3 Mobile Video Company

LA STAMPA

VENERDÌ 12 NOVEMBRE 2004. ANNO 138. N. 313. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL RAISS E' MORTO L'ALTRA NOTTE: SARA' SEPOLTO A RAMALLAH. SI TEMONO SCONTRI. BLAIR DA BUSH: SUBITO UN SEGNALE ALLA PALESTINA

Il mondo guarda al dopo-Arafat

Oggi i funerali al Cairo. Sharon: possibile una svolta storica

Una giovane palestinese in lacrime davanti ad un manifesto raffigurante Yasser Arafat — Martinetti, Molinari, Novazio, Tamburrino e Versa DA PAG. 2 A PAG. 5

UN RIPOSO SENZA PACE

Igor Man

EXIT, Abu Ammar. Non c'è pace fra gli ulivi della Cisgiordania dove prefiche e fanciulli, coetanei di Arafat segnati da intime cicatrici, musulmani e cristiani, pacifisti e neonichilisti si accingono a dare al vecchio *al Walid* (il Padre) degna sepoltura in terra di Palestina.

Abu Ammar, il fedayn dalle sette vite ha consumato l'ultima ad occhi aperti, recitando i versetti adeguati del Corano, lo sguardo fisso in quello d'una giovine donna, la moglie Suha, che l'amò veramente rammaricandosi di non avergli dato un figlio maschio, l'erede. (Ma al maschio sognato da Arafat tal quale un padre del nostro profondo Sud, che altro avrebbe lasciato Mister Palestina se non una innocente rovina?). Consumata la sua settima vita, egli è entrato nell'ottava, ahi quanto buia, e amara e triste. Arafat aveva una eccessiva considerazione di se stesso, si vedeva come un Saladino postmoderno e tuttavia sapeva praticare l'umiltà. Si arrabbiava per un nonnulla (pel malvezzo dei suoi di non spengere la luce una volta finito il lavoro) ma sapeva esser tenero con gli amici veri.

A Roma il «vice» della Delegazione palestinese fu a lungo Walid, sposato con una italiana, figli bilingui e, quel che più conta, molto rispetto per gli «avversari», cioè gli israeliani. Ebbene, Walid fu aggredito da un cancro ed era allettato quando Arafat, che compiva un viaggio in Europa assai importante, giunse a Roma. Alloggiava al Grand Hotel, fece le debite visite ufficiali e poi sparì: dalle sette di sera all'alba dell'indomani. Era andato a casa di Walid, aveva mangiato con lui nello stesso piatto (segno d'alta amicizia) e infine avava diviso il sonno del malato, dormendo su di un divano, a piè del letto di Walid. Ma così come sapeva esser tenero, era senza misericordia coi traditori: fu lui a condannare a morte Abu Nidal («Ha ucciso più palestinesi che il Mossad») e l'ultimo «favore» che ottenne da Saddam fu appunto il «suicidio» di Abu Nidal.

Non temeva la morte, Arafat, e questo si sa ma oso presumere che una morte al rallentatore come la sua, sfregiata dal pericolo di svaccare in una soap televisiva fatta al Cairo, una morte così lo umilierebbe se mai potesse rendersene conto. Ma qui va detto che i ritardi, i bollettini medici ambigui, gli annunci e le smentite avevano una ragione. Poiché l'islàm prescrive che il morto venga riconsegnato alla terra, coperto da un semplice sudario, il corpo orientato in direzione della Mecca, nel volger di poche ore dalla fine fisica, s'è dovuto prender tempo per combinare funzioni (al Cairo, a Ramallah) che rispettassero l'islàm e insieme non privassero la gente della liturgia della morte. Arafat sognava di riposare per sempre a Gerusalemme, *al Ouds*, la santa, ma era impossibile che l'eterno duellante, il generale Sharon, tanto gli concedesse.

Rimanevano dunque due alternative: o Gaza, nella «tomba di famiglia», ovvero alla Muqata dove due anni e mezzo fa Sharon lo costrinse agli arresti domiciliari, troncando il suo incessante rinascere dalle proprie ceneri. «Vado ma non ritorno / vengo ma non arrivo»: il grande poeta palestinese Mahmoud Darwich con questi versi ha scalpellato nel marmo della Storia Yasser Arafat, fedayn senza fissa dimora. Abu Ammar, exit.

ISRAELE NON PERDONA
Il negoziato potrà ripartire solo dopo il no al terrorismo
Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

I SERVIZI

I VERTICI MODERATI DELL'ANP CERCANO UNA LEGITTIMAZIONE
Sarà garantita la transizione ma il futuro resta un'incognita
Aldo Baquis A PAGINA 2

FINI: E' STATO TROPPO AMBIGUO NEI CONFRONTI DEL TERRORISMO
Polemiche per le frasi del vicepremier Pera e Alemanno andranno ai funerali
Amedeo La Mattina A PAGINA 5

DA COSSIGA A D'ALEMA TUTTI GLI «AMICI ITALIANI»
Una lunga storia di incontri collaborazioni e speranze di pace
Antonella Rampino A PAGINA 5

AL FIANCO DI UN POPOLO

Mikhail Gorbaciov

HA vissuto tutta la sua vita al fianco del suo popolo. Non solo alla sua testa. Ha saputo soffrire e condividere le sue pene, le sue sconfitte. Resterà nella storia del popolo palestinese e in quella di tutto il mondo arabo. Su di lui sono stati dati giudizi diametralmente opposti, di esaltazione e di esecrazione. Fu oggetto di amore smisurato e disperato e di odio irriducibile e profondo. E' ciò che accade agli uomini e alle donne che entrano nella storia per restarvi. L'ho incontrato alcune volte, in diversi frangenti della vita. Credo che sia profondamente ingiusto descriverlo come un combattente con le armi in pugno.

CONTINUA A **PAGINA 6** PRIMA COLONNA

QUELLA STRETTA DI MANO

Bill Clinton

PORGO le mie condoglianze alla famiglia di Arafat e al popolo palestinese colpito dalla morte dell'uomo che per tanti anni è stato il simbolo delle loro speranze e aspirazioni. La storia ricorderà il momento più alto di Arafat, il 13 settembre del 1993, quando lui e il primo ministro israeliano Rabin si strinsero la mano sul prato della Casa Bianca e firmarono gli Accordi di Oslo che portarono a sette anni di negoziati e di relativa pace. Comunque altri lo abbiano giudicato, i palestinesi lo consideravano il padre della nazione. Mi rammarico del fatto che nel 2000 abbia perso l'opportunità di far nascere quella nazione, e prego che arrivi il giorno in cui il sogno del popolo palestinese di avere uno Stato e una vita migliore si realizzi nel quadro di una pace giusta e durevole.

OGGI SINISCALCO PRESENTA LE MISURE SU SGRAVI E IRAP

Berlusconi e le tasse «Frenati dal debito»

AGRICOLTURA

OGM, DAL GOVERNO VIA LIBERA AL DECRETO
Accordo sulla coesistenza con le colture tradizionali
Bianucci e Daniele A PAGINA 14

ROMA. Berlusconi replica alle critiche sulla mancata riduzione dell'Irpef dal 2005. «Abbiamo pagato una situazione che viene dal passato - ha affermato il premier -. Sono state pagate le gestioni avventuristiche degli anni scorsi, con la moltiplicazione del debito pubblico». Oggi Siniscalco presenterà al governo le misure dell'emendamento su sgravi e tagli all'Irap.
Barbera, Giovannini e Lepri ALLE PAG. 6 E 7

INTERVISTA

COFFERATI: «PRODI ATTENTO A BERTINOTTI»
«Senza un programma le primarie gli lasciano grande spazio politico»
Federico Geremicca A PAGINA 9

MEDIASET

MENTANA IN DIRETTA «LASCIO IL TG5»
«Resterò in azienda» Il nuovo direttore è Carlo Rossella
Bruzzone e Poletti A PAGINA 13

CAMBIANO LE ABITUDINI SESSUALI

CINA, A LETTO RITORNA LA LIBERTA'

Francesco Sisci
PECHINO

«UN'INIEZIONE ed è finita», spiegano dei foglietti di carta bianchi, quasi scritti a mano, attaccati con la colla sui muri di periferia. Pubblicizzano con un numero di telefono un ambulatorio discreto ed efficiente dove si curano malattie veneree. Sullo stesso tono gli annunci sulle pagine dei giornali popolari. Cliniche private guariscono ogni sorta di infezione che abbia a che fare con il sesso.

Non lontano dal centro, sotto insegne che dicono timidamente «articoli per la salute» si aprono nelle città autentici sex shop. Vendono ricostituenti ed eccitanti, vere o presunte polveri di macinato di corna di cervo o di rinoceronte, estratto di sangue di serpente, gusci di tartaruga, pinne di pescecane... per finire con l'onnipresente e onnipotente ginseng.

Ogni cosa utile per dare forza all'uomo e soddisfazione alla donna, perché sin dall'antichità in Cina il sesso è tutta salute. In questa atmosfera sembrano strane le difficoltà incontrate dal primo «Festival della cultura sessuale» che ha aperto le porte a Canton, dopo che era stato proibito a Pechino e Shanghai. Almeno in 50 mila lo hanno visitato il primo giorno. Devono imparare ad avere un rapporto più «aperto e audace» con il sesso, diceva la pubblicità dell'evento, al quale sono ammessi anche i minorenni.

«La conoscenza e l'accesso a prodotti come i preservativi può aiutare a limitare i problemi per i minorenni che vogliono avvicinarsi al sesso e che si espongono alle minacce delle malattie veneree e all'Aids», ha detto Zhang Feng, presidente della società per gli studi sul sesso della provincia del Guangdong. Durante il festival saranno distribuiti un milione di profilattici.

Con il loro arrivo al potere nel 1949, i comunisti in pochi mesi chiusero le migliaia di bordelli del Paese, proibirono tutte le concubine e diedero effettivamente una nuova dignità alle donne. Questa rivoluzione sociale ebbe come conseguenza anche un forte irrigidimento dei costumi sessuali. Visto che i bordelli erano vietati, le concubine pure, anche la libertà sessuale fece un balzo indietro. Le nozze, e anche prima i fidanzamenti dovevano essere approvati dell'ufficio competente; gli amanti sorpresi fuori dal vincolo coniugale erano sottoposti a feroci sessioni di critica e autocritica, e poi mandati al confino - separati - in campagne miserabili.

Negli ultimi 15 anni la rivolta del sesso ha ripreso a marciare all'indietro. Le vecchie abitudini poco alla volta stanno tornando, e visto che le donne si sono nel frattempo liberate dai condizionamenti, con una maggiore partecipazione del gentil sesso nel fenomeno. L'omosessualità è stata depenalizzata e non è più un crimine un rapporto fuori dal matrimonio. Ma per esempio l'idea di aprire, come in altri Paesi, distretti a luci rosse è ferocemente avversata dall'influente «Associazione delle donne», dominata da anziane combattenti rivoluzionarie.

La necessità di porre un freno al dilagare dell'Aids nel Paese ha spinto ad organizzare corsi di educazione sessuale nelle scuole, ma molti genitori sono contrari. In classe e a casa i ragazzi sono tirati su e trattati come bambini fino a 20 anni, impegnati a studiare per superare i difficilissimi esami di accesso all'università. Ogni cosa che abbia a che fare con il sesso potrebbe essere una pericolosa distrazione.

Il Festival di Canton vorrebbe cominciare a fare invertire la tendenza. Ma questo è un Paese dove si decide praticamente tutto nella capitale. Se le cose sono davvero cambiate lo si capirà solo se la prossima fiera del sesso sarà organizzata a Pechino.

Oggi in edicola con La Stampa
...tutta la Città in un'unica opera!

Il 5° volume a € 6,90 più il prezzo del quotidiano

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA
BEAUSOLEIL: CONFINE MONTECARLO
Affarissimo da investimento! Lussuosi appartamenti nuovi da € 91.972. Paghi solo € 47.973+piccola rata mutuo di € 266 pagabile con affitto garantito.
NIZZA: IDEALE INVESTIMENTO!
Splendidi appartamenti nuovi ideali da affittare e per utilizzo personale/vacanza. Forte plusvalenza! Da € 76.600. Paghi € 15.600+rata mutuo di € 367
ANTIBES - SOPHIA ANTIPOLIS:
Novità! Bellissimi appartamenti nuovi immersi nel verde da € 61.290. Paghi solo € 21.290+piccola rata mutuo di € 240 pagabile con affitto garantito.
JUAN LES PINS: NUOVO CANTIERE!
Nel quartiere più prestigioso, lussuosi appartamenti nuovi, grandi terrazze. Residenza esclusiva. Casinò, Pinède, spiaggia di sabbia a piedi. Prezzo affare!
LE DOMAINE DU SOLEIL
TRA CAGNES SUR MER E SAINT PAUL DE VENCE
A 3 minuti dal mare, favolosi appartamenti pronti in una affascinante residenza con piscina, contesto provenzale incantevole! Es. Mini appartamento con terrazzo: Prezzo lancio € 87.000
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU BELLE LOCALITA DEL MONDO
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZIO INFORMAZIONI (848-842.842) Tel. +39 0184 44 90 72 (24 Ore)
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

L'oppositore permanente

ANCHE chi ne studia i comportamenti fin dalla seconda metà degli Anni Ottanta - quando il futuro premier atterrava in elicottero sul campo di allenamento del Milan sfilandosi con noncuranza l'impermeabile (dietro c'era sempre qualcuno, forse un portiere, che lo afferrava) - attendeva con curiosità di vedere come Berlusconi avrebbe reagito al malcontento della sua base, nella prima uscita pubblica all'indomani del mancato taglio dell'Irpef. Avrebbe finalmente avuto un sussulto decisionista thatcheriano? Macché. Ha attaccato il solito disco sul buco di bilancio ereditato dagli altri e ha ribadito l'onestà morale di chi evade le tasse sopra il 33%. Un pensiero che tutti siamo capaci di esprimere davanti a un aperitivo con le olive, mentre per esternarlo come ha fatto lui nella sede della Guardia di Finanza occorre una certa predisposizione.

Berlusconi ha dunque deciso di continuare nell'unica politica che sa fare e che in fondo gli piace: la Cep, campagna elettorale permanente, in cui egli recita la parte del capo dell'opposizione. Rispetto al periodo in cui lo era davvero, ha solo cambiato nemico: non più il governo in carica, ma i precedenti. Contro i quali continua a concionare scandalizzato, come se al potere ci fosse chiunque tranne lui. Un atteggiamento che a Bush sarebbe costato la vittoria, ma che a Berlush potrebbe persino regalarla, poiché è condiviso dalla stragrande maggioranza di coloro che in Italia occupano un posto, o anche solo un posticino, di responsabilità.

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Cooperative, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LE PAROLE DI UNA VITA

L'ULIVO E LA PISTOLA

«Sono venuto con un ramoscello di ulivo e una pistola da combattente per la libertà Non lasciate che il ramoscello cada dalla mia mano»

13 novembre 1974, Discorso all'Onu

IL VERO TERRORISMO

«Adesso tutti hanno visto qual è la vera organizzazione terroristica. E' la giunta militare israeliana che uccide donne e bambini. Basta guardare la televisione per rendersene conto»

Intervista a Playboy, 1988

PROPOSITI

«Il comitato esecutivo dell'Olp rinuncia totalmente e assolutamente a tutte le forme di turismo. Scusate: intendevo dire terrorismo. Che cosa volete di più da me? Uno striptease?»

1988, al segretario di Stato Usa George Schultz

SI TEMONO SCONTRI, LE ESEQUIE COINCIDONO CON LA PREGHIERA DEL VENERDI' E LA FINE DEL RAMADAN

L'ultimo viaggio di Arafat verso la Palestina

Il Raìss è morto ieri notte: oggi i funerali al Cairo, poi la sepoltura a Ramallah

Cesare Martinetti

inviato a CLAMART

Se davvero è stato Dio a scegliere il momento della morte di Yasser Arafat (e non la moglie o i capi dell'Autorità palestinese che si erano rimessi nelle mani dell'Onnipotente), bisogna dire che ha scelto bene, aspettando che i tempi della politica fossero rispettati, che la doppia cerimonia (al Cairo e a Ramallah) fosse organizzata, che il giorno del funerale coincidesse con l'ultimo del Ramadan. Il cuore del Raìss ha smesso di battere alle 3,30 della notte tra mercoledì e giovedì. Poco dopo il generale Christian Estripeau è comparso qui, davanti sull'ingresso dell'ospedale militare Percy, per annunciare il «decesso» e precisare che nessuna altra notizia sarebbe stata data sulle cause della morte. I lumini e le candeline sotto le foto sbiadite del capo erano quasi tutti spenti e liquéfatti in rivoli di cera colorata sul marciapiede riservato alla veglia dei palestinesi. A quell'ora erano rimasti solo in due.

Dopo quindici giorni di agonia e per una malattia che nessuno ancora conosce è infine morto il leader storico dei palestinesi, uno dei grandi e discussi protagonisti degli ultimi quarant'anni di storia. Aveva 75 anni. Il mondo gli renderà omaggio stamane alle 11 con un cerimonia nella moschea del club militare di Al Galaa accanto all'aeroporto del Cairo. Ma se l'Onu ha abbassato ieri le sue bandiere a mezz'asta (come prevede il protocollo per i capi di Stato), la lista dei partecipanti alle esequie rivela quanto sia esistante il giudizio storico e politico su Arafat. Il più importante capo di Stato presente sarà Hosni Mubarak, padrone di casa. L'Unione europea manda il ministro degli Esteri olandese Blot, attuale presidente di turno, e Javier Solana, alto rappresentante per la politica estera. L'unico primo ministro europeo sarà Goran Person, svedese. Gran Bretagna, Germania, Danimarca, Irlanda, Spagna, Portogallo, Turchia, Bulgaria saranno rappresentate dal ministro degli Esteri. L'Italia sarà presente con il presidente del Senato, Marcello Pera, il ministro per le Politiche agricole, Gianni Alemanno, e il sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica. Per gli Stati Uniti ci sarà il vicesegretario di Stato per il Medio Oriente William Burns. Il ministro degli Esteri palestinese Nabil Shaat ha invitato Colin Powell, anche come segno di riconoscimento del cambiamento in corso; ma evidentemente Washington ha giudicato prematuro inviare un segnale così forte. Per la Lega Araba ci sarà il Segretario Amr Moussa, ma nessun capo di Stato. E poi i presidenti di Sud Africa, Senegal, Bangladesh, Yemen, Indonesia. E il ministro degli Esteri iraniano.

Per la Francia ci sarà il ministro degli Esteri Michel Barnier. Ma Parigi ha riservato ieri onori degni un capo di Stato a Yasser Arafat. Jacques Chirac è arrivato in mattinata qui all'ospedale di Clamart per abbracciare la moglie Suha e annunciare che la Francia è amica dei palestinesi e si batterà sempre per la pace. Poi, nel pomeriggio, alla partenza della salma dalla base militare di Villacoublay (su uno degli Airbus presidenziali) c'era il primo ministro Raffarin. E la bara avvolta nella bandiera palestinese è stata portata a spalla dai militari della Guardia Repubblicana, la guardia del presidente.

Dopo la cerimonia del Cairo, in elicottero, il feretro sarà portato a Ramallah e sepolto alla Muqata, il bunker-residenza dove Arafat ha vissuto gli ultimi tre anni assediato dall'esercito israeliano. Si temono incidenti. Almeno centomila persone confluiranno a Gerusalemme sulla Spianata delle moschee per la preghiera dell'ultimo giorno del Ramadan. I Territori saranno chiusi. Ieri ci sono stati vari episodi confusi, 4 morti, tutti palestinesi (tre a Gerico, uno a Betlemme) in sparatorie e scontri. A Gaza, alla notizia della morte del Raìss sono stati incendiati centinaia di pneumatici perché il fumo nero oscurasse il cielo in segno di lutto e di dolore. Hamas accusa Israele di aver avvelenato Arafat e promette violenza. Le brigate Al Aqsa hanno annunciato la nascita di una nuova formazione combattente: «Unità martire Arafat». I capi dell'Autorità palestinese invece predicano pace e pormalità. Il presidente del Parlamento Rawhi Fattuh è stato nominato presidente al posto del defunto. Entro 60 giorni ci saranno nuove elezioni.

Fin dalle 8 del mattino qui a Clamart è arrivata gente, molte famiglie con il vestito della domenica (l'11 novembre è festa, l'armistizio del '18) e un mazzo di fiori. C'era il solito mondo composito, palestinesi, musulmani, cattolici, i rabbini ortodossi antisionisti, gli slogan di sempre: Arafat è il nostro padre, la Palestina la nostra terra. E s'è vista, finalmente, anche Suha Arafat, la chiacchieratissima moglie del Raìss che ha vissuto questi quindici giorni accanto al marito. Ha pianto poco prima di salire sull'aereo. E appena salita la tv l'hanno inquadrata dietro un oblò, incollata al cellulare.

IL RITO ISLAMICO

I **funerali** di Yasser Arafat, musulmano sunnita, si svolgeranno secondo i riti stabiliti dall'Islam. La **tradizione islamica** prevede che i parenti e gli amici del defunto recitino **a ciclo continuo preghiere ed elogi** in suo favore, per cercare di influenzare **l'arcangelo Gabriele**, che avrà con lui un primo colloquio per giudicare la sua vita. **Due angeli, Munkir e Nakir**, avranno quindi con il defunto un secondo colloquio, durante la sepoltura, prima di concedere al demonio di tentarne la conquista dell'anima. Se i due angeli saranno soddisfatti e il demonio fallirà il suo tentativo, **l'anima del defunto potrà ascendere in paradiso**, altrimenti andrà negli inferi, fino al **giorno del giudizio**. Prima della sepoltura il corpo viene lavato e avvolto in un telo di cotone bianco. Nella tomba, **la testa deve essere in direzione della Mecca**.

Suha, la moglie di Arafat, assiste in lacrime alla partenza da una base militare vicino a Parigi della bara del marito

Per Mantica «Italia perfetta per favorire il dialogo futuro»

ROMA

«Se la pace in Medio Oriente è più vicina? Non caricharsi di grandi responsabilità la nuova classe dirigente palestinese». Alfredo Mantica è cauto sulle prospettive del dopo Arafat. Ma, aggiunge il sottosegretario agli Esteri con delega al Medio Oriente, «forse la nuova classe dirigente palestinese supererà un certo immobilismo in termini di progettualità politica: è più libera di elaborare un progetto».

Israele proseguirà nel disimpegno da Gaza?

«Se un capo di governo mette in discussione la sua coalizione, il suo partito e se stesso vuol dire che la proposta che sta facendo è sostenuta da una fortissima volontà politica. Ritengo quindi che il disimpegno da Gaza sarà portato avanti da Sharon, nei tempi e nei modi stabiliti. Israele offre un progetto sulla strada del processo di pace che però ha un limite: è unilaterale. Israele deve capire che non può continuare con atti unilaterali e che si deve rientrare nella Road Map; tenendo conto che sulla Map siamo tutti d'accordo, bisogna cominciare a discutere della Road, delle scadenze, del percorso, delle cose da fare, del Muro».

Il governo italiano teme un'esplosione dei Territori?

«Il rischio caos esiste. La comunità internazionale deve impegnarsi perchè la situazione palestinese si normalizzi: far di tutto perchè le elezioni amministrative si svolgano a breve significherebbe aiutare una selezione più regolare della classe dirigente. Ma tenendo conto che i palestinesi hanno 12 servizi di sicurezza, e tenendo conto dei vari gruppi islamici radicali, l'assunzione di responsabilità dimostrata finora nel passaggio alla nuova fase, senza lotte interne o clandestine, è un segno positivo. Aiutare il popolo palestinese significa aiutarlo ad avviarsi a una fase di transizione il più legittimata possibile dal consenso elettorale».

Che ruolo intende svolgere l'Italia nel dopo Arafat?

«Questo governo ha riequilibrato i rapporti con Israele. In questo momento abbiamo rapporti di grande fiducia sia con i palestinesi sia con gli israeliani: chi vuole operare una funzione di mediazione per facilitare la pace non deve essere visto come lo sponsor di una parte. Siamo in una condizione di terziarietà. Questo ruolo va giocato naturalmente all'interno del Quartetto e delle scelte dell'Ue, che qualche volta sono però un po' sbilanciate. Un nostro punto di forza con l'Anp: nell'ambito del cosiddetto Piano Marshall abbiamo avviato un processo di sviluppo dell'economia palestinese, investendo 75 milioni di euro per il biennio 2003-2004». **[e. nov.]**

I GRUPPI DELL'OLP E GLI ISLAMICI GARANTISCONO L'ORDINATO SVOLGIMENTO DELLA TRANSIZIONE MA IL DOPO E' UN'INCOGNITA

Elezioni entro 60 giorni
Il controllo dei gruppi armati e il dialogo con Hamas sono le sfide dell'attuale dirigenza

Abu Mazen, a sinistra, durante una riunione dell'Olp a Ramallah

I vertici moderati dell'Anp in cerca di legittimazione

Abu Ala e Abu Mazen prendono di fatto le decisioni più importanti ma sono dei sorvegliati speciali. I radicali vorranno presto dire la loro

retroscena

Aldo Baquis

TEL AVIV

OTTO ore appena sono bastate ai dirigenti palestinesi per completare il passaggio dei poteri, dopo l'annuncio della morte del presidente Yasser Arafat. A completare il successo della operazione, sono giunti ieri messaggi di cordoglio da parte della opposizione islamica che ha ribadito ancora una volta la necessità per i palestinesi di mantenere una salda coesione nazionale, di fronte alla occupazione israeliana.

Per ora i vertici dell'Autorità nazionale palestinesi e i gruppi massimalisti procedono uniti, in vista della prossima tappa: quella delle elezioni presidenziali, politiche e municipali in cui sarà possibile verificare i reali rapporti di forza. Da oggi, il nuovo presidente dell'Anp è Rawhi Fattuh, il presidente del Consiglio legislativo di Ramallah. Cinquantacinque anni, figlio di profughi costretti ad abbandonare la zona di Beer Sheba durante la guerra del 1948, ha trascorso lunghi anni in Siria, inquadrato nelle strutture rivoluzionarie di al-Fatah. Rivestirà la carica per appena sessanta giorni: giusto il tempo necessario per organizzare le elezioni. Più che un protagonista, è un garante ben accetto a tutte le parti.

Di fatto, sopra di lui agiranno i due personaggi internazionalmente piu' noti della politica palestinese: Abu Mazen e Abu Ala. Il primo, da ieri, riveste la carica di leader dell'Olp: la organizzazione-ombrello di cui fanno parte al-Fatah dei gruppi della sinistra palestinese, ma non Hamas e Jihad islamica. Abu Ala resta confermato per ora primo ministro, con funzioni accresciute rispetto al passato, in particolare per quanto concerne il controllo dei servizi di sicurezza e la gestione delle risorse finanziarie. Accanto a loro (anche se non fisicamente) spicca la figura di Faruk Qaddumi, il nuovo leader di al-Fatah, che dal 1993 si rifiuta di mettere piede nei Territori per non essere costretto a passare attraverso postazioni israeliane. Considerato un «falco» molto vicino ai gruppi armati della intifada nonché alla Siria e ai guerriglieri Hezbollah, ieri Qaddumi ha tuttavia auspicato la ripresa di negoziati con Israele.

Fra i nomi rimasti per ora nell'ombra, figura quello di Marwan Barghuti. Condannato da Israele a cinque ergastoli per aver ispirato numerosi attentati terroristici delle Brigate dei martiri di al-Aqsa, Barghuti ha ieri lanciato un appello ai militanti palestinesi affinché proseguano la intifada armata. Le stesse Brigate al-Aqsa hanno ieri organizzato una marcia dimostrativa a breve distanza dagli uffici di Abu Mazen e hanno reso noto di aver organizzato una nuova unità che porterà il nome del «Martire Arafat».

Elezioni politiche entro 60 giorni, il controllo dei gruppi armati (alcuni dei quali pilotati dall'Iran, dalla Siria e dal Libano) e la inclusione di Hamas nella gestione del potere politico: questi i tre grandi fattori con cui la nuova leadership di Ramallah è chiamata da oggi a cimentarsi. Sulle elezioni, i palestinesi reclamano già un energico aiuto esterno. «Il fardello - ha notato la parlamentare Hanan Ashrawi - ricade sulla comunità internazionale, su Israele e sugli Stati Uniti. Noi attraversiamo una fase di transizione e dobbiamo eleggere un nuovo Presidente. Perciò chiediamo alle Nazioni Unite di garantire la supervisione di quelle elezioni e chiediamo agli Stati Uniti di obbligare Israele a revocare lo stato di assedio e la chiusura imposta ai palestinesi, in modo che si possa tenere un voto».

Per quanto riguarda i rapporti con i gruppi armati, è dato per scontato che l'ascendente di Abu Mazen e di Abu Ala sia inferiore a quello di Arafat. I dirigenti pragmatici si sono espressi spesso in passato contro la lotta armata (in quanto a loro avviso controproducente per gli interessi palestinesi), mentre per Hamas e per la Jihad islamica essa rappresenta una «raison d'être». Prima o poi queste due linee sono destinate a scontrarsi. Quando rivestì la carica di premier, Abu Mazen cercò a lungo di uscire dal conflitto proponendo una hudna, un cessate il fuoco islamico. La idea potrebbe essere rilanciata adesso, e collegata al ritiro israeliano da Gaza e agli sforzi per rilanciare il Tracciato di pace elaborato dal Quartetto.

Ma alla base, esiste un problema di legittimità. Hamas e la Jihad islamica hanno sempre espresso grande rispetto per la figura di Arafat, e totale repulsione per la Autorità nazionale palestinese in quanto «creatura» scaturita dagli accordi di Oslo, ossia dal riconoscimento di Israele da parte dei palestinesi. Secondo l'ex ministro Mohammed Dahlan, uno dei problemi cardinali per i palestinesi in questa fase è appunto quello della «legittimazione» delle proprie istituzioni. Ciò dovrà avvenire mediante le elezioni, ma non solo.

Il movimento di al-Fatah - ha rilevato ieri uno dei suoi dirigenti, Hussein a-Shaikh - ha bisogno di nuovo sangue. Ormai da molto tempo auspicano la convocazione della Sesta conferenza generale. Abbiamo bisogno di una nuova visione e dobbiamo rimettere in moto tutte le strutture di al-Fatah per riempire il grande vuoto provocato dal martirio di Yasser Arafat».

Per ora, dunque, ai vertici dell'Anp viene data la opportunità di garantire la stabilità e di condurre i palestinesi al voto. Ma dietro le quinte forze nuove stanno già organizzandosi per proporsi come protagoniste: Abu Mazen ed Abu Ala dovranno ricorrere a tutta la propria abilità per saperle contenere all'interno delle strutture della Autorità palestinese.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

- Qual è il ruo scopo in filosofia? - Insegnare alla mosca la via d'uscita per scampare dalla campana di vetro che l'intrappola.

LUDWIG WITTGENSTEIN: *Investigazioni filosofiche* - 309 - Cambridge 1945

LE PAROLE DI UNA VITA

LA SICUREZZA

«Riconosco il diritto di tutte le parti coinvolte nel conflitto in Medio Oriente a vivere in pace e sicurezza Parlo dello Stato di Palestina di Israele e dei Paesi vicini»

dicembre 1988, sessione Onu a Ginevra

LA COESISTENZA

«La battaglia per la pace è la più difficile delle nostre vite. Il mio popolo spera che l'accordo che stiamo firmando ci accompagni in un'era di pace, coesistenza e uguali diritti»

1993, firma degli accordi di Oslo

LA PACE

«Il processo di pace è iniziato. E il treno della pace deve raggiungere la stazione finale perché le forze della pace non consentiranno che le lancette dell'orologio siano riportate indietro»

1996, all'Università di Oxford

SUL MEDIO ORIENTE IL PRIMO VERTICE DOPO LA RIELEZIONE

Blair da Bush: subito un segnale al popolo palestinese

Il premier britannico chiede la nomina di un inviato speciale che riprenda il dialogo sulla base della Road Map. Il presidente Usa come Sharon, vuole aspettare l'elezione del nuovo leader Anp

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

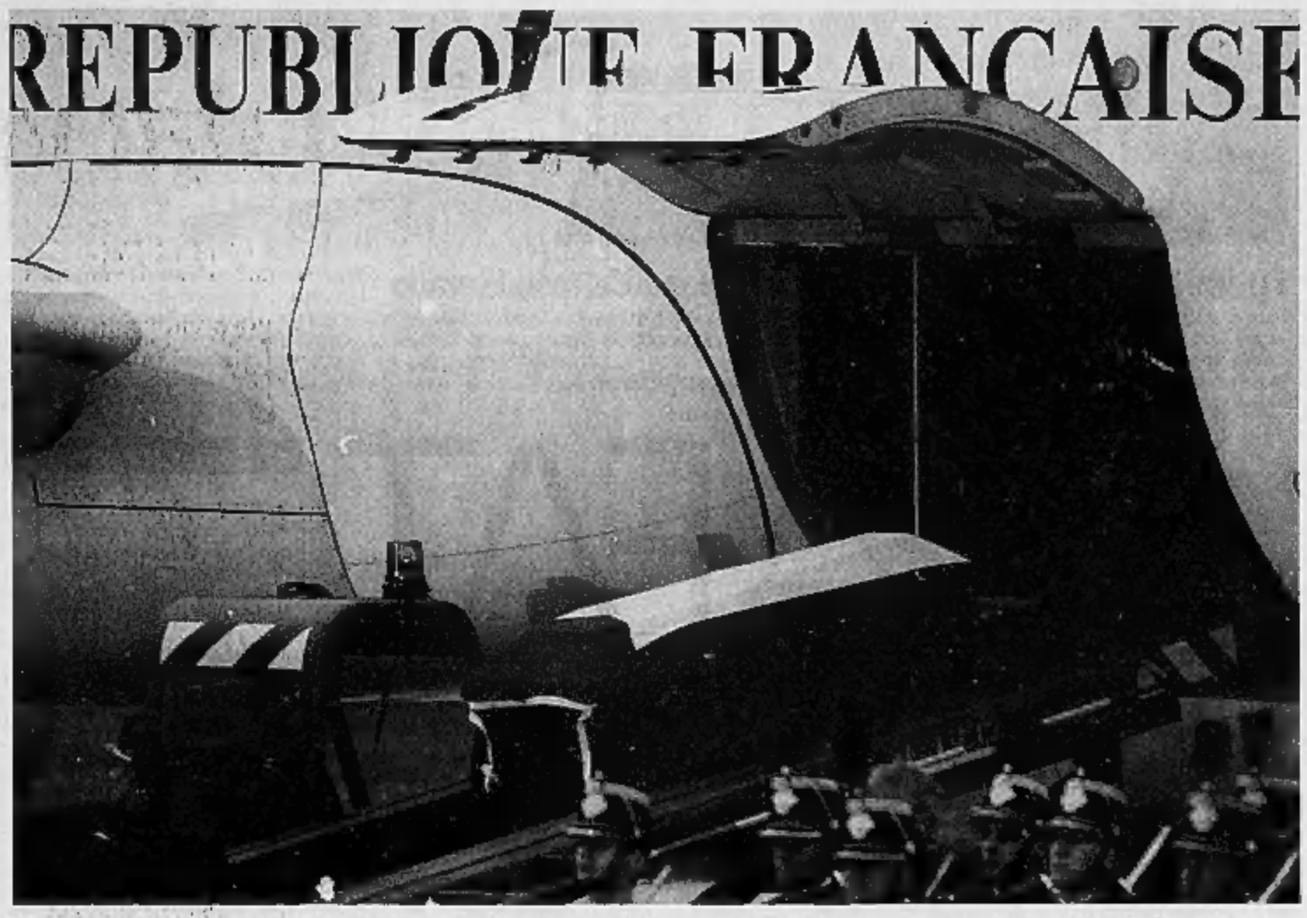
George W. Bush ed Ariel Sharon hanno reagito in sintonia alla scomparsa di Yasser Arafat parlando di «occasione storica per la pace» e disegnando lo scenario di una possibile accelerazione del negoziato con i palestinesi, che è stato oggetto dell'incontro di ieri sera tra il capo della Casa Bianca e il premier britannico Tony Blair.

«La morte di Yasser Arafat è un momento significativo nella storia palestinese - ha detto il presidente americano, che non ha mai voluto incontrare il leader palestinese ritenendolo compromesso con il terrorismo - speriamo che il futuro porterà la pace e la realizzazione delle loro aspirazioni per una Palestina indipendente, democratica e in pace con i suoi vicini». Nel discorso sul Medio Oriente del 24 giugno del 2002 Bush pose le basi di un approccio che legava la nascita della Palestina indipendente a fianco di Israele all'emergere di una nuova leadership non compromessa con il terrorismo e determinata a realizzare riforme democratiche, e ora questa prospettiva appare per la prima volta davvero realizzabile. «Ci sarà un'apertura verso la pace quando i palestinesi si faranno avanti e diranno di voler costruire una democrazia - aveva detto Bush alla Casa Bianca poche ore prima della morte di Arafat - e quando ciò avverrà gli Stati Uniti d'America saranno più che desiderosi di aiutare la costruzione di una società libera».

Anche per il governo di Gerusalemme la fine di Arafat può pronunciare una svolta. «Quanto avvenuto offre la possibilità di uno storico momento di cambiamento in Medio Oriente, i progressi dipendono anzitutto dalla decisione dei leader palestinesi di combattere il terrorismo. Noi continueremo a cercare un accordo politico con loro - ha detto il premier israeliano, Ariel Sharon nel primo commento alla scomparsa del leader palestinese - per questo il mio governo resta determinato a realizzare il disimpegno da Gaza, un piano che garantisce interessi per noi vitali in ragione dell'accordo fra me e Bush sul non rientro dei profughi palestinesi e il controllo dei maggiori insediamenti in Cisgiordania».

Dietro la convergenza fra Bush e Sharon c'è la comune intenzione di sfruttare i sessanta giorni che mancano all'elezione del nuovo presidente palestinese per favorire l'emergere di leader moderati e lontani dal terrorismo con i quali poter discutere un accordo definitivo sui confini. «Senza più Arafat inizia una nuova era e una svolta è possibile» ha dichiarato il ministro degli Esteri israeliano Silvan Shalom. «Se una leadership riformista emergerà saremo al suo fianco», ha sottolineato il Segretario di Stato Colin Powell, annunciando l'invio ai funerali al Cairo del vicesegretario di Stato per il Medio Oriente, William Burns. Ad accomunare Washington e Gerusalemme c'è anche il timore di colpi di mano a Gaza e in Cisgiordania da parte dei fondamentalisti di Hamas, di cellule degli Hezbollah filo-iraniani e dell'infiltrazione di miliziani islamici di Al Qaeda.

Uniti nella risposta politica alla scomparsa di Arafat, il presidente Usa e il leader israeliano potrebbero però entrare in conflitto sui tempi e modalità della ripresa del negoziato di pace. Se Sharon si attiene al patto bilaterale con Bush sul ritiro da Gaza e per il negoziato guarda all'elezione del nuovo presidente palestinese fra due mesi, il premier britannico Blair ha chiesto al presidente americano un'accelerazione che sia subito visibile, comprensibile alla popolazione palestinese. Arrivato alla Casa Bianca per essere protagonista del primo summit di Bush dopo la rielezione, Blair preme affinché il focus del negoziato torni sulla Road Map e per la designazione da parte di Washington di un inviato speciale per il Medio Oriente cui toccherebbe da subito il compito di tessere il dialogo con i nuovi leader palestinesi. Blair vuole ottenere un rapido rilancio del negoziato in Medio Oriente per guadagnare fiducia da parte dei palestinesi ma anche per ragioni interne: fare fronte alla critiche della sinistra laburista guardando già da ora alle nuove elezioni politiche che potrebbero svolgersi in Gran Bretagna nella seconda metà del prossimo anno.



Il feretro di Yasser Arafat, avvolto nella bandiera bianco-verde-rosso-nera palestinese, viene caricato su un aereo francese alla base militare di Villacoublay

IL MONDO POLITICO SI DOMANDA SE DAVVERO SI APRIRA' UNA NUOVA ERA

Israele non perdona e sta a guardare

I funerali saranno il primo test di buona fede per i nuovi leader

analisi
Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

IL funerale si avvicina, Sharon ha sentito molte previsioni catastrofiche prima di concedere di celebrarlo a Ramallah, un luogo tanto vicino a Gerusalemme Est: ma la linea del compromesso è quella vincente in Israele. Da quando il Raiss ha esalato l'ultimo respiro, salvo poche eccezioni sia dal governo sia dall'opposizione si sentono parole di speranza per l'apertura di una nuova epoca. E giudizi ispirati al senso di opportunità, se si pensa che Israele deve a Arafat parecchie migliaia di morti e feriti; e che mentre il Raiss è identificato dai suoi con la figura di un eroe e di un profeta, Israele lo vede come l'uomo che ha inventato il più inaspettato tormento per lo Stato degli ebrei che avrebbe dovuto rappresentare la quiete dopo le persecuzioni secolari: il terrorismo. Tutte le dichiarazioni di queste ore, le mezze parole, sono dettate dall'opportunità politica, dalla speranza che sia finita un'era. Un desiderio che viene nutrito quasi in privato, perché si ha paura di bruciare i nuovi leader, di soffocare con un abbraccio sia Abu Mazen sia Abu Ala, che peraltro sono già oggetto dell'attacco della piazza palestinese più radicale che li accusa con slogan urlati di essere pupazzi nelle mani degli israeliani.

In realtà, a Gerusalemme ancora non si capisce se era che si finita», come titola il giornale popolare Yediot Ahoronoth, si sia davvero aperto un nuovo pericolo o un'opportunità. Certo è soltanto che Israele, da quando Arafat è morto, fronteggia una nuova stagione: i suoi ultimi quarant'anni, ovvero quasi l'intera sua vita, sono stati determinati dall'uomo con la kefiah che ha inventato il terrorismo suicida ma ha partecipato al processo di pace di Oslo. Un sogno ipnotico per un Israele assetato di normalità.

«La morte di Arafat segna la fine di un'epoca - dice Ehud Barak, l'ex primo ministro che a Camp David e poi a Taba offrì il massimo al Raiss palestinese - la sua leadership ha causato una grande tragedia a noi e al popolo palestinese; il suo scopo non era la pace, ma il terrore e la violenza. E ha avvelenato di odio, e questa è la cosa peggiore, la nuova generazione. Oggi è di nuovo nelle mani dei palestinesi la possibilità di prendere in mano il proprio destino e rinnovare il dialogo con noi». E lui ci crede? «Solo il prossimo futuro ce lo dirà». La sinistra, dehusa, è forse la parte più ferita: un uomo dell'estrema sinistra come Raanan Cohen, del Meretz, al suggerimento che forse i pacifisti come lui dovrebbero andare al funerale del Raiss ci risponde: «Io sono un israeliano, un sionista: come potrei andare al funerale di un uomo che ha ucciso tanti ebrei, tanti innocenti, che ci ha odiato così tanto?». Tommy Lapid, ministro laico del partito Shinui, ammette il suo odio con crudo candore: «Certo che l'ho odiato, e come no, per la morte di migliaia di israeliani, per aver ridotto così il mondo palestinese, per il tardimento di ogni patto, per le bugie dette sulla pace, per avere attaccato al mondo intero la malattia del terrorismo, per essere stato così corrotto... Perché dovrei mentire? E tuttavia il mio più grande desiderio resta la trattativa, che c'entra?».

Adesso due sono le questioni più rilevanti: la prima riguarda l'esperimento di ordine pubblico, e quindi di controllo della nuova leadership sulla piazza, durante il funerale. Israele ha messo ai check point (i palestinesi controlleranno Ramallah) e in giro per le strade di Gerusalemme migliaia di poliziotti. Anche i soldati sono in preallarme. Si temono attentati, si teme la folla dell'ultimo venerdì di Ramadan alle moschee. L'altro tema riguarda la politicia israeliana: Sharon ha detto ieri, salutando Gianfranco Fini, che la mano verso la trattativa è tesa, che il punto di svolta riguarda il riconoscimento da parte della nuova leadership della necessità di battere il terrorismo. A quel punto verranno riprese le trattative. Quando Sharon dice questo, lancia un messaggio specie al suo interlocutore Shimon Peres, che vorrebbe che si riprendesse a parlare da subito. Dice Peres: «I due personaggi centrali, Abu Ala e Abu Mazen, sono affidabili, sinceri, si sa che ritengono che il terrore non porti da nessuna parte. Quindi è cambiata la situazione. Conosco bene Abu Ala, siamo amici, gli ho telefonato per esprimergli le mie condoglianze. Offrire simpatia per il dolore dei palestinesi è un primo passo verso il dialogo».

In termini politici, la posizione di Peres è una comunicazione a Sharon: ora che c'è un partner, invece di uscire unilateralmente da Gaza facciamolo dopo aver parlato. Paradossalmente, questa posizione è condivisa dalla destra, che vuole bloccare Sharon. Netanyahu, nel suo partito, suggerisce il dialogo; i religiosi lo suggeriscono a loro volta. Però Sharon pilota come al solito tenendo ferma la sua bussola: funerale a Ramallah, sgombero, e speriamo bene. Ma soprattutto, insiste: per riparlare, dite la parola magica: guerra al terrorismo.

Il premier israeliano Ariel Sharon: «I cambiamenti recenti possono determinare una svolta storica nel Medio Oriente»

Shimon Peres

Per Gerusalemme il negoziato ripartirà solo se i successori pronunceranno la frase: «Guerra al terrorismo»

IL PORTAVOCE DI HAMAS

«Non rispetteremo gli accordi di Oslo»

intervista
Marina Verna

QUESTA è l'ora del dolore, non delle strategie politiche. Più tardi, dopo i funerali, ci saranno gli incontri fra tutte le forze palestinesi per delineare il nostro futuro». La voce di Sami Abu Zuhri, il portavoce ufficiale di Hamas, arriva da Ramallah, semicoperta dai canti di dolore e dagli slogan politici della gente scesa in strada a piangere il suo leader. Ma le decisioni da prendere sono troppo impellenti perché si possa temporeggiare. E qualcosa già trapela.

Come pensate di costruire il dopo Arafat?

«La nostra priorità è l'unità del popolo, soprattutto in un momento così difficile. Dobbiamo lavorare per riorganizzare la causa palestinese dall'interno. Pensiamo a un lavoro collettivo di tutte le fazioni, di tutte le forze in campo, per garantire l'interesse supremo del popolo palestinese».

Ipotizzate un governo di unità nazionale?

«Pensiamo non a un governo ma a una leadership di unità nazionale. La vogliamo collettiva, con tutte le fazioni politiche palestinesi che si mettono d'accordo su un programma politico comune. Un programma di rottura rispetto a questi anni, però, che non abbia più come base gli accordi di Oslo, come l'attuale governo Abu Ala. Hamas è sempre stata contraria a quegli accordi, così la nuova leadership deve andare in un'altra direzione. Noi pensiamo a un programma politico che sia la mediazione tra i desideri di tutte le forze in campo. Ognuno deve dire che cosa vuole, poi si media. La morte di Arafat è una nuova prova che rafforzerà l'unità nazionale e dimostrerà che il nostro popolo è unito».

Gli attentati contro Israele continueranno o questa strategia verrà messa da parte, almeno temporaneamente?

«Come potete chiederci di fermare gli attentati quando, anche adesso mentre noi parliamo, l'esercito sionista pratica aggressione e violenza contro il nostro popolo? Oggi hanno distrutto più di dieci case a Rafah e ucciso quattro palestinesi in diversi punti dei territori. Come si può pretendere che noi sospendiamo gli attentati e rinunciamo alla resistenza, mentre loro continuano a praticare queste forme di aggressione?».

Il vostro atteggiamento verso Israele allora non cambierà?

«Per noi Israele è uno Stato occupante, che pratica l'aggressione in maniera sistematica e continua. Io penso che noi non abbiamo altra scelta se non resistere a oltranza. Il nostro popolo aveva provato a fare dei negoziati con loro, ma non è servito a nulla. Non abbiamo visto risultati. E questa è un'ulteriore conferma che l'unico atteggiamento che possiamo tenere contro questo Stato è la resistenza».

Perché continuate a sostenere che Arafat è stato avvelenato? Quali prove avete?

«Abbiamo le nostre informazioni. Informazioni speciali per Hamas: è stato messo del veleno. Preferiamo però tenerle per noi. Posso solo dire che confermano il coinvolgimento di Israele. D'altro canto, se gli israeliani non fossero stati sicuri al cento per cento che Arafat non sarebbe mai tornato a Ramallah, non l'avrebbero certo lasciato uscire. Evidentemente erano sicuri che il suo stato di salute era senza speranza».

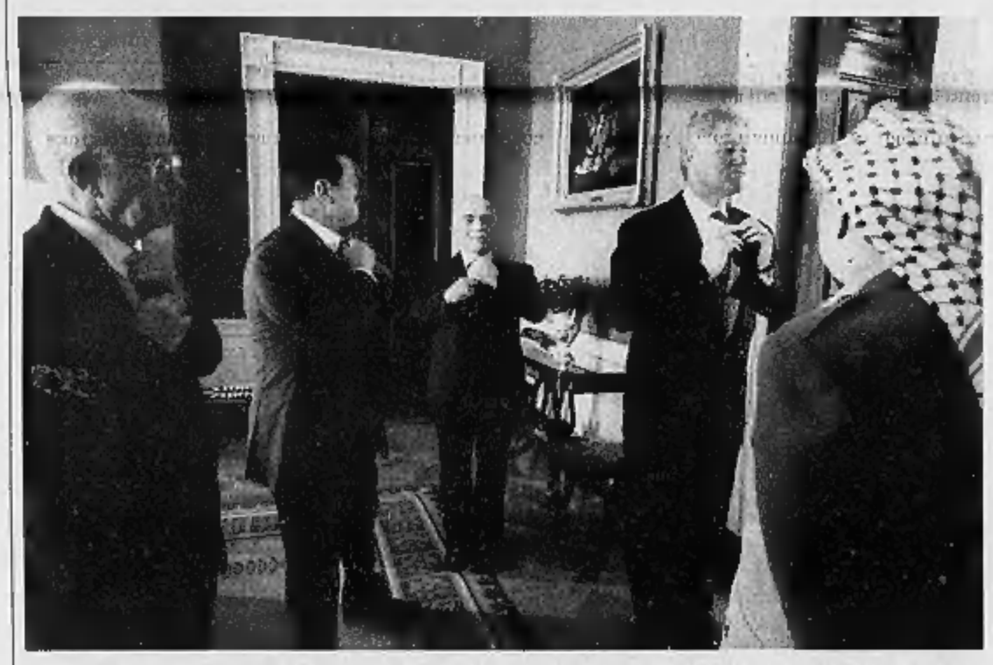
LE IMMAGINI DELL'UOMO CHE PER QUARANT'ANNI E' STATO PROTAGONISTA DELLA STORIA DEL MEDIO ORIENTE

I primi anni Yasser Abdel-Raouf Arafat al Qudwa al Hussein ufficialmente nacque al Cairo il 4 agosto 1929, ma sostenne sempre di essere nato a Gerusalemme. Dove affettivamente andò a cinque anni, alla morte della madre, ospite di uno zio materno. Ma gli anni della formazione li trascorse al Cairo

Tra i grandi del mondo arabo Settembre 1970, il «Settembre nero»: Re Hussein di Giordania scatena l'esercito contro i feddayn, che avevano dirottato quattro aerei di linea su una pista nel deserto. Dopo sanguinosi combattimenti, le forze dell'Olp riescono a riparare in Siria. Ma Arafat non è isolato: il mondo arabo, che nel '74 riconoscerà nell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina - di cui lui è presidente - l'unico e legittimo rappresentane del popolo palestinese, non lo emargina. In questa foto Arafat (secondo da sinistra) è a un vertice panarabo in un albergo del Cairo. Alla sua destra c'è il colonnello libico Gheddafi, alla sua sinistra il presidente sudanese el Nomeri, il presidente egiziano Nasser, il re saudita Feisal, e lo sceicco del Kuwait Al Sabah

Con i feddayn a Beirut Nel 1971 Arafat trasferisce il quartier generale dell'Olp a Beirut, ma anche questa sistemazione si rivelerà provvisoria: nell'82 Israele invade il Libano con lo scopo dichiarato di scacciare l'Olp, approfittando della guerra civile. Arafat è circondato in un bunker. Poi Israele ferma i bombardamenti e consente a lui e a diecimila feddayn di lasciare il Libano su una nave battente bandiera Onu

ARAFAT
Una vita per la Palestina



Tutti in cravatta, lui no Dopo anni di trattative segrete tra l'Olp e Israele, mediate dalla Norvegia, nel settembre 1993 Arafat riesce ad arrivare alla storica firma della Dichiarazione di principi comune e alla indimenticabile stretta di mano con il premier israeliano Yitzhak Rabin a Washington, che gli valse l'anno successivo il Nobel per la pace. In questa foto scattata nel 1994 in un salone della Casa Bianca, Arafat (con l'immancabile keffya) osserva il padrone di casa Bill Clinton e (da sinistra), il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin, il presidente egiziano Hosni Mubarak e re Hussein di Giordania aggiustarsi il nodo della cravatta prima della cerimonia per la firma degli accordi Oslo due. E poi, dopo 27 anni di esilio, potrà finalmente ritornare a Gaza

LE DATE-CHIAVE

■ **1948**
Quando nasce lo Stato di Israele, Arafat si rifugia a Gaza e poi in Egitto

■ **1956**
Partecipa alla guerra di Suez tra le fila dell'esercito egiziano

■ **1959**
Crea in Kuwait il movimento nazionale di Fatah

■ **1969**
E' eletto presidente del Comitato esecutivo dell'Olp e, dopo la guerra del 1967, assume in clandestinità il nome di battaglia Abu Ammar

■ **1970**
Riesce a sopravvivere al «settembre nero», la repressione scatenata da re Hussein di Giordania contro i feddayn. Si trasferisce a Beirut con il quartier generale Olp

■ **1982**
Costretto a fuggire per l'invasione israeliana del Libano, si rifugia in Tunisia

■ **1983**
Rinuncia al terrorismo

■ **1952**
Sposa la propria assistente, la cristiana Suha Tawil

■ **1994**
Con Shimon Peres e Yitzhak Rabin vince il premio Nobel per la Pace per gli accordi di pace firmati alla Casa Bianca nel 1993. Dopo 27 anni di esilio, torna nei territori palestinesi.

■ **1996**
Viene eletto presidente dell'Autorità nazionale

■ **2000**
Scoppia la seconda Intifada. La leadership di Arafat viene messa in discussione da Israele e Stati Uniti, ma anche dalle frange palestinesi più radicali

■ **2001**
Confinato nel quartier generale di Ramallah

Sopravvissuto al crash 1992: Arafat, che torna dal Sudan al suo quartier generale di Tunisi, sta sorvolando in aereo il deserto libico, quando l'apparecchio è costretto a un atterraggio di emergenza, non si sa se per un attentato o un guasto meccanico. Muoiono il pilota e la guardia del corpo che gli ha fatto scudo. Lui se la cava con qualche ferita: dopo pochi giorni nell'ospedale della città libica di Masrata, ritorna a Tunisi, la sua sede ufficiale per dodici anni. «Passo da un esilio all'altro», aveva detto lasciando Beirut. Ma nelle lunghe peregrinazioni e anche nelle sconfitte, Arafat non smise mai di lottare per una Palestina indipendente. Amava ripetere: «Continueremo fino a quando non saremo arrivati a Gerusalemme, la capitale della nostra Palestina».

Il vertice del disaccordo Nel luglio 2000 a Camp David falliscono i colloqui sullo status definitivo dei Territori con il premier israeliano Ehud Barak. Arafat torna a Gaza tra il tripudio della sua gente. Ma Israele e il presidente Usa Bill Clinton l'accusano di aver rifiutato offerte generose

Quasi un carcerato Aprile 2002: da tre mesi Arafat è al confino nel quartier generale di Ramallah, sotto assedio da parte dell'esercito israeliano. Sul tavolo, la mitraglietta, una candela e le carte da firmare. Non uscirà dalla Muqata se non in fin di vita: sapeva che Israele non l'avrebbe più lasciato rientrare

Panorama + Travel Winter solo € 3,00

RED DRAGON
Il primo capitolo della trilogia di Hannibal Lecter.

DVD SOLO € 11,10 IN PIÙ*
VHS SOLO € 7,90 IN PIÙ*

DVDTECA PLATINUM
HARRY POTTER
E LA PIETRA FILOSOFALE

SOLO € 9,90 IN PIÙ*

*Oltre al prezzo di Panorama

www.panorama.it

questa settimana in edicola con Panorama

LE PAROLE DI UNA VITA

SPERO DI DIVENTARE UN MARTIRE
«Gli israeliani vogliono uccidermi, o catturarmi, o espellermi. Io spero di diventare un martire in Terra Santa. Se cadrò, un giorno un bambino palestinese alzerà la bandiera palestinese»

marzo 2002; intervista ad Al Jazeera da Ramallah

IL LAVORO INIZIATO CON RABIN
«Il nostro dovere di oggi, il dovere di tutti noi, è continuare il lavoro che ho iniziato con il mio defunto partner Rabin, per proteggere la pace degli audaci e continuare e completare quel lavoro»

2003, nel decimo anniversario degli accordi di Oslo

DOVRANNO UCCIDERMI
«Nessuno mi butterà fuori dalla Muqata Dovranno uccidermi, e uccidermi con le bombe Io non me ne andrò certamente»

settembre 2003, dalla Muqata

IL LEADER DI AN NEL SECONDO GIORNO DI VISITA A GERUSALEMME HA INCONTRATO SHARON

Fini: fu troppo ambiguo nei confronti del terrorismo

Polemiche per le parole del vicepremier. Pera ed Alemanno ai funerali

Amedeo La Mattina
inviato a GERUSALEMME

Non usa mezzi termini o sfumature Gianfranco Fini nel giorno della morte di Arafat. Nessun cordoglio, nessuna pietà umana per la scomparsa del presidente dell'Anp. Anzi, dopo l'incontro con il premier Sharon, la sua prima dichiarazione è stata abbastanza dura, da falco: «E' una giornata storica» per la sicurezza d'Israele. Le sue affermazioni sollevano subito polemiche in Italia, polemiche che vengono dall'opposizione e che sono un assaggio di quello che sarà il rapporto tra il centrosinistra e il nuovo inquilino della Farnesina. Non solo: potrebbero anche anticipare un profilo di ministro degli Esteri che non si limita ad essere il portavoce di palazzo Chigi.

E poi, mentre da Roma arrivava il cordoglio di Berlusconi (Arafat è stato il simbolo dell'aspirazione di un popolo ad affermare la propria dignità nazionale»), il leader di An sosteneva che si «chiude una lunga fase in cui è stato impossibile realizzare la pace». Scompare un leader politico che certamente è stato il simbolo del popolo palestinese e che ha avuto pure il merito di aver imposto all'attenzione del mondo una questione irrisolta. Tuttavia, per il futuro capo della diplomazia italiana, Arafat ha avuto una grande colpa: essere stato «troppo ambiguo nei confronti del terrorismo». E se la pace non è stata raggiunta, la causa va ricercata proprio in questa ambiguità. Ecco perchè la morte di Arafat apre «una nuova fase molto importante di speranza». Avendo chiaro che non è in discussione il diritto dei palestinesi di vivere in uno Stato indipendente, così come non può essere in discussione il diritto degli israeliani di vivere «nell'assoluta sicurezza dei confini».

Ha anche definito la morte di Arafat «una giornata storica per la sicurezza d'Israele» Tutti i vertici dell'Ulivo in partenza per l'Egitto

Non siamo ancora di fronte a due linee, quella dei falchi e delle colombe, della politica estera italiana. Forse è un gioco delle parti, una questione di porre l'accento su un elemento piuttosto che su un altro. Ma, soprattutto, c'è un fattore da non trascurare: Fini ha parlato in una giornata particolare, ospite di un Paese che l'ha «sdoganato». Ha parlato dopo aver incontrato le massime autorità politiche israeliane che hanno sempre considerato Arafat un terrorista. I colloqui con il premier Sharon e i ministri degli Esteri e delle Finanze, Shalom e Netanyahu, confermano nel nostro vicepresidente la convinzione che «l'Italia oggi è forse in Europa il Paese più amico di Israele». Tanto da immaginare «nuovi scenari di partenariato economico tra Italia e Israele».

Il primo ministro israeliano Ariel Sharon con il vicepremier Gianfranco Fini ieri a Gerusalemme

C'è poi un altro aspetto da sottolienare. Fini, come leader del principale partito della destra italiana, esprime quella tradizionale linea «anti-araba» di Almirante che, dopo l'attentato dell'82 alla Sinagoga di Roma, definì l'Olp una organizzazione terrorista. Ma nella stessa destra italiana c'è una versione filo-araba che si rispecchia nella dichiarazione di ieri di Gianni Alemanno, il quale interpreta l'altra anima del partito. «Scompare - ha detto Alemanno - un grande leader che ha incarnato l'aspirazione di un popolo all'indipendenza. Arafat è riuscito a porre un freno ai fondamentalismi e perseguire la strada del dialogo». Insomma, l'opposto dell'«ambiguità» di Arafat nei confronti del terrorismo di cui parla Fini. E forse sarà per questo, per questa maggiore sensibilità alle ragioni palestinesi, che a rappresentare il governo italiano ai funerali di Arafat sarà Alemanno. In un primo momento al Cairo doveva andare il sottosegretario agli esteri Mantica, quasi a volere tenere basso il livello di rappresentanza. Una presa di distanza da ciò che rappresenta Arafat, in sintonia con le posizioni di Fini. Tanto che lo stesso Fini a Tel Aviv, prima di rientrare in Italia, aveva spiegato che Mantica, con la delega al Medio Oriente e in assenza di un accordo tra i Paesi europei, era il «livello idoneo». E ciò nonostante gli altri Paesi avessero deciso di farsi rappresentare da un ministro. Ma in un secondo momento il governo italiano ha cambiato idea, appunto, per non distinguersi troppo.

Cosa che Fini forse avrebbe voluto, viste le sue parole del pomeriggio. Parole che insistevano sulla sicurezza del popolo israeliano, così da far dire all'opposizione italiana che è «vergognoso» che il futuro ministro degli Esteri non abbia detto altrettanto per il popolo palestinese. «Significa - è stato il commento del vicepremier - che non hanno letto per intero le mie affermazioni. Se il livello è questo, bè... Comunque confermo tutto quello che ho detto. Se poi ci sono giudizi storici - ha aggiunto Fini forse riferendosi anche alle dichiarazioni della sua stessa parte - ognuno si tiene le sue idee».

QUANDO GIUNGE LA NOTIZIA

Alla Camera si sfiora la rissa

ROMA

Cordoglio e polemiche, sentimenti contrastanti che hanno sempre accompagnato il nome di Arafat. Sull'infausta sorte del padre palestinese prega il Papa e pregano i francescani d'Assisi, si raccolgono in silenzio per un minuto gli omologhi premi Nobel per la Pace riuniti a Roma in un summit, accogliendo l'invito di Gorbaciov, assicurano «nessun odio» le comunità ebraiche e il loro presidente, Amos Luzzatto, «china la testa di fronte alla morte» mentre le ong e i pacifisti sfilano per una fiaccolata di lutto a Napoli, a Roma la veglia voluta dalla delegazione palestinese è per stanotte, domani, sempre a Roma, la manifestazione, «due popoli due stati». Usano parole di rimpianto i leader della sinistra, un po' meno quelli di destra, pur riconoscendo ad Abu Ammar un'aura carismatica. Alla Camera si rischia la rissa quando il presidente di turno, Fiori, legge il messaggio di cordoglio del presidente Casini. Il deputato di An Lo Presti dice: «È morto un terrorista», dai banchi dei Verdi e di Rifondazione gli gridano dietro «Sei un cretino». Si evita il peggio ma nessuno del Governo si alza in piedi per rendere l'estremo omaggio ad Arafat. E polemiche anche sulla ristretta partecipazione italiana ai funerali, stigmatizzata da Ds e Verdi. Prima si indica nel sottosegretario Mantica il solo rappresentante inviato dal Governo, poi dopo un probabile intervento del Quirinale, si apprende che al Cairo, oltre a Mantica, parteciperanno alle esequie anche il presidente del Senato Marcello Pera e il ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno. Al seguito, numerosi esponenti politici dell'opposizione tra i quali D'Alema, Fassino, Diliberto, Cossutta, Bertinotti, Pecoraro Scanio, Boselli, Del Turco, Parisi.

Dunque il Papa: «Arafat è stato un leader che ha amato il suo popolo e ha cercato di guidarlo verso l'indipendenza nazionale» e subito un pensiero alla Terra Santa che abbia pace e «due stati indipendenti e sovrani pienamente riconciliati tra loro». Il pace a breve termine augura il presidente Pera sottolineando che «si aprono concrete possibilità di una svolta politica e generazionale». Il presidente della Repubblica Ciampi invia il suo messaggio a Rawhi Fatouh, presidente del consiglio legislativo palestinese: «Il presidente Arafat ha simboleggiato la legittima aspirazione del suo popolo all'affermazione della propria dignità». Oggi più che mai «il conflitto israelo-palestinese va risolto senza indugi». Anche il presidente della Camera Casini nella sua lettera anche questa diretta a Fatouh che tanto effetto ha avuto alla Camera, parla di Arafat come di un «simbolo dell'identità del popolo palestinese». Il presidente del Consiglio Berlusconi ha espresso il cordoglio a nome del Governo italiano e aggiunge che con Arafat i palestinesi «perdono un simbolo dell'aspirazione ad affermare la propria identità nazionale». Il ministro Frattini sottolinea l'importanza di ricercare la pace. Massimo D'Alema parla di «un leader straordinario della lotta di un popolo», e giudica «ingeneroso» addossare solo a lui le colpe per la mancata pace. Per Fassino, Arafat è «un simbolo di un'identità negata» e Veltroni lo vuole ricordare nella storica stretta di mano con Rabin e con Peres, «il momento più alto della vicenda politica di Arafat». Rutelli associa il cordoglio all'impegno «per creare uno stato palestinese». Mastella cauto rimanda al «giudizio della storia», Enrico Letta vede scomparire con Arafat un pezzo della storia del '900. Andreotti ricorda che Arafat «muore senza vedere lo stato palestinese» per il quale oggi ci sono le premesse. Per la Lega è morto un capo carismatico e per Bondi (Fi) con Arafat «si chiude una fase storica». [m. tamb.]

UNA LUNGA STORIA DI INCONTRI, COLLABORAZIONE E SPERANZE DI PACE

Yasser Arafat fotografato accanto ad alcuni importanti politici italiani Da sinistra: con Francesco Cossiga, con Massimo D'Alema, con Bettino Craxi, con Giulio Andreotti

Durante la visita in Italia nell'82 incontrò il ministro degli Esteri Colombo in zona «neutra» per l'opposizione di Spadolini E si presentò con la pistola alla cintura

Gli «amici italiani», da Cossiga a D'Alema

Il leader palestinese confessò: Craxi perseguitato per averci appoggiato

retroscena

Antonella Rampino

ROMA

DICE Andreotti che una lotta di liberazione non è una cena di gala, figurarsi quella palestinese, e del resto ne era consapevole già Gronchi con gli algerini. Dice chiaro Cossiga, come solo Cossiga può dir chiaro, che in fondo la politica estera dell'Italia verso l'Olp si risolse in uno scambio semplice, ma forse non banale: noi vi sosteniamo, voi la smettete con gli attentati. Una volta l'allora presidente del Senato «mascose» Arafat a casa sua, un'altra l'allora capo dello Stato si fece «convincere» da Andreotti a deviare dalla visita di Stato in Israele e a fare una visitina ad Arafat. La tregua reggerà, tra i Settanta e gli Ottanta. Ma con Giorgio La Malfa scatenato, Spadolini non ne parliamo: atlantisti già allora fieramente sionisti. Mentre dall'altro fronte, la sinistra molto, molto extraparlamentare considerava Arafat un onesto nazionalista, facendo un idolo di George Habbas, terrorista vero ma all'epoca «necessario front-man della causa palestinese», come ha scritto recentemente il «Riformista». In mezzo, il Pci. Enrico Berlinguer, che certo aveva canali aperti con Tel Aviv, manda il giovane Emanuele Macaluso a Beirut (lo racconta nel suo ultimo libro, «Cinquant'anni di storia del Pci»), a trovare un Arafat esule e blindato, ma «leader brillante, intelligente, vigoroso». Alcuni incontri con Berlinguer, di cui poi Arafat non si perderà il funerale, e l'amico vero diventa Bettino Craxi. Erano gli anni in cui i palestinesi avevano tutte le ragioni, e gli israeliani tutti i torti. Mondo diviso nettamente in due, e non solo in quanto a questioni mediorentali: le granitiche e speculari certezze della Guerra Fredda. Che, in quanto a palestinesi, crollano però molto prima: con il sequestro dell'Achille Lauro, con il caso di Abu Abbas che permetterà a Craxi di sfoderare l'orgoglio nazionale, come un Garibaldi a Sigonella. Abu Abbas di cui sempre, ripetutamente e strenuamente, Andreotti ripeterà «era il mediatore, non potevamo trattarlo come un terrorista». Cioè: consegnarlo agli americani. Arafat, nel giorno della morte di Craxi in terra di Tunisia, ripeterà chiaro: «Craxi è stato perseguitato per averci appoggiato».

Luci e ombre, di una lunghissima e contorta storia. Non si contano le visite in Italia di Abu Ammar, detto Yasser, e cioè «l'allegro», el lare». Poiché sorrideva sempre Tutte giocate come nel giorno del suo celebre debutto mondiale all'Onu. L'ulivo e la pistola di quel giorno, in Italia diventano la pistola e il presepe. Nel 1996, quando per la seconda volta Arafat deve varcare il portone di Montecitorio (stavolta per incontrare il presidente della commissione Esteri Achille Occhetto) era ancora vivo, nell'agitatissimo staff della Camera, il ricordo, e il timore, di quanto accadde quattordici anni prima: Arafat doveva vedere il ministro degli Esteri Emilio Colombo in una zona «neutra», essendo Spadolini contrarissimo ed irritatissimo. E si presentò con la pistola alla cintola. Ci furono, nel 1996, trattative serrate, per giorni, con Nemer Hammad e gli uomini dell'Olp: cercando di spiegare che c'era lo Stato italiano a garantire l'incolumità di Abu Ammar. Arafat si convinse: «Nel 1982, dovetti garantire io per lui: state tranquilli, non lo vedrete sparacchiare a Montecitorio», ricorda Giulio Andreotti. Pistola Beretta, «dalla quale lui non si voleva separare mai». Bobo Craxi era appena un ragazzino, quando un giorno dei tanti che il capo dell'Olp era a colazione dal padre, prima di sedersi a tavola si tolse il cinturone e poggiò l'arma sul tovagliolo. Bettino non si scompose. Non che i rapporti tra i due fossero idilliaci, con Arafat fisso a Baghdad fino alla notte prima dello scoppio della Guerra del Golfo, e De Michelis che per conto di Craxi lo scongiurava di togliere il sostegno a Saddam. E come testimoniano anche le note ufficiali di Palazzo Chigi e i lanci dell'agenzia di stampa Wafa nella fase del sequestro dell'Achille Lauro: Abbas, tra l'altro, pare fosse parente di Arafat. Ma Abu Ammar era capace di vergare per Craxi frasi come «A te, caro amico, che hai partecipato alla fioritura, nel giardino del sostegno al mio popolo». Arafat aveva fatto avere all'esule ad Hammamet un passaporto, quello dell'Olp: perché potesse andare a curarsi a Parigi, o per andarlo a trovare in Palestina. Finì che s'incontrarono a Tunisi.

A tutti, Arafat regalava un presepe. E anche a lui non andava meglio: piccolo com'era, gli toccò avvolgersi in uno di quei lunghissimi sciarponi bianca dei Lama tibetani, che una volta gli donò Mario Capanna. In genere, comunque lui elargiva enormi «preseponi» di madreperla, come li definì una volta a Gaza Massimo D'Alema, girandone uno a Gustavo Selva, «io prenda lei, io ne ho già sette». S'erano appena incontrati con Abu Ammar. Solita foto, uno per uno con stretta di mano ad Arafat sorridente, col Parkinson tenuto sotto controllo da una nuova cura, si diceva suggerita da Fidel Castro. Gustavo Selva tranquillo: si sospettava che nella macchina fotografica non vi fosse il rullino, introvabile nella Gaza del 2001, già tenuta sotto assedio da Sharon. D'Alema per questo addolorato, e con le foto in tasca del bambino palestinese adottato a distanza (con tutta la famiglia), e appena riabbracciato. Già allora, il crepuscolo di un movimento di liberazione.

CONTI PUBBLICI E RIFORME

NEL 2005 SCATTERA' UN FORTE ABBATTIMENTO DELL'IMPONIBILE

Irap, sconto del 15% sul costo del lavoro

Lo sgravio varrà per tutte le imprese e sarà pari a 2 miliardi di euro Esenzione totale per la ricerca, franchigia per i piccoli contribuenti

Stefano Lepri
ROMA

Chi la detesta sostiene che è assurda perché colpisce i costi e non solo i ricavi, e che pesa troppo sulle piccole imprese. Chi la difende ribatte che è tanto odiata perché è più difficile evaderla. Questa è l'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive, pagata dalle società e da larga parte dei lavoratori autonomi e dei professionisti, in vigore dal 1998, che per il 70-80% va a finanziare la sanità. Nelle ultime ore si è profilato un calo per tutte le imprese, con la deduzione dall'imponibile del 15% del costo del lavoro.

Sarebbe questo l'intervento significativo, con uno sgravio di circa 2 miliardi di euro nel 2005 su tre totali. Che l'Irap pesi sul costo del lavoro è proprio il suo aspetto più criticato. Viene sentita come un disincentivo all'occupazione. La Confindustria aveva chiesto al governo di concentrare qui gli sforzi. Anche la Cgil aveva in passato notato che l'Irap sul costo del lavoro scoraggia l'emersione delle imprese «in nero» al Sud. Nel documento di intesa Confindustria-sindacati del 2 novembre si chiedeva di ridurre l'Irap al Sud (scelta che però le regole europee non permettono).

Il secondo intervento sull'Irap sarebbe l'aumento della franchigia per i piccoli contribuenti. L'attuale franchigia, stabilita alla fine della passata legislatura e con la quale furono esentati circa 800.000 contribuenti, è di 7.500 euro, dovrebbe salire a 10.000 euro, con un minor gettito di circa 300 milioni e anche una prevedibile riduzione del contenzioso nelle commissioni tributarie. Anche questo in Confindustria viene considerato un segno positivo.

Il terzo intervento sarebbe quello di cui si parlava da mesi, l'esenzione totale dalla base imponibile per il costo dei lavoratori impegnati nella ricerca. Riguarda principalmente le grandi imprese ma a seconda della definizione scelta potrebbe estendersi più o meno, con un minor gettito variabile tra 300 milioni di euro e 400. Naturalmente le imprese impegnate per intero nella ricerca ne saranno molto favorite. Per la gran parte dei contribuenti passerà inosservato.

Tanto è odiata l'Irap, alla silenziosa soddisfazione della Confindustria per quanto ottenuto dal governo si sovrappongono voci estreme, le associazioni industriali di Treviso e di Vicenza che fanno ricorso per ottenere il rimborso di quanto pagato negli ultimi 4 anni, la Federlazio che pone l'obiettivo dell'abolizione totale. Le multinazionali americane la aborrono perché il fatto che grava sui costi vieta che gli sia riconosciuta come imposta detraibile nel loro paese. Il centro-destra non cessa di ricordare che l'Irap fu inventata dal centro-sinistra.

Tuttavia, l'istituzione dell'Irap a partire dai redditi del '98 causò, nel complesso, uno sgravio fiscale: circa 12.000 miliardi di lire in meno, 6,2 miliardi di euro, rispetto ai vari balzelli che sostituiva: i contributi sanitari a carico dei datori di lavoro, la «tassa sulla salute» e l'Iciap già odiate anche quelle, l'Ilor, la tassa sulla partita Iva, la patrimoniale sulle imprese. Solo i professionisti subirono un aggravio effettivo, perché in precedenza dall'Ilor erano esenti, e pagavano soltanto, protestando peraltro anche contro quella, la «tassa sulla salute» meno pesante dell'Irap.

Secondo l'economista Massimo Bordignon, docente alla Cattolica di Milano, l'estrema impopolarità dell'Irap è dovuta a due fattori: primo, che i professionisti, effettivamente colpiti in massa, hanno una forte influenza sulla formazione dell'opinione pubblica; secondo, che proprio perché dovuta anche dalle imprese in perdita o fortemente indebitate, è risultata invisa a «molte categorie marginali, abituate a evadere l'imposta sui redditi e con scarso accesso a risorse alternative al debito».

Comunque sia, l'abbattimento dall'imponibile lavoro dell'Irap raccoglierà larghi consensi. Anche dal centro-sinistra si erano chiesti interventi a favore delle imprese connessi al costo del lavoro. Seguendo le cifre di una simulazione econometrica compiuta per il Cnel dai centri studi economici Cer, Prometeia e Ref, alleggerire l'Irap era il modo migliore di stimolare la crescita economica; l'effetto sarebbe modesto nel primo anno, relativamente significativo nel secondo.

SCIOPERO GENERALE

IL GARANTE: ESCLUDERE BUS, AEREI E STATALI
La Commissione di garanzia ha invitato Cgil, Cisl e Uil e la Cub ad escludere dagli scioperi generale proclamati rispettivamente per il **30 novembre** e il **3 dicembre** il settore del trasporto pubblico locale, del trasporto aeree e del pubblico impiego. Ovvero, come ha precisato la stessa Commissione, tutti quei «settori nei quali, a causa di altri scioperi proclamati in precedenza, l'astensione collettiva potrebbe compromettere la continuità del servizio con grave pregiudizio all'utenza».

EUROPA ANCORA A RISCHIO

La Bce insiste «Priorità al risanamento»

FRANCOFORTE

Il risanamento dei conti è prioritario in quei paesi che presentano squilibri di finanza pubblica. L'avvertimento giunge ancora una volta dalla Bce che vede crescere i rischi di sforamento degli obiettivi di bilancio e definisce «essenziale» il rispetto rigoroso del tetto del 3%. In alcuni paesi europei, dice la Banca centrale nel Bollettino mensile diffuso ieri, «si profilano considerevoli rischi che gli impegni assunti nell'ambito del Patto di stabilità e crescita non siano rispettati, oppure si delinea l'accentuarsi degli squilibri fiscali, con possibili nuovi episodi di superamento della soglia del 3 per cento». Di conseguenza, sostengono i banchieri di Francoforte, «è indispensabile che nei bilanci per il 2005 si attribuisca priorità al processo di risanamento, laddove necessario».

Quanto al Patto di stabilità, la Bce resta convinta che sia possibile migliorarne l'applicazione. A tale proposito, sono viste con favore le proposte della Commissione europea finalizzate a una più efficace attuazione degli aspetti preventivi del patto, che consistono nella sorveglianza delle posizioni di bilancio. E tuttavia, la banca centrale europea «mette in guardia dal modificare il patto e, segnatamente, la procedura per i disavanzi eccessivi», in quanto ritiene che «la credibilità del valore di riferimento per il disavanzo, fissato al 3 per cento, sia essenziale per fornire un'ancora alle attese relative alla disciplina fiscale».

A tal proposito i banchieri di Francoforte sono convinti che «una rigorosa sorveglianza e un'efficace pressione esercitata reciprocamente tra i vari paesi sulle rispettive politiche di bilancio sono indispensabili per preservare la solidità di queste ultime». La Bce considera quindi «di estrema rilevanza che siano garantite la compilazione attendibile e la tempestiva trasmissione dei dati statistici di finanza pubblica. La definizione di adeguati obiettivi di bilancio e l'osservanza degli impegni e degli obblighi di segnalazione relativi ai conti pubblici contribuiranno a rafforzare la fiducia, sostenere la ripresa economica e predisporre i mezzi per far fronte all'invecchiamento della popolazione». I piani di risanamento dei conti pubblici, peraltro, «devono essere integrati in un programma di riforma strutturale atto a favorire la crescita, la competitività e l'occupazione».

All'indomani del quarto rialzo consecutivo dei tassi di interesse da parte della Fed, che ha confermato il buon andamento dell'economia statunitense e portato il costo del denaro americano allo stesso livello di Eurolandia, ossia al 2%, la Bce ieri è tornata a tratteggiare con toni abbastanza preoccupati lo scenario macroeconomico del Vecchio continente, il cui equilibrio complessivo ancora tiene, ma rischia di essere squassato dagli effetti perniciosi del caro-petrolio e dall'inarrestabile cavalcata della moneta unica. [r. e. s.]

UNA NORMA INSERITA NELLA FINANZIARIA PREVEDE SOLO L'OBBLIGO DI TRASMISSIONE DEI DATI AL FISCO

Addio scontrino nella grande distribuzione

In arrivo una nuova stretta sulla scuola: risorse troppo scarse, bloccati gli organici

Ok alla mini proroga della legge anti-fumo ma le multe diventano più salate

ROMA

Scontrino addio per i negozi più grandi? Probabile, se l'emendamento presentato ieri in aula alla Camera dal relatore Guido Crosetto andrà in porto. L'idea è semplice: poiché nei supermercati e affini l'evasione da scontrino è bassa e la memorizzazione dei dati costosa, Crosetto propone che ci sia il solo obbligo ad inviare direttamente i dati all'agenzia delle entrate fatta salva l'esplicita richiesta del cliente. La proposta riguarda tutti gli esercizi con superfici di almeno 150 metri quadrati nei piccoli comuni, di 250 nei comuni con più di 10.000 abitanti. «Mi auguro in cambio una maggiore attenzione sul fronte dei prezzi», commenta il deputato piemontese. Immediata la reazione del leader di Confesercenti Marco Venturi: «Qualcuno nella maggioranza ha evidentemente a cuore la grande distribuzione, ma non si può pensare di varare un provvedimento che non tiene in considerazione la parte più consistente della rete commerciale, vale a dire 950.000 piccole imprese».

SALGONO LE MULTE DA FUMO. Fatta salva la breve proroga della nuova legge (un decreto entrato in vigore ieri la fa slittare al 10 gennaio), dall'aula arrivano novità spiacevoli per i fumatori accaniti (e maleducati), quelli cioè che non rispettano le aree in cui è vietato accendere sigarette: le multe aumenteranno del 10%. La sanzione, ora fissata in una forchetta fra i 25 e i 250 euro, salirà dunque a 27,5-275 euro. L'importo potrà essere raddoppiato se nei paraggi del fumatore abusivo si trovano una donna incinta o un bambino sotto i 12 anni. Se poi la violazione verrà fatta da chi dovrebbe fare rispettare il divieto la multa salirà in un range compreso fra i 200 e i 2000 euro. La pena sarà aumentata di un ulteriore 50% se gli impianti di condizionamento non funzioneranno a dovere.

SCUOLA, NUOVA STRETTA. Via libera dall'aula all'articolo che introduce una stretta sull'organico del personale della scuola. Nel biennio 2005-2006 il personale non potrà superare quello del 2004-2005 poiché le risorse per il 2005 si attesteranno a 110 milioni di euro, molto meno di quanto previsto dalla legge Moratti. Altri 375 milioni saranno stanziati per i servizi amministrativi. Novità anche per l'insegnamento delle lingue straniere alle elementari: la norma prevede che d'ora in poi venga fatto dagli stessi insegnanti della classe in possesso dei requisiti o da altri docenti della scuola. Solo in ultima istanza si potrà ricorrere a insegnanti esterni. «L'investimento si riduce a meno dell'1% dei 16 mila miliardi assicurati dal Governo in 5 anni», ha commentato il segretario generale della Cgil scuola Enrico Panini.

Da segnalare infine l'iniziativa dei deputati leghisti della Lega Nord Pietro Fontanini e Francesca Martini, che propongono la deducibilità delle spese sostenute per chi ha assunto una badante per assistere anziani o portatori di handicap.

PESA L'EFFETTO BOCCIA. Prosegue dunque, senza apparenti intoppi, l'iter a Montecitorio della manovra finanziaria «viziata» dal voto negativo all'articolo uno. Una questione procedurale, ma dagli effetti fastidiosi: il governo dovrà in sostanza riscrivere pezzi della manovra al Senato, dove è attesa per giovedì prossimo. Del resto a Montecitorio si è finora discusso solo 10 dei 40 articoli della Finanziaria, e il rischio di arrivare all'approvazione definitiva alla vigilia di Natale si fa sempre più concreta. [a. ba.]

Il relatore Guido Crosetto

DALLA PRIMA PAGINA

AL FIANCO DI UN POPOLO

Mikhail Gorbaciov

Combattente lo è stato, senza dubbio. Un capo militare determinato, ma i suoi avversari lo erano sicuramente non meno di lui. Ma è stato anche un grande dirigente politico, dotato di un alto senso di responsabilità nei confronti del suo popolo, della sua gente. Uno di quei dirigenti che sanno sedersi al tavolo dei negoziati anche quando di fronte a loro siedono coloro che hanno combattuto strenuamente, fino al giorno prima, con tutti i mezzi. Lo dimostrò ampiamente non appena la circostanze glielo permisero. Ci fu una fase, anche lunga, in cui Stati Uniti e Unione Sovietica seppero collaborare nella ricerca di una soluzione giusta del dramma israelo-palestinese. Fu in quella fase che si aprirono prospettive di pace. Fu a seguito di quella cooperazione internazionale che da parte palestinese cadde la pregiudiziale sull'esistenza dello Stato d'Israele. Fu in quella fase che maturò il processo di Oslo, punto più alto e più vicino all'idea di una pace stabile e duratura tra lo Stato Palestinese e lo Stato d'Israele. Yasser Arafat ne fu protagonista, insieme a Rabin, e Peres. Fu, in modo del tutto meritato, insignito del premio Nobel per la Pace. Se le cose non approdarono alla pace, una delle ragioni di fondo, non l'unica, fu la pretesa degli Stati Uniti d'America di monopolizzare la gestione della crisi israelo-palestinese, espellendo dal dialogo, di fatto, sia protagonisti indispensabili del mondo arabo, sia l'Europa. Fu questa svolta, che è da inquadrare nel contesto dell'«unilateralismo» statunitense, a rinfocolare posizioni estreme anche da parte delle dirigenze israeliane che si sono succedute negli ultimi anni. In macerie è anche l'illusione che la guerra irachena e la liquidazione di Saddam Hussein avrebbero consentito di risolvere la crisi in modo unilaterale. Arafat è morto, e la pace è lontana. Non gli si può assegnare la responsabilità primaria di questo stato di cose. Mi auguro ora che la leadership israeliana non si lasci cogliere dalla tentazione di usare la situazione a proprio vantaggio. Sarebbe un errore. Si apre una fase difficile e complicata, in cui la Palestina, molto probabilmente, sarà guidata da una direzione collegiale, la cui durata non è oggi possibile prevedere. Hanno bisogno di tempo per consolidarsi, ma il processo di pace non si può fermare. Ogni tentativo di soluzioni di forza può far precipitare la situazione in un vortice di sangue. Il vuoto sarebbe riempito dalla violenza e dall'estremismo.

Ci ha lasciati
Maurizio Collino
segretario comitato A.R.C.I. Torino
di anni 57
Lo annunciano i familiari e tutti coloro che l'hanno conosciuto e gli vogliono bene. Un particolare ringraziamento ai medici che l'hanno seguito con attenzione e professionalità. Funerali sabato 13 novembre alle ore 11,30 al cimitero Monumentale di Torino.
— Moncalieri, 11 novembre 2004.
O.F. Niggi Moncalieri - Tel. 011 6445084

Gli amici di MAURIZIO hanno deciso di fare una donazione alla Ricerca sul Cancro.

I D.S. di Moncalieri piangono la scomparsa dell'indimenticabile MAURIZIO.

Il circolo A.R.C.I. Mario Dravelli, ricorda l'amico e segretario provinciale
Maurizio Collino
— Moncalieri, 11 novembre 2004.

Il consiglio e la giunta comunale di Moncalieri ricordano
Maurizio Collino
già consigliere e assessore della città.
— Moncalieri, 12 novembre 2004.

Ciao MAURIZIO! Francesca Romanin.

Ciao MAURIZIO. Angelo, Arci servizio civile Torino, i tuoi obiettori.

L'Arci Comitato di Torino esprime il più profondo dolore per la perdita del suo Segretario
Maurizio Collino
Funerali sabato 13 novembre ore 11,30 al Cimitero Generale di c.so Novara - Torino.
— Torino, 11 novembre 2004.

Sergio, Anna e Tommaso Chiamparino, Stefano, Pia, Simone e Cecilia Piperno non dimenticheranno mai l'amico di sempre
Maurizio Collino
— Torino, 11 novembre 2004.

I compagni dell'Arci Nazionale piangono la scomparsa di
Maurizio Collino
compagno di tante battaglie di civiltà e di giustizia, membro insostituibile della nostra grande famiglia. Ciao MAURIZIO.
— Roma, 11 novembre 2004.

E' mancato il
CAVALIER
Carlo Lucchelli
ex calciatore granata
uomo buono
di anni 82
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carla, il figlio Mario con Daniela, la nipote Francesca, la sorella Carla, parenti e amici tutti. Funerali sabato 13 novembre ore 11,30 nella Parrocchia Santa Rita da Cascia.
— Torino, 10 novembre 2004.
O.F. Panetta - Tel. 011 700990

Gli amici Adelina, Milvia, Franco, Rosalma ricordano CARLO con affetto.

Eugenio e Bianca addolorati partecipano.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Marina Fenocchio ved. Vender
Lo annunciano il figlio Claudio e parenti tutti. Funerali sabato 13 novembre ore 9,30 Parrocchia Gesù Operaio. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 2004.
O.F. Astra, C.so G. Cesare 99 - Tel. 011 280901

Gina Agazzone commossa partecipa al dolore di Claudio.

E' mancato
dott. Santino Warakata
anni 52
Con dolore lo annunciano la moglie Susanna Berta con i figli Rachele, Martin, Maria Celeste e parenti tutti. I funerali in Torino venerdì 12 c.m. ore 9,30 Parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo via Messedaglia 21. Tumulazione nel cimitero di Pratiglione.
— Torino, 10 novembre 2004.
O.F. Pavese - Cuorgnè

La Piccola Casa della Divina Provvidenza con la preghiera partecipa al dolore della moglie e dei figli per la morte del
dott. Santino Warakata
e ne ricorda il servizio presso l'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 10 novembre 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Graziella Genova
Lo annunciano Eugenio e Matteo. Funerali sabato 13 c.m. ore 11,30 Parrocchia San Bernardo e Brigida. La cara salma verrà accolta nel cimitero monumentale di Torino.
— Torino, 11 novembre 2004.

La famiglia Colombatto partecipa al grande dolore di Matteo, Eugenio, Rosanna ed Alessandro per la scomparsa di
Graziella Genova
— Valdellatorre, 12 novembre 2004.

Ciao GRAZIELLA, ti ricorderemo sempre. Piero e Marina.

Sarai sempre nei nostri cuori. Siamo vicini a Eugenio e Matteo nel dolore. Sandro Fernanda Letizia Patrizia, Arturo Gianluca.

E' cristianamente mancata
Miranda Garzena ved. Sartori
Ne danno il triste annuncio Riccardo con Daniela e Matteo, Marco con Maria Teresa, parenti tutti. Funerale sabato 13 ore 11,30 Parrocchia «Sacro Cuore di Gesù» di via Nizza. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Orbassano, 11 novembre 2004.
O.F. Astra, Torino - Tel. 011 280901

I consuoceri Mirella e Giulio Bertotti partecipano al dolore.

Sentitamente vicina la famiglia Giacosa partecipa al dolore di Marco e Riccardo.

Le famiglie Pietro Bertotti e Osvaldo Pozzi partecipano commossi al dolore che ha colpito Riccardo e Marco Sartori per la perdita della loro carissima mamma
Miranda Garzena ved. Sartori
— Rivoli, 11 novembre 2004.

Tino, Tilde, Andrea, Valeria, Sergio partecipano commossi al vostro dolore.

Unicredit Banca S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per l'immatura scomparsa di
Giorgio Balsamo
dipendente della società
— Bologna, 12 novembre 2004.

E' mancata
Francesca Peretto Griva ved. Bertolino
anni 70
Lo annunciano il figlio Walter con Stefania e l'adorato nipote Matteo. Per orario funerale tel. al n. 011/852298.
— Torino, 11 novembre 2004.
O.F. Astra c.so G. Cesare 99 To 011/280.901

I familiari del compianto
Giuseppe Rota
annunciano con tristezza la sua scomparsa. Tutti coloro che vorranno unirsi al loro lutto potranno partecipare alla celebrazione della S. Messa, che avverrà sabato 13 ore 18 nella chiesa di S. Carlo in piazza S. Carlo a Torino.
— Torino, 11 novembre 2004.

Angelo e Nuccia Barile partecipano al dolore di Piero Marcellin e famiglia alla scomparsa della carissima
Piera Lantelme ved. Marcellin
— Nichelino, 11 novembre 2004.

Cara NONNA mi mancherai tanto. Tua nipote Martina.

Walter, Pierangela, Edoardo e Carlotta Follo si stringono fortemente a Piero e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Zabarini
di anni 90
Addolorati ne danno annuncio: la moglie Anna, le figlie, Elena, Savina con il marito Paolo ed Elena. I funerali saranno celebrati sabato 13 c.m. alle ore 10,30 nella chiesa Parrocchiale di Borgo Vercelli partendo dall'abitazione in via Ricaldone 35.
— Borgo Vercelli, 12 novembre 2004.

Il dottor Agosta e i collaboratori dello studio partecipano al lutto di Elena e famiglia per la perdita del PADRE.

Il laboratorio Gianoglio e Pusceddu e i collaboratori partecipano al lutto di Elena e famiglia per la perdita del PADRE.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Artusio ringrazia quanti si sono uniti al loro dolore per la scomparsa di
Giuseppe Artusio
Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Ortega e suoi colleghi del «Centro Tumori di Candiolo», un ringraziamento al Reparto Chirurgia dell'Ospedale di Ciriè per la sensibilità dimostrata.
— Nichelino, 12 novembre 2004.

ANNIVERSARI

2000 2004
Vittorio Grieco
La felicità di ieri è la nostalgia di oggi. La tua famiglia.

1998 2004
CAVALIERE DEL LAVORO
Ettore Ferrero
1978 2004
rag. Mario Ferrero
Affettuosamente ricordati dai Vostri cari. Santa Messa anniversaria sabato 13 novembre 2004 ore 18,30 Chiesa Parrocchiale di Cinaglio d'Asti (AT).
— San Mauro T.se, 12 novembre 2004.

Elsa Garnero
Giuseppe Garnero
Anna Bovero
— Torino, 12 novembre 2004.

1959 2004
Marco Bione
Con me, sempre.

GRANDE ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
[illegible]

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLA VISITA AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Il premier scherza: «È un piacere venire qui, non lo sarebbe altrettanto una vostra visita da me...»

■ «Siete un Corpo che ha tanti meriti e fa parte di quel sistema che lo Stato offre ai cittadini affinché possano crescere nel benessere, nella libertà e nella sicurezza». Così Silvio Berlusconi esprime l'apprezzamento suo e del governo per l'operato della guardia di finanza nel corso del suo intervento al Comando generale della Fiamme Gialle, presso la caserma Piave di viale XXI Aprile a Roma. «Ho appreso che si tratta della prima visita di un presidente del Consiglio che coincide con l'anno di celebrazione del 230° anniversario di fondazione della guardia di finanza. E se questo rende speciale l'avvenimento è per me un piacere essere qui. Certo - scherza il presidente del Consiglio - non potrebbe essere altrettanto se fosse il presidente del Consiglio a ricevere una visita della gdf a casa sua...».

Silvio Berlusconi ieri alla Guardia di Finanza

«Se il prelievo è eccessivo, allora ti ingegni per trovare sistemi elusivi»

■ «Se lo stato ti chiede di più, o molto di più c'è una sopraffazione nei tuoi confronti e allora ti ingegni per trovare dei sistemi elusivi o addirittura evasivi che senti in sintonia con il tuo intimo sentimento di moralità e che non ti fanno sentire intimamente colpevole». Silvio Berlusconi coglie l'occasione della sua visita al comando generale della guardia di finanza per ribadire un concetto già espresso in passato e cioè che in italia il prelievo fiscale è molto alto e questo provoca una «reazione» da parte di cittadini che può arrivare all'elusione e all'evasione fiscale. «Vi ringrazio tutti per quel che fate - dice Berlusconi rivolto alle fiamme gialle riunite nell'auditorium del comando generale -, voi agite con grande equilibrio e rispetto dei cittadini nei confronti di chi si vuole sottrarre ad un obbligo che qualche volta si avverte come eccessivo».

«REALISTICAMENTE LE CIFRE NON CONSENTONO DI FARE CIÒ CHE VORREMMO FARE». VIOLANTE: IL PREMIER HA FATTO L'ELOGIO DELL'EVASIONE FISCALE

Berlusconi: taglio rinviato per colpa del debito

«Paghiamo una situazione che non dipende da noi ma viene dal passato»

ROMA

A Silvio Berlusconi non sono piaciuti i commenti dei giornali alle decisioni sul Fisco prese dal suo governo, visto che quasi tutti hanno rilevato come la promessa di riduzione dell'Irpef dal 2005 non sia stata mantenuta. Così, ieri, intervenendo di fronte al comando generale della Guardia di Finanza, ha contrattaccato, prendendosela con una «critica abbastanza dura e cattiva». E spiegando che il rinvio al 2006 dell'intervento sulle imposte sui redditi è stato dovuto a problemi che «vengono dal passato», con la moltiplicazione per otto del debito pubblico dall'80 ad oggi».

«Abbiamo pagato una situazione che non dipende da noi - ha affermato il presidente del Consiglio riferendosi al piano di riforma fiscale - ma viene dal passato. Sono state pagate le gestioni avventuristiche degli anni scorsi e ora ci dobbiamo confrontare con sei punti di Pil di resto del debito pubblico. A ciò si aggiunge la rigidità del Patto di Maastricht soprattutto per l'Italia che ha un debito pubblico troppo alto». Secondo Berlusconi, «realisticamente le cifre non consentono di fare ciò che vorremmo fare». L'impegno verso gli elettori è però rispettato: «Certo - ha detto - non abbiamo potuto definire due sole aliquote fiscali. Ma entro la legislatura ci saranno dei tagli con tre aliquote e, a partire dall'anno prossimo, si comincerà a ridurre l'Irap». Il premier ha più volte fatto riferimento alla eccessiva valutazione dell'euro nei confronti del dollaro che «rende meno convenienti i prodotti continentali». Cina e Usa crescono rapidamente, «l'Italia può invece contare solo su una crescita dell'1,6-1,8% e non si può fare di più - ha detto Berlusconi - se non c'è un intervento sovrannazionale europeo».

Come uscirne? Berlusconi è convinto che si debba mettere mano alla modifica del «patto di stabilità» europeo, sia pure mantenendo il rapporto deficit-pil al 3%. «L'obiettivo - ha continuato, ricordando che se ne parlerà al Consiglio europeo di marzo - dovrebbe essere quello di escludere dai bilanci alcune spese per investimento, come quelle militari e per le tecnologie, mantenendo soltanto l'obbligo di inserire le spese per ammortamento». Ed eventualmente, aprendo la strada al finanziamento «anche in deficit» di interventi di riduzione delle tasse, per ora assolutamente vietati dalle regole di Bruxelles. E infine, affermazioni che hanno sollevato polemiche. Alle Fiamme Gialle Berlusconi ribadisce che «c'è una norma di diritto naturale» secondo cui lo Stato non può chiedere più di un terzo dei ricavi, e non ti chiede di più o molto di più, c'è una sopraffazione dello Stato nei tuoi confronti e allora ti ingegni per trovare dei sistemi elusivi o addirittura evasivi che senti in sintonia con il tuo intimo sentimento di moralità e che non ti fanno sentire colpevole». E una battuta: «Sono contento di essere qui per questa visita speciale... Certo il sottoscritto non potrebbe dire altrettanto se fosse la Guardia di Finanza a fargli visita a casa sua».

«Oggi il presidente del Consiglio ha fatto l'elogio dell'evasione fiscale - accusa il capogruppo Ds alla Camera Luciano Violante -. È molto grave che il capo del governo abbia detto questo nella condizione gravissima in cui si trovano i conti pubblici e con le famiglie italiane che, avendo un reddito dipendente, devono pagare fine all'ultima lira le tasse». Intanto, il leader Cgil Guglielmo Epifani spiega che lo sciopero generale «esce rafforzato», e ribadisce la richiesta di restituzione del drenaggio fiscale a tutela del lavoro dipendente. «Il Paese non ha bisogno di una riduzione generalizzata delle tasse, ma di un sostegno all'economia e ai redditi», dice Savino Pezzotta, segretario uno della Cisl. Scettico è il presidente di Confcommercio Sergio Billè: «è andata nel solo modo in cui poteva andare perché, quando i soldi non ci sono, non si possono certo inventare. Ma allora perché, per mesi e mesi, si sono volute illudere milioni di famiglie discutendo del sesso degli angeli?». La maggioranza invece fa quadrato intorno a Berlusconi. «Non c'è stata alcuna retromarcia ma abbiamo trovato l'accordo che era necessario per dare, con le risorse disponibili, la massima spinta allo sviluppo e alla politica dei redditi delle famiglie», commenta il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno. «Siamo soddisfatti» della soluzione trovata per i tagli fiscali. «È ottima», aggiunge il ministro del Welfare Roberto Maroni. [r. gi.]

ALEMANNO: «SE NE RIPARLA LA PROSSIMA SETTIMANA». NON A CASO, LA DATA DELL'INSEDIAMENTO DI FRATTINI ALL'UE

Slitta il pacchetto-tasse in attesa del rimpasto

La fumata nera in Consiglio dei ministri dovuta a ragioni tecniche, ma anche a una scadenza politica: il 18 novembre

retroscena
Alessandro Barbera

ROMA

FUMATA nera dal Consiglio dei ministri per il pacchetto di riforma fiscale, il cui testo però è quasi pronto. «Se ne riparla la prossima settimana», ha detto il ministro Alemanno all'uscita da Palazzo Chigi. Bisognerà aspettare dunque più delle quarantott'ore promesse (scadute all'una di notte), anche se in serata fonti del ministero dell'Economia facevano sapere che poco dopo la fine del consiglio Siniscalco è rientrato a Via XX settembre per leggere le bozze della riforma che i leader della coalizione avranno sul tavolo questa mattina. Ragioni tecniche dunque, anche se c'è chi lega le sorti dell'emendamento fiscale allo stato delle trattative sul rimpasto di governo.

Coincidenza di date vuole che siano vere entrambe le cose. Giovedì prossimo, il 18 novembre, è la data decisiva: Franco Frattini si insedierà alla poltrona di Commissario dell'Unione europea lasciando quella della Farnesina e la Finanziaria approderà a Palazzo Madama. Per poter discutere e approvare l'emendamento fiscale senza troppi intoppi il governo dovrà presentarlo in quei giorni. Del resto dopo il patatrac dell'«emendamento Boccia» all'articolo uno della Finanziaria la riforma fiscale diventa sempre più parte integrante di una manovra che nel frattempo già stava diventando cosa molto diversa dalla bozza approvata in consiglio dei ministri. «Alla fine - sussurrava ieri un esponente della maggioranza - Boccia ha fatto un involontario favore a Siniscalco e a tutta la maggioranza». Il «rimescolamento» delle poste contabili riguarderà anche il decreto correttivo di fine anno che avrebbe dovuto dare il via libera ad un aggiustamento dei conti per oltre due miliardi di euro e rinviare a maggio e settembre dell'anno prossimo il pagamento della seconda e terza rata del condono edilizio. Una voce ghiotta il cui gettito avrebbe dovuto arrivare quest'anno e che ora il governo conta di recuperare nel 2005. Con molta probabilità la settimana prossima il consiglio dei ministri approverà un unico provvedimento con il quale verrà approvata la manovrina e costituito un fondo strutturale per finanziare la riforma fiscale.

La riforma, appunto. La proposta che ieri Siniscalco ha messo a punto con i tecnici del Tesoro prevede un intervento per oltre cinque miliardi di euro: per il calo dell'Irap e per gli interventi in favore delle famiglie a basso reddito ci dovrebbero essere complessivamente 3,7 miliardi (un miliardo dei quali a favore delle famiglie) che salirebbero a 5,5 miliardi per coprire il rinnovo dei contratti pubblici. Un po' più incerto il mix della copertura, vale a dire i tagli alle spese necessari a finanziare la riforma. Un tema complicato per qualunque governo. Oltre due miliardi dovrebbero essere garantiti dal condono edilizio, entrata non permanente che però si farebbe risultare tale grazie ad un complicato meccanismo contabile. Il grosso della cifra dovrebbe invece arrivare da nuovi tagli ad alcune spese pluriennali (fra cui anche incentivi alle imprese), gli aumenti alle sigarette e dal blocco del turn-over nel pubblico impiego, che però An vorrebbe evitare.

Tra le novità del pacchetto che invece An auspica ci potrebbe essere una tassazione differenziata e di vantaggio per le regioni del Mezzogiorno: l'ipotesi già circolata prevedeva un'aliquota più bassa per l'Irap o per l'Ires (la nuova Irpeg) pagata al Sud ma si pensa anche alla possibilità di concentrare gli sgravi sulle imprese sotto i 50 mila euro di fatturato.

Tre gli interventi sull'Irap. Dei 2,7 miliardi complessivi 2,1 dovrebbero andare a coprire la franchigia sul costo del lavoro, pari al 15% per lavoratore; 300 milioni sarebbero destinati alla ricerca, altri 300 alla "no tax area" per le imprese più piccole che passerebbe da 7.500 a 10.000 euro.

Per le famiglie l'intervento complessivo è da un miliardo di euro: 750 milioni saranno destinati a detrazioni per i nuclei familiari (gli attuali sgravi dovrebbero più o meno raddoppiare), altri 250 milioni per l'aumento degli assegni familiari. Infine una novità che dovrebbe arrivare attraverso la Finanziaria: Siniscalco ha annunciato in Consiglio la possibilità di cancellare gli automatismi sull'aggiornamento degli studi di settore dopo le durissime critiche di commercianti e artigiani.

POLITICHE SOCIALI

Turco e Bindi, viaggio nei disagi

■ Un viaggio fra la gente da Sud a Nord: tanti incontri in asili, ospedali, centri anziani. Obiettivo: ascoltarli, conoscere le loro esigenze, sapere come vivono e combattono i disagi quotidiani del malessere economico e sociale. In partenza sono due parlamentari, Livia Turco (Ds) e Rosy Bindi (Margherita), una coppia collaudata sull'iniziativa politica in tema di welfare che vogliono contribuire alla definizione delle politiche sociali in vista del programma della Gad. Il viaggio comincia lunedì, prima tappa la Calabria.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ieri mattina al Comando generale della Guardia di Finanza

IL LEADER DELLA UIL MANIFESTA LA SUA INSODDISFAZIONE E CONFERMA LO SCIOPERO GENERALE

«Ridurre l'Irap a tutte le imprese non servirà a nulla»

Angeletti: il governo deve agevolare solo quelle virtuose che fanno innovazione

intervista
Roberto Giovannini

ROMA

E' acqua fresca. Se si spera di rilanciare così l'economia italiana, tra un anno ci accorgeremo che sarà stata solo una grande illusione, e un grande spreco delle poche risorse disponibili». È netto il giudizio negativo di Luigi Angeletti, segretario generale della Uil, sul pacchetto fiscale deciso dal governo.

È deluso, segretario?

«Il governo e la maggioranza hanno preso atto che non c'erano soldi, e hanno cercato di accontentare le imprese. Bisogna vedere come, perché se la riduzione dell'Irap sarà a pioggia, senza premiare le imprese meritevoli di essere sostenute, è chiaro che anche questo non lascerà traccia, per usare un'espressione di Montezemolo. Se invece faranno come abbiamo sempre suggerito, ovvero selezionando, sostenendo attraverso la leva fiscale le imprese virtuose, che fanno ricerca, innovazione, investimenti, quindi occupazione e sviluppo, allora, sarà poco più che simbolico, ma sarà un passo nella direzione giusta. Resta irrisolto il problema fondamentale, quello del sostegno al reddito».

Lei allude al sostegno alla domanda interna...

«Che infatti è stagnante. La situazione economica dell'Italia è molto diversa da quella degli Anni 70 e 80, in cui si poteva contare sulla possibilità che un sostegno alle esportazioni creasse ricchezza per poi redistribuirla. Oggi la questione della distribuzione della ricchezza, e quindi della domanda interna, è decisiva. Non succederà mai più che la domanda estera sostenga tassi di crescita del 2-3% dell'economia italiana. E di questo il governo non sembra rendersene conto. Aiutare le imprese, ridurre le tasse a chi se la passa già bene e sperare che questo faccia partire l'economia è un'idea che non funziona. Il sindacato aveva fatto due proposte concrete che almeno andavano nella direzione giusta: la riduzione del fiscal drag, la riduzione della forbice tra salario lordo e salario netto».

Luigi Angeletti

> Resta comunque irrisolto il problema fondamentale del sostegno al reddito. Aiutare le famiglie con solo 500 milioni di euro non porterà benefici

Eppure, ci saranno aiuti fiscali alle famiglie.

«Ancora non ne sappiamo nulla. Certo, se fossero solo 500 milioni di euro di sostegno alle famiglie non sarebbe in pratica niente. Secondo noi, se quest'anno ci fossero state risorse, bisognava fare (sempre in modo selettivo) due terzi alle famiglie e un terzo alle imprese. Qualche effetto ci sarebbe stato. Così, è solo un contentino. Il problema è quello che è un accordo tutto politico all'interno della maggioranza».

Si parlava di una convocazione delle parti sociali da parte del governo. È arrivata?

«Per ora no. Temo che se ci sarà un incontro, servirà solo a spiegarci le decisioni già prese. Hanno derubricato la concertazione a dialogo sociale, e il dialogo sociale a informazione».

Dunque, resta più che mai il vostro sciopero generale...

«È evidente. Oltre tutto, era stato annunciato dal governo un tavolo sulla competitività. La manovra fiscale, ci avevano spiegato, era strettamente legata alla competitività. Di incontri o convocazioni su di un tema così importante non c'è stata traccia. La riforma fiscale se la sono discussa tra loro, non mi sembra sia stato un risultato eccellente. Sarebbe stato molto più logico e normale che il governo avesse attivato i tavoli che aveva anticipato. E le parti sociali avevano fatto delle proposte di grande qualità e buonsenso sul Mezzogiorno».

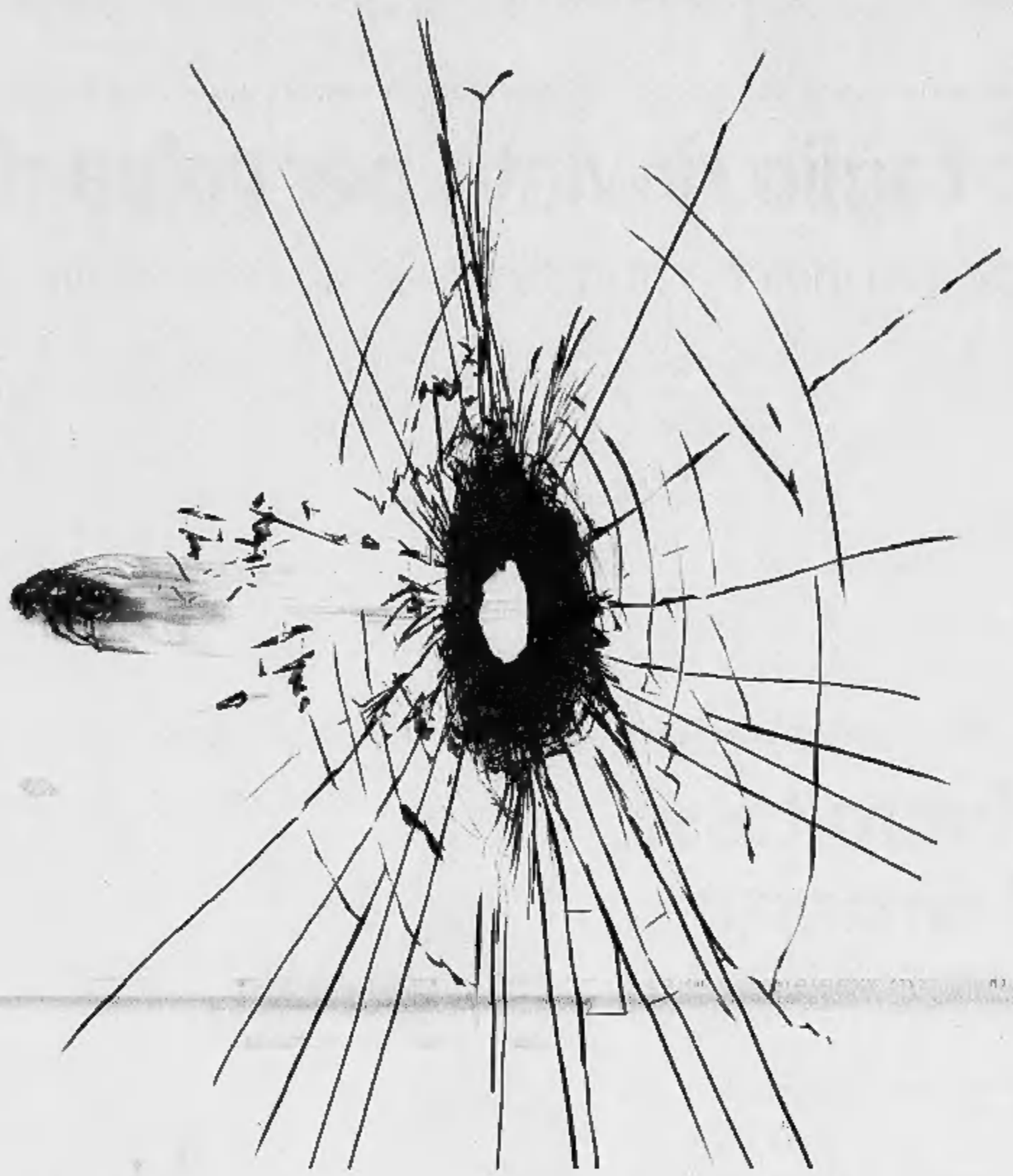
Nel 2006 il taglio dell'Irpef ci sarà?

«Il governo ha parlato di un emendamento complessivo 2005-2006 sul Fisco: non dubito che lo varerannno. Io esprimo contrarietà nel merito, e qualche dubbio sul fatto che poi nel 2006 ci siano davvero le condizioni per attuare la riduzione dell'Irpef, che peraltro è mal congegnata. Alla fine, è solo una grande illusione sperare in grandi effetti sull'economia italiana. Per questo con lo sciopero vogliamo dare un segnale netto al governo: abbiamo proposte serie, discutiamone. Ma per adesso non ci vogliono ascoltare».

torino 2006

Sponsor Ufficiale

C'è in giro qualcosa di piccolo e molto potente.



Fiat Diesel Multijet.
Consuma meno di un diesel e va come un benzina.

Gamma Punto da € 8.260

Prezzi bloccati fino al 30 novembre

Diesel Multijet 1.3 16v 70 CV è il più piccolo e potente propulsore diesel che grazie a 180 Nm-CE di coppia già a 1750 giri al minuto, è capace di grandi prestazioni e allo stesso tempo di piccoli consumi. Provalo su Fiat Punto, l'unica della sua categoria che, oltre al Multijet, ti offre una così ampia gamma di motorizzazioni: benzina 8 e 16 valvole, Natural Power metano e benzina, e anche diesel JTD.

www.fiat.it

Multijet
La rivoluzione del diesel

LA SCELTA GIUSTA, PUNTO. FIAT

Prezzo promozionato chiavi in mano, IPT esclusa da 8.260 euro, riferito a Punto Actual 1.2 3p bz. Offerta valida fino al 30/11/04 per vetture disponibili in stock. Consumi: da 4,5 a 5,3 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni allo scarico CO_2 da 119 a 140 g/Km. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

Fiat per te **5 anni di garanzia*** o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

LA GRANDE ALLEANZA DEMOCRATICA, LA QUERCIA, LA SINISTRA RADICALE: PARLA IL SINDACO DI BOLOGNA

SUL LEADER DI RIFONDAZIONE
«Se non c'è un'intesa sui temi prima delle primarie, bisogna aver chiaro che lui si candiderebbe con l'ovvio obiettivo di far valere dopo la consultazione la sua opzione e i consensi su essa ottenuti»

LE PRIMARIE
«Il problema è come evitare che uno strumento utile in sistemi bipartitici si trasformi qui da noi, che siamo ancora a mezza via tra bipolarismo e nostalgie proporzionali, in un boomerang o in un gran pasticcio»

Fausto Bertinotti

SUI DS
«In tutto questo vedo la grande assenza dei Ds che, non avendo candidature da avanzare, dovrebbero essere protagonisti decisivi proprio sul terreno dei tempi e della qualità del programma»

LE MOZIONI NELLA QUERCIA
«Non voto quella dell'opposizione: dopo Pesaro c'è stato, da parte della maggioranza, uno scostamento rilevante dai documenti congressuali Ma non voto quella del segretario perché permangono molte differenze»

L'ANALISI DELL'EX SEGRETARIO DELLA CGIL

Cofferati: Romano attento ai trucchi di Bertinotti

«Andare alle primarie senza prima aver definito un programma comune lascia uno spazio politico enorme, dopo, a Fausto» Poi il sindaco annuncia: «Non so se sarò al congresso dei Ds»

intervista
Federico Geremicca

INVIATO A BOLOGNA

Il primo messaggio, che potremmo definire suggerimento, è per Prodi, e possiamo sintetizzarlo più o meno così: caro Romano, attento al rapporto con Bertinotti, che può trasformare le primarie in un percorso di guerra per te e per tutti noi. Il secondo messaggio, che somiglia ad un consiglio, è per Piero Fassino: ha voluto un Congresso a mozioni contrapposte in una fase in cui il centrosinistra è alla ricerca del massimo possibile di unità. Grande contraddizione, spiega Sergio Cofferati, guardando dalle finestre dell'ufficio la sua Bologna già zeppa di pioggia. Ed errore che porta «il cinese» a confermare la sua scelta «astensionista» (non voterà per nessuna delle mozioni in campo) ed a sussurrare «non so ancora se al Congresso ci andrò».

Ma lasciamo stare, per il momento, l'apparente contraddizione del leader (uscente) dell'opposizione interna dissina, del sindacalista carismatico - insomma - tutto partecipazione e mobilitazione che ora sceglie la via dell'astensione e del «né di qua né di là». E partiamo, piuttosto, dalla cosiddetta insidia di Bertinotti e dalle primarie. A Prodi e ai capi dell'Ulivo, Cofferati dice: «Se si va al voto sul candidato premier senza aver prima definito un programma comune, si lascia a Bertinotti uno spazio politico enorme ed a Prodi il problema di dover poi condurre, proprio con Rifondazione, una mediazione sul programma di governo che, a quel punto, non potrà che essere difficilissima.

Lei contesta, dunque, la candidatura alle primarie di Fausto Bertinotti?

«In verità la reputo del tutto legittima. Dico solo che in elezioni primarie che si svolgessero senza la definizione preventiva di un programma comune, bisogna aver chiaro che lui si candiderebbe con l'ovvio obiettivo di far valere dopo il voto la sua opzione programmatica ed i consensi su essa ottenuti».

> Senza accordo precedente, a Prodi si lascia il problema di dover poi condurre, con Rifondazione, una mediazione. Che non potrà che essere difficilissima

> A Fassino dico: contraddittorio lavorare per l'unità del centrosinistra e poi scegliere percorsi congressuali che accentuano le divisioni ed esaltano le differenze

L'errore è quindi cercare un'alleanza politica con Rifondazione?

«Ma si figuri! Rifondazione è in giunta con me a Bologna e sono anni che predico la necessità di un serio patto politico con Bertinotti, pena la sconfitta alle elezioni».

Scusi, Cofferati: ma allora il problema qual è? Forse nell'idea stessa di tenere delle primarie?

«Romano ha chiesto un'esplicita legittimazione della sua candidatura. Una investitura, insomma, che spazzi via il chiacchiericcio e le dichiarazioni d'affetto non supportate dai fatti. Credo abbia ragione. Il problema è come evitare che uno strumento utile in sistemi bipartitici si trasformi qui da noi - che siamo ancora a mezza via tra bipolarismo e nostalgie proporzionali - in un boomerang o in un grande pasticcio».

Ha una soluzione per evitare questo rischio?

«Io credo che, qualunque sia la forma scelta per sancire la legittimazione che Prodi chiede - e dunque primarie, assemblea degli eletti o quel che sarà - occorra prima definire e sottoscrivere un programma che sia condiviso. Se si fa questo, la scelta successiva - intendo alle primarie - sarà circoscritta ad un solo interrogativo: qual è il candidato più capace e più funzionale alla vittoria e alla realizzazione del programma sottoscritto?».

In caso contrario?

«In caso contrario è evidente che, in presenza di diverse opzioni programmatiche, il voto non è espresso solo sul miglior candidato premier, ma anche sulle differenze di programma. E a me pare di vederla già, la scena...».

«Quale, scusi.

«Quella di Prodi costretto a una difficile mediazione sul programma con Bertinotti».

Che se ottenesse un buon risultato alle primarie potrebbe dire «ho ricevuto tot voti avendo nel programma la proposta di ritiro immediato dall'Iraq», per esempio. E' così?

«Già».

O di nuovo le 35 ore, per dire, o qualunque altra cosa...

«Già».

E come si argina questo rischio?

«Vincolando anche Rifondazione ad un programma da sottoscrivere con gli altri. E qui, se posso dire, vedo la grande assenza dei Ds che, non avendo candidature da avanzare alle primarie, dovrebbero essere protagonisti attivi e decisivi proprio sul terreno dei tempi e della qualità del programma».

E questo, lei annota, non sta avvenendo.

«A me pare che tanto la discussione sulle primarie quanto la nascita della Gad si stiano riducendo ad una specie di affare tra Prodi e Bertinotti. Vorrei ricordare a tutti, anche a Romano, che fu proprio questa dinamica a mandare il suo governo gambe all'aria. Occorre, al contrario, continuare a lavorare per il massimo dell'unità con il coinvolgimento di tutti. Ed è questo il motivo per cui, detto per inciso, non condivido affatto la modalità con la quale i Ds hanno deciso di tenere il Congresso».

Si riferisce alla conta tra mozioni contrapposte?

«E' contraddittorio lavorare per l'unità del centrosinistra e poi scegliere percorsi congressuali che accentuano le divisioni ed esaltano le differenze».

Scusi, ma all'ultimo Congresso lei fu uno dei protagonisti - diciamo il protagonista, assieme a Fassino - di uno scontro giocato, appunto, su mozioni contrapposte. Perché oggi non andrebbe più bene?

«Gli statuti sono scritti in modo tale da prevedere non a caso diverse modalità di svolgimento di un Congresso. Credo che occorra, di volta in volta, scegliere le regole guardando alla fase politica in costruzione. Oggi il tema è fare un passo avanti nell'unità del centrosinistra: e trovo sbagliato che il partito maggiore della coalizione faccia un Congresso che esalta le differenze».

Perché non ha aderito, come a Pesaro, alla mozione dell'opposizione interna?

«Per le ragioni politiche generali che le dicevo. E poi perché dopo Pesaro c'è stato - da parte della maggioranza - uno scostamento rilevante dai documenti approvati in quel Congresso. Ciò dimostra che nel partito c'è comunque un dinamismo, una vitalità che andrebbero incentivati, piuttosto che ingessati nel confronto tra mozioni contrapposte».

Scusi, ma se la maggioranza si è allontanata dalle tesi di Pesaro - da lei, all'epoca, contestate - perché non ha aderito alla mozione di Fassino?

«Perché, a volte, il metodo e le modalità diventano sostanza politica. E perché, ovviamente, permangono riserve sulla linea politica della maggioranza del partito».

Cofferati, dunque, nemmeno stavolta voterà per l'elezione di Fassino?

«Ho già detto in tempi non sospetti che non ho obiezioni sul gruppo dirigente, ma sulla politica seguita e da fare. Una politica che rischia di riportarci indietro addirittura rispetto ai passi avanti fatti dopo Pesaro».

Quindi, né di qua né di là. Astensionismo congressuale. Non le pare una scelta discutibile e poco difendibile?

«Non mi pare proprio. Se una linea politica non mi piace, non mi convince, non la sposo e non la voto. E credo che ci sia più coerenza nel far così che nell'atteggiamento di chi dice di votare turandosi il naso o stramberie simili».

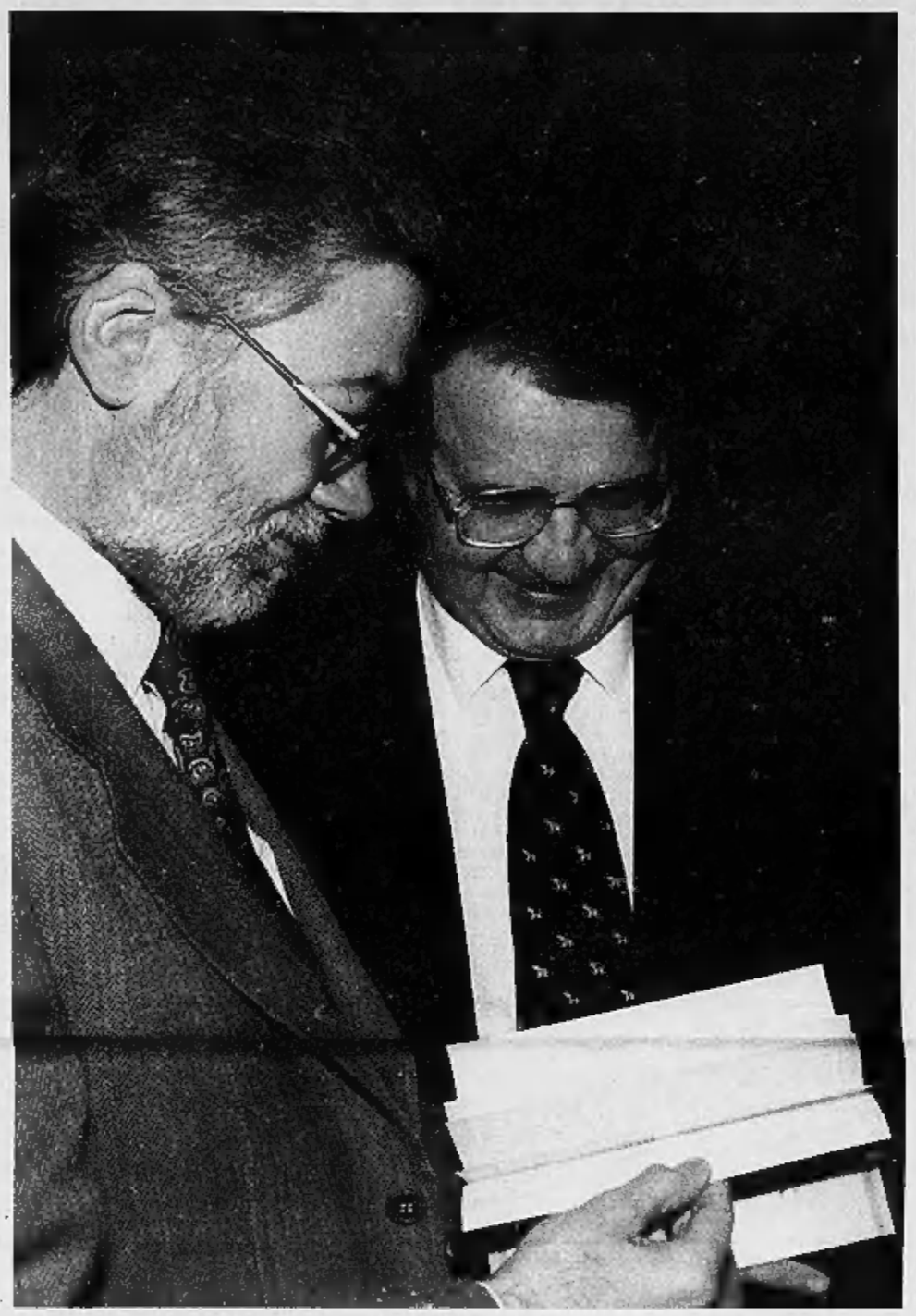
Andrà al Congresso, signor sindaco?

«Mah... Vedremo. Manca molto tempo, e in realtà non ho ancora deciso».

LEZIONE AL MAMIANI: «FARE POLITICA DIVERTENDOSI»

D'Alema, il Che e il '68

■ «Agire divertendosi è forse la scoperta più straordinaria del Sessantotto»: Massimo D'Alema termina così una lunga lezione sul movimento studentesco e su quell'«anno eccezionale», tenuta al liceo Mamiani, uno dei luoghi storici della contestazione di quegli anni, reso famoso anche da un libro, «Porci con le ali» che ebbe a suo tempo un discreto successo. D'Alema parla a una platea attenta nell'aula magna della scuola dove studiano i suoi figli Francesco e Giulia e spiega come «politica e dovere pubblico non sono solo sacrificio, ma sono cose che ti riempiono la vita, ti danno la pienezza dell'esistenza». Il presidente dei Ds usa la categoria del «divertimento» citando Hannah Arendt. «Quella del '68 fu una rivolta generazionale, antiautoritaria, la rottura di un rapporto pedagogico che cambiò la cultura, il costume». «Di quella generazione - rivela D'Alema - ora ci sono illustri direttori di giornale, rivoluzionari pentiti in quanto diventati conservatori e riformisti meno pentiti, come nel mio caso, ma uno è in galera e rischia di essere il capro espiatorio per tutti noi». Il riferimento è a Adriano Sofri che D'Alema conobbe ai tempi dei suoi studi a Pisa. Un mito di allora? Tra i tanti, Che Guevara: che incarnò più di ogni altro il mito di quegli anni per la sua «coerenza tra quello che si dice e quello che si fa». (r. l.)


Il sindaco di Bologna Sergio Cofferati, col leader della Gad, Romano Prodi

EMENDAMENTI FANTASMA

Il gip ai pm: no all'archiviazione

■ MILANO. Colpo di scena nell'inchiesta sugli emendamenti fantasma presentati il 12 marzo dell'anno scorso in Consiglio comunale a Milano, e nella quale sono coinvolti il sindaco Gabriele Albertini, il suo vice Riccardo De Corato, Giovanni Testori, Vincenzo Giudice, Carlo Masseroli e Riccardo Albertini. Il gip Giovanna Verga, come ha riportato ieri il quotidiano Avvenire, ha infatti ordinato ai pm Alfredo Robledo e Tiziana Siciliano, che avevano chiesto l'archiviazione dell'inchiesta con l'assoluzione degli imputati, di formulare invece il capo di imputazione per la vicenda che creò un terremoto politico a Palazzo Marino. In un provvedimento di otto pagine il giudice boccia la richiesta dei pm, sostenendo che «i reati di falso sono stati commessi per impedire alla minoranza di fare opposizione nella sede istituzionale per procurare a tale compagine il danno ingiusto di vedersi esclusivamente dalla discussione dei propri emendamenti a seguito dell'approvazione del contro-emendamenti della maggioranza». [Ansa).]

VELTRONI AVVERTE: DARE SUBITO VITA AL PROGRAMMA, ASPETTARE PUÒ ESSERE PERICOLOSO

Congresso Ds, primi dati: Fassino al 75 per cento

Fabio Martini

ROMA

Al convegno dei «non allineati» ds - tutto sommato i compagni a lui più vicini - Walter Veltroni arriva all'ultimo momento, in tempo per sciorinare un'analisi spiazzante sulle elezioni americane. A cominciare dal ruolo dei mass media: «Sotto quel voto sono rimaste molte cose, a cominciare da un'ossessione dalla quale dobbiamo liberarci: che i mezzi di comunicazione siano decisivi. Kerry ha vinto 3 a 0 i dibattiti televisivi, quotidiani nazionali e locali si sono schierati con lui, eppure lui ha perso». Certo, fino a pochi minuti prima erano stati di tutt'altro segno le analisi sul ruolo dei mass media di Giovanna Melandri e Pasqualina Napolitano, capofila (assieme a Sergio Cofferati) del drappello di coloro che al congresso Ds non voteranno per alcuna mozione. Naturalmente il sindaco di Roma non ha partecipato al convegno per spiazzare i suoi amici, ma semmai per lanciare un segno di affetto ad una posizione - nè con Fassino nè col Correntone - che almeno per il momento non ha incontrato molte adesioni.

Nel suo intervento al convegno, davanti ad una settantina di persone, Veltroni ha proposto un'analisi priva di schematismi sulla vittoria di Bush e poi ha lanciato due messaggi politici. Il primo sulla Federazione dell'Ulivo, tema principale del congresso Ds: «Sono assolutamente favorevole non da oggi alla Federazione», primo passo verso l'unione tra i diversi riformismi. E rispetto alla questione se sia il caso di dotarsi subito di un programma di governo o di farlo a ridosso delle elezioni politiche, Veltroni è stato lapidario: «Non aspetterei a fissare da subito 5 idee guida: c'è un grande lavoro programmatico da fare, la situazione può precipitare anche dopo le Regionali del 2005».

Ma i «non allineati» non si conteranno al congresso perché non hanno presentato una mozione ed è stato ritenuto inammissibile un corposo ordine del giorno sulla politica internazionale che la Commissione per il congresso ha valutato come una mozione camuffata. In compenso le quattro mozioni si stanno già misurando nei primissimi congressi di sezione. Il numero di congressi nei quali si è già votato non rappresenta un test probante, le correnti si sono messe d'accordo nell'evitare di diffondere dati troppo parziali, ma i primi numeri (relativi a 50 sezioni del centro-nord) restano comunque interessanti: la mozione Fassino è vicina al 75% (rispetto al 62% del congresso di Pesaro del 2001), quella Mussi-Folena è attorno al 18%, quella di Cesare Salvi tra il 4 il 5% e quella ecologista di Fulvia Bandoli è tra il 2 e il 3%.

Il segretario ds Piero Fassino

Certo, è ancora molto presto per capire se quelle percentuali si cristallizzeranno o meno (i 7500 congressi di sezioni si concluderanno a metà dicembre), ma per il momento la mozione del segretario (e sostenuta dal presidente Massimo D'Alema) è attestata su una percentuale superiore a quella ottenuta da Fassino al congresso di Pesaro: allora la maggioranza riformista si attestò al 61,7%, il Correntone (allora sostenuto dal trio Veltroni-Cofferati-Bassolino) ottenne un corposo 34,1%, mentre i liberal che sostenevano Enrico Morando segretario si fermarono al 4,2%. Oggi quei numeri vanno riletti alla luce dei nuovi schieramenti congressuali. La decisione di Bassolino di staccarsi dalla sinistra e dei liberal di appoggiare Fassino hanno trasformato la mozione di maggioranza in un grande aggregato: il vero, nuovo Correntone dei Ds, visto che - almeno sulla carta - la mozione leader parte da uno zoccolo attorno al 70%.

Quanto all'ex Correntone, si presenta al Congresso di Roma (4-6 febbraio) diviso in cinque spezzoni: oltre a tre mozioni in competizione tra loro (Mussi, Salvi, Bandoli) c'è il drappello dei «non allineati» (Cofferati, Melandri) che non voterà per nessuno e infine c'è una scheggia dell'ex sinistra (Antonio Bassolino, Roberta Pinotti) che ha deciso di appoggiare il segretario. Dai primi congressi di sezione, oltre a percentuali ancora inattendibili, emerge un dato sulla partecipazione (vicino al 30%), che è sorprendente perché superiore a quello del congresso più lacerante della storia recente della sinistra italiana: quello che decretò l'addio al Pci.

CERIMONIE ANCHE A ROMA IN MEMORIA DEI 19 UCCISI

I militari a Nassiriya oggi ricordano la strage di un anno fa

Il Consiglio dei ministri istituisce la Croce d'onore per le vittime di azioni ostili nelle operazioni militari all'estero a sostegno della pace

Francesco Grignetti

ROMA

Era il 12 novembre 2003, ore otto del mattino in Italia. Un camion-bomba si materializzò all'improvviso davanti all'ingresso di una palazzina di Nassiriya. In quella palazzina, che chiamavano Base Maestrale, ci stavano i carabinieri. Erano lì ad addestrare la neonata polizia irachena, ma anche a presidiare uno dei ponti che scavalcano l'Eufrate. Qualche minuto dopo, nonostante le disperate raffiche di mitra del corpo di guardia, il camion bomba saltò la barriera e l'autista si fece esplodere. Una strage. Persero la vita dodici carabinieri, cinque soldati, un regista e il suo operatore che si trovavano lì per salutare i nostri e fare un sopralluogo per un documentario. L'Italia quel giorno scopriva il dolore. E anche la rabbia: pensava di essere andata in pace, si trovò in guerra.

La strage di Nassiriya fu un colpo terribile. Ma fu anche una sferzata al sentimento di unità nazionale. Come dimenticare la fila di gente comune che si snodò per un giorno e una notte davanti all'Altare della patria dove era stata allestita la camera ardente dei caduti? E come non ricordare il tappeto interminabile di fiori che gli italiani lasciarono sulla scalinata? Vecchi e giovani, capelli rasati e barbe incolte, donne e uomini, chi voleva l'intervento militare in Iraq e chi era contrario, destra e sinistra, fu davvero uno spaccato d'Italia quello che si recò in pellegrinaggio al Vittoriano.

Ci andarono naturalmente anche i politici. E per una volta, di fronte al lutto di una nazione, non ci fu una sola voce dissonante. Come ha ricordato di recente il presidente Ciampi, «quei giorni ci ricordano chi siamo e le ragioni per cui stiamo insieme, dalla stessa parte».

Se ne è parlato di recente, di quella strage. E con accenti diversi: perché nel frattempo è stata sventata un'altra strage, questa volta in Libano. E uomini della cellula islamica arrestati a Beirut, interrogati, certo non con le garanzie che avrebbero avuto in Italia, avrebbero raccontato di sapere molto di quella strage. Avrebbero detto che il massacro fu opera di una cellula di terroristi libanesi, in contatto con Al Qaeda, che si trasferirono nell'Iraq meridionale appositamente per quella missione assassina.

La magistratura romana è in attesa delle carte, richieste subito ai colleghi libanesi. C'è cautela, ma anche interesse. Una matrice straniera era stata subito ipotizzata, quando ancora fumavano le rovine della povera Base Maestrale. Per via della modalità dell'attacco (il camion-bomba non s'era mai visto in Iraq, all'epoca) che ricordavano piuttosto lontani attentati in Libano. Appunto. E per lo sgomento dell'intelligence italiana che riteneva di avere sotto controllo gli estremisti locali, e proprio per questo, forse, fu colpita con gente arrivata da fuori.

I morti della Base Maestrale meritano di sapere la verità. Come lo meritano le famiglie. C'è chi, tra i parenti, ha sentito la vicinanza dello Stato anche dopo i giorni del lutto solenne. Chi invece lamenta l'abbandono.

Tra tutte le vittime, che erano quasi tutti soldati o sottufficiali, uno portava un cognome illustre. Massimo Ficuciello, 35 anni, impiegato di banca in permesso straordinario, era il figlio di un importante generale dell'esercito italiano. Famiglia di militari da generazioni. Il padre, Alberto, qualche mese fa è diventato consigliere militare di palazzo Chigi. Ha ricordato così il figlio scomparso: «Quel giorno ci sentimmo pietrificati. Oggi siamo più consapevoli della perdita di Massimo. E' una diversa condizione fisica e mentale. Ma il dolore non è lenito».

Ieri il Consiglio dei ministri si è commosso al ricordo di quanto accadde in Iraq un anno fa e ha approvato un disegno di legge per istituire la Croce d'onore per il personale dell'Amministrazione della Difesa vittima di atti di terrorismo o di azioni ostili commesse a suo danno all'estero in occasione di operazioni militari a sostegno della pace. Oggi, 12 novembre, si terrà una semplice cerimonia in ricordo delle vittime a Camp Mittica, la super-fortificata base degli italiani a Nassiriya. E nella basilica di Santa Maria degli Angeli, a Roma, la chiesa delle cerimonie più solenni, si terrà una celebrazione alla presenza delle autorità, in prima fila il capo dello Stato. Nel pomeriggio, al Vittoriano, sarà inaugurata una mostra fotografica. Sempre a Roma, nel pomeriggio, concerto di musica classica All'Auditorium. Dirige il maestro Uto Ughi.

I CADUTI ALLA BASE «MAESTRALE»

Questi gli italiani rimasti uccisi nell'attentato che il 12 novembre 2003 colpì la base italiana «Maestrale» a Nassiriya.

■ CARABINIERI
Domenico Intravaia, 46 anni; Orazio Majorana, 29 anni; Giuseppe Coletta, 38 anni; Giovanni Cavallaro, 47 anni; Alfio Ragazzi, 39 anni; Ivan Ghitti, 30 anni; Daniele Ghione, 30 anni; Enzo Fregosi, 56 anni; Alfonso Trincone, 44 anni; Massimiliano Bruno; Andrea Filippa, 33 anni; Filippo Merlino, 40 anni.

■ ESERCITO
Massimo Ficuciello, 35 anni; Silvio Olla, 32 anni; Emanuele Ferraro, 28 anni; Alessandro Carrisi, 23 anni; Pietro Petrucci, 22.

■ CIVILI
Stefano Rolla, 66 anni, regista; Marco Beci, 43 anni, operatore.

Nassiriya, 12 novembre 2003. Carabinieri guardano sgomenti la palazzina italiana in fiamme

Un superstite

«E' un ricordo terribile ma non voglio cancellarlo»

ROMA

Ieri sera erano preghiere, tutti insieme, con un cappellano militare. Si sono riuniti a Roma, gli orfani di Nassiriya, oggi le celebrazioni ufficiali, ieri il dolore spartito tra uguali, tra chi, laggiù, ha lasciato un figlio, un marito. Non si è mossa da Iglesias, in Sardegna, la mamma di Silvio Olla, morto laggiù in Iraq. «Io non mi muovo mai. Sto bene qui, a casa mia, con le foto di Silvio. L'altro mio figlio, Francesco, lui è andato. Siamo molto uniti, ora lo siamo anche in suo ricordo». Racconta dell'ultimo anno, «un anno passato male, sempre peggio. Un anno che non dimenticheremo. Mi manca tanto Silvio, era grande, generoso, affettuoso. Era mio figlio. Da quel giorno sto vivendo col dolore. Le sue foto, è tutto quello che mi è rimasto di lui». L'Arma non l'ha mai abbandonata: «Ci telefonano, ci parlano di lui. Spesso mi chiamano quelli che hanno conosciuto Silvio e che sapevano come era, la sua bontà d'animo, il carattere che aveva».

Il dolore che il tempo non calma, uguale, come allora. È quello che prova un'altra mamma, Oriella Ghione, il suo Daniele di 31 anni, maresciallo dell'Arma, lo aveva visto partire pieno di entusiasmo e con tanta voglia di aiutare gli altri. «Il mio ragazzo era partito per l'Iraq convinto di poter essere utile agli altri, voleva aiutare chi aveva bisogno. Quando ho sentito la notizia credevo fosse un incubo e ancora oggi è difficile credere che non sia tutto un brutto sogno. Chiudo gli occhi la sera ed è difficile non pensare a Daniele, così allegro, così innamorato della sua divisa». Un amore per la divisa ereditato dal padre, Sergio, appuntato dei carabinieri. «Era un ragazzo d'oro, generoso, paziente, orgoglioso di quello che faceva. E quando noi ci preoccupavamo per la sua missione, lui ci faceva coraggio da laggiù».

Silvio Olla

Ieri sera, durante il Tg5, alcuni militari feriti hanno ricordato quei momenti drammatici. Un carabiniere: «Sono ricordi che pesano, ho perso amici e fratelli sul campo. Ma non voglio cancellarli dalla mia memoria. Ho sentito una raffica di kalashnikov, seguita da una di Mg, quindi ho visto il muro che mi veniva in faccia. Sono stato sempre lucido, non ho perso conoscenza. A un certo punto mi sono alzato e mi sono visto tutto quanto insanguinato. Ero convinto che il commando fosse venuto dentro per dare il colpo di grazia a tutti quanti». Il caporal maggiore Federico Boi è rientrato in servizio da un mese e mezzo, dopo dieci mesi di ospedale: «Rivivo in sogno gli attimi prima dell'attentato, ma quando arrivo al momento dell'esplosione, allora, a quel punto, mi sveglio». **[m. t.]**

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su **www.lastampalavoro.it**

Dinamica realtà industriale torinese caratterizzata da una presenza pluriennale e consolidata nel proprio segmento di mercato, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DEL PERSONALE

La posizione, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, comporta la partecipazione alla definizione delle politiche del personale e la responsabilità della loro realizzazione, seguendo in particolare le relazioni sindacali e le attività connesse alla gestione del personale e allo sviluppo organizzativo. Il Candidato ideale, in possesso di una solida formazione culturale di base, dovrà aver acquisito una pluriennale e consolidata esperienza in ruoli analoghi maturando ottime capacità negoziali e di mediazione in contesti organizzativi complessi ed articolati. Costituisce titolo preferenziale ma non vincolante la conoscenza delle problematiche attinenti l'amministrazione del personale. L'inquadramento (dirigenziale o meno) verrà concordato sulla base delle effettive competenze acquisite. *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10053) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10053s@praxi.com o per posta prioritaria. Le comunicazioni ai sensi del Dlgs 10 settembre 2003, n.276, art.8, comma 2 e 3 sono consultabili sul sito www.praxi.com dove sono pubblicate on-line tutte le ricerche Praxi (Aut. Min. Rich.) e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI
PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Progetto Ricerca & Sviluppo

Siamo un'importante realtà punto di riferimento per l'innovazione e la fornitura di servizi alle aziende. La nostra mission è quella di contribuire alla crescita competitiva dei nostri clienti, a tale fine sosteniamo e ci impegniamo costantemente nella ricerca e nello sviluppo tecnologico.

Se ami confrontarti costantemente con le sfide del mercato...
Se vuoi contribuire a migliorare la qualità della vita...
Se la ricerca ti appassiona...
Questa è l'offerta giusta per te!

Stiamo ricercando per potenziare i nostri staff giovani diplomati/laureati ad indirizzo tecnico con esperienza almeno triennale in ambito meccanico, elettronico, elettrico, nucleare.

Tutti i dettagli relativi ai profili ricercati su www.intersearch.it/r&s

Le persone interessate (ambosessi - L. 903/77) invieranno dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali dopo aver letto l'Informativa sulla Privacy (D.Lgs. 196/2003) presente sul sito www.intersearch.it, citando il Riferimento nell'oggetto dell'e-mail intersearch.ins@intersearch.it o sulla busta. Aut. Min. Lav. ex D. Lgs. 276/03 - 724/05

Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - telefono 011/6690143

Dinamica azienda meccanica, operante con crescente successo per la componentistica automotive, ci ha incaricato di ricercare due figure di Ingegneri Senior (Quadri/Dirigenti), per ricoprire le seguenti figure:

RESPONSABILE DIREZIONE TECNICA (rif. m718)

RESPONSABILE DIREZIONE QUALITÀ (rif. m719)

Per entrambe le posizioni desideriamo incontrare Ingegneri Meccanici e/o Periti di quaranta - quarantotto anni di età, che abbiano maturato non meno di dieci/quindici anni di esperienze operative presso aziende metalmeccaniche, **preferibilmente del settore automotive**, interessati ad un trasferimento definitivo nella **Sicilia Orientale con la famiglia**.

Il contesto aziendale, in costante evoluzione, favorirà l'inserimento delle candidature più qualificate ed esigenti.

È indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese e/o della lingua tedesca.

Sede di lavoro: **Zona Industriale - Catania**.

I dati dei candidati/e saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezioni presenti e future, garantendo i diritti ai sensi del Dlgs 196/03 (vedi informativa sul nostro sito). Inviare CV citando il ***rif. specifico*** *a:*

MCM SELEZIONE srl - Via Nazionale, 66 - 00184 ROMA
Tel. 06 4745654 m718-9@mcmselezione.it
Milano • Torino • Padova • Bologna • Roma www.mcmselezione.it

D.A.M. Spa - Via Cavalpiere 58 - 10148 TORINO **www.fresissima.it** - ricerca 2 figure:
• Venditori o giovani da avviare alla vendita/ufficio vendite Italia e export (Rif. U.V.)
• Giovane odontotecnico da avviare all'attività di tecnico commerciale (Rif. U.V.T.)
Per entrambe le figure viene offerto: FISSO + provvigioni e premi.
Sono titoli preferenziali esperienza di vendita e conoscenza inglese/spagnolo.
Tel. 011 2166977 chiedere Dr.ssa Carignano, CV a: up@damspa.it - Fax 011 2216606

Ferrovial Agroman S.A.
Via Vittor Pisani, 10 - 20124 Milano
CERCA TECNICO DI CANTIERE
(ingegnere o architetto neolaureato) per importante impresa di costruzioni. Lavoro da svolgersi in Torino
Ambosessi
Inviare c.v. fax 011.4305560

Azienda leader nella produzione di sistemi di fissaggio ricerca
GIOVANI
motivati da avviare alla vendita anche con minima esperienza per il settore utensileria, viteria, fissaggio in genere. Offre fisso mensile, auto incentivi. Area di lavoro: Piemonte. Inviare dettagliato curriculum al fax 0362.235.842
Sacio Srl, Via Porta 51 - Seregno (MI)

Società operante nell'utensileria di alta precisione in metallo duro *ricerca*
• **un operatore per affilatrice CNC** con esperienza su Walter o similari tipo Scheeberger, Anca, Studer, Deckel.
• **un operatore per fresatrice CNC** con esperienza su controlli Heidenheim o similari tipo Selca, Fanuc, Siemens.
Ambosessi inviare curricula a:
Febametal S.p.A. - Via Grandi, 15 - 10095 Grugliasco (TO)

UNIMPIEGO
Azienda di trasporti, logistica e corriere espresso, zona prima cintura Torino sud, ricerca
AGENTE COMMERCIALE SETTORE TRASPORTI - rif. 7266
Si richiede titolo di studio superiore e disponibilità auto propria. Gradita precedente esperienza nel ruolo e nel settore, sul mercato italiano. Retribuzione prevista tramite fisso e provvigione

Gruppo S.P.C. - Divisione Power Services - Viale Lombardia 40 - 20056 Trezzo Sull'Adda (MI)
Specialità industriali certificata ISO 9001 - VISION 2000 cerca
AGENTI DI VENDITA
per la divisione industria, alimentari, agricoltura e servizi per PIEMONTE - IMPERIA - SAVONA
Offriamo: • prodotti di consumo e di qualità • provvigioni anticipate e liquidate mensilmente • bonus mensili • addestramento e Corsi di Formazione gratuiti • possibilità di inserimento come area manager. La richiesta è rivolta a donne e uomini di età compresa tra i 25 e i 50 anni.
I candidati possono telefonare al numero 02.90.92.94.67 oppure inviare CV con consenso al trattamento dati (D.Lgs. 196/03) al fax 02.92.59.12.80 o via e-mail power@orpc.it
visitate il nostro sito www.rpc.it/power

REGIONE TOSCANA
COMUNITA' MONTANA DEL MUGELLO
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA A MEZZO DI ASTA ORDINARIA E SU PROGETTO DI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO AGRICOLO-FORESTALE DELLA REGIONE TOSCANA - L.R. 9/97
IL DIRIGENTE
VISTE:
- la L.R. 29.01.1997 n.9 - "Valorizzazione ed alienazione dei beni del patrimonio agricolo-forestale";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 204 del 02/12/2002;
- la deliberazione Consiglio Regionale 19.11.2002 n. 170;
RENDE NOTO
Che il giorno 16.02.2005 presso la sede di questa C.M. Mugello situata in Borgo San Lorenzo (FI), via Palmiro Togliatti n. 45, si terranno:
1) alle ore 10.00 - ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA A MEZZO OFFERTE SEGRETE dei seguenti beni (A): Firenzuola - Barco € 8.300,00; Prato all'acero € 12.900,00
Palazzuolo sul Senio - Albergo € 10.000,00; Cà di Mezzo € 45.000,00; Cà del Tocco € 17.000,00; Monte di Sopra € 15.000,00; Prati Piani € 130.000,00;
2) alle ore 12.30 - ASTA PUBBLICA PER VENDITA SU PROGETTO del seguente bene (B): Palazzuolo sul Senio - Pian dell'Aiara € 76.000,00;
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
Per partecipare all'asta pubblica i concorrenti dovranno presentare offerta entro le ore 12.00 del giorno 15.02.2005 all'Ufficio Protocollo della C.M. Mugello di Borgo S. Lorenzo (FI) in via P. Togliatti n. 45 - 50032, a mezzo del servizio postale di Stato (raccomandata A.R.), ovvero altri servizi postali o a mano.
La partecipazione all'asta è subordinata al versamento entro il giorno 28.01.2005, di un deposito cauzionale arrotondato a 50,00 € superiori, rispettivamente:
- per i beni di cui al punto A): 20% del valore risultante dal valore di stima o del valore risultante dalla trattativa preliminare nel caso vi siano state offerte,
- per i beni di cui al punto B): 20% del valore di stima.
Per i lotti di cui al punto A) la trattativa preliminare è aperta dalle ore 9.00 del giorno 11.11.2004 fino alle ore 12.00 del giorno 11.01.2005.
L'esito della stessa sarà reso noto, per ciascun lotto, mediante affissione all'Albo della C. M. Mugello il giorno 12.01.2005
Ai sensi della L. 241/90, artt. 7 e 8, si comunica che il Responsabile del Procedimento è il Dr. Stefano Manni funzionario di questa Comunità Montana Mugello, E-mail s.manni@cm-mugello.fi.it, tel. 055/84527232, fax 055/8456288.
Copia integrale del bando è pubblicata all'Albo della C. M. Mugello e sul sito internet www.cm-mugello.fi.it, all'Albo dei Comuni in cui ricadono i beni in vendita nonché sul sito internet della Regione Toscana: www.regione.toscana.it
Borgo S. Lorenzo 26.10.2004
Il Dirigente: Dott. Agr. Giovanni Miccinesi

Azienda del settore impianti e servizi di sicurezza *ricerca:*
Amministratore di Sistema
Si richiede buona conoscenza di: sistemi operativi di base, AS/400, Internet/Intranet, Reti LAN/WAN e problematiche di integrazione, almeno un linguaggio di programmazione. Il candidato/a dovrà inoltre avere esperienza non inferiore a cinque anni nella conduzione di un CED, buone capacità relazionali, flessibilità. Area di lavoro: Rivoli e Torino.
Inviare curriculum autorizzando il trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003), a: ***personale@telecontrol-group.it citando il Rif. AMS/S***
GRUPPO TELECONTROL, C.so Francia, 223 Rivoli (TO)

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it

Industria stampaggio ed imbutitura lamiera ricerca:
Responsabile Reparto Manutenzione
Si richiedono:
- Diploma di scuola media superiore con indirizzo meccanico o qualifica professionale;
- Esperienza tecnica in particolare su presse idrauliche e meccaniche;
- Capacità di leadership ed autonomia decisionale.
Ambosessi inviare curricula con liberatoria per il trattamento dei dati (d.lgs 196/03) a ISIL srl - Rif. RRM/PZ - V. Collegno, 84 - 10091 Alpignano (TO)
Oppure via e-mail: gtonetti@gruppoisil.com

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Sconti e offerte?
Tutti i mobilifici ne fanno.

Da Giordano Arreda
ho trovato in più

serietà. e sicurezza.

Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.

Tante proposte d'arredamento interamente finanziabili ■

TASSO ZERO

Assicurarsi che prezzi, sconti ■ finanziamenti siano reali e documentati, ■ che ad essi si accompagni un servizio adeguato, è importante. Da Giordano Arreda hai sempre la **sicurezza** di poter contare sulla nostra **serietà** durante ogni fase dei tuoi acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle tue esigenze e definire la migliore formula di pagamento, e a casa, per un montaggio accurato ■ preciso. **Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.**

SPECIALE AUTUNNO SPECIALE AUTUNNO SPECIALE

Grandi Affari in cucina!

Porta con te le misure della tua cucina ■ chiedi ai nostri venditori di indicarti le cucine in svendita autunnale: potrai risparmiare ***fino al 50%*** *sul prezzo di listino acquistando una cucina in esposizione ed avrai tutta la scelta e la qualità Giordano Arreda* ***in pronta consegna!***

Svendite con sconti fino al 50% anche su salotti, soggiorni, camere da letto classiche e moderne e camerette!

giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più [illegible].

Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione [illegible]
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina

Aperto [illegible] le domeniche e i festivi
Sabato ■ [illegible] orario continuato
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5494826; **BIELLA,** piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 603122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573666; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Montano 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651; oppure presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio** [redacted] - [redacted] **Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere composto anc[redacted] per contanti o vaglia [redacted] risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la [redacted] Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e [redacted] imposte pari al 20% globale.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ord[redacted] **tutte le Sedi o Dipendenze di tutte** [redacted] **le Banche esistenti in Italia.**

[redacted]**e di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.**

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO [redacted] tutte attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services [redacted] 16014.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

IMPRESA edile Edil Europa srl corso Sempione 130 Torino, cerca ambosessi meccanico pratico motori diesel e manutenzione automezzi e mezzi d'opera con esperienza comprovata. Tel. 335.749.2602.

IMPIEGATI

ASSUMESI ragioniere/a con esperienza pluriennale contabilità generale bilanci [redacted] e studi [redacted]. Inviare curriculum: Studio B2, [redacted] Francia 103 - Rivoli - Fax 011.967.4460.

AZIENDA advanced tech ricerca commerciale estero, età max 35enne, ottimo inglese, disponibilità viaggi worldwide, trasferte brevi. Gradita laurea, seconda lingua, profilo tecnico - commerciale. Demak srl strada del Cascinotto 163 Torino, inviare curriculum fax 011.223.9898 - info@demak.it

AZIENDA nostra cliente ricerca responsabile ufficio commerciale e marketing esperienza in ambito commerciale, conoscenza lingua inglese, titolo preferenziale laurea in ambito economico. Si offrono retribuzione interessante e possibilita' concreta di crescita professionale. Sede di lavoro Torino. Interessati, ambosessi, inviino curriculum a Temporary Spa corso Palermo, 38 - 10152 Torino e-mail: to.corsopalermo@libero.it - Aut. Min. 36/SG - 15/2 - 08/04.

AZIENDA valuta impiegati competenze contabili/rendicontazione iscritti liste mobilità, candidati competenze progettazione per assunzione. Ambosessi inviare curriculum fax 011.430.8258 - simona.silva@formazionelavoro.it - Prisma Sas - via Bandi, 28 - Torino.

ISTITUTO ortopedico Molinette srl ricerca due ambosessi, max 29 anni per ampliamento organico. Se seriamente interessati inviare curriculum vitae al fax 011.070.2850 o all'indirizzo di corso Bramante, 80 Torino. Possibilità di carriera.

[redacted] affermata [redacted] alimentare situata in provincia di Torino ricerca un capo contabile: il candidato ideale è preferibilmente laureato in scienze economiche, di età intorno ai 40 anni, in possesso di una discreta conoscenza della lingua inglese [redacted] dei sistemi ERP, ha inoltre maturato una solida esperienza nel ruolo del capo contabile in realtà mediamente organizzate. Gli interessati, ambosessi (L. 903/77) sono invitati a trasmettere dettagliato curriculum vitae con allegato consenso al trattamento dati, per posta prioritaria, al seguente indirizzo: Morando Spa, via Chieri, 61 - 10020 Andezeno (TO), o via e-mail a: contgen@morando.it

QUADRIFOGLIO [redacted] in Beinasco, [redacted] Comunale di [redacted] 23, ricerca impiegato/a amministrativi e contabili. Inviare curriculum via fax al [redacted].

RAL SAS - strada della Campagna, 254 - Torino ricerca un im[redacted] per contabilità fornitori possibilmente in mobilità. Inviare curriculum fax 011 225.0291.

[redacted] di consulenza tributaria e legale, cerca Dottore commercialista con almeno due / tre anni di qualificata esperienza in consulenza societaria. Inglese fluente. Ambosessi. [redacted] curriculum a Vassapoli & Associati piazza Carlo Emanuele, 13 - 10123 Torino. Fax 011.540.586.

TECNICI

ASSISTENTE al capo produzione. Perito meccanico 25 / 35enne per monitoraggio e programmazione delle attività di manutenzione delle macchine/attrezzature d'assemblaggio ed altissima automazione cerca nota S.p.A. in Moncalieri. Ambosessi (L. 903/77) possono inviare curriculum vitae a www.studiocta.com dove sono consultabili le comunicazioni di Legge (D.Lgs 276/03 e 196/03). Studio Eta Srl - via Rossetti 11 Ciriè (TO) - Fax 011.920.7690. Autorizzazione provvisoria ai sensi del D.Lgs 276/03 in corso.

[redacted] edile costruzioni generali Edil Europa srl corso Sempione [redacted] Torino, [redacted] ingegnere o [redacted] con pluriennale esperienza di capo commessa per conduzione cantieri civili, industriali e urbanizzazioni. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 5316 - [redacted] Torino.

IMPRESA [redacted] costruzioni [redacted] Edil Europa srl corso Sempione 130 Torino, cerca geometra capo cantiere ambosessi con consolidata e comprovata esperienza per assicurare la realizzazione di cantieri civili ed industriali. Inviare dettagliato curriculum: Publikompass 5317 - 10100 Torino.

ISOLPACK SPA corso Vittorio Emanuele, 90 - Torino ricerca addetti/e linea. Requisiti: qualifica professionale o diploma tecnico, disponibilita' al lavoro su turni. Gradita esperienza nella mansione. Luogo di lavoro Rivalta Torinese. Inviare curriculum fax 011.900.8433.

MANPOWER ricerca, per azienda metalmeccanica leader nel settore: n. 1 responsabile di produzione. Si richiedono: esperienza nella gestione delle risorse umane, esperienza nella costruzione meccanica e montaggi di macchine speciali e relative attrezzature, conoscenze idrauliche e pneumatiche, gestione e programmazione della produzione con l'ausilio di mezzi informatici; gradita la conoscenza di lingue straniere. La sede di lavoro è Santena. Si offrono ample possibilità di crescita e retribuzione adeguata alle capacità. Per informazioni tel.011.942.7911 - fax 011.942.7918 - E-mail: chierisdomenico@manpower.it; informative sul trattamento dei dati: www.manpower.it; iscrizione all'Albo delle Agenzie per il Lavoro ed Autorizzazione Ministeriale richieste il 02/08/2004. Manpower via San Domenico 4 Chieri (To).

Società operante a livello internazionale nel settore
Occhialeria
ricerca:
per ampliamento servizio amministrativo
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
Si richiede:
esperienza pluriennale similare in Co.Ge.
ottime conoscenze supporti informatici
buone capacità comunicative
lingua inglese fluente.
Ambosessi inviare curriculum vitae a:
Nico srl via G. Collegno 45 bis
10138 Torino
Ammnico@nicotorino.com

DIRIGENTI

SEMAR SRL via Asti, 9 [redacted] (AT) settore della componentistica [redacted] nel mercato estero ricerca: un responsabile della progettazione (Rif. A) viene richiesta una profonda e pluriennale esperienza nell'area della Progettazione tecnica con particolare riguardo alla Ricerca e Sviluppo di prodotti elettromeccanici. Viene richiesta un ottima conoscenza ed utilizzo dei principali sistemi Cad 3D (CATIA, PROE, ecc.) e deve essere in grado di condurre in piena autonomia le risorse assegnate. Un perfetto inglese è un requisito fondamentale e livello scritto e parlato. Deve essere inoltre in grado di operare conformemente alla norma ISO 9001/ISO TS 16949. Responsabile del controllo qualità di prodotto/processo (Rif. B). Viene richiesta una consolidata esperienza nell'area della qualità con particolare riguardo alla verifica e controllo dei processi e dei prodotti. Deve essere in grado di condurre verifiche ispettive interne ed esterne in completa autonomia e monitorare i conseguenti Piani di Azione. Richiesta: ottima conoscenza della lingua inglese a livello scritto e parlato, ottima conoscenza delle norme ISO 9001 e ISO TS 16949. Retribuzione ed inquadramento saranno commisurati all' effettiva esperienza e capacità dei candidati. Inviare curriculum Vitae al N. di fax 0141.20.39.01 o indirizzo e-mail: info@semargroup.com

[redacted] VARI E PART TIME

ABBIAMO bisogno di persone serie con capacità organizzative [redacted] indipendente anche part-time. Maria Teresa Taramasco via [redacted] 2, [redacted] Tel. 0182.406.877.

CASA editrice milanese ricerca collaboratori/trici esterni abili nello scrivere rubriche di circa tre cartelle su vari argomenti di cultura generale. Inviare Curriculum Vitae al fax 02.939.04195 Foto Edizioni Srl, via V. Buozzi 4 - 20017 Rho (Mi).

CONIUGI referenziatissimi, figli indipendenti, italiano perfetto, autista provetto, assumesi per custodia in villa e servizio domestico, per famiglia con bambino anni 5. Tel. 011.853.653 ore 16.00 - 18.00 feriali. Viale Mario Frazione Molini, 105 - Trinità - Cuneo.

ELISABETTA FICO seleziona ambosessi da inserire nella propria struttura, telefonare 011.569.3811. Corso Massimo D'Azeglio 10 Torino.

OMNIA BUSINESS via Givoletto 5C Torino ricerca operatori/operatrici telemarketing con esperienza nel settore. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi. Telefonare ore ufficio 011.453.9201.

[redacted]

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale [redacted] 1.550,00 mensili iniziali di qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare [redacted] 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 18 - Torino.

CHIUSANO & C. IMMOBILIARE - via Palestrengo, 29 - Torino ricerca con provata esperienza responsabili per apertura nuovi punti vendita in Torino ed Imperia. Ottima possibilità di guadagno. Ambosessi tel. 011.568.2858.

EXPLORA Risorse (1973/R) seleziona per società leader nel settore della sicurezza e automazione 2 agenti di commercio, ambosessi per zona Torino e Biella. Gli interessati possono inviare i Curricula all'indirizzo elisa.martinelli@exploraresorse.it oppure alla casella postale n 18 - 24044 Dalmine o consultando il sito www.exploraresorse.it (con autorizzazione ex D.Lgs 196/03). Indicare riferimento 011SA0036. [redacted] autorizzazione provvisoria alla ricerca e [redacted] del personale in corso D.Lgs. [redacted].

GRUPPO editoriale in forte sviluppo ricerca per Torino e provincia venditori/trici automuniti con esperienza nel settore pubblicitario. Offresi cospicuo anticipo provvigionale, premi, incentivi - possibilità carriera. [redacted] Business, via Givoletto [redacted] Torino - 011.453.9211.

[redacted] **IMMOBILIARE** via [redacted] 364/d Torino cerca agenti per esclusiva opportunità lavorativa. Ottimo trattamento retributivo max 35enni. Ambosessi telefonare 011.563.5440.

[redacted] ampliamento rete vendita, [redacted] attiva da [redacted] anni seleziona venditori/trici da inserire nella propria [redacted] di residenza. Automuniti, ambiziosi e motivati. Offriamo: portafoglio clienti, rimborso spese, provvigioni, premi, incentivi, corso di formazione e affiancamento [redacted]. Inquadramento a [redacted] di legge. Romi Srl via Carnia, 236 Varese. [redacted] 0332.261.524 fax 0332.810.815.

BU[redacted]**OGLIE TV SRL** emittente televisiva con sede in strada Comunale di None 23 Beinasco, ricerca responsabile commerciale e addetti alle vendite di spazi pubblicitari. Offresi assunzione a norma di legge e alte provvigioni. Inviare curriculum via fax al 011.397.2397.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI primaria Agenzia torinese piazza Solferino, 6/bis offre giovani ambosessi produttori esperienza nel settore, possibilità interessanti ricavi con lavoro su nominativi di portafoglio. Il raggiungimento di adeguati traguardi garantirà l'inserimento nella rete sub-agenziale con regolare assegnazione di portafoglio [redacted] 800.258.295 signorina Federica.

[redacted]DI via Paleocapa 12/3 - Savona ricerca ambosessi per vendita telefonica. Richiediamo serietà e determinazione. Offriamo inquadramento di legge, fisso più provvigioni. Telefonare allo 019.838.8080.

The Document Company Xerox
[redacted]**ionario Ser Office S.a.s Viale Pilone N.37/E Asti**
Premier Partner Plus seleziona per la provincia di Torino
1 professionista
della vendita da avviare al ruolo di consulente commerciale.
La ricerca è rivolta a diplomati/laureati max 30 anni ai quali affidare il know-how delle soluzioni di stampa digitale bianco e nero e colore di ultima generazione. Si richiede attitudine ai rapporti interpersonali, forte ambizione e determinazione, predisposizione a lavorare in team. Si offre ambiente giovane e dinamico in espansione, qualificato programma di formazione presso Xerox Business School, concrete possibilità di sviluppo professionale, condizioni contrattuali di sicuro interesse.
Ambosessi inviare curriculum allo 0141.470.018 e-mail: info@seroffice.com

TI reputi una brava [redacted]? Hai minimo 30 anni, sei ambiziosa e determinata, libera da impegni famigliari e cerchi una professione [redacted] ti realizzi? Eliane [redacted] Srl - via Doria, 15 - Torino, ti sta cercando. Ambosessi inviare curriculum a: info@elianamonti.it oppure fax 011.815.4056. No vendita esterna. Fisso più provvigioni.

TOYOTA gruppo concessionario [redacted] Torino ricerca ambosessi, giovani diplomati da inserire nel proprio organico con mansioni di pubbliche relazioni e vendita. Offresi per periodo iniziale fisso garantito e incentivi. Per appuntamento [redacted] 011.248.9100 - AD Motors corso Vercelli 66 - Torino.

[redacted] gestiscono distribuzione diretta o indiretta, gestionale per autofficina novità, prodotto unico. In[redacted] - via Gasparini 15b - [redacted] Bergamo. Tel. [redacted].

ASSISTENZA SANITARIA

[redacted] Odontostomatologia [redacted] Giorgio [redacted] Stati Uniti, [redacted] - Torino [redacted] personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Tel. al numero: 011.546.605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO con esperienza ventennale cerca per ristorante in Torino massima serieta'. Tel 339.771.5176.

IMPIEGATI

ASSISTENTE direzionale, esperienza pluriennale in diverse multinazionali, conoscenza lingue, ottimo PC, offresi presso seria ditta o tours operators. Tel. 339.406.5524.

COMMERCIALE laureato responsabile area, conoscenza lingue Office Access disponibilità trasferte esaminerebbe proposte serie. Tel. 338.944.5876.

[redacted] 27enne in ragioneria offresi anche settori logistica, commerciale. Tel. 347.844.2040 - 011.246.7328.

IMPIEGATA contabile amministrativa [redacted] maturata esperienza autonoma fino al bilancio, con doti organizzative e gestionali cerca [redacted]. Telefonare 339.712.3608.

IMPIEGATO 42enne perito meccanico, pluriennale esperienza gestione ufficio acquisti, esamina proposte preferibilmente Torino sud. Tel. 338 755.1783.

(continua)

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
TORINO E PROVINCIA 98.500
www.nostalgia.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

La divisione ecologia [redacted] ditta Bondesan Sergio

La ditta Bondesan Sergio opera da venticinque anni con serietà, efficienza e famigliarità nella soluzione dei problemi della grand'azienda o dell'ente pubblico, come dell'abitazione privata: la praticità e l'esperienza degli addetti permettono di adattare la gamma dei servizi offerti alle particolari esigenze dei clienti.
La ditta differenzia la propria attività offrendo ai privati e alle famiglie sia servizi di disotturazione fognature, spurgo pozzi neri, disotturazioni scarichi bagni, riattivazione fosse biologiche che interventi [redacted] manutenzione straordinaria [redacted] propria realizzazione [redacted] fognature e fosse.
Gli stessi servizi vengono offerti [redacted] ditte ed agli [redacted] pubblici e a questi [redacted] aggiungono interventi per la bonifica ambientale [redacted] siti inquinati, affiancamento [redacted] per gli adempimenti di legge inerenti i settori rifiuti e scarichi industriali [redacted], manutenzione depuratori civili o industriali, trasporto e smaltimento rifiuti pericolosi e non, analisi chimiche sui rifiuti da depurare o da smaltire.
Un settore specializzato della ditta interviene inoltre per la [redacted] dismissione, l'inertizzazione e la rimozione [redacted] contenenti combustibile non più in uso, oppure la semplice pul[redacted] dei serbatoi [redacted] gasolio [redacted] riscaldamento.
Per venire incontro alle esigenze di tutta la clientela la ditta offre sopralluoghi e preventivi gratuiti; gli interventi [redacted] tutti svolti nel rispetto [redacted] normativa ambientale in materia e vengono corredati [redacted] necessari documenti e autorizzazioni per operare nel settore.
Bondesan Sergio
Sede 10129 Torino - c.so Rosselli, 118 tel./fax 0039.011.502842
10093 Collegno (To) via del Brucco, 7
10093 Collegno (To) c.so Togliatti, 40 - tel./fax 0039.011.4155118
Pronto intervento 0039.335.5334718
e-mail [redacted].sergio@libero.it

Lia Biondino allieva di Lidia Zavattaro

Un piccolo salotto intimo a Torino in Via S. Quintino 2 bis, a 20 [redacted] **Via Arsenale. Tel** [redacted]

Intime[redacted] corsetteria che coniugano moda e tradizione, con un occhio alla perfetta vestibilità, modellando ogni capo sulla persona che lo indossa con cura magistrale. Così Lia Biondino allieva della famosa Lidia Zavattaro, una delle prime bustaie torinesi, ha saputo conquistare le signore [redacted] di Torino. [redacted] delizioso e fornito atelier di via San Quintino 2 bis suggerisce intimo di tendenza e corsetteria di classe, guepieres nere e champagne perfette [redacted] esibire sotto l'abito più scollato, maliziosi stringivita [redacted] body sottogiacca e completi [redacted] slip di Lise Charmel, Barbara e Parah. Per la notte voilà vestaglie e pigiami in ciniglia, abiti [redacted] nelle [redacted]se. Vasta gamma di articoli [redacted].
Alla [redacted] blancheria e lingerie [redacted] affianca [redacted] guaine e modellatori, oltre [redacted] articoli per gestanti della ditte Anita.
Ogni [redacted] può [redacted] corretto sino a [redacted] perfezione, [redacted] misura" è una vera [redacted] d'ingegno, segue le linee del corpo [redacted] i punti [redacted] forza.
La professionalità di Lia Biondino è insostituibile alleata per ogni donna.
Vi attende per le nuovissime collezioni autunno [redacted]

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 [redacted]
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

KOELLIKER MULTIMEDIA
www.hyundai-auto.it

Hyundai fa piazza pulita!
Torna l'Ecoincentivo.

Versione fotografata Matrix: Dynamic.

*Sensibile ai problemi ambientali che influiscono sulla qualità della vita, Hyundai promuove un'iniziativa speciale volta a ridurre il parco auto più inquinante: **premia con un eccezionale ecoincentivo per l'acquisto di Atos Prime, Getz [redacted] Matrix** chi sceglie di cambiare la sua vecchia auto da rottamare.*

E per chi non ha un'auto [redacted] rottamare comunque 1.000 euro di sconto incondizionato.

E per tutti
Maxifinanziamento in 66 mesi
- zero anticipo
- zero rate per [redacted] anno
- zero interessi per 2 anni

	Con ecoincentivo	Con sconto incondizionato
Atos Prime		
Benzina	da 6.150 €	da 6.900 €
Matrix		
Benzina	[illegible]	da [illegible] €
Diesel	da [illegible] €	[redacted]
Getz		
Benzina	[illegible]	da 8.350 [redacted]
Diesel	[illegible]	[redacted] 10.950 [redacted]

Versione fotografata Atos Prime e Getz: Active.

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti Castrol

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi + 24 rate a interessi zero (tan e taeg complessivi: tan 5,18% - taeg 5,31%). Finanziamento [redacted] approvazione Agos Italfinco. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario di zona. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, [redacted] cumulabili [redacted] altre [redacted] corso. Valide per auto disponibili in rete ed immatricolate entro il 31/12/04. Ecoincentivo [redacted] auto da rottamare. Prezzi chiavi in mano [redacted] IPT

GARANZIA 3 ANNI

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

DOPO LE [illegible] AMERICANE

Il candidato Ralph Nader: «I voti vanno ricontati me lo hanno chiesto migliaia di elettori»

■ Quando ■ vicenda elettorale del 2 novembre sembrava già archiviata, ■ candidato [illegible] presidenziali Ralph [illegible] ha chiesto il conteggio [illegible] voti: non per sè stesso, ha chiarito, ma su richiesta ■ «migliaia» ■ elettori. Quest'anno Nader, che si presentava come indipendente, [illegible] ottenuto circa l'1 per cento [illegible] voti, ma sottolinea che ci sono state delle irregolarità. «Oltre 2.000 cittadini, compresi i sostenitori del diritto di voto, si sono rivolti al "ticket" Nader-Camejo per chiedere il nostro aiuto e assicurare che ciascun voto sia stato correttamente contato. [illegible] consideriamo chiusa ■ vicenda soltanto perché ci sono stati discorsi ■ accettazione della sconfitta». ■ particolare, Nader chiede che si vada [illegible] nuovo scrutinio in Ohio e Florida (due Stati cruciali, che sono andati a Bush), in New Hampshire (attribuito a Kerry), e in North Carolina, (attribuito a Bush).

Ralph Nader ha ottenuto l'1% dei voti

NEL [illegible] RIVELÒ I [illegible] NUCLEARI DELLO STATO [illegible]

Mordechai Vanunu di nuovo arrestato da Israele «Ha divulgato a stranieri informazioni riservate»

■ La polizia israeliana ha nuovamente arrestato Mordechai Vanunu, l'uomo che nel 1986 rivelò al Sunday Times i segreti nucleari dello [illegible] ebraico. L'ex tecnico del centro nucleare di Dimona è ora sospettato di [illegible] «passato informazioni segrete ■ stranieri» e di a[illegible] violato le re[illegible] che gli erano state imposte dopo ■ sua scarcerazione in aprile. L'arresto è avvenuto nella stanza di un ostello di Gerusalemme dove abita ora il cinquantenne Vanunu. La [illegible]nza è stata perquisita e sono stati sequestrati documenti. Rapito dai servizi israeliani a Roma, dove era stato attirato con l'inganno dalla Gran Bretagna, Vanunu fu processato in Israele per tradimento ■ condannato a 18 anni di [illegible]. Al [illegible] e de[illegible] pena gli sono state imposte diverse restrizioni fra cui il divieto a lasciare il Paese e a comunicare [illegible] i media stranieri.

Il tecnico nucleare Mordechai Vanunu

AUTOBOMBA NEL CENTRO DI BAGHDAD: 17 MORTI

A Falluja in fiamme uccisi seicento guerriglieri

Messaggio firmato Al Qaeda su un sito web: abbiamo l'atomica

[illegible] Mastrolilli

I ribelli uccisi finora nell'offensiva contro Falluja sono almeno seicen[illegible] in base alle stime del Pentagono, ■ l'operazione è [illegible] nella seconda fase con l'attacco ai quartieri meridionali. La guerriglia però continua a rispondere con attac[illegible] [illegible] resto del Paese, e un'autobomba ha fatto almeno 17 vittime a Baghdad. Il capo degli Stati Maggiori Riuniti Myers ha definito l'assalto «un grande successo», e ha parlato di «centinaia di ribelli uccisi o catturati», dato ribadito anche dal ministro della Difesa Donald Rumsfeld. Il generale, però, ha avvertito: «Se qualcuno pensa che Falluja [illegible] la fine dell'insurrezione in Iraq, si sbaglia. Questo non è mai [illegible] il nostro obiettivo, la nostra intenzione, ■ neppure la nostra speranza».

[illegible] giorni l'offensiva si era concentrata [illegible] quartieri settentrionali come quello di Jolan, considerato la roccafo[illegible] ■ dei ribelli. L'aviazione americana [illegible] distrutto i minareti [illegible] moschea [illegible] al-Rashid, perché i nemici la usavano come nascondiglio. Ieri, con l'aiuto dell'aviazione, i soldati americani han[illegible] allargato l'attacco alle [illegible] meridionali della città, per smantellare ■ ultime sacche di resistenza. I marines hanno liberato anche quattro ostaggi iracheni, trovati incatenati al muro di un covo come quelli scoperti il giorno prima, dove probabilmente erano stati giustiziati alcuni degli stranieri rapiti nei mesi scorsi. Tre dei prigionieri soccorsi lavoravano per aziende americane, mentre il quarto era un tassista. ■ generale Richard Natonski, comandante della 1st Marine Division, ha descritto così il «mattatoio degli ostaggi» trovato [illegible] suoi uomini a Jolan: «Una piccola stanza senza finestre, con [illegible] sola porta. Dentro c'erano due materassini insanguinati, un [illegible]puter, [illegible] bandiera nera, ■ una sedia a rotelle, [illegible] probabilmente per trasportare i detenuti legati». Natonski ha detto che «l'operazione ■ in anticipo sui tempi previsti. Le [illegible] forze [illegible] conducendo azioni deliberate di pulizia, andando casa per casa alla [illegible] di armi». Ciò non ha impedito che l'annesimo video [illegible] ostaggio ve[illegible] recapitato ad Al Jazeera: riguarda un cittadino americano di origine libanese, identificato come Dean Sadek, un lavoratore a co[illegible] tratto rapito la settimana scorsa.

Secondo il generale Myers: «L'assalto è stato un grande successo. Però se qualcuno pensa che sarà la fine della rivolta in Iraq, si sbaglia»

Una batteria americana martella le posizioni dei guerriglieri a Falluja. [illegible] [illegible] controllano ormai la maggior parte della [illegible]

I guerriglieri rimasti in città, intanto, cercano disperatamente una via [illegible]. [illegible] le forze americane, però, [illegible] pagando un prezzo per i combattimenti. Ieri due elicotteri Cobra sono stati obbligati ad un atterraggio di emergenza, dopo che il fuoco nemico di terra li aveva colpiti. ■ Pentagono ha ammesso la morte di almeno [illegible] soldati degli Stati Uniti ■ [illegible] iracheni, mentre nell'ospedale tedesco di Landstuhl continuano ad essere evacuati i feriti. Mercoledì è atterrato un volo con 64 militari colpiti e ieri ne [illegible] ti altri due, ■ primo con 53 uomini e il secondo con [illegible]. Negli ultimi due giorni, quindi, almeno 166 soldati americani sono rimasti feriti, abbastanza gravemente da richiedere il trasporto nella base medica in Germania.

La guerriglia, intanto, continua anche gli attacchi di risposta in altre zone del paese. Ieri un'autobomba è scoppiata nella via Saadoun, una strada commerciale di Baghdad molto affollata, poco dopo il [illegible] [illegible] pattuglia. Almeno 17 persone hanno perso la vita. I ribelli hanno assalito anche una serie di stazioni della polizia a Mosul, nel nord dell'Iraq, ingaggiando [illegible] truppe americane nel combattimento. Alcuni ponti e strade sono cadute nelle [illegible] dei ribelli, e testimoni locali hanno detto che la città rischia di precipitare nel caos. Altri attacchi sono avvenuti a Samarra, Baiji, Baquba, Tikrit, Ramadi ■ Kirkuk, dove di[illegible] membri [illegible] Guardia Nazionale irachena sono stati uccisi, nell'ambito di [illegible] strategia della guerriglia che punta chiaramente a distrarre le f[illegible] americane da Falluja. Non ci sono notizie, invece, [illegible] tre parenti del premier Allawi, rapiti mercoledi' a Baghdad con la minaccia di decapitarli nel giro di 48 [illegible] se l'offensiva di Falluja non verrà fermata.

Nel frattempo [illegible] [illegible] sito islamico, che si dice collegato ad Al Qaeda, ha pubblicato un annuncio che potrebbe cambiare i rapporti di forza nella lotta al terrorismo: «Informiamo la nazione islamica che la produzione e l'arricchimento di [illegible] per la fabbricazione [illegible] bombe nucleari non sono più appannaggio [illegible] dei crociati tiranni del mondo. I nostri tentativi di creare piccole bombe con grande potenza distruttiva sono riusciti». [illegible] il sito, chiamato «Forum jihadista della fossa dei leoni», minaccia atten[illegible] contro gli Usa, in risposta alla rielezione del presidente Bush. L'intelligence occidentale teme [illegible] anni che Al Qaeda stia cercando [illegible] mettere le [illegible] sulle [illegible] nucleari, [illegible] [illegible] esaminato questo annuncio via internet che potrebbe essere solo un bluff.

TRE A ZERO KALOS, MATIZ e ora anche LACETTI.

TASSO ZERO ■ ANTICIPO ZERO in 48 MESI su tutte le versioni.

KALOS Clima da Euro 9.900* 5 PORTE CLIMATIZZATORE DOPPIO AIRBAG ABS CON EBD CAR AUDIO CHIUSURA A DISTANZA

MATIZ da Euro 6.490 5 PORTE ABS CON EBD IMMOBILIZER

LACETTI Clima da Euro 13.500 5 PORTE CLIMATIZZATORE 4 AIRBAG ABS CON EBD CAR AUDIO CHIUSURA A DISTANZA

Oppure con finanziamento agevolato e rate ■ partire da 97 Euro al mese senza maxi-rata finale**

Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 48 rate mensili da Euro 138,44 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,17%). Spese istruttoria pratica finanziata. Esempio di finanziamento: Kalos 1.2 SE Plus Clima [illegible] 9.900, 48 rate mensili da Euro 209,48 (T.A.N. 6% T.A.E.G. 6,77%). Spese istruttoria pratica finanziata. Esempio di finanziamento: Lacetti 1.4 SE Clima [illegible] 13.500, 48 rate [illegible]04,48 (T.A.N. [illegible] T.A.E.G. 0,57%). Spese istruttoria pratica finanziata. Salvo approvazione Daewoofin. * Prezzo speciale offerto [illegible] Concessionarie. ** Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 72 rate mensili da Euro 96,28 (T.A.N. 1,40% T.A.E.G. 3,22%). Spese istruttoria pratica finanziata. Salvo approvazione Daewoofin. Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

■ AUTORENATO
Torino
Via Donizetti, 19
Ang. Via Ormea
Tel. 011.658.322

■ SVILUPPO
Moncalieri (TO)
C.so Trieste, 94
Tel. 0116.402.737

■ AUTODOMANI
Caresanablot (VC)
Via Vercelli, 17
Tel. 0161.232.969

■ AUTOGAMMA
Asti
Via Pollenzo, 8/10
Tel. 0141.324.608
Gallo D'Alba (CN)
Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173.262.594
Carrù (CN)
Via Langhe, 22
Tel. 0173.750.976

■ CASALKAR
Casale Monferrato (AL)
Via A. Grandi, 33/35
Tel. 0142.461.537

■ DAVID'S CAR
Alessandria
Via Galimberti, 52
Tel. 0131.226.768

■ [illegible] AUTOMOBILI
Boves (CN)
C.so Trieste, 82
Tel. 0171.380.367

■ [illegible]
[illegible] Christophe (AO)
Loc. G. Chemin, [illegible]
Tel. 016.542.397

■ TINAUTO
Romagnano Sesia (NO)
Via Novara, 245
Tel. 0163.831.539
Novara
C.so Vercelli, 116
Tel. 0321.467.374

DAEWOO

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. [illegible] CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO. VALIDA PER AUTO DISPONIBILI IN RETE, FINO AL [illegible] NOVEMBRE.
Consumi Kalos: da 6,6 a 7,01 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 159 a 171 g/km ■ Consumi Matiz: da 5,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 144 a 158 g/km ■ Consumi Lacetti: 7,1 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 171 a 178 g/km.

LA RIVELAZIONE NELLA «STORIA D'ITALIA DA MUSSOLINI A BERLUSCONI»

Andreotti a Vespa «Nella morte di Falcone i servizi sovietici»

I ricordi del senatore a vita illuminano il racconto degli ultimi 60 anni «Il magistrato siciliano si occupava anche dei fondi segreti del Pcus»

Pierluigi Battista

ROMA

I puristi della storiografia accademica hanno paludata storceranno il naso di fronte a passo questo: «Il 25 luglio 1943, una domenica, faceva molto caldo e Vittorio Emanuele Orlando si ritirato nella sua casa a Campiglioni, in provincia di Arezzo». E' l'inizio del libro di Bruno Vespa, *Storia d'Italia da Mussolini a Berlusconi* (Rai-Eri Mondadori) e quel passaggio ricalca lo stile del retroscena d'attualità a una delle svolte storiche della vicenda italiana, quel 25 luglio in cui il Gran Consiglio del Fascismo esautora il Duce e Mussolini viene arrestato. I custodi della storiografia aulica potranno inorridire, quel dettaglio Orlando Vespa lo desume un testimone d'eccezione, Giulio Andreotti, il cui racconto fa da contrappunto agli oltre sessant'anni vicende narrate dal libro di Vespa. E infatti, se «il telefono non squillò» a Campiglioni, Andreotti in anticipo che il avrebbe bidone scelto Badoglio» giacché, dice uno dei più longevi protagonisti dell'Italia repubblicana, «fui informato da Claudio Cutolo, funzionario dell'ufficio Affari Riservati del ministero dell'Interno che intercettava le telefonate. Era iscritto alla Fuci, la federazione degli universitari cattolici di cui ero presidente».

Attraverso l'ideale diario stilato da Andreotti, la storia dell'Italia che esce dalla guerra, sceglie la Repubblica, diversa un sessantennio tumultuoso che arriva fino alle convulsioni di una transizione destinata a non finire mai. Ma da un uomo di cui la leggenda vocifera l'onniscienza sulle ombre e i particolari (politicamente) più scabrosi della nostra storia, Vespa trae linfa per un racconto in cui la proverbiale prudenza Andreotti si scioglie nella notazione caustica sempre diplomatica. A proposito delle traversie di Edgardo Sogno, per esempio, «quando chiedo ad Andreotti come mai per circa mezzo secolo la Resistenza sia stata quasi interamente identificata con il Pci, il senatore risponde laconicamente: "I comunisti sono stati molto più bravi noi"». Sarà pure laconica, ma è risposta eloquente e anche abbastanza tagliente. Sul presunto tentato golpe 1964, Andreotti risponde senza reticenze diplomatiche: «Non credo che in Italia veri timori di golpe ci siano mai stati. Le nostre forze sempre assolutamente estranee a quest talità e la possibilità di coinvolgerle irreale». Sulla strage di Piazza Fontana, nei cui processi Andreotti venne sistematicamente coinvolto mendo nei rutilanti scenari della sinistra editorial-giornalistica il ruolo burattinaio irretito nelle trame di quella che è passata nella pubblicistica per la «strage di Stato», Andreotti ammette che «alcune deviazioni istituzionali ci sono state» e «alcuni dirigenti dei servizi si sentivano deputati salvare la patria...». Che non è un'ammissione marginale e che comunque segnala da parte di Andreotti una disponibilità alla ricostruzione storica non omertosa. Solo sulle vicende giudiziarie di Palermo e di Perugia in cui il senatore è uscito vincitore dalle più infamanti e così inverosimili da rendere plausibile l'ipotesi di un'intenzione persecutoria a suo danno, Andreotti insiste sulla sua linea dettata dall'*understatement* vagamente perdonista nei confronti suoi inquisitori. Se non fosse per rivelazione abbastanza scioccante a proposito della morte Giovanni Falcone in cui Andreotti dice di aver sempre pensato allo «zampino dei servizi segreti sovietici»: «Non l'ho mai detto per non attirarmi l'accusa di voler distogliere i sospetti dalla mafia, ma nulla impedisce di pensare che le due cose si siano sommate» giacché Falcone occupava della fine che avevano fatto i fondi segreti che il Pcus aveva tentato di esportare in Italia dopo la caduta del Muro, ricevendo il rifiuto dei comunisti italiani».

Distribuita lungo sessant'anni di vita politica italiana, la trama del libro dipana condensando con più severità le divagazioni di costume e colore che solitamente pagnano le ricostruzioni di Vespa applicate ai tempi brevi: i menu serviti nelle colazioni politiche, comprese notazioni sulla qualità di cucchiai e forchette, telefonate scottanti, gli incontri segreti, le occasioni mondane. Dover affrontare i molteplici nodi della storia italiana riduce al minimo le digressioni e i momenti di sospensione. Anche grazie al racconto Andreotti, lo sforzo di cogliere i passaggi cruciali della storia italiana consente un'essenzialità narrativa più marcata che nei precedenti di Vespa. qualche concessione ricordo all'aneddoto che sfocia inevitabilmente nei risvolti d'attualità dei giudizi registrati con Andreotti. Perché è vero che il senatore è parco di dettagli sulla vicenda giudiziaria, ma sul giudizio politico le note amare un pezzo della fine democristiana: dai miei compagni di partito ricevetti scarsa solidarietà al momento della richiesta di autorizzazione a procedere. E in Commissione Antimafia essi limitarono correggere il documento Violante con cambiamenti marginali. Non resero conto che quella relazione rappresentava una chiamata di correo dell'intero partito». Non ne resero conto, e la storia italiana prese un'altra direzione.

La strage di Capaci in cui fu assassinato Giovanni Falcone
Sopra: la copertina del libro di Bruno Vespa

L'ANTICIPAZIONE

Quando Scelli vide comparire le due Simone e la Pari gli disse: «Allora è vero che liberi gli ostaggi»

Il libro di Bruno Vespa «Storia d'Italia da Mussolini a Berlusconi - 1943 l'arresto del , 2005 La sfida Prodi» pubblicato da Mondadori-Rai Eri, in libreria da martedì 16. Il libro si avvale della testimonianza di Giulio Andreotti che ha assistito agli episodi più significativi sessantennio. Pubblichiamo un'anticipazione tratta dal diciottesimo capitolo, «Guerra di religione e storie di ostaggi».

NIENTE Croce Rossa. Ma una telefonata... Questa volta il governo italiano decise di fare a meno della Croce Rossa dei canali umanitari, e di utilizzare unicamente i propri servizi diplomatici d'informazione. Ma il caso vuole che la mattina del 10 settembre, tre giorni dopo il sequestro, una telefonata segni il destino delle due ragazze e coinvolga Maurizio Scelli nella vicenda. [...]

La porta della stanza in cui Scelli Nawar attendono ormai da ore si apre di nuovo ed entra una p con mano un grande vassoio: riso, pollo, kebab. A Scelli si blocca lo stomaco: rivede la scena in cui Agliana, Cupertino e Stefio mangiano le stesse cose e continua a temere che qualcuno accenda una telecamera e chieda loro i passaporti. L'uomo con barba, invece, dice al commissario: «Vorrai avere il piacere di donarti una pistola». Una pistola? «Accetto il dono» risponde Scelli «anche se, per principio, il personale della Croce Rossa non gira armato». La pistola è una calibro 9 corto non bifilare di fabbricazione irachena, molto simile alla nostra Beretta. «Se non ci fosse stato il vostro intervento umanitario» spiega l'uomo al «questa pistola sarebbe stata usata per uccidere le due ragazze». Poi detta due righe a Nawar: «Per Maurizio Scelli e quello che avete fatto, vi doniamo questa pistola in segno della nostra amicizia». Infine annuncia che la consegna delle due Simone avverrà sotto l'occhio di una telecamera di al-Jazeera per documentare i termini e le condizioni del rilascio. All'ipotesi di trascorrere la notte nel villino, Scelli ribella. «Abbiamo l'aereo i motori accesi» dice. «Se passa qualche ora, arrivano gli americani e può accadere qualsiasi». L'uomo con la barba si convince, fa un'ultima telefonata, quindi bendare gli ospiti e accompagna a un'automobile. Letta grida: «Sono libere!» Durante il tragitto, Scelli si scosta appena la benda dagli occhi e vede che l'uomo passa a Nawar un pacco di dinari. «Vi serviranno per il taxi» gli dice. Quando ai due vengono tolte le bende, Scelli scopre di trovarsi davanti alla moschea sede del Consiglio degli ulema. Costeggia le mura dell'edificio e si trova dinanzi due donne e un uomo (è l'ingegnere rapito). Accanto a loro, un giovane sta filmando la scena con piccola telecamera digitale con lo sportellino per controllare le inquadrature. Un taxi si sta allontanando: a bordo c'è l'irachena rapita con le due ragazze italiane. Le donne si tolgono il velo, la prima si volta incoraggia la compagna. Sono le due Simone. Vedono Scelli, e la Pari gli dice: «Ma allora è vero che liberi gli ostaggi...». («Molti mi hanno chiesto» mi racconta il commissario «perché non con ad abbracciarle. Davanti ai musulmani sta bene toccare una donna»). Scelli e Nawar sono invitati a dire parole di ringraziamento e di rispetto per il mondo islamico, e al primo vi consegnata la pistola. Tutto questo avviene davanti alla telecamera, i ringraziamenti né consegna dell'arma (poi passata da Scelli alla magistratura) vengono trasmessi da al-Jazeera. Infine, Scelli chiama Letta e gli passa le ragazze al cellulare. Letta telefona ai genitori delle Simone gridando: «Sono libere!».

Il commissario Cri: mi hanno chiesto perché non sono corso ad abbracciarle Davanti musulmani non sta bene toccare una donna

Il conduttore di «Porta a Porta» Bruno Vespa

SFIDUCIA A SOCILLO, DIRETTORE DI RADIO 1 E DEL GR

La Rai di nuovo nella bufera

Censurata intervista alla Mussolini? E' polemica

La puntata di XII Round Alessandra Mussolini e Flavia Vento cassata ieri sera la sfiducia al direttore di Radio 1 e del Gr Bruno Socillo da parte del cdr con 109 voti contrari solo 49 a favore, agitano nuovamente le acque della Rai, peraltro già niente affatto calme, con l'opposizione di nuovo sul piede di guerra e i malumori che covano nella stessa maggioranza nei confronti della privatizzazione messa in Borsa di una quota dell'azienda di viale Mazzini. Operazione caldeggiata da Berlusconi, che il ministro dell'Economia Siniscalco ieri ha riconfermato, annunciando la prossima scelta degli advisor.

Intanto, via con la censura alla Mussolini. La intervista a XII Round, programma di approfondimento che va in onda su Rai Due dopo mezzanotte, è stata cancellata all'ultimo momento. «Un atto che ha e cognomi precisi in e Parlamento» denuncia la transfuga di An, candidata con una propria lista alle prossime elezioni regionali, che non si è persa d'animo. Ha organizzato subito una manifestazione sotto il Cavallo morente si è presentata alla rubrica «C'è Diaco» Sky Tg24 con un burqua tricolore. E ha fatto chiaramente capire chi è il mandante della «censura preventiva» («Non hanno visionato la cassetta»), raccontando che la battuta incriminata - «Dopo la m di Arafat non si può avere un ministro degli Esteri sbilanciato verso Israele» - è riferita al vicepremier Gianfranco Fini. Il Ds Beppe Giulietti, in onda con lei, solidarizza. Il Codacons chiede che della vicenda si occupi la Vigilanza.

Alessandra Mussolini

Dalla Rai il vicedirettore di Rai Due con delega all'informazione Giovanni Masotti parla «intervento doloroso ma necessario» e si trincera dietro il p dell'ufficio legale che ha visionato la cassetta: Mussolini un'esponente politica e l'intervista, do le direttive della Vigilanza (più volte violate, tanto da procurare alla Rai sanzioni da parte dell'Autorità) avrebbe dovuto prevedere un contraddittorio. qualcosa del genere c'era nel programma, che conteneva una seconda intervista a Flavia Vento, qualificata come rappresentante della Margherita. Una definizione che però la stessa Margherita riteneva «arbitraria», stigmatizzando comunque la «grave» censura della Mussolini. Nel palleggio delle responsabilità vien fuori che nell'intervista l'ex esponente di An aveva lanciato anche battutacce contro il governatore Lazio Storace e contro il candidato del centrosinistra Marrazzo.

Diversa la storia della sfiducia Socillo, punta di un iceberg di malessere che va avanti da tempo Radio Rai, in parallelo al forte calo di ascolti che dal 2000 al primo trimestre del 2004 ha sottratto ai tre canali radiofonici del servizio pubblico 1.200.000 ascoltatori, dei quali oltre persi solo da Radio1. E sì che Socillo, il direttore di area An che era subentrato a Paolo Ruffini, ottenuto al suo insediamento una fiducia larghissima di ben 112 voti. Un tracollo quale, spiegano, è stato estraneo lo smantellamento dei ripetitori in onde medie di due canali radio, utilizzati per il digitale.

Di fronte al crollo di ascolti il cdr di Radio1 (e del gr unico) aveva chiesto un rilancio, chiedendo di rivedere le conduzioni di vari programmi, affidate spesso ai precari. E un gruppo lavoro aveva perfino organizzato in aprile Giornata per la radio con vari personaggi (da Zavoli, a Cassese, da Fabbri a Siliato e Richeri) che avevano analizzato il problema.

Il direttore nicchiato, accusa il cdr, strumentalizzando le richieste per la sostituzione di diversi conduttori. Ora Socillo con accusando di talizzazione politica» i redattori coi quali solidarizzano i cdr del Tg3 e Tg1 e, ovviamente, l'Usigrai. Mentre la Gad chiede che la questione Radio Rai approdi in Vigilanza. [m. g. b.]

IMPUTATO ANCHE IL PREMIER

Slitta a marzo il processo All Iberian

MILANO. Si va al 14 marzo 2005: il processo All Iberian, che vede tra gli imputati Silvio Berlusconi che era prossimo alla sentenza dopo sei slitta di quattro in accoglimento di una richiesta del pm Francesco Greco: attendere il pronunciamento della Corte di Giustizia Europea sulla nuova legge italiana sul falso in bilancio. Nel pomeriggio, dopo una camera di consiglio durata circa un'ora e mezza, la decisione seconda sezione penale del Tribunale, presieduta da Anna Maria Busacca.

che le difese hanno energicamente contestato. «È strumentale tenere eternamente aperto questo processo - ha commentato l'avvocato Gaetano Pecorella, difensore di Silvio Berlusconi -, perché questo stesso tribunale aveva ritenuto ininfluente qualsiasi decisione della Corte di Giustizia Europea. Oggi visto che poteva dichiarare solo che il fatto non è più punibile, ha ritenuto di rinviare ulteriormente. In più, marzo, il collegio probabilmente sarà cambiato e quindi si ricomincerà il processo da capo». L'avvocato Vittorio Virga, difensore dell'ex Fininvest Giancarlo Foscale, ha aggiunto: «Non mo che abbiano centrato il problema, il rinvio per questo motivo non è previsto dal codice di procedura penale».

Il legale Alessandro Sammarco, difensore di Alfredo Zuccotti, dirigente Fininvest, ha voluto osservare che oggi il «tribunale obbligato a dichiarare la non punibilità, perché il fatto non è previsto dalla legge come reato». [r. i.]

GRAZIA A MESINA?

Arriva a Ciampi il fascicolo su Adriano Sofri

Il fascicolo relativo all'istruttoria per la grazia ad Adriano Sofri è stato trasmesso dal ministero della Giustizia al Quirinale. La notizia, trapelata da indiscrezioni, ha trovato conferma in ambienti parlamentari. La richiesta di istruire fascicolo sull'ex leader di Lotta Continua, condannato a 22 reclusione per l'omicidio del commissario Calabresi, era stata rivolta il 30 marzo scorso dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi al ministro della Giustizia Roberto Castelli. Una volta conclusa l'istruttoria, il Guardasigilli ha inviato il fascicolo al Quirinale con una sua lettera di accompagnamento. Nel dossier ci sono i pareri negativi sulla concessione della grazia all'ex leader Lotta Continua espressi Procura generale o e dal giudice di Sorveglianza di Pisa (pareri tecnici e vincolanti) e una relazione ricognitiva scritta dall'ufficio competente del ministero della Giustizia. La contrarietà del ministro della Giustizia a alla concessione di clemenza a Sofri è nota ed è stata più volte esplicitata in pubblico dallo stesso Castelli. Il fascicolo su Bompressi - anche questo chiesto lo scorso marzo dal Quirinale - è invece già all'attenzione di Ciampi dalla fine del mese scorso».

Gli uffici tecnici dei ministeri di Grazia e Giustizia hanno intanto concluso (con un parere favorevole alla concessione dell'atto di clemenza) l'istruttoria per la grazia chiesta da Graziano Mesina, l'ex «primula rossa» del banditismo sardo. Il ministro Castelli sembrerebbe non essere contrario alla grazia. [r. i.]

TORO

S.p.A. a socio unico - Sede Legale Italia - 10123 Torino - Via Mazzini, 53
Tel. 011/0029.111 - fax 011/837.554 - Cap. Soc. Euro 191.841.880 i.v.
Cod. fisc. e Reg. Imprese di Torino n. 00181180018 - CCIAA Torino n. 70
Part. Iva 00181180018 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. 29/4/1923 n. 966 - Società diretta e coordinata da De Agostini S.p.A.
Sede Legale Via Giovanni da Verrazzano n. 15, Novara

Composizione degli investimenti ai sensi della ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02

FONDO RISERV

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30.9.2004 €/migliaia	30.9.2004 %	30.6.2004 %
Titoli di stato	1.070.989	65,3	64,6
Altre obbligazioni	372.141	22,7	23,2
Titoli azionari	115.371	7,0	7,2
Altri attivi patrimoniali	81.605	5,0	5,0
Totale attività	**1.640.106**	**100,0**	**100,0**

FONDO RISPAR

ATTIVITÀ	30.9.2004 €	30.9.2004 %	30.6.2004 %
Titoli di stato	498.297	69,0	69,0
Altre obbligazioni	223.843	31,0	31,0
Totale attività	**722.140**	**100,0**	**100,0**

Cambio in Euro.

FONDO

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30.6.2004 €/migliaia	30.6.2004 %	30.6.2004 %
Titoli di stato	37.946	74,6	74,6
Altre obbligazioni	12.648	24,7	24,9
Titoli azionari	343	0,7	0,5
Totale attività	**50.937**	**100,0**	**100,0**

Per un raffronto sui dati della Società si ripubblica il prospetto relativo alla composizione degli investimenti al 30/9/2004 che annulla e sostituisce l'estratto dell'11/11/2004.

TG5

«Veloce, formalmente molto curato, niente scenografie lussureggianti ed un logo essenziale giocato su due colori. Informativamente un telegiornale che si batterà con gli altri senza alcun complesso di inferiorità». Enrico Mentana presenta il Tg5

L'intervista a Farouk Kassam ottiene 7 milioni [illegible] mila telespettatori.

Il Tg5 è il primo tg a dare agli italiani la notizia della strage di Capaci in cui morirono Giovanni Falcone, la moglie e gli agenti della sua scorta.

Mentana osp[illegible] il faccia a faccia tra Achille Occhetto e Silvio Berlusconi nel penultimo giorno di campagna elettorale

Il Tg5 manda in onda in esclusiva le immagini dall'interno [illegible] crollo della basilica di Assisi

I sequestratori di Giuseppe Soffiantini mandano a Mentana un lembo dell'orecchio destro dell'imprenditore rapito.

Nel comunicare gli exit-poll per il referendum sul maggioritario il Tg5 è l'unico ad accorgersi che non si raggiungerà il quorum

Il Tg5 riesce a mandare in onda la sequenza fotografica della morte [illegible] Carlo Giuliani.

Mentana decide la messa in onda regolare [illegible] notiziario durante la giornata di sciopero proclamato dalla Fnsi, decisione a cui fecero seguito [illegible] dimissioni del Cdr del Tg5.

L'ANNUNCIO ALLE 20,30: «L'AZIENDA AVEVA DECISO DI SOSTITUIRMI». SOLIDARIETÀ DI FASSINO

Mentana, addio in diretta al Tg5

«Non faccio la vittima». Rossella al suo posto

«Mai subita un'intrusione aziendale. Spero che questi ingredienti siano rispettati per il futuro»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Enrico Mentana lascia la direzione del *Tg5*. E' lui stesso ad annunciarlo in chiusura del «suo» tg, che ha lanciato dal nulla e diretto per quasi 13 anni. «Questa sera termino il [illegible] lavoro al *Tg5*, non l'ho detto a nessuno, era giusto dirlo per primi ai telespettatori», ha annunciato subito dopo il lungo, [illegible] inedito ed esclusivo servizio sulla strage di Nassirya, firmato da uno dei suoi più fidati collaboratori e amici, l'inviato Toni Capuozzo. Quasi un grande fuoco d'artificio finale a chiudere un'esperienza fatta di tanti scoop, di immagini spesso irriverenti, di un piglio deciso e di un linguaggio diretto che, tredici anni fa, hanno rivoluzionato il modo di fare informazione [illegible] tv. Grazie anche alla ricetta nuova, tanta cronaca e poco palazzo, in pochi mesi - i caldissimi mesi dello scoppio di Tangentopoli - [illegible] *Tg5* riuscì ad insidiare da vicino il *Tg1* di Bruno Vespa. Un anno dopo, lo storico sorpasso della corazzata Rai diretta da Albino Longhi.

Gli stessi toni franchi il direttore anchorman adopera [illegible] rivolgersi ai telespettatori per l'ultima volta, senza tacere il suo rammarico, né nascondere l'auspicio che l'autonomia del *Tg5* resti invariata sotto il nuovo direttore Carlo Rossella. «Venerdì Mediaset mi ha annunciato che avevano deciso di cambiare il direttore - racconta in diretta. -. Come azienda è un loro diritto. Altrettanto ovvio è il mio dispiacere. Il *Tg5* l'avevamo fondato 13 anni fa, noi coi suoi telespettatori [illegible] con un patto tacito ma chiaro di [illegible] [illegible] servizio di questo o quel politico, di questo o quell'imprenditore. Abbiamo cercato di restare sempre fedeli a questo patto non scritto». Un equilibrio che gli è stato sempre riconosciuto, a destra e a sinistra.

«Mediaset mi ha offerto in 13 anni di fare quello che volevo, non c'è mai stata intrusione aziendale. Per questo rispetto la sua scelta». Quindi l'annuncio dell'arrivo al suo posto del direttore di *Panorama*, e l'augurio che «questi ingredienti siano rispettati per il futuro» insieme all'avviso: «Per quel che potrò, vigilerò. In un panorama informativo che non è sempre sufficientemente articolato, spero che il *Tg5* resti una felice eccezione». E ancora grazie ai telespettatori. Mentana resterà a Mediaset come direttore editoriale. Al posto di Rossella, a *Panorama*, potrebbe andare [illegible] Calabrese, attuale direttore della *Gazzetta dello Sport*, che [illegible] sua volta sarebbe sostituito, secondo voci ricorrenti in ambienti giornalistici, da Antonio di Rosa, ex direttore del *Secolo XIX*.

In realtà di un avvicendamento alla direzione del primo tg di Mediaset si parlava da tempo e dissapori con Berlusconi - che spesso si [illegible] o, a seconda delle volte, si vantava dell'indipendenza del suo tg, ce n'erano stati diversi, fino alla richiesta di silenzio stampa sulla vicenda degli ostaggi, che Mentana si era rifiutato di rispettare. Nel 2002 la sua uscita sembrava imminente [illegible] tal punto che *Prima Comunicazione* gli [illegible] dedicato la copertina. E ancora negli ultimi mesi la poltrona del direttore del Tg6 era sembrata in bilico.

Oggi a rimpiangerlo è soprattutto il centrosinistra, tanto che il responsabile informazione di An Alessio Butti, pur dicendosi dispiaciuto, mette le mani avanti: «Adesso la sinistra non allarghi le polemiche anche sulla rimozione di [illegible]. E' proprio quel che l'opposizione comincia a fare, sospettosa e preoccupata che il cambio della guardia [illegible] un [illegible] politicamente delicatissimo e alla vigilia di importanti elezioni possa nascondere il tentativo di limitare l'autonomia del secondo (spesso anche primo quanto ad ascolti) tg italiano.

«Naturalmente si tratta di capire quali siano le ragioni di un atto che estromette un professionista di sicuro valore [illegible] da tutti riconosciuto come eccellente giornalista», osserva Piero Fassino, solidarizzando col direttore «estromesso». Una domanda che nella maggioranza pone anche il deputato dell'Udc Pippo Gianni. Arturo Parisi, esponente della Margherita vicino a Prodi, è drastico: «La cacciata di Mentana è una ulteriore prova che la libertà è incompatibile [illegible] Berlusconi». Il ds Beppe Giulietti collega [illegible] mezzi termini l'avvicendamento alle recenti «manifestazioni di fastidio [illegible] esponenti di Fi e all'intenzione degli [illegible]i azzurri di abolire la par condicio, e riporta il tutto alla volontà di «prepararsi alle elezioni». «Di tutto ha bisogno l'informazione televisiva italiana già tanto segnata dal conflitto di interessi tranne che di un tg allineato e privo di autonomia» è l'augurio di Paolo Gentiloni (Margherita) che sottolinea «l'uscita di scena [illegible] Mentana da grande direttore».

Enrico Mentana, ex direttore del Tg5

IL «LICENZIATO GAY»

Fisichella «Nessuna persecuzione»

ROMA

Il licenziamento del collaboratore [illegible] Domenico Fisichella non è stato motivato per [illegible] «arrecare alcun danno» [illegible] Mario Mattiello nella ricerca di un nuovo lavoro. In ogni caso era sua abitudine utilizzare il computer assegnatogli dal Senato per «ricorrenti collegamenti con siti del tutto estranei dagli interessi di un ufficio pubblico». Sono questi, in sintesi, gli argomenti che il vice presidente del Senato Domenico Fisichella adduce in una dichiarazione dopo le polemiche sul licenziamento del suo collaboratore, sorpre[illegible] in un locale frequentato da gay. Nella dichiarazione l'esponente di An fa notare che «le ragioni della conclusione [illegible] collaborazione» di Mattiello con la [illegible] segreteria sussistevano ben prima della «campagna di stampa con profili di forte aggressività». «La sua presenza presso la mia segreteria particolare - spiega il vice presidente del Senato - aveva oramai da tempo determinato situazioni di difficoltà e perfi[illegible] di incompatibilità nei rapporti di collaborazione [illegible] nei rapporti personali anche con gli altri componenti la segreteria». Fisichella racconta poi che uno dei due computer attribuiti dal Senato al [illegible] ufficio veniva utilizzato in esclusiva da Mattiello «precludendone ogni impiego da parte degli altri collaboratori. Successivi accertamenti hanno permesso di individuare ricorrenti collegamenti di tale computer con siti del tutto estranei agli interessi di un ufficio pubblico di un organo costituzionale. Ovviamente i contenuti di tali collegamenti non sono stati verificati per rispetto della privacy. Tale computer è ora in custodia presso gli uffici dell'amministrazione del Senato».

La polemiche sul licenziamento [illegible] Dario Mattiello dallo staff dei collaboratori di Domenico Fisichella [illegible] sposta dal mondo [illegible] [illegible] quello informatico. «I servizi informatici del Senato tengono il tracciato dei siti visitati dai computer?». Lo chiede il senatore Verde Fiorello Cortiana, che giudica [illegible] più sconcertante il caso Mattiello». «Avevamo apprezzato che non ci fossero discriminazioni di orientamento sessuale del dottor Mattiello e che il motivo del suo licenziamento non fosse legato alla fotografia al gay village, [illegible] possiamo non rilevare che siamo di fronte al rischio di una forte e direi quasi simbolica lesione del diritto alla privacy dei lavorato[illegible]. Cortiana [illegible] investito della questione sia il presidente del Senato Marcello Pera sia il garante per la Privacy, Stefano Rodotà. [r.i.]

IL SUCCESSORE: PRIMA DI DIRIGERE «PANORAMA», E' STATO ALLA GUIDA DEL TG1 E DELLA «STAMPA»

Ping-pong fra video e giornali per l'impeccabile Carlo

Inviato speciale ed esperto di politica internazionale senza mai disdegnare il «gossip»

Fabio Poletti
MILANO

Carlo Rossella sta bene. Benone. Altro che «il direttore è in ospedale», come girava voce ieri mattina a *Panorama*, tra quelli che si chiedevano dove fosse finito, come mai [illegible] fosse presente alla più importante riunione settimanale del magazine della Mondadori. Bastava aspettare poche ore, per vedere che Carlo Rossella era in ottima salute, elegante come sempre, affabile come sempre, nemmeno un capello fuori posto come sempre. Alle 19,30, poco meno di un'ora prima dell'annuncio di Enrico Mentana in diretta tv, Carlo Rossella fendeva la galleria Vittorio Emanuele. A passo sicuro verso l'inaugurazione del [illegible] negozio della griffe [illegible] Diego Della Valle. Un [illegible] all'amico. Una stretta calorosa di mano a Salvatore Ligresti. E poi un saluto anche al finanziere Francesco Micheli. Come se niente fosse. Come se niente potesse scuotere - neanche questo terremoto mediatico che parte dal *Tg5*, [illegible] a *Panorama* e finirà chissà dove - il direttore dall'aplomb più anglosassone del giornalismo italiano.

Sessantadue anni di Corteleone in provincia di Pavia, Carlo Rossella torna per la terza volta in televisio[illegible]. Nel 1[illegible] [illegible] alla direzione del *Tg1* dove rimase per due anni, dal 1998 al 2000 era a *Verissimo*, il fortunato magazine del pomeriggio di *Canale 5*. Le prime voci di un suo trasferimento alla direzione del telegiornale della rete ammiraglia della Fininvest iniziano allora. Carlo Rossella è il primo a smentirle. Un vezzo, più che un'autodifesa. Nel 2000 torna a *Panorama* come direttore. C'era [illegible] stato nel '71, inviato di politica ed attualità internazionale, di casa a Beirut come [illegible] Washington. C'era tornato poi venti anni dopo, vice direttore vicario, un occhio ai grandi scenari internazionali, un altro ai pettegolezzi di casa nostra. Grande passione per i gossip politici, finanziari, di costume, di ogni genere. Gli inizi della sua carriera sono alla *Notte*, il quotidiano [illegible] pomeriggio di [illegible] Nutrizio. Nel '69 scrive sulla *Stampa* di cui diventerà direttore dal 1995 al 1998. [illegible] mezzo c'è una breve parentesi alla guida di *Stampa sera*, il quotidiano torinese del pomeriggio.

A chi negli ultimi mesi gli chiedeva se era prossimo un suo passaggio al *Tg5* - o [illegible] era vero che sarebbe sceso [illegible] campo nel 2006, Forza Italia, collegio blindato - Carlo Rossella rispondeva con un sorriso. Solo due giorni fa, a un'amica che gli chiedeva [illegible] era cosa fatta, [illegible] era imminente un [illegible] passaggio sulla poltrona occupata da 13 anni da Enrico Mentana, aveva risposto negando con stile: «Solo voci. Sto preparando il numero di Natale di *Panorama*». [illegible] ce [illegible] cosa già fatta. Almeno da venerdì scorso, dopo l'addio a Mentana comunicato dai vertici di Mediaset. Chissà se anche questa volta la telefonata - improvvisa? - gli è arrivata da Silvio Berlusconi in persona? A certe cose Carlo Rossella sembra abituato, come ha [illegible] contato in [illegible] articolo uscito su questo giornale per spiegare il suo insediamento al *Tg1*: «Ero in vacan[illegible] a Lampedusa. Una sera mentre stavo sotto la doccia squillò il telefono. Era Letizia Moratti (allora presidente Rai, ndr) - "Le comunico che il consiglio d'amministrazione l'ha nominata direttore del *Tg1*. Venga subito a Roma"».

Carlo Rossella attuale direttore di «Panorama»

E Carlo Rossella volò. Come volava sul Concorde che lo portava in uno dei tanti viaggi in America. Meta preferita Miami che gli avrebbe ispirato un libro d'ambiente. Ma non disdegnava nemmeno Washington, dove avrebbe raccontato gli ultimi [illegible] della presidenza Clinton - compreso il sexygate di Monica Lewinsky che deve averlo divertito parecchio - e poi quelli dell'era Bush con una storica intervista a Condoleezza Rice. Memorabile l'ultima copertina [illegible] settimanale di Segrate: «Bush. Bush. Bush». Così diversa da quella in edicola oggi, dedicata a Bruno Vespa [illegible] al suo ultimo libro. Ma Carlo Rossella è fatto così. Le copertine lo hanno sempre divertito molto: tanto da dedicare la foto [illegible] prima pagina anche [illegible] suo splendido labrador Oliver.

GP
GIRARD-PERREGAUX

www.girard-perregaux.ch

Membre [illegible] l'Association Interprofessionnelle [illegible] la Haute Horlogerie

TRADEMA Torino • via San Pio V, 27 • Tel. 011/6500.333 • info@trademaitalia.it

MINISTRO ALEMANNO: «PRESTO UN TAVOLO CON LA MORATTI SULLA RICERCA BIOTECH»

Coltivazioni Ogm C'è il sì del governo

Si dovrà garantire la coesistenza tra campi transgenici e tradizionali I piani di attuazione delle Regioni saranno presentati entro il 2005

Daniele Danilele

ROMA

«Finalmente ce l'abbiamo fatta». E' il commento del ministro per le Politiche Agricole, Gianni Alemanno, dopo il via libera al decreto legge sugli Ogm. Al termine di una giornata che verrà ricordata come quella della lotta per la polenta made in Italy, caratterizzata da sit-in, manifestazioni e distribuzione di piatti fumanti davanti a Palazzo Chigi, il Consiglio dei ministri ha approvato il documento. Unico voto contrario quello del ministro della Giustizia. «Castelli è totalmente contro ogni ipotesi di Ogm - ha spiegato Alemanno - e pertanto si è detto contro anche alla possibilità di coesistenza».

«Il decreto - ha continuato il ministro - è rimasto immutato. L'unico elemento di novità riguarda l'impegno per le Regioni di presentare, entro il 31 dicembre 2005, i piani di coesistenza tra le diverse colture». Non ci saranno, quindi, Regioni Ogm-free: «In teoria non è possibile». Alemanno ha quindi annunciato un «tavolo sulla ricerca per le biotecnologie: con il ministro Letizia Moratti lo convocheremo al più presto. Nessuno vuole bloccare la ricerca».

Il decreto stabilisce, appunto, le norme per la coesistenza tra le colture transgeniche, biologiche e convenzionali. Precisa che le «coltivazioni transgeniche sono praticate all'interno di filiere di produzione separate rispetto a quelle convenzionali e biologiche». Chiunque, poi, non rispetti le misure previste «è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2500 a 25 mila euro». Secondo le nuove norme, si dovrà istituire anche un Comitato di vigilianza, composto da «esperti qualificati, di cui nominati dal ministero delle Politiche Agricole, due dal ministro dell'Ambiente e quattro dalla Conferenza Stato-Regioni». Il decreto stabilisce, infine, che fino all'entrata in vigore della nuova normativa «le colture transgeniche destinate all'immissione sul mercato non sono consentite».

Ed è fuoco incrociato. All'attacco i verdi, con Loredana De Petris: «Il decreto risente delle forti pressioni di interessi pro-Ogm esercitate in questi ultimi giorni. Ora sono necessarie modifiche migliorative da apportare in Parlamento». Esulta, invece, il presidente della Cia-Confederazione italiana agricoltori, Giuseppe Politi: «Esprimiamo soddisfazione per un provvedimento che da tempo avevamo sollecitato per dare certezze sia ai produttori che ai consumatori». Gli fa eco il presidente di Fedagricoop Confcooperative, Paolo Bruni. Si augura che in futuro «anche altre questioni legate al settore agroalimentare possano beneficiare della fruttuosa concertazione per la tutela del made in Italy».

Soddisfazione, con riserva, a Legambiente. Francesco Ferrante, direttore dell'associazione, sottolinea che le modifiche apportate sono talmente peggiorative che mettono a rischio l'efficacia del decreto». Di tutt'altro parere, Confagricoltura: «Sono stati apportati miglioramenti che rendono il decreto compatibile con le regole comunitarie». Di cattivo umore Assobiotec. Il presidente Roberto Gradnik commenta: «Una giornata grigia per chi fa ricerca e innovazione». Decisamente di buon umore, invece, Paolo Bedoni, presidente di Coldiretti: «E' un primo passo di responsabilità».

ACQUE MINERALI

Fonti di Garessio aperte al pubblico

Consumi in calo: anche il settore delle acque minerali (160 imprese con 265 marche in commercio, 2 miliardi di fatturato e 7 mila addetti) risentito del «minor potere d'acquisto delle famiglie». Una riduzione del 6% rispetto al 2003 (che era stato un anno record a causa della calura estiva). Lo spiegato Ettore Fortuna, presidente di Mineracqua e vicepresidente di Federalimentare, al parterre di ospiti che hanno accolto l'invito a visitare lo stabilimento Fonti San Bernardo. Un'iniziativa legata a «Apertamente gusto chiaro», indetta da Federalimentare e Mineracqua: stati aperti al pubblico 11 stabilimenti delle principali aziende. La Sanpellegrino fra i suoi stabilimenti ha indicato le Fonti di Garessio: rappresentano fatturato 2003 pari a 43 milioni un volume di 200 milioni di litri venduti ogni anno.

La Confederazione agricoltori: «Finalmente certezze per produttori e consumatori» Contrari i verdi e delusione anche da Assobiotech «Una giornata grigia per chi vuole fare innovazione in Italia»

MILANO

Boutique di Tod's in Galleria

Il «salotto buono» di Milano, quello dei caffè narrati da Emilio De Marchi, la famosa Galleria Vittorio Emanuele, sta diventando il vero «salotto del lusso» milanese: ieri Tod's ha inaugurato le quattro vetrine e così l'Ottagono diventa il crocevia delle grandi griffe, da Louis Vuitton a Gucci, che hanno innalzato di recente le loro insegne, a Prada che proprio lì è nata marchio storico pelletteria.

Son dunque finiti i tempi della Galleria-Souk, quando i bei pavimenti (ora lamati e lucidi, prima sporchi e irriconoscibili) ospitavano le imitazioni delle grandi firme che oggi hanno aperto le loro vetrine. Quelle di Tod's hanno dietro un negozio di 250 metri quadri, su un unico piano, che propone le collezioni donna, uomo, bambino e viaggio, oltre ai nuovi accessori e alla piccola pelletteria. L'ambiente, in linea con lo spirito del marchio, è elegante ed essenziale, ma armonizzato con l'architettura della Galleria e i suoi colori.

La nuova boutique, come già accade per quelle di Parigi, Londra, New York, Tokyo, Hong Kong, avrà anche una sua linea esclusiva, con pezzi introvabili altrove: si tratta dei nuovi modelli di stagione, le borse battezzate «J.P.T.» e «Keeper», proposte in edizione limitata (solo 8 pezzi per ogni modello) e realizzate in e pitone, nelle sfumature del cipria, cammello e verde oliva.

A festeggiare il nuovo lustro milanese, con il padrone di casa Diego Della Valle, molti ospiti noti, tra cui Domenico De Sole, Francesco Micheli, Cristina Parodi, Anna Valle, Biagi, Emilio Fede, Marta Marzotto, Rosita Celentano, Gaddo della Gherardesca, Benedetta Massola.

IL FALSO MITO DELLA PERICOLOSITÀ DEI PRODOTTI MANIPOLATI

E' la natura che gioca con il Dna e l'uomo impara a copiarla

Troppe polemiche e troppe paure nascono dall'ignoranza dei meccanismi che governano la biologia

analisi

Piero Bianucci

NEL polverone che ormai avvolge il dibattito sugli Ogm può essere utile ricordare qualche nozione di biologia fondamentale. Primo. Viviamo in mezzo alle biotecnologie. Non da oggi. millenni. Il vino, la birra, il pane, lo yogurt, i formaggi sono biotecnologie: si tratta di trasformazioni di alimenti ottenute l'introduzione più o meno forzata di microrganismi chiamati lieviti, muffe, batteri. Questo si insegnerà anche all'Università di Pollenzo, e non è detto che non faccia scandalo tra i vergini di ogni cultura biologica, ma per ora tutti sono d'accordo, difensori e detrattori degli Ogm, che il Barolo, il Gorgonzola e la torma di Alba sono ottime cose.

Ciò che è cambiato tra la metà dell'Ottocento - quando padre Mendel studiava gli incroci tra varietà di piselli - e la metà del Novecento - quando Watson e Crick intuirono la forma a doppia elica del Dna - è la nostra conoscenza dei modi con cui si può operare biotecnologia: si è scoperto che i caratteri ereditari sono scritti in pezzetti di Dna chiamati «geni», e che ogni organismo è caratterizzato da uno specifico corredo di questi geni.

Sorprendente è stato che le 10 e più milioni di specie viventi, dai lieviti alle piante, dai pesci all'uomo, hanno in comune un gran numero geni: po' come la «Divina Commedia» e l'autobiografia di Clinton, pur essendo testi molto diversi, sono scritti con le stesse 22 lettere dell'alfabeto. In sostanza, la natura, creato nel corso dell'evoluzione un gene capace di fare una certa cosa, per esempio una proteina, ha conservato quel gene e l'ha riutilizzato in molte specie diverse.

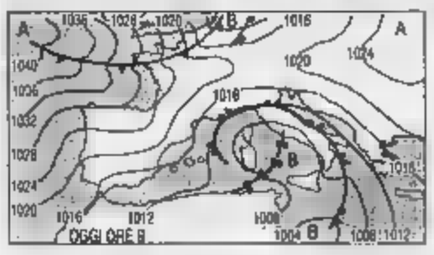
Lo scambio di materiale genetico è la base stessa della vita. Il sesso, dal punto di vista biologico, è semplicemente il sistema più efficace (e piacevole) che la sia riuscita a escogitare per rimescolare geni provenienza diversa. Papà e mamma non lo sapevano, ma mentre ci concepivano facevano un complesso e radicale esercizio di ingegneria genetica, punto che noi - frutto di quella manipolazione - abbiamo metà geni dell'uno e metà geni dell'altra.

Oggi i biologi stanno identificando i pezzi del Lego - il gioco della vita - e stanno imparando a spostarli da organismo a un altro in modo preciso: l'uomo lo fa da sempre, ma prima che arrivasse all'ingegneria genetica la tecnica adottata era lenta e i risultati affidati al caso. Come al caso, del resto, si affidarono papà e mamma (e qualche volta si vede). Tutte le piante che utilizziamo sono il risultato di pazienti innesti e incroci, il frutto di una selezione che ha richiesto generazioni e generazioni. Solo poche decine di anni fa l'uomo ha imparato ad accelerare il processo, ma ancora in modo rudimentale, inducendo le modificazioni con raggi gamma. Sono stati necessari 2 mila anni per passare da spighe che fornivano quattro o cinque chicchi di frumento a spighe che ne forniscono un centinaio. Un discorso simile vale per gli animali d'allevamento.

Nel settore agricolo un Ogm in senso moderno è un organismo che, anziché essere cambiato per caso o per un incrocio tra varietà affini, è cambiato in modo mirato, ponendo in esso esattamente quel gene che gli conferisce la proprietà desiderata: un gusto migliore, una maggior produzione, la capacità di difendersi da malattie e da insetti, la resistenza a un clima più arido e così via. Dopo anni di sperimentazione, questi Ogm, ad oggi, non hanno mostrato alcun effetto negativo sulla salute: in questo senso è espresso il documento sulla sicurezza alimentare presentato dalla Società Italiana di Tossicologia come capofila di altre 14 società scientifiche. Ad analoghe conclusioni sono arrivate l'Oms, la Fao e molte altre istituzioni internazionali.

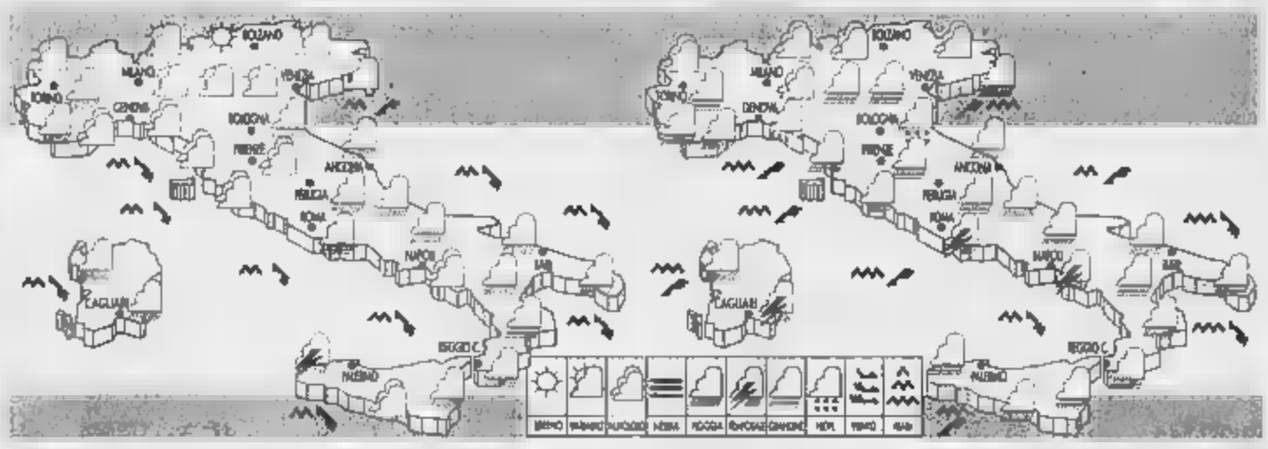
Le biotecnologie alimentari, d'altra parte, sono solo un settore di un ambito ben più : da 20 anni i malati di diabete sopravvivono grazie a iniezioni quotidiane di insulina prodotta con l'ingegneria genetica e questo è solo uno tra decine di esempi che si potrebbero fare di farmaci, test diagnostici e vaccini frutto dell'ingegneria genetica. Importanti sono anche le biotecnologie per la difesa dell'ambiente, ad esempio test sensibili ai vari tipi di inquinamento e organismi geneticamente modificati che degradano il greggio perso in mare da petroliere in avaria.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NUOVO PEGGIORAMENTO. Il tempo sulla penisola, anziché migliorare, il prossimo a subire una recrudescenza tra sabato e domenica, quando giungerà un'altra ondata di freddo e di maltempo a iniziare da Nord-Est, poi sul Centro-Sud nella giornata di lunedì. Oltre al freddo e ai venti forti da Nord-Est saranno da attendere anche delle nevicate sui monti e sulle zone collinari del versante adriatico.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali: poco nuvoloso ma con temperature notturne anche sotto lo zero. resto della penisola da nuvoloso a coperto con piovaschi e nevicate sulle zone montane e collinari del versante adriatico.



OGGI. Parziali annuvolamenti sulle alpi e sul Nord-Est. nuvoloso a coperto tutte le altre regioni con piogge sul Piemonte, sulla Liguria, sull'Emilia Romagna e regioni adriatiche. Nevicate sugli appennini oltre i 1200 metri. Piovaschi sulle due isole maggiori, sul Lazio e sulla Calabria.

. In nata parziali annuvolamenti al Nord e generalmente nuvoloso al Centro. Nuvoloso o coperto al Sud e sulle due isole maggiori con temporali. Dal pomeriggio peggioramento sul Nord-Est, sull'Emilia Romagna, sull'Umbria, sulle Marche e sull'Abruzzo con nevicate anche su zone collinari.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	7	Bologna	2	7	Bari	8	19
Bolzano	3	9	Firenze	5	12	Napoli	10	17
Verona	5	10	Pisa	7	14	Potenza	8	14
Trieste	8	15	Ancona	6	10	S. M. Leuca	15	19
Venezia	6	14	Perugia	8	11	Reggio C.	13	19
Milano	6	10	Pescara	4	14	Palermo	14	
Torino	3	7	L'Aquila	4	8	Catania	9	16
Cuneo	1	7	Roma Ciamp.	10	13	Messina	14	18
Genova	8	12	Roma Fiumi.	9	13	Alghero	10	17
Imperia	8	13	Campobasso	7	10	Cagliari	9	17

CITTA' ESTERE (PREVISIONE 13 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	10	sereno	Lisbona	9	17	
Atene	18	22	parz. nuv.	Londra	4	10	para. nuv.
Bangkok	26	34		Los Angeles	12	18	
Berlino	4	6	sereno	Madrid	4	14	sereno
Bruxelles	3	9	sereno	Montecarlo	17	18	parz. nuv.
Bucarest	7	12	sereno	Montreal	-8	1	sereno
Budapest	7	11	sereno	Mosca	2	7	sereno
Buenos Aires	11	20	sereno	New York	1	7	sereno
Copenaghen	8	8	sereno	Parigi	4	9	parz. nuv.
Dublino	8	11	parz. nuv.	Pechino	-2	8	sereno
Francoforte	2	8	parz. nuv.	Praga	2	7	parz. nuv.
Gerusalemme	17	22	sereno	Rio de Janeiro	23	29	sereno
	8	8	parz. nuv.	Sofia	8	16	sereno
Helsinki	0	3	sereno	Sydney	13	25	sereno
Il Cairo	19	30	sereno	Tokyo	14	11	parz. nuv.
Istanbul	13	21	parz. nuv.	Varsavia	4	8	parz. nuv.
Johannesburg	13	24	sereno	Vienna	6	9	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486009/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627950. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 193; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (USPS 684-900) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €198 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite al 011 ; tramite Posta o a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13503 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 56381; fax 011 5627950. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLI SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Cardocci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8724717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo attraverso rocce granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli. Intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

Marca	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)
Sant'Anna	1503
Fonte	925
Rocchetta	536
Sangemini	370
San Pellegrino	370
Lete	360
Recoaro	317
Vitasnella	200
Ferrarelle	111
	20
Ulivetta	12
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

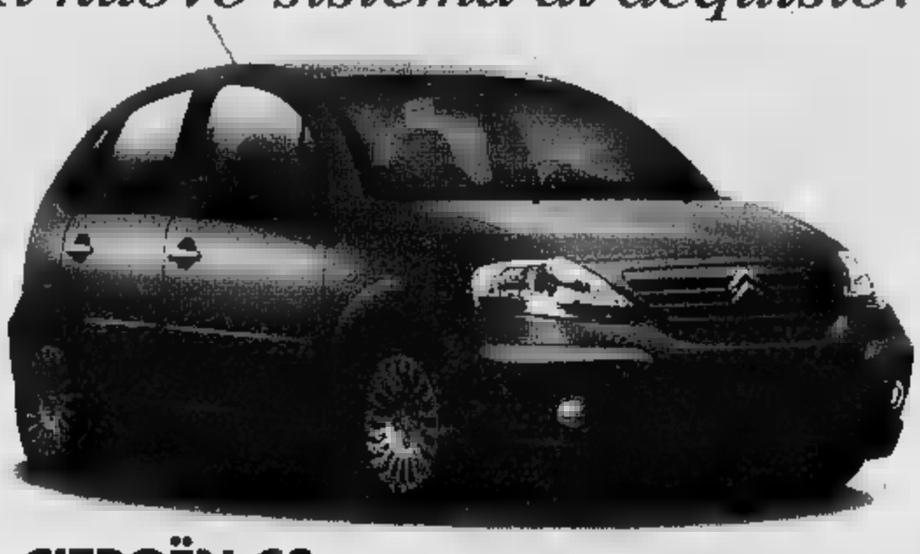
Fonti: dati forniti dai produttori sull'etichetta e riportati da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2003/2004" - Beverfood Editore s.r.l.
N.D.: dati non disponibili.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

FINO AL 31•12•2004 SOLO DA

THEOREMA

Il nuovo sistema di acquisto: semplice - chiaro - senza sorprese.



LE FOTOGRAFIE SONO PUBBLICITARIE

CITROËN C3

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): 5,9. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): 140.

CITROËN C2

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): 5,2. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): 138.

Anticipo ZERO
Maxirata Finale ZERO
Versamenti mensili
da € 160,00*

* Capitale finanziato euro 9.000,00 - durata 72 mesi, TAN 7,95% - salvo approvazione della finanziaria

5 ANNI DI ASSICURAZIONE
FURTO / INCENDIO + IDENTICAR

3 ANNI DI GARANZIA

SE AVETE UN'AUTO USATA VE LA PAGHIAMO IN CONTANTI!

www.citroen.it

Citroën Finanziaria.
Un mondo ■ soluzioni.
CITROEN preferisce TOTAL.

2+1 2 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
1 ANNO DI POLIZZA FURTO - INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO

CITROËN

VI ASPETTIAMO SABATO 13 E DOMENICA 14 in:

CORSO TURATI 63 - TORINO

LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

THEOREMA

CO2 Ammissioni • Rivolti a Torino

www.theorema.citroen.it - E-mail: theorema@rac.it
Tel. 011.319.39.93 - Fax 011.319.00.04

INTERGEA GRUPPO

R.A.C. FRATELLI D'AURIA • Strada Statale 25 del Moncenisio, 39 - ROSTA (TO) - Tel. 011.956.77.81

dal 4 al 27 novembre

I regali di Natale?

NON LI PAGARE*

INTEL® PENTIUM® 4 DA 2,80 GHZ

MASTERIZZATORE DVD-RW

TOSHIBA
Notebook AMxx-Mx7
[illegible] 512 Mb.
[illegible] DVD-R/-RW.
[illegible] K. Lan 10/100, Scheda video [illegible]
[illegible] da [illegible] Mb. Windows XP HE.
MS Office OneNote. Display 15" TFT [illegible] XGA.

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

intel inside

999'00

12 RATE MENSILI
1ª RATA APRILE 2005
83,25

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. variabile (offerta valida per Mod. [illegible])

*PRIMA RATA APRILE 2005

12 rate mensili a interessi ZERO

su centrinati di prodotti con importo minimo di 299 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al [illegible] % - TAEG [illegible] 12 rate mensili.
Salvo approvazione della società [illegible]ria.
Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettu[illegible] il Remote Shopping.

Offerte valide dal 4 al 27/11/2004. Ring ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.
Tutti i marchi, nomi commerciali, loghi, marchi figurativi, slogan, nomi di prodotti, denominazioni, immagini, disegni, modelli, Intel, Intel Inside, Intel Inside Logo, Intel SpeedStep, Pentium, Intel Pentium, Intel Centrino, Centrino logo, Celeron, Intel Xeon, Intel Xeon Inside, Intel GlobalExpress, MMX, Intel Centrino logo, Intel Core Inside, Intel Viiv, Intel vPro, Intel Leap ahead, Intel Leap ahead logo, Itanium, Itanium Inside, Intel Itanium, Intel Itanium Inside, Xeon, Intel Xeon Inside sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation.

ATI RADEON 9700 DA 128 MB

MASTERIZZATORE DVD±RW DOUBLE LAYER

FUJITSU SIEMENS
Notebook Amilo M1425
Tecnologia [illegible] Intel® Pentium® M 725
[illegible] Mb. [illegible] 1.60 [illegible] Mb. [illegible] 855GM [illegible]
[illegible] DVD±R/±RW Double [illegible] Modem 56 [illegible]
[illegible] ATI [illegible] 9700 [illegible] Mb. [illegible] reader. Windows XP HE.

1.290'00

12 RATE MENSILI
1ª RATA APRILE 2005
107,50

FINANZIAMENTO ZERO

intel inside centrino MOBILE TECHNOLOGY

[illegible] 892200 - www.mediaworld.it

Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 14 NOVEMBRE > Bastia - Cuma (RM) - Frosinone (FR) - Padova - Mestre - Trieste - Modena - Bologna - Civitanova a Mare (MC) - Pescara - Sciacamata (TE) - Ciro S. Angelo (PE) - Roma Tor Vergata - Bari - Nuoro (NU) - Sassari - Selargius (CA).

La qualità, l'esperienza e la convenienza del nuovo centro di Volpiano

Casa Design, e arredare è facile

Dal mobile ai quadri con stile e raffinatezza

La bella vita incomincia dalla casa. E' lì che noi esprimiamo stessi e sovente se ci riusciamo e perché non ci rivolgiamo nel posto giusto. Da poco però, il posto giusto c'è. E' a Volpiano in via Brandizzo 141, si chiama «Casa Design» e non è un semplice mobilificio ma un vero e proprio centro per l'arredamento in grado di servire il cliente dalla A alla Z. Insomma un modo originale di consegna della casa «chiavi in mano» nulla togliere però alla personalità dei suoi abitanti. Lì, consigliati dai progettisti di «Casa Design», oltre ai mobili (tantissimi dal classico al moderno) è possibile scegliere le tende e tutti i complementi d'arredo, realizzati, se occorre, su misura e anche in maniera artigianale, completamente in legno massello, grazie alla falegnameria dell'azienda.

E c'è più. «Casa Design» realizza misura e per ogni esigenza famigliare e di gusto, lavorazioni di cartongesso per l'incasso dei mobili, pareti particolari e cabine armadio; costruisce persino cucine in muratura che in questo momento sono molte richieste. Se poi c'è un angoletto della vostra casa che vorreste impreziosire ma non sapete come, nessun problema: i progettisti di «Casa Design» sono bravissimi a studiare coreografie particolari fioriere a vista e addirittura quadri d'autore incorniciati come solo loro sanno fare.

Per festeggiare l'apertura dell'attività di via Brandizzo 141 a Volpiano, «Casa Design», i cui progettisti vantano un'esperienza di oltre 35 nel settore, fino a fine dicembre resterà aperta anche la domenica.

Ma la formula «casa chiavi in va al di là dell'enorme scelta di cui si può disporre nel negozio perchè, oltre al consigliare i prodotti migliori in fase di preventivo, «Casa Design», forte di un validissimo staff tecnico, provvede al montaggio e ad una assistenza post vendita che consente al cliente di godersi la propria casa in tutta tranquillità, certo di poter contare sull'affidabilità e la competenza del personale anche nella fase successiva all'acquisto.

Ultimo, certamente non per importanza, c'è da considerare l'ottimo rapporto qualità-prezzo che fa del centro d'arredamento di Volpiano anche un centro della a. In questi mesi soprattutto nei quali «Casa Design» ha pensato di dare il benvenuto alla sua nuova clientela con una vendita promozionale eccezionale, da non perdere assolutamente.

A VOLPIANO
APERTO ANCHE LA DOMENICA
CASA DESIGN
VIA BRANDIZZO, 141 - VOLPIANO
GRANDE VENDITA
Oltre 2000 m² di arredamenti per la casa
Cucine, Camere, Soggiorni, Salotti, Camerette ...Arredi bagno, reti doganate e Materassi
SCONTI REALI E DOCUMENTABILI FINO AL 50%
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IN SEDE
Sulle più importanti aziende del settore
ORGANIZZAZIONE DITTO
DITTO CONSULT

A sinistra, particolare del quadro «Dall'anno uno» di Michelangelo Pistoletto, biellese; sotto, particolare di «Suore in terrazza» di Pietro Morando, alessandrino

Un'inchiesta sull'uso dell'acqua «Per risparmiare meglio la doccia»

È uscito il numero 44 del giornalino «Liberitutti!», il mensile di attualità, cultura, appuntamenti e giochi scritto [redacted] dai bambini [redacted] Piemonte. Un ampio spazio è occupato dall'inchiesta che [redacted] per titolo «Gocce d'acqua», ovvero come gli scolari impiegano l'acqua e in che modo si adoprano per risparmiarla («chiudo [redacted] rubinetto quando non serve», «facciamo la doccia anziché il bagno», [redacted] sporcarci [redacted] non fare pasticci così non dobbiamo lavarci»). Seguono recensioni di libri e cinema, e l'album fotografico che documenta l'iniziativa «Si vendemmia» che ha coinvolto una sessantina di alunni della scuola Cagni di Asti. Per comunicare con la redazione di «Liberitutti!»: 0131.261230, fax 0131.317504; e. mail: mediacomal@libero.it [s. m.]

La riproduzione del celebre «Quarto Stato» di Giuseppe Pellizza da Volpedo nell'interpretazione dei ragazzi che hanno partecipato a «Warte!»

SUCCESSO DI «WARTE!»: GLI ALUNNI HANNO RIFATTO QUADRI DI PELLIZZA DA VOLPEDO, MORANDO, CASORATI

I bambini ridisegnano le opere [redacted] grandi artisti

Mille riproduzioni degli scolari piemontesi

Silvana Mossano

[redacted]

Tutto unito si legge «Warte!», ma [redacted] la fusione di «viva l'arte», a sottolineare [redacted] grande entusiasmo che ha coinvolto alunni e insegnanti di centinaia [redacted] scuole piemontesi, invitati [redacted] reinterpretare, con le tecniche più fantasiose, le opere dei grandi artisti di terra piemontese.

L'idea è stata lanciata sul giornalino mensile «Liberitutti!», scritto dai bambini e diffuso nelle scuole elementari del Piemonte. La risposta [redacted] stata immediata: alla redazione alessandrina di «Liberitutti» [redacted] arrivate, [redacted] pochissimo tempo, oltre mille opere, ovvero le riproduzioni di quadri celebri, dal «Quarto Stato» di Giuseppe Pellizza da Volpedo, alle «Suore in terrazza» di Pietro Morando di Alessandria, a «Dall'anno uno» [redacted] Michelangelo Pistoletto [redacted] Biella. Ma questi sono soltanto esempi.

Una selezione [redacted] riprodu[redacted] esposta in una grande mostra, allestita [redacted] novembre [redacted] 4 dicembre, nel Centro di cultura per l'arte e l'espressività in via Tollegno a Torino.

L'evento è stato ideato [redacted] organizzato dall'Associazione culturale Amici di Liberitutti, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, la collaborazione de «La stampa» e il patrocinio di tutte [redacted] Province [redacted] del Comune di Torino. Questo [redacted] il debutto di «Warte!» [redacted] chiave piemontese, [redacted] un numero zero si era già svolto, lo scorso anno, ad Alessandria con un'esposizione molto apprezzata nella galleria d'arte del seminterrato dell'ex Ospedale Militare. La redazione [redacted] «Liberitutti» aveva [redacted] deciso di tastare [redacted] terreno: l'adesione [redacted] seicentoventi alunni delle materne ed elementari aveva [redacted] subito capire che la strada intrapresa era azzeccata.

L'obbiettivo è se[redacted]lice: avvicinare i bambini all'arte dei grandi ma come [redacted] fosse un [redacted]. Il messaggio è stato capito. Gli scolari [redacted] le province del Piemonte si sono mobilitati e i limiti ristretti di tempo [redacted] hanno per nulla scoraggiato.

Ogni scuola ha dapprima segnalato alla redazione di «Liberitutti!» l'autore di cui avrebbe voluto riprodurre l'opera, poi [redacted] è messa al lavoro ispirandosi a Felice Casorati, Michelangelo Pistoletto, Alighiero Boetti, Mario Merz, Pellizza da Volpedo, Carlo Carrà, Pietro Morando, Gandolfino [redacted] Roreto, e molti altri, anche meno conosciuti: tutti artisti, comunque, cui la terra piemontese ha dato i natali.

Prima di metter [redacted] e matite colorate [redacted] pennelli, gli insegnanti hanno guidato gli alunni [redacted] ricerca didattica dell'autore scelto, della [redacted] personalità, del [redacted] testo storico e territoriale in cui è vissuto e si [redacted] espresso.

I colori che i pittori e gli scultori [redacted] nelle opere originali [redacted] stati riscaldati, potenziati, accesi dall'entusiasmo dei ragazzini. Cosicchè l'esposizione che si potrà [redacted] per sei giorni a Torino, non sarà soltanto una mostra dei bambini per i bambini, ma un'opportunità anche per g[redacted] adulti [redacted] scoprire [redacted] personalità artistiche che non [redacted].

E [redacted] è escluso che tra gli artisti riprodotti ce [redacted] siano anche alcuni viventi. Accadde proprio così, lo scorso dicembre, ad Alessandria: al vernissage [redacted] quel coloratissimo evento, [redacted] presentò Pier [redacted] Prandi, [redacted] di vedere [redacted] i giovanissimi «copiatori» avevano riprodotto un suo celebre quadro (appartenente [redacted] un collezionista valenzano) che racconta la nascita [redacted] «città dell'oro», con i suoi simboli, i suoi personaggi, le sue leggende.

DAL 29 NOVEMBRE AL [redacted]

Le «copie» in mostra a Torino

Resterà aperta per [redacted] giorni, da [redacted]edì 29 novembre a sabato 4 dicembre, nei saloni del Centro di cultura per l'arte e l'espressività» in via Tollegno 83 [redacted] Torino, la [redacted] centinaia [redacted] selezionate tra le più di mille realizzate da oltre millecinquecento scolari piemontesi. L'esposizione è aperta alle visite con orario continuato dalle 10 alle 14. Si possono anche prenotare visite per gruppi scolastici. Tutto il materiale raccolto [redacted] esposto in mostra sarà, quanto prima, unificato in [redacted] «catalogo [redacted] che [redacted] pubblicato per intero sotto forma di edizione speciale del giornalino «Liberitutti!». Verrà distribuito in tutto il Piemonte e diventerà una guida pratica per tutti i piccoli appassionati dell'arte, oltre che [redacted] valido supporto didattico per le scuole della regione. Ovviamente l'edizione 2005 di Warte dà [redacted] via [redacted] un percorso che proseguirà negli anni successivi.

La singolare iniziativa è stata lanciata dal giornalino mensile «Liberitutti!» e in pochissimo tempo sono arrivate centinaia di adesioni da tutte le province. Già lo scorso anno, il numero zero ad Alessandria: fu un successo

Inaugurazione della mostra «Warte» all'anno zero, nel 2003 ad Alessandria

PREMIO PROMOSSO DAL COMUNE DI BIELLA IN COLLABORAZIONE CON SPECCHIO

Fiabe, ricette [redacted] bacchette magiche

Seconda edizione del concorso riservato ai giovani autori

Paola Guabello

[redacted]

«Trova la ricetta, usa la bacchetta»: s'intitola così la seconda edizione [redacted] nazionale di fiabe [redacted] racconti illustrati organizzato dall'Archivio Giovani Artisti della Città [redacted] Biella [redacted] collaborazione con Specchio de La Stampa. La copertina del nuovo volantino, [redacted] bimba e un orso (simbolo [redacted] Biella) che banchettano fra dolci e polli arrosto, è stata disegnata da Alice Lia, vincitrice, la scorsa edizione della [redacted] Giovani [redacted] la favola «Il paese [redacted] specchi». L'iniziativa è riservata a giovani illustratori e scrittori non professionisti tra i 18 ed i 35 [redacted] quest'anno vuole protagonisti sapori, profumi, mele avvelenate, fagioli magici, intrugli [redacted] strega [redacted] quant'altro. C'è anche una novità, la partecipazione si articola su due sezioni: una per fiabe per bambini tra i [redacted] e i 7 anni, l'altra per racconti oltre gli 8 anni.

Gli elaborati verranno valutati [redacted] una giuria [redacted] esperti [redacted] livello nazionale, presieduta da Roberto Denti, fondatore della Libreria dei Ragazzi di Milano (la prima in Italia e [redacted] delle più grandi in Europa), e considerato uno dei massimi esperti del settore. La scadenza per la pre[redacted] degli elaborati [redacted] fissata per venerdì 14 gennaio 2005. Chi vuole partecipare dovrà perciò presentare un testo dattiloscritto (minimo 3, [redacted]mo 5 cartelle) [redacted] lingua italiana; illustrazioni originali, a colori o in bianco e nero (minimo [redacted] - massimo 5); cd-rom contenente le illustrazioni (definizione 300 dpi formato .jpeg) ed il testo in word. [redacted] elaborati realizzati con [redacted] è esclusa la fotografia. La partecipazione potrà avvenire anche in forma collettiva.

A questo p[redacted] non resta che liberare la fantasia, ben vengano le case di marzapane, le briciole nel bosco, i cestini della merenda ed enormi fauci «per mangiarti meglio». In palio per entrambe le sezioni, [redacted] primo premio [redacted] 1.000 euro, a un secondo premio di 700. Premio sezione giovanissimi (tra i 16 ed i 23 anni) 700 [redacted]

Per incentivare la partecipazione, l'Archivio propone anche un corso intensivo «Scrivere per ragazzi», che si terrà a Biella il 27 e il 28 novembre prossimi con Luigi Dal Cin, scrittore per [redacted]zi. La precedenza verrà data ai giovani fino ai 35 anni di età, con interesse a partecipare al concorso nazionale . Il costo è di 20 euro. Info 015.3507.380-381, infogio@rc. comune.biella e www.informagiovanibiella.it.

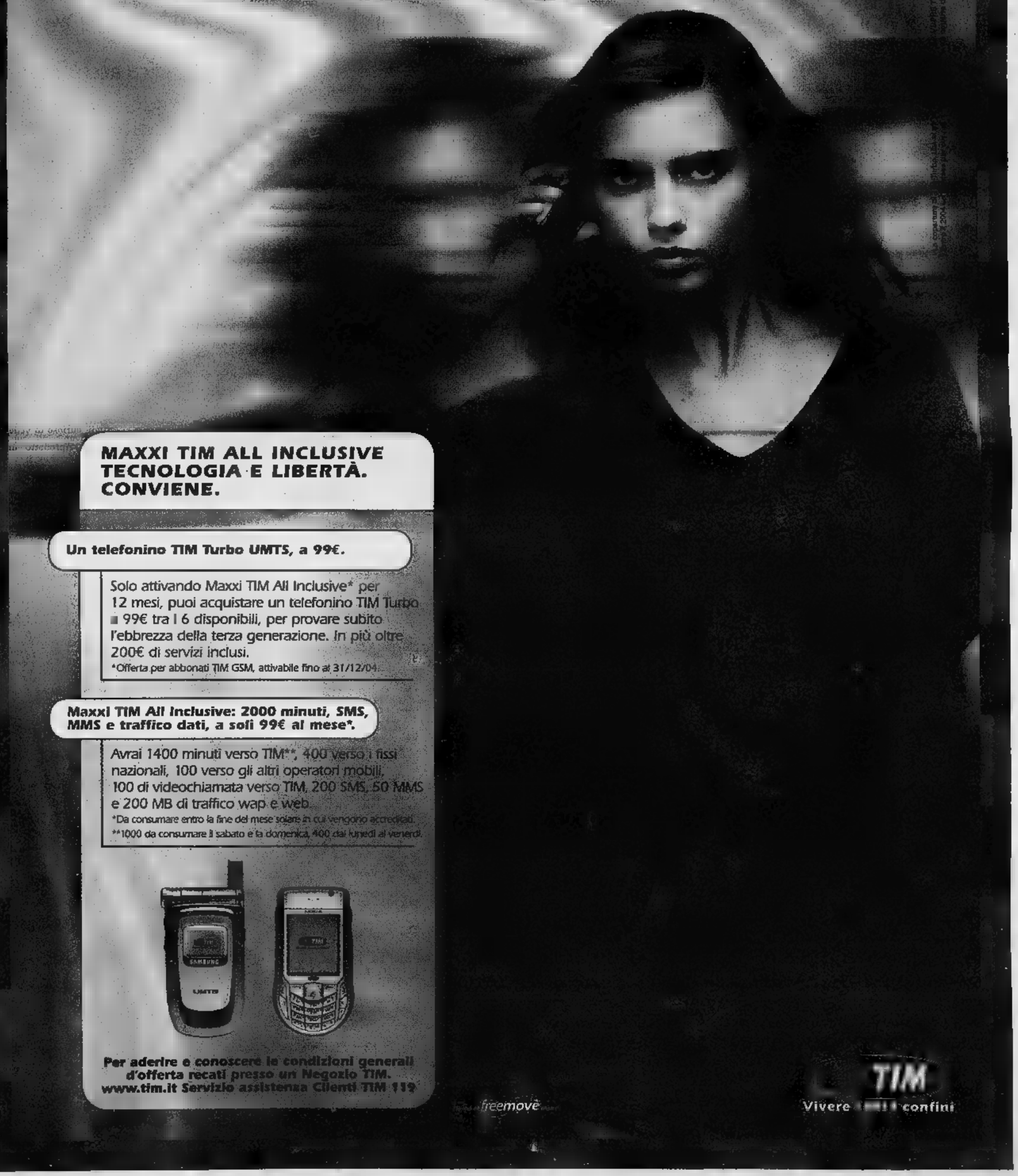
A BIELLA

«Waiting for water»

E' un telo nero, 150 metri quadrati [redacted] tessuto «made in Biella» steso su 200 metri di cavo, [redacted] «barriera architettonica» [redacted] torrente Cervo, alle porte della città, che in seguito sarà utilizzata per realizzare una collezione di abiti e di accessori. L'installazione è stata ideata dall'artista e stilista palestinese Walid Moue'd per rappresentare il suo progetto intitolato «Waiting for water/Aspettare l'acqua», presentato al termine di Unidee 2004 (la residenza per giovani creativi organizzata dalla Fondazione Pistoletto). L'obiettivo è quello di focalizzare l'interesse sul problema dell'acqua, alla base di alcuni conflitti esistenti tra Israele e Palestina, un percorso di approfondimento [redacted] tema che non [redacted] sentito solo in Medio Oriente ma anche nel resto del mondo. Il colore nero riflette ideologicamente lo stato del potere e in questo contesto «naturale» rappresenta [redacted] elemento «artificiale», che limita le prospettive. Un punto [redacted] informazione (all'interno della Fondazione) con mappe e immagini che indicano la distribuzione e il controllo delle [redacted] d'acqua in Palestina e in Israele da un punto di vista geografico e politico, offre informazioni al visitatore che cerca di approfondire [redacted] tema. L'opera [redacted] processo aperto che vuole portare alla discussione, creare collaborazioni che potrebbero trasformarsi in una campagna di sensibilizzazione. [p. g.]

Scegli la

TURBO EXPERIENCE



MAXXI TIM ALL INCLUSIVE TECNOLOGIA E LIBERTÀ. CONVIENE.

Un telefonino TIM Turbo UMTS, a 99€.

Solo attivando Maxxi TIM All Inclusive* per 12 mesi, puoi acquistare un telefonino TIM Turbo a 99€ tra i 6 disponibili, per provare subito l'ebbrezza della terza generazione. In più oltre 200€ di servizi inclusi.

*Offerta per abbonati TIM GSM, attivabile fino al 31/12/04.

Maxxi TIM All Inclusive: 2000 minuti, SMS, MMS e traffico dati, a soli 99€ al mese*.

Avrai 1400 minuti verso TIM**, 400 verso i fissi nazionali, 100 verso gli altri operatori mobili, 100 di videochiamata verso TIM, 200 SMS, 50 MMS e 200 MB di traffico wap e web

*Da consumare entro la fine del mese solare in cui vengono accreditati.

**1000 da consumare il sabato e la domenica, 400 dal lunedì al venerdì.

Per aderire e conoscere le condizioni generali d'offerta recati presso un Negozio TIM. www.tim.it Servizio assistenza Clienti TIM 119

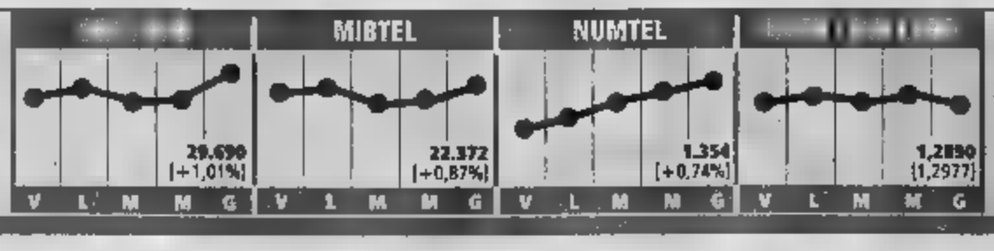
freemove

TIM

Vivere i confini

Confindustria, Colombo lascia

Antonio Maria Colombo lascia la vice-direzione generale di Confindustria. Lo rende noto un comunicato di viale dell'Astronomia in cui il presidente degli industriali Luca Montezemolo e il direttore generale Maurizio Beretta esprimono «il apprezzamento per il lavoro svolto da Colombo in Confindustria e, più in generale, in tanti anni nel e lo ringraziano «per il contributo fornito».



Cnel: sempre più aziende in crisi

Cresce il numero delle aziende in crisi, il ricorso alla cassa integrazione, diminuiscono gli occupati, soprattutto quelli in cerca del primo lavoro, in questo l'Italia è fanalino di coda dell'Europa. E' la fotografia tracciata nel corso di un convegno al Cnel in cui sono state presentate le dinamiche del mercato del lavoro nel 2003 e per tutto il primo semestre 2004, alla presenza del sottosegretario al Lavoro Maurizio Sacconi.

LETTERA DI RASSICURAZIONI A BRUXELLES SUL PIANO. LA BORSA BOCCIA I CONTI DELLA COMPAGNIA

Alitalia brucia le tappe verso la privatizzazione

Entro l'anno aumento di capitale da 1,2 miliardi, lo Stato sotto il 51%

Vanni Cornero

ieri il consiglio dei ministri ha approvato, su proposta del titolare del dicastero dell'Economia, Domenico Siniscalco, uno schema di decreto per definire i criteri di privatizzazione e le modalità di dismissione della partecipazione dello Stato nel capitale Alitalia. Il documento, che sarà trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari per il parere prescritto, rafforza la risposta, contenuta in una lettera di circa venti pagine inviata tra giorni fa a Bruxelles dal ministero del Tesoro, alle richieste di chiarimento dell'esecutivo Ue su alcuni aspetti del piano di rilancio della Compagnia di bandiera tricolore.

La ricapitalizzazione di Alitalia prevista nel piano di rilancio è questo in sintesi il contenuto della lettera - consentirà al governo italiano di rispettare gli impegni assunti con la Commissione europea e di procedere alla privatizzazione. Nello scritto in primo luogo si risponde in modo alle perplessità sollevate sulla privatizzazione della compagnia aerea, che, si afferma, sarà realizzata ricorrendo ai mercati finanziari, agli investitori industriali o ad entrambe le opzioni. Viene quindi ribadito che il governo italiano intende scendere sotto il 50% del capitale Alitalia, fatto che, spiega la lettera del Tesoro, garantirà il rispetto del principio dell'investitore privato a cui la Commissione fa riferimento per verificare l'assenza di illegittimi aiuti governativi. Insomma si vuol sottolineare, quella in corso non è altro che una operazione di mercato a Roma

Dal terzo trimestre segni di miglioramento ma tra gennaio e settembre le perdite sono aumentate di 28 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso

garantisce che il «limitato intervento» dell'azionista pubblico non richiederà alcuna valutazione da parte di Bruxelles in termini di «redditività» delle risorse apportate dallo Stato.

Intanto il consiglio di amministrazione Alitalia ha deciso di convocare il 15 dicembre (il 21 dicembre in seconda battuta) l'assemblea degli azionisti per proporre di deliberare, come previsto dal piano industriale, un aumento fino a 1,2 miliardi di euro del capitale sociale. Il Cda ha anche approvato i conti dei primi nove mesi dell'anno, che evidenziano perdite per 312,444 milioni di euro, in miglioramento di 28 milioni rispetto allo stesso periodo del 2003. Segnali di miglioramento, dice, dai risultati del terzo trimestre, in cui la perdita è scesa a 13,6 milioni dai 21,8 milioni dei corrispondenti tre mesi dell'anno scorso. Tra gli altri dati il valore della produzione del gruppo sui nove mesi, pari a 3074 milioni, è risultata in calo di il 7% sullo stesso periodo 2004. Anche nel terzo trimestre il valore della produzione è risultato in diminuzione, pari a 1126 milioni, 43 in meno di quanto realizzato da luglio a fine settembre 2003.

La Compagnia ha confermato che il 2004 chiuderà con un miglioramento del risultato netto, dovuto agli accantonamenti di 289 milioni per il piano industriale. Una previsione fondata sull'andamento economico del terzo trimestre e sulla considerazione che le misure del piano industriale potranno dare completamente i loro effetti prima dell'anno prossimo. Il Cda ha quindi annunciato la costituzione di Alitalia Servizi, la società che consentirà, visto anche il risultato positivo del referendum sul piano di salvataggio in cui il 77,6% dei dipendenti si sono espressi per il «sì», di far partire iniziative riguardanti il lavoro in linea con le intese sindacali. Sull'esito del referendum (disconosciuto però dal Sult) il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, ha coomentato: «Dal parere positivo della maggioranza dei lavoratori esce confermato il lavoro che abbiamo fatto. Spetta ora al governo, all'azienda e a Bruxelles» ha proseguito Epifani dirimere le nubi che si stanno addensando per poter proseguire con il percorso individuato».

In Borsa le azioni della Compagnia, dopo la diffusione dei dati trimestrali e la decisione del Cda sulla ricapitalizzazione da 1,2 miliardi, sino a toccare una perdita dell'1,15%. Poi il titolo Alitalia ha recuperato in parte chiudendo la giornata a -0,57%.

Finmeccanica accelera su Stm

Nei 9 mesi risultato in salita del 13% Ridisegnato il vertice AgustaWestland

ROMA

Cifre in crescita nei conti di Finmeccanica, che ieri ha vissuto una giornata densa di avvenimenti, dal via libera del Cda ai risultati dei primi nove mesi 2004, alla nomina dei nuovi vertici di AgustaWestland, alla firma di un accordo di collaborazione con il Cnr finalizzato ad avviare una serie di programmi di ricerca congiunti.

I CONTI. Nel terzo trimestre 2004 Finmeccanica ha totalizzato un valore della produzione di 2078 milioni di euro, in aumento dell'11% rispetto allo stesso periodo 2003. L'utile netto è stato pari a 41 milioni di euro, lo stesso valore del terzo trimestre 2003. Sulla distanza dei nove mesi l'utile è invece salito a 78 milioni di euro, con un aumento del 13% rispetto ai milioni fatti segnare l'anno scorso da inizio gennaio a fine settembre. Positivo anche l'andamento del valore della produzione, cresciuto a 6388 milioni di euro, ovvero l'8% in più dei primi nove mesi del 2003. A trainare i miglioramenti dei risultati sono stati soprattutto i settori dell'elettronica per la difesa e dell'aeronautica, con anche il settore Spazio e quello dei sistemi per la difesa hanno avuto una parte significativa nei progressi del gruppo di Piazza Montegrappa. «Finmeccanica conferma anche nel terzo trimestre 2004 il trend di crescita della redditività operativa, in linea con le previsioni di budget - ha commentato Pierfrancesco Guarguaglini, presidente e amministratore delegato della holding - nella parte finale dell'anno sono state definite o sono in via di definizione tre importanti operazioni: l'acquisizione del 100% di AgustaWestland, l'accordo con Bae Systems nell'elettronica per la difesa e quello con Alcatel nello spazio. Intese che ci consentiranno di rafforzare sensibilmente le proprie capacità e il posizionamento competitivo sul mercato preservando, al contempo, la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo». In particolare per Alcatel a settembre è conclusa la fase «due diligence» e, contemporaneamente, è stata avviata la negoziazione degli accordi conclusivi, il cui perfezionamento è previsto entro la fine dell'anno».

AGUSTAWESTLAND. Il Cda di Finmeccanica ha approvato i termini principali di un accordo da sottoscrivere con la Cassa Depositi e Prestiti per la cessione di milioni di azioni equivalenti al 10,3% del capitale sociale di Stm. L'operazione servirà a finanziare in larga parte l'acquisizione del 50% di AgustaWestland, detenuto da Gkn e, proprio in vista del perfezionamento dell'operazione che darà a Finmeccanica il controllo al 100% della società elicotteristica, è stato designato alla presidenza Amedeo Caporaletti, mentre l'amministratore delegato sarà Giuseppe Orsi. Il board di Finmeccanica ha anche designato tre manager della holding alla presidenza di altrettante società: Alessandro Bellini ad Alenia Spazio, Giuseppe Veredice a Telespazio, Marco alla della Mecfin, società immobiliare del Gruppo. Inoltre, visti i prossimi consistenti investimenti in Gran Bretagna, è stata costituita una specifica funzione denominata «Uisa/Uk Operations», alle dirette dipendenze del direttore generale Giorgio Zappa, e affidata al senior vicepresident Alberto de Benedictis.

Secondo una recente indagine Finmeccanica è la quarta azienda al mondo per investimenti in ricerca ed in questo campo il presidente Pierfrancesco Guarguaglini ha siglato, alla presenza del ministro Letizia Moratti, un accordo di collaborazione con il Cnr, rappresentato presidente Fabio Pistella. In particolare, i settori di lavoro comune individuati riguardano il rilevamento di dati meteo da satellite, lo sviluppo di tecnologie informatiche e di telecomunicazione, la ricerca materiali innovativi. «L'accordo, triennale - assicura una del ministero dell'Istruzione della Ricerca - fornirà un valido contributo al miglioramento della competitività del Sistema Paese sarà importanti riflessi economici, sociali e ambientali». [v.cor.]

PROVENTI NETTI CRESCITA DEL 31,5% A QUOTA 2,54 MILIARDI DI EURO A FINE SETTEMBRE PER IL GIGANTE ELETTRICO

La vendita di Terna fa impennare l'utile Enel

Boom di profitti per Pirelli che cede i cavi puntando su pneumatici e tlc

MILANO

Sarà anche grazie alla cessione sul mercato del di Terna che ha portato un bell'introito nelle dell'Enel, oltre che alla plusvalenza realizzata con la vendita della New Real (la società che possedeva una parte del patrimonio immobiliare del colosso elettrico), ma certo una crescita del 31,5% degli utili (arrivati a 2,54 miliardi di euro) nei primi nove mesi dell'anno sono una bella performance che, al +11,6% dei ricavi (a quota 25,9 miliardi di fine settembre), legittimano le previsioni più che positive di Paolo Scaroni, l'amministratore delegato di Enel, che commentando il buon andamento del gruppo nei primi mesi dell'anno dice: «Questo conferma la previsione di utile netto consolidato in crescita rispetto all'anno Musica per il popolo dell'Enel, quel popolo di azionisti che proprio nell'ultima offerta di azioni ha dimostrato la consistenza correndo in massa all'acquisto: più utili più dividendi, si spera. Scenario tutt'altro che male, se succederà come tutto lascia immaginare, per un titolo che sembra diventato una sorta di sostituto del vecchio Bot. Certo, per ora i risultati resi noti sul trimestre e sul totale dei primi nove del 2004 sono tutti in crescita, l'utile, come si diceva, grazie anche ai migliori andamento delle componenti straordinarie (alias Terna e New Real) che hanno portato un introiti straordinario di 806 milioni contro i 206 dei primi mesi dal 2003) e i Bene soprattutto i ricavi core business, cioè della vendita di energia elettrica e di gas che insieme valgono 19,6 miliardi, il 23,5% in più, con le rete gas che comincia a portare il suo contributo (974 milioni).

EDISON. Nessun confronto, sia chiaro, con i numeri del colosso Enel ma anche per Edison i primi nove mesi dell'anno dai dati ieri dopo l'ufficializzazione dell'ultima trimestrale nove mesi importanti: crescita del 2,2% dei ricavi netti arrivati a 4,632 di un risultato netto di 81 milioni (contro i 149 di un anno fa), indebitamento a quota 4,077 miliardi in calo di 66 milioni. Ma sono soprattutto i numeri dell'ultimo trimestre, quello chiuso a settembre (+15% dei ricavi, utile di 28 milioni), che fanno ben sperare e fanno dire il presidente Umberto Quadrino che d'ultimo trimestre con ferma il trend positivo con una forte crescita dell'energia elettrica e del gas, cioè del nostro core business». E infatti, proprio nell'ultimo trimestre gas ed energia elettrica hanno fatto segnare un utile netto di 22 milioni di euro contro una perdita di 8 milioni registrata nel terzo trimestre del 2003. Un risultato, questo, che fa prevedere anche ad Edison «un buon andamento per l'ultimo trimestre».

L'AUTO? NON E' STATA PRESA ALCUNA DECISIONE

Voci sul put Gm: il titolo vola, Fiat smentisce

Brusco scossone in Borsa per i titoli Fiat ieri pomeriggio sull'onda delle indiscrezioni stampa su un possibile esercizio da parte dei vertici del Lingotto, dell'opzione put che consentirebbe la vendita a Gm di Fiat Auto. In poco meno di mezz'ora il titolo ha messo a segno un rialzo del 5,8%, toccando la fatidica soglia dei 6 euro per azione, per poi sgonfiarsi un po' fra scambi rilevanti. La smentita da parte di Fiat è infatti servita a calmierare solo in parte un mercato e in chiusura le azioni del Lingotto hanno registrato un progresso del 3,17% a 5,851 Molto intensi gli scambi col 4,59% del capitale passato di mano. L'ad Fiat, Sergio Marchionne - scrive il settimanale «Economy» - avrebbe intenzione di esercitare il put nei confronti della General Motors per «forzare la mano agli americani e dimostrare che Torino può vendere sul serio. A questo punto - scrive il settimanale - Gm ha di fronte a sè due strade: o impugnare il davanti alla giustizia civile rischio di perdere la oppure una contropartita in denaro sufficiente per soddisfare le aspettative del gruppo guidato da Marchionne». «Si notizie prive di fondamento - afferma in nota la - nessuna decisione è stata presa in merito all'esercizio del put che, com'è noto, è possibile nel periodo compreso tra il 24 gennaio 2005 e il luglio 2010. I rapporti Fiat e Gm proseguono regolarmente». Anche la General Motors ieri ha definito «speculazioni giornalistiche» le indiscrezioni di stampa. Il prossimo mese, quando scadrà la tregua tra le due aziende «non deve per forza accadere qualcosa».

L'ad dell'Enel Paolo Scaroni Anche la crescita del fatturato (+11,6% a quota 25,9 miliardi di euro) premia la sua gestione

Scaroni: «Quest'anno sarà migliore del 2003» Terzo trimestre in forte accelerazione anche per Edison «Bene energia e gas»

presieduto ieri da Marco Tronchetti Provera è lì la decisione di Pirelli, una decisione che nell'aria, di passare alla fase istruttoria della cessione del settore cavi. Dunque, Pirelli punta su Telecom, di cui è primo azionista (col 17%) attraverso la holding Olimpia, e punta sul mattone di Real Estate sui pneumatici dove intende investire: in Cina, dove è prevista joint-venture che prevede un investimento di 150 milioni nei prossimi tre anni per realizzare un impianto che avrà una capacità produttiva superiore a un terzo dell'intera capacità mondiale del gruppo oggi, in Germania, in Usa, in Gran Bretagna e in Brasile. Il tutto con un impegno complessivo di 400 milioni di investimento in tre anni che dovrebbe, si spiega, dare forza al gruppo. Da dove arriveranno queste risorse? In parte dalla cessione dei cavi, appunto, i quali, però, è stato ieri sottolineato più volte da Tronchetti, la Pirelli intende mantenere una quota di minoranza perchè, ha spiegato, «siamo convinti che il settore crescerà valore». Crescerà di valore ma la critica di cui dispone Pirelli non legittimava, da sola, senza cioè nuove acquisizioni, una prospettività di grande redditività: insomma, non potendo acquistare, meglio vendere. E così il cda ha dato il via alla procedura per valutare a e a quanto vendere, una operazione alla quale lavoreranno quattro advisor di prestigio come JP Morgan, Lazard, Mediobanca, Brothers. «Prevedo il closing dell'operazione tra febbraio e marzo», dice Tronchetti confermando che i proventi serviranno a investire «solo nelle attività business» tra i quali, assicura, «c'è anche Olimpia» ma non Mediobanca nella quale, conclude Tronchetti, «non cresceremo». [a. z.]

Scopri la
TURBO
VELOCITÀ'
TIM TURBO
PER LE AZIENDE.
SOLUZIONI, PERFORMANCE,
AVANGUARDIA. INTERNET
ED
TIM Data Kit Edge/UMTS 7 al mese*
PC Card e tariffe agevolate
per il traffico dati, SIMCard dedicata
*6,25€ iva esclusa. Fino al 31/12/2004.
Online fino a 384 kbit al secondo.
Lavori in Internet ovunque con la
velocità della rete Edge/UMTS.
Upgrade tecnologico incluso.
Aggiornamento tecnologico del tuo TIM
Data Kit garantito e condizioni economiche
vantaggiose per i nuovi Clienti.
Per tutte le info su condizioni e costi del servizio:
www.business.tim.it
e Servizio Informazioni Aziende 800-846900
TIM

CONTINUA LA BATTAGLIA SULL'ANATOCISMO, COME CHIEDERE I RIMBORSI

Banche sotto tiro «Restituire 63 miliardi»

I consumatori dell'Adusbef rivedono le stime degli effetti della sentenza della Cassazione sugli interessi illegali percepiti negli ultimi anni. Le agenzie di rating: cifre esagerate

ROMA

È di circa 63 miliardi di Euro, e precisamente 121.983 miliardi di vecchie lire, la somma complessiva che le banche dovranno restituire ai propri clienti per gli interessi riscossi illegalmente attraverso l'anatocismo. È questo il calcolo fatto dall'Adusbef, in seguito alla sentenza della Cassazione del 4 novembre.

L'associazione dei consumatori ha elaborato tale calcolo utilizzando i bollettini Banca d'Italia dal 1991 al giugno 2000 tenendo conto dell'utilizzo medio degli impieghi e del tasso medio che ha dato luogo agli interessi addebitati» ma la somma, ha specificato l'Adusbef, è «al netto delle spese legali e delle richieste di risarcimento dei danni morali esistenziali e biologici a cui le banche saranno certamente condannate dai Tribunali, dopo le sentenze consolidate, in caso di resistenza».

Diverse, invece, le stime elaborate in questi giorni dalle agenzie internazionali di valutazione che indicano valori molto più contenuti. Per Moody's «la sentenza della Cassazione sull'anatocismo non influenzerà la solidità del sistema bancario nazionale» mentre, secondo Fitch, che definisce esagerata anche la prima stima di 30 miliardi, l'impatto «sarà gestibile». Le due agenzie di rating sottolineano che terranno comunque sotto controllo la situazione e le conseguenze sul merito delle singole banche.

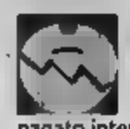
Per ottenere il rimborso, ha fatto sapere l'Adusbef, bisogna tenere presente che le spese di perizia per conteggiare gli interessi non devono essere superiori ai 150 Euro (il calcolo va presentare in Tribunale o davanti al Giudice di Pace deve essere corredato da una breve relazione tecnica). Per richieste di rimborsi entro i 2.500 Euro, che sono di competenza dei Giudici di Pace, non ci sono poi da pagare né spese né bolli. Se il rimborso supera invece i 2.500 Euro, per ricorso e citazione in Tribunale occorre pagare il contributo unificato che per liti fino a 10.000 euro,non eccedono i 500 euro.

Adusbef invita a diffidare da tutti coloro che «richiedono somme superiori a 1.000 euro per tali tipologie di cause». Infine, l'Associazione ha sottolineato che non solo sconfinamenti, scoperture, affidamenti, hanno generato interessi illeciti, ma anche i contratti di mutuo. Una sentenza del 20 febbraio 2003 della Corte di Cassazione - ha aggiunto - ha stabilito il divieto di anatocismo sugli interessi derivanti dai contratti di mutuo con rate non pagate».

[r. e. s.]

IL VADEMECUM PER I RISPARMIATORI

Regole base per decidere quando, se, presentare richiesta rimborso agli istituti di credito in base alla decisione della Cassazione sull'anatocismo



I SOGGETTI INTERESSATI
Tutti i clienti bancari che hanno pagato interessi alla banca quando il proprio conto è andato in rosso. Gli interessi fino al 1999 erano calcolati ogni tre mesi, mentre quelli a favore dei consumatori erano capitalizzati una volta l'anno

IL RICORSO
Lettera raccomandata alla propria banca per la richiesta di rimborso delle somme indebitamente percepite fino al 22 aprile 2000

QUANDO RIVOLGERSI AD UN AVVOCATO
Se la banca dà risposta negativa si può procedere attraverso il Giudice di Pace per cifre che non superano i 2.500 euro, attraverso il tribunale per cifre superiori

CONSULENZA TECNICA
Meglio allegare al ricorso una Consulenza tecnico contabile di parte sull'entità delle somme richieste, realizzata sulla base di tutti gli estratti conto bancari

LE SPESE PREVEDIBILI
Tra onorari, perizia e contributo unificato possono arrivare a 4000-5000 euro

ACCOGLIMENTO RICORSO
La sentenza della Cassazione a Sezioni unite dà una maggiore certezza dell'accoglimento del ricorso. È possibile una compensazione delle spese di lite

CALCOLO
Adiconsum chiede alle banche di rendersi disponibili a definire transattivamente i criteri per evitare, per gli importi più modesti, il ricorso alle vie giudiziali

COLLETTIVA
La normativa esiste in Italia: approvata alla Camera deve passare al Senato

SAN

NUOVA FINANZIARIA AL VIA, AL TIMONE MAURIZIO ROMITI

Gemina punta sul made in Italy

Il gruppo Gemina ha approvato ieri la proposta di dare il via a un veicolo di investimento dedicato all'offerta di servizi e capitali per le imprese ad azionariato familiare con caratteristiche di qualità e provenienza ben definita e con riferimento particolare all'originalità italiana, e quindi made in Italy. La società - spiega una nota - sarà dotata di un capitale di 100 milioni da raccogliere progressivamente nel corso del prossimo triennio e verrà aperto ai soci bancari e industriali, oltre a prevedere una significativa partecipazione di Maurizio Romiti e degli altri manager fondatori. Il consiglio di Gemina ha deliberato di partecipare all'iniziativa con un investimento massimo di 50 milioni nei prossimi tre anni, per i quali attingerà alla liquidità già oggi esistente nel bilancio della capogruppo. Sempre ieri il cda di Fingemina, controllata dai Romiti ha approvato i conti trimestrali che segnano un ritorno all'utile. Grazie alla plusvalenza di 33,7 milioni di euro realizzata con la cessione dell'8,597% di Rcs, nei primi nove mesi dell'anno la società ha infatti registrato un risultato di competenza del gruppo di 43,9 milioni dalla precedente perdita di 4,6 a fronte di un valore della produzione pari a 224,6 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto ammonta a 573 milioni.

RISPETTO ALLA UE POCHI SELF SERVICE, TROPPI PUNTI VENDITA E VINCOLI NORMATIVI

«Non c'è concorrenza tra i benzinai»

L'Antitrust al governo: la rete italiana è arretrata

ROMA

I consumatori di benzina in Italia sono penalizzati dalla mancanza di concorrenza nella rete di distribuzione dei carburanti, che non è abbastanza moderna. Per questo il prezzo industriale di un litro di carburante risulta tra i più alti d'Europa, superiore di 4-5 centesimi alla media Ue», scrive l'Antitrust in una segnalazione al Governo, alle Camere e alla Conferenza Stato-Regioni. L'Unione Petrolifera replica che raffrontare un prezzo self-service con un prezzo a rete servita, che in Italia riguarda la maggioranza degli impianti, è «un errore metodologico».

Ecco i dati: almeno 10 mila impianti in più dei principali paesi Ue, ma con solo 18 self-service ogni 100 distributori (contro il 95% della Germania, l'85% della Francia ed il 96% del Regno Unito) e un erogato medio per benzinaio al livello più basso del vecchio continente, secondo l'ultima relazione annuale dell'Unione Petrolifera. Sul fronte dei self-service - quegli impianti cioè dove grazie all'assenza del benzinaio si possono ridurre i costi di distribuzione garantendo al consumatore la possibilità di uno sconto - l'Italia appare invece la pecora nera: solo il 18% della rete, il valore più basso nel confronto internazionale che vede, invece, punte del 100% in Norvegia, in Svezia, ma che registra valori vicinissimi al totale anche negli altri principali paesi europei: 97% per l'Olanda, 95% per la Germania, per la Francia, 90% per il Belgio, 96% per il Regno Unito.

L'Antitrust sottolinea l'esistenza di vincoli normativi in grado di «scoraggiare l'accesso di operatori intenzionali ed una strategia commerciale di riduzione dei prezzi, attuabile con un contenimento dei costi». La «normativa vigente» ha «ostacolato l'ingresso al mercato di nuovi operatori non verticalmente integrati, assolvendo ad una funzione di mantenimento dell'assetto concorrenziale esistente, ancora caratterizzato da una forte struttura oligopolistica tra società petrolifere», e fronte di «una comune esposizione dei mercati nazionali all'aumento del prezzo del petrolio e di un'analoga pressione fiscale».

L'Antitrust ricorda come i principali ostacoli normativi che limitano la concorrenza in questo settore» vi siano, «in particolare i vincoli all'incremento dell'orario massimo di servizio e le prescrizioni che definiscono bacini di utenza, distanze minime obbligatorie tra impianti e superfici minime di riferimento per le attività commerciali: si tratta di vincoli - sottolinea il garante - che si traducono nella predeterminazione di un numero massimo di operatori, ostacolando di fatto l'apertura di nuovi punti vendita caratterizzati da strutture più snelle e automatizzate». Secondo l'Autorità solo la rimozione delle restrizioni all'entrata nel mercato di nuovi effettivi concorrenti non verticalmente integrati può «favorire una riduzione dei prezzi e un miglioramento della qualità dei servizi, a tutto beneficio dei consumatori».

Soddisfatta l'Intesa Consumatori, che si attende ora un intervento del Governo affinchè sia possibile la vendita di carburanti presso la grande distribuzione.

[r.e.s.]

Giuseppe Tesauro, presidente Antitrust

Per l'Unione petrolifera la posizione dell'Autorità riporta dati fuorvianti, perché «non paragonabili» Soddisfatta invece l'Intesa dei consumatori, che auspica un intervento dell'esecutivo

DOVE NASCE LA PANDA

Fiat Poland premiata per la qualità

Piero Bianco
inviato a VARSAVIA

Non è un caso che John Elkann, oggi vicepresidente della Fiat, abbia svolto qui il tradizionale stage in fabbrica subito dopo la laurea in ingegneria. Due mesi alla catena di montaggio della Seicento nello stabilimento di Tychy. La Polonia è una felice realtà della holding torinese, un polo di eccellenza tecnologica, un'oasi di benessere industriale ed economico. In questa cittadina a sud di Varsavia nascono tutte le Panda, 250 mila quest'anno, che diventeranno 300 mila nel 2005. Spostandosi di pochi chilometri, ecco la Powertrain di Bielsko Biala, dove in joint venture con GM viene mezzo milione di esemplari l'anno del motore turbodiesel 1.3 M-Jet, altra carta vincente dal Gruppo, che in Polonia è presente anche con Iveco, Cnh, Magneti Marelli, Teksid, Comau.

Con i problemi che conosce il settore automotive a livello globale, è quasi sorprendente scoprire dimensioni efficienti come Fiat Auto Poland. Un riconoscimento prestigioso è arrivato ieri quando, al Palazzo Reale di Varsavia, il premier Marek Belka ha consegnato il «Premio Qualità» al capo dello stabilimento di Tychy, Zdzislaw Arlet. Un titolo assegnato dalla Camera Economica nazionale, dal Centro polacco di analisi e certificazione e dal Forum polacco ISO 9000 che premia l'adozione di standard qualitativi a livello mondiale. «La nostra fabbrica - spiega Arlet - ha raggiunto livelli di efficienza a volte superiori alle migliori Giappone. Auto Poland ha 3.500 dipendenti, che salgono a 7.500 considerando le aziende collegate e a 9.000 con i servizi. Ciascun operaio produce 87 vetture l'anno, la media giapponese varia tra le 75 e le 92. Lavoriamo su tre turni di 8 ore e spesso anche il sabato. Ciò che più conta, è che si lavora in armonia: l'ultimo sciopero risale al '92, quando il nuovo stabilimento non esisteva ancora. Qui tutti sanno che il nostro futuro dipende esclusivamente da noi, l'elevata qualità è la miglior garanzia di successo. Le macchine che escono dalle linee hanno una percentuale irrisoria di imperfezioni, meno del necessario di ulteriori ritocchi».

E' una realtà molto diversa da quella occidentale: con una disoccupazione che sfiora il 19,5%, lo stipendio medio di un operaio di Tychy equivale a 550 euro (ma ovviamente la vita qui è meno cara), l'assenteismo è inesistente (6% ferie, riposi e malattie). Con il Brasile e la Turchia, la Polonia è la nazione che fa registrare il più basso costo industriale di tutto il Gruppo. Per questo la Panda è l'auto che dà maggior reddito al Gruppo, il successo del modello è in simbiosi con quello della sua fabbrica, automatizzata con 305 robot e all'avanguardia sotto ogni profilo.

«Ma non è corretto dire che abbiamo delocalizzato la produzione - sottolinea Enrico Pavoni, presidente di Fiat Auto Poland -. La nostra presenza in questo paese risale addirittura agli anni '30, con Topolino e Balilla. Oggi Panda si prosegue nel segno della tradizione».

ESTESO IL MODELLO TEDESCO

Siemens Italia più orario stesso salario

MILANO

Il problema italiano del momento è quello della competitività e Siemens Italia punta ad accrescere la produttività del 10% l'anno per i prossimi 3 anni, il numero uno italiano della multinazionale tedesca non ha dubbi: «La strada - dice Vittorio Rossi - è aumentare l'orario di lavoro a parità di salario». Una proposta che viene dritta dritta dagli accordi sindacali chiusi di recente in Germania, dove hanno capito che a produrre le stesse cose in Ucraina si risparmia il e si inizia a reagire». oltre 9.700 lavoratori italiani è ancora presto, anche se ho già parlato i sindacati - - non ho chiusure aprioristiche». per il ramo italiano, così come per il gruppo, è tempo di conti. A Milano, l'anno fiscale ha fatto registrare un fatturato in crescita dell'8% a 3,738 miliardi di euro, con l'Ebit, vale a dire l'utile ante imposte, cresciuto di 6%, a 220-230 milioni. A dare lo sprint ai conti sono stati soprattutto l'incremento a due cifre dell'area Power (vendite +58%), e l'Ict, con fatturato a +10%, dove ha giocato un ruolo fondamentale la telefonia mobile, con commesse importanti quali la fornitura della rete Umts per Wind (300 milioni di euro) e la realizzazione della rete Edge (un'evoluzione del Gsm) per Tim. Non solo. «L'Italia - sottolinea Rossi - è diventato il centro di competenza mondiale nel Wi-Max, la tecnologia per il wireless le cui prime saranno pronte nel 2005».

L'ad Von Pierer

Il ramo che invece soffre è quello della telefonia fissa, anche per il drastico calo degli investimento di Telecom Italia: «Ormai - nota Rossi - il nostro cliente principale sta diventando Fastweb». Nel frattempo Siemens pensa di continuare a ristrutturazione. due da aziende siamo passati a 24, mentre per la del prossimo anno contiamo di arrivare a 14». Nel contempo però, la società «che dispone di un'ottima cassa», punta ad accrescere la propria quota di mercato «di un punto all'anno» e a rafforzarsi «dove è più debole, attraverso nuove acquisizioni». I risultati globali di Siemens - gli ultimi presentati dall'ad Heinrich von Pierer, che a fine gennaio sarà sostituito da Klaus Kleinfeld -, a parte un calo di utili nel terzo per il 10%, si mostrano in linea con le attese. L'utile netto è salito del 39%, a 3,405 miliardi di euro, l'utile operativo è balzato del 16%, mentre gli ordini si a oltre 80 miliardi di (+8%), con vendite a più di 75 miliardi di euro (+1%).

[f.sp.]

PER I SETTANT'ANNI DELL'IMPRENDITORE DOMANI SERA FESTA A SANKT MORITZ CON PARENTI ED AMICI

De Benedetti, una storia di capitalismo familiare

Francesco Manacorda

Dalla fabbrica paterna in un cortile di Torino, alla Olivetti, dallo scontro con Berlusconi ai media e alla neweconomy. Con il figlio Rodolfo si passa alla terza generazione

PER adesso - come ha voluto intitolare qualche anno fa un corposo libro-intervista - è partito dalla fabbrica paterna in un cortile di Torino per arrivare a un gruppo che in Borsa capitalizza più di quattro miliardi, ha guidato per cento giorni la Fiat e per vent'anni la Olivetti, ha conquistato un posto e un nome nella finanza francese e fallito la scalata a quella belga, ha duellato con Silvio Berlusconi sulla e ha perso, ha duellato con Silvio Berlusconi sulla Mondadori ed è finita alla pari, si è lanciato sull'onda della new economy ed ha preso a cuore i problemi dello Stato sociale.

Per adesso e per sempre, insomma, Carlo De Benedetti ha trasformato il suo destino di piccolo imprenditore con l'agognata Giulietta Sprint in garage e la carriera assicurata nei tubi flessibili di famiglia, in quello di capitalista a tutto tondo, che di quella definizione apprezza in pieno il significato ma tenta anche di allargarne i limiti, proiettando la sua storia di capitalismo familiare italiano sulla scena internazionale. Anche ora che si accinge a festeggiare i settant'anni - lo farà domani sera nella sua casa di St. Moritz circondato dai tre figli amatissimi e dalla marea di nipoti, dalla moglie Silvia Monti e dagli amici più cari - vale in fondo quell'autoritratto scritto nel 1983 : «Io, Carlo De Benedetti, anni quarantanove, cittadino italiano di professione imprenditore, dico che mi piace fare il capitalista e che sono fiero di esserlo. Non so quanti abbiano sufficiente orgoglio per pensarla così e per dirlo pubblicamente». che cosa è il capitalismo di De Benedetti? «E' quello di un imprenditore che produce un valore aggiunto di qualche decina o centinaia di miliardi e che, dopo aver distribuito quasi tutto in salari, stipendi, interessi, imposte e contributi sociali, si vede restare in tasca alcune centinaia di milioni di profitto. Di questo profitto c'è solo da farsi un vanto».

Idee chiare, chiarissime, che piacciono a molti e dispiacciono a tanti avversari finanziari e politici che si è guadagnato nel corso di una vita ricca di battaglie e segnata anche da qualche sconfitta. Lui però, consapevole e fiero di una «diversità» che parte dall'origine ebraica del padre Rodolfo - con la fuga in Svizzera nel novembre 1943 e i due cuginetti dai tedeschi a pochi passi di distanza dal confine - e arriva alla sostanza di un che si ritiene comunque di sinistra, rifugge di fronte a quella immagine di imprenditore spintato che spesso si trova ritagliata addosso. «Nel mio modo di agire - dice a Federico Rampini che è il libro-intervista - pure all'interno delle mie contraddizioni esistenziali, sono stato sovente spinto anche nel lavoro da motivazioni che definirei morali e sentimentali».

Certo a guardare indietro sui quasi cinquant'anni di vita pubblica di Benedetti c'è da essere colti da un senso di vertigine che è poi quello che si prova ripercorrendo le del capitalismo italiano del dopoguerra. In un certo senso, la storia di imprenditore è paradigmatica dell'intera vicenda nazionale. Dall'azienda familiare di cui assume la guida nel 1968 all'acquisto della e poi lo sbarco in con la Cir: strumento, la finanza, a cui ricorrerà spesso per unire le idee di un imprenditore innovativo con i capitali non sempre facili da trovare. E la Fiat, certamente: il profilo di De Benedetti non sarebbe completo senza disegnare nel mondo di riferimento le figure di Giovanni e Umberto Agnelli. «Uno che è nato in fondo a un cortile a Torino e ha sempre ammirato da lontano l'Istituzione con la I maiuscola può dire di no», spiega lui alla prima moglie Crosetti che nel 1976 gli chiede di non andare a fare l'amministratore delegato in Corso Marconi. Il passaggio nell'Istituzione durerà dal 9 maggio al 25 agosto del 1976 e si concluderà non benissimo. Ma nel corso degli anni successivi e fino alla fine, i rapporti con Giovanni e Umberto Agnelli saranno di grande e reciproca stima. E ancora la Olivetti, i vent'anni d'imsoddisfazioni, preoccupazioni e anche «grandi dolori» che partono il 1° maggio 1978, vedono un'azienda decotta che faceva macchine calcolatrici trasformarsi in colosso informatico che sigla alleanze con i colossi d'Oltreoceano e poi non supera la crisi di fine Anni '90.

A settant'anni e nella quarta fase della sua vita - editore di Repubblica e de L'Espresso, convinto che proprio l'editoria e i media siano uno dei pochi settori dove il capitalismo italiano può ancora fare la sua parte in tempi di globalizzazione - Carlo De Benedetti è oggi un uomo pacificato con molti aspetti del passato. Dei tre figli Rodolfo è quello che più segue le orme paterne, amministratore delegato delle società di famiglia compresa quella attiva nell'energia. Lui mantiene molte presidenze - tra cui quella dell'incubatore tecnologico CDB Webtech - passa lunghi periodi in giro per il mondo sul rompighiaccio da 52 metri Itasca, ma segue sempre da vicino la vita politica e sociale del paese, su del caso scrivendo di Europa assieme a Giuliano Amato o - come farà giovedì prossimo alla Bocconi - spiegando che grande fabbrica di manager è stata la sua Omnitel, la prima a rompere il monopolio della telefonia mobile in Italia. Guarda più da lontano al business e più da vicino ai grandi problemi sociali, primo fra tutti lo sviluppo del Welfare state. Per studiare a fondo gli scenari delle pensioni ha voluto addirittura una Fondazione e l'ha intitolata al padre, Rodolfo De Benedetti. Una storia di famiglia, appunto, che guarda al mondo.

La fabbrica del padre di Carlo De Benedetti, Rodolfo, in via Cervino a Torino durante i lavori di ricostruzione dopo i bombardamenti dell'ultima guerra

Carlo De Benedetti compirà 70 anni domenica

ANCHE NEL TERZO TRIMESTRE LA COMPAGNIA TRIESTINA BATTE LE STIME. FORTE CRESCITA ANCHE PER FONSAI

Più di un miliardo di utili per Generali

Boom della raccolta premi, nuovi massimi per il titolo

Francesco Manacorda
MILANO

Generali fila con il vento in poppa nei primi nove mesi dell'anno. I risultati del terzo trimestre annunciati ieri battono per molti versi le previsioni degli analisti. Fanno volare l'utile dei nove mesi sopra il miliardo e spingono così il titolo ai nuovi massimi dell'anno: 23,6 euro con un rialzo dello 0,94%.

I premi arrivano a 12,9 miliardi, una crescita complessiva del 25,9% sullo stesso periodo del 2003. Particolarmente significativa la crescita - +35,9% - dei premi Vita, settore nel quale Italia e Francia si confermano i mercati trainanti, mentre nei Danni la crescita è del 9,3%. Allo stesso tempo migliora, addirittura quadruplicandosi a 1 milioni, il saldo tecnico complessivo e la riduzione dei costi portano nel periodo a un utile netto consolidato di 272 milioni (+32%). Nel complesso dei primi nove mesi dell'esercizio i premi sono saliti invece a 41,6 miliardi, con un progresso del 21,4% evidenziando sempre una forte accelerazione del Vita (+31,7%) rispetto ai Danni (+6,4%) e la gestione tecnica - in linea con il terzo trimestre - presenta un saldo positivo per 601 milioni e in crescita di oltre il 150%. Grazie a questi risultati derivanti dalla gestione industriale, e al taglio dei costi che si esplica nella discesa del combined ratio dal 102,4% al 99,9% e a un dato finanziario che vede svalutazioni per soli 348 milioni di contro il miliardo dei primi nove mesi del 2003 si arriva appunto all'utile consolidato di 1.104 milioni dei primi nove mesi. Un risultato che da solo è equivalente a quello dell'intero esercizio 2003. È proprio per questo nel 2004 - nota delle Generali - «è prevedibile un risultato sensibilmente superiore a quello 2003». Nel piano industriale il target di utili per il 2004 è attestato a 1,2 miliardi, ma proprio alla luce degli ultimi dati è possibile che arrivi fino a quota 1,3 miliardi.

Gli effetti dei conti assai positivi di Trieste eserciteranno un'influenza non solo sulle quotazioni del titolo, ma anche sui delicati assetti di vertice: confermati per la prima volta con un mandato triennale dall'assemblea di bilancio dello scorso aprile, i due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot si preparano adesso a portare ottimi e risultati fino al consiglio. E per quel che riguarda il presidente, l'ottantenne con passaporto francese Antoine Bernheim, i risultati Generali hanno un sapore ancora più dolce. Alla scorsa assemblea, in occasione della nomina di Bernheim alla presidenza, volutamente lasciata nell'ambiguità la questione se egli si sarebbe dimesso all'assemblea di quest'anno, dopo aver compiuto appunto gli ottant'anni. Ma negli ultimi mesi si sono moltiplicate le dichiarazioni esplicite - da quelle dello stesso Bernheim a quelle di esponenti francesi che siedono nel consiglio di Mediobanca e cioè del azionista di Trieste - a favore un mandato triennale pieno anche per il presidente proprio alla luce dei risultati raggiunti. Sul tema, comunque sarà prevedibilmente ampio dibattito prima prossima assemblea di bilancio. Sembra da escludere, invece, che il vertice di Trieste sia in vena di shopping: il consiglio ha approvato la predisposizione di un programma di emissioni a medio termine per un massimo di 2,6 miliardi, ma le Generali si sono affrettate a smentire che queste eventuali emissioni possano servire per nuove acquisizioni.

Ottimi risultati trimestrali anche per Fondiaria-Sai che chiude il periodo giugno-settembre con un risultato netto consolidato di 111,1 milioni, in crescita del 65% rispetto allo stesso periodo . Nei nove mesi il risultato, comprese le quote di terzi, è stato di 303,3 milioni, con un incremento del . Il conto tecnico dei rami Danni nei segna un utile di 305,1 milioni (+23,5%) grazie anche al buon andamento dei rami auto. I rami Vita registrano un utile tecnico di 52,3 milioni, in calo dai 60,8 milioni dello stesso periodo del 2003. I risultati periodo, sottolinea una nota del gruppo, sono in linea con gli obiettivi di sviluppo.

Terzo trimestre difficile per Ifil

Ifil, la finanziaria del gruppo Agnelli, ha chiuso il terzo trimestre con una perdita di 170 milioni di euro (il risultato era positivo di 25 milioni nel 2003). La variazione deriva soprattutto maggiore pro-quota nel risultato di Fiat. I risultati del terzo trimestre sono approvati consiglio di amministrazione, presieduto Gianluigi Gabetti. Sostanzialmente per lo stesso motivo risulta in diminuzione anche il risultato consolidato dei primi nove mesi dell'anno, con una perdita 281 milioni rispetto alla perdita nel . Il patrimonio netto del gruppo è invece sceso da 3,9 a 3,6 miliardi di euro per effetto dei dividendi distribuiti da Ifil Spa, del risultato consolidato di gruppo e di altre positive Tra le operazioni più significative effettuate alla fine del terzo trimestre, in particolare va segnalato l'accordo relativo alla cessione ad Auchan attività alimentari della Rinascente che comporterà un incasso di 1.063 milioni di euro (di cui 810 milioni al closing) e una plusvalenza di circa 600 milioni. Altra plusvalenza, in questo caso di 24 milioni, arriverà entro l'anno anche dalla cessione ad Accor del 6,37% del capitale del Club Mediterranee per 55 milioni.

ECONOMIAFLASH

GRUPPO MPS, UTILE +20%
Utile netto di 94,9 milioni (+20%) per il Gruppo Monte dei Paschi nel trimestre, 325,1 nei 9 mesi. In calo risultato di gestione, margini ma anche le spese. Raccolta diretta a 82 (+6,5%), impieghi a 71,2 (+2,1%).

MONDADORI CRESCE
Il cda della Arnoldo Mondadori Editore ha approvato ieri la trimestrale chiusa sui 9 mesi con un fatturato in crescita a 1.242,8 milioni (+11%) e un risultato ante imposte di 123,9 milioni (+22,1%).

BALZO DI LOTTOMATICA
Lottomatica ha chiuso i primi 9 con un utile netto di 96,2 milioni (23,6). In crescita anche risultato operativo (195,7 milioni, +234%) e margine lordo. Nei 9 mesi ricavi a quota milioni (+25,9%) trainati dal Lotto (+45%).

REPLY, FATTURATO +31%
Reply, fra i maggiori gruppi italiani nel settore delle e-business, ha registrato nei primi 9 mesi un fatturato consolidato di 79,5 milioni di euro (+31%) ed un margine lordo pari a 11,1 milioni (+51,7%).

BASICNET, PIU' VENDITE
Aumentano le vendite di BasicNet (abbigliamento Kappa, Robe di Kappa, Superga e K-Way). I ricavi consolidati hanno raggiunto i 69,7 milioni (+5,26%), il margine lordo è salito del 52% a 8,8.

MENO DEBITI PER BUZZI
L'utile netto di Buzzi Unicem nei primi 9 mesi è salito da 112,9 a 205,7 milioni mentre il fatturato è diminuito dell'1,2% a 2,097 miliardi. In forte calo l'indebitamento netto diminuito da 1.251,9 milioni di fine giugno a 885,4.

DE LONGHI, RISULTATO +6,2%
De Longhi chiude il terzo trimestre con un risultato ante imposte di 20,2 milioni (+6,2%) e ricavi netti consolidati pari a 910,2 (+4,6%).

STEFANEL IN ROSSO
Il gruppo Stefanel ha chiuso i primi 9 fatturato consolidato di 612,4 milioni (+4%). Il mol risulta pari a 338,9 milioni (+6,3%) mentre peggiora da -2 a -3,6 milioni il risultato prestasse.

IL SANPAOLO IMI GUADAGNA IL 3,35 PER CENTO

La Borsa festeggia la nomina di Modiano

MILANO

L'asso calato da Enrico Salza accende la Borsa. L'arrivo di Pietro Modiano alla direzione generale del Sanpaolo Imi, che sarà ufficializzato oggi dal consiglio della banca riunito per l'approvazione della trimestrale, è stato festeggiato da rialzo del 3,35% a 10,576 euro. Dietro il rialzo c'è di sicuro la soddisfazione del mercato per l'arrivo di un manager noto e apprezzato cui spetterà il compito di guidare dal piano operativo tutta l'attività bancaria, probabilmente si muove anche qualche speranza - per ora tutt'altro che concreta - di vedere movimenti sull'asse Unicredit-Sanpaolo.

In contemporanea, mentre Modiano le dimissioni ai dirigenti dell'Ubm che lo hanno affiancato fino ad ieri, il titolo Unicredit ha perso lo 0,74%. Oggi il manager dovrebbe annunciare ufficialmente le dimissioni la sua carica - quella di amministratore delegato della banca d'impresa del gruppo - e la soluzione più probabile è che la sua carica sia assunta ad interim dallo stesso amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo, anche se ancora in queste ore tutte le caselle di un nuovo organigramma sono potenzialmente aperte. «Mi dispiace perchè è un grande amico, avremo meno frequentazioni, diventiamo concorrenti», è stato ieri l'unico commento Profumo alla partenza del suo braccio destro. Riguardo alle interpretazioni che vedono dietro l'uscita di Modiano possibili dissapori al vertice di Unicredit sul recente piano industriale, l'amministratore delegato ha detto solo che «sono interpretazioni del tutto sbagliate».

Sul fronte Sanpaolo Imi, intanto, ieri c'è stato l'esordio pubblico del nuovo direttore generale di Fideuram Giuseppe Rosnati, che ha preso il posto dell'amministratore delegato Ugo Ruffolo, passato all'Alleanza. Assieme presidente Vincenzo Pontolillo, Rosnati ha presentato i dati del terzo trimestre che portano l'utile netto dei primi mesi 184,7 milioni in crescita del 52% rispetto periodo del 2003. Rosnati ha anche annunciato che nella prossima primavera sarà presentato il piano industriale che avrà l'obiettivo di «bilanciare redditività crescita, perchè oggi, nei numeri che presentiamo, c'è tutta la redditività possibile ma non c'è la crescita».

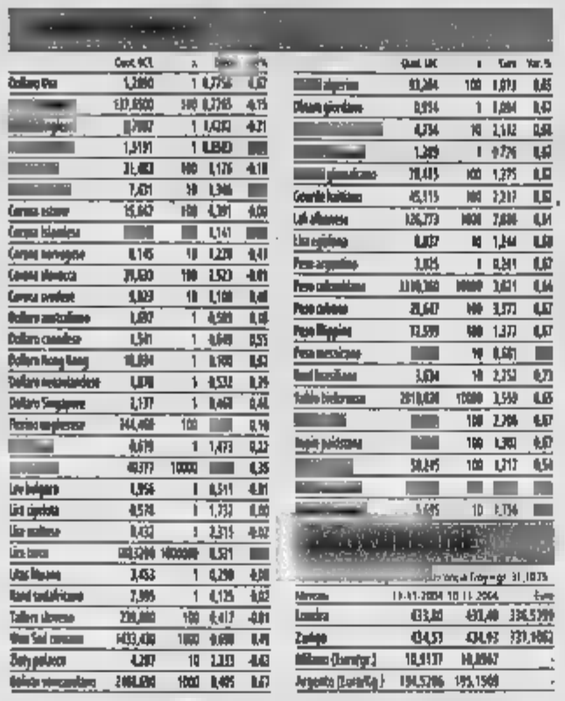
> Ieri prima uscita pubblica di Rosnati nuovo direttore generale Fideuram «Bilanciare redditività e crescita del gruppo»

Pontolillo ha invece spiegato che Fideuram resta centrale per il gruppo torinese e potrebbe anzi diventare polo aggregante. In una riunione avuta mesi scorsi con i vertici del Sanpaolo Imi, ha detto, stata assicurata la strategicità di Fideuram nel gruppo Sanpaolo Imi; garantito il mantenimento del business e del perimetro di attività dopo la scissione del comparto assicurativo; ribadito il mantenimento della quotazione in borsa; infine, assicurato lo sviluppo, se possibile, anche con intermediario aggregante e affermata la disponibilità a fornire se . Si tratta di elementi, ha detto Pontolillo, «sui quali la capogruppo ha preso impegni e che noi ci adoperiamo per mantenere». Quanto alle strategie di sviluppo della società, il presidente di Fideuram ha ricordato che «si può crescere anche con l'ampliamento della rete. Un'altra via è l'acquisizione di pezzi di rete o di reti marginali, ma al prezzo giusto e non siamo disposti a pagare prezzi di fantasia. E se si presenteranno delle occasioni le valuteremo, al momento non c'è nulla». (f.man.)

IL PUNTO SUI MERCATI

Piazza Affari a nuovi massimi

Il listino milanese fa il pieno di utili, le maggiori società quotate marciano a ritmo spedito registrando positive performance trimestrali e Piazza Affari aggiorna nuovamente i massimi del 2004, con il Mibtel che torna a livelli che non vedeva da maggio 2002. Al termine dell'asta di chiusura il Mibtel registra un rialzo dello 0,87% e lo S&P/Mib dell'1,01%, mentre il Numtel ha guadagnato lo 0,74%. Quasi un acuto un settore bancario debole. San Paolo Imi ha messo a segno un progresso dal 3,35%, in compenso cala Unicredit (-0,74%). Ben comprata Fideuram (+2,98%). Deboli, invece, Capitalia (-1,29%) e Intesa (-0,79%). Forti degli ottimi risultati trimestrali diffusi ieri, le Eni hanno sostenuto seduta per la giornata chiudendo con rialzo dell'1,68% a 16,577 euro, muovendosi sempre su livelli record. Bene anche Edison (+0,96%) mentre Enel chiude stabile (-0,14%). Nel giorno della diffusione dei dati, aggiorna il nuovo massimo dell'anno Generali, chiudendo un +0,94%. Ancora vendita sulle Ras (-0,59%). Gran balzo per Telecom Italia (+3,27%,). Bene anche le Tim, in crescita dell'1,74%, ma anche Pirelli (+2,91%). Seduta tutta al rialzo per Fiat (+3,17%) sulla scia delle indiscrezioni, smentite dal Lingotto. Bene anche Ifil (+1,52%) e Ifi (+1,42%). Positiva It.Holding (+2,52%) dopo i dati, così come Gemina (+0,48%) e Classeditori, in crescita dell'1,96%. Incerta Grandi Navi veloci (-0,2%), debole Hera (-3,25%) e Immobiliare Lombarda, in calo dell'1,64%.



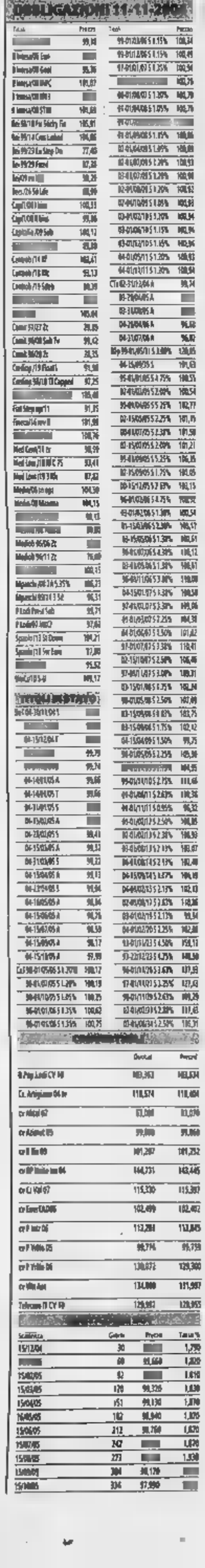
Amsterdam (Aex) 342.37 (+1.16); Bruxelles (Bel 20) 2870.68 (+0.73); Francoforte (Dax Xetra) 4130.81 (+1.02); Hong Kong (Hang Seng) 13624.51 (-0.35); Londra (Ftse 100) 4776.90 (+1.25); Madrid (Ibex 35) 8558.50 (+0.36); Parigi (Cac 40) 3833.79 (+1.20); Sydney (All Ord) 3873.60 (+0.41); Tokio (Nikkei) (-1.35); Zurigo (Smi) 5649.70 (+0.71); New York (Dow Jones) 10469.86 (+0.81); Nasdaq 2061.27 (+1.31).

Aurora Ass 1.400; Kariba 0.040; P[illegible] 44.100; P Crotone 18.700; P Melegnano 4[illegible] P Ravenna 24.150; P Vicenza 47.000.

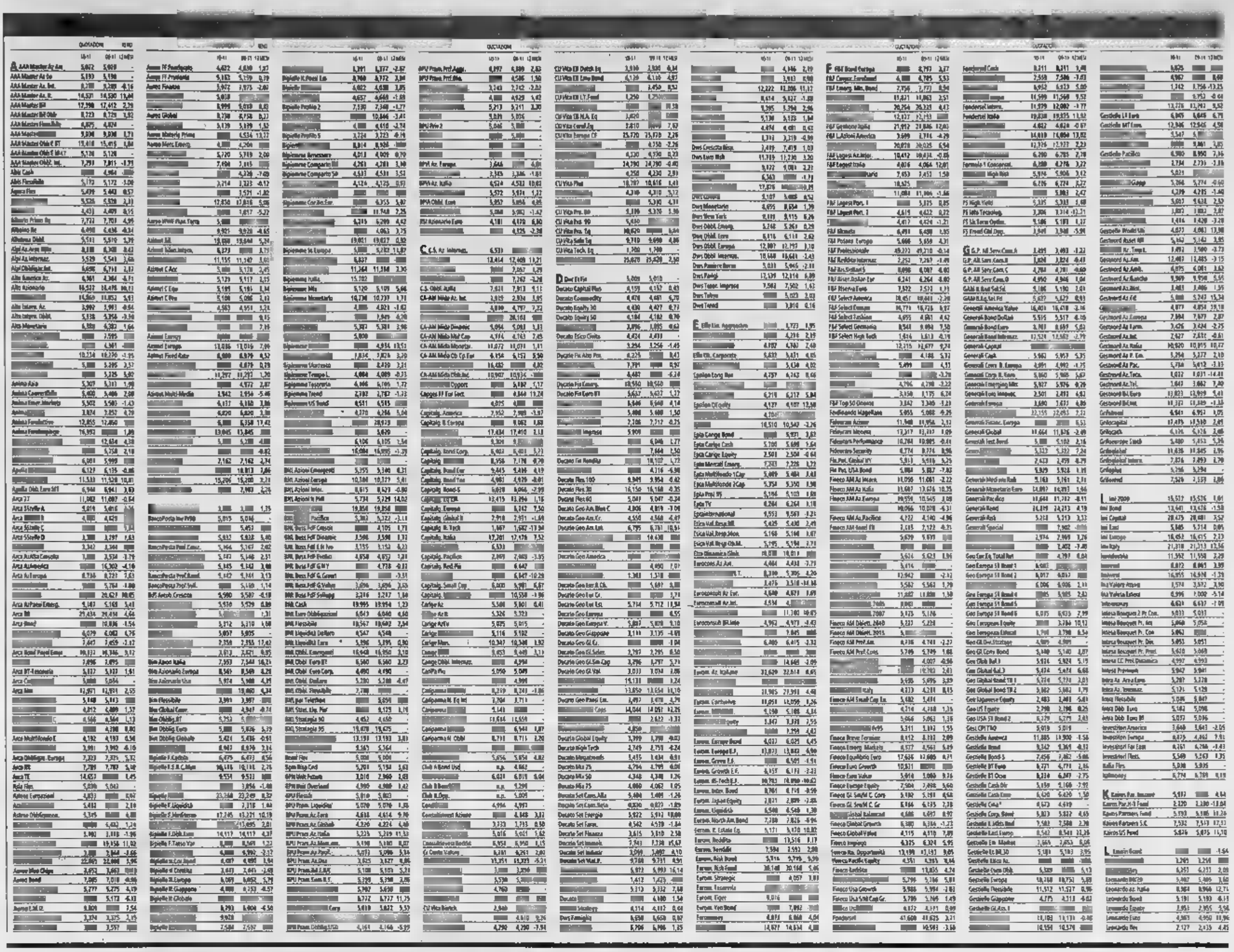
Warrant: [illegible]un Warrant con quotazione.

LEGENDA. Ask/ask: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Ftse Sdc: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo: ogni variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 11-11-2004



MERCATO AZIONARIO DELL'11-11-2004



AL SALONE DEL VINO
Padiglione Fiera Torino
14 - 17 novembre 2004
PARTESA PER IL VINO DE
2004 SALONE DEL VINO
Arnaldo Caprai
Importazione diretta
Lunedì 15 novembre 2004 - ore 16,00
DEGUSTAZIONE MAGNUM
Champagne - Piemonte
Un triangolo magico
Relatori:
Gianni Fabrizio - Roberto Racca
la collaborazione di:
Paolo Merlin - Roberto Ramondetti - Marco Sassano
Per prenotazioni rivolgersi allo stand Partesa
Mercoledì 17 novembre 2004 - ore 20,30
RISTORANTE GARDENIA DI CALUSO
Corso Torino, - Caluso - To
Serata
Amaldo Caprai
Per prenotazioni:
telefonare al numero 011/9832249
250 vini
partesa

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 10/11/2004

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,64	[redacted]	5,62
Pioneer Funds - International Short-Term	5,03	4,98	5,03
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,16	4,12	4,14
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,37	6,25	6,32
Pioneer Funds - International Bond	5,99	5,88	5,95
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,13	5,99	6,1
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,26	5,14	[redacted]
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,54	6,27	[redacted]
Pioneer Funds - Strategic Income	5,15	5,08	5,11
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,63	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	52,5	-	-
[redacted]MPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,07	6,87	7,01
Pioneer Funds - French Equity	11,7	11,38	11,63
Pioneer Funds - Core European Equity	5,45	5,29	5,4
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,44	3,35	3,42
Pioneer Funds - Top European Players	4,76	4,55	4,62
Pioneer Funds - Top European Research	3,38	3,28	3,34
Pioneer Funds - [redacted] Small Companies	6,83	6,61	6,75
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9,33	8,9	9,13
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,78	3,65	3,72
Pioneer Funds - America	3,82	3,72	3,79
Pioneer Funds - U.S. Value	4,15	4,02	4,12
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,02	2,93	3
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,28	5,1	5,21
[redacted] - U.S. Small Companies	5,3	5,14	5,28
COMPARTI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Equity	3,98	[redacted]	3,93
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,23	3,16	3,23
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,19	2,13	2,17
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,94	3,81	3,91
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,19	5,01	5,11
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,06	3,93	4,01
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,69	3,56	3,66
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,84	2,75	2,84
Pioneer Funds - Global Technology	1,27	1,24	1,28
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,78	1,74	1,78
Pioneer Funds - Global Consumers	4,17	4,05	4,14
Pioneer Funds - Global Energy	4,74	4,61	4,72
Pioneer Funds - Global [redacted]	4,57	4,45	4,58
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,45	6,31	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,59	5,45	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,59	4,5	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,94	3,85	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,29	3,21	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Geneva City Switzerland
FOR SALE
REAL PROPERTY CORPORATION
Diversified portofolio
Gross rental income
CHF 4.1 mios
Offer under CST 476/002
Publicitas International, ICC,
[redacted] Box, CH-4010 Basle / Switzerland

AZIENDA U.S.L. DI [redacted]
ESTRATTO AVVISO DI GARA

L'Azienda USL di Cesena U.O. Tecnico Patrimoniale Via Giovanni, 246 tel. 0547/352320 Fax 0547/645196, e-mail sogg.ut@ausl-cesena.emr.it, ha indetto gara a pubblico incanto per l'appalto della manutenzione triennale impianti idro-termo-sanitari e di condizionamento negli edifici di proprietà o gestiti dall'Azienda USL di Cesena per un totale di € 2.110.000,00 + IVA di cui € 41.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente OS3 class. IV. Aggiudicazione: massimo ribasso ai sensi dell'art. 21, c. 1 lett. a) L. 109/94 e successive modificazioni. Meccanismo esclusione automatica art. 21 c. 1 bis L.109/94. Bando di gara e disciplinare, cui si fa rinvio per requisiti e modalità di partecipazione, sono disponibili all'indirizzo di cui sopra e sul sito Internet dell'Azienda: www.ausl-cesena.emr.it. Scadenza presentazione offerte: ore 11 del 09/12/2004. Bando pubblicato sulla G.U. n. 263 del [redacted]/2004.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Simona Bacchetti)

PROVINCIA DI [redacted]
V.le C. Battisti, 30 - 31100 Treviso
Tel. 0422.656340

Estratto avviso di gara esperita

Licitazione privata aggiudicata il 14/10/2004, per l'appalto del servizio di gestione della manutenzione integrata degli immobili provinciali. Offerte presentate 7, ammesse 5. Aggiudicatario: ATI, formata dalle imprese COFATHEC Servizi SpA di Roma e APS Sinergia Spa di Padova, con l'importo di Euro 29.781.159,48 su base d'asta di Euro 29.999.260,00, ATI formata dalle imprese COFATHEC Servizi SpA di Roma e APS Sinergia [redacted] di Padova. Data d'invio [redacted] alla G.U.C.E. 5/11/2004.
Treviso, 5/11/2004

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP. - EDILIZIA
dott. ing. Antonio Zonta

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO
PROVINCIA DI TORINO

È indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di "Capo Sezione Contabile" Cat. D3. Requisiti obbligatori: diploma di laurea in Economia e Commercio (vecchio ordinamento) oppure laurea specialistica in Scienze dell'economia - classe 64/S, Scienze delle pubbliche amministrazioni - classe 71/S, Scienze economico-aziendali - classe 84/S (nuovo ordinamento). Informazioni G.U. IV serie speciale, n. 86 del 29/10/2004 Ufficio del Personale 011 9045535 - internet http://www.comune.rivalta.to.it

[redacted] SETTORE AFFARI [redacted]
dott. Giuseppe Malacarne

CENTOSTAZIONI

AVVISO [redacted] GARA PER ESTRATTO

ENTE APPALTANTE: Centostazioni S.p.A., Via B. Eustachio n. 8 - Roma (Telefono 06-440711/Telefax 06-44071251; www.centostazioni.it), in proprio e i[redacted] e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
PROCEDURA DI GARA, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'importo dei lavori a base d'appal[redacted], ai sensi dell'art. 21, comma 1 lett. b) della Legge n. 109/1994 e s.m.
DESCRIZIONE DEI LAVORI, LUOGO DI ESECUZIONE ED IMPORTO: lavori di recupero ed adeguamento funzionale della stazione ferroviaria di Alessandria.
Importo complessivo dell'appalto: € 5.437.081,59, IVA esclusa, [redacted] ripartito:
- importo a corpo dei lavori soggetto a ribasso: € 5.138.042,10;
- compenso a corpo per l'attuazione dei piani di sicurezza: [redacted] 299.039,49 non soggetto a ribasso.
Lavorazioni di cui si compone l'intervento ai sensi del D.P.R. n. 34/2000:
- Categoria prevalente OG1: importo € 4.112.023,75 - Classifica V;
- Categoria OG11: importo [redacted] 1.325.057,84 - Classifica IV - scorporabile ma non subappaltabile ai sensi dell'art. 13 comma 7, della Legge n. 109/1994 e s.m., in quanto rientrante tra le opere di cui all'art. 72 comma 4 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.
TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: 22 dicembre 2004, ore 10.
SOPRALLUOGO: è obbligatoria l'effettuazione di specifico sopralluogo sull'immobile interessato dai lavori. La richiesta dovrà pervenire a mezzo telefax entro il 26 novembre 2004, con le modalità indicate nel bando integrale.
PUBBLICAZIONE DEL BANDO: il bando di gara è pubblicato, nel [redacted] integrale, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte II n. 263 del 9 novembre 2004 e sul sito Internet www.centostazioni.it.

L'Amministratore Delegato
Ing. Paolo Simioni

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione di Commissariato M.M.
Via Acton - Zona Corvisea - 74100 Taranto
Avviso di gara per estratto

La Direzione di Commissariato M.M. di Taranto a norma del D.Lgs. 157/95 e successive modifiche, intende bandire licitazio[redacted] con procedura ristretta [redacted] ambito C.E.E. per il seguente servizio per l'[redacted].
• Servizio di aratura, sfalcio erba e piccola manutenzione del verde per le esigenze di Comandi/Enti vari della giurisdizione del Dipartimento M.M. di Taranto (Maridipart Taranto), ubicati nelle provincie di Taranto, Brindisi e Lecce - Importo presunto Euro 7[redacted].000,00 (iva esclusa).
Il bando integrale è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.R.I. il 08/11/2004.
Il bando integrale è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.C.E. [redacted].
Inoltre il bando integrale sarà disponibile sul sito www.marina.difesa.it/gare/index.asp
Le Ditte [redacted] potranno far pervenire domanda in carta intestata presso Maricommi Taranto - Ufficio Contratti - Vill Acton Zona Corvisea - 74100 Taranto entro e non [redacted] il 25/11/2004 - La domanda non vincola l'Amministrazione [redacted].
Informazioni al riguardo potranno essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico: Tel/Fax. n. 0997753269, indirizzi e-mail: 1) urp.mcommi@tiscali.it; 2) maricommi.ta.urp@marina.difesa.it o all'Ufficio Contratti Tel/Fax n. 0997752717.

IL DIRETTORE s.s. **Giuseppe Severini**

EDILVENEZIA S.p.A.
Avviso di gara per estratto

1. Appaltante: Edilvenezia SpA, concessionaria del Comune di Venezia, giusta convenzione n. 125698 del 19/5/1993 e relativi atti aggiuntivi, con sede in Palazzo Ziani, San Marco 4934 - 30124 Venezia - Telefono 041.2404411 - Telefax 041.2770548, e-mail: info@edilvenezia.it, indice la seguente gara di appalto per pubblico incanto, ai sensi della L. n. 109/94 e s.m.i. con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, non sono ammesse offerte in aumento.
2. Luogo di esecuzione, descrizione, natura e importo lavori: Santa Croce civ. 1882 1882/A Venezia. Restauro, manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale, tecnologico ed impiantistico di Palazzo Cornér; sede della Scuola Media Morosini e della Fondazione Bevilacqua La Masa - Importo complessivo: Euro 1.590.951,53 - di cui per lavori a misura Euro 1.536.701,53 - ed Euro 54.250,00 - per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
3. Classificazione dei lavori: categoria prevalente OG2 Euro 1.110.281,19, classifica adeguata all'importo dei lavori; categoria scorporabile e subappaltabile a qualificazione obbligatoria OG11 Euro 234.743,20; categoria scorporabile e non subappaltabile OS3 Euro 245.927,14 - importi al netto degli oneri per la sicurezza.
4. Termine di esecuzione: giorni 450 (quattrocentocinquanta) naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori.
5. Ricezione delle offerte: le offerte, corredate dalla documentazione richiesta nel disciplinare di gara, dovranno pervenire a Edilvenezia SpA entro le ore 12,00 del giorno 15 dicembre 2004.
6. Gli interessati possono visionare la documentazione di gara, presso gli uffici di Edilvenezia SpA, nei giorni dal lunedì al venerdì con il seguente orario: 9.00/12.00 e acquistarne copia al prezzo di Euro 220,00 + iva, previa prenotazione a mezzo telefax inviato 48 ore prima del ritiro.
7. È fatto obbligo al concorrente, di acquistare copia dei documenti a base di gara e di effettuare il sopralluogo delle aree interessate dai lavori. Personale dell'Appaltante sarà a disposizione dei concorrenti interessati nei giorni 30 novembre e 2 dicembre 2004 dalle ore 10.00 alle ore 13.00 sul luogo dove dovranno eseguirsi i lavori. Sarà ammesso al sopralluogo esclusivamente il legale rappresentante, il direttore tecnico o il procuratore speciale del concorrente, quest'ultimo soggetto dovrà esibire copia della procura speciale conferente dei relativi poteri.
8. Apertura offerte: giorno 17 dicembre 2004 ore 15.00.
9. Il bando di gara integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, affisso all'Albo Pretorio del [redacted] il 12 novembre 2004 e si trova sul sito Internet www.edilvenezia.it, [illegible] che sul sito internet http://www.rveneto.bandi.it
10. Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Luigi Zane.
Venezia, 9/11/2004

[redacted]
IL PRESIDENTE
arch. [illegible]

REGIONE PIEMONTE
Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. 011.432.3432 / 432.3009 - fax 011.432.3612
Avviso bando di gara telematica

1. Stazione appaltante: Regione Piemonte, Via Viotti n. 8, 4° piano, 10121 Torino.
2. Procedura aggiudicazione: Avviso di gara telematica [redacted] 10 D.P.R. 101/2002 e "Linee guida per lo svolgimento delle procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi" approvate con D.G.R. 49-11596 del 28/1/2004, espletata avvalendosi del "Sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto" della Regione Piemonte. Pubblico incanto ex art. 28 L.R. 8/84 e art. 76 R.D. 827/24.
3. Oggetto: Fornitura di n. 75.000 risme di carta nel f.to A4 (21x29,7) per macchine fotocopiatrici assegnate ai settori regionali.
[redacted]. Importo presunto base di gara: Euro 168.600,00 oltre Iva.
[redacted]. Luogo della prestazione: Regione Piemonte.
6. Termine di esecuzione: 5 gg. consecutivi dalla data di emissione dei singoli buoni di ordinazione.
7. Soggetti ammessi: Consorzi, Geie, Imprese singole o imprese raggruppate.
8. Termine ultimo presentazione domanda di partecipazione alla [redacted] telematica: ore 12,00 del 20/12/2004, pena la non considerazione delle stesse.
9. Data, ora e luogo delle operazioni di gara: 21/12/2004 ore 10,00, in Torino Via Viotti 8, seduta pubblica per verifica della regolarità della documentazione amministrativa e del possesso in capo ai partecipanti dei requisiti per l'abilitazione al sistema ed ammissione alla gara: 11/1/2005 dalle ore 11,00 alle ore 11,30, in Torino Via Viotti 8, seduta pubblica, per trasmissione - via telematica - delle offerte economiche.
10. Criterio [redacted] aggiudicazione: Massimo ribasso mediante rilancio dinamico delle offerte.
11. Altre informazioni: il documento complementare "Disciplinare di gara", il C.S.A., il "Modulo di registrazione della Società fornitrice al sistema per acquisti on-line della Pubblica Amministrazione", "Modulo conferma dell'offerta economica" sono consultabili od estraibili, per i possessori di firma digitale, sul sito Internet www.regione.piemonte.it, oppure potranno essere inviati tramite il Servizio delle Poste Italiane S.p.A., previa richiesta scritta, anche mediante nota fax, od essere ritirati direttamente dalle ore 9,00 alle ore 12,30.
12. Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Grazia Ferreri.

IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa Maria Grazia Ferreri

Per [redacted] pubblicità su: [redacted]
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 [redacted]
[redacted]. 011.665.52.11 - Fax 011.666.53.00
[redacted] Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

MASCHIO
www.primeuve.com

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

...vite d'uva

25 VENERDÌ ... 2004

Liza accusata di violenza

Una ex guardia del corpo e autista di Liza Minnelli (foto) ha fatto causa all'attrice per 100 milioni di dollari, sostenendo di essere stato costretto ad avere rapporti sessuali con lei. L'uomo, Mhammed Soumayah, aveva querelato la Minnelli ... mese fa per maltrattamenti e percosse.

Napoleone ... «Specchio»

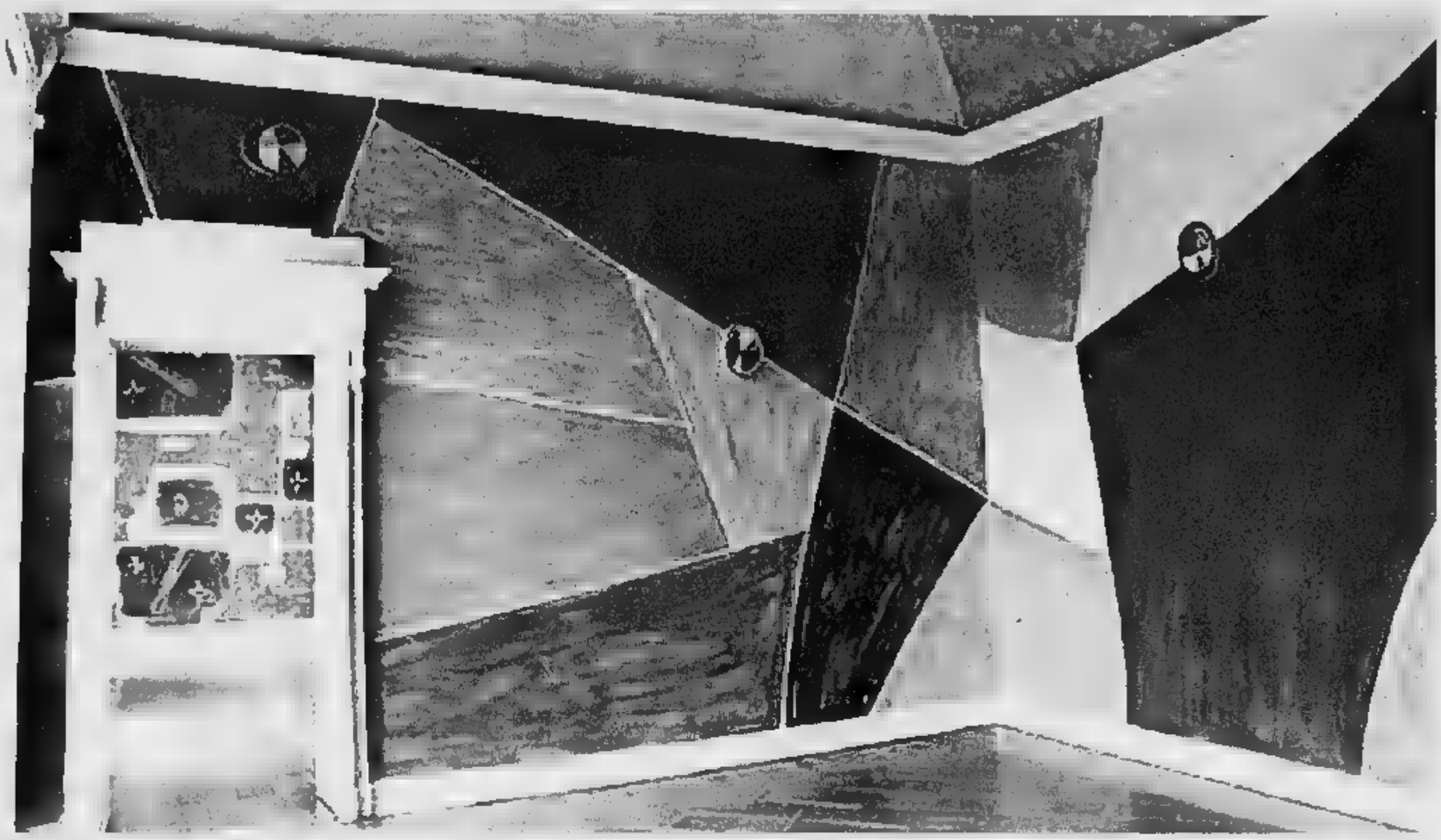
Domani su *Specchio*, in edicola con *La Stampa*, un dossier su Napoleone Bonaparte: grande riformatore ... padre di tutti i despoti del '900? A due secoli dalla sua incoronazione, tra gli storici la discussione è sempre aperta. Tra gli altri servizi un'intervista a Giorgio Faletti e la mostra a Roma sugli anni americani di Picasso.

I 90 anni di Lattuada

Domani Alberto Lattuada (foto) compie 90 anni. Se non fosse per una celebrazione organizzata da Cinecittà Holding e dall'Istituto Luce, l'anniversario rischierebbe di passare sotto silenzio. Da ... anni il regista ... relegato in casa per una malattia, accudito ... moglie Carla Del Poggio e dai figli.

TORINO, UNA MOSTRA E UN'INSTALLAZIONE PER «LUCI D'ARTISTA» RIPROPONGONO UN PROTAGONISTA DELLA TRANSAVANGUARDIA CHE MESCOLA COLORE E POESIA

Nicola De Maria al lavoro



Astri fatati (le sette lune): uno dei pigmenti su tela e su parete di Nicola De Maria

DE MARIA il gesto della parola

Una parata di stelle, lune e fiori
visti come metamorfosi di un angelo
e come un bisogno di metafisica
Poi una mano di bianco cancellerà tutto

Nico Orengo

TORINO

A giugno, il suo gallerista amico dagli Anni 70, Giorgio Persano, gli ha dato le chiavi dalla ... galleria di Piazza Vittorio e Nicola De Maria ci si è chiuso dentro, fra latte di vernici, pennellesse, tele ... pennelli a inventarsi la sua estate di colori, fiori, onde marine, ... musicali: mesi ... lavoro ... ricoprire le pareti e le grandi volte dei soffitti, fino a raggiungere quel titolo *Astri fatati* con cui concludere questa nuova opera e aprirla adesso agli occhi degli altri. Un avvolgente collier di stelle e sfere celesti, ma anche conchiglie sonore, ... angurie, ... fluttuano, ... calore mediterraneo, da una stanza all'altra procurando ... delicata vertigine da giostra, a in cui lo sguardo si appoggia, inevitabilmente, ... quadrati e i rettangoli che fingono di delimita... la pittura.

Già, De Maria ha sempre ...to una passione per i fogli a quadretti, i quaderni a righe e più in generale per le carte, ... le loro filigrane, fin da ragazzino, lui nato a Foglianise, nel beneventano nel '54, «le ... della spesa, quelle del macellaio, del pesciven-dolo, quelle da zucchero, ... belle, avevano un misterioso tessuto. Ho sempre lavorato su quelle carte. Ancora oggi vado alla fine dei mercati a cercarle, a raccoglierle. Metto via, poi anche a distanza di anni escono fuori, trovano ... loro colore, la loro forma». Sono le carte delle sue prime «poesie» con le matite, la tempera e l'imprevedibilità dell'acquarello, quelle che fa ... Napoli ... poi a Torino, quando ci arriva negli Anni 60, ... che spesso i genitori, ... fossero scarabocchi, buttano.

Il padre, ricorda oggi De Ma...a, concedendo un minimo di autobiografismo, che tiene sempre lontano dal suo fare pittorico, chiede ai figli che città del Nord vorrebbero abitare: Firenze, Milano ... Torino. Lui e il fratello dicono: Torino perché è la città del Risorgimento che hanno studiato ... scuola, perché è ... città dell'Unità d'Italia, perché ha grandi viali alberati. ... qui fa studi scientifici, ma è il Surrealismo a fargli capire che ... interessarlo ... la ... che studia la profondità dell'uomo e allora il passaggio fra scienza e arte diventa breve. Recupera i suoi disegni, decide di essere pittore, si lega ... amicizia ... Antonio Carena, guarda i colori di Menzio ... di Paolucci, di Parisot, i gesti di Pinot Gallizio, conosce Marisa ... Mario Merz che gli presenteranno Giorgio Persano, ... Amelio, uno dei ... galleristi ad offrirgli ospitalità, così convinto della ... opera ... fedele da ricomprargli venti anni dopo una tela da lui amata ... dalla critica bistrattata *Amore*, qui in mostra: un lungo campo verde dove due forme rossa si inseguono armoniosamente.

Sono anni difficili, i '70, anni di dolore ... cupezza, non ... dipinge più, poveristi e concettualisti hanno mandato in crisi il colore, la pittura, la felicità del dipingere. «Eppure - ricorda De Maria - tutti i pittori venivano a Torino per ottenere la patente, la misura del proprio valore, l'assoluzione al loro fare artistico». Qui conosce Paladino, che diventerà con lui un altro degli alfieri ... Transavanguardia di Achille Bonito Oliva. ... sono anche anni di timidezza, «dove la gioventù crea complessi, fa guardare ... come Giulio Paolini da lontano, impedisce rapporti e spinge alla solitudine, alla riservatezza, al rifugiarsi nella pittura degli antichi, quella di Beato Angelico o in quella dei moderni come De Pisis, a studiarne luci e colori. Compagnia me la dava la poesia, Rimbaud e Baudalaire».

Per De ... pittura e parola sono indissolubili, ... prima la pittura ma subito dopo la poesia, ... sulle ... tele spesso rimane ... parola, la scheggia di un pensiero, di un verso, ma ... dietro ogni quadro, ...lla ... parte «invisibile» che l'artista scrive e nasconde la sua scrittura: «Pittura e poesia ... come ... gatto e il topo, possono arruffarsi ma anche andare in armonia, avere ... di un rapporto umano».

Le stelle, le lune, i fiori, gli astri che ... in questa mostra, per De Maria arrivano dalla metamorfosi dell'angelo che protegge l'universo e dichia... quel bisogno che la vita ha ... metafisico, «perché ... nostre radi...o in alto, così se la terra è latte materno dal quale viene l'ispirazione, è dall'alto che nasce l'emozione. Perché l'Arte è trascendenza, pensiero divino».

Tra i colori che ama di più c'è il blu, il cinabro, il verde ... e il bianco, perché «il bianco tiene, protegge, è candore e indicatore dell'intensità emotiva».

Molti dei quadri, delle pareti dipinte, a fine mostra verranno cancellati, ma la ... ... bianco che verrà non l'addolora, anzi il «cancellare» diventa per lui un gesto emozionale, quello che può portare, anche balzacchianamente, alla «leggenda», quella ... un quadro «che rimane nel ricordo, fra cuore e ...».

La ... poesia, sostiene De Maria, «è fuggitiva. ... quella che si sottrae alla dittatura del piacere ... e che insegue le Muse che la ispirano. È come ... ancora il carro di Fetonte che si schianta nel Po alzando mura di fuoco e vedere le sue sorelle Eliadi tramutarsi ... pioppi, che ancora danno foglie». E c'è ... ... stupirsi quando afferma di ... «i miti che rappresentano il mondo più di un'auto o di un televisore».

È legato a Torino, pur rimanendo in disparte, quasi invisibile nel ... piccolo studio vicino a piazza Vittorio, perché è «città metafisica e dei grandi santi sociali che hanno dato prove di carità». ... se gli si parla della ... pittura ... gesto sapienziale ... ... «preghiera» non rifiuta la definizione, perché la raggiunge quando è: «In stato di grazia, dopo che mi sono caricato vivendo di quotidianità, stando in studio e allenando i muscoli, ma aspettando quel "qualcosa" che mi aiuti ad esprimermi, a sentire una verità. Io sono e mi sento uno strumento della pittura». Per De Maria non è infrequente dipingere anche sette-otto volte su di una stessa tela, un'opera sull'altra, senza cancellare, perché ... convinto che il risultato finale avrà più potenza, si sarà caricato di spiritualità.

E se gli si chiede come sia arrivato alla leggerezza e alla semplicità del ... segno ricorda una notte di dormiveglia a Krefeld, in Germania, durante una sua mostra, dopo aver visto Klein e Twombley di aver visto ... forma musicale che gli indicava un'armonia cosmica, un regno dei fiori al quale dedicarsi con l'istinto e l'emozione. Ed è così che lavora De Maria, più d'istinto e d'emozione che non ... progettualità: si chiude in ... spazio e cerca di sentirlo emotivamente e culturalmente, che sia come è avvenuto qui, sulle rive del Po o a Bonn, sul Reno, quando dipinse nel Parlamento, per cento giorni, «ascoltando» la grande germanicità intellettuale di Goethe e Wagner.

A poche centinaia di metri dalla Galleria Persano, De Maria ha lasciato altri fiori e questa volta di luce, appesi su piazza Carlina, per Luci d'artista, una ghirlanda danzante, una cornucopia di colori fra terra e cielo, un'altra «preghiera» per un ...to col...ico all'immortalità ... rosa, di tutte le anime che vivono nell'universo del nostro cuo... Perché è quell... l'«impegno» o il credo che sottende il suo lavoro, quel continuo senso ... gioia e di «cercar bellezza», che i terribili Anni 70 avevano mortificato e spento.

LE SCOPERTE DI GIOVANNI ROMANO, LO STUDIOSO CHE HA ORGANIZZATO IL CONVEGNO SU GIUSEPPE VERNAZZA ALLA FONDAZIONE FERRERO DI ALBA

Un detective per l'arte del Piemonte medievale

Guido ...

Il barone Giuseppe Vernazza, vissuto ad Alba tra Sette e Ottocento, ... stato uno dei primi storici che nel Cuneese si sono occupati anche di artisti ... ... opere d'arte: è grazie a lui, si può dire, che è nata la Storia dell'Arte in Piemonte. A questo intellettuale colto ... illuminato la Fondazio... Ferrero ha dedicato il convegno «Giuseppe Vernazza ... la fortuna dei Primitivi piemontesi», che si conclude oggi ad Alba. Ideatore delle due giornate di studio è Giovanni Romano, professore di Storia dell'arte moderna alla facoltà di Lettere di Torino. «Grazie agli scritti di Vernaz... - ci spiega - abbiamo ritrovato molti dipinti di Macrino d'Alba e abbiamo riscoperto la collocazio... originaria di tante opere d'arte andate dispe... nel territorio albese, dopo la soppressione degli ordini religiosi nel 1774 ... in seguito all'arrivo delle truppe napoleoniche ai primi dell'800».

Il convegno è costruito intorno al volume che raccoglie gli scritti sul barone Vernazza di Lucetta Levi Momigliano (pubblicato dalla Fondazione Ferrero lo scorso maggio) e si fonda sulla lezione ... Giovanni Previtali che nel 1964 ... dato alle stampe il fondamentale saggio *La fortuna dei primitivi*. ... questo libro il celebre storico dell'arte dimostra come gli artisti venuti pri... ... Raffaello (definiti Primitivi dai Preraffaelliti inglesi di fine Ottocento) fossero importanti non solo nella lettura emozionale sostenuta dai romantici, ... anche in un'ottica rigorosamente storica. Erano stati, infatti, i pittori e gli scrittori romantici che, per primi, avevano rivalutato quel periodo storico a lungo misconosciuto. Previtali ci mette in guardia da questi trasalimenti ... imposta un lavoro capillare sul Medioevo, periodo ... quale esistono documenti che però non sono tanto quelli scritti, bensì le opere d'arte, che vanno recuperate.

Con ... convegno di Alba, i cui atti potranno diventare un vero ... proprio manuale delle fonti per la storia dell'arte locale, Romano prosegue nella rivalutazione degli artisti attivi in Piemonte tra Duecento e Cinquecento, la cui importanza è stata sempre offuscata e ... in secondo piano dai più celebri maestri fiorenti... veneziani e ... loro contemporanei. Un percorso di ricerca avviato col saggio sui *Casalesi del Cinquecento* (Einaudi 1970) e che ha raggiunto il culmine nei diciotto anni trascorsi alla Soprintendenza ai Beni storico-artistici del Piemonte, dapprima co... funzionario ... poi come Soprintendente. In quel ruolo ha organizzato nel 1977 alla Galleria d'Arte Moderna ... Torino la memorabile mostra «Valle di Susa Arte e Storia», per fare il punto ... presenza di ... opere

Giovanni Romano

d'arte in un'area periferica, ... montagna, dove le relazioni commerciali tra Italia ... Francia diventano ... d'intensi scambi culturali, segnatamente artistici.

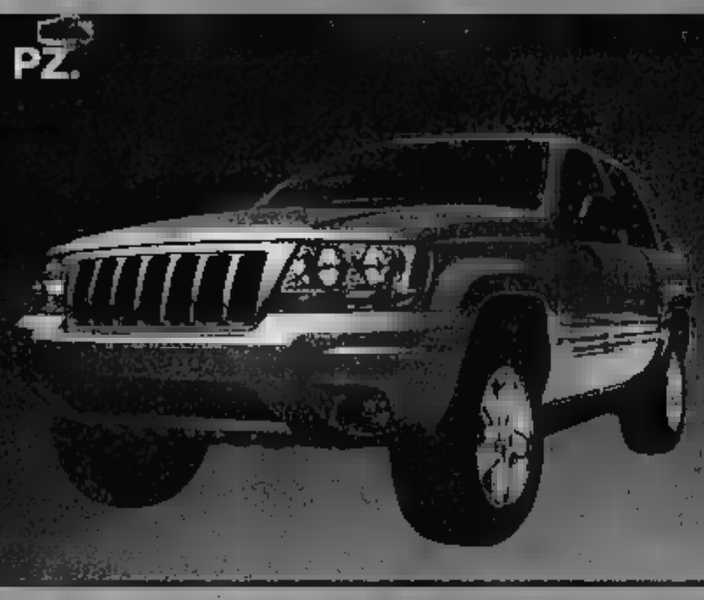
Dal 1987 ... ha scelto di dedicarsi esclusivamente alla ri... ... e all'insegnamento. Resta però ... costante nel ... metodo di lavoro: «Ho fatto sempre mostre che tentano di dare un ordine preciso al materiale disperso. L'avvento delle truppe napoleoniche in Piemonte aveva causato il trasferimento in Francia di tante opere ... una dispersione incontrollata del patrimonio artistico. Gli oggetti vennero in gran parte alienati e ci fu un'enorme diaspora. In particolare nelle chiese dedicate a San Fran... ... San Domenico, che appartenevano agli ordini più antichi, c'era una quantità ... di opere d'arte medievali, sulle quali nessuna famiglia aristocratica poteva accampare diritti. Ma spesso anche quando i nobili tornavano in possesso di opere da loro commissionate, magari per la propria cappella privata, lo facevano in modo molto selettivo, perché non pensavano di recuperare pezzi d'arte, ma documenti storici della famiglia. Così di un polittico ... solo la tavola dove compariva l'immagine del donatore e vendevano tutto il ... Da qui deriva un incredibile rimescolamento e questi polittici separati in varie parti cominciano a fare itinerari complicatissimi».

Da ormai quarant'anni Romano è impegnato come un detective nella ricerca ... collocazione originaria di moltissime opere. «Anche la mostra "Valle di Susa. Arte e Storia", del 1977, consentiva di rileggere e riordinare tanti pezzi dispersi. ... così la mostra dedicata a Jaquerio, realizzata ... 1979 insieme ... Enrico Castelnuovo, nasceva dalla volontà di ricomporre una pagina molto importante di storia dell'arte in Piemonte. Ora mi sto impegnando a mettere un po' d'ordine nel Cuneese, in particolare ... nel territorio di Alba. Con l'aiuto di Giuseppe Vernazza».

OFFERTE IRRIPETIBILI DA GREEN CAR

FINO AL 22% DI SCONTO SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE

15 PZ.



Gran Cherokee 2.7 Limited

Nostra Offerta 34.425 Euro

10 PZ.

PT Cruiser 1.6 Classic

Listino 17.980 Euro

Nostra Offerta 13.400 Euro

7 PZ.

Voyager 2.5 SE

Nostra Offerta 24.580 Euro

2 PZ.

Crossfire Coupé 3.2

Listino

Nostra Offerta 29.601 Euro

AMPIA DISPONIBILITA' VETTURE AZIENDALI GIA' IMMATRICOLATE

PROMOZIONE VALIDA SU VOYAGER 2.5, PT CRUISER, GRAN CHEROKEE E CROSSFIRE COUPE'
TUTTE LE VERSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

ACQUISTABILI CON ANTICIPO ZERO CON FINANZIAMENTI E LEASING PERSONALIZZATI FINO A 72 MESI.

CHRYSLER

Green Car S.p.A.

Concessionaria Chrysler Jeep

Moncalieri (To)
Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
Torino
Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
Alessandria
Viale dell'Artigianato, - Tel. 0131.346402
Verrone (BI)
S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550

www.greencar-chryslerjeep.it

Jeep

Capa, il reporter nell'inferno del Novecento

Fiorella Minervino

DAI manifesti della Bibliothèque Nationale a Parigi guarda seduttivo e intrigante, occhi profondi e ridenti, il capo poggiato a una mano davanti a un bicchiere, seduto in un caffè parigino nel 1957, con l'aria dell'uomo di mondo qual [redacted] amante della vita e delle belle donne, tuttavia capace di lasciare tutto in un baleno per precipitarsi dall'altra parte del mondo a scattare attimi divenuti immortali. Lo ritrasse così Ruth Orkin, [redacted] è divenuto un'icona che osserva impassibile la fila di persone in attesa di visitare l'omaggio a lui dedicato, a 50 anni dalla scomparsa, dal titolo: «Conosciuto e sconosciuto». La mostra espone ben trecento immagini, talune note, alcune sconosciute, altre uscite [redacted] giornali minori, prestate da collezioni pubbliche e private francesi. Della «cooperativa», l'Agenzia Magnum, era il più avvenente e seducente, colui che fra i compiti, a Parigi, contava pure quello delle pubbliche relazioni, come si dice oggi, in pratica con fascino magiaro doveva incantare personaggi famosi, come accadde con Ingrid Bergman, alla quale fu legato per due anni.

Questo raccontavano negli «Incontri Internazionali» della Foto ad Arles, di volta in volta compagni d'avventura, Joseph Koudelka, Max Riboud, Alan Freed e con sorriso ironico e affettuoso il compianto Cartier-Bresson, il più severo [redacted] lavoro, comprensivo e attento nell'escludere chiunque [redacted] valesse davvero, più sensibile in certo senso, [redacted] foto. L'imperativo della Magnum, la celebre agenzia, appunto denominata «cooperativa», e fondata a New York nel '47 da Cartier-Bresson, Capa, Sey[redacted] Rodger (poi arrivarono Bischof, Haas, Burri e gli altri, compresi negli anni Salgado e il nostro Scianna) - ne facevano parte i grandi e vendevano le immagini a *Life*, *Look* e così via - era di essere più liberi, tutelare i diritti d'autore, andare in giro per il mondo, guardare ciò che accadeva, costumi, eventi, umanità da tutelare, guerre, riportando poi reportages indimenticabili, a rischio della vita, proprio come accade di nuovo oggi.

Era poco plausibile che la foto tornasse a imporsi con tale violenza, dopo anni [redacted] lotte, combattimenti, «metamorfosi e contaminazioni» con altre arti: il fotogiornalismo è tornato di prepotenza, fra tv e atroci filmati di esecuzioni. Robert Capa fu [redacted] fotoreporter per eccellenza, il più famoso e audace, trascorse vent'anni della propria esistenza in 5 conflitti, nei luoghi più infuocati della terra, arrivò a farsi paracadutare per documentare l'arrivo degli alleati, andò in Russia nel '40 con lo scrittore Steinbeck, in Israele con Irwin Shaw, documentò l'invasione della Cina da parte del Giappone, illustrò la guerra di Spagna (trionfa in mostra la celebre immagine del miliziano che cade nell'attimo in cui è colpito a morte); nel secondo conflitto mondiale visse [redacted] ai soldati americani per ritrarre e raccontare la realtà, verità dei popoli, delle guerre. Non a caso è morto in Indocina nel 1954 saltando sopra una mina.

Endre Friedman, questo il vero nome, era nato in Ungheria nel 1913, da famiglia di origine ebraica; il padre possedeva un'avviata sartoria, il giovane Endre partecipò a moti studenteschi, fu arrestato; andò a Berlino dove lavorò come fattorino e aiutante di un'agenzia fotografica che lo inviò a Copenaghen per scattare Trotzkji [redacted] teneva [redacted] lezione a studenti nel '32. Con l'avvento di Hitler fuggì a Vienna, [redacted] a Parigi nel '34 dove conobbe Kertész che lo aiutò, conobbe Seymur, Cartier-Bresson e gli altri. Lui e la bellissima Gerda, l'amore della vita, fecero servizi insieme, lei andava a vendere foto nelle redazioni. Partirono per la guerra in Spagna, e nacque il [redacted] Capa, nome inventato con Gerda, d'un fotografo americano inesistente per avvolgere il lavoro nell'alone del mistero.

Le splendide immagini [redacted] mostra, i minuscoli diari raccontano [redacted] grande fotografo, un grande uomo sensibile a drammi, dolori, gioie, curiosità dell'umanità dolorante, derelitta. Umano [redacted] gli innocenti personaggi, bimbi compresi, vittime inermi [redacted] guerre fatali, che lui immortalò per sempre, sperando servissero a esempio per il futuro. I nostri giorni infuocati documentano che così non è stato. Certo, non per caso tanti visitatori si [redacted] in lunghe attese per ammirare i capolavori del più celebre fotoreporter del passato.

IL DIBATTITO FEDE-LAICITÀ

Noi europei siamo figli dei Lumi

Michele Ainis

C'È un che di semplicistico, e forse anche di rozzo, nella discussione sul rapporto fra religione e politica che divampa in questi giorni. Tutto [redacted] da una (falsa) equ[redacted], che a sua volta misura la distanza fra gli umori del popolo americano e quelli dei burocrati [redacted] pei, e che sancirebbe in ultimo il ritardo - se non il vuoto morale e intellettuale - di Strasburgo verso Washington. In sintesi: il presidente Bush è appena stato rieletto trionfalmente cavalcando i valori della comunità cristiana, professando in pubblico [redacted] propria fede religiosa, abbracciando sacerdoti in campagna elettorale. Viceversa l'Europa negli stessi giorni ha decretato l'ostraci[redacted] a Buttiglione per le medesime ragioni, dopo [redacted] rifiutato d'inserire [redacted] Costituzione ogni riferimento alle radici cristiane della cultura occidentale. Gli americani hanno pertanto un'anima, gli europei no.

Conviene allora dirlo con chiarezza: fra questi eventi non c'è contraddizione. E non ce n'è perché è diversa l'identità politica e giuridica dei popoli stanziati sulle due sponde dell'Atlantico. Il prossimo [redacted] gennaio Bush presterà giuramento sulla stessa [redacted] su cui nel 1989 [redacted] giurato già suo padre, e sulla quale due secoli prima giurò il primo presidente degli Stati Uniti, George Washington. La formula di questo solenne giuramento comprende un'altrettanto solenne invocazione a Dio - [redacted] sorta di preghiera laica, la medesima preghiera che stando alle statistiche 4 americani su 10 recitano prima di consumare i pasti, e che d'altronde viene celebrata (dal 1952) attraverso la Giornata nazionale della Preghiera, istituita da una legge federale.

Nulla di tutto questo nella vecchia Europa, nelle sue Costituzioni, nei suoi codici giuridici. La Francia è una Repubblica «laica», proclama il primo articolo della sua legge fondamentale. Affermazioni analoghe risuonano nella Costituzione finlandese e in varie carte dei diritti. In Belgio e in Lussemburgo è stabilito che il matrimonio civile dovrà sempre precedere la benedizione nuziale. Altrove viene dettato a chiare lettere il principio [redacted] separazione fra Stato e Chiesa: è il caso della Spagna, del Portogallo, ed è poi il caso dell'Italia, dove peraltro l'Assemblea costituente discusse - e respinse - l'emendamento di La Pira che avrebbe iscritto il nome di Dio nella Costituzione. Noi europei siamo diversi, insomma. E lo siamo perché la nostra identità costituzionale non nasce - come negli Usa - da una guerra d'indipendenza vittoriosa, bensì dai venti dell'Illuminismo. Montesquieu, Voltaire, Rousseau sono i nostri padri, anche se Buttiglione lo ha un po' dimenticato. Sicché adesso non chiedeteci d'uccidere la nostra stessa genitura per difendere un altare.

michele.ainis@tin.it

ISOLE CARAIBICO-CANADESI

Questa terra è il mio salvadanaio

Ermanno Bencivenga

LE isole Turks e Caicos sono uno dei tanti paradisi caraibici: un arcipelago di quaranta elementi, con una superficie complessiva di 430 chilometri quadrati e abitato da 25 mila persone. La sabbia è bianca, il mare è blu e l'estate è perenne; la barriera corallina è incantevole e i subacquei fanno immersioni da sogno. Il che, come vedremo, potrebbe [redacted] profondo significato politico, per i residenti locali e in prospettiva anche per il resto del mondo, [redacted] questo strano terzo millennio dell'era cristiana.

Le isole Turks e Caicos [redacted] una colonia britannica, la lingua ufficiale è l'inglese e la moneta è il dollaro statunitense. Prima o poi diventeranno indipendenti, come successe a Giamaica e alle [redacted]mas rispettivamente nel 1962 e nel 1973. Forse però si tratterà di un'indipendenza un po' speciale: non di vera autonomia, cioè, ma dell'inglobamento in una nazione già esistente. Una nazione che non è la vecchia Inghilterra e non sono i vicini Stati Uniti; [redacted] Canada, con cui gli indigeni caraibici non sembrano avere nulla in comune - né storia, né etnia, né geografia, né cultura. E invece hanno in comune la cosa più importante, con i tempi che corro[redacted]: degli interessi.

Da decenni, migliaia di turisti canadesi hanno cercato riparo dal freddo atroce del loro paese in queste isole, come [redacted] resto in tutti i Caraibi, per nulla scoraggiati dal fatto che non esiste neanche un volo diretto da Ottawa a Toronto alla capitale Grand Turk e dunque il viaggio può richiedere un giorno intero. Con il passare degli anni sono arrivati gli investimenti e le speculazioni edilizie, e da una parte e dall'altra [redacted] è cominciato a parlare di annessione. I canadesi ci guadagnerebbe[redacted] un accesso facilitato a una terra che trovano molto attraente; gli isolani si troverebbero a disposizione il miglior sistema mutualistico e pensionistico d'America, oltre a università di prim'ordine. In una situazione del genere, affermano gli entusiasti, vincerebbero tutti.

C'erano una volta giocatori simbolo di una squadra. Nessuno avrebbe potuto immaginarsi un Rivera non al Milan o un Mazzola [redacted] all'Inter. Quel periodo ingenuo è finito per sempre. C'è [redacted] stupirsi se la stessa indifferenza investirà anche i rapporti [redacted] quella che un linguaggio un po' antiquato [redacted] a chiamare la propria patria? Se anche in questo caso tutto si ridurrà a [redacted] questione di prezzo? E come si vivrà in uno Stato costruito con gli stessi criteri di una [redacted]tion, tagliando «rami secchi» e realizzando opportuni *mergers* con aree e comunità promettenti? Sapendo che domani il vento potrebbe cambiare e con esso tutti i nostri criteri di appartenenza e obblighi di lealtà? Per risposta a domande così scomode, varrà la pena di [redacted] sintonizzati sulle isole Turks e Caicos, paradiso in vendita al miglior offerente.

LA MICROFINANZA PUÒ CAMBIARE IL MONDO: UNA PROVOCAZIONE DI TUTU

I poveri nel mondo sono 1,2 miliardi: un prestito di soli 50 dollari potrebbe cambiare la loro esistenza

Ricchi, investite sui poveri

Desmond Tutu

E' sconvolgente constatare che 1,2 miliardi di persone nel mondo vivono in stato di povertà, considerata l'ingente ricchezza esistente attualmente su scala mondiale. Sebbe[redacted] molti Paesi e organizzazioni cerchino di ridurre il [redacted] di povertà, è importante che comprendano che la povertà non costituisce soltanto una condizione di basso reddito e di mancanza di beni. Per ridurre la povertà devono anche offrire la possibilità al povero [redacted] trasformare la propria vita e i propri mezzi di [redacted]. Le persone povere non cercano l'elemosina. Forniti dei mezzi, s'ingegnano a migliorare la propria vita e quelle delle comunità. La capacità di intraprendere attività economiche è vitale per il povero e l'accesso ai servizi finanziari fondamentali può costituire una via d'uscita dalla povertà per avere una vita migliore.

Per i 900 milioni di persone in stato di estrema povertà, che vivono nelle [redacted] rurali di Paesi in fase di sviluppo, un prestito di soli [redacted] dollari può fare una grande differenza per mantenere in vita la loro attività o per riequilibrare una crisi personale. Quasi trent'anni di prova, a partire dal prestito di [redacted] di cinquanta dollari concesso dalla Grameen Bank a una donna povera nel villaggio di Jobra nel Bangladesh, ci hanno dimostrato che credito, prestiti, risparmi e altri servizi finanziari aiutano ad alleviare la povertà e contribuiscono al benessere di famiglie e comunità.

Nel mio Paese, il Sud Africa, la povertà e la disoccupazione sono elevate in alcune zone, dove un'alta percentuale della popola[redacted] impegnata in attività economiche su scala molto modesta. Queste persone sono ansiose [redacted] accedere a prestiti che possono essere utilizzati per aumenta[redacted] il loro reddito e avviare microattività. [redacted] banche e altre istituzioni finanziarie, tuttavia, non sono facilmente accessibili, e, talvolta, l'unica alternativa [redacted] stata quella di rivolgersi a usurai, che applicano [redacted] interesse annuo che tocca il 700%. Fortunatamente oggi molte organizza[redacted] non governative (NGO) e istituzioni del Sud Africa offrono servizi finanziari [redacted] poveri che trasformano la loro vita e quella delle comunità.

Pur essendo facile [redacted] le esigenze fondamentali [redacted]diate, per esempio cibo e acqua, [redacted] desideriamo alleviare la povertà, dobbiamo anche riconoscere la necessità di servizi che consentano alla popolazione povera di fare la propria strada a livello economico. I servizi finanziari possono aiutare i poveri a gestire i loro beni, a generare reddito e a creare posti di lavoro. Inoltre, l'accesso regolare ai servizi finanziari crea maggiori opportunità per i bambini di andare a scuola, per le famiglie di ottenere l'assi[redacted] malattia, e per i poveri di fare scelte che meglio si addicono alle loro necessità.

In molte [redacted] dell'Africa, per esempio in Uganda, dove imper[redacted] la povertà che l'Hiv/Aids, i servizi di microfinanza hanno dimostrato di [redacted] uno strumento inestimabile per la sopravvivenza sia di coloro che prestano assistenza sia dei bambini orfani. Attraverso attività economiche informali, [redacted] donne dell'Uganda hanno affrontato [redacted] sfida di dare assistenza al gran numero di bambini orfani, che hanno perso i genitori a causa dell'Aids.

Per donne come Benedete Nakayima, una straordinaria nonna di 74 anni di 35 orfani, o Ibore Janet, [redacted] vedova [redacted] con otto figli e quattro orfani adottati, prestiti molto piccoli (dai [redacted] a [redacted] dollari), ricevuti dall'Ugandan Women's Effort to Save Orphans (Uweso), una NGO di base, patrocinata dall'International Fund for Agricultural Development (Ifad) e dal Belgian Survival Fund (Bsf), hanno rappresentato una possibilità che altrimenti non avrebbero avuto. Benedete ha potuto migliorare [redacted] piantagione, allevare capre, far crescere raccolti destinati alla vendita e intraprendere altre forme di commercio che l'hanno aiutata a ricavare denaro a sufficienza per dare da mangiare, vestire, mandare a scuola e [redacted] le sue nipotine. Ibore è riuscita ad [redacted] una mensa, che le permette di ricavare [redacted] reddito sufficiente per prendersi cura dei suoi bambini.

Per molti degli 1,2 miliardi di persone nel mondo che vivono al di sotto del livello di povertà [redacted] microfinanza offre alternative economiche, sicurezza nelle proprie capacità e acquisizione di responsabilità. Con sempre maggiore frequenza vediamo donne appartenenti a società tradizionali dell'Asia, dell'Africa Orientale e Centrale, e di altri [redacted]si, che svolgono un ruolo di primaria importanza nelle economie locali. In molti casi questo è dovuto a un piccolo prestito e ad altri servizi forniti dalle unioni di credito, dalle cooperative femminili, o da organizzazioni agricole, che consentono loro di avviare o far proseguire un'attività.

La microfinanza non è l'unica soluzione alla povertà, ma l'accesso ai servizi finanziari svolge un ruolo importante per consen[redacted] poveri di lottare contro la loro povertà, soprattutto nelle [redacted] rurali, dove vive la maggior parte delle persone più povere del mondo. Le Nazioni Unite hanno proclamato il [redacted] l'Anno del Microcredito, per fornire all'avanguardia un elemento essenziale per condurre la lotta, combattere la battaglia per alleviare la povertà, cioè una migliore accessibilità ai servizi finanziari da parte dei poveri.

[redacted] tempi odierni, incerti e turbolenti, investire sui poveri può [redacted] il migliore investimento che il mondo deve ancora fare.

L'arcivescovo Desmond Tutu ha ricevuto il Premio Nobel per la pace nel 1984 (traduzione del Gruppo Logos)

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Talk show politici, con il pubblico che fa il tifo

EGREGIO Direttore, ho lasciato l'insegnamento da poco, dopo trent'anni passati nelle aule di una scuola media, e sono stata sempre, in dissenso con i miei colleghi, una convinta sostenitrice della tv come ausilio didattico, o anche solo come strumento adatto a riconquistare l'attenzione di studenti, ahimé, sempre più distratti. Ma adesso che sono solo una pensionata, e la televisione mi [redacted] in tante serate vuote, tendo a ricredermi. E non tanto per la programmazione che [redacted] punte di esecrabile volgarità, ma per l'informazione e in particolare per i talk show. Si moltiplicano, a quanto vedo, man mano che si avvicinano le elezioni; sono sempre più affollati; e da qualche tempo vedo che ha fatto la comparsa uno strano tipo di pubblico da studio, come quello dei vecchi varietà in bianco e nero. Un pubblico in gran parte finto: certi tipi, trepidanti e sorridenti non possono che essere legati ai politici che vanno in scena. E che perdippiù partecipa e sottolinea con i suoi applausi certi passaggi, incomprensibili ai più, dei discorsi dei loro amici. Non le pare che se proprio dev'esser presente per esigenze di scena, il pubblico dovrebbe almeno evitare di fare il tifo?

Giuditta Carlesi

GENTILE signora, sottoscrivo pienamente le sue critiche, anche se, va detto, i talk show politici tendono a somigliare sempre più alle soap operas o a certe telenovelas sudamericane, in cui appunto la scena è sempre fissa, i protagonisti sono seduti a tavola o in salotto, e le risarine [redacted] sottofondo e gli applausi di un pubblico che non si vede un po' sottolineano e un po' cercano di dare il ritmo a un racconto di per sé [redacted] impegnativo. Ma al [redacted] là delle somiglianze tra generi assolutamente diversi, almeno il tifo del pubblico nelle [redacted] politiche andrebbe evitato. Di recente il premier Berlusconi ha affermato che sarebbe disposto a partecipare a [redacted] faccia a faccia con Prodi, se fosse disciplinato severamente [redacted] quelli che abbiamo visto sulle tv americane [redacted] Bush e Kerry. In [redacted] che il proposito sia confermato, di qui alle elezioni politiche del 2006, si potrebbe cominciare a preparare il terreno nei programmi che già adesso vanno in onda.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Molte altre spese oltre al decoder

Il grande «manager» non sta governando

IL DIGITALE TERRESTRE NON È «REGALATO»

Sono [redacted] abbonato all'edizione [redacted] line del vostro giornale, e ho visto ieri l'istant poll sulla televisione digitale. E subito mi è venuto un dubbio: quanti italiani sanno che non basta acquistare il decoder con il contributo del governo per vederla? Quanti italiani sono [redacted]ti preventivamente informati che per vedere la tv digitale terrestre devono rifare l'impianto tv della propria [redacted] (o condominio) con un costo minimo di circa [redacted] euro? Non sarebbe il caso di comunicarglielo meglio, anche attraverso i giornali? Perché è giusto dire che c'è il decoder con lo sconto, ma è altrettanto giusto dire che l'impianto di casa (antenna, cavi coassiali, separatori di segnale, amplificatori) deve essere assolutamente [redacted] tecnologia di tipo satellitare e non di tipo analogico. Senza contare poi che, anche [redacted] l'impianto è perfetto, basta un piccolo disturbo nella ricezione del segnale che il canale digitale corrispondente [redacted] si può vedere... [redacted] questo è un problema solo tecnico e [redacted]nomico.

Paolo Rossi

PARMALAT CHE VOLTI TRISTI

L'intervista all'ex responsabile [redacted] finanza in Parmalat Fausto Tonna nel programma di Bruno Vespa *Porta a Porta*, mi ha fatto riflettere oltre che sulle [redacted] dichiarazioni anche sulla tristezza di questi personaggi. Le istanta[redacted] dei protagonisti di queste vicende ci presentano visi tristi anche prima dell'arresto. Visi inespressivi che ci ricordano [redacted] tutta la loro forza espressiva il decadimento dell'occidente. Che malinconia! Vagherò in giro con [redacted] alla ricerca di qualcuno che mi offra da bere ma cercherò sempre [redacted] il viso di un bambino quando [redacted] da scuola.

Franco Lucato, [redacted]

L'IMPOTENZA DEL PREMIER

Anche l'aura da illuminato imprenditore che ammantava la figura del nostro Presidente del Consiglio si è dissolta con la recente mano[redacted] fiscale. Che dire di un signore che illustra candidamente la propria impotenza agli italiani, qualificandosi come semplice capo di una coalizione e non di un governo. Solitamente il compito dei grandi [redacted]ager consiste nel trovare un accordo che rispetti la propria volontà, non quella di gruppi e gruppuscoli trasversali. Eppure è lo stesso uomo del [redacted] gli italiani. Lo stesso signore che promise montagne e che ora lotta per recuperare sassolini. Perdonatemi lo sfogo, ma [redacted] sensazione che milioni di connazionali non abbiano espresso un voto, [redacted] abbiano firmato [redacted] cambiale in bianco, appare sempre più malinconicamente evidente.

Ivano Crepaldi, Torino

UN LEONE D'ORO PER ALVARO VITALI

Usufruendo di un biglietto omaggio ho visto il film comico demenziale *Palle al balzo - Dodge Ball*, prodotto e interpretato dall'affermato attore [redacted] Ben Stiller. Dopo la visione di questa pellicola posso aff[redacted] che, a confronto, i film di Pierino interpretati da Alvaro Vitali erano capolavori di rara finezza. Visto che Ben Stiller è apprezzato [redacted] propongo che ad Al[redacted] Vitali, ultimamente tornato alla ribalta a *Striscia* [redacted] *notizia*, sia assegnato il Leone d'oro alla [redacted]riera alla Rassegna del Cinema di Venezia dell'anno prossimo.

Maurizio Tempesti, Trecate

INVECE DI PREMIARE CHI RIMANE AL LAVORO

Il ministro Maroni ha espresso la [redacted] soddisfazione per la notevole adesione di lavoratori che hanno maturato il diritto alla pensione alla possibilità di permanere al lavoro, accedendo così al famoso «bonus». Il Partito Pensionati sottolinea che vi [redacted] milioni di giovani, di disoccupati cronici e tanti ultraquarantenni rimasti senza lavoro: invece di premiare chi rimane al lavoro, pur potendo andare in pensione, non sarebbe stato meglio liberare posti di lavoro a favore di chi non ha né lavoro né pensione?

Luigi Ferone, Trieste
consigliere regionale FVG
del Partito Pensionati

GIULIANO L'APOSTATA E L'«ATEO DEVOTO»

Nel [redacted] d.C. l'imperatore Giuliano, detto l'Apostata, emanò il [redacted] «Editto sugli insegnanti». [redacted] stabiliva che gli Autori della classicità greco-romana (pagani, naturalmente) non potevano essere letti e commentati da coloro che [redacted] credevano negli dei. Il provvedimento equivaleva a chiudere ai cristiani le porte dell'insegnamento e provocò le dimissioni di illustri maestri. Qualche decennio più tardi lo storico Ammiano Marcellino, pagano di 24 carati nonché simpatizzante di Giuliano, bollò l'Editto come «perpetuo obruendum silentio» (degno di [redacted] sepolto sotto un perpetuo silenzio). L'Editto, improntato a [redacted] sostanziale spirito di intolleranza, appariva ad Ammiano [redacted] macchia indelebile nel bilancio di [redacted] onorata carriera. Curioso il fatto che, in una recente riedizione aggiornata di questo [redacted] ostracismo - il defenestramento di Rocco Buttiglione - la parte dell'anti-Giuliano sia stata e sia sostenuta in prima fila da un «ateo devoto» che si chiama Giuliano. Ferrara, naturalmente.

Marcello Savelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dalbo Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
[redacted] Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [redacted]
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Ciesmi srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
ETI spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuovo SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.R.A. printing, Mansourous 13, Madinina (B)
La tiratura di giovedì 11 novembre 2004 è stata di 526.787 copie
© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5095 del 23/11/2003

Salone per produttori e professionisti del vino

14 - 17 novembre 2004
Torino, Lingotto Fiere

4° SALONE del VINO

PROGRAMMA
eventi, convegni e degustazioni

Domenica 14 novembre

10,30 - 12,30 • Sala Verde (1° piano Galleria Visitatori) Lingotto Fiere
Convegno: **"Il del vino e prospettive di rilancio."** Presentazione ricerca dell'Osservatorio del Salone del Vino, a cura del Centro Studi Promotor.
Organizzazione: Promotor International
Per informazioni: tel. 011,6644448

13,00 • Padiglioni Espositivi
Cerimonia Inaugurazione

14,00 - 16,00 • Sala Verde (1° piano Galleria Visitatori) Lingotto Fiere
Tavola Rotonda: **"Il Marketing Vino. Esperienze e valutazioni a confronto."**
Intervengono Emmanuelle Rouzet e Gerard Seguin.
Organizzazione: Promotor International
Per informazioni: tel. 011,664448

11,30 - 18,00 • Sala Azzurra (Pad. 3) - Lingotto Fiere
Degustazione: **Forum degli autoctoni: vitigni e vini "Grande Enoteca Autoctoni"** Evento rivolto all'enoappassionato dedicato presentazione delle produzioni autoctone provenienti tutte le regioni d'Italia. degustazione, aperta a tutti i visitatori Salone del Vino, sarà abbinata selezione delle produzioni gastronomiche tipiche delle regioni e dei territori d'Italia offerta dai Supermercati Pam.
Organizzazione: Regione Piemonte - Promotor International in collaborazione con Vinum Loci – Go Wine - Per informazioni: tel. 0173,364631

12,00 - 13,30 • Sala Magnum – Vinum Loci (Pad. 2) Lingotto Fiere
"Autoctoni, non solo vini" Grandi bianchi, pesce di e acqua dolce.
Organizzazione: Federdoc – Agra Promo
Per informazioni: tel. 0432,510619

14,30 - 18,00 • Sala Workshop (Pad. 3) - Lingotto Fiere
Secondo workshop internazionale **"Il vino italiano conquista di nuovi mercati."**
Incontri commerciali preorganizzati riservati ad aziende espositrici.
Organizzazione: Promotor International
Per informazioni: Multiservice srl
tel. 045,8200017 – 335,7426557

- 17,00 • Stand Aibes (Pad. 3) - Lingotto Fiere
"Aibes presenta corsi di formazione professionale per Wine Corner Bar"
Organizzazione: Aibes
Per informazioni: tel. 02,29404911

10,00 - 18,00 • Sala Amaranto - Lingotto Fiere
ETI – Ente tabacchi
Abbinamenti sigari, vini e distillati.

...di 15 novembre 2004

10,00 - 13,30 • Sala Azzurra(Pad. 3) - Lingotto Fiere
Convegno: Forum degli autoctoni: vitigni e vini "Politiche di tutela e valorizzazione. Esperienze a confronto." Convegno per l'aggiornamento sullo dell'arte e sulle prospettive sviluppo delle produzioni.
Organizzazione: Regione Piemonte – Promotor International in collaborazione con Vinum Loci.
Per informazioni: tel. 011,664448

10,00 - 18,00 • Sala Workshop(Pad. 3) – Lingotto Fiere
Secondo workshop internazionale **"Il vino italiano alla conquista di nuovi mercati."** Incontri commerciali preorganizzati riservati ad aziende espositrici.
Organizzazione: Promotor International
Per informazioni: Multiservice srl
tel. 045,8200017 – 335,7426557

11,00 - 13,00 • Sala Verde (1° piano Galleria Visitatori) Lingotto Fiere
Premiazione del concorso "Alambicco d'Oro"
Organizzazione: Italiano Grappe
Per informazioni: 0141,535251

12,00 - 13,30
Sala Magnum – Vinum Loci (Pad. 2) - Lingotto Fiere
"Autoctoni, non solo vini"
"Bianchi d'eccellenza e... salumi d'autore."
Organizzazione: Federdoc – Agra Promo
Per informazioni: tel. 0432,510619

15,00 - 17,00 • Sala Verde (1° piano Galleria Visitatori) Lingotto Fiere
Convegno: **"Dove il vino italiano? Mercati, prezzi, consumi, immagine."**
Organizzazione: Confagricoltura
Per informazioni: Ufficio Stampa Confagricoltura
tel. 06,6852343 – 06,6852232

15,00 - 17,00 • Sala Avorio(Galleria Visitatori) - Lingotto Fiere
Convegno: **Assemblea nazionale delle Strade Vino, invito agli Assessori all'Agricoltura delle Regioni.**
Organizzazione: Strada del Vino Astesana e Assessorato Agricoltura Regione Piemonte.
Per informazioni: tel. 0141,964038

14,30 - 15,30 • Sala Magnum – Vinum Loci (Pad. 2) Lingotto Fiere
Degustazione: **Forum degli autoctoni: vitigni e vini**
Degustazione guidata per buyers e giornalisti esteri.
Evento rivolto a compratori esteri delle produzioni autoctone nazionali.

17,00 . Area Istituzionale Regione Piemonte (Pad. 3) Lingotto Fiere
"Genepì Occitan Alpi Piemonte"
Presentazione a cura dell'Associazione per la Valorizzazione Genepy Valli Occitane piemontesi.
Partecipano: Giovanni Bordiga e Paolo Rovera.

16,00 - 18,00
Sala Magnum – Vinum Loci (Pad. 2) - Lingotto Fiere
Degustazione: **"Champagne, Umbria, Piemonte: un triangolo magico."**
Relatori: Gianni Fabrizio e Roberto Ricci, con la collaborazione di Paolo Merlin, Roberto Ramondetti e Marco Sassano.
informazioni: Walter Zuccaro
email w.zuccaro@partesa.it

18,00 • Auditorium Giovanni Agnelli
Presentazione delle Guide di Luca Maroni: **"Annuario dei migliori vini sani"** e **"Guida dei vini italiani"**.
Organizzazione: Luca Maroni
Per informazioni: tel. 06,33219811

20,00 • Pad. 5 – Lingotto Fiere
Degustazioni dei vini premiati dalla Guida e dall'Annuario Luca Maroni
Organizzazione: Luca Maroni
Per informazioni: tel. 06,33219811

10,00 - 18,00 • Sala Amaranto – Lingotto Fiere
ETI – Ente tabacchi
Abbinamenti sigari, vini e distillati.

...di 16 novembre 2004

10,00 - 13,00 • Sala Verde (1° piano Galleria Visitatori) Lingotto Fiere
Convegno: **"Per una riforma in senso federalista della legge sulle denominazioni origine dei vini."**
Organizzazione: CIA
Per informazioni: piemonte@cia.it

10,00 - 18,00 • Sala Workshop (Pad. 3) - Lingotto Fiere
Primo Workshop Nazionale Domanda e Offerta.
Incontri commerciali preorganizzati riservati ad aziende espositrici.
Organizzazione: Promotor International
Per informazioni: Multiservice srl
tel. 045,8200017 – 335,7426557

12,00 - 13,30 • Sala Magnum – Vinum Loci (Pad. 2) Lingotto Fiere
"Autoctoni, non solo vini"
"Re"fosco, altri rossi e i formaggi del territorio."
Organizzazione: Federdoc – Agra Promo
Per informazioni: tel. 0432,510619

14,00 - 15,30 • Sala Magnum – Vinum Loci (Pad. 2) Lingotto Fiere
Degustazione: **Forum degli ni: vitigni e vini**
Degustazione guidata per buyers e giornalisti italiani.
Evento rivolto a compratori italiani delle produzioni autoctone nazionali.

14,00 - 16,00 • Sala Arancio - Lingotto Fiere
Convegno: **"Dal vigneto alla cantina: le soluzioni dell'agricoltura biologica."**
Organizzazione: AIAB
Per informazioni: AIAB Piemonte
tel. 011,4501250 – email aiab.piemonte@aiab.it

16,00 • Sala Azzurra (Pad. 3) - Lingotto Fiere
Presentazione al pubblico della "Guida ai Vini Biologici d'Italia 2005" curata da Pierpaolo Rastelli ed Antonio Attorre; intervengono l'autore Pierpaolo Rastelli e Daniele Garavini, direttore di Cucina Naturale.
Organizzazione: AIAB
Per informazioni: AIAB Piemonte
tel. 011,4501250 – email aiab.piemonte@aiab.it

15,00 - 17,00 • Sala Avorio (Galleria Visitatori) Lingotto Fiere
Convegno: **"Il Vino la Cultura. Atto terzo dell'incontro Case vinicole che compiono investimenti culturali."**
Organizzazione: Barolo CO – Lingotto Fiere
Per informazioni: tel. 0141,954278 -

16,00 • Sala Magnum – Vinum Loci (Pad. 2) Lingotto Fiere
Presentazione dei vini Friuli Venezia Giulia
Organizzazione: Federdoc – Agrapromo
Per informazioni: tel. 0432,510619

16,00 - 17,00 - Aibes (Pad. 3) - Lingotto Fiere
"Aibes presenta corsi di formazione professionale per Wine Corner Bar"
Organizzazione: Aibes
Per informazioni: tel. 02,29404911

14,00 - 16,00 - Sala Verde (1° piano Galleria Visitatori) Lingotto Fiere
Convegno: **"In vite veritas" - Giornata di Studio del Club "Coltura della vite – Cultura vino".**
Incontro strettamente riservato ai .
Per informazioni: Adriano Politi
adriano.politi@syngenta.com

10,00 - 18,00 – Sala Amaranto - Lingotto Fiere
ETI – Ente tabacchi
Abbinamenti sigari, vini e distillati

...di 17 novembre 2004

10,00 - 12,30 • Sala Workshop (Pad. 3) Lingotto Fiere
Primo Workshop Nazionale Domanda e .
Incontri commerciali preorganizzati riservati aziende espositrici.
Organizzazione: Promotor International
Per informazioni: Multiservice srl
tel. 045,8200017 – 335,7426557

11,30 - 12,30 • Aibes (Pad. 3) – Lingotto Fiere
"Aibes presenta corsi di formazione professionale per Wine Corner Bar"
Organizzazione: Aibes
Per informazioni: tel. 02,29404911

11,00 - 13,00 • Sala Verde (Pad. 2) - Lingotto Fiere
Convegno: **"Le alternative al tappo di sughero"**
Organizzazioni: Promotor International
Per informazioni: 011,664448

12,00 - 13,30 • Sala Magnum – Vinum Loci (Pad. 2) Lingotto Fiere
"Autoctoni, non solo vini"
"Lardo, e gubana: tutti pazzi per il dolce..."
Organizzazione: Federdoc – Agra Promo
Per informazioni: tel. 0432.510619

10,00 - 18,00 . Sala Amaranto - Lingotto Fiere
ETI – Ente tabacchi
Abbinamenti sigari, vini e distillati

Orario: feriali dalle 10.00 alle 18.00, festivi dalle 10.00 alle 20.00

Calendario aggiornato 4 novembre

Con il patrocinio di:

di

Organizzazione
PROMOTOR International

agli operatori Professionali nelle giornate del 15 - 16 - 17 Novembre 2004.
Ingresso al pubblico solo il 14 2004 a pagamento € Italia

L'ANTEPRIMA ITALIANA DI «SILVER CITY», [illegible] POLITICO DI SAYLES, APRE STASERA IL 22° FILM FESTIVAL

Retrospettiva dedicata all'autore geniale di «Blues Brothers» «Animal House» «Un lupo mannaro americano a Londra» In programma pure un omaggio a Buñuel

Una immagine di «The Blues Brothers» che John Landis realizzò a 30 anni. Al regista è dedicata una restrospettiva completa al Torino Film Festival che apre questa sera

Landis, regista mannaro a Torino

Lo specchio deformante di una certa America

TORINO

Si apre stasera al Cinema Lux alle 19,30, con l'anteprima italiana dell'ultimo [illegible] di John Sayles «Silver City», la 22ª edizione del Torino Film Festival. È un noir politico, ambientato nel Colorado durante la campagna elettorale di un governatore di destra, ambizioso quanto incolto. Un film che riflette il clima attuale dell'Ameri[illegible] di Bush e si conclude con la straordinaria immagine delle acque del fiume Colorado solcate da cadaveri di pesci, che affiorano come vittime di un massacro civile. Ma non c'è solo Sayles alla serata inaugurale. C'è anche [illegible] capolavoro di John Landis «Animal House», con John Belushi, alle 22,30, che apre ufficialmente la retrospettiva completa di tutta l'opera di Landis, [illegible] quale sarà nei prossimi giorni [illegible] Torino. Intanto [illegible] al pomeriggio, [illegible] cinema Romano, Massimo ed Empire, il Festival offre non poche occasioni per gli amanti del cinema in tutti i suoi aspetti artistici [illegible] spettacolari. Si va dall'omaggio a Luis Buñuel con lo straordinario «Las Hurdes» del 1932, al primo film della trilogia sulla guerra di Gianikian e Ricci Lucchi («Prigionieri della guerra», 1995); [illegible] esordi di Landis con «Schlock» (1973) e «The Kentucky Fried Movie» (1977) al primo lungometraggio di Lucia[illegible] Emmer «Domenica d'agosto» (1950) che inaugura la retrospettiva a lui dedicata; dal primo sorprendente lungometraggio [illegible] brasiliano Rogeiro Sganzerla «Il bandito della luce rossa» (1968), che pare un film di Orson Welles girato da Godard, a «Così questa è New York» (1948) per l'omaggio [illegible] Richard Fleischer.

Gianni Rondolino

QUANDO [illegible] regista realizza a [illegible] anni un film come «Animal House» e due anni dopo «The Blues Brothers», [illegible] difficile che possa continuare lungo quel tragitto portentoso [illegible] cadere [illegible] ripetitivo o nel luogo comune di un [illegible] spettacolare che piace alle giovani generazioni, ma che non approfondisce nessun discorso autenticamente generazionale. [illegible] quello che poteva capitare [illegible] John Landis, autore di quei due film memorabili che non soltanto sono diventati dei «cult mo[illegible] ma hanno segnato una tappa fondamentale nella creazione [illegible] [illegible] nuovo modo d'essere, di vivere, di pensare, tanto al cinema quanto nella [illegible] quotidiana. Ma Landis [illegible] è caduto nella trappola dei clichés e delle ripetizioni. Ha inve[illegible] sviluppato la [illegible] opera toccando di volta in volta diversi generi cinematografici, reinventandoli a modo [illegible] o, in certi casi, stravolgendoli con la sua comicità, il suo spirito iconoclasta, [illegible] certo gusto per la farsa. D'altronde già nel film d'esordio, «Schlock» (1973), e più [illegible] nel successivo «Ridere per ridere» (1977), quella tendenza al cosiddetto cinema demenziale (che «Animal House» porterà [illegible] un alto livello espressivo) [illegible] ad esprimersi [illegible] forza [illegible] [illegible] carica eversiva. Ma s[illegible] [illegible] «Un lupo man[illegible] [illegible] a Londra» (1981), film horror rivisitato alla luce di un intento dissacratorio e corrosivo, e con «Una poltrona per due» (1983), commedia nera che ribalta i canoni della cosiddetta «sophisticated comedy» degli Anni 40, che Landis allarga il suo orizzonte, collocandosi al centro di quel rinnovamento e aggiornamento del cinema hollywoodiano che altri registi, giovani [illegible] lui, cercavano di realizzare.

Su questa linea, ma con aper[illegible] «politiche» più dichiarata, egli si [illegible] mosso [illegible] risultati per certi [illegible] sorprendenti, quali «Tutto [illegible] una notte» (1985) [illegible] «Spie come noi» (1985), due film che, a ben guardare, sono lo specchio deformato e deformante [illegible] [illegible] carta America, conservatrice [illegible] impaurita. Poi vennero altre opere, forse diseguali, ma non prive di una forte carica personale, iconoclasta e polemica, [illegible] [illegible] dietro quel suo stile a un tempo leggero e grottesco, facile e complesso, svagato [illegible] meticoloso, che gli è proprio. Basti pensare a «Oscar» (1991), [illegible] un inedito Sylvester Stallone, ad «Amore all'ultimo morso» (1992), un nuovo horror melanconico, [illegible] a «The Stupids» (1996), fortemen[illegible] grottesco, sino al poco riuscito «Blues Brothers 2000» o [illegible] «Slasher» (2004), un documentario che il Torino Film Festival presenta in anteprima.

Una carriera, come si vede, [illegible] tutto rispetto, varia e varia[illegible] accolta [illegible] pubblico [illegible] dalla critica. Ma soprattutto un'opera non lineare, aperta alle suggestioni della contemporaneità come al gusto del paradosso [illegible] della provocazione: un' opera [illegible] [illegible] vista o rivista per coglierne appieno la portata. E se film [illegible] «Animal House» e «The Blues Brothers» rimangono per molti versi insuperabili, quasi un «marchio» indelebile del [illegible] di Landis, gli altri [illegible] film [illegible] devono [illegible] trascurati, perché sono anch'essi, forse soprattutto essi a darci l'immagine completa della [illegible] multiforme personalità.

QUESTA SERA IL TEATRO VENEZIANO INAUGURA LA STAGIONE CON VERDI

Con «Traviata» alla Fenice apertura a tempo pieno

Sandro Cappelletto

Sul podio Lorin Maazel protagonista la Ciofi Grande eccitazione e qualche malumore per i prezzi da capogiro Mille euro a poltrona

«TRAVIATA» che alla Feni[illegible] nacque, ritorna a casa, titolo inaugurale «della prima stagione lirica nel teatro ricostruito», come precisa la locandina dello spettacolo che debutta questa [illegible] [illegible] resterà in cartellone fino al 20 novembre. Sono trascorsi poco [illegible] di nove anni dall'incendio doloso del gennaio 1996.

Otto recite, tutte esaurite; il 14 novembre si potrà ascoltare su Rai-Radio Tre, il 18 anche vedere su Arte. Dirige Lorin Maazel, lo spettacolo [illegible]ce per questa [illegible] ed è firmato da Robert Carsen, per la drammaturgia di Ian Burton. Giovani le due Violette, Patrizia Ciofi [illegible] Maria Luigia Borsi, scelte da quel collaudato talent-scout di voci che [illegible] Sergio Segalini, direttore artistico del teatro.

Grande eccitazione in città, qualche malumore per i prezzi - mille euro una poltrona - della «prima»: ma, dicono i responsabili della comunicazione del teatro, vicini al sinda[illegible] Paolo Costa, «la richiesta era tale che potevamo permettercelo». I biglietti raddoppieranno il prossimo 7 dicembre per la riapertura della Scala, confermando che la fruizione dell'opera lirica ha oggi, per alcuni strati sociali, ancora un alto valore di spendibilità e riconoscibilità mondana, indipendente dalla specifica qualità musicale. Bisogna esserci, [illegible] po' [illegible] nel salotto di Madame Verdurin raccontato da Marcel Proust.

Il luogo amatissimo, inaugurato nel 1792, costruito per diventare - come è presto diventato - [illegible] dei simboli della città, [illegible] stato già restituito alla musica lo [illegible] dicembre, per una settimana di concerti. Poi, appuntamenti musicali si sono alternati a serate private, a manifesta[illegible] come la chiusura della Mostra del Cinema [illegible] l'assegnazione del Premio Campiello, nel tentativo evidente di aprire le porte ad [illegible] ventaglio di occasioni [illegible] di presenze, [illegible] po' sull'esempio del nuovo Parco della Musica di Roma, dove la programmazione dell'orchestra di Santa Cecilia convive [illegible] una serie di altri avvenimenti, artistici e mondani.

Patrizia Ciofi

«Il capolavoro, il [illegible] del teatro, è la sala ovale, fasciata dai palchetti, alta e stretta [illegible] perfettamente [illegible] moniosa nelle misure limitate. Essa racchiude il [illegible] guscio cesellato in oro [illegible] la grazia di una magica conchiglia», scriveva lo storico dell' [illegible] veneziano Terisio Pignatti, in un prezioso librino pubblicato dagli Amici della Fenice anni fa, quando questa attivissimo gruppo di sostenitori del teatro si era appena costituito: chi aveva sposato la parola d'ordine del «com'era dov'era», ora può [illegible] davvero contento. Gli artigiani, bravissimi, hanno ricostruito tutto alla perfezione: stucchi, ori, lampadari, putti, affreschi, stoffe, soltanto il velo [illegible] [illegible] vigloso del tempo che rendeva la Fenice così «veneziana», pallida e nobile, non hanno potuto inventare. Questa sera, avremo un'altra verifica, ancor più decisiva: la funzionalità del nuovo palcoscenico, la praticità di una macchina scenica che, in condizioni di lavoro difficilissime (l'acqua, l'angustia dello spazio) ha dovuto conciliare il rispetto dei vincoli del progetto con la necessità di dotare il teatro di nuove tecnologie teatrali. Scelta opposta a quella compiuta dalla Scala, dove [illegible] [illegible] è esitato [illegible] costruire, nel cuore di Milano, un imponente monoblocco, detto «torre scenica». Niente torri qui in Laguna, eppure [illegible] promesse [illegible] di [illegible] funzionalità e [illegible] una velocità di montaggio e smontaggio degli spettacoli prima sconosciute.

La stagione, che prevede numerosi spettacoli [illegible] al Teatro Malibran, ormai pienamente restituito alla città, prevede altri titoli [illegible] richiamo: dalle due opere, «Cordovano» e «Morte dell'aria» [illegible] Goffredo Petrassi, alla versione critica di «Maometto II» di Rossini, al «Parsifal». «Il re di Lahore» di Jules Massenet - il 18 dicembre - è un omaggio alle trasparenze strumentali e alla grazia della vocalità francese tra Otto e Novecento: un repertorio poco frequentato nei nostri teatri, fragile e splendido.

UN CD DI RIEPILOGO DELLE CANZONI

Lucio Battisti e Mogol Le loro «Avventure» con tre (quasi) inediti

Lucio Battisti indimenticato e indimenticabile

ROMA

Si intitola «Le avventure di Lucio Battisti e Mogol» il triplo cd contenente canzoni inedite della coppia di autori più famosa della canzone italiana. La collezione contiene tre brani inediti, di cui due notissimi, che per la prima volta si ascoltano dalla voce di Battisti in [illegible] disco. [illegible] tratta di «Vendo casa», che Battisti scrisse per i Dik Dik nel 1971, di «La spada nel cuore» di Mogol e Donida, che vede Battisti solo come interprete del brano che [illegible] poi portato al Festival di Sanremo del 1970 dalla coppia Patty Pravo-Little Tony. Infine «Le formiche», canzone del 1971, passata inosservata forse ingiustamente, figlia di un momento molto fertile dell'ispirazione di Battisti.

Il triplo cd contiene cinquanta canzoni, testi, foto e uscirà il [illegible] novembre p[illegible] [illegible] Numero Uno/Bmg. La copertina [illegible] la foto di Battisti [illegible] Mogol impegnati nella celebre cavalcata «ecologica» [illegible] Milano a Roma organizzata nel gennaio 1970 [illegible] tenuta dal 21 giugno al 26 luglio dello stesso anno. I cinquanta brani dei tre CD, tutti corredati dei relativi testi e di un ricco [illegible] fotografic, sono tratti [illegible] [illegible] album ufficiali che Lucio Battisti [illegible] Mogol hanno realizzato [illegible] in un arco [illegible] tempo che [illegible] dal 1969, anno di «Lucio Battisti», al 1980, data di «Una giornata uggiosa», il lavoro che segnò la fine della collaborazione.

[s.n.]

L'ORCHESTRA AI CONCERTI DEL LINGOTTO

Sinfonica di San Francisco Un secolo in musica con morbida eleganza

Giorgio [illegible]i

TORINO

La curiosità [illegible] ascoltare la San Francisco Symphony Orchestra diretta da Michael Tilson Thomas per i Concerti del Lingotto ha attirato all'auditorium Giovanni Agnelli un pubblico foltissimo, degna cornice [illegible] un complesso esemplare per compattezza [illegible] armoniosità [illegible] suono; diceva Strauss che per fare una grande orchestra ci vogliono cento anni, quella di San Francisco, creata nel 1906, li sta per compiere e il traguardo [illegible] già pienamente raggiunto anche per la bravura con [illegible] la guida [illegible] musicista come Tilson Thomas. Le «Orchestral Variations» [illegible] Aaron Copland, come succede spesso ai pezzi che provengono da una versione pianistica, sembra fatto apposta per far brillare l'abilità dei singoli reparti, ma rivela pure, in questo compositore troppo poco eseguito da noi, [illegible] bella robustezza di forme e contorni.

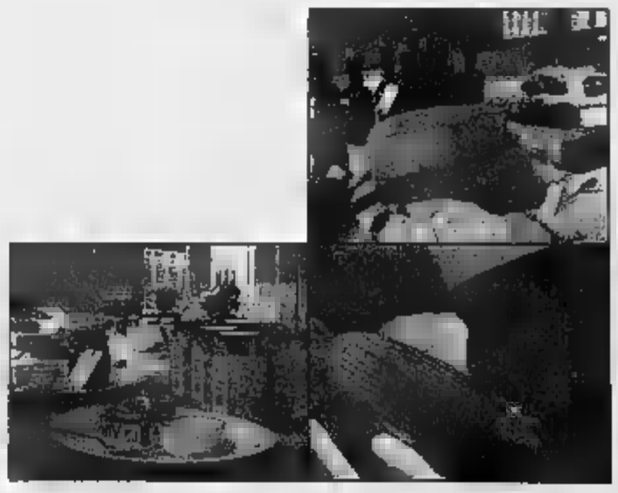
Ecco poi un beniamino del pubblico, [illegible] Secondo Concerto di Rachmaninov la [illegible] fama hollywoodiana poteva far pensare a chissà quali scatenamenti sentimentali nelle corde e nelle [illegible] [illegible] un'orchestra californian[illegible] al contrario un'esecuzione tutta eleganza e sobrietà, che ha fatto risplendere [illegible] morbidezza degli archi, viole [illegible] violoncelli in particolare; stile sobrio anche nel giovane pianista norvegese Leif Ove Andsnes, che pur capace di ogni tenerezza e languore, oltre che di saldezza tecnica, [illegible] ne abusava a facili effetti; della [illegible] propensione all'intimità ha poi dato prova suonando ancora una delicata pagina di Mompou. Ed ecco infine rispuntare Sibelius con [illegible] Seconda Sinfonia (altra vetrina per la bellezza [illegible] suono dell'orchestra) che riconferma l'impressione di un musicista più portato al bozzetto, al frammento che alla Sinfonia: nato per il pennello dell'acquarellista (anche qui bellissimi alcuni quadretti, l'incantevole apertura, il trio, l'attacco del finale), Sibelius insisteva a impugnare il martello dello scultore equestre, andando spesso a finire in rigonfiamenti e iperboli imbarazzanti: osservazioni, tuttavia, [illegible] non mancheranno di essere riprese [illegible] dato che su Torino si addensa [illegible] ritorno di Sibelius in grande stile. Per intanto, trionfo [illegible] applausi e una pagina dell'«Arlesiana» di Bizet fuori programma.

STANDARD EUROPA

Contro gli "inganni" [illegible] Europea

Nel momento in [illegible] le norme europee stanno mettendo a rischio ogni tipicità dei prodotti alimentari italiani, noi non abbiamo paura di andare controcorrente e continuiamo [illegible] impegnarci per tutelare l'artigianato enogastronomico [illegible] locale: un patrimonio nazionale invidiato a livello mondiale.

San Lorenzo, [illegible] e la Spada.



[illegible] LORENZO S.r.l.
Via Garessio 117 - 18100 IMPERIA
[illegible]. 0185-7161 - Fax 0183 290074
800-154720
www.san-lorenzo.com
info@san-lorenzo.com

San Lorenzo

STASERA SU RAIDUE SI DECIDE CHI TORNA A CASA TRA BEDI E LA YESPICA

Il fenomeno dell'Isola La Ribas va all'attacco

«Antonella Elia e Patrizia Pellegrino non hanno giocato lealmente Terribili le condizioni di vita, la Cancellieri ci ha chiesto di nominarla»

Claudia Carucci
MILANO

Se dovesse scrivere le sue memorie di «naufraga» il suo libro potrebbe intitolarsi «Io ballo da sola». Ana Laura Ribas, la brasiliana dagli occhi di ghiaccio, la «pantera» dell'«Isola» dei Famosi, odia le strategie e se deve giocarsi le sue carte, vuole farlo individualmente. «Quando ho detto di sì al reality di Raidue - racconta - mi sono detta che era l'ultima possibilità che mi davo. E fare la "prezzemolina" per il resto dei miei giorni non ho nessuna intenzione. L'«Isola» era l'ultima chance per uscire fuori come personaggio e c'ero andata per vincere. Giocando in prima persona, però». Eliminata, la Ribas ha dato sfogo al suo carattere esplosivo, ai suoi modi sfacciati, esprimendo in diretta con la Ventura nella puntata di venerdì scorso, i suoi giudizi sulle altre donne della spiaggia, sui meccanismi perversi di una convivenza forzata piena di disagi.

Come mai tanto astio verso Antonella Elia e Patrizia Pellegrino?

«Ma perchè non hanno giocato lealmente e sono state contraddittorie. La Elia poi ha devastato l'animo di tutti. Ha fatto star male dieci persone. Insultando, prendendo in giro»

Cos'ha detto di tanto grave?

«Ha dato del "vecchio rimbambito" a Kabir Bedi, dell'ignorante a Totò Schillaci? Le sembra giusto?».

Guardi, magari l'insulto no, però è anche insensato che una brasiliana come lei sappia esprimersi più correttamente di certi italiani.

«Però non si deve offendere la gente. E poi quei complotti. Porca miseria, a tutti noi era stata data un'occasione fantastica di poter rispolverare la nostra immagine in tv. Dovevamo dimostrare di cosa eravamo capaci. Invece tutti hanno occupato il tempo nascondendosi e organizzando alleanze. Io non mi sono alleata con nessuno. Ho fatto tutto da sola».

Per qualche giorno lei e Kabir siete sembrate amiche.

«Sì lei voleva fare qualche patto con me. Me l'ha chiesto anche durante il corso di sopravvivenza prima dell'inizio del programma».

Cos'è il corso di sopravvivenza?

«Uno stage di tre giorni a Piacenza. Prendono i concorrenti e li abbandonano sulle rive di base: accendere il fuoco senza cerini, pescare, qualche allenamento per la prove settimanali...»

Ci sveli qualcosa in più sul reality.

«Dirà la verità, voi non dormite sulla spiaggia e non mangiate solo i granchi che pescate, no? C'è un albergo nascosto dietro le piante?

Ma scherzando? Le cose sono esattamente come le vedete in tv. Si dorme sulla spiaggia su orride stuoie e con le pulci che vengon fuori dalla sabbia e ti saltano addosso tutta la notte. E abbiamo diritto a 50 grammi di riso al giorno più tutto quel che riusciamo a pescare».

Dove ci si lava?

«Al mare. Che tra l'altro mi schifo, è sporco, melmoso. Infatti non è che eravamo tanto pulite».

E per andare in bagno?

«Nelle "cuevas". Sono delle grottine adibite proprio a quello, una per le donne e una per gli uomini. E per bere ci davano delle razioni d'acqua calcolate».

Allora è dura davvero?

«Certo, infatti alcuni se ne vanno. La Cancellieri ci ha chiesto di essere nominata perchè non ne poteva più. E' dura anche per la troupe, 120 persone impegnate 24 ore al giorno. I cameraman lavorano a turno anche di notte e ci filmano mentre dormiamo».

E' esattamente il suo sogno professionale?

«Avere un mio programma tipo "Letterman Show", brillante, dove intervisto la gente in modo vivace».

Cosa ha fatto finora?

«Ho lavorato per Mediaset. "Sabato al circo", "Paperissima", velina di "Striscia" nel '92, "Festivalbar", valletta di "Ok, il prezzo è giusto"...Poi ho cominciato a fare l'ospite».

Quanti anni ha?

«Che gliene frega?»

Complimenti. Stabilito che è sui 35, forse è nella fase giusta per far quadrare le cose?

«Il problema è che per sfondare in tv devi fare la gavetta e quando hai finito la gavetta sei diventato vecchio».

Ana Laura Ribas: «Ero andata all'Isola dei Famosi per vincere»

CHI VINCERA'

«L'Isola dei famosi 2» è arrivata alla semifinale. Stasera alle 21 **Raidue**, si saprà, attraverso il televoto, chi torna a casa tra **Kabir Bedi** e **Aida Yespica** e chi resterà in gara per il premio finale (**200 mila euro** in palio, di cui 100 mila al vincitore e 100 mila ad un ente benefico). Da domani restano in gioco i tre superstiti dell'isola più il naufrago dell'ultima spiaggia. Nel frattempo le due ultime escluse, **Antonella Elia** e **Patrizia Pellegrino** racconteranno in studio con **Simona Ventura** la loro esperienza. Nel corso della serata un successivo televoto deciderà l'eliminazione in diretta di uno dei naufraghi rimasti a Samanà. Ai due eliminati (il primo, risultato della sfida diretta Bedi-Yespica; il secondo, indicato dal secondo televoto) verrà proposto, come di rito, di restare sull'ultima spiaggia (dove da oltre quaranta giorni sopravvive **Sergio Muniz**). Se accetteranno ci sarà un televoto, sempre in diretta, con cui si deciderà chi dovrà accedere alla finale (insieme ai due superstiti dell'Isola).

PARLA ORNELLA MUTI, IN UN FILM CINICA CONDUTTRICE DI UN REALITY SHOW

Io al posto della Ventura? Se pagano bene

Gian Antonio Orighi
MADRID

«Vedermi nel ruolo della conduttrice di un concorso tv senza scrupoli mi ha molto divertito». Ornella Muti è raggiante, 49 anni portati alla grande, a Madrid per l'anteprima del film «Di que sí», un'esilarante commedia-caricatura di un ipotetico reality show televisivo di grande successo che fa di tutto per far sposare i concorrenti. Nella pellicola del debuttante regista Juan Calvo, i cui interpreti principali sono il bravissimo catalano Santi Millán e la conturbante sivigliana Nuria Vega (protagonista di «Lucia ed il sesso»), l'attrice romana recita una parte molto significativa.

Che effetto le fa essere Francesca, la conduttrice «Sí al amor»?

«Il ruolo di cattiva mi è piaciuto anche perché vengo sempre vista come la mamma buona, sofferente, interprete di molti ruolo drammatici»

Si vede nel ruolo di Simona Ventura nell'«Isola dei famosi»?

«Beh, intanto Simona è un genio. Mi piacerebbe poter dire che mi sentirei di svolgere il suo ruolo, però bisogna essere in grado di farlo. Poi può piacerti o no, quel ruolo lì, e questo è un altro discorso. La Ventura è una gran signora, fare questo mestiere al top del top».

Accetterebbe dunque?

«No, perché non credo di essere capace. Però, mai dire mai».

In «Di que sí» i concorrenti, che prima si odiano e partecipano al concorso solo per i soldi, finiscono per sposarsi davvero davanti alle telecamere. I reality show, ormai parte del quotidiano, anticipano la vita o la vita è tale solo se è in diretta tv?

«Non vorrei sembrare retorica e antiquata. È una evoluzione del mondo, questa follia reality-show. Per quel che riguarda "L'Isola dei famosi", io ammiro le persone che decidono di lasciare la loro casa, dove stanno bene, per un'isola che è il peggio dei Caraibi. Ci vuole coraggio, io non so se ci riuscirei. È un momento in cui la gente ha bisogno di vedere chi si mette alla prova. Ma è difficile dare un giudizio. E con i tempi che corrono, sposarsi in tv desterebbe alcuno scalpore».

Segue i reality show?

«Io vedo poca tv, e guardo soprattutto fiction. Non mi piace stare davanti alla televisione perché è scatola che ingoia e non lascia tempo per leggere. Comunque, trovo strano questo voler curiosare nei fatti degli altri. L'altra sera, sono riuscita a vedere "L'Isola dei famosi" solo per poco. Ho dovuto cambiare canale. Mi sono sentita un'intrusa. E perché devo seguire il programma? Non mi riguarda, non mi appartiene. E mi inquieta. Però, se mi dessero 5 milioni di euro, condurrei anch'io l'"Isola". Solo che spiegherei di farlo per soldi».

Tornerà a girare in Spagna?

«Non so se mi chiameranno. La piccola parte nel film di Calvo l'ho accettata perché la produttrice, Lina de Màcedo, è una carissima amica con cui ho fatto due film da protagonista. Attualmente, mi arrivano molte proposte dagli italiani. Un film Mingozzi, un'altro con la Torre. Mi hanno chiesto martedì scorso di fare teatro in Italia, in Francia, addirittura a Mosca. Poi c'è un film russo, una storia di una scrittrice svedese, handicappata, che si innamora follemente di uno scrittore».

«Di que sí» arriverà in Italia?

«Probabilmente sì. C'è già un distributore. Ma ai nostri connazionali piace il cinema? Credo che il film avrebbe successo perché è molto attuale, rispecchia quanto sta succedendo. E poi Paz Vega, la protagonista, è molto amata e ha un grande magnetismo».

LE VICENDE DEL COMMISSARIO DI SIMENON SU CANALE 5 LUNEDÌ E MARTEDÌ

Accanto a lui Margherita Buy nel ruolo della moglie «Si intuisce da tante cose che avrebbe voluto figli ma non si tormenta perché non è accaduto»

Sergio Castellitto
nuovo Maigret televisivo

Castellitto: il mio Maigret ha la stessa «pietà» di Cervi

Fulvia Caprara
ROMA

Accettare la sfida non era da tutti, ma Sergio Castellitto, guidato dal regista Renato De Maria, si è lanciato nell'impresa con entusiasmo. Anzi, l'ha addirittura sollecitata, spinto dal desiderio di interpretare un eroe della letteratura dopo essersi mimeticamente calato nei panni di personaggi esistiti davvero, da Coppi a Ferrari, da Padre Pio a Don Milani. Il Maigret (in onda su Canale 5 lunedì e martedì) ha la pipa, i baffetti, la moglie affettuosa che lo aspetta a casa e una Parigi umida e misteriosa che fa da sfondo alle sue indagini. E' più giovane e più magro di quello di Gino Cervi, entrato a far parte della storia della televisione e infinitamente riproposto sempre con gran successo, ma anche lui è animato dalla «pietà», prezioso atteggiamento dell'anima che gli permette di comprendere sia le vittime che i carnefici. E quindi di prevederne le mosse. Nella casa dove si rifugia in cerca di tranquillità trova una compagna, Margherita Buy, che, rispetto ai passati modelli televisivi, è più giovane e più ricercata nell'abbigliamento. Il modo in cui assiste il suo uomo, però, è lo stesso di sempre: paziente, amorevole, arguto. In più, stavolta, nella casa profumata dagli effluvi dei manicaretti della signora Maigret, il commissario inventato da George Simenon trova anche un gran numero di bambini, affidati alla moglie da una vicina. Una ventata di allegria nel ménage di coppia senza figli: «Si intuisce da tante cose - ha osservato la Buy in un'intervista - che la signora Maigret avrebbe voluto dei figli, ma non li ha perché questo non è accaduto».

Prodotte da Rti-Mediaset con Roberto Sessa per Grundy Italia, con le spagnole Telecinco e Cuatro la Alien dello stesso Castellitto, le due puntate, da 100 minuti l'una, sono tratte dai racconti «La trappola» e «Ombra cinese» e sceneggiate da Francesco Scardamaglia e Nicola Lusuardi. L'idea è quella di comporre una specie di collana televisiva, comprendente due episodi all'anno. Spostata negli anni '50, la vicenda si svolge in una Parigi ricostruita tra le strade di Praga, con le scenografie di Francesco Frigeri e la fotografia di Gianfilippo Corticelli. Accanto ai protagonisti recitano Greta Scacchi, Carlos Bardem, Roberto Citran, più un gruppo di attori cechi con grande esperienza teatrale. La cosa veramente diversa, rispetto alle vecchie trasposizioni, è il ritmo del racconto, molto più moderno, serrato, veloce. Ma l'atmosfera nostalgica resta intatta, così come il modo di condurre una ricerca della verità che insiste soprattutto nello scavo delle anime. D'altra parte sta soprattutto in questi elementi la ragione del successo di una saga approdata in tv per la prima volta esattamente trent'anni fa. Descritto in 76 romanzi e 26 racconti, firmati da Simenon tra il 1931 e il 1972, il mondo di Maigret ha esercitato il suo fascino anche sul cinema, fin dal 1932, anno in cui venne girato «Il cane giallo» con Abel Tarride protagonista. Seguirono «Il mistero delle tre vedove» diretto da Jean Renoir e «Una testa in gioco» di Julien Dudivier. Lo scrittore, in questi due casi, partecipò alle sceneggiature. Ma sul grande schermo il Maigret più celebre resta quello di Jean Gabin che interpretò il personaggio in tre film, alla fine degli Anni Cinquanta. E per quello che riguarda il pubblico italiano, in attesa di conoscere l'effetto che farà il commissario di Castellitto, resta indimenticabile la prova di Cervi, affiancato da Andreina Pagnani, una signora Maigret intuitiva e curiosa della vita, maestra in cucina ma capace di fornire al marito indizi preziosi per la soluzione dei casi più complicati. A quel successo contribuì, e non poco, anche «Un giorno dopo l'altro», la malinconica ballata di Luigi Tenco scelta come sigla della serie. Una riflessione sul passare del tempo, nel bene e nel male. Nel calore di una casa dove regnano affetto e intelligenza, ma anche tra i vicoli bui, dove si scatenano le passioni più sordide.

TIVÙ & VIVÌ

Alessandra Comazzi

Il gran finale di Mentana
un colpo di teatro
spettacolarmente efficace
Il saluto di «Striscia»

Un attore che strappa l'applauso

BEL colpo di teatro, ieri sera al Tg5. Del fatto che Enrico Mentana abbia lasciato la direzione del telegiornale si parla naturalmente [illegible] pagine, avendo il fatto stesso valenza squisitamente politica. Così pure dell'importanza [illegible] Tg5 in questi tredici anni. Però merita qui sottolineare il modo in cui la decisione, [illegible] tempo nell'aria, sia [illegible] annunciata da [illegible] al pubblico: con umanità e commozione. I telespettatori hanno potuto immaginare i retroscena, i dispiaceri, le avventure che finiscono, i cinismi incrociati, [illegible] decisioni impopolari, tutto quel che si vuole. Soltanto immaginare, però. La commozione [illegible] tutta per [illegible] pubblico: [illegible] resto, ciglio asciutto. Televisivamente parlando, tecnicamente parlando, il giornalista ha lasciato assai bene la scena, [illegible] un attore che recita il gran finale, ed esce dalla comune, pronto all'applauso. Che infatti gli hanno subito porto Greggio e la Hunziker a «Striscia la notizia»: «Applausi [illegible] Chicco per la sua indipendenza».

[illegible] (v [illegible] eventi incombono, a volte precipitano, i lettori scrivono, ma talvolta, proprio per l'incalzare della cronaca, le [illegible] rimandano. Eccone finalmente alcune. Elisabetta Giannini di Torino si chiede «Ma quanto incide negli ascolti la Lotteria o il fatto di promettere tanti milioni di Euro? Avendo studiato ingegneria, mi chiedo se si possa calcolare una percentuale, un delta che quanti- [illegible] quanti spettatori in più apporti la presenza della Lotteria e di premi milionari. Ad esempio, quel programma-trash che è "Affari tuoi", senza premi sfacciatamente milionari, quanto avrebbe appeal? E [illegible] senza i soldi elargiti [illegible] il distacco [illegible] "Striscia" non fosse [illegible] netto? Strano che nessuno se lo chieda e che nessuno metta in dubbio i rilevamenti dell'Auditel». I rilevamenti dell'Auditel vengono messi in dubbio tutti i giorni, [illegible] nessuno è riuscito a proporre un altro sistema convenzionale di rilevamento quantitativo. E certamente si calcola anche il delta degli spettatori portati dalla Lotte- [illegible] proprio per questo la fanno. Il punto sarebbe non dare tanto ascolto all'ascolto. Conoscerlo per evitarlo.

Ancora sulla Lotteria, Andrea da Roma: «Non capisco i dati di ascolto televisivi, che a mio a[illegible] sono un po' come gli exit-poll delle votazioni (spesso fallaci). Ma come può una massa di 10 milioni di spettatori seguire ogni sera un gioco insulso come "Affari tuoi", la cui unica forza è promettere milioni di Euro a personaggi-bozzetti di un'Italia che spero non esista, che m'illudo sia frutto degli sceneggiatori? Bonolis li prende giustamente in giro (sa di poterlo fare), mai nessuno gli replica "ma come si permette?", segno che di quei soldi hanno bisogno e farebbero di tutto per vincerli, anche a leccargli i piedi. Ora, quei 9-10 milioni che ogni sera si sintonizzano, a mio avviso [illegible] è gente a cui si scollega il cervello per mezz'ora, oppure è mal rilevata dall'Auditel. [illegible] posso crederci, [illegible]. La spinta al guadagno è forte, fortissima, e sta diventando [illegible] sempre più patetica. Però, dài, ogni tanto il programma fa anche ridere. O no? E, certo, ti manda [illegible] cervello in congedo.

RTL 102.5
PASSWORD
"Libero accesso alle notizie"
17.00 19.00
con Nicoletta

DA REGISTRARE

Il [illegible]

L'ultimo film neorealista [illegible] Vittorio De Sica (regista) e Cesare Zavattini (sceneggiatore), affronta [illegible] argomento [illegible] [illegible] attualità: la casa. Due giovani, [illegible] riuscendo a trovare casa, decidono di [illegible] una [illegible] notte. Ma devono arrivare al tetto prima dell'alba... [illegible] 2.25 RETE 4

Squadra mobile 61

Un noir «hard-boiled» di Richard Fleischer. Un poliziotto duro e sanguigno è costretto a dare le dimissioni dopo un diverbio col suo capo. Viene assunto come guardia del corpo della ricca [illegible] da [illegible] giovane industriale. [illegible] scopre che il suo datore di lavoro gioca sporco... [illegible] 2.[illegible] RAITRE

Una scena del film d'animazione premio Oscar «Shrek» di Andrew [illegible] e Vicky Jenson

Shrek ★★★
21.00 CANALE 5 USA [illegible]. REGIA: ANDREW ADAMSON, VICKY [illegible]. DUR. 1H30'
Gli autori rivisitano le favole [illegible] [illegible] e ribaltando i luoghi comuni per il piacere di grandi [illegible] piccini. Premio Oscar per [illegible] miglior film d'animazione. La solitaria esistenza [illegible] [illegible] orco irascibile viene sconvolta dall'arrivo [illegible] molti personaggi delle fiabe cacciati dal perfido Lord Farquaad. Ma, per riavere la pace, dovrà salvare [illegible] principessa.

[illegible] colposa ★★
21.30 [illegible] [illegible] 1991. REGIA: [illegible] MOORE. CON LIAM NEESON, LAURA SAN GIACOMO, KENNETH CRANHAM E ALPHONSIA EMMANUEL. [illegible]: 1H40'
Un riuscito thriller, pieno di colpi di scena, per Neeson e l'italo-americana Sangiacomo. Tony Aaron, ex poliziotto ora detective privato, usa la moglie come [illegible] nei casi di divorzio, ma un giorno lei viene uccisa insieme [illegible] [illegible] pittore. [illegible] i sospetti cadono [illegible] [illegible] lui e sulla moglie dell'artista però...

Arma letale [illegible] [illegible]★
21.00 RAITRE USA 1992. REGIA: RICHARD DONNER. CON [illegible] GIBSON, DANNY [illegible], JOE PESCI, RENÉ RUSSO, STUART WILSON E DARLENE LOVE. DUR: 1H46'
Terzo episodio, sornione e ironico, della fortunata serie. Più esplosioni che violenza, più acrobazie che azione. Alla vigilia della pensione, il nero Roger viene degradato per colpa del bianco Martin, suo amico e tormento. Ma devono affrontare un ex sergente che rifornisce di armi il ghetto nero...

ANTENNA DI GIORGIO

[illegible]
Il successore [illegible] Yasser Arafat a *La storia siamo* [illegible] (Raitre, 23,45), un'inchiesta sull'Italia ad alta velocità (Tv7, Raiuno, 23,10), su *L'isola dei famosi* la semifinale (Raidue, 21), *Effetto reale* racconta la Germania dopo la caduta del Muro di Berlino (La7, 23,30), Lucia Bosè [illegible] Michele Mirabella ospiti di Antonella Clerici (*La prova del cuoco*, Raiuno, 11,35).

PIETÀ CRISTIANA
A Francesco Cossiga [illegible] piace l'*Isola dei famosi*: «Vedere quelle povere p[illegible] che si danno da fare per conquistare una porzione di cibo e di notorietà [illegible] suscita un sentimento [illegible] pietà cristiana. Meglio Discovery channel. Non posso più neppure guardare *Beautiful*, ormai le mie attrici preferite [illegible] tutte invecchiate. Pas- [illegible] gli anni e aumenta il girovita».

Lucia Bosè

SAGHIBU
Silvan s'è scelto quel nome d'arte in onore di Silvana Pampanini: «Fu lei a consigliarmi di utilizzarlo sostituendolo a Saghibu, troppo stregonesco».

GARDALAND
Gene Gnocchi giura che non porterà mai più i suoi figli a Gardaland o, [illegible] lo farà, si camufferà prima. In una recente [illegible]ita al parco divertimenti, infatti, è stato riconos- [illegible] dai fans e fotografato tutto il giorno «come una scimmietta».

DOMENICA
[illegible] *minuto*, trasmissione tv per i telefoni cellulari che [illegible]gni domenica sintetizza la giornata calcistica in cinque minuti. Il servizio, che costa due euro [illegible] puntata, è [illegible] diffuso [illegible] Italia dal [illegible]estore 3.

[illegible]
Il pregio di Marzullo secondo Sgarbi: «Non paga la ospitate. Fa talmente leva sulla vanità delle persone che non tira fuori un euro. Persino io ci sono andato gratis».

DOTAZIONE
Valerio Mastandrea, i soldi [illegible] hanno cambiato la vita? «No. Hanno [illegible] la mia dotazione di scarpe militari».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 20.00 11.30 23.05 13.30 0.25	10.00 18.30 13.00 20.30 17.10 – 23.55	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 23.10	8.00 1.00 13.00 8.30 20.00	12.25 18.30 2.00	11.30 13.30 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 [illegible] Il telegiornale europeo [illegible] canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina
9.35 Tg Parlamento
9.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
9.50 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica
11.25 Che tempo fa
11.35 La [illegible] del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Batti e ribatti
14.05 Tg1 Economia
14.15 Il commissario [illegible] Telefilm
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in [illegible] L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Gatto da guardia
6.05 Prima Pagina
6.15 [illegible] di risposta con Diego Grazioli
6.20 L'ultimo [illegible] La Porta
6.25 L'isola [illegible] famosi Il Reality show
7.00 Go Cart mattina
9.10 Cani gatti e altri amici
9.45 [illegible] educational - Un mondo a colori magazine
11.00 [illegible] Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo [illegible]
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva [illegible] [illegible] Minuti
[illegible] L'isola dei famosi 2 Reality show
19.45 Cartoni [illegible]
19.55 Warner show Cartoni

RAITRE
6.00 [illegible] News 24
8.05 [illegible] Educational - La storia siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 oltre in chiaro
12.40 Cominciamo [illegible] - Le storie
13.15 Saranno famosi [illegible]
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddì presenta la tv dei ragazzi
15.15 Screen [illegible]
15.35 Saddle club Telefilm
16.00 Gt Ragazzi
16.15 Melevisione favole e cartoni
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.50 [illegible] & [illegible] Documentari
18.00 Meteo3

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - [illegible] - Borsa e Monete
8.50 Verissimo [illegible]
9.30 Tg [illegible] borsa [illegible]
9.35 Tutte [illegible] mattine Talk-show
11.30 Secondo voi
11.40 Grande Fratello Reality show
12.25 Ciak speciale - Shrek
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Volere o volare
16.20 Amici Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori della [illegible]
18.30 Grande Fratello Reality show
18.55 Passaparola - Il [illegible] Gioco

ITALIA 1
[illegible] Cartoni animati [illegible] - I Puffi - Anna dai capelli rossi - La pantera [illegible] - Tom & Jerry
8.55 Arnold Telefilm
9.25 Charlie's Angels [illegible] "Angelo dal passato" - "Gli angeli ricordano"
11.20 Music shop Televendita
11.25 Relic Hunter Telefilm
12.15 Secondo [illegible] [illegible] Paolo Del [illegible]
13.00 Studio Sport Un programma [illegible] Fabio Canzaniga
13.35 Campioni, il sogno [illegible] lity show
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.20 Lizzie McGuire Telefilm
17.55 La Tata Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 [illegible] in famiglia Telefilm
19.55 Il gioco dei 9 Gioco

RETE 4
6.00 La madre Telenovela [illegible] Margarita [illegible] Francisco, Vicky Hernandez
6.45 Il buongiorno [illegible] [illegible]-shopping Televendita
7.00 Peste e corna e gocce di storia a cura di [illegible] Gervaso
L'appuntamento con lo scrittore, storico [illegible] giornalista e i [illegible] [illegible] graffianti e mordaci sui principali [illegible] di attualità e cultura
7.05 Tg4 Rassegna stampa
7.30 Hunter Telefilm
8.30 Vivere meglio
9.20 Speciale Tg4
11.00 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sai [illegible]
16.00 Gli amanti dei cinque [illegible] Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco condotto [illegible] Bonolis
21.00 Don Matteo 4 Serie "Gara di ballo" - "Morte all'alba" con Terence Hill, Nino Frassica, Flavio Insinna, Nathalie Guetta. Regia di Andrea Barzini, Giulio Base
23.10 Tv7
0.05 Giorni d'Europa Settimanale d'approfondimento, [illegible] e [illegible]mazione sui problemi europei
1.00 Appuntamento al cinema
1.05 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
1.35 [illegible] educational - [illegible] mondo a colori "Ucraina oggi" - 2ª parte
2.15 Affari [illegible] Gioco (R)
2.40 [illegible] [illegible] Schwarz Telefilm "Occhio per occhio"
4.05 20.000 leghe [illegible] [illegible] terra Film (fant., 1965) con Vincent Price

RAIDUE
20.05 Cartoni animati Braccio di ferro
20.20 Classici Disney Topolino prestigiatore
21.00 L'isola dei famosi 2 Varietà [illegible] Simona Ventura
0.05 Friends Telefilm "Suite per una notte" con Jennifer Aniston, Courteney Cox Arquette, Matthew Perry, Matt LeBlanc, David Schwimmer, Lisa Kudrow
0.30 Mizar - Tg2 Culture
1.00 Tg Parlamento Rubrica a [illegible] della Tribu- [illegible] Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.15 [illegible]
1.20 Appuntamento [illegible] cinema
1.25 Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm
2.15 La donna sul treno [illegible]
3.00 Tg2 Salute
3.15 Il meglio di Guarire Rubrica [illegible] attualità medica

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con [illegible] montaggio "critico" e personale
20.10 Il venerdì [illegible] "Che tempo fa" Varietà di F. Fazio, P. Galeotti
20.30 Ulì posto [illegible] [illegible] Soap Opera
21.00 Arma letale II Film
23.25 Tg3 Primo Piano
23.45 Rai Educational - La storia siamo [illegible]
0.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.05 Rai Educational - Gap: Generazioni alla prova Maurizio Micheli - Teatro Sciambagne
1.35 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
20.30 Striscia la [illegible] - La [illegible] dell'indipendenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker
21.00 Shrek Film (animaz., 2001) Regia [illegible] Andrew Adamson, Vicky Jenson. All'interno TgCom - Meteo
23.00 Fiction dossier
23.20 Speciale Madame
23.30 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. [illegible]gia di Paolo Pietrangeli
1.30 Striscia la [illegible] (R)
2.00 Grande Fratello Reality show (R)
2.30 Volere [illegible] volare Reality show (R)
2.45 Amici Reality show (Replica)
3.30 Shopping by night
[illegible] Spin city Telefilm
4.35 Code Name: Eternity Telefilm "Ridotti alla fame"

ITALIA 1
21.05 C.S.I. Miami Telefilm "Morte apparente" - "Innocente" con David Caruso, Kim Delaney
22.55 The Shield Telefilm "Un vecchio collega" [illegible] Michael Chiklis, [illegible] Martinez
Il serial multipremiato che [illegible] la vita [illegible] alcuni poliziotti di Los Angeles. Un [illegible] crudo, [illegible] il confine tra bene male è sottile, soprattutto [illegible] chi sta dalla parte [illegible] legge
23.55 Marte.it Talk-show
0.05 Cronache marziane Talk-show con Fabio Canino
1.30 Studio Sport
1.55 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.10 Secondo voi (R)
2.25 X-Files Serie
3.15 Shopping by night
3.40 [illegible] radio Varietà
3.45 Von Buttiglione Sturmtruppenführer [illegible]

RETE 4
20.15 Solaris.Doc Documentari
20.30 Walker Texas Ranger: La leggenda [illegible] Cooper Film-tv (avv., 1994) con Chuck Norris, Sheree J. Wilson. Regia [illegible] Virgil W. Vogel. All'interno: TgCom - Meteo
22.20 Walker Texas Ranger Telefilm [illegible] indagini [illegible] un ranger del Texas che [illegible] ha [illegible] [illegible] nessuno
23.10 Immagine Varietà
23.15 Una "44 Magnum" per l'ispettore Callaghan Film
1.45 Tg4 Rassegna stampa
2.10 Tre minuti con Me[illegible] shopping Televendita
2.25 [illegible] [illegible]
4.00 Vivere meglio
4.40 Peste e corna e gocce di storia
4.45 Tg4 Rassegna stampa
5.05 Le indagini di Miss Sophie Telefilm

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus [illegible] Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso Il programma quotidiano dedicato all'informazione [illegible] un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e [illegible] mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca [illegible] e politica [illegible] la presenza [illegible] ospiti in studio
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta
11.30 Jake [illegible] Jason Detectives Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.10 La freccia insanguinata Film
16.00 Atlantide Doc.
18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 NYPD Blue Telefilm
[illegible] Tg La7 Notiziario
20.30 Otto [illegible] Mezzo
21.30 Innocenza colposa Film
23.30 Effetto reale
0.30 Tg La7
1.05 The Hunger Serie
1.35 [illegible] minuti un [illegible]
1.40 Otto e Mezzo
2.40 La 25ª ora

MTV

[illegible] Mtv Playground
[illegible] Flash
16.05 Most wanted Talk-show
17.00 Dance show
18.00 City hunter Cartoni
18.30 That 70' Show Varietà
[illegible] Flash Notiziario
19.05 Hitlist Italia
20.00 Spotlights- MTV Europe [illegible] Awards
20.30 Best [illegible] Album Then&now- MTV Europe [illegible] Music Awards
21.00 So 80's
22.30 Flash
22.35 Uncensored- MTV Europe Music Awards
23.00 The Osbournes- profumo di donna
23.30 Mash

[illegible]

12.00 Azzurro
12.55 TgA Notiziario
13.05 The Club pillole
13.55 Tg Web
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Ovd Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 The club show
22.30 [illegible] Moda
23.30 The Club
24.00 All the best

[illegible] CINEMA 1

7.20 Codice 51 Film
9.05 A proposito [illegible] Schmidt Film
11.10 Buongiorno, notte Film
13.00 Sky Cine News
13.30 La costa del sole Film
15.50 Big Trouble - Una valigia piena di guai Film
17.30 La ragazza [illegible] [illegible] Film
19.15 Ballistic Film
21.00 [illegible] colpa di Sara Film
22.40 Ubriaco d'amore Film
0.20 [illegible] giorni dopo Film (fant., 2002)
2.20 Nido di vespe [illegible]

SKY CINEMA 1

6.20 Loading Extra
6.30 The Patriot [illegible]
[illegible] Anna's [illegible] Film
9.35 Identikit: Cameron Diaz
10.05 Tutti pazzi per Mary Film
12.15 [illegible] Beyrouth Film
14.10 Identikit: Cameron Diaz
14.40 The Specialist [illegible]
16.30 Duets - Black Pride
17.00 Ricetta per un disastro Film
18.35 Sky Cine News
19.05 La ragazza delle balene Film
21.00 Gangs [illegible] New York Film
23.45 Iden[illegible]: Cameron Diaz

SKY SPORT 1

11.15 Calcio: Livorno-La- [illegible] Serie A (R)
13.00 Fuori Zona (R)
14.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
14.30 Calcio: Roma-Udinese Serie A (R)
16.15 Calcio: Messina-Palermo Serie A (R)
[illegible] Fuori Zona (R)
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Serie [illegible] Magazine Rubrica sportiva
20.30 Calcio: Prepartita Serie B (diretta)
20.40 Calcio: Ascoli-Crotone Serie B (diretta)
22.45 Calcio: Postpartita Serie B (diretta)
23.00 [illegible] Sciagurato Egidio

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30-18.30); 10.35 Il Bacio [illegible] millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 L'Italia che va; 13.24 Sport; 13.33 Radiounomusica Village; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; [illegible] [illegible] perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Mondomotori; [illegible] Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.09 Radiouno Musica presenta Incognito in concerto; [illegible] Affari; 23.08 Gr1 Parlamento; [illegible] Demo; 23.43 Uomini e camion.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.[illegible] 8.45 Il ruggito [illegible] coniglio; 10.35 Condor; 11.00 Il Cammello [illegible] Radio2 - [illegible] tv che balla; 12.10 Rodolfo Valentino; 12.49 Sport; 13.00 [illegible] minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; [illegible] Gr Sport; 20.00 [illegible] B della [illegible]; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di [illegible] - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

[illegible] [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 9.30 Il Terzo Anello. Ad [illegible] [illegible]; [illegible] Radio3 [illegible]; 11.[illegible]-dio3 Scienza; 12.00 I Concerti [illegible] mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello; 14.30 Il Ter- [illegible] Anello Musica; [illegible] Fahrenheit; 16.00 Storyville: Pink Floyd; [illegible] Il Terzo Anello. [illegible]masco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Non c'è verso che tenga; 20.30 Il Cartellone: Dialoghi possibili; 22.30 La stanza della musica; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; 24.00 Il Ter- [illegible] Anello Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 La famiglia; 11.00 W l'Italia [illegible] Balguini ; 13.00 Alan & Sara. All'interno: D. Camponi (14.30); 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Protagonisti con F. Perilli, S. Ventura - Diario Campioni (20.30); 21.00 [illegible] 102.5 con M. Maffucci, Thomas; 24.00 [illegible] revolution.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

THRILLER

«The Manchurian Candidate»

Denzel Washington con Meryl Streep

IL film sulla corruzione e sull'abuso usati nella politica americana metodi naturali, rifacimento di un thriller del 1962 di John Frankenheimer con Frank Sinatra tratto dal di Richard Condon, racchiude due film. Uno è la storia di pattuglia di militari americani sperduta nel deserto del Kuwait che viene sottoposta a manipolazioni cerebrali e indotta a compiere atrocità; l'altro è la storia della candidatura alla vicepresidenza degli Uniti del decorato giovane comandante di quella pattuglia, appartenente a una ricca famiglia e sostenuto da una madre senatrice d'estrema destra.

THE MANCHURIAN CANDIDATE
di Jonathan Demme
con Denzel Washington, Liev Schreiber, Meryl Streep; Usa, 2004

TORINO, cinema Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village
MILANO, Pasquirolo, San Carlo, Splendor
GENOVA, Cineplex, Olimpia, Uci
ROMA, Admiral, Andromeda, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Intrastevere, Maestoso, Odeon, Roxy, Stardust, Uci, Warner Moderno, Warner Village
NAPOLI, Acacia, Empire, Med, Warner Village; **PALERMO,** King, Lux

THRILLER

«The Village» del mistero

IL tipo film prediletto dal regista americano trentaquattrenne M. Night Shymalan, vicende soprannaturali di convivenza tra vivi e morti, thriller di fantasmi («The Sixth Sense», «Signs») ha ottenuto nel mondo occidentale grandi e significativi : quasi che la gente cercasse fuori delle religioni altre fedi, altre speranze. «The Village» prevede un gruppo di coloni abitanti in un villaggio immerso nei boschi nel cuore degli Stati Uniti, circondato da suoni allarmanti e creature mostruose; un assedio che sta per sfociare in un terrore inteso forse come simbolo di controllo sulla vita altrui. Quella che sembra una semplice colonia rurale ha i suoi misteri: dall'epoca della fondazione nessuno l'ha mai abbandonata; i suoi componenti paiono avere un passato tormentoso in cui le persone a loro care sono state vittime della violenza; un enigmatico e pericoloso minaccia tutti. Gli spettatori vengono immersi in groviglì di simboli, il thriller può suscitare molte interpretazioni, l'incubo di un passato terribile si scioglie soltanto alla fine. Attenzione al colore giallo: sia nella accezione luminosa dei fiori campo e del sole, sia nei toni più spenti, non è innocente.

THE VILLAGE
di M. Night Shyamalan; con William Hurt, Adrien Brody, Sigourney Weaver, Joaquin Phoenix; Usa,

TORINO, cinema Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Excelsior, Splendor; Cineplex, Corallo, Uci; Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, Gulliver, Lux, Odeon, Overlook, Pasquino (v. o.), Stardust, Trianon, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** La Perla, Med, Modernissimo, Warner; P Abc, Ariston, Golden

DRAMMA

«Camminando sull'acqua»

UN agente speciale israeliano incaricato di un ufficiale incontra il nipote, del quale diventa amico e ammira lo spirito sincero e aperto; nell'approfondirsi dell'intimità apprende l'omosessualità all'inizio occultata del ragazzo e capisce che il nonno nazista potrebbe essere vivo. Esame d'un rapporto, analisi del legame tra d archetipi maschili, metafora sul presente e sul futuro di Israele, in un film bello e serio girato a Istanbul splendida, Israele, e Berlino dove «Camminando sull'acqua» è stato presentato all'ultimo FilmFest ed ha avuto buonissima accoglienza.

CAMMINANDO SULL'ACQUA
di Eytan Fox
con Lior Ashkenazi, Knut Berger; Israele, 2004

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Anteo, Plinius
GENOVA, Odeon
ROMA, Alcazar, Fiamma

EPICO

«Hero» In Cina

Una scena del film di Zhang Yimou

V storica di guerra, tirannia e duelli acrobatici, il film più costoso mai realizzato in Cina, interpretato dalle maggiori star asiatiche, diretto nel ricordo grande giapponese Kurosawa dal cinquantaquattrenne Zhang Yimou autore di «Lanterne ros è pure un film magnifico per bellezza, splendo- e maestria cinematografica. Eroe, dice il film, è colui che assolve a ogni costo al proprio compito, anche nelle circostanze più difficili; eroe è l'uomo d'armi che arriva a disarmarsi, a sostituire la pace alla guerra. La collocazione storica è nel «periodo dei regni combattenti» (481-221 avanti Cristo). La Cina è divisa in sette Stati impegnati in spietate guerre reciproche. Il re di Qin, tiranno battagliero, è ossessionato dal progetto di uno sterminato e possente impero unito sotto la sovranità, è bersaglio di costanti attentati commissionati e rivali; ma teme soltanto tre guerrieri solitari, ed ha promesso a chi li ricchi doni e soprattutto il privilegio di avvicinarsi a lui. lo stesso momento storico, la stessa materia tragica di «L'imperatore e l'assassino» di Chen Kaige (1999); la bravura di Zhang Yimou è maggiore, per le stupende immagini e la forza ia. Eccezionale la fotografia di Christopher Doyle.

HERO
di Zhang Yimou
con Li, Tony Leung, Maggie Cheung, Zhang Ziyi; Cina, 2003

cinema Fratelli Marx, Valentino
MILANO, Mexico
ROMA, Augustus, Missouri

THRILLER

«Agents secrets»

LA coppia (di coniugi nella vita, di colleghi nel film) Monica Bellucci-Vincent Cassel è così impressionante, così contemporanea, che quasi salva un film sciatto, disattento e brutto. Alcuni agenti dei servizi francesi, al termine di una missione in Marocco allo scopo sabotare nave armi destinate ai ribelli dell'Angola, incastrano Bellucci facendola finire in prigione, dove dovrà uccidere donna. Indignato dalla trappola, Cassel interviene, riesce a liberarla, e insieme si allontanano un nebbioso destino: intanto il marito di Bellucci, ignaro, la aspetta a casa.

AGENTS SECRETS
di Frédéric Schoendoerffer
con Monica Bellucci, Vincent Cassel, André Dussollier, Charles Berling; Francia, 2004

TORINO, cinema Pathé
MILANO, Odeon
ROMA, Andromeda, Embassy, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, Med

DOCUMENTARIO

«The Corporation» Profitto e potere

DAL libro «The Corporation: la patologica ricerca del profitto e del potere» Joel Bakan (editore Fandango Libri), un documentario molto interessante e ironico prodotto in Canada (come gran parte del lavoro di Michael Moore). E' un'inchiesta accurata sui meccanismi interni, sulla storia e sul possibile futuro di quelle Corporation (società di capitali) che 150 anni fa erano una realtà trascurabile e che oggi, soprattutto negli Stati Uniti, si impongono come una istituzione economica dominante apparentemente invincibile, controllando la vita degli individui. Una serie di interviste a capi e dirigenti d'azienda, teorici e studiosi d'economia, investitori e operatori di Borsa (ma anche a Naom Chomski, a Naomi Klein) serve ad analizzare il comportamento delle multizionali come se fosse quello di un comune essere . La diagnosi è che l'incarnazione istituzionale del capitalismo selvaggio risulta simile a psicopatico. Le maggiori Corporation (McDonald, Shell, Adidas, Nike) hanno più volte dimostrato, secondo il film, un comportamento antisociale, egocentrico, amorale, e una costante tendenza a infrangere la legge, a mettere in pericolo l'ambiente e la vita delle persone.

THE CORPORATION
di Mark Achbar e Jennifer Abbott
Canada,

MILANO, cinema Arcobaleno
ROMA, Greenwich, Holiday, Metropolitan
Duel

DRAMMATICO

«Il segreto di Vera Drake»

Imelda Staunton, premiata a Venezia

RITRATTO di donna magnificamente interpretato da Imelda Staunton, to della vita delle classi popolari londinesi nel 1950, ottimo film (con qualche difetto di agiografia) doppiamente premiato all'ultima Mostra di Venezia. Vera Drake, domestica, moglie di un meccanico, madre due figli adulti, è attiva, paziente, altruista, ottimista, pronta ad aiutare chi ha bisogno. Tra gli interventi soccorrevoli, gratuitamente «aiuta le ragazze in difficoltà», le fa abortire colpevolizzarle nè drammatizzarle. Quando per un incidente polizia e magistratura intervengono, il mondo crolla.

IL SEGRETO DI VERA
di Mike Leigh
Staunton, Phil Davis, Daniel Mays, Alex Kelly; Inghilterra, 2004

TORINO, cin Eliseo, Fratelli Marx, Olimpia
MILANO, Anteo, Arlecchino, Colos-
GENOVA, Sala Sivori, Uci
ROMA, Alhambra, Ciak, Giulio Cesa- Greenwich, King, Nuovo Olimpia (v. o.), Quattro Fontane, Tibur
NAPOLI, Arcobaleno, Filangieri, Med
PALERMO, Aurora

SENTIMENTALE

«Shall we dance?» Con Richard Gere

RICHARD Gere debuttò nei Settanta a Broadway in «Grease», musical poi reso famoso da John Travolta, ma adesso ha oltre cinquant'anni: mettersi a ballare (già in «Chicago» faceva un bel numero di tip tap) non è poi semplicissimo. Lui ci riesce bene. questo remake di una commedia giapponese del 1996 il ballo rappresenta una maniera fisica e psicologica per rendere più vitale un'esistenza d'avvocato mono- e deprimente. Il film è accettabile verso la fine: l'ultimo quarto d'ora è un pastrocchio contraddittorio e molto melenso, spietatamente caruccio e irrimediabilmente insopportabile, stucchevole.

SHALL WE DANCE?
di Peter Chelsom; con Richard Gere, Susan Sarandon, Jennifer Lopez; Usa, 2003

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Re- si, Warner; Colosseo, Gloria, Odeon; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Galaxy, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Roxy, Sala Trolsi, Savoy, Stardust, Uci, Warner M. e V. , Ambasciatori, , Felix, Med, nissimo, Vittoria, Warner; **PALERMO,** Dante, Igiea Lido, Metropolitan

AMOROSO

«2046» Passioni

IL geniale Wong Kar-wai, cinese quarantaseienne nato a Shanghai e vissuto a Hong Kong, forse l'unico regista internazionale capace di raccontare l'amore (non il sesso, la gelosia, il possesso o la rivalità, proprio l'amore), dà un bellissimo seguito senza fine al suo «In the Mood for Love», usando attori e attrici tra i più famosi del asiatico. «2046» è il numero di una stanza fatale dell'Hotel Oriental, è l'anno in cui Hong Kong diventerà parte integrante della Repubblica Popolare Cinese, è la destinazione di un treno che conduce in un luogo dove è possibile recuperare i propri ricordi perduti. Magnifico.

2046
di Wong Kar-wai
con Tony Leung, Gong , Zhang Ziyi, Faye Wong, Maggie Cheung; Cina, 2004

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Anteo, Arcobaleno, Ducale
GENOVA, Ariston, Odeon
ROMA, Giulio Cesare, Greenwich, Maestoso, Quattro Fontane
NAPOLI, Modernissimo
PALERMO, Aurora

COMMEDIA

«In questo mondo di ladri»

ANTOLOGIA di truffe, truffati e truffatori, repertorio di furti, ladri e derubati che, prendendo a prestito il verso tagliente di una canzone di Antonello Venditti, rispecchia abbastanza bene la società italiana di questi anni. Interpreti, Valeria Marini molto dimagrita, un gruppo efficace di bravi caratteristi: dato il tema non si ride molto. Anzi si e toccati dalla impotente desolazione delle vittime ogni specie di raggiro quotidiano: rapine industrial-bancarie, clonazioni di carte di credito o bancomat, inganni immobiliari e assicurativi, tutti i guai che conosciamo così bene.

IN QUESTO MONDO DI LADRI
di Carlo Vanzina
con Ricky Tognazzi, Carlo Buccirosso, Valeria Marini, Leo Gullotta, Biagio Izzo, Max Pisu; Italia, 2004

MILANO, cinema Odeon, Plinius
ROMA, Adriano, Ambassade, Atlantic, Broadway, Cineland, Gregory, Reale, Royal, Universal
NAPOLI, Adriano, Arcobaleno, Felix, Med, Warner Village

COMICO

«Palle al balzo»

COMMEDIA demenziale americana volgare e divertente, con apparizioni di Chuck Norris e di William Shatner, il capitano di «Star Trek» (grassissimo). Appartenenti a due diverse palestre si battono al gioco pallone (inventato) di Dodgeball: vincono i perdenti predestinati, allenati da un allenatore in sedia a rotelle. Una squadra di bambine dodicenni vince, viene subito squalificata: tutte le giocatrici erano dopate. Ben Stiller porta calzoncini attillati muniti di pompetta che gonfia prodigiosamente il pacco genitale lasciando gli astanti del tutto sbalorditi e spaventando le ragazze.

PALLE AL BALZO
di Rawson Marshall Thurber
Ben Stiller, Vince Vaughn; Usa,

TO , ci Pathé, Warner Village
MILANO, Manzoni
GENOVA, Cineplex
Adriano, Atlantic, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Overlook, Tristar, Uci
NAPOLI, Med, Warner Village
PALERMO, Ciak

FANTASCIENZA

«Io, Robot» ribelle

A Chicago, nel 2035, si muovono per strada robot passeggiatori di cani, robot speedy boy, robot con le borse della spesa, robot che ritirano la spazzatura: ma sul selciato schiaccia il corpo di uno scienziato, e c'è pure il robot sospettato di ucciso gettandolo dalla finestra. I robot non possono fare del male agli uomini, ma il poliziotto Will Smith li odia e non ci crede: quindi rivolta delle macchine ribelli, scontri, attacchi, in una produzione dustriale molto effettata e a volte divertente. Attenzione, però: lo scrittore Isaac Asimov, padre letterario dei robot, c'en- pochissimo, appena come un'atmosfera.

I, ROBOT
di Alex Proyas; con Will Smith, Alan Tudyk, Bridget Moynhan, James Cromwell; Usa,

TORINO, cinema Massaua, Medusa, Pathé, Warner Village
MILANO, Odeon, Splendor
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Broadway, Cineland, Gulliver, Lux, Metropolitan, Stardust, Warner Village
NAPOLI, Med, Warner

DRAMMATICO

«Ovunque sei» Con Accorsi nudo

MEDICI, ospedali, chirurghi, dottori che per altruismo hanno deciso di lavorare sulle ambulanze, volontarie di Pronto Soccorso, primari: sono soprattutto i vivi e i morti a convivere nel film malriuscito intessuto di pensie- pirandelliani («L'uomo dal fiore in bocca»). Morto in un incidente automobilistico, Stefano Accorsi trova nella morte l'altra vita che desiderava, si- e quando il perdersi del ricordo in chi lo conduce definitivamente oltre la fine. Accorsi si mostra in nudo totale frontale; Barbora Bobulova è molto efficace; Massimo De Francovich è bravissimo.

OVUNQUE SEI
Michele Placido
con Stefano Accorsi, Barbora Bobulova, Violante Placido, Stefano Dionisi; Italia,

TORINO, cinema Reposi
MILANO, Anteo, Arlecchino, Colosseo
GENOVA, Europa
ROMA, Cineland, Madison, Maestoso, Quattro Fontane, Warner Village
PALERMO, Gaudium

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
• Convenzionati
• Soggiorni brevi
• Pagamenti rateali

ASSISTENZA A 5 STELLE
★★★★★

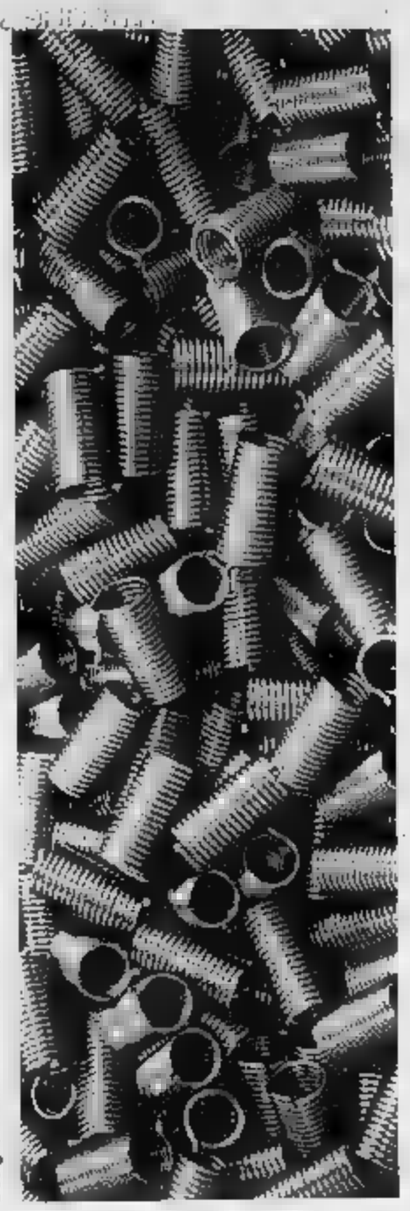
TORINO Volpiano 011 9952155
TORINO Santena 011 [illegible]
TORINO Carmagnola 011 9722540

www.anniazzurri.it

La forza di una grande **Associazione** imprenditoriale è nei suoi **numeri**.

CNA

Associati, cresci con noi.



Design: Brunazzi&Associati, Photo: archivio Lunica

CNA è il più grande sindacato di rappresentanza del mondo dell'artigianato ▪ della Piccola ▪ Media Impresa ▪ Torino ▪ provincia, con oltre 13.500 Soci che diventano più di 30mila in Piemonte ▪ 330mila in Italia.

Da quasi 60 anni, artigiani e pmi trovano, grazie alla CNA, [illegible] le risposte più efficaci per la gestione della propria azienda. Perché CNA significa servizi qualificati, consulenze individuali, credito agevolato e formazione.

I Soci CNA operano in tutti i principali settori economici ed in particolare: abbigliamento e accessori moda, acconciature uomo-donna, alimentare, artigianato artistico, autoriparazioni, autotrasporto, bellezza estetica ▪ fitness, costruzioni edili, fotografia, grafica e comunicazione, impiantistica elettrica ▪ termo-gas-idraulica, legno e arredamento, metalmeccanica, odontotecnica, pellicceria, pulizie civili e industriali, tappezzeria in stoffe, trasporto persone, tintolavanderia.

CNA

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato
e della Piccola *e* Media Impresa
Associazione Provinciale di Torino

www.cna.to.it

800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

mazda

Mazda2.
Roarrr.

Non provocate. Mazda2 non si lascia intimorire, anzi, è sempre pronta a scattare, a mettersi in mostra, a guardare il mondo dritto negli occhi.
Con la personalità del design, con l'eleganza degli interni e la cura dei dettagli, con la qualità dei materiali e una versatilità fuori misura,
con una guida divertente e sicura, con motori da 68 a 100 CV e da 1250cc a 1600cc benzina e 1400cc turbo diesel common rail anche con cambio automatico,
con l'invidia di tutta la categoria perchè è l'unica con i cinque anni di garanzia a chilometraggio illimitato, con tutto questo e molto altro,
Mazda2 è un'auto di razza. Feroce.

Vieni a scoprirla presso il tuo concessionario Mazda.

Mazda Advantage prima quota a 90 gg.: Mazda2 1.25 da 11.410 euro, chiavi in mano, I.P.T. esclusa; Tan 8,50%; Taeg 10,48%. Anticipo 25%: 2.852,50 euro. Dopo 90 gg. 24 quote mensili da 189,54. Valore Futuro Garantito 40%: 5.476,75 euro. Salvo approvazione Mazda Credit. Emissioni di CO_2 (g/km) da 119 a 150. Consumo sul misto (l/100 km) da 4,5 a 6,3.

mazdaPALACE — Mazda per la città di Venezia — 5 GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

AZZURRA
Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS
Via Nizza 83/R - Tel. 019.862274
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255
GENOVA: V. delle Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

MAZDA TORINO
C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PRESTIGE CARS
CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
(NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

SICAR
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

OGGI

12,00 Rai sport notizie Raitre
13,00 **Studio Sport** Italia 1
18,10 **Sportsera** Raidue
19,30 **Auto. Rally d'Australia** Eurosport
20,00 **Biliardo. British Open** Eurosport
20,30 **Tg7 sport** Italia 7
20,45 **Calcio. Serie B: Ascoli-Crotone** Sky Sport 1
22,20 **Boxe. Superwelter: Furlan-Cotena** Raisport Sat
23,00 **Lo sciagurato Egidio** Sky Sport 1
1,30 **Studio sport** Italia 1

Ronaldo [redacted] dal Papa

[redacted] Un blitz a Roma, [redacted] nulla [redacted] calcistico. Ronaldo è piombato ieri nella capitale, ha assistito in mattinata alla messa celebrata dal Papa in San Pietro, ha poi pranzato in un esclusivo ristorante e nel primo pomeriggio si è intrattenuto due ore nell'atelier dello stilista Valentino a scegliere gli abiti nuziali per sé e la compagna Daniella Ciccarelli. Il Fenomeno ha tranquillamente ignorato la tradizione che vieta di vedere il vestito della sposa prima delle nozze.

PARLA IL DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETÀ BIANCONERA, PREMIATA DAL CONI CON IL COLLARE D'ORO AL MERITO SPORTIVO

Moggi: [redacted] Capello è [redacted] Juventus da Pallone d'Oro

«Andrebbe premiato uno dei nostri, penso a Buffon e Ibrahimovic ma anche Del Piero lo meriterebbe. Lo scudetto? E' ancora lunga

intervista
Guglielmo Buccheri

ROMA

IL tono, basso, della [redacted] di Luciano [redacted]ggi è in controtendenza con il volume, altissimo, [redacted] punti della Juventus. Ma, [redacted] pochi metri di distanza, il presidente [redacted] Cio, Jacques Rogge, e il numero uno dello sport italiano, Gianni Petrucci, stanno consegnando i Collari d'oro al merito sportivo con [redacted] società bianconera fra i premiati nella ceri[redacted] allo Stadio dei Marmi [redacted] Foro Italico.

Undici tappe di campiona[redacted], sei lunghezze di vantaggio [redacted]ulla seconda. Se [redacted] è fuga questa...

«La Juve di quest'anno è di nuovo in sintonia con la nostra [illegible] iniziando a quest[illegible] stagione non dico che ci considerassero di basso livello, ma poco competitivi e non all'altezza delle altre. Detto questo, piano con il parlare di fuga».

Niente fuga, ma la classifica fa segnare il [redacted] alla concorrenza.

«Oggi il campionato offre la sensazione di un duello fra noi e il Milan, però il difficile deve ancora cominciare».

A che[redacted]a si riferisce?

«Penso alla Champions League che, con gli scontri diretti, porterà tensioni [redacted] spreco [redacted] [redacted]rgie. Fra qualche settimana aumenteranno le difficoltà».

[redacted] affermare che [redacted] vostro primato è il primato di Capello?

«Quando lo abbiamo scelto sapevamo quello che poteva darci e Fabio si è confermato un allenatore di grande livello».

Nella Juventus da vertice c'è spazio anche per i gol partita dei meno noti.

«Se vi riferite ad Olivera, il fatto che sia rimasto con noi è perché abbiamo sempre creduto in lui. Ha 21 anni e grandi margini di miglioramento».

Inter a -13, le romane ancora più giù.

«Quella dei [redacted] che non riesco a capire. Con così tanti campioni in squadra mai mi sarei immaginato di vederli a tanti punti da [redacted] Per [redacted] Lazio [redacted] è giusto dire che siamo tornati a dieci anni fa quando i due club della capitale rimanevano lontano dai grandi obiettivi: ci vuole rispetto per chi ha dovuto com[redacted]piere sacrifici economici come i presidenti delle due società».

E' realistico immaginare Adriano e Totti lottare [redacted]cora per lo scudetto?

«Oggi è sfida Juve-Milan, ma le insidie sono dietro l'angolo».

Alle vostre spalle, qual è la sorpresa positiva della stagione?

«L'Udinese, anche se la squadra di Spalletti più che una sorpresa [redacted] una conferma. I giocatori si trovano a memoria».

Troppe partite [redacted] in stadi semideserti. E' così?

«Non mi unisco al coro di quanti dicono che il calo di spettatori è legato alle troppe partite. Piuttosto, scendendo in campo ogni tre giorni, la qualità può risentirne: a fine stagione saran[redacted] meno le gare spettacolari perché, forse, non siamo ancora pronti a sfide così ravvicinate. Questa è la conseguenza di un campionato a 20 club».

Siamo alla vigilia della volata per il Pallone d'Oro. Moggi a chi lo assegnerebbe?

«Farei fatica a non vederlo assegnato a uno [redacted] noi. Abbiamo così tanti campioni che ci sarebbe soltanto l'imbarazzo della scelta. Penso a Buffon e Ibrahimovic e, ancora [redacted] volta, a Pavel Nedved. Ma anche a Del Piero. Se fossi [redacted] giurato [redacted] avrei dubbi».

Anche a Del Piero?

«Alex è [redacted] fuoriclasse che ha dato tanto e continuerà a dare tanto alla Juventus».

Radio-mercato parla di Mutu in arrivo [redacted] Tacchinardi con le valigie in mano.

«Per il mercato bussate da un'altra parte. Noi siamo un gruppo forte e motivato e, soprattutto, in vetta alla classifica».

Cassano ancora ai margini rischia di perdersi?

«Chiedete alla Roma».

Vigilia di Pallone d'Oro, ma anche di votazioni per i vertici del calcio.

«Non vedo perché dovrebbe andar via chi [redacted] questi anni ha governato bene. Anche [redacted] capisco che c'è chi spinge per prenderne il posto».

[redacted] tono di Moggi resta basso. Sullo sfondo, Rogge e Petrucci continuano nella consegna dei Collari d'Oro. «La Juventus ha dato tanto allo sport ed è degna di questo prestigioso riconoscimento», così il dg bianconero.

Luciano Moggi, 67 anni, dg della Juve

> Non capisco come faccia l'Inter a essere indietro con tanti campioni Roma [redacted] Lazio sono in difficoltà, però rispetto i sacrifici che hanno fatto

Zalayeta e Olivera, gli attaccanti di scorta che fanno volare la Juventus. Dal '29 a oggi soltanto sei uruguayani hanno vestito la maglia bianconera in campionato

I BIANCONERI IN FUGA GRAZIE [redacted] GOL SUDAMERICANI DI OLIVERA E ZALAYETA

Largo al Pollo e al Panterone i ragazzi venuti dall'Uruguay

analisi
Marco Ansaldo

RUBEN Olivera nove mesi fa aveva deciso di chiudere con la Juve. Lo avevano ceduto in prestito all'Atletico Madrid e pensava che si sarebbe fermato in Spagna, dove abitano tuttora la fidanzata e Naieli, la figlioletta che ha quasi un anno. «Sono andato in Italia perché mi dissero che era il posto migliore per me - racconto [redacted] giornalisti spagnoli in quell'inizio di febbraio -. Avevo 19 anni, cosa potevo capirne? Ho sprecato quasi due stagioni, giocando pochissimo, vorrei affermarmi qui». C'è rimasto quattro mesi. Il tempo per disfare le valigie e capire che pure Madrid [redacted] stata una tappa brevissima della sua [redacted]. «La squadra [redacted] già fatta, io c'entravo poco o nulla», spiega oggi. Infatti.

C'è qualcosa di perverso che insegue Olivera e l'altro uruguayano della Juve, Zalayeta: una vita [redacted]dagia e sempre sul filo di realiz[redacted] altrove per poi riprendere alla Juve. Zalayeta il Panterone ha dovuto accettare Empoli, il Siviglia, il Perugia. Brandelli [redacted] campionato. Sempre in prestito, come un baratolo di caffè che ti ha chiesto [redacted] vicino. Ruben per gli uruguayani è il «Pollo», cioè il ragazzino cresciuto in casa e che presto diventerà un galletto. [redacted] soprannome [redacted] diverso ma ha rischiato la stessa [redacted]e del suo amico. «Quando mi hanno detto che [redacted] rientrato alla Juve, sinceramente [redacted] sapevo cosa sarebbe successo. Immaginavo di rimanerci per una settimana, giusto il tempo per salutare e ripartire per qualche altro posto. Mi ero un po' rassegnato».

Sarebbe stato uno dei tanti sudamericani di passaggio [redacted] questi ultimi anni. Sorin, O'Neill, Athirson, Carini, Pellegrin, Salas. La svolta è stata in un colloquio con Capello. «Mi disse che per lui non contavano le gerarchie e che ognuno poteva giocarsi le proprie carte, dipendeva da come si comportava negli allenamenti. [redacted] stata la spinta decisiva a crescere. E' importante sapere che tutto dipende da te». Forse, dopo le amichevoli in estate, Olivera pensava che avrebbe giocato di più. Lo provavano come esterno di centrocampo, una posizione [redacted]. [redacted] è piaciuta subito». In realtà ha dovuto accettare spizzichi di partita. Ha raffreddato l'istinto di mandare tutti al diavolo, [redacted] aspettato. Anche mercoledì Ruben è partito dalla panchina. «Sono entrato in [redacted] momento difficile - confessa - e [redacted] un posto diverso dal solito: né trequartista come giocavo una volta, né esterno. Non è semplice sostituire Emerson». Lo ha fatto, ha segnato il suo primo gol in serie A grazie al quale la Juve ha sbrogliato un'intricatissima matassa. Del Piero si rivelò in una partita contro la Fiorentina. Potrebbe accadergli altrettanto.

Capello [redacted] che ha un grande futuro a centrocampo e Moggi sostiene che la società ha sempre creduto in lui. «Lo vidi gio[redacted] in un'amichevole a Milano, Italia-Uruguay prima degli ultimi Mondiali: si vedeva che aveva personali[redacted]. E [redacted] procuratore giusto, Paco Casal, l'uomo che grazie [redacted] rapporto privilegiato con Moggi in pochi anni ha portato alla Juve il quintuplo degli uruguayani mai [redacted] nella sua storia. Su tutti, Pablo Montero. «Che è stata una persona importante - racconta Olivera - perché era un ragazzino venuto a Torino da un altro continente, non capivo una parola e lui mi ha inserito nell'ambiente e mi ha spiegato le regole. Oggi è più semplice. Ho conosciuto altri ragazzi del mio Paese che lavorano in città, li frequento e tentiamo di ricostruire un pezzo di Uruguay». Il futuro gli sembra più lieve. Italo Galbiati, l'uomo che svezzò Cassano nella Roma, lo tiene a lungo in campo per migliorare la tecnica. «Posso fare di più», spiega. La Juve ci crede. E se per Zalayeta [redacted] profila l'ombra scomoda di Mutu, che potrebbe arrivare l'anno prossimo dopo aver scontato [redacted] squalifica per cocaina, per Ruben Olivera la valigia [redacted]ne nell'armadio.

DA BANFI A MONTERO

Degli 88 stranieri che hanno giocato nella Juventus dal 1929, cioè da quando esiste il girone unico, e quattro anni dopo l'apertura agli stranieri da parte della Federcalcio, soltanto 6 sono uruguaiani. Il primo fu Raul Banfi, centrocampista (12 partite e 4 gol nel campionato 1941-42). Il successivo è Pablo Montero (foto), acquistato nel '96 dall'Atalanta. In seguito sono arrivati Marcelo Zalayeta e Daniel Fonseca (1997), Fabio O'Neill (2000) e Ruben Olivera (2002). Sono passati dalla Juve anche il portiere Carini (una presenza in Champions League) e il difensore Pellegrin (mai impiegato).

SCONTATA LA SQUALIFICA TORNERÀ [redacted] PANCHINA A CAGLIARI [redacted] CAMBIERÀ ANCORA FORMAZIONE

Mancini: tranquilli, la mia Inter andrà lontano

Il tecnico dei pareggi non s'abbatte: «Ci riprenderemo». Solo Tardelli fece peggio

Nino Sormani

MILANO

Nove pareggi, dei quali gli ultimi cinque consecutivi, uno in più rispetto al «quorum» della coppia Cuper-Zaccheroni. [redacted] tredici dalla Juventus, meno sette dal Milan. Ecco il «prezzo» che l'Inter ha pagato alla sua imbattibilità. Povero [redacted] Povero Mancini. [redacted] questi i patti. Se non siamo al [redacted] ciao scudetto», poco ci manca. E mercoledì sera, per [redacted] prima volta, i fischi [redacted] la rabbia dei tifosi. C'è [redacted] limite [redacted] tutto. Non si può passare in vantaggio due volte con un Bologna decimato, e farsi raggiungere in maniera così puerile. Una simile classifica, l'Inter l'aveva avuta soltanto nella stagione 1995-96, allenatore Roy Hodgson. E aveva fatto peggio esclusivamente [redacted] Marco Tardelli, 2000-2001 (13 punti).

Allarme rosso, dunque. Vero, a fare [redacted] contrappeso c'è la promo[redacted] anticipata [redacted] Champions, [redacted] la base è in subbuglio e il vertice disorientato. Tocca a Roberto Mancini. Scontati i due turni di squalifica inflittigli dal giudice sportivo per il «vergognati» a Trefoloni, [redacted] tornerà in panchina domenica a Cagliari, senza Veron, infortunato, [redacted] Cambiasso, sospeso per una giornata. Undici partite, undici formazioni.

Mancini ci mette la faccia e si assume le responsabilità che spettano al «progettista». Non che la sua analisi sia profonda, ma in[redacted]: «Il momento [redacted] delicato, inutile nasconderlo. [redacted] cose non vanno nel verso giusto [redacted] tutti sono delusi. Guai, però, a smarri[redacted] la bussola. Dobbiamo restare uniti per migliorare il nostro rendimento. Non ritengo che [redacted] siano colpe specifiche, ma [redacted] c'è qualcosa che non va. Sono convinto che lavorando sodo alla fine ci toglieremo grosse soddisfazioni. Addio scudetto? Meglio non parlarne. Però [redacted] storia del calcio è piena zeppa di rimonte strepitose, tipo quella del Barcellona a spese del Madrid nell'ultima Li[redacted].

E la sfortuna? Il Mancio ci va giù liscio: «Possono in effetti capitare momenti di jella, ma è anche [redacted] che a volte uno [redacted] la tira addosso. Dobbiamo fare [redacted] modo di allontanarla, fermo restando che solo noi potremo uscire dal tunnel in cui ci siamo cacciati». Di cambiare tattica, non se ne parla. Di ancorare la f[redacted] a [redacted] assetto più [redacted] meno standard, neppure. I giovani Holden della panchina, coccolatissimi nei salotti, si annoiano, [redacted] ascoltare certe tiritere. «Servono più tranquillità e più attenzione, tutto qui. Troppi cambi di formazione? Solo rotazioni per far riposare i più stanchi. Non dimentichiamo comunque che il Bologna ha fatto due tiri [redacted] due gol, e noi almeno il triplo. Idem la Lazio».

Per adesso, Mancini non rischia. Moratti è troppo innamorato di lui. Facchetti meno, ma non comanda. E allora? «Se i risultati non arrivano, di solito paga l'allenatore. Potrebbe capitare anche a me. [redacted] io credo in questa Inter, l'ho voluta così. Insieme, ci riprenderemo e andremo lontano».

[redacted]

MILANO. La Disciplinare dell'Uefa è stata clemente con Adriano: l'interista è stato squalificato per soli due turni. Il bomber brasiliano salterà così le ultime due gare del torneo di qualificazione della Champions League: col Werder Brema il 24 novembre in Germania e con l'Anderlecht a San Siro il 7 dicembre. Due gare che all'Inter interessano poco, già aritmeticamente qualificata per gli ottavi. A convincere la Disciplinare europea alla clemenza l'esame del filmato, richiesto dal commissario di campo, della lite del brasiliano con il difensore Caneira del Valencia: le immagini hanno evidenziato la provocazione dello spagnolo. [n. sor.]

Roberto Mancini, panchina calda

LEGA ANCORA DIVISA, LA FIGC VOTA IL 20 DICEMBRE

I ribelli [redacted] Della Valle «[redacted] passerà»

ROMA

Quella di ieri [redacted] una [redacted] giornata di incontri per ridisegnare i vertici delle istituzioni del pallone. Se da via Allegri, sede della Figc, il presidente federale Franco Carraro ha confermato per il 20 dicembre l'assemblea elettiva per la poltrona di numero uno della Federcalcio («La vita della Figc non può essere condizionata dalla dialettica delle sue componenti come la Lega Calcio», così Carraro), a Milano Diego Della Valle [redacted] riunito per l'ennesima volta i club appartenenti alla sua cordata. Undici le società di A rappresentate nel vertice di ieri dove il gruppo anti-Galliani ha ribadito la necessità di eleggere alla presidenza [redacted] Lega Calcio [redacted] manager esterno [redacted] mondo del pallone. «Il 29 (data delle nuove votazioni, ndr) non verrà eletto nessuno», spiega Maurizio Zamparini, patron del Palermo. «Il nome conta poco o nulla perché sono più importanti il rinnovamento della Lega e [redacted] che possa trovare una grande maggioranza», così il presidente del Cagliari Massimo Cellino.

[redacted] cordata che [redacted] oppone [redacted] rielezione di Galliani sembra, dunque, orientata a far sfumare anche le elezioni del 29 così come è accaduto il 5 novembre, quando [redacted] fronte Della Valle scelse la strada delle schede bianche. Carraro ha fatto [redacted] che il voto per [redacted] vertice della Figc [redacted] il [redacted] dicembre anche se, per quella data, lo stallo in Lega Calcio non sarà superato. «Secondo un parere legale presentato dai nostri avvocati - spiega Carraro - la situazio[redacted] nella Lega professionisti non incide sull'elezione del presidente della Figc. Oltretutto il regolamento [redacted] Lega prevede l'istituto della prorogatio». [g. buc.]

L'ALLENATORE DELLA ROMA RICUCE I RAPPORTI

Pace fatta tra Del Neri e Panucci Il tecnico: «Ho aspetto Cassano»

■ ROMA. Dopo Delvecchio, è Christian Panucci a siglare la pace con Del Neri. Messo fuori rosa il 23 ottobre scorso alla vigilia di Roma-Palermo («Mi ha dato del bugiardo», spiegò il tecnico), dalla sfida di domenica a Reggio Calabria la Roma potrà contare nuovamente sull'apporto del difensore. «E' stato un colloquio - così Panucci - a me molto innanzitutto per con e poi con la squadra». Adesso, nella lista dei cattivi di Trigoria è il nome di Cassano. «Ho incontrato Panucci e - precisa Del Neri - abbiamo chiarito: s aver ritrovato un uomo e un titolare. Ora aspetto Cassano». Ieri giornata di contatti fra lo staff giallorosso e il procuratore del barese, Bozzo: Cassano deve chiedere scusa seguendo la strada scelta da Panucci. [g. buc.]

Christian Panucci, 31 anni

LA CERIMONIA NELLA CAPPELLA PRIVATA DEL

Beckham battezza i figli e Natale Il cantante Elton John farà da padrino

■ LONDRA. Battesimo speciale per i figli del centrocampista del Madrid, Beckham. Alla cerimonia, che si svolgerà nella cappella privata fatta costruire da Beckham e la moglie Victoria nella loro residenza nell'Hertfordshire, sarà presente anche Elton John. Secondo q afferma il tabloid inglese «The Mirror», il cantante il padrino dei due figli di Beckham, Brooklyn, anni, Romeo, 2 anni, che saranno battezzati poco prima di Natale. «Vedrò sicuramente David Victoria prima Natale - ha detto Elton John - c'è battesimo da celebrare. Prendo il mio ruolo di padrino molto seriamente». Alla cerimonia saranno presenti anche alcuni ex compagni Beckham al Manchester United, Gary Neville, e il ct dell'Inghilterra, Sven Goran Eriksson.

David Beckham, papà di due maschi

IL VICE DI ROSSI (SQUALIFICATO) GUIDA I GRANATA CONTRO VENEZIA SAMP

Gritti l'eterno secondo «Toro, sei in buone mani»

Silvia rino
TORINO

L'uomo penombra per eccellenza, vice allenatore. Essenziale la sua presenza a fianco del "capo", il tecnico, si divide riflessioni e malumori, esperimenti tattici, allenamenti e visione di filmati. Scarsa in compenso la sua visibilità mediatica. Spesso il «secondo» è un amico oltre che prezioso collaboratore di chi dirige la squadra, tanto che «coppie» durano per un'intera vita lavorativa il feeling è buono e le società, come le proverbiali suocere, non mettono lingua.

Tullio Gritti, braccio destro Rossi al Toro e molto più sergente ferro nei training settimanali di Ezio, vivrà di luce propria panchina due domenica contro il Venezia e poi ancora venerdì prossimo, 19 novembre, nell'andata degli ottavi Coppa Italia contro la Sampdoria. Chances di stare al comando della nave granata direttamente, per via turno di squalifica inflitta a Rossi sia in campionato (causa il "delinquente" rivolto al difensore perugino Coly per un fallaccio su Pinga) che in Coppa (fu espulso ritorno dei sedicesimi a Verona, contro il Chievo).

Gritti da giocatore, attaccante rapido furbo, ha vestito per un anno maglia del Toro proprio insieme a Rossi, correva stagione 1987/1988. Girovago del gol, il tuonante Tullio finita la carriera agonistica si mette alla prova allenatore partendo dal basso, dalle categorie dilettanti, un'officina che forgia allenatori o li tritura per sempre. Per sei anni allena la Sanbonifacese, poi il Legnago. Nel 2001 il vecchio amico Rossi lo chiama a Trieste, una scelta felice che porta alla promozione in e alla successiva buona stag con i giuliani (quinti fra i cadetti). Quindi trasferi a Torino e la pessima passata. «Il è stato sempre un rapporto estrema fiducia basato affinità sia umane che di del mondo calcistico. accettato allora la sua proposta ancora al suo fianco».

A Orbassano dividono l di lavoro, uno Ezio e lui. «Il ruolo di secondo sta diventando sempre più determinante, perché dei giocatori di squadra aumentato nel corso degli anni. Così ci si divide i compiti sull'erba. Spesso fungo da ponte fra i giocatori e l'allenatore».

Il rapporto tra i due responsabili dello staff tecnico granata è precisamente del tipo «uno comanda e l'altro esegue» perché Rossi ha nel Dna la voglia e l'esigenza di rapportarsi, ogni livello, i suo collaboratori. Gritti, che lo conosce meglio di qualunque altro lo stima, lo difende spada tratta. «Lui è l'allenatore ed è lui che decide, però sa ascoltare le idee e le opinioni di chi gli lavora assieme, quindi le mie, quelle Bellini e di Nista (preparatore atletico e preparatore dei portieri, ndr). E basta dire che Ezio non urla mai, si arrabbia matti a volta, lo fa davanti a tutti. Inoltre io di allenatori vincenti che sbattono i pugni ne ho visti pochi».

gli si domanda se si emozionerà domenica in panchina, dovendo fare il «primo in grado», Gritti scavalca l'ostacolo ripensando al precedente decisamente positivo. «Ho già sostituito Ezio tempi della Triestina, gara Coppa Italia il Como, vinse 2-0. Sarà bella esperienza domenica al Delle Alpi con la curva che ho amato da giocatore. Cercherò di fare del mio meglio ma le scelte spetteranno sempre a Ezio».

GOLEADA IN AMICHEVOLE

■ **TRIPLETTA DI MANIERO** Pioggia e tanto umido hanno indotto il brasiliano Pinga, che accusa un affaticamento muscolare alla coscia sinistra, a saltare l'amichevole a San Raffaele Cimena contro la formazione di Promozione San Mauro-Pianese. Il Toro ha martellato i gialloblù locali, vincendo 11-0 con tripletta di Maniero, doppiette di Quagliarella, Marazzina e Humberto, gol su punizione di Rizzato e splendida rovesciata del Primavera Vailatti. In difesa Rossi ha schierato il quartetto composto da Carbone, Peccarisi, e Balzaretti. Dunque, contro il Venezia, Carbone è il candidato principale a sostituire lo squalificato Comotto, mentre Mantovani dovrebbe partire dalla panchina lasciando spazio a Mezzano. Raggiante per la possibilità di partire titolare, Carbone. «Ci spero tanto - dice -, sono pronto. Non è facile entrare sempre a gara iniziata».

Tullio Gritti (in secondo piano) giocato la stagione 1987/88 con la maglia granata registrando 28 presenze

Da quattro stagioni al fianco dell'amico Ezio: «Ci dividiamo i compiti, ma è lui che decide Io sono il ponte con i giocatori»

■ **LA SCHEDINA VINCENTE.** Questa la colonna vincente del Totocalcio: X-1-X-1-1-1-2-X-X-2-1-1-2-X. Quote: all'unico «14» vanno €944.767, ai «13» €15.669; ai «12» vanno 1.290 euro.

■ **LANDIA A TUDOR.** L'amichevole Italia-Finlandia, in programma mercoledì allo stadio San Filippo di Messina, sarà diretta dal romeno Alexandru Tudor.

■ **ROMARIO, CON 2 GOL.** Romario ha dato l'addio alla nazionale e forse al calcio giocato non ho ancora deciso) segnando due gol in una partita che la Selecao Masters ha vinto 2-1 Messico. Il match si giocato Bowl di Pasadena.

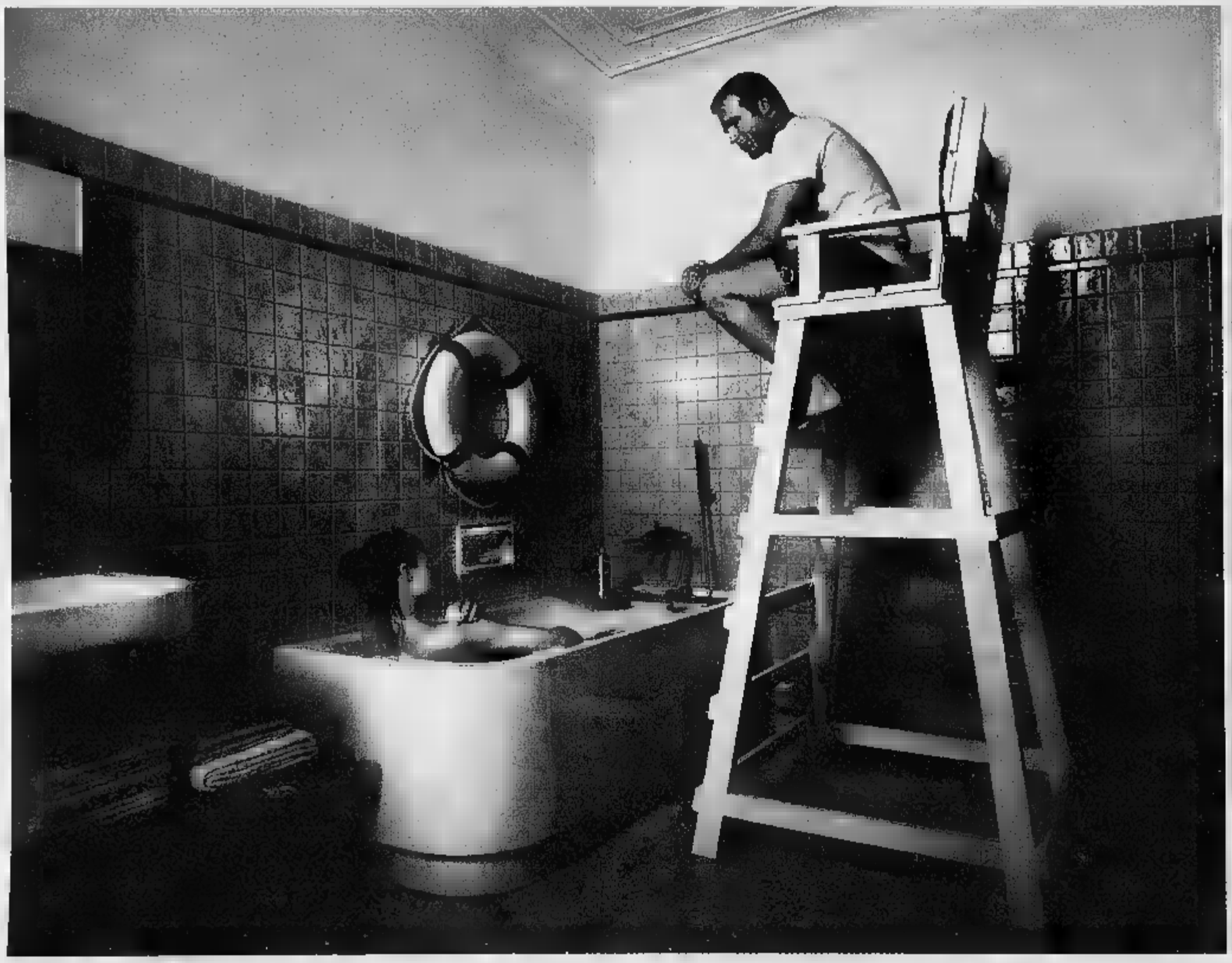
■ **MOTO, PIÙ PUBBLICO.** L'esaltante stagione di Valentino Rossi ha fatto aumentare nel mondo il numero di spettatori presenti ai circuiti, per un totale di 1 milione e 700 mila in 16 gare. Aumenti di oltre il 20% al Mugello e a Donington Park mentre Spagna (Jerez e Valencia) si superate le 200 mila presenze

■ **LUTTO NEL GOLF.** E' morto Pietro Manca. Aveva compiuto 90 anni lo scorso 24 gennaio. Prima giocatore e poi insegnante, dal golf italiano era definito «il maestro tra i maestri».

■ **GERMANIA, NIENTE ORO.** La squadra tedesca di equitazione ha perso l'oro conquistato nel salto ostacoli Giochi di Atene. Le controanalisi hanno confermato la positività di due cavalli al Betame-

■ Come tre giorni fa gli All Blacks, ieri anche il pullman degli azzurri è rimasto bloccato da un'auto, Volvo, parcheggiata male. Lo Cicero, Ongaro, Bortolami e il manager Bollesan l'hanno sollevata a braccia, «parcheggiandola» poco distante.

■ **BASKET, SI ORI.** Una vittoria e una sconfitta per i club italiani impegnati in Eurolega. A Tel Aviv il Mps Siena stato sconfitto dal Maccabi per 93-88. A Villeurbanne, la Scavolini Pesaro è passata sul campo dei francesi dell'Asvel per 82-73.



TRONY

GRUPPO GALLENGA

LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI

ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI SCORTE AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUI

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY

- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card

SANDISK 128 Mb

€ 24,99

CORDLESS PHILIPS

DECT 111

Autonomia in stand-by 100 ore, rubrica telefonica memorie di 10 nomi, identificazione numero del chiamante, 6 melodie per suoneria, 3 livelli di volume

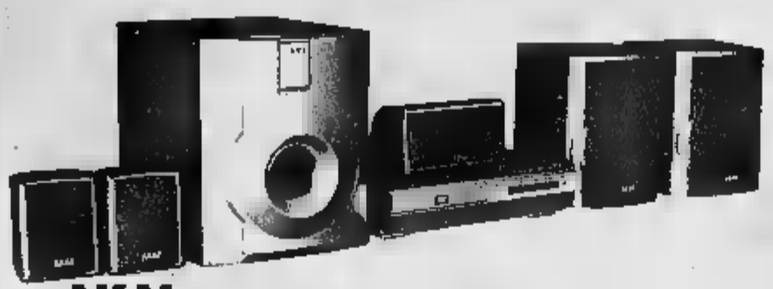
€ 29,90

PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

TRONY

www.trony.it

Compri a NOVEMBRE 2004, inizi a pagare a NOVEMBRE 2005 e finisci a NOVEMBRE 2006



AKAI Sistema Home Theatre

mod. DV-R4000SS

Sintoamplificatore DVD, casse 5.1, potenza totale 5x15W, riproduzione: DVD-CD-JPEG-CD-R-CD-RW e MP3

€ 1.299,00

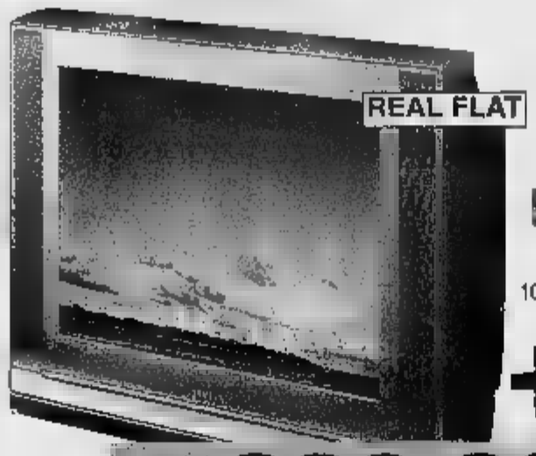
1° RATA NOVEMBRE 2005
IN 12 RATE MENSILI DA € 108,25

+

AKAI TV 27" LCD

mod. LM-H27CJSA

16:9 Widescreen, angolo visuale 17 contrasto 500:1



REAL FLAT

SAMSUNG TV 32"

mod. WS-32A116V

100 Hz-Widescreen-stereo-2scart-ingresso AV laterale

SAMSUNG lettore DVD

mod. DVDP244

Lettura DVD,CD-R,CD-RW,MP3,JPEG-ultrasottile

SAMSUNG

DivX

€ 689,00

1° RATA NOVEMBRE 2005
IN 12 RATE MENSILI DA € 57,42

VIDEOCAMERA DIGITALE

SHARP

€ 349,00

1° RATA NOVEMBRE 2005
IN 12 RATE MENSILI DA € 29,09

VIDEOCAMERA DIGITALE

mod. VL-Z100S

CCD ▬ pixel, zoom ottico10x/digitale 500x, stabilizzatore di immagine elettronico, monitor Lcd 2,5", terminale USB

Panasonic

€ 599,00

1° RATA NOVEMBRE 2005

mod. GS55

CCD 800.000 pixel, zoom ottico 10x/digitale 500x, stabilizzatore di immagine SIS, slot per SD card, monitor Lcd 2,5", terminale USB, funzione foto, telecomando

CANDY

LAVATRICE

500 giri - 5 Kg - termostato

classe A

€ 239,99

1° RATA NOVEMBRE 2005
IN 12 RATE MENSILI DA € 20,00

€ 229,99

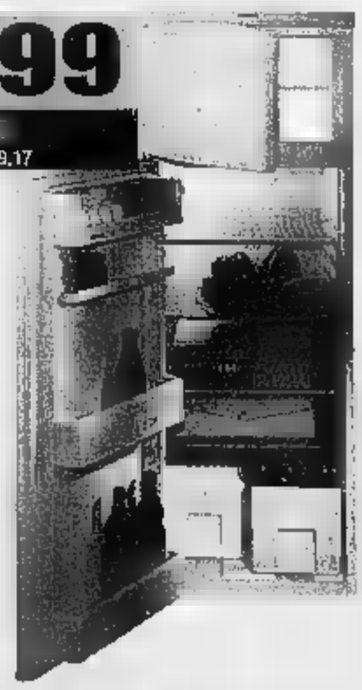
RATA
IN 12 RATE MENSILI DA € 19,17

BOSCH

FRIGORIFERO

▬ Lt. - doppia porta

classe A



APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 14 NOVEMBRE

TORINO
- Via Monbasiglio, 79 - Tel. 011.3272244

MONCALIERI
- Via Vittime di Bologna, 21 - Tel. 011.645812

Punti vendita TRONY:

TORINO
- Via San Donato, 44/C - Tel. 011.4373366
- C.so Vercelli, 92/94 - Tel. 011.2487021

CHIERI
- Via Rossi di Montelera, 51 - Tel. 011.9471185

Torino è grande! E io l'amo!

Finalmente TUTTA LA CITTÀ
in un'unica opera

150 AUTORI in **8 volumi** raccontano fatti, personaggi, curiosità, storia, arte, musica, architettura, economia, scienze, geografia....

sapevate che:
Il grande architetto Le Corbusier scriveva, pensando alla collina di Torino e al Po: "In tutto il mondo la città che ha la più bella posizione naturale al mondo è Torino".

Venerdì 12 novembre il 5° volume in edicola con **LA STAMPA**

IN VENDITA ESCLUSIVAM[redacted] STAMPA
Il 5° Volume a soli Euro **6,90** in più rispetto al prezzo [redacted]

Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte

SPAZIO AFFARI

[redacted] 4

[redacted]ATI

INGLESE - tedesco buona conoscenza, pluriennale esperienza commerciale, gestione clienti / fornitori, fatturazione offresi. Telefonare 333.910.4002.

[redacted] in economia 33enne, [redacted]rienza area acquisti e commerciale, inglese e francese, ottimo uso pc, offresi anche per area co.ge. e pianificazione presso seria azienda. Tel. 011.711.409.

LAUREATA in giurisprudenza conoscenza francese, inglese, tedesco, esperienza settori amministrativo / commerciale per miglioramento offresi. Telefonare 334.318.0138

PERITO 20enne esperienza vendita offre candidatura come visual merchandiser o mansioni simili, automunito. Tel. 338.525.2253.

RAGIONIERA esperienza ventennale presso studi commercialisti, autonoma settori amministrativo contabile e fiscale, offresi presso studio o ditta. Scrivere: Publikompass 8639 - 10100 Torino

RAGIONIERA 50enne plu[redacted] esperienza contabilità generale, SAP fino a bilancio, valuta proposte presso seria azienda anche part-time. Telefonare al pomeriggio 333.238.8213.

SISTEMISTA, 25enne, sistemi operativi Microsoft, Linux, HW / SW di rete, gestione Lan / Wan, referenziato, offresi. [redacted] 011.403.0569.

27ENNE diplomata con esperienza pluriennale in campo assicurativo (gestione sinistri) offresi per serio impiego anche diverso settore. Tel. 347.865.0023.

TECNICI

CAPO officina 30ennale esperienza carpenteria metallica costruzione trasportatori ed [redacted]pione trucioli, gestione operai e [redacted] commesse, [redacted] proposte. Tel. 320.[redacted].0225.

[redacted]A' esperto [redacted] 16949, gestione sistemi, Audit, qualità [redacted], assistenza clienti, valuta proposte. Tel. 333.524.0853.

RESPONSABILE tecnico prodotti per ufficio, esperienza ultra ventennale, gestione tecnici, laboratorio e magazzino, esaminerebbe assunzione anche in settori diversi. Possibile mobilita' e disponibilita' immediata. Tel. 348.768.6416.

TECNICO HD/SW esperto installazione configurazione riparazione pc e reti abile gestione clienti valuta proposte. Tel. 338.799.495.

[redacted] **DOMESTICO BABY SITTER**

[redacted] 38enne referenziata, cerca lavoro come baby-sitter, domestica, badante a ore o fissa. Tel. 329.776.9619.

[redacted] 5

[redacted] **CITTA'**

[redacted] del Cascinotto appartamento libero di ingresso sala 3 camere cucina 2 bagni box € 196.000,00. Gabetti 011.242.7331.

CENTRO STORICO piazza Emanuele Filiberto libero da ristrutturare camera cucina servizio vista panoramica sulla Mole. Ga[redacted]

[redacted] **SAN MAURIZIO**[redacted] Reali appartamento ingr[redacted] soggiorno 2 camere cucina biservizi [redacted] fine 2005. Gabetti 011.836.116.

PARELLA via Zumaglia bella casa d'epoca ingresso camere cucina bagno ripostiglio cantina. Ristrutturato € 75.000,00. Ga[redacted].688.

PRECOLLINA via Lomellina in bella palazzina, proponiamo bilocale elegantemente ristrutturato. con riscaldamento autonomo. Gabetti Crimea 011.660.4240.

[redacted] Sebastopoli vista colli[redacted] ultimo piano ingresso 4 camere cucina bagno lavanderia terrazzini cantina box. Gabetti 011.321.611.

[redacted] impresa [redacted] alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box [redacted]. Tel. 011.366.9411 - 347.451.2659 - [redacted].

TORINO PROVINCIA

CANTALUPA v[redacted] indipendente con ampio interrato giard[redacted]o recintato ottima [redacted]zione. GR L'[redacted] 011.506.039 - 0121.353.211.

[redacted] precollina Strada Rivamare, villa indipendente del 1978: salone, cucina, 4 camere biservizi, interrato, sottotetto, giardino. Gabetti 011.642.683.

[redacted] **MAURIZIO** [redacted] ville bifamiliari mq 250 giardino privato tavernetta box, pronta consegna, mutuo, permute. Internau Torino 011.561[redacted].

SOCIETA' proprietaria di hotel nuova costruzione in Carmagnola. 50 camere, categoria 3 stelle lusso, prossima apertura, esamina proposta di gestione o vendita dell'azienda. Se interessati scrivere a: Publikompass 5324 - 10100 Torino.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY. Monterosa Resort, panoramico appartamento completamente arredato nuovissimo. Giardino privato vista Monterosa. Euro 37.000,00 contanti, Euro 495,00 mutuo. Tel. 030.914.0277.

GRESSONEY Saint Jean, vani tre, piano terra, g[redacted], posto [redacted], ottima posizione. Tel. 0321.34.203.

[redacted] St. [redacted] centrale, in complesso, alloggio 3 camere, soggiorno, cucina, biservizi e villa tre livelli. Geom. Goldoni 0125.356.046.

LIGURIA

AFFEZIONATI Costa Azzurra, Ventimiglia collinare soluzione tipo schiera, vista mare, piscina. Euro 89.000,00. Tel. 0184.295.950.

€ 35.000,00 contanti più € 292,00 rata mutuo, Garlenda rinomata località a pochi minuti da Alassio minialloggio, terrazzo, giardi[redacted]. Tel. 0182.992.161.

IMPERIA [redacted] Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.338.6468.

[redacted] 10 mt mare in realizzazione [redacted] bilocali con [redacted] terrazze ingressi [redacted] posto [redacted] ottime fi[redacted]se.it 0182.545.094.

LOANO impresa vende direttamente bilocali con box. In complesso residenziale [redacted] costruzione a 200 metri dal mare. A partire da € 225.000. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

LOANO in zona residenziale con vista mare impresa vende in complesso di moderna progettazione trilocali con giardino, posto coperto, doppia aria e trilocali con mansarda, terrazzi, ascensore, possibilità doppi servizi. Box e cantine abbinate. Tel. 339.680.4042 - www.residenzamarinaverde.com

LOANO prestigioso complesso residenziale 500 mt dal mare centrale immerso nel verde impresa vende direttamente alloggi e box. Tel. 019.676.6036 - cell. 335.816.4259 - fresia1952@libero.it

SANREMO occasione bilocale residenziale ristrutturato arredato nuovo balcone termoautonomo pianeggiante € [redacted]. Tel. 335.656.1440.

TAGGIA centro storico [redacted] pristinato composto da quattro appartamenti finemente [redacted]. 010.246.7144.

ITALIA

AMANTI Sardegna: sul mare!!! Villa bifamiliare nuovissima ampio giardino, porticato, climatizzazione. Euro [redacted]. 035.210.897.

AREA CASA 0182.555.627 Sardegna Costa Pa[redacted] ville indipendenti vista mare giardini piscina € 140.000,00. Resa 4%..

VILLA 450 mq Costa Smeralda, atmosfera esclusiva, sculture naturali di roccia, piscina, vista totale. Trattative riservate. Per informazioni scrivere casella postale [redacted] 16121 Genova.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 tra Antibes e Cannes, nuovi appartamenti, ideale investitori. Alta resa locativa assicurata.

[redacted] Nizza, lancio nuovo cantiere! Appartamenti nuovi da € 15.800,00 più rata mutuo autofinanziabile [redacted] affitto! Italgest 848.842.842.

[redacted] **CASA** [redacted] Mentone centro, vicinissimo mare, grande [redacted] con balcone posto auto cantina. [redacted].

[redacted] **CASA** 0182.555.627 [redacted], affare, centralissimo ampio bilocale quinto ed ultimo piano. [redacted] di pregio € 125.000,00.

[redacted] Montecarlo lussuosi appartamenti nuovi da € 91.973,00 paghi solo € 47.973,00 resto mutuo pagabile con affitto garantito. Italgest 848.842[redacted].

PARTICOLARE vende Les Hauts De Vaugrenier Villeneuve Loubet (Alpi Marittime) parco privato e custodito, piscina tennis, 3 vani mq 80, ultimo piano, vista panoramica mare. Eccezionale € 450.000,00. Tel. 06.203.618.62.

[redacted]

GIARDINI LAMARMORA stabile epoca negozio mq 100 circa 2 vetrine oltre ampio soppalco. GR 011.506.039.

NEGOZIO libero sito corso Potenza con ufficio arredato, bagno nuovo. Vero affare. Tel. 011.411.2073 [redacted].

[redacted] 6

LOCALI [redacted] CAPANNONI

SOCIETA' immobiliare ricerca per acquisto negozi e locali commerciali sia liberi che occupati. Scrivere: Publikompass 8638 - 10100 Torino

[redacted] 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi [redacted] moderni di varie metrature stabile recente, comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.625.

CROCETTA via Cristoforo Colombo, affittiamo alloggio 2 camere cucina bagno. Riferimenti De Toma 011.562.1675.

VIA VELA in [redacted]na d'epoca lussuoso appartamento mq 170 in perfetto stato. T[redacted]. Internau Torino 011.561.8525.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO [redacted] pressi corso Potenza, locale luminoso [redacted], piano 1°, [redacted] montacarichi, adatto ufficio / laboratorio / magazzino. Tel. 335.274.078.

PALAZZO LEONARDO
Torino Nord adiacente tangenziali
uffici nuovi signorili
tecnologici, cablati, open space
aria condizionata amplissimo parcheggio
bar e ristorazione alto livello
[illegible]
Tel. 011.549.566.

SOCIETA' affitta direttamente locali commerciali fronte strada di circa 250 mq angolo piazza Solferino. Tel. 011.569.0661.

SOCIETA' [redacted] direttamente locali uso ufficio mq 100, piazza Solferino. Tel. 011.669.0661.

[redacted] 8

TORINO [redacted]

REFERENZIATO pensionato solo, cerca piccolissimo alloggio 40 - 50 mq con bagno e riscaldamento con possibilità di [redacted]. Tel. [redacted].

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max [redacted] contanti con voltura, via Sant'[redacted] 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto [redacted] contanti voltura immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1643 - 011.889.584.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

VARAZZE Hotel Marengo * * * 100 metri mare cucina casalinga, Natale - Capodanno una settimana € 300,00. Tel. 019.960.06.

[redacted] 11

A. [redacted] 011.569.4152, il tuo nuovo punto d'incontro, per te che stai cercando professionalità, serietà, certezze nella ricerca dell'anima gemella e di tanti amici con metodologie all'avanguardia!

A. RENZO 57enne alto, fisico sportivo, ottimo reddito, proprietario d'immobili, vedovo da tempo, desidera incontrare una donna dolce, affettuosa per sereno futuro insieme, matrimonio. Gruppoamici 011.568.4152.

ENRICA 45enne vedova senza figli, commessa, molto carina, castana, carattere semplice, incontrerebbe compagno sincero molto affettuoso scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARIO 61enne, amministratore delegato, solo troppo tempo, generoso, cerca donna elegante, di classe, amante vita sociale scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MAURIZIO 47enne chirurgo estetico, moro, divorziato, villa in collina, conoscerebbe lei carina, amante sport, mare scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

NATALIA 33enne, nubile, insegnante lingue, bella mora, fisico prosperoso cerca uomo premuroso educato amante viaggi culturali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

43ENNE castana, occhi neri, slanciata, giovanile, ricca di sensibilità interiore, amante tenerezze, cene a lume di candela, cerca compagno onesto, simpatico per costruire splendido futuro insieme, matrimonio. Gruppoamici 011.568.4152.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA [redacted] acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

S[redacted] express IBM per piccole e medie imprese

IBM

Accesso wireless facile, praticamente ovunque.
Connessione effettuata.

Lavorare in modalità wireless è una grande libertà, grazie alla tecnologia Mobile Intel® Centrino™. Se solo non ci fosse il fastidio [redacted] connettersi. I notebook ThinkPad predisposti per [redacted] wireless però hanno qualcosa che solo IBM può offrire: Access Connections[1].
Con questo software, passare da una modalità di connessione all'altra [redacted] facilissimo: una volta creato un profilo di connessione, basta selezionare un punto di accesso e tutto succede automaticamente.
Semplice, no?

Contatta oggi stesso il [redacted] rivenditore.
Trova quello [redacted] te più vicino su **ibm.com**/pc/it/buyibm oppure chiama l'**800** [redacted] per una consulenza gratuita [redacted] personalizzata.

IBM consiglia Microsoft® Windows® [redacted] Professional.

[redacted] ThinkPad R50e
Portabilità in linea con il budget
[redacted] di sistema:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® M 705 (1.50GHz)
  - Intel® PRO/Wireless Network Connection [redacted]
- Microsoft® Windows® XP Home
- Memoria 256MB
- Hard Disk 40GB
- Monitor 15" XGA TFT
- DVD/CD-RW
- Modem, Ethernet
- Peso 2,8 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-in

(P/N: UR0NFIT)
980,⁰⁰ Euro + IVA*

[redacted] ThinkPad a partire da 760,⁰⁰ Euro + IVA**

IBM ThinkPad [redacted]
Prestazioni e funzionalità essenziali
[redacted]
- Tecnologia [redacted] Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® [redacted]15 (1.50GHz)
  - Intel® PRO/Wireless Network Connection 802.11b/g
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 256MB
- Hard Disk 40GB fast
- Monitor 15" XGA TFT
- DVD/CD-RW flexible bay
- Modem, Ethernet
- IBM Active Protection System
- Peso 2,8 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-in

(P/N: UJ0AVIT)
1.160,⁰⁰ Euro + IVA

Per questo modello, fino al 15/11/04 la borsa è in regalo.

centrino
MOBILE TECHNOLOGY

[redacted] su modelli wireless, scaricabile gratuitamente per modelli [redacted] al sito [redacted]. Valido fino al 30/11/04. Prezzo indicativo di vendita IBM (IVA esclusa). *Offerta valida fino al 15/11/04. **Prezzo riferito a IBM ThinkPad R50e [redacted] con Processore Intel® Celeron® M 320 a 1.30 G[redacted] [illegible] [redacted] [illegible] e modelli [illegible] [redacted] © Copyright 2004 IBM Corporation. Tutti i diritti sono riservati.

BOMBER A SECCO IN MESSINA-PALERMO CHE CHIUDE L'UNDICESIMA GIORNATA

Nel derby di Sicilia lo show è senza gol

Toni guida gli assalti degli ospiti ma la sua furia si infrange sul palo
I padroni di casa, con Amoruso e Di Napoli spuntati, centrano la traversa con Yanagisawa. La squadra dello Stretto al 4° posto

Sergio Colosi
MESSINA

Questo derby passa alla [illegible] soprattutto per i rilievi statistici, [illegible] per quelli tecnici. La Sicilia, dopo trentanove anni, ritrova [illegible] in serie A, ma lo spettacolo, in parte, è mancato. Le due squadre si sono equivalse, dagli errori alle occasioni. Tanto impegno, ma rare giocate [illegible] classe: è la sintesi di [illegible] incontro con poche emozioni. Merito delle rispettive difese, ma anche demerito degli attacchi. Ad alzare i toni tecnici della sfida si [illegible] provato, nei primi 45', soprattutto Iliev da una parte e Zauli dall'altra, poco sostenuti dai compagni. L'attesa [illegible] stata più intrigante dell'evento, che si consumato con pochi sussulti. Guidolin ha presentato un Palermo offensivo, a trazione anteriore. In campo i rosanero hanno mantenuto il possesso del pallone più degli avversari, ma è mancata la profondità, il gioco in verticale. I lanci lunghi, invece, non hanno cambiato la partita.

Messina e Palermo, alla fine, pareggiano in tutto. Anche nel conto delle recriminazioni nel primo tempo e nei legni nella ripresa. Si parte e per un tiro bisogna attendere un quarto d'ora: il diagonale di Iliev finisce fuori. La squadra di Mutti chiede il rigore su un contatto Amoruso-Biava, [illegible] sembra più falloso l'intervento di Zoro [illegible] Santana. [illegible] accade altro, le difese [illegible] attentissime, concedono briciole agli attaccanti, che non sono nella giornata ideale per entrare nella storia del derby.

Nella ripresa [illegible] attende [illegible] cambio di rotta, ma le emozioni si concentrano in tre conclusioni. Toni non segna dalla seconda giornata. Ha la grande occasione di sbloccarsi, dopo nove gare, ma tutto solo davanti ad Eleftheropoulos colpisce il palo interno. Tutto può dirsi, tranne che fortunato, anche se da quella posizione era più facile far gol.

L'altro protagonista mancato del derby è il giapponese Yanagisawa, che sulla progressione di Donati, ci arriva di testa, ma colpisce la traversa. [illegible] 0-0 [illegible] scritto dal destino. Eppure le due squadre cercano di alzare i toni del derby, puntano a vincere, senza accontentarsi mai. Grosso, da poco entrato [illegible] campo, [illegible] prova di sinistro, ma il portiere del Messina manda in angolo. Dalla parte opposta Yanagisawa è presente su ogni pallone, però non trova lo spunto vincente.

In effetti la sconfitta di una delle due squadre non la ripagherebbe dall'impegno profuso [illegible] campo. Così è [illegible] soluzione più giusta e negli spogliatoi tutti si accontentano. Il pareggio [illegible] le rispettive classifiche. Il Messina perde il terzo posto, ma allunga [illegible] sulla [illegible] retrocessione. Il Palermo continua a non vincere (in sei gare: tre sconfitte e altrettanti pareggi), ma dà segnali di risveglio. Nel prossimo turno ci [illegible] le rispettive verifiche per alimentare sogni o allontanarsi dalla zona pericolosa della classifica.

SPAGNOLO: PARTITA DI MAFIA

MESSINA. Il pareggio va bene a tutti. Bortolo Mutti è contento dei giovani che continua a lanciare (come Iliev), Francesco Guidolin si gode il punto che allontana la crisi del Palermo. Tranquillo il comportamento del pubblico, a smentire l'allarme lanciato dal quotidiano spo[illegible] spagnolo «As», che ha definito l'incontro «derby a rischio di vendette [illegible]fiose». L'articolo sottolinea «l'odio» tra le città di Messina e Palermo e l'abitudine di «regolare i conti nei vicoli oscuri», ricordando la presenza di 500 carabinieri per il rischio di «vendette tra le famiglie mafiose e gli ultrà delle due squadre». «Il terrone, la tierra de la mafia, la omertà, la pasta y la mamma, disputa hoy su derby mas pasional», aggiunge As, che descrive la storia delle due società «piagata da connotazioni politiche e da dirigenti sospettati di legami mafiosi».

Santana ruba palla a Rezael e tenta un'incursione nell'area del Messina

MESSINA (4-4-2) 0	PALERMO (4-4-1-1) 0
Eleftheropoulos 6,5; Zoro 6 (47' st Esamo sv), Rezael 6,5, Zanchi 6, Aronica 6,5; Ametrano 6 (30' st Rafael sv), Coppola 6,5, Donati 6, Iliev 6,5; Amoruso 5,5, Di Napoli 5,5 (30' st Yanagisawa 6,5). All.: Mutti 6	Guardalben 6; Zaccardo 6, Biava' 6, Barzagli 6,5, Conteh 6; Santana 6 (29' [illegible] Grosso 6,5), Corini 6,5, Morrone 6, Gonzales [illegible] 5,5 (16' st Farias 5,5); Toni 5,5. All.: Guidolin 6

Arbitro: Dondarini 6

Ammoniti: Zauli, Zanchi.
Spettatori: paganti 5.102 per un incasso di 142.600,00 euro (abbonati 23.366, quota 391.388,63 euro).

LA CLASSIFICA

[illegible]	[illegible]	SAMPDORIA	14
[illegible]	[illegible]	LAZIO	13
UDINESE	18	[illegible]	13
LECCE	16	BRESCIA	13
CHIEVO	16	BOLOGNA	12
[illegible]	16	[illegible]	12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11
[illegible]	15	SIENA	11
[illegible]	[illegible]	REGGINA	[illegible]
FIORENTINA	14	ATALANTA	[illegible]

IL VIA LIBERA DELL'UEFA AI CAMPI ARTIFICIALI DIVIDE. SOCIETÀ POSSIBILISTE, I GIOCATORI BOCCIANO LA NOVITÀ

Calciatori contro il sintetico: teniamoci l'erba

Giancarlo Laurenzi

ANCELOTTI lanciò il sasso, era il 2003: «A Milanello abbiamo sistemato un bel prato sintetico Punziona. Lo proporrei per risolvere i guai di [illegible] Siro». L'idea fu appoggiata dalle società milanesi, ma si inceppò nelle serrature delle norme internazionali: giammai l'artificiale, ricollata piuttosto.

Mercoledì l'Uefa ha voltato pagina, aprendo il portone ai giardinieri del tremila: a partire dalla prossima stagione consentirà che le competizioni si sviluppino sull'erba sintetica. «I terreni artificiali saranno autorizzati sia a livello di club che di nazionale, a condizione che si rispettino gli standard [illegible] qualità fissati dall'Uefa». Gli incontri di qualificazione all'Europeo 2008 potranno disputarsi su biliardi sintetici, «ma le fase finali degli Europei 2008 e 2012 si giocheranno ancora sull'erba naturale». In Europa i pionieri furono i luminari del Queens Park Rangers, inizio degli Anni Ottanta. Il prato spelacchiato di *Loftus Road* aveva stancato padroni e avversari, la Premier League non era ancora nata e tra le maglie dai regolamenti passavano tronchi d'albero. L'esempio fu seguito dal Luton che a ruota dei colleghi stese un tappeto artificiale nello stadio di Kenilworth Road. Poche stagioni e l'editto dell'Uefa costrinse [illegible] bruciare l'erba inglese cresciuta in laboratorio e a tornare all'antico.

A sinistra Jon Dahl Tomasson, attaccante [illegible] Milan. A destra Massimo Marazzina, bomber [illegible]

La conversione dei soloni [illegible] pei, due giorni fa. Nel Vecchio Continente i campi riconosciuti sono cinque: Mosca, Salisburgo, Orebro (Svezia), Denizli (Turchia) e Almelo (Olanda). Altri esistono e aspettano con ansia il tagliando di garanzia. Spagna, Francia, Grecia, Norvegia, Repubblica Ceca. Ma si moltiplicano in Cina e - udite udite - pure in Brasile.

In Italia sono 9, il primo omologato è stato a Manfredonia, provin[illegible] i Foggia, dove [illegible] [illegible] si giocarono le partite del campionato di serie D. La squadra «pro» più vicina ed attrezzarsi, nel caso, è la Reggina. Costo: un milione di euro.

Raccontano che l'ultima frontiera di erba artificiale sia a prova di trauma: sottofondo di asfalto [illegible] cui stendere il tappeto verde (ottenuto dalla combinazione di polimeri speciali), mescolato con una miscela di sabbia quarzifera e granuli di g[illegible]. Il professor Tranquilli, dell'Istituto di Scienza dello Sport, è favorevole: «Non vedo grossi problemi, sono più i vantaggi dovu[illegible] all'omogeneità del campo che i pericoli. Diminuiranno le distorsioni, generalmente causate dalle alterazioni del terreno. Timori per i tendini? Sentivo le stesse cose quando nell'atletica fece capolino il tartan».

Ezio Rossi, tecnico del Toro, si aggrappa alla tradizione («il calcio vero è sull'erba naturale»), i giocatori italiani sono contrari, per la maggioranza. Marazzina, ad esempio: «Ci siamo allenati sul sintetico, è un altro football: cambia il rimbalzo, nascono fastidi ai tendini. Meglio il campo classico, anche se spelacchiato». Pancaro condivide: «Preferisco i campi su cui sono cresciuto e mi sono allenato».

Tomasson è più possibilista, considerando necessità e rigidità dei luoghi natii: «Nell'Europa del Nord la cultura dell'erba sintetica è più sviluppata. Certo che è meglio un buon campo in erba naturale, [illegible] esistono situazioni atmosferiche che consigliano percorsi diversi. E comunque resto convinto che [illegible] Scandinavia come in Italia il futuro sia nel sintetico». Anche per San Siro, che a novembre è già marcio? «Non so se può adattarsi a professionisti di alto livello. Però, sì: può essere una soluzione». È il parere di Braida, direttore generale del Milan. Quello dell'Inter esce dalla bocca del presidente Facchetti: «I campi artificiali possono danneggiare la muscolatura dei giocatori. Ci dobbiamo adeguare, però, in Coppa troveremo presto avversari che ci ospiteranno su campi di nuova generazione. Per San Siro? Ottima idea. Altrimenti continueremo a rizollare [illegible] prato ogni due partite».

DA UNIEURO PUOI AVERE TUTTO SUBITO, PAGHI COME VUOI, ANCHE A RATE, E NELLA FORMULA CHE PIU' PREFERISCI:

INTERESSI ZERO

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. Variabile*

TOSHIBA

TOA60125 INTEL PENTIUM 4 532, RAM 256 MB DDR, HDD 40 GB, 15" TFT, DVD SUPER MULTI, ATI IGP RS250,TV-OUT, WIN HOME

99,90€ al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI

NOKIA 6610i con fotocamera integrata, display a colori, e ricezione di di memoria 4 MB, nettività a infrarossi, Java, vivavoce integrato, suonerie polifoniche, radio FM. GARANZIA UFFICIALE ITALIA

17,90€ mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI

SOLO 2000 PEZZI... AFFRETTATEVI!

Televisore LCD 27", formato 16:9, televideo,schermo alla risoluzione 2 prese scart, ingresso VGA per PC, luminosità 500cd/mq, contrasto 500:1, tempo di , angolo di 170°,altoparlanti

99,90€ al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI

Candy

35,90€ al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI

Lavatrice, Classe A/A, 1000 giri, 5 kg, maxi oblò, riduzione automatica dei consumi, termostato, e, motore zione ad centrifuga, Dim. LxAxP:60x85x52 cm

Salvo esaurimento scorte, errori od omissioni fino al 30/nov

oppure

PAGHI NEL 2006

Findomestic Banca
Santander Consumer Finconsumo Banca

www.unieuro.com

UniEuro

CITY

UniEuro

...e in ...località

La gioielleria Buosi presenta la nuova prestigiosa collezione

Chimento, il fascino dell'oro

Proposte per la donna moderna e raffinata

La collaborazione tra la gioielleria Buosi e Chimento, la più prestigiosa casa dell'oreficeria italiana, è stata siglata nel settembre del 2 e da allora rappresenta un successo per entrambi. Successo ancora più accentuato grazie alla ristrutturazione e ha permesso la creazione di un corner Chimento all'interno dello showroom.

L'accordo commerciale dalla condivisione di molti fattori comuni alle due realtà: spirito di ricerca, attenzione massima qualità, esclusività di proposte e una cura infinita dei particolari. Grazie all'esperienza la Chimento S.p.a. ha raggiunto le vette della classe e della raffinatezza che le sono riconosciute in il mondo.

La società fu fondata nel 1964 a Grisignano di Zocco in provincia di Vicenza. Nel 1995 è nata una nuova sede che si estende su una superficie di più di novemila metri quadri. Alla guida dell'azienda c'è il fondatore Adriano Cimento, il presidente. Avanguardia e creatività si fondono con la sapienza artigianale della maison vicentina che da vita a modelli inimitabili interamente assemblati a mano. La ricerca consente la ricerca di forme originali che fondono arte e funzionalità. Un'altra caratteristica vincente della Cimento è l'esclusiva assicurazione accompagna i gioielli, la garanzia internazionale e il certificato di sostituzione che consegnato al momento dell'acquisto: ciò consente al cliente di assicurato contro furti, scippi, rapine e distruzioni dovute da incendi.

Fantasiose, trasgressive , moderne, da portare di giorno anche con un look sportivo o la per importante;

si presentano le collezioni Cimento.

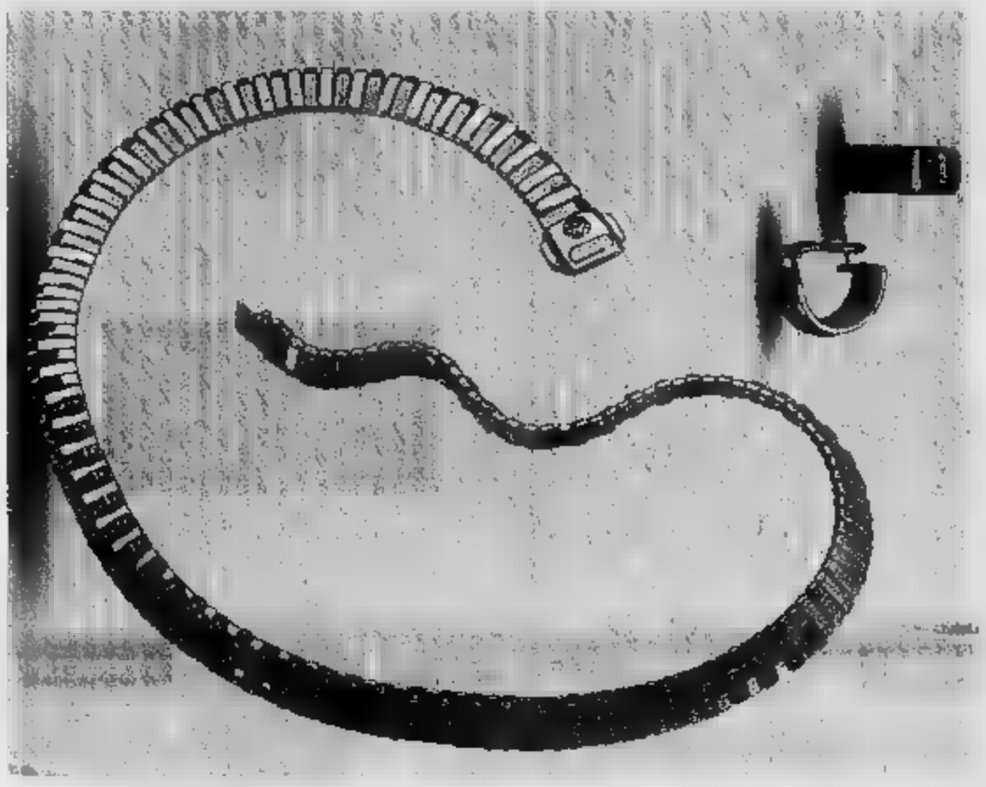
La collezione cio di oro bianco e i diamanti presentato con forme geometriche moderne e accattivanti. Tra di luce simili a ragnatele preziose, autentiche armi di seduzione attirando l'attenzione su chi li indossa come tutti i gioielli Chimento. Dream è un sogno che Cimento vuole regalare alle donne di oggi e di domani; lasciando firma che duri per sempre. Aeternitas un nuovo anello, semplice nel design nei particolari, impreziosito con luminosi diamanti, zaffiri e blu. Adatto per ogni occasione: da abbinare al proprio anello di fidanzamento, da singolarmente e allegramente insieme per uno stile disinvolto.

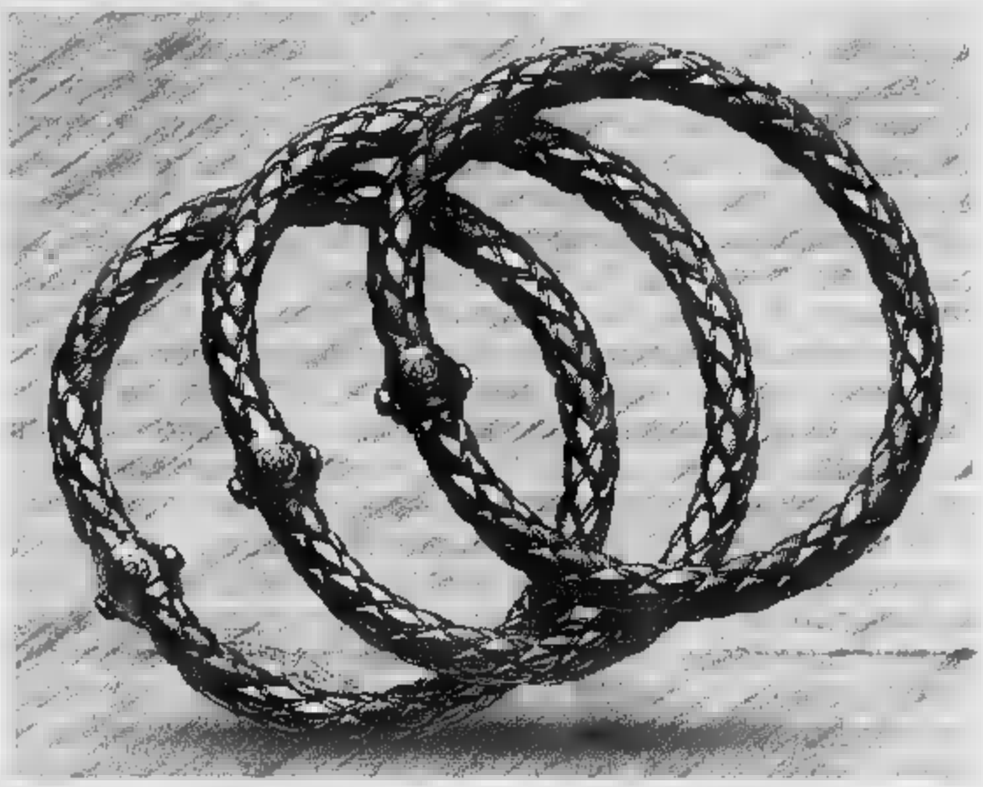
Linea Suitable una nuova proposta. Un gioiello allegro e giovane adattabile grazie alla sua particolare maglia in oro, semplice nel design e particolari. mentre Dragee confetti di preziosi diamanti illuminano l'oro bianco. La linea Tempo maglia preziosa, modellata delicatamente in queste clessidre di raffinati bracciali, sontuose collane, orecchini ed anelli. E la linea Croci in oro, impreziosite di diamanti o pietre preziose. Un gioiello che , con il tempo, si trasforma in elemento di tendenza.

: la Unica, l'ultimo nato e presentato nella sua completezza dallo Showroom Buosi. Una collezione inimitabile, come la donna a cui appartiene. Una donna dalla femminilità eclettica e dalla bellezza irripetibile. donna che adora cambiare, che rimane sempre . Impossibile imprigionarla in una definizione, in un modello, in uno stereotipo. Niente le assomiglia, niente è come lei. a questa donna che Chimento si è ispirata nel concepire i gioielli Unica: una parure reversibile in oro bianco e oro giallo. Le loro doppia natura li rende doppiamente preziosi e quindi nel loro genere. Un lato ha l'energia del sole, l'altro l'eleganza della luna.

le proposte di Chimento continuano con la collezione Strech, gioielli seguono i movi chi li . Maglie elastiche espressione di uno dinamico e moderno, da indossa singolarmente per look disinvolto e da abbinare giocando con le combinazioni dei tre colori dell'oro: giallo, bi. infi la linea Cuori, composta da pendenti colorati con terminali in oro. Questa collezione è dedicata ad una donna che vuole inosservata. L'appuntamento è quindi in Via Angrogna n°16 angolo Corso Cucco. Con i mq 1500 metri quadri il punto vendita rappresenta una realtà unica nella città di Torino; con un'esposizione che copre al al settore preziosi anche quello degli orologi, dall'argento, delle penne e degli articoli regalo-liste nozze.

Inoltre lo showroom dispone di parcheggio interno, a disposizione di tutti i clienti.





Tutte le Collezioni
in mostra dal
13 al 20 Novembre 2004

BUOSI
Esclusivamente Stile
Via Angrogna 16 Torino
www.buosi.com

CANADIENS

Henry Cottons's

MILANO ITALY

ASPESI

PEUTEREY

CANADIAN CLASSICS

92

Gran Sasso

fornasieri

Abbigliamento uomo-donna

C.so Peschiera 291/h - Torino

Tel. e fax 011-727449

Orario: dal martedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.

Il più vasto assortimento ...

La migliore qualità...

L'assoluta convenienza !

APERTO DOMENICA 14/21/28 NOVEMBRE

Taglie uomo dalla 46 alla 62
Donna dalla 38 alla 50

MARELLA

HENRI LLOYD

LA MARTINA

NORTH SAILS

WOOLRICH
OHN RICH & BROS

Belstaff

BREMA

FRED PERRY

My time

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

va bene

■ Il master «Mba» dell'European School of Management presso la facoltà di Economia [redacted] è ancora iniziato, ma secondo il Financial Times è già degno di entrare nella classifica dei migliori al mondo

va male

■ Codacons [redacted] denunciato [redacted] Telecom perché ha attivato, all'insaputa di molti clienti, un servizio di segreteria telefonica sul loro impianto fisso. Dice la compagnia: era [redacted] promozione. Grazie, ne facciamo volentieri a meno.

da

OGGI, dalle 15, Natale è più vicino. Nel 5° Padiglione di Torino Esposizio[redacted] s'inaugura «Natale in Giostra» che ci accompagnerà fino al 9 gennaio. Visitare oggi le attrazioni del Valentino aiuterà anche la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro alla quale gli organizzatori [redacted] l'incasso degli ingressi odierni.

il

■ La depressione, bloccata sul Centro Italia da due [redacted] anticicloniche sull'Inghilterra e sulla Russia, continua a portare piogge, cielo nuvoloso [redacted] neve mista a pioggia. Questa situazione si ripercuote sul Piemonte con fenomeni diffusi ma in attenuazione. Temperature stazionarie [redacted] zero termico in risalita. Ieri a Torino nuvoloso con piovaschi e 9,3 di massima, 5,3 di minima, [redacted] umidità e 1,5 mm di pioggia [redacted] ore 17. Sereno o poco nuvoloso l'anno scorso con 12,2 di massima, 4,5 di minima [redacted] 75% di umidità.

LA CONTESTAZIONE DEL PROGETTO DI RIFORMA MORATTI CONTINUA ANCORA OGGI

La protesta degli universitari si sposta a Roma

«Ascoltateci o torniamo in strada»

Giovanna Favro

Anziché [redacted] gioco [redacted] tre carte, quello dei [redacted] limoni, tra un gran fumare di vapori di azoto liquido nell'atrio di Porta Nuova. E poi lezioni in [redacted] Francia, ed [redacted] degli umanisti, oltre che come nei giorni scorsi sui marciapiedi di via Verdi, pure su quelli di via Montebello. Nonostante la pioggia, ieri gli universitari non hanno rinunciato alla protesta contro il ddl Moratti: la settimana di mobilitazione termina oggi, con una nuova sortita degli accademici nei panni [redacted] lavavetri (questa volta in corso Massimo D'Azeglio), l'estrazione del dna dalle mele in piazza Castello, gli ultimi [redacted] en plein air e [redacted] concerto finale organizzato dalle 21,30 a Palazzo Nuovo (con ingresso libero) dagli studenti delle sigle di sinistra, che ieri hanno srotolato [redacted] striscione anti-Moratti sulla Mole Antonelliana. Da Torino partirà oggi una delegazione [redacted] ricercatori che parteciperanno alla manifestazione organizzata a Roma. Per tutti, già ieri, la domanda era una sola: il ministro continuerà a mostrarsi sordo a ogni richiesta, o presterà orecchio ai sindacati dei docenti e alla Crui, che riunisce i rettori delle 77 università statali?

Ieri, giornata di sospensione delle lezioni al Politecnico - s'è organizzato un dibattito sulla riforma -, tra i professori e i ricercatori c'era chi [redacted] scoraggiato («Tutto questo non servirà a niente») e chi ottimista: «Pare che la Moratti mostri qualche cedimento», diceva ad esempio [redacted] Verdi Francesca Geymonat. «Qualunque forza politica in un paese democratico dovrebbe tener conto [redacted] fatto che riteniamo la riforma vergognosa» le faceva eco a Porta Nuova, dopo aver terminato la sua lezione fra i viaggiatori, Bice Fubini, ordinario a Farmacia. Elena Ghibaudi, Annamaria Deagostino e Igor Pesando, ricercatori di Scienze, si dicevano «soddisfatti quantomeno d'aver potuto far conoscere le nostre ragioni: non è una protesta corporativa, come ha riconosciuto anche il sindaco Chiamparino. Non chiediamo aumenti di stipendio, ma che non si distrugga l'università. Non vogliamo lavorare meno, ma il più possibile, come dimostriamo chiedendo che lo stipendio dei professori part-time resti più basso di chi si dedica alla scienza a tempo pieno». Altro motivo di gioia: «La protesta non ha avuto adesioni solo a sinistra, ma è [redacted] trasversale. Dal resto il Senato accademico, che rappresenta [redacted] le facoltà [redacted] tutte le componenti, aveva chiesto il ritiro del ddl all'unanimità». Ed Enzo Terreno, di Farmacia: «Vorrà dire che, se a Roma andranno avanti come treni, li aspetteremo di nuovo alla stazione».

Ieri la pioggia e il freddo non hanno fermato le lezioni per strada, in corso Francia, di Agraria e Veterinaria, cui è arrivata [redacted] solidarietà del sindaco di Collegno e cui ha partecipato anche il presidente della laurea in Veterinaria, Gianni Re. Il freddo [redacted] però spinto qualche studente in [redacted] dell'esame nei gazebo a brontolare. Un malumore di cui s'è fatto p[redacted] Michel Corrado, di Obiettivo Studenti: «Non è giusto che i professori [redacted] strumentalizzino, costringendoci [redacted] questi disagi». Solidarietà assoluta alla protesta, invece, da parte dei ragazzi a lezione a Porta Nuova, dove [redacted] fine mattinata i chimici hanno organizzato [redacted] spettacolo [redacted] esperimenti scientifici: l'azoto liquido ha consentito magie [redacted] palloncini, palline e verdure. Poi, i ricercatori hanno iniettato in uno di tre limoni una soluzione color fucsia, accettando finte [redacted] con gli stessi gesti del gioco delle tre carte: «Dov'è il fucsia?» Quando hanno tagliato i tre frutti, a sorpresa, erano tutti bianchi, grazie a una reazione chimica. «E' [redacted] per il ddl Moratti: c'è il trucco, e purtroppo alla fine vince sempre il banco».

Dopo i docenti lavavetri, ieri i ricercatori di Chimica hanno compiuto esperimenti alla stazione di Porta Nuova

FIRMATO IERI NOTTE, RIGUARDA 12.300 PERSONE

Dipendenti comunali arriva l'integrativo

E' stato firmato mercoledì alle 22,30, dopo una trattativa durata circa sei mesi, il nuovo contratto integrativo aziendale dei dipendenti comunali. L'accordo, siglato dall'azienda e dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, prevede uno scatto economico per tutti i dipendenti di Palazzo civico (che sono 12.300), dagli uscieri [redacted] funzionari (le cosiddette «P.O.» posizione organizzative). Tutti, insomma, [redacted] di [redacted] dei dirigenti il [redacted] contratto segue un diverso iter, vedranno aumentare il proprio stipendio: magari anche di poco, ma ci sarà un incremento. «Abbiamo ottenuto un bel risultato - ha commentato Dante Ajetti della Cgil, che insieme con i colleghi Rino Renzulli della Uil e Alfonso Farina della Cisl ha seguito tutta la vicenda - perché tutti i dipendenti hanno [redacted] miglioramento dello stipendio. [redacted] va da un minimo di 20 euro [redacted] ad [redacted] di [redacted]. Dalla novità beneficeranno anche quei vigili urbani assunti tra il '96 e il 2000, che finora non avevano mai visto migliorare la propria retribuzione. D'ora in poi, i dipendenti di corso XI Febbraio godranno [redacted] due avanzamenti. Il primo a far data dal 1° ottobre 2004 (avrà quindi effetto retroattivo) e il secondo a partire dal 1° gennaio 2006. Soddisfazione è stata espressa anche dal direttore generale del Comune Cesare Vaciago: «Si tratta di un buon contratto - ha commentato - perché presenta un giusto equilibrio fra bisogni e meriti. Pur consentendo un aumento retributivo minimo per tutti aumenta i marg[redacted] dell'incentivazione del merito». E ha aggiunto: «E' il primo accordo a livello nazionale in cui il 100% del personale è sottoposto a valutazione degli obiettivi raggiunti e supera [redacted] 3 milioni [redacted] euro il budget di spesa previsto». Presto - comunica la Cgil - ci saranno le assemblee di illustrazione del contratto cui seguirà il referendum.

LA MALATTIA MENTALE

Un telefono per superare il pregiudizio

[redacted] Pavanello

La malattia mentale: questa sconosciuta. «Sembra impossibile che, a trent'anni dalla chiusura [redacted] manicomi - dice Giorgio Bisacco, coordinatore generale del progetto Il Bandolo -, con l'avviamento di molti servizi nel territorio e con lo sviluppo delle [redacted] scientifiche, nulla, [redacted] quasi, è cambiato nella percezione popolare verso chi è affetto da disturbi mentali». Proprio per offrire una mano ai malati e ai loro familiari [redacted] il progetto Il Bandolo: «Perché questa malattia porta disagio [redacted] solo a chi ne soffre ma anche a [redacted] gli [redacted] vicino». Da questa [redacted] è atti[redacted] 011/230.27.27, [redacted] numero di telefono al quale rispondono per[redacted]e esperte pronte ad ascoltare ed aiutare chi ne ha bisogno. Il numero è attivo tutti i giorni dalla [redacted] 22, sabato [redacted] domenica compresi. «Ciò che [redacted] si [redacted] - spiega Bisacco - porta angoscia. Il malato da solo [redacted] reagire e la famiglia stessa è in difficoltà. Arriva la solitudine, [redacted] perde il lavoro, si rischia la povertà».

Il Bandolo, finanziato [redacted] oltre 1 milione e [redacted] Compagnia di San Paolo, è stato presentato ieri nell'aula [redacted] del Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo alla presenza, tra gli altri, dei calciatori Nicola Legrottaglie e Stefano Sorrentino [redacted] rappresentanza di Juventus e Torino, impegnate nell'appoggiare l'iniziativa. Questo progetto vede la collaborazione [redacted] sei associazioni di volontariato [redacted] i Dipartimenti di Salute [redacted] Asl 1, 2, 3 e 4. Il punto di partenza [redacted]ione che la famiglia [redacted] potenzialmente il miglior strumento perpetuato, ma [redacted] que aiutata. La rete di sostegno psicologico e pratico [redacted] fornirà dal più immediato ascolto e sostegno telefonico [redacted] un più [redacted]fondito programma supportato da medici psichiatrici, psicologi e assistenti sociali.

«Il primo importante risultato l'abbiamo raggiunto facendo collaborare [redacted] associazioni [redacted] Asl - afferma Bisacco -; il nostro obiettivo è il recupero del sostegno e della solidarietà sociale anche per la malattia mentale». «Che è curabile - [redacted] Carmine Munizza, presidente della Società italiana di psichiatria -, ma è fondamentale vincere il pregiudizio».

«I guai dei Giochi non sono di tutti»

Roberto Cota

Il cittadino comune ha capito fin troppo bene: le Olimpiadi di T[redacted] 2006 sono state finora gestite male, [redacted] un notevole spreco di soldi e il Toroc è controllato in modo esclusivo dalle forze politiche di centrosinistra.

Niente [redacted] nuovo sotto il sole, visto che anche a Barcellona, ad Atene e in molte altre città olimpiche, fino all'accen[redacted] della fiaccola tutte le medaglie d'oro [redacted] state attribuite alle polemiche.

Dispiace però scoprire la lett[redacted] dei fatti, così [redacted] ricostruiti dal vicepresidente Oliva.

Ed il rammarico è doppio, vista [redacted] abituale onestà intellettuale. Come si fa [redacted] dire che questo flop sia una colpa della Casa d[redacted] libertà? Oliva conosce bene la composizione dell'ufficio di presidenza del Toroc e sa che un solo membro su sette può essere considerato vicino a questo schieramento, pur [redacted] essendo organico alla Cdl come gli altri lo sono al centrosinistra e pur non avendo mai svolto attività politica.

Direttore e vicedirettore del Toroc, poi, sono stati scelti in modo autonomo dalle forze politiche di sinistra. A questo punto mi sarei aspettato almeno un'assunzione di responsabilità da parte [redacted] chi ha fatto la frittata.

L'intervento di Oliva, inusuale per lui, si potrebbe invece definire con espressio[redacted] popolare [redacted] bello [redacted] barile.

Questa settimana ho incontrato a Roma il sottosegretario Mario Pescante, il quale mi ha rassicurato: ci sarà un riequilibrio e un controllo [redacted] parte sua di tutte le operazioni. La conferma è arrivata dal vertice di ieri mattina a Palaz[redacted] Chigi.

Oggi Chiamparino chiede un nuovo membro nominato dal Comune, andando ad allargare così le schiere di rappresentanti della sua fazione politica. Gli sembra persino normale, viste le spaccature interne alla sinistra. Così, per limitare Castellani che non sente abbastanza vicino a sé, vuole infilare nel Toroc [redacted] sua fedelissima.

Sempre a discapito dei Giochi, però, che dovrebbero essere gestiti tutti insieme [redacted]ll'interesse del territorio.

presidente del Consiglio regionale del Piemonte

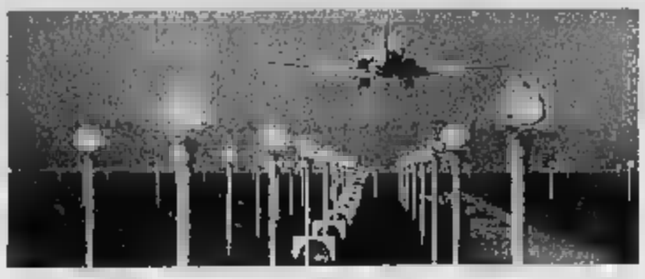
OLIMPIADI

PROTOCOLLO D'INTESA FIRMA A PALAZZO CHIGI

Pescante ufficialmente supervisore del Toroc
Soddisfatto Ciampi

Maurizio Tropeano A PAG. 41

FIRMATO IL DECRETO



Per i residenti e i nati in Sardegna tariffe ridotte da Caselle

Anche dall'aeroporto di Caselle tariffe agevolate per i sardi

La continuità territoriale tra Piemonte e la Sardegna è realtà. Con la firma di mercoledì scorso del decreto, da parte del ministro per i Trasporti Lunardi, relativo alla gara europea per l'assegnazione di rotte a più compagnie consorziate tra l'Italia continentale e la Sardegna, le richieste dei cittadini sardi trovano risposta. E' un primo importante risultato, frutto anche della mobilitazione pacifica di sabato scorso all'aeroporto «Sandro Pertini» Caselle e tanti altri scali italiani, sardi residenti nella penisola. La «continuità territoriale» la possibilità di spostarsi da e per qualsiasi parte del territorio nazionale e comunitario con pari opportunità. In sostanza lo Stato garantisce residenti e nativi l'applicazione di tariffe agevolate con oneri di servizio pubblico sulle aeree e marittime. Cosa che finora era in vigore solo tra Lombardia, Lazio e Sardegna. Il nuovo decreto quella che è sempre stata ritenuta discriminazione. Per quanto riguarda il Piemonte la continuità sarà riconosciuta per gli aeroporti Olbia, Alghero e Cagliari. Grazie a questi collegamenti quotidiani prezzo del biglietto per Torino, solo andata, varierà 37 57 tasse aeroportuali escluse, contro gli attuali improponibili costi che vanno dai 458 a 567 euro, per biglietti di andata e ritorno. «Esprimiamo in qualità di sardi eletti nelle istituzioni nome della Fasi, la federazione delle associazioni sarde in Italia - spiega il consigliere regionale Mario Contu che ha partecipato protesta di insieme a circa suoi conterranei - dei numerosi circoli sardi del Piemonte e della comunità sarda grande soddisfazione e un ringraziamento ai vertici istituzionali, presidente della Regione Ghigo, della Provincia Saitta ed al sindaco di Torino Chiamparino per aver sostenuto questa rivendicazione della nostra comunità». La strada da percorrere, tuttavia è ancora lunga. «Per questo vigileremo - conclude - perché occorre, appaltare il servizio alla compagnia o alle compagnie aeree disponibili, riattivare le rotte soppresse e attendere un'ulteriore copertura economica in Finanziaria per l'estensione della continuità territoriale anche alle merci». [n. ber.]

ESPOSTO IN PROCURA: SCORRETTEZZA RISCHIOSA. L'AZIENDA: PROMOZIONE ANNUNCIATA

Bufera sulla segreteria Telecom

Installata sui telefoni dei medici a loro insaputa

Marco Accossato

Decine di telefonate di malati ai loro medici di famiglia rimaste incise - e inascoltate - sul nastro di una segreteria telefonica. Chiamate a volte urgenti, altre volte meno, che i pazienti pensavano comunque sarebbero state sentite nell'arco di qualche ora, e che si perse nel nulla.

Colpa della segretaria telefonica Memotel della Telecom, «attivata, senza alcun preavviso richiesta esplicita, sulle utenze di medici di famiglia», denuncia la Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg) esposto al Codacons. La questione è già nelle mani dell'avvocato Tiziana Sorriento, presidente del Coordinamento delle associazioni per la tutela dei diritti del Piemonte, che ha inviato un esposto alla procura «affinché accerti i fatti e prenda i dovuti provvedimenti nei confronti di Telecom Italia e della sua arroganza» e una richiesta al Comitato regionale per le Comunicazioni del Piemonte (Corecom) «perché venga riconosciuto un equo risarcimento danni ai medici e agli altri utenti incappati nella vicenda».

La Federazione dei medici di famiglia sostiene che «l'impossibilità di reperire il medico da parte propri assistiti nelle ore di servizio può aver ingenerato gravi rischi per la salute dei cittadini ed esposto i medici stessi a contestazioni, anche di natura penale, per il loro mancato tempestivo intervento». «Al danno per la salute pubblica - prosegue il Codacons - si aggiunge poi il profitto indebito per Telecom, attraverso una prassi commerciale poco trasparente e più volte sanzionata dall'Autorità garante delle comunicazioni: l'attivazione questo (non richiesto) risulta gratuita per i primi quindici giorni, ma, successivamente, diventa a pagamento secondo meccanismo di tariffazione sconosciuto all'utente».

Il dottor Giuseppe Angelo Sampieri è membro del direttivo Fimmg: «I medici di famiglia - spiega - solitamente dispongono già di una segreteria telefonica nel loro studio o a casa. L'attivazione di una segreteria centralizzata da parte della Telecom ha creato una specie di corto circuito: le chiamate ricevute era in funzione la prima segreteria venivano dirottate su Memotel, che il medico ne fosse a conoscenza. Inoltre, durante una telefonata, quando la linea è occupata, qualsiasi altra chiamata finisce a Memotel. Se il medico non sa di aver attivo questo servizio, perché non l'ha richiesto, immagina di dover ascoltare una seconda segreteria telefonica».

Oggetto della protesta dei medici di famiglia anche il fatto che Memotel può ascoltata gratuitamente da casa, pagamento da una linea fissa esterna o da un cellulare. Quindi, «un modo, per Telecom, di guadagnare senza consenso».

La Telecom risponde: «Si è trattato semplicemente di un'iniziativa per far conoscere ai clienti, con una prova gratuita dedicata alle linee di casa, un servizio in più». «Un'iniziativa all'insaputa del cliente», ribatte il Codacons. «Falso», replica Telecom: «Alla clientela data un'adeguata informazione nella bolletta di settembre. Era indicato che l'attivazione di Memotel sarebbe scattata nella seconda metà di ottobre, e che le consultazioni sarebbero state gratuite fino al novembre». «Veniva spiegato anche - prosegue Telecom - qual la procedura attivazione, spiegando che si poteva sempre rivolgere al 187 per qualsiasi chiarimento».

Il Codacons insiste: «Serviva comunque l'autorizzazione degli utenti». La Telecom ribadisce: «Siamo in regola». L'esposto non sarà ritirato.

DIBATTITO PER I «TESORI DEL PIEMONTE» EDITO DA LA STAMPA

Torino nella leggenda del cinema

Nella città del primo kolossal (1914) un terzo dei set italiani

Grazia Longo

Macario che la della prima si offende per un regalo del regista Scaglione agli altri attori. Il desiderio di Sergio Leone di visitare gli angoli di Torino dove aveva girato suo padre, il registra Roberto Roberti.

La magia del grande schermo a Torino. Quella di ieri, con le dive algide dei Telefoni bianchi, la comicità amara di «Monsieur Travet», l'estro di artisti come Enrico Paolucci prestati alla scenografia. Ma anche quella di oggi, con un terzo dei film italiani girati nella nostra città, la creatività del pittore-regista Ugo Nespolo, la scommessa vincente di Film commission. L'incrocio tra passato e presente nelle suggestive sale del Museo Nazionale del Cinema alla Mole.

Aneddoti e scampoli di vita sul set raccontati durante il convegno di mercoledì sera, al Centro Congressi dell'Unione Industriale, nel dibattito «Miti e leggende del cinema a Torino», organizzato dalla Stampa e dalla Regione in occasione dell'iniziativa editoriale «Tesori del Piemonte». Il regista Massimo Scaglione cattura l'attenzione della platea rievocando i gossip sull'avventura galante dell'attrice torinese Milly con l'allora principe Umberto II di Savoia. Il presidente del Museo del Cinema Sandro Casazza, sottolinea l'importanza di il mito, raccogliendo materiale cinematografico». Impossibile dunque non parlare di Maria Adriana Prolo, che ha raccolto gran parte dei manifesti, delle cineprese, dei cimeli esposti alla Mole Antonelliana. «Una donna di una tenacia e di una passione sorprendenti - dice Casazza -: l'8 giugno 1946 annotò sul suo diario "Pensato il museo". Nel '58 divenne realtà a Palazzo Chiablese».

L'avventura è continuata - e ancora prosegue - struttura museale che attira sempre più migliaia di visitatori e turisti. «Un'ulteriore conferma della natura cinematografica della nostra città - osserva il critico Stefano Della Casa -. Del resto poteva altrimenti nella culla del cinema, dove nel 1914 venne realizzato "Cabiria", il primo kolossal di tutti i tempi, con il coinvolgimento di 20 mila comparse. Che per l'epoca, e non solo per quella, non certo poche». L'imprenditore - ma anche sceneggiatore - cinematografico Lorenzo Ventavoli si concentra sul rapporto tra pittura e cinema. «Da Enrico Paulucci, a Giulio Boetto e Carlo Levi - afferma - sono tanti gli artisti che hanno rappresentato splendide scenografie. Un'attitudine che procede, anche in altri campi della lavorazione, con autori dal calibro di Ugo Nespolo». Sua la regia del cortometraggio proiettato, «Film-a-to», pura dichiarazione d'amore - la voce di Edmondo Sanguineti - al cinema subalpino.

Sul rilancio economico della nostra città grazie al mondo della celluloide interviene il presidente di Film Commission, Marco Boglione (patron della Robe di Kappa): «L'attività multimediale e l'esaltazione della fantasia costituiscono un ottimo business. Anche perché aveva proprio ragione Einstein: "l'immaginazione è più importante della conoscenza"».

IL PRIMO PIANO

Il Presidente Ciampi: viva soddisfazione per la firma dell'intesa sui Giochi olimpici

■ «Viva soddisfazione» è stata espressa ieri dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per ■ firma del protocollo di intesa tra Governo, ▮egione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, Cio, Toroc e Coni che nomina Mario Pescante supervisore per i Giochi olimpici ■ Torino 2006. Pochi giorni fa, il 27 ottobre scorso, Ciampi ▬▬ lanciato un forte appello a lavorare per ■ buona riuscita di Torino 2006. «Ora è il momento di serrare i ranghi della collaborazione, dell'interesse nazionale, per il ▬▬o delle Olimpiadi invernali» ▬▬ detto ▬▬ il Capo dello Stato. Un augurio e allo stesso tempo un monito: «L'Italia deve dimostrare di saper accogliere ▬▬ efficienza questo grande evento internazionale».

Il presidente Carlo Azeglio Ciampi con Valentina Vezzali e Manuela Di Centa ad Atene

«Jeux de Turin, jeux de vilains», «Giochi da villani» Il quotidiano francese Libération attacca Torino 2006

■ Duro attacco del quotidiano francese di ▬▬ Libération sulla gestione dei Giochi olimpici 2006. Il titolo, «Jeux de Turin, jeux de vilains» («Giochi ■ Torino, giochi da villani») anticipa il tono dell'articolo dell'inviato Eric Jozsef, apparso ieri nelle pagine ■ sport. «La fiamma olimpica non ▮ ancora arrivata ▮ Torino, ma un od▬▬ di zolfo aleggia già ▬▬▬ ■ comitato organizzatore», scrive il giornalista. L'accusa riguarda la tempesta politica in corso ▮ Torino a un anno e ▬▬ dall'apertura ▬▬ Giochi invernali. Jozsef ricostruisce gli eventi che hanno portato il presidente ▮el comitato organizzatore, Valentino Castellani, ad ▬▬▬ le sue dimissioni per il ▬▬ novembre: «All'origine ci sono intrighi, pressioni e un buco finanziario che potrebbe ▬▬ a 180 milioni di euro».

FIRMATO A ROMA IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA ESECUTIVO, REGIONE, COMUNE, PROVINCIA, TOROC ▮ CONI

Torino imita Atene 2004: debutta la pace olimpica

Pescante supervisore. Berlusconi assicura ai Giochi l'appoggio del governo

Maurizio Tropeano
Inviato a ROMA

«Pace fatta». «Disgelo». «Svolta». Nei ▬▬ scorsi si sono susseguiti annunci che registravano con grande partecipazione il minimo segnale di disgelo intorno alla crisi del Toroc. Segnali di cooperazione che duravano poche ore. Fino ▮ ieri anche il richiamo del capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi - «Tutti collaborino per il successo dei giochi olimpici di Torino 2006» - condiviso ▬ tutti i protagonisti era rimasto inascoltato, travolto dalle polemiche. Ieri, forse, qualcosa ▮ davvero cambiato: «Da oggi parliamo e, parlate, solo di giochi, di sport. Le incomprensioni e le polemiche sono superate», ▬▬ il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. E' la firma di un protocollo d'intesa tra Governo, Regione, Comune e provincia di Torino, Toroc e Coni che precisa ▮ quadro di comando all'interno del Comitato organizzatore a sancire quella che potrebbe trasformare ▬▬ tregua in una duratura «pace olimpica». Il modello è quello di Atene 2004 «dove gli schieramenti politici si sono accordati per escludere dalla campagna elettorale i problemi legati all'orga▬▬▬ ▬ giochi», spiega il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, che da ieri è il supervisore «per l'organizzazione dei giochi invernali». Garanti del documento il presidente del Cio, Jacques Rogge, e ▮ primo ministro, Silvio Berlusconi, che ha promesso che il «governo farà qualunque cosa, eventualmente anche dal punto di vista finanziario, per garantire il successo di Torino 2006».

Letta sottolinea a più riprese ▬▬ «le incomprensioni ▬▬ superate». Parla di «condivisione» del percorso e di ritrovata «armo▬▬ istituzionale», la sola che potrà «permettere di recuperare il ▬▬▬ e di far «arrivare gli sponsor». Il sottosegretario invita i giornali e la Rai ▪ trasformare i «giochi nell'evento mediatico dei prossimi mesi ▪ così vedrete che avremo la fila degli sponsor». Ecco perché è stato deciso di affidare

> Il sottosegretario Letta invita giornali e Rai ▮ fare dell'appuntamento un evento mediatico per attirare sponsor

a Pescante la delega alla comunica▬▬ e informazione e nel farlo si «avvarrà principalmente delle strutture del Toroc».

Il supervisore, però, avrà anche il potere di «adottare provvedimenti, congiuntamente con il presidente Valentino Castellani, di natura strutturale e organizzativa». Poteri, come ricorda Letta, che gli sono stati «delegati da tutti i soggetti istituzionali per permettere a Pescante di dare impulso al lavoro organizzativo».

Il protocollo è immediatamente operativo e Pescante arriverà già lunedì a Torino per analizzare i risultati del gruppo ■ lavoro di verifica dei ▬▬ del Comitato organizzatore. Per ratificare il suo ingresso nell'ufficio di presidenza e quello del sindaco di Torino o di un suo delegato servirà modificare lo Statuto. Operazione che sarà fatta nelle prossime settimane dal consiglio d'amministrazione, anche ▬ è probabile lo slittamento della ▬▬▬ del 24 novembre. Operativo anche ▮ tavolo politico istituito ▪ Palazzo Chigi e coordina▬ dal sottosegretario Letta a ▬▬ «l'onorevole Pescante riferisce periodicamente sull'andamento dell'organizzazione e su ogni aspetto dell'iniziativa». Tavolo a cui partecipano il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, il sindaco Sergio Chiamparino, i presidenti della Provincia, Antonio Saitta, del Coni, Gianni Petrucci, ▪ del Toroc, Valentino Castellani.

Il protocollo scade il 28 febbraio del 2006 ed è previsto che ▮ risoluzione delle eventuali controversie interpretative sarà affidata ▬▬ un arbitro monocratico. Il nuovo quadro di comando del Toroc adesso è completo e, soprattutto, ben definito. Rogge si dice «soddisfatto» ▪ precisa: «Mi ha anche fatto piacere constatare l'unità mostrata a Roma. È lo spirito indispensabile, da ora alla cerimonia di chiusura, per garantire ▮ completo successo dell'evento. Il Cio continuerà ▪ lavorare per mantenere ▮ promessa di Giochi eccezionali».

Il «trio di Torino», così Letta ha ribattezzato Ghigo, Chiamparino e Saitta forse anche per ringraziare il primo del lavoro di medi▬▬ ne svolto e gli altri due per la disponibilità a ritrovare lo spirito di concordia istituzionale, si definisce pure «soddisfatto». Senti▬▬ condiviso da Castellani: «L'ingresso del governo ci rafforza▬▬. Adesso è ora di lavorare e di parlare di giochi». E il Coni? Anche Petrucci si adegua alla pace olimpica: «Abbiamo sempre lavorato per il successo dei giochi e continueremo a farlo. La soluzione sottoscritta ieri mi trova perfettamente in sintonia».

PERSONAGGI

■ JACQUES ▬▬

L'unità mostrata oggi a Roma è indispensabile per garantire ▮ completo successo dei Giochi

■ GIANNI LETTA

Abbiamo superato le incomprensioni più o meno malevole Ora Torino e l'Italia sono in condizione di fare bella figura

PERSONAGGI

■ GIANNI PETRUCCI

Molti dirigenti del Toroc non hanno sensibilità sportiva: Pescante riallaccerà le giuste relazioni con la federazione sport invernali

■ ▬▬ CASTELLANI

Sono soddisfatto L'ingresso del governo ci rafforza Adesso è ora di lavorare e di parlare di giochi

ALCUNI SERVIZI ASSEGNATI ALL'ESTERNO. QUALCHE DIRIGENTE «SACRIFICATO»

Pronta la manovra sui conti cura dimagrante per il Toroc

ROMA
dal nostro inviato

«Il primo dei problemi che Mario Pescante dovrà affrontare sarà quello ▬▬ risorse economiche. Su questo riferirà alla prima riunione del tavolo istituzionale di palazzo Chigi». Se Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, è perfettamente a conoscenza delle priorità da risolvere, ▬▬ si sbilancia sugli strumenti che il governo metterà in campo per riequilibrare i conti ▬▬ Toroc. Certo, sul tavolo c'è l'impegno di Berlusconi ad appoggiare i giochi. Il primo ministro, parlando con il presidente del Cio, Jacques Rogge, ha anche assicurato un «eventuale sostegno economico». Un'affermazione che il sindaco, Sergio Chiamparino, ▪ il presidente della Provincia, Antonio Saitta, hanno immediatamente corretto: «Presidente tolga pure l'eventuale. Servono risorse».

Il problema è come reperirle, queste risorse. Le ultime stime parlano di un disequilibrio di ▬▬ milioni «ed è evidente che non si può chiedere ▮ governo di fare una legge e stanziare nuovi fondi. Noi dello sport - spiega Luciano Barra, il coordinatore dello staff che Pescante porterà con sè al Toroc - siamo abituati a realizzare iniziative se possibile senza creare nuove strutture ▬▬ utilizzando quelle che già esistono». E' evidente, dunque, un «dimagrimento» della struttura del Toroc con il totale affidamento di settori ▬▬ i trasporti (circa 9 milioni) che in qualche modo potrebbe essere cogestite dagli enti locali. Anche la realizzazione di parcheggi ▪ di altre infrastrutture di supporto potrebbe essere affidata alla città di Torino e ad altri comuni sedi di gara.

Allo studio ci sarebbe anche la possibilità di realizzare eventuali sinergie tra le strutture tecniche e organizzative ▮ Regione, Comune e Provincia ▬▬ settori operativi di competenza del Toroc. L'obiettivo è quello di evita▬ di creare «doppioni» e dunque ▬ qualche ▬▬do contenere ▮ numero di nuove ▬▬▬ che nei prossimi ▬▬ il Toroc aveva preventivato.

Difficile al momento ipotizzare le modalità di erogazione di nuove risorse. Alla vigilia della cerimonia di palazzo Chigi il sottosegretario alle Finanze, Manlio Contento, aveva assicurato il ▬▬ libera ad una lotteria nazionale collegata ai giochi invernali con la possibilità di organizzare tre estrazioni. Introito ipotizzato circa 30 milioni.

▬▬ c'è il capitolo sponsor. Secondo Letta «se i mezzi di comunicazione trasformano i giochi nell'evento mediatico dei prossimi mesi ci sarà la fila». La condizione però è una «mostrare nei fatti - prosegue Barra - che la macchina sta lavorando unita e ▪ pieno ritmo con persone fortemente motivate». L'unità d'intenti e «l'avvio di una ▬▬▬ ne internazionale che i canadesi di Vancouver hanno già iniziato oggi a 6 anni dai giochi mentre qui ▮ tutto fermo», sottolinea Pescante possono smuovere ▬▬ le grandi aziende ex statali ▬▬ Poste ed Eni ma anche privati che finora ▬▬ rimasti alla finestra come Lavazza ▪ Ferrero.

La decisione delle Finanze di dare il via libera a una nuova lotteria nazionale potrebbe portare nelle casse circa trenta *milioni di euro*

Il sottosegretario Mario Pescante supervisore di Torino 2006

Resta ▮ nodo dei top manager, per intenderci Paolo Rota ▪ Marcello Pochettino. Ieri Letta ▬ è detto convinto della «necessità di operare dei cambiamenti». Toccherà a Pescante decidere ▬ ridimensionare il loro potere o ▬ sostituirli. Poi c'è il fronte delle opere. Qui la frattura tra Toroc e Agenzia ▮ totale, al punto che il direttore Mimmo Arcidiacono ha posto un vero ▪ proprio aut aut con ▬▬ lettera a Pescante: ▬ resta l'attuale responsabile del Toroc, per l'Agenzia sarà difficile collaborare. [m. tr.]

▬▬ CHIEDE UNA VIA PER FILIPPA E CAVALLARO. IL COMUNE: LO FAREMO PRESTO

Messa per i carabinieri di Nassiriya

Oggi al Santuario della Consolata il ricordo dei militari caduti

Angelo Conti

Torino ricorda questa mattina i caduti di Nassiriya con un pensiero speciale per i carabinieri piemontesi periti nel tragico ▬▬tato, Andrea Filippa e Giovanni Cavallaro. Alle 11,15, presso il Santuario della Consolata, alla presenza di autorità civili ▪ militari, il cappellano militare capo e ▬▬ servizio interforze della 1/a Zona Pastorale, monsignor Jean Pierre Ravotti, officerà una messa di suffragio. L'Arma dei carabinieri sarà rappresentata dal generale Saverio Cotticelli, comandante regionale, e dal colonnello Angelo Agovino, comandante provinciale.

Di prima mattina è ▬▬ previsto ▬ momento più intenso, fermamente voluto ▬▬ commilitoni dei caduti: i carabinieri raggiungeranno i cimiteri ▮ Rivalta ▪ di Asti per deporre una corona d'alloro sulle tombe dei compagni caduti. Lontano dall'ufficialità, lontano dalle autorità, lontano dalle telecamere, per ribadire quella fratellanza, in vita e in morte, che i carabinieri portano nel cuore.

Sarà il giorno del ricordo anche per i parenti ▬▬ caduti. Per Silvano Filippa, il papà di Andrea, e per la mamma Maria, che vive a Torino. Genitori separati che si ritrovano però uniti nel ricordo di questo ragazzo forte ▪ coraggioso: «Non riusciamo a darci pace» ripetono. Con forza il primo, con misure la seconda. Saranno stamane alle 10 a Rivalta, alle 11 alla Consolata e, in serata, a Frassineto ▬▬ per ▬▬ cerimonia più intima.

Piegati dal dolore non sono più riusciti nemmeno a tornare ▪ vedere la casetta che Andrea si era comprata con grandi sacrifici in Friuli, dove ▬▬ in servizio presso il 13° Battaglione Carabinieri di Gorizia: ▬▬ Andrea ▬▬ in Iraq era anche per pagare quella casetta, che lui e la moglie

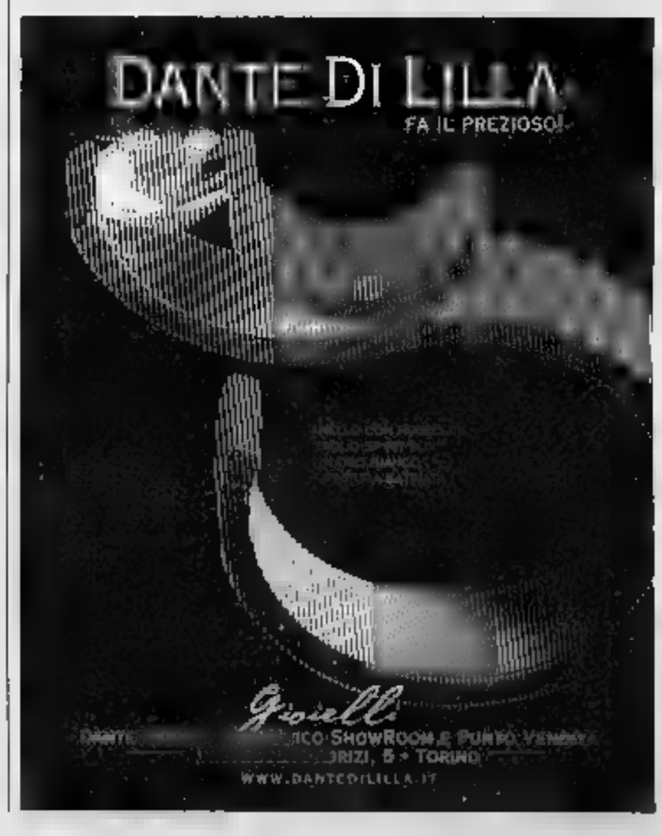
Andrea Filippa era tra i carabinieri caduti a Nassiriya I genitori ▬▬ ragazzo ricordano commossi la sua forza e il suo coraggio E a distanza di ▬▬▬ dall'attentato in Iraq confessano: «Non riusciamo ▪ darci pace per quello che è avvenuto laggiù»

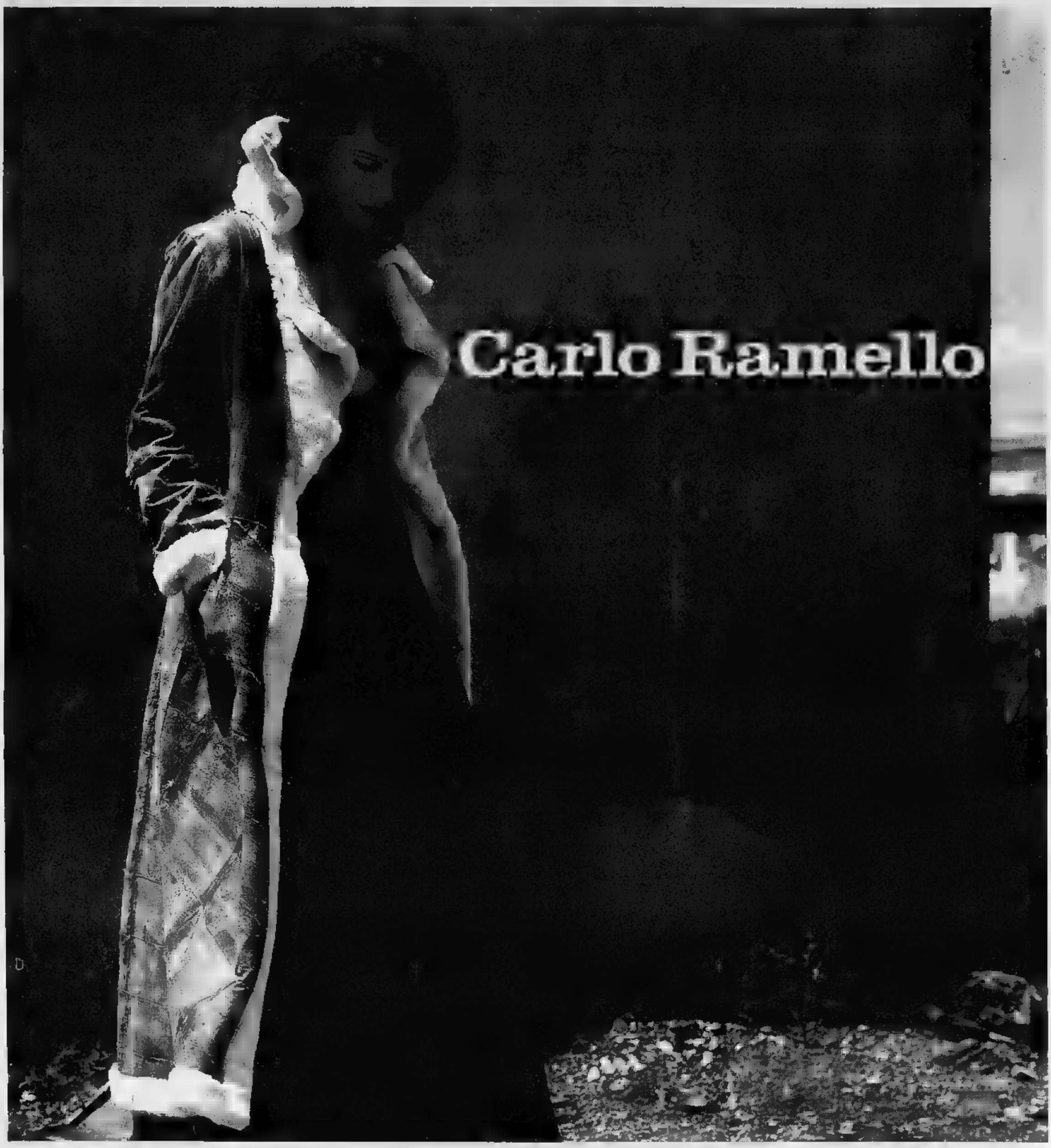
avevano tanto voluto. Ora è vuota, abbandonata. Abbiamo la sen▬▬ che il nostro ragazzo sia morto per nulla».

▮ Filippa rilevano come l'Arma abbia fatto tutto il possibile, per non farli sentire soli e per aiutarli a superare difficoltà psicologiche e materiali. ▬▬ per il papà di Andrea la missione in Iraq è da chiudere in fretta: «Laggiù è già morta troppa gente. Anche i ▬▬i ministri dovrebbero rendersi conto che, per le ▬▬▬ truppe, i rischi ▬▬ eccessivi».

Il dolore ▬▬ si spegne nemmeno nella ▬▬ della vedova del maresciallo Giovanni Cavallaro, Sabrina Brancato, ▪ Nizza Monferrato. La donna sarà ▬▬ a Palermo per u▬▬ commemorazione dei cinque militari siciliani morti a Nassiriya e poi, il giorno dopo a casa, per una ▬▬▬ più intima. «Abbiamo ricevuto i primi risarcimenti e molti comuni stanno intraprendendo le pratiche per intestare ai nostri morti strade ed edifici. A giorni, per esempio, ▮ strada dove viviamo dovrebbe venir intestata a Giovanni».

Tante strade ▬▬ i nomi dei caduti, ▬▬ ▬▬ a Torino. Lo sottolinea Agostino Ghiglia, di Alleanza Nazionale: «Proprio un anno fa chiedevamo al Comune di Torino di intitolare una via o un luogo della città ai "caduti di Nassiriya" il ▬▬i ricordo, al di là degli schieramenti politici, unisce l'▬▬▬ popolo italiano. Ad oggi però, nonostante le reiterate dichiarazioni d'intenti la nostra richiesta ▬▬ ancora stata soddisfatta». Il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino ha preso atto del sollecito e si ▮ impegnato colmare la lacuna, intitolando in tempi stretti ▬▬ via a questi ragazzi coraggiosi.





Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello te ne trasforma anche un'altra!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo [illegible] - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30
sabato e domenica orario continuato dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

VINCENZO ARGIRÒ

■ Quarantanove anni, residenza ufficiale in una delle torri di ■ Artom. Un passato ricco di avventure, tante le rapine e gli arresti. Quasi tutti ■ parte ■ polizia, in particolare dell'Antirapine della squadra mobile, coordinata dal vicequestore Sergio Molino.

WALTER BONELLI

■ Quarantasei ■ni, anche ■ residente in via Artom. Famoso per una rapina da film, nel 1990, a un'agenzia Carito di Montà d'Alba. Sfondò le vetrate blindate ■ un fuoristrada, poi fuggì in moto, ■ una Honda e si schiantò contro un'auto a Poirino.

ANTONINO CORIGLIANO

■ Quarantasette anni, residente anni ■ ■ Moncalieri, latitante dal ■ dopo ■ condanna per droga. In tasca aveva documenti falsi. Anche Corigliano ha precedenti specifici per rapina. Per cinque ■ riuscito a nascondersi, nel cuore della periferia torinese.

COLPO ALL'AGENZIA INTERNA DEL MARTINI DI VIA TOFANE: AVEVA FRUTTATO 15 MILA EURO

Arrestati «in diretta» dopo la rapina

Poliziotto riconosce un bandito in ospedale prima dell'assalto

Massimo Numa

«Guarda guarda, ma quello lì non è l'Argirò Vincenzo?...». Ore 10,45, ospedale Martini. Un agente della squadra mobile lo riconosce. E' proprio lui, un «bel rapinatore», con un certificato penale lungo come ■ ■manzo d'appendice, spiega il capo, il vicequestore Sergio Molino; Argirò, ■ ■■■ residenza prima in via Giusti poi in via Artom, sta vagando senza meta nell'atrio. Così, i poliziotti ini■■■ a tenerlo d'occhio. Pochi istanti dopo, alle 11, compaiono, uno dopo l'altro, Walter Bonelli, 46 anni, via Artom ■ Antonino Corigliano, 49, latitante dal '99, originario di Vibo Valentia, un'intera vita trascorsa a Moncalieri con la famiglia. Confabulano, guardano l'ingresso dell'agenzia interna dell'Unicredit. Pochi minuti dopo, Bonelli esce e ■■■ ■■■ un'auto, una Uno. I poliziotti controllano la targa: rubata.

■ trio ■ ricompatta e da ■■■ borsone spuntano gli attrezzi del mestiere: parrucca rossa, passamontagna, berretti stile Barbour. ■ coltelli li hanno in tasca. Entrano e ■■■■ la rapina, bottino 15 mila euro. Fuori, pistole in pugno, ci ■■■ gli uomini del vicequestore Luigi Mitaritonda del capo della Narcotici Alberto Somma. Impiegati e clienti non capiscono più nulla, temono che ■■ in atto una seconda rapina: dopo i coltelli, i revolver. Invece no. Quelli ■■■ matì, ■■■■ i poliziotti. Che hanno bloccato i tre rapinatori. ■■■ anziani ■ sentono male, per la paura, li visitano al pronto soccorso. Niente di grave, solo uno ■■■■ di choc.

La polizia ha recuperato il bottino; in questura sono finiti i tre banditi, piuttosto depressi, contrariati per la mala sorte. Argirò, con la sua felpa grigia e il giaccone nero, aveva l'aria di un tizio capitato ■ questura per denunciare il furto dell'autoradio. Eppure è ■■ cliente affezionato della mobile; in pas■■■ s'è sempre fatto ■■■■■ ■■■■ polizia, anche nelle circostanze più pericolose, come quando tentò di sequestrare i clienti di una oreficeria per coprirsi la fuga. Idem Bonelli e Corigliano, molto attenti anche loro ■ look. Eleganti soprabiti scuri, ordinatissimi, occhiali scuri e capelli tagliati corti.

Argirò è una specialista nei travestimenti, con un raggio d'azione internazionale, soprattutto in Francia e Svizzera. Nei primi Anni 90, «Vincenzino» faceva parte di ■■ altro trio, tristemente famoso perché, nell'Astigiano, ■■■■ compiuto gli assalti ■■■ la divisa blu dei postini.

Nel febbraio 2002, Argirò era ■■■■■■■■ in carcere, la ■■■ seconda casa, per «colpa» di un'impronta digitale lasciata sul bancone di un'oreficeria appena svaligiata.

E Walter Bonelli? Il 3 luglio del '90, ■■■■■ tentato una rapina da film. Obiettivo, l'agenzia della Carito di Montà D'Alba. Arrivarono in quattro, davanti all'ingresso. Con un g■■■■ fuoristrada sfondarono la vetrata, poi si infilarono nel varco, armi in pugno. Bottino, 100 milioni di vecchie lire. La fuga fu degna di una sequenza da stunt man: due in sella alle moto, gli altri schizzarono via ■■■ un'Audi blu. Le due Honda, inseguite dalle gazzelle dei carabinieri, «bucarono» a folle velocità un semaforo rosso e furono travolte da un'auto. Bonelli ■ salvò per miracolo, il complice ■■ la cavò miracolosamente con poco.

Antonino Corigliano, latitante dal '99, ■■■ rimasto coinvolto in un traffico di droga. E' riuscito a far perdere le proprie tracce per 5 anni, ■■■ l'aiuto di ■■■ ■■■■ ■ documenti falsi. In tasca ■■■■■ una carta d'identità, con ■ ■■■a foto ■ ■■■ nome diverso; casa a Moncalieri, la faccia di ■■■ insospettabile, nervi saldi, praticamente muto.

Al contrario, Argirò, ■ uno che con i poliziotti dialoga. Anni fa fu arrestato sotto casa dopo ■■■ rapina in banca. Non riusciva a capacitarsi perché la polizia era riuscita a risalire a lui dopo il colpo. Gli spiegarono che era stato tradito ■■ ■■■ delle prime videocamere inter■■■. «Ecco - disse, più sollevato - non l'avevo vista, credevo di essere ■■■■ tradito da una spia, dal solito infame».

Gli agenti controllano I suoi movimenti fino a quando non arrivano nell'atrio i due complici Vengono bloccati all'uscita della filiale Unicredit sotto lo sguardo di decine ■ persone Sono tutti vecchie conoscenze delle forze dell'ordine

L'ingresso dell'Unicredit, all'interno dell'ospedale Martini

POLEMICA SULLA DECISIONE DI TOGLIERE LE PISTOLE ALLA VIGILANZA INTERNA: E' UN LAVORO A RISCHIO

«Via le guardie armate dalle Molinette»

Marco Accossato

Disarmati! E' polemica, alle Molinette, sulla decisione ■■■ responsabile dei Servizi Economali ■ svuotare la fondina alla vigilanza interna. Una squadra creata cinque anni ■ e gestita finora dall'Ufficio Relazioni col Pubblico, che dal ■■■ a oggi ha permesso più di ■■■ volta la cattura di ladri in corsia ed è intervenuta anche contro i parcheggiatori abusivi. «Fortunatamente - sottolinea Antonino Brosio, della Fials, la Federazione italiana autonomi lavoratori ■■ sanità - ■■■ ■ mai stato necessario fare ■■■ di armi, ma questo non giustifica. Non bisogna dimenticare che i vigilanti delle Molinette si ■■■■■■ anche del servizio scorta del metadone e della guardia al trasporto dei valori interni».

Ad accendere la protesta del sindacato, il fatto che, dopo aver disarmato i vigilantes interni, le Molinette hanno deciso di affidare la sicurezza del pronto soccorso a guardie giurate private ■■■ Telecontrol. «Guardie armate!», fa notare la Fials.

La protesta è sui ■■■■ di tutti i corridoi alle Molinette. Un volantino accusa la direzione di spendere ■ soldi inutili per ■■ servizio finora affidato a dipendenti. «Da quando è stata creata la vigil■■■ interna - prosegue Brosio - l'ospedale è più ■■■■. Ogni anno hanno fatto ■ continuano ■ fare tra i 2400 e i ■■■ interventi. I furti segnalati sono scesi da 70 a 18 dal 1999 al 2003, i tentativi da 24 a 5, le persone fermate e consegnate alla polizia sono state 128». Risultato? ■■■■■■■■ ci preparavamo a chiedere un incentivo per questi dipendenti, ecco la doccia fredda: via le armi, che significa un impoverimento del ruolo, ■■■ penalizzazione».

I quindici vigilanti delle Molinette lavorano su tre turni. «Quando il dottor Monchiero arrivò in quest'ospedale come direttore generale confermò questa squadra, equiparata in tutto alle guardie giurate. ■■■ c'è motivo perché, oggi, il direttore dei Servizi Economali ■■■ è passata la gestione del servizio tolga le armi e li allontani dal pronto soccorso».

Le Molinette hanno speso recentemente 1200 ■■■ per il rinnovo dei p■■■ cinque porto d'armi. Di fatto, però, dal 24 ottobre, i vigilantes ■■■■ disarmati. «La Telecontrol lavora già alle Molinette, ■ Centro oncematologico subalpino - spiega ■ Fials -: inizialmente ■■■■ la gestione di due piani, mentre il terzo era affidato alla vigilanza interna . Poi la vigilanza interna ha chiesto che fosse affidato alla Telecontrol anche il controllo del terzo piano per lavorare in pron■ soccorso, da dove oggi vengono allontanati per far spazio a un appalto esterno».

Il direttore generale, Giovanni Monchiero, risponde: «I due ■■■ mini che facevano servizio ■ pronto soccorso ■■■ ■■■■ veri e propri vigilanti, ma portinai, che abbiamo spostato in una portine■■■. Monchiero, dunque, difende la scelta di affidare la sicurezza del p■■■■ ■■■■■■ alla Telecontrol («Fra l'altro hanno ■■■ divisa stile poliziotti, l'effetto deterrente è superiore»). Sulla questione armi, invece, nulla ■ deciso: «Capisco le preoccupazio■■■ dei nostri vigilanti e li ho già rassicurati. Non vogliamo smantellare nessun servizio; forse il clima elettorale di questi giorni sta ingigantendo le cose. Riconosco che svolgono funzioni delicate, quindi per ora la decisione di disarmarli è congelata. Ci ragioneremo più a fondo».

Specchio dei tempi

«Il costo del parcheggio ■ rincarato del 33% in quattro mesi» - «Una strada per mettere d'accordo cacciatori ■ ambientalisti» - «Teatro, prenotazioni fantasma dei posti?» - «Arriva il metrò, topi in fuga»

Un lettore ci scrive:
«Sono da ■■■ un abituale frequentatore dei concerti dell'Orchestra Nazionale della ■■■ presso l'Auditorium del Lingot■■ e da anni, quindi, usufruisco del posteggio interno a costi convenzionati ■■■ la Rai medesima. Ora, limitando l'osservazione dell'andamento ■■■ costo del posteggio al periodo ottobre 2003-novembre 2004, rilevo i seguenti dati: nel 2003, ■ ottobre euro 2,10; nel 2004: ■ giugno euro 2,10; 8 ottobre 2,50 (+ 19% ■■ 3 mesi); ■ novembre 2,80 (ulteriore 12% in più in 1 mese, portando l'aumento complessivo in 4-5 mesi al 33%.

■■■■ mi pare che in questa occasione si possa addurre la responsabilità di questo stato di cose ■ ■■■ petrolio od alla debolezza del dollaro. Chissà che cosa sarà?».

Piero Marcone

Un lettore ci scrive:
«Sta finalmente per essere migliorata la legge sulla caccia, ma penso si posso fare di più. L'introduzione degli Ambiti territoriali ■ caccia (Atc) comporta una elevata segmentazione del territorio provinciale/regionale,con limitazione della mobilità ed au■■■■ delle spese dei ■■■■■■ rispetto alla vecchia legge (con ■■■ unico tesserino ■ poteva cacciare in tutta la regione).

■ogni Atc amministra il territorio di competenza seminando selvaggina in ■■■ terreno cono■■■ sciuto principalmente dagli abitanti dell'ATC stesso ■■■, ■■■■ do più informati rispetto ai residenti esterni, sono quindi potenzialmente avvantaggiati nel scovare la ■■■■■ La caccia alla migratoria richiede maggior mobilità: è troppo restrittiv■■■ limitarla a livello ■ Atc; occorre estenderla ■ tutta la propria regione e, perché no, anche a regioni diverse, con i necessari limiti in relazione alla densità di cacciatori presenti. Ciò potrebbe essere pure ottenuto, mediante accordi fra regioni, ed esteso, con opportuni limiti, alla selvaggina stanziale.

«Con una amministrazione ■ livello regionale (e con la necessaria collaborazione delle province) si può a mio avviso gestire perfettamente la caccia, mettendo d'accordo cacciatori, contadini, ambientalisti, etc. Gli Atc dovrebbero essere quindi eliminati (o eventualmente inglobati in Atc provinciali), perché non si creino ■■■■■■■ concentrazioni di cacciatori».

Franco Norzi

Una lettrice ci scrive:
«Sono un'abbonata del Teatro Stabile ■■■ ■■■■ ■■■■ secondo le modalità ufficialmente previste, si presenta per prenotare i suoi posti per le diverse rappresentazioni. Spesso mi sorprendo nel constatare come, fin dal primo-secondo giorno di apertura delle prenotazioni i posti migliori si trovino sempre già occupati, comunque è difficile valutare, se non per ipotesi, quanti tra coloro che mi hanno preceduta abbiano scelto proprio i miei stessi spettacoli. Ora però vorrei segnalare un caso più specifico. Essendo stato annullato uno spettacolo (Coriolano) si è ■■■ necessario ritornare alla biglietteria per modificare la prenotazione di cui ■ ■■■ in possesso. Giorno stabilito: 2 novembre, a partire ■■■ 8,30. Nonostante il maltempo di quel mattino, alle 8,10 ero in via Roma. Davanti a me 30/40 persone più sollecite di ■■■ ■■■na con non più di 3 o 4 biglietti da cambiare (per la verità quasi tutti con 2).

«Alle ore 8,50, quando ■ arrivato il mio turno, ho verificato che i posti già assegnati, in ognuna delle 5 serate a disposi■■■■ erano almeno 400 (ovviamente tutte le ■■■ centrali davanti). ■ me i conti non tornano, qualcuno può aiutarmi a capire?».

Francesca Rondi

Un lettore ci scrive:
«Lo scorso sabato sera, insieme ■ ■■■ paio di amici, abbiamo deciso ■ trascorrere la serata in centro città. Giunti in centro tramite corso Re Umberto, siamo arrivati all'incrocio ■■■ corso Vittorio Emanuele ed abbiamo imboccato quello che rimane dallo stesso. Con mio incredibile stupore ho immediatamente trovato parcheggio, ■ due passi dal ristorante dove dovevamo andare. L'unico inconveniente è stato che puntando i fari della macchina verso il cantiere della metro ho visto un paio di topoloni formato gigante scorrazzare liberi e felici ■ giuro che se fossi ■■■ ■■ gatto me la sarei data ■ gambe perché ■■■■ sicuramente avuto la peggio.

«Ora ■■■ pienamente favorevole a tutto quello che si sta facendo per migliorare Torino ■ sono disposto ■ sopportare i vari cantieri. Ma, anche per gli operai che lavorano giorno ■ notte nel cantiere e soprattutto per chi abita in pieno centro, ■■■ è possibile fare qualcosa?».

Paolo Boaglio

specchiotempi@lastampa.it

Achemenide

Tappeti, Arazzi

Via G. Amendola, 9

Torino
tel 011 506 7077
www.achemenide.com

VIABILITA'

Per lavori stradali sono stati istituiti sensi unici [redacted] circolazione [redacted] via Cardinal Fossati (tra via Tofane e via Delleani) [redacted] via Viberti (tra via Tofane e [redacted] Delleani), entrambi [redacted] Nord [redacted] Sud. Saranno possibili rallentamenti in via Breglio (tra via Randaccio [redacted] Casteldelfino), in piazza Vittorio Veneto rallentamenti, in [redacted] Belgio (dal ponte Sassi al civico 180), in via Ivrea (tra via Carema e [redacted] Cavagnolo) e in corso Unità d'Italia all'angolo [redacted] corso Maroncelli. Attenzione alla circolazione sulle strade collinari che,in serata,potrebbero [redacted] interessate alla caduta di nevischio

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orari[redacted] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/8; via Guido Reni 155/157; [redacted] Garzigliana 1; via Cibrario [redacted]8; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. [redacted] notte (19,30-9): [redacted] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; [redacted] Foligno 69; [redacted] San Remo 37; [redacted] Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

I RESTI SONO CUSTODITI IN CASSETTE METALLICHE NEI MAGAZZINI DEI CIMITERI. IN ASSENZA DI RIVENDICAZIONE FINIRANNO NELL'OSSARIO

Seimila defunti dimenticati [redacted] famiglie

Appello del Comune: aiutateci

Alessandro Mondo

Provate ad immaginare i resti [redacted] 6 mila defunti contenuti in altrettan[redacted] cassette di zinco, povere ossa che affidano la loro identità ad una targhetta. Sono i morti dimenticati, [redacted]ti fra il 2001 e il 2004: gli uffici comunali li stanno censendo, ripromettendosi di lan[redacted] entro fine anno - quando la triste conta sarà terminata - un ultimo appello ai parenti.

[redacted] tra quelli [redacted] si stanno facendo avanti alla spicciolata - 25 le domande ricevute dai Servizi cimiteriali durante i Santi - non tutti sono convinti della reale identità di quei frammenti: alla luce dello «scandalo esu[redacted] la diffidenza è forte; per tranquillizzare gli animi non basta la consapevolezza che solo una piccola parte dei resti custoditi [redacted] quelle cassette zincate appartiene [redacted] defunti esu[redacted] fra aprile e settembre 2004, nel pieno della bufera. Conferma Patrizia Baldoni, leader del primo Comitato formatosi per assistere i parenti dei defunti: «Stiamo ricevendo molte chiamate. Alcuni [redacted] hanno idea di dove siano finite le spoglie dei loro cari, altri chiedono garanzie quando prendono visione delle cassette». E' il caso della signora Danila Palumbo, la quale ha scoperto con otto mesi di ritardo che [redacted] del papà erano stati esumati [redacted] quel di marzo: «Per alcuni mesi non ho potuto recarmi al cimitero, è vero, ma [redacted] ho ricevuto alcuna comunicazione a [redacted]. Nei giorni scorsi, la brutta scoperta al Monumentale: «Quan[redacted] mi hanno portato la cassetta contenente le presunte spoglie di mio padre, abbiamo riscontrato inesattezze [redacted] nel cognome che nella data di decesso riportata». Per l'amministrazione si tratterebbe di un semplice disguido.

I numeri. Complessivamente le cassette sono 6 mila: 1[redacted] quelle relative al 2004, più 950 urne conservate dalla Socrem. La parte più consistente riguarda gli anni precedenti - 2003, 2002, 2001 - e chiama in causa defunti non rivendicati dai parenti dopo l'esumazione. Ammesso che dell'esumazione fossero informati. «La prassi [redacted] sempre stata quella di mettere [redacted] nei campi in scad[redacted] almeno sei mesi di anticipo, spetta alle famiglie rivolgersi agli sportelli per disporre la [redacted] - spiegano dagli uffici -. Solo dal 2003 abbiamo integrato i cartelli [redacted] bordo campo con la comunicazione a domicilio». Peccato che in 6 mila casi i parenti latitino, oggi [redacted] ieri. Possibile? «Prima che esplodesse il caso delle esumazioni anticipate era stato calcolato che solo il 50% delle famiglie rivendicava i resti dei loro cari». Dato da incrociare con quelli sulla disponibilità a farsi carico delle manutenzione dei tumuli: 99% nei primi due anni; [redacted] nel terzo e nel quarto. Mentre dal quinto all'ottavo [redacted] la percentuale delle famiglie coinvolte precipita [redacted] 30%. Sono dati dei Servizi cimiteriali.

Un'altra riprova della «latitanza» di molti parenti, sempre [redacted]do il Comune, è legata alla permanenza in deposito di 5 salme non completamente decomposte: per intenderci, [redacted] quota residua delle [redacted] e rotte che, quando le esumazioni procedevano [redacted] pieno ritmo, saturavano I magazzini dei cimiteri. Le famiglie sono state informate; in [redacted] risposta, le salme [redacted] reinumate d'ufficio per altri [redacted] anni. Quanto alle 6 mila cassette, gli uffici le stanno censendo ripromettendosi un estremo tentativo per risalire ai familiari. Nel frattempo è [redacted] stabilito [redacted] custodia in deposito sia gratuita. Trascorso il periodo stabilito, cioè due [redacted] dei defunti, i resti [redacted] dirottati nell'ossario comune. Informazioni: 011.4421001.

[redacted]

Dopo lo scandalo delle esumazioni molti parenti [redacted] si fidano e chiedono garanzie sull'identità delle povere spoglie prima di farsene carico

I morti dimenticati [redacted] quelli esumati fra il 2001 e il [redacted]: il Comune li sta censendo

LE AGENZIE DI POMPE FUNEBRI ACCOLGONO CON FAVORE IL PROGETTO APPROVATO DAL COMUNE

Funerali e pubblicità: giusto intervenire

Il Comune dice [redacted] - attraverso un'apposita delibera - al dilagare dei manifesti che pubblicizzano il «funerale classico»? L'agenzia Giubileo - la più toccata dal provvedimento - promette [redacted] portare sindaco e assessori in tribunale, ma le altre agenzie di pompe funebri (a dire il vero tutte, ma proprio tutte le associazioni di categoria) si dichiarano pienamente d'accordo [redacted] l'iniziativa. [redacted] mettono nero [redacted] bianco, [redacted] comunicato, il loro plauso alla decisione presa dall'assessore Gianluigi Bonino. «La nostra opinione riguardante tale provvedimento [redacted] assolutamente positiva. E forse, a nostro giudizio, giunge con un certo ritardo per normalizzare forme pubblicitarie radicali che hanno raggiunto [redacted] il limite del sensazionalismo e dell'eclatante. Sostantivi che noi non condividiamo [redacted] applicati a [redacted] settore che richiede invece molta discrezione e rispetto per l'altrui dolore».

Prosegue, il comunicato: «L'onestà [redacted] l'etica professionale n[redacted] sono [redacted] reclamizzare con spot pubblicitari. Riteniamo inoltre, sempre [redacted] proposito di messaggi pubblicitari, offensive della buona fede e della fiducia dell'opinione pubblica, tutte le campagne inneggianti [redacted] prezzi che in realtà vengono raramente applicati, ma si rivelano invece come specchi per le allodole».

Come si ricorderà, il Comu[redacted] approvato, martedì scorso, la delibera in questione «dopo essersi consultato con le associazioni del settore», come sottolineato dall'assessore Bonino. Il documento prevede diverse restrizioni sia in termini di quantità di manifesti presenti sul territorio (oggi oltre [redacted] 40 per cento appartengono a questo settore) [redacted] in termini di durata della campagna. Subito, Aldo Rosso, titolare dell'impresa Giubileo, la più toccata dal provvedimento per non dire quella che ha scatena[redacted] il medesimo, ha reagito: «E' un provvedimento di una durezza inaudita, contatteremo i migliori avvocati [redacted] ci rivolgeremo all'Autorità Antitrust».

Soddisfazione estrema, invece, da parte [redacted] tutte le altre imprese: «Ci battiamo affinché l'intero comparto funerario non subisca gli effetti negativi di una liberalizzazione che non ha prodotto gli effetti desiderati, ma si è dimostrata incontrollabile e selvaggia - prosegue [redacted] comunicato - ogni giorno sono disattese le norme inerenti l'applicazione [redacted] regole, l'utilizzo del lavoro nero [redacted] ormai prassi comune, coloro che rispettano [redacted] normative rischiano di finire "fuori mercato" poiché non possono utilizzare "prezzi competitivi" di chi ha fatto dell'illegalità una propria bandiera».

Mentre la maggioranza delle imprese di pompe funebri plaude all'iniziativa del Comune, la delibera in questione - dopo essere stata ampiamente discussa in commissione ed essere stata approvata dalla giunta, arriverà nelle prossime settimane in Sala Rossa. Poi le agenzie dovranno adeguarsi.

[redacted]

Ma il Giubileo insorge: «E' un provvedimento di [redacted] durezza inaudita, con I migliori avvocati andremo fino in fondo»

IN BREVE

■ **AMBASCIATORE.** Aleksei Anatolevich Skripko, ambasciatore della Repubblica di Bielorussia in Italia, per due giorni (ieri e oggi) [redacted] a Torino in visita ufficia[redacted] per inaugurare il nuovo consolato e per rendere ufficiale l'attuale console onorario Fabrizio Comba. Il diplomatico, fra gli altri, incontrerà i presidenti di Regione [redacted] Provincia, Ghigo e [redacted]ta, il presidente Api Rodda, e il vice presidente del Toroc Maza.

■ **PALESTINA.** Presidio per la Palestina, [redacted] dalle 17,30, in piazza Castello (sotto [redacted] Prefettura). L'iniziativa, promossa dal Comitato di solidarietà con il popolo palestinese, si [redacted] nel nome di Yasser Arafat [redacted] rappresenta [redacted] di lutto per la sua scomparsa.

■ **CACCIA.** Presidio delle [redacted]ciazioni animaliste, oggi, dalle 11, davanti [redacted] Palazzo Lascaris. [redacted] ieri, contro [redacted] modifiche alla normativa sulla caccia, è intervenuta la sezione torinese dell'Enpa, chiedendo il [redacted]vio del dibattito, in attesa [redacted] riforma in discussione in Parlamento.

■ [redacted] Il Comune spenderà quest'anno un milione di euro per aiutare quelle donne che, costrette alla prostituzione, decidono di liberarsi, denunciando i loro sfruttatori. Lo ha spiegato ieri l'assessore Stefano Lepri durante un incontro con le commissioni Assistenza e Pari opportunità, presieduta da Domenico Gallo [redacted] Monica Carutti.

■ [redacted] Oggi alle 18 [redacted] Basic Village (corso Regio Parco [redacted] si inaugura, presente l'autore, la mostra [redacted] Oliviero Toscani: «Proibito pensare, le facce della repressione a Cuba». Partecipano il sindaco Sergio Chiamparino, il segretario dell'associa[redacted] «Nessuno tocchi Caino» Sergio D'Elia, il consigliere regionale della Lista Bonino Bruno Mellano.

■ [redacted] gruppo comunale Ds organizza per domani, ore 9,30, un incontro [redacted] i cittadini sul tema «Mercato [redacted] democrazia economica», [redacted] i diritti dei consumatori [redacted] risparmiatori di fronte al sistema [redacted] e finanziario, chiedendo regole preventive e tutela giudiziaria.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle [redacted] 12 e [redacted] minuti, tramonta [redacted] ore 17 e 3 minuti

LUNA
Si leva alle ore 7 e 8 minuti; cala alle ore 16 e 49 minuti

OGGI Al mattino nubi su tutti i settori. Precipitazioni sparse su Cuneese, Astigiano, Alessandrino, basso Torinese e Liguria occidentale. Altrove probabilmente asciutto. Nevicate al di sopra dei 1000-1100 metri, con locali sconfinamenti a quote inferiori. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni ad iniziare dai settori settentrionali, dove compariranno anche delle schiarite. Temperature in lieve aumento.

DOMANI Cielo parzialmente nuvoloso su Cuneese, Astigiano, Alessandrino e Liguria, senza precipitazioni. Altrove tempo nel complesso buono. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sui settori meridionali, mentre addensamenti irregolari interesseranno i settori alpini di confine. Temperature stazionarie. Venti in rinforzo dai quadranti settentrionali ovunque, specie tra il pomeriggio e la sera.

CITTA' DI TORINO

CORSI [redacted] MUSICALE

La Città [redacted] Torino [redacted] interessata [redacted] individuare musicisti per collaborazioni artistiche presso i Corsi di Formazione Musicale.
È richiesta la residenza [redacted] Regione Piemonte.
Il testo integrale con i requisiti e le modalità di presentazione [redacted] domande può essere consultato sul sito internet www.comune.torino.it/corsimusica oppure presso [redacted] Centro [redacted] Formazione Musicale di [redacted] Taranto 160 (lunedì-venerdì ore 16-21) [redacted] l'informacittà, piazza Palazzo di Città 9.
Gli interessati dovranno far pervenire la domanda nel periodo compreso tra il 15 novembre e le ore 12.00 del 15 dicembre 2004, al seguente indirizzo: Divisione Servizi Culturali, Settore Arti Musicali, [redacted] San Francesco da [redacted] 3, 10123 Torino.
Per informazioni: 011.4424749 - 4424707 - 4433913.

PREVEDE LO SCORPORO TRA LA GESTIONE OSPEDALIERA E QUELLA IMMOBILIARE

Decreto salva-Mauriziano approvato dal governo

Giuseppe Sangiorgio

È fatta. Il governo ha approvato il decreto che dà nuovo volto all'Ordine Mauriziano, scorporando l'ospedale dalla Fondazione. In tal modo la struttura di corso Turati, libera da debiti, in prospettiva potrà essere inserita nella rete della Sanità piemontese con nuova Asl, collegata comunque con tutto il sistema regionale.

Il «sì» dell'esecutivo adesso dovrà essere convertito dalle Camere, e quindi arrivare sul tavolo del capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi per il via libera definitivo.

«Sì - commenta il governatore Enzo Ghigo - di un notevole passo avanti nella giusta direzione di risolvere, finalmente una volta per tutte, la crisi di una struttura che in Piemonte ha sempre goduto di un grande prestigio».

Il placet di Palazzo Chigi al documento di ratifica delle proposte arrivate sul tavolo del governo centrale è stato apposto ieri mattina. Successivamente il documento è stato trasmesso in bozza a Torino ed è arrivato all'assessorato che si occupa del problema, guidato da Valter Galante.

«Con questo decreto - dice il direttore della programmazione sanitaria, Luigi Robino - abbiamo quasi raggiunto l'obiettivo prefissato. Il tutto grazie anche alla grande collaborazione fra il nostro assessorato e il ministero, in particolare con funzionari che hanno davvero reso concreta anche la legge che trasferisce i poteri in materia di Sanità dallo Stato alle Regioni». Adesso tocca alle Camere, quindi potrà partire la preparazione della legge regionale per inserire la struttura di corso Turati nelle Asl piemontesi e torinesi.

Fra Torino e Roma, in questo caso afferma ancora Robino, c'è stato un «notevole feeling», che ha dato frutti concreti, consentendo di risolvere una crisi, quella del Mauriziano, considerata «difficile da gestire». Con la divisione fra i compiti della Fondazione (che, come detto, si occuperà delle opere d'arte e dei palazzi dell'Ordine) e dell'ente ospedaliero, la struttura e l'amministrazione di corso Turati sarà «libera» dai debiti. E, a giudizio della Regione, potrà diventare - si spera al più presto - un tassello importante del sistema sanitario subalpino.

Per il momento, tuttavia, l'ospedale di corso Turati, con i suoi 450 posti-letto e 700 dipendenti, sarà ancora gestito dal commissario Anna Maria D'Ascenzo. La quale, dicono in Regione, «dovrà traghettare il tutto sino all'approvazione della legge regionale».

È di fatto che il «problema Mauriziano», come l'ha definito in tante occasioni l'assessore Valter Galante che l'aveva ereditato da Antonio D'Ambrosio, suo predecessore, sta per trovare «adeguata sistemazione». Senza dimenticare che la struttura di corso Turati è considerata a vari livelli «un ospedale d'eccellenza», nonostante tutto e nonostante la crisi in atto da alcuni anni, dopo che fu scoperto un buco miliardario (se considerato ancora in lire) che determinò non poche polemiche, all'interno e all'esterno dell'edificio all'angolo fra corso Turati e corso Rosselli.

Adesso, per la Regione, s'inizia la corsa contro il tempo (sperando che il voto positivo del Parlamento e la firma del Presidente della Repubblica sotto il decreto arrivino presto) per approvare una legge che dia al Mauriziano quel ruolo su cui, dal più al meno, tutte le forze politiche concordano. Senza dimenticare che entro il mese di febbraio il Consiglio regionale chiude i battenti per fine legislatura.

Approvato il decreto che scorpora l'ospedale Mauriziano dalla Fondazione

IL CASO DENUNCIATO DA UNA CONSIGLIERA DI ALLEANZA POPOLARE-UDEUR

Tende più care se le acquista il Comune

Cento euro contro 486, ma si è rischiato di pagarle 2237

Luciana Borghesan

Le tre tendine acquistate dal Comune di Torino sono più gialline, le tre scelte direttamente dalla consigliera comunale Giuliana Gabri un po' più bianche, il materiale è lo stesso, «un misto cotone», ma il prezzo è decisamente diverso: 2237,02 contro una manciata di euro, 76. Una storia da raccontare e da ricostruire meglio negli uffici amministrativi di Palazzo Civico.

L'avvocato Gabri ha sbuzzato gli occhi quando ha visto la ricevuta che accompagnava il materiale fornito al Comune, ha letto e riletto: 2237,02 euro per «tenda da arredamento per uffici di rappresentanza comprensiva di fornitura, confezionamento, posa in opera».

Possibile?, si è chiesta la Gabri: «Io ho una fattura di 76 euro per tendine analoghe. Le avevo chieste al Comune ad aprile, l'ufficio del mio gruppo, Alleanza Popolare-Udeur, si affaccia sulla via, troppo bagliore. Ho atteso una risposta fino a maggio, poi ho deciso di ordinarle direttamente a un negozio sotto il municipio».

Giuliana Gabri

L'inarrestabile burocrazia comunale è andata avanti, l'ordine il 29 settembre alla ditta Essevi di Torino e l'altro ieri è stata consegnata la merce al gruppo Alleanza Popolare-Udeur. Su un documento di trasporto (carta intestata Essevi) la descrizione della fornitura senza prezzo. Su un altro documento del Comune «Settore Fornitura Beni» la data di consegna, la ricevuta e la descrizione con il prezzo «quantità 4», «prezzo 486,88», «totale 2.237,02 euro».

Giuliana Gabri ha avvisato gli organi di informazione: «Si buttano così i soldi pubblici?».

I cronisti hanno girato la domanda al dirigente Giuliano Nozzoli, «Non può essere. Mi informo».

Telefonata alla ditta Essevi: come possono costare 2337,02 euro quattro tendine? «Ora non c'è nessuno», risponde un'impiegata mettendo l'apparecchio a viva voce.

Trascorrono pochi minuti e la Essevi richiama: «Abbiamo chiarito, il prezzo è di 486 euro, quella cifra è il totale, non il pezzo».

Anche negli uffici comunali, intanto, sono venuti al capo del caso: Francesco Totaro dell'«ufficio acquisti» telefona al giornale e spiega: «C'è stato un errore. Quella copia d'ordine non ha alcun valore. Un'impiegata cantierista (contratti di formazione) ha scambiato il prezzo al corpo per unitario, cioè ha moltiplicato le 4 tende per 486,88 e ha fatto un totale di 2337 euro, invece il prezzo completo era già 486,88. Ma l'impiegata titolare se n'era già accorta, ci sono vari controlli sulle fatture. E' tutto a posto».

La consigliera Gabri prende atto, le restano due curiosità: 1) vedere «il vero pagamento»; 2) perché, scoperto l'errore, non è stata corretta subito anche la copia dell'ordine che ha accompagnato la fornitura?

Si compiace, invece, di essere stata comunque un'oculata acquirente di tendine per Palazzo Civico: le sue sono costate circa 25 euro l'una, quattro sarebbero costate cento. Contro 486,88 a testa dei cittadini, tramite il «Settore Fornitura Beni».

GUARINIELLO A SIRCHIA

«Antibiotici nocivo l'uso pediatrico»

Antibiotici controindicati per uso pediatrico perché, somministrati a bambini, possono provocar loro tendinopatie e anche, più raramente, la rottura del tendine. Le conseguenze sono del tutto evidenti: le terapie sono problematiche, se inesistenti, sostengono i consulenti del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che ha aperto un fascicolo per lesioni colpose in seguito a esposto ricevuto. L'esposto è dei genitori di un bambino che ha un tendine rovinato, si ritiene, a causa farmaco della «famiglia fluorochinolonici». Il magistrato ha consultato le linee guida europee, che indicano espressamente di informare i pazienti del rischio, riportandolo nel foglietto illustrativo dei farmaci gli effetti collaterali. E nel paragrafo delle avvertenze, come ha constatato il magistrato.

Per questo motivo Guariniello ha scritto a Gerolamo Sirchia, ministro della salute, per investirlo del problema e a sua dicastero informazioni chiare intende procedere. La questione centrale rimane quella dell'informazione ai consumatori-pazienti, che deve essere a ragione chiara e non contradditoria perché le ricadute toccano la popolazione infantile affetta da infiammazioni alle vie urinarie e polmonari, fra le più comuni nell'infanzia.

Vi sono foglietti illustrativi che riportano con chiarezza, fra le controindicazioni, che il prodotto non deve essere somministrato alle donne in stato di gravidanza, durante l'allattamento, nei pazienti in età pediatrica e nei soggetti giovani con incompleto sviluppo scheletrico. Altri no. Sta agli specialisti che hanno in cura i bambini con queste patologie prescrivere loro farmaci che non abbiano per principio attivo i fluorochinolonici. Ma anche i genitori devono abituarsi di più a leggere (e qualche volta decifrare) i «bugiardini» dei prodotti. Posto che le farmaceutiche, nel frattempo, sollecitate il ministero a fare meglio la loro parte.

IN

SOLIDARIETÀ, PREMIO. Massimo Gramellini e Alessandro Mondo de La Stampa, Bruno Geraci e Caterina Cannavà di Raí 3, Ito De Rolandis di Torino Cronaca sono alcuni dei circa venti giornalisti insigniti del premio «Giornalisti per la solidarieta» 2004, realizzato dall'assessorato alle Politiche Sociali della Regione Piemonte.Con questo riconoscimento la Regione Piemonte intende premiare gli esponenti della carta stampata e del giornalismo radio-televisivo che durante l'anno sono distinti per aver dato voce ai più deboli e per informa su eventi testimonianze di solidarietà quotidiana.

MAL DI TESTA. Oggi dalle 15 al Koelliker si parlerà di «Mal tasta, cefalea, emicrania» durante il convegno dal titolo «Due anni di attività dall'Ambulatorio Cefalee». Ingresso libero.

MULTIPLA. «Sclerosi multipla donna» è titolo del convegno in programma oggi dalle 8,45 alle 16,30 nell'aula magna delle Molinette.

DISABILI. «L'inserimento lavorativo dei disabili sul territorio provinciale registra un'intollerabile battuta d'arresto». L'avvertimento arriva dai Comunisti italiani a Palazzo Cisterna nelle persone di Vincenzo Chieppa e Corsato, firmatari di un'interrogazione: «Ad sono circa mila le persone disabili in attesa di inserimento. Anche la Provincia Torino registra uno "scoperto" di circa unità».

Il prossimo venerdì 19 novembre sciopereranno il dipendenti della Sae Srl, la società incaricata della raccolta dei rifiuti per Consorzio di Cirié. Cgil e Cisl hanno deciso di attuare l'azione dimostrativa, che si terrà dvanti al municipio di Cirié, perché reclamano una maggior sicu sul posto di lavoro per gli addetti. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'infortunio avvenuto la scorsa settimana nella discari di Grosso Canavese dove un autista ha rischiato di rimanere schiacciato da un

SINDACO E TAR. Il Tribunale amministrativo gionale non ha accolto la richiesta di revoca o di sospensione del decreto con cui il presidente della Repubblica nell'agosto scorso aveva sciolto il consiglio comunale di Salerano.

REGIONE PIEMONTE

La Regione Piemonte al Salone del Vino

Torino, Lingotto Fiere 14-17 Novembre 2004
AREA REGIONE PIEMONTE PADIGLIONE 3 - STAND E4

2004 SALONE del VINO

La Regione dà il benvenuto agli espositori, operatori economici, Vino

La Regione Piemonte, a oltre 500 espositori piemontesi, sarà presente al Vino con una propria area espositiva, presso il padiglione 3 del Lingotto Fiere, e proporrà programma manifestazioni, convegni degustazioni guidate dei DOCG e 46 collaborazione l'Enoteca Piemonte Enoteche Regionali.

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

Domenica 14 Novembre

14,30: Presentazione libro "Vocabolario del vino". Con l'autore Roberto Rabachino.
16,00: Presentazione progetto "Sentiero di Vino" a cura del Teatro delle Forme
Ore 17,30: "Turismo, cultura e territorio: il ruolo dell'imprenditoria femminile".
Convegno promosso dall'Associazione Nazionale Donne Turismo Enoteca del Piemonte.

Lunedì 15 Novembre

15,00: "Il Polo Enologico dell'Alto Piemonte; un progetto per lo sviluppo della vitivinicoltura".
17,00: Il "Genepì Occitan Alpi del Piemonte" presentazione cura dell'Associazione per la valorizzazione Genepy Valli Occitane piemontesi.

Martedì 16 Novembre

10,30: "Il Distretto dei Vini Langhe Roero Monferrato presenta Le Strade Vino e il Piano triennale del Distretto".
11,30: "Presentazione della News Letter del Distretto vini Canavese, Coste della Sesia Colline Novaresi".
12,00: "Barbera & Co" I numeri e storia del vino bandiera del Piemonte.
Ore 15,00: "L'evoluzione dell'osservatorio vitivinicolo – strumento di conoscenza del territorio e delle produzioni".
Ore16,00: "Workshop sulla Tenuta automatica registri di cantina".
A cura di OICCE (Organizzazione interprofessionale per comunicazione delle conoscenze enologia).

Mercoledì 17 Novembre

Ore 11,30: "Donne : insieme guardando al mercato" – "Donne che producono, che promuovono e il vino si confrontano progettando il futuro".
Dibattito promosso da ONILFA (Osservatorio nazionale per l'imprenditoria e il lavoro femminile agricoltura).

PROGRAMMA DEGUSTAZIONI

Domenica 14 Novembre

15,00: Verduno si presenta: degustazione di Verduno Pelaverga Barolo
a della Cantina Comunale di Verduno dell'Enoteca del Piemonte
17,00: Il Roero docg
a cura dell'Enoteca del Piemonte e dell'Enoteca Regionale del Roero

Lunedì 15 Novembre

14,00: Moscato d'Asti Passito con Formaggio Verzin: l'esaltante incontro di due grandi sapori del Piemonte
a cura dell'Enoteca Regionale "Colline del Moscato" e dell'Enoteca del Piemonte
Ore 15,00: Il Piemonte dolci aromi
cura dell'Enoteca del Piemonte
Ore 16,00: I Vini del Sole: degustazione di vini passiti
cura dell'Enoteca Regionale della Serra dell'Enoteca del Piemonte

Martedì 16 Novembre

16,00: I Trent'anni del Grignolino del Monferrato Casalese
a dell'Enoteca Regionale del Monferrato dell'Enoteca del Piemonte

REGIONE PIEMONTE

Per tutta la durata del Salone del Vino, nel Padiglione 2, Stand H32, funzionerà il "Ristorante Piemonte".
Tale iniziativa, sostenuta dalla Regione Piemonte, è promossa dalla Provincia di Asti e dalla Strada del Vino Astesana.
Il Ristorante, gestito dalla Scuola Alberghiera di Agliano Terme, proporrà le prelibatezze gastronomiche derivanti dagli eccellenti prodotti agroalimentari piemontesi: vini, formaggi, carni bovine, salumi, selvaggina, dolci e riso.

Enoteca del Piemonte

DOMANI CONVEGNO A CIRIE'

Omaggio a Pasquale Cavaliere, il leader piemontese dei Verdi morto cinque anni fa in Argentina

■ Domani la Città di Ciriè ricorderà Pasquale Cavaliere, il leader piemontese dei Verdi e consigliere comunale a Palazzo D'Oria scomparso più di cinque anni fa in circostanze misteriose mentre si trovava in Argentina. «Pasquale c'è» è il titolo [redacted] convegno che si terrà dalle 9,30 alle 13 nel salone del Cinema Teatro Nuovo di via Matteo Pescatore e che sarà moderato dal giornalista della Rai Fulvio Grimaldi. Tra i relatori che ricorderanno la figura umana e politica e il grande impegno sociale di Cavaliere, definito dai suoi compagni «un [redacted] generoso [redacted] relazioni personali che in quelle politiche», Franzo Grande Stevens, Monica Frassoni, Giampaolo Zancan, Marco Revelli, don Luigi Ciotti e Paolo Henry.

Pasquale [redacted], era leader dei Verdi

RIUNIONE QUESTA [redacted] NELLA [redacted] DI BORGARO

La Lega Nord: «A Mappano e Caselle tassa raccolta rifiuti inaccettabile»

■ «A Caselle [redacted] Mappano [redacted] tassa sulla raccolta [redacted] è inaccettabile»: è quanto sostiene [redacted] Lega Nord. «Un alloggio di 100 mq [redacted] residenti si trova [redacted] pagare 230 euro! - affermano dal Carroccio -. Sempre per colpa dell'amministrazione i cittadini dovranno pagare anche le multe per il mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata nel 2003 e 2004: 30 centesimi per punto percentuale per abitante, e noi siamo al 21% contro il 35% previsto dalla legge». Per discutere della situazione [redacted] segretario della sezione di Caselle-Borgaro Gianni Bellini ha organizzato [redacted] riunione questa sera alle 21, presso la sede Lega Nord di via Costituente 28 a Borgaro; i cittadini sono invitati a portarsi le bollette al seguito.

Gianni Bellini, segretario Lega Nord

IN BREVE

■ **VENARIA, SINDACO.** Il primo cittadino Giuseppe Catania ha lasciato il gruppo cittadino della Margherita. All'origine della decisione ci sarebbero alcune incomprensioni maturate fra il sindaco ed altri rappresentanti della corrente. A Catania non è andato giù il suo [redacted]ito la settimana scorsa [redacted] una riunione nella quale hanno partecipato tutti i partiti del [redacted].

■ **ARTE CITTA' AMICA.** Conferenza su «Da Raffaello [redacted] Goya», questa sera alle 21 nei locali del centro artistico culturale [redacted] via Rubiana, 15. Relatore Sabatino Cersosimo, inviato dalla Fonda[redacted] Palazzo Bricherasio. Introduzione a [redacted] di Armando Capri, critico d'arte.

■ **[redacted] DIDERO, PROCESSO.** Ancora [redacted] processo per lesioni colpose in seguito ad un infortunio sul lavoro accaduto alle Acciaierie Ferrero. Sul banco degli imputati ieri mattina è comparso davanti al giudice Maria Cristina Pagano il responsabile della sicurezza Gianpiero Marolla. L'infortunio risale al giugno del 1997. Fabio Tropeano, 22 anni, residente [redacted] Gravere e dipendente della ditta di pulizie GMG, stava pulendo i binari dove scorre il [redacted] che raccoglie le colate quando venne investito da una [redacted] indandescente che gli provocò ustioni sul 40 per cento del corpo. Ieri l'ispettore dell'Asl 5 ha affermato che «mancavano accorgimenti tecnico organizzativi che avrebbero dovuto evitare la caduta di scorie».

■ **LEINI', ASL.** Saranno inaugurati domani alle 10.30 [redacted] Leinì i nuovi locali dell'Asl 7 messi a disposizione dal comune presso la villa del Chiosso. I nuovi spazi consentiranno [redacted] migliorare i servizi offerti dall'azienda sanitaria, [redacted] attesa della realizzazione del nuovo poliambulatorio. La nuova sede ospiterà: il centro unificato di prenotazione, il servizio vaccinazioni, il consultorio familiare, l'assistenza infermieristica domiciliare, l'ambulatorio prelievi [redacted] infermieristico. Per informazioni relative [redacted] servizi amministrativi: 011.9971450 per quelli sanitari: 011.9971453

■ **MONTANARO, PACIF[redacted]** Appuntamento alle 21, nel salone di Ca' Mescarlin in via Caviglietti 1 di Montanaro, per il «Tavolo [redacted] pace» locale, che propone una manifestazione pubblica in favore di volontari e associazioni che lavorano, quotidianamente, per comunicare il valore della pace e [redacted] solidarietà in luoghi martoriati dalla guerra. All'incontro intervengono Mohammed Lamsuni, poeta e scrittore islamico, e lo scrittore Aldo Cantoni.

■ **SALERANO, OTTINO.** Il Tribunale [redacted] regionale non ha accolto la richiesta di revoca [redacted] di sospensione del decreto [redacted] cui il presidente della Repubblica nell'agosto scorso aveva sciolto il consiglio comunale di Salerano. I giudici si sono riservati però di decidere su una possibile incostituzionalità della legge che pone il limite del terzo mandato per i primi cittadini. La sentenza è attesa per il 12 gennaio prossimo. Ed era proprio questo l'obiettivo che si era prefissato l'ex primo cittadino Elio Ottino.

LA PROVINCIA: SMALTIRA' I RIFIUTI DELLA ZONA A NORD DI TORINO, VAL D'AOSTA E BIELLESE

Un sito per il secondo inceneritore

Scelta fra Eporediese, Alto Canavese e Ciriacese

Giampiero Maggio

Dopo il Gerbido, l'Eporediese o l'Alto Canavese. [redacted] qui il secondo inceneritore della Provincia, destinato al trattamento e smaltimento rifiuti [redacted] che potrebbe servire, oltre alla [redacted] nord di Torino, anche la Valle d'Aosta e il Biellese. Nessun [redacted]o, anche se [redacted] questione [redacted] ancora in una fase di gestazione, che il bacino individuato sia [redacted] 17, quello in cui sono compresi i Comuni [redacted] Eporediese, Alto Canavese (le [redacted] zone, entro il primo gennaio [redacted]ranno fuse all'interno della stessa giurisdizione) e Ciriacese.

Gli accordi non si definiranno certo in questi giorni. Per [redacted] si stanno tracciando solo [redacted] indicazioni [redacted] base, quindi verrà avviato, come già accaduto per il Gerbido, lo studio sui siti potenziali e sul tipo di struttura da adottare.

Se si tratterà di un termovalorizzatore in grado [redacted] produrre energia o di [redacted] che utilizza il principio della gassazione o della fusione dei rifiuti ancora non si [redacted]. Non ci sono dubbi, invece, [redacted] quale dovrà essere l'area interessata. Tramonta, infatti, l'ipotesi Volpiano, fino a poco tempo fa in pole position. E questo perché a Montanaro, all'interno dello stesso ambito 16, sarà realizzato l'impianto che brucerà i residui prodotti dal termovalorizzatore del Gerbido [redacted] quello che verrà costruito nel bacino 17. Gli ultimi indugi li cancella Angela Massaglia, assessore provinciale alla Pianificazione ambientale: «Non è possibile - spiega - che nello stesso ambito siano realizzati due impianti, la zona che stiamo prendendo in considerazione è quella compresa tra l'Eporediese, l'Alto Canavese e il Ciriacese e speriamo [redacted] raggiu[redacted] un accordo quanto prima».

E se le indicazioni [redacted] Provincia sono chiare, aperture arrivano da Ivrea, dove il sinda[redacted] Fiorenzo Grijuela [redacted] era sbilanciato in più occasioni a favore dell'inceneritore: «Costruire [redacted] termovalorizzatore ed un impianto pre-trattamento rifiuti da noi? Non avrei nessuna [redacted] ad accettarlo». E anche Maurizio Cieol, presidente del Consorzio Canavesano Ambiente, l'ente che raggruppa tutti i Comuni gestiti dalla Scs lascia spazio [redacted] pochi dubbi: «E' un argomento [redacted] cui si sta discutendo animatamente, [redacted] è già stato raggiunto l'accordo per quanto riguarda la zona sud di Torino, ancora non si sa dove e che tipo di tecnologia si dovrà adottare per il secondo impianto. Si sa, però, che verrà costruito a nord del capoluogo piemontese e che noi siamo tra le aree individuate».

E' facile immaginare, [redacted] questo punto, quali potranno essere le reazioni della popolazione interessata dal secondo inceneritore. E' sufficiente ricordare le vibranti polemiche e le forti opposizioni dei vari comitati spontanei nati sul caso Gerbido. Un fatto è certo: l'accordo dovrà essere trovato entro il 2005, massimo 2006. La partita è solo all'inizio, ma la destinazione sul secondo impianto per il trattamento rifiuti [redacted] già stata individuata.

Un inceneritore potrebbe sorgere tra Canavese ed Eporediese

CHIERI I DUE ROGHI ALLA FIERA DI SAN MARTINO

E' un giostraio astigiano il piromane del luna park

Federico [redacted]

Era arrivato [redacted] Chieri venerdì insieme alla carovana dei giostrai. Con loro [redacted] montato tutte le attrezzature, [redacted] tempo per il collaudo [redacted] sabato. Michele C., trentaquattrenne residente nell'Astigiano, potrebbe essere l'insospettabile piromane che in due occasioni, nella notte tra lunedì e martedì [redacted] ancora in quella successiva, ha appiccato il fuoco alle giostre della fiera di S. Martino. Secondo i carabinieri le prove sarebbero più d'una.

Nel corso del secondo sopralluogo i militari avevan[redacted] notato una bruciatura sul volto dell'uo[redacted] che avrebbe detto non trattarsi di un'ustione [redacted] di [redacted] semplice contusione. Ulteriori perquisizioni però hanno accertato la presenza di tracce di fuliggine sui suoi abiti. Circo[redacted] che hanno portato le forze dell'ordine a denunciare il giovane in stato di libertà.

Già nella giornata di ieri aveva preso consistenza l'ipotesi che il piromane potesse essere una persona molto [redacted] al mondo degli «spettacoli viaggianti». Già all'indomani del primo rogo, [redacted] aveva completamente distrutto due giostre e danneggiato altre quattro, nell'area manifestazioni di via Monti pochi pensavano all'azione di uno o più mitomani, o di residenti della zona. «Nessuno di [redacted] ha mai avuto problemi con i cittadini [redacted] Chieri, che [redacted] sono sempre dimostrati nostri amici», avevano detto i giostrai.

Potrebbe dunque essere Michele l'uomo che alcuni hanno raccontato di aver visto poco dopo l'una della notte tra martedì e mercoledì, quando una giostra per bambini, già rovinata dal primo incendio, era stata data alle fiamme. Comprensibile lo sgomento dei giostrai, mentre restano ancora da chiarire le ragioni di [redacted] simile comportamento. Forse tutto sarebbe nato da dissapori con una delle famiglie danneggiate, ma al momento non si esclude che i roghi, che hanno causato danni per quasi mezzo miliardo delle vecchie lire, siano stati provocati senza un particolare motivo.

MONCALIERI ANNUNCIO CHOC DELL'AZIENDA DI STAMPAGGIO, 100 DIPENDENTI A CASA DA DICEMBRE

Mgi Coutier: [redacted] c'è lavoro, chiudiamo

L'assessore al Lavoro: è un comportamento scandaloso

Giuseppe Legato

La Mgi Coutier ha comunicato ieri al Comune di Moncalieri la decisione [redacted] chiudere l'attività produttiva. Motivazione? «I vo[redacted] [redacted] lavoro assegnati [redacted] il relativo fatturato - dice Modesto Pucci, vicesindaco [redacted] assessore al Lavoro riprendendo uno stralcio della lettera - non [redacted] più sufficienti a sostenere i costi industriali fissi [redacted] dello stabilimento di Moncalieri, risultando pertanto impossibile il prosieguo dell'attività produtti[redacted]. Probabilmente [redacted] dicembre - secondo la [redacted] dei delegati sindacali - 100 lavoratori dell'azienda di via Postiglione, specializzata nello stampaggio di materie plastiche, [redacted]no senza lavoro. [redacted] due giorni stanno presidiando i cancelli della ditta con slogan quantomeno originali: «Suonate il clacson per solidarietà» rivolgendosi agli automobilisti.

Tra le frange della protesta si trovano tante storie di ordinaria disperazione. In Comune invece c'è l'incredulità dell'assessore Pucci: «Sono arrabbiato [redacted] un'azienda che prende una decisione del genere senza neanche parlarne con il sindaco o con [redacted] sottoscritto. Avevo chiesto un incontro urgente con u[redacted] fax e un telegramma. Mi hanno rispo[redacted] lettera».

I motivi della chiusura li spiega [redacted]pre l'assessore al Lavoro riprendendo altri stralci della missiva: «Ci dicono che il perdurare della sostanziale fase di stallo del mercato autoveicolistico nazionale ed europeo e l'assenza di ulteriori [redacted] da parte dei loro maggiori clienti siano stati decisivi nel prende[redacted] questa risoluzione».

La situazione sembra essere precipitata solo negli ultimi mesi. «Nel 1999 l'azienda contava [redacted] dipendenti - dicono Antonio Cariso e Fabio Morini della Uil -, poi un lento smembramento e [redacted] l'ultimo atto [redacted] una [redacted] che non era [redacted]ta». A questi lavoratori va la solidarietà del vicesindaco: «Tenteremo in tutti i modi di far luce sulla situazione. Detto questo, però, ribadisco che non ho gradito per nulla questo tipo [redacted] approccio e rimango scandalizzato da un atteggiamento così distante [redacted] istituzioni».

Nei prossimi giorni è stato indetto un tavolo in Provincia, [redacted] immagino - aggiunge Pucci - che i datori di lavoro non si presenteranno neanche stavolta». Lunedì prossimo alle 18 tutti i componenti della commissione Lavoro del Comune [redacted] Moncalieri [redacted] recheranno dai lavoratori in presidio «per dare - conclude Pucci - tutta la nostra solidarietà [redacted] il nostro sostegno».

LUTTO [redacted]

Morto l'ex assessore Collino

● Maurizio Collino, 57 anni, ex assessore al Bilancio negli Anni 80 è deceduto ieri mattina a seguito di un male incurabile che lo affliggeva da tempo. E' stato [redacted]rio del Pci fino agli Anni 70 [redacted] poi grande animatore dell'Arci. Personaggio molto conosciuto [redacted] Moncalieri, Collino lascia la carica di segretario dell'Arci provinciale e di componente della direzione [redacted]rci regionale [redacted] nazionale. Ieri è stato ricordato dal presidente del consiglio comunale Vincenzo Quattrocchi [redacted] dall'intera assemblea con un minuto di silenzio: «E' venuta [redacted] [redacted] una persona molto cara - ha detto visibilmente [redacted] - [redacted] un amico di vecchia data». Sulla stessa linea il segretario dei ds [redacted] Moncalieri Mario Battilana: «Se ne è andato un compagno di [redacted] battaglie politiche e [redacted] mondo dell'associazionismo». I funerali si terranno domani mattina alle 11 nella cappella delle Molinette, ospedale dove Collino è deceduto.

PINO TORINESE VIA LIBERA ALLA REALIZZAZIONE

Una «casa» per cardiolesi nella quiete della [redacted]

Diventerà una casa di cura per cardiolesi la vecchia Villa Annamaria a Pino Torinese. Il consiglio comunale ha dato il via libera per la realizzazione del Pec. Il progetto è stato presentato da Pietro Camerlengo, proprietario di numerose cliniche nell'hinterland torinese il [redacted] nome un [redacted]no fa era spuntato nel processo per i rimborsi «truccati» alle case di cura private.

In mezzo alla quiete della collina a due passi da Superga, non lontano da Villa Pia e dai grandi ospedali cittadini, ospiterà circa 80 posti letto per i degenti affetti da patologie cardiologiche ai quali solo il tempo [redacted] la tranquillità, oltre alle cure, p[redacted] restituire la salute. La struttura accoglierà anche un ambulatorio per analisi che verrà convenzionato con l'Asl [redacted]. «Non si tratta di [redacted] clinica, ma [redacted] per la riabilitazione di pazienti operati», ha precisato l'assessore Pio Golinelli.

La giunta [redacted] Pino vede di buon occhio l'operazione, che oltre a portare [redacted] struttura sanitaria qualificata sul territorio, creerà nuovi posti di lavoro. [redacted] tutto. «Questa operazione farà da volano per realiz[redacted] nuova strada, togliendo borgata Mongreno dall'isola[redacted] in cui si trova», ha commentato il sindaco Antonio Pecorari. La nuova strada sarà lunga circa un chilometro e mezzo con una carreggiata di circa sei metri, completa di marciapiedi e illuminazione stradale.

«In pratica - ha detto ancora Golinelli - l'impresa che costruirà la struttura sanitaria realizzerà anche la strada, mentre il Comune si occuperà di rilevare le aree attraverso [redacted] accordo [redacted] i proprietari o gli espropri». Aldo Pagliasso dell'Ulivo ha chiesto di valutare l'impatto della nuova strada in un'area finora tutelata dall'espansione residenziale. [a. per.]

COLLEGNO

Oggi si inaugura la collezione dedicata [redacted] Fiat

Si inaugura oggi alle 18 il «Museo del Progresso-L'industria italiana [redacted] cavallo dei secoli nella storia [redacted] Fiat-Collezione Graziano», presso la [redacted] di via Cesare Lombroso 11 a Collegno.

Il programma prevede gli interventi del cavalier Giuseppe Graziano, fondatore della «Collezione Graziano», del sindaco di Collegno Silvana Accossato, dell'assessore provinciale [redacted] bilancio Umberto D'Ottavio, del rettore dell'Universitas Viveriansis Demetrio Guzzardi, della presidente Fisd [redacted] Comitato organizzatore Paralimpiadi Torino 2006 Tiziana Nasi.

Seguiranno il taglio del nastro e il buffet. Sono stati invita[redacted], inoltre, l'[redacted] regionale alla cultura Giampiero Leo, il presidente della Provincia Antonio Saitta, il presidente della Fiat Spa Luca Cordero di Montezemolo e il direttore di Torino Internazionale Paolo Verri.

BARDONECCHIA IERI SOSPESO IL TRAFFICO

La festa francese [redacted] centinaia di Tir al Fréjus

Centinaia di Tir, ieri in coda, al Traforo autostradale del Fréjus a causa del divieto di transito ai mezzi pesanti in territorio francese. Limitazione imposta per tutta la giornata [redacted] autorità d'Oltralpe per commemorare la fine della guerra mondiale del 1915-'18. Una festa nazionale che, [redacted] ogni [redacted] impone il blocco della circolazione ai mez[redacted] pesanti [redacted] tutte le strade francesi causando code e rallentamenti, soprattutto [redacted] principali valichi di frontiera, primo fra tutti il Traforo autostradale del Fréjus dove ogni giorno transitano migliaia di Tir provenienti o diretti in Francia.

E quest'anno a rendere ancora più difficile il lavoro di [redacted] da parte della polizia stradale [redacted] Susa [redacted] del personale della Sitaf (società che gestisce autostrada [redacted] parte del Traforo) è stato il maltempo. Un leggero ma scivoloso strato di neve e ghiaccio e delle rigide temperature (dai -2 ai -3 gradi sotto lo zero) ha reso più difficile la partenza delle centinaia [redacted] Tir stoccati lungo [redacted] la giornata di ieri presso le aree parcheggio [redacted] Salbertrand [redacted] presso l'autoporto di Susa.

I «bisonti della strada» hanno così potuto riprendere molto lentamente il loro viaggio [redacted] la Francia solo dopo le 22. Grazie al lavoro della polizia stradale, i Tir non hanno [redacted]to intralci al traffico delle [redacted] dirette in Savoia che [redacted] hanno subito rallentamenti. I Tir sono stati invece scaglionati il più possibile lungo tutto l'asse autostradale Rivoli-Bardonecchia proprio per [redacted] creare intasa[redacted] sul piazzale adiacente alla galleria del Fréjus poco sopra la cittadina di Bardonecchia.

Solo dopo la mezzanotte il traffico è ripreso in modo regolare sia dal versante francese che da quello italiano. [a. mac.]

Samara's Show
via Camerana 11,Torino tel. 011535010 info e prenotazioni 3472669891 Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17,30 [redacted] 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00
OGGI Pomeriggio e sera
IL [redacted] ENTUSIASMANTE SPETTACOLO DI
ERIKA BELLA

VIP Samara's
via Sacchi 28,Torino [redacted] 011541025 - 34[redacted]
da [redacted] a Domenica dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche dalle 17,30 alle 19,30
fino a Domenica [redacted]
SAMARA'S BRASIL TOUR

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e
quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio [redacted] un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.
LA [redacted] Supplementi

tst
Tutto quello che c'è da sapere.

La tendenza di Gabetti-Apericena e le squisitezze del pub "Isle of Skye"

Nasce lo "slunch" e accontenta tutti

Se è troppo tardi per il pranzo e presto per la cena

C'è tendenza al Gabetti-Apericena: lo «slunch». In realtà, non termine italiano per tradurlo correttamente. Quest'espressione inglese, deriva dalla sinergia di supper (cena) e lunch (pranzo). Per riassumere: «slunch» significa il pasto che si consuma quando è troppo tardi per pranzo, ma troppo presto per la cena, cioè «all'ora che si desidera», senza limiti. Ideale per quelle persone che saltano la colazione di mezzogiorno, che non riescono a stare senza mangiare fino a sera. Anche il concetto sembra po' strano e artificioso, lo «slunch», in realtà, riempie vuoto nello stomaco. Quel classico, improvviso languorino. Dunque, non una merenda: qui, inizia come e quando si vuole, dolce con il salato; e non un aperitivo, perché non ci sono gli stuzzichini. Al «Gabetti», in qualsiasi momento della giornata, serve tutto, purché di buona fattura e semplice paste, pizze, carni allo spiedo, al forno grigliate; frutta di stagione, carpacci, ostriche, salmoni nonché gratin di coste, zucchine e melanzane grigliate. Ancora: carote, insalatissime e quant'altro la fantasia di Maurizio Valter, di volta in volta, riesce ad elaborare. Ma finisce qui: la novità, riguarda anche vasta scelta tra tisane e infusi dai gusti inaspettati, per coadiuvare relax la digestione; oltre tè caffè al Bricco che invitano atmosfere d'altri tempi. Tutti i giovedì, su prenotazione, la serata al Gabetti può unire l'utile al dilettevole: un'insegnante madrelingua inglese intrattiene gli ospiti al tavolo dialogando in inglese. Un corso di conversazione inglese insomma, ma in un ambiente del tutto informale e dalla didattica innovativa ed efficace. Il tutto, compreso nel prezzo delle consumazioni. E il venerdì, musica acustica live.

«Isle of Skye» il re dei pub scozzesi, nato dall'esperienza e dalla serietà, rinomato per sua eccellenti birre e per i piatti gustosi italiani e stranieri. Luogo in cui il e l'antico si confondono tra le fragranze degli ottimi Rhum e dei ricercatissimi Whiskey. L'ambiente, straordinariamente fedele allo stile originale, favorisce la gradevole conclusione della giornata. Il nome del locale deriva da un'isola scozzese, l' Isola di Skye appunto, nel quale si produce direttamente il Talisker, proprio il whiskey che si può gustare in questo pub. Il locale (nella foto), esiste da sei anni: è stato studiato e realizzato da architetti scozzesi, che lo hanno ideato e arredato in puro stile scozzese, tralasciare alcun dettaglio caratteristico dei tipici pub. Apre alle 20 e chiude alle del mattino, tutti i giorni, sette giorni su sette: si può cenare con menù alla carta, con vasta scelta di primi e secondi. I piatti forti taglieri, crèpes , bruschette e assaggi in genere, da accompagnare alle birre, rigorosamente scozzesi, alla spina in bottiglia. «The Isle of Skye» disposto su due piani: al piano inferiore è anche possibile re e, contemporaneamente, seguire le partite di campionato su Sky . Si trova in Inghilterra 25 bis, comodo al centro e alle sale cinematografiche.

In discoteca un calendario tutto da scoprire

Al "Privilege" di Airasca arrivano Alessia Fabiani e Mascia Ferri

Notti da star. Una consuetudine per la discoteca «Privilege» di Airasca, spesso, i tanti ospiti, personaggi del mondo dello spettacolo, cinema e tivù. Domani sera, ad esempio, guest star del locale, la ex-letterina di «Passaparola», Alessia Fabiani e Mascia Ferri del «Grande Fratello» (nella foto). Insieme, per presentare il loro ultimo exploit. Le due bellezze del piccolo schermo, sono infatti protagoniste di uno dei primi calendari p 2005, quello realizzato dal settimanale Controcampo, e già arrivato nelle edicole. Un lavoro che le vede ritratte in p molto sensuali, opera del fotografo Guido Argentini, che ha allestito il in una location milanese. Il calendario di Alessia di Mascia, dal carattere fortemente erotico, sta facendo scalpore: non volgare, secondo il giudizio delle due protagoniste, piuttosto «trash» secondo altri osservatori. In ogni caso, un successo. Le due protagoniste regaleranno il calendario domani sera al pubblico del «Privilege», firmeranno pure autografi. Informazioni prenotazioni alla serata telefonando al 339/443.42.87.

Come detto, la discoteca «Privilege», rinnovata nell'arredo e nello staff, propone tutti i sabati un ospite del mondo della televisione dello spettacolo. Un calendario di eventi e di emozioni, per trascorrere una serata diversa dal solito. A disposizione della clientela, la direzione ha disposto angolo della sala per foto ed autografi. Inoltre, è possibile prenotare tavolo nella parte riservata denominata «Palco Vip», per poter sedere vicino agli ospiti - talvolta - persino brindare in loro compagnia. Tra le prossi- date imperdibili, c'è quella di sabato 20 novembre, quando arriverà Raz Degan, reduce dall'esperienza televisiva con la compagna Paola Barale; e quella di sabato 27 novembre, che vedrà protagonista Daniele Interrante, il sex symbol italiano consacrato alla notorietà dalla trasmissione Maria Filippi «Uomini e donne», lo stesso programma tivù che ha lanciato e reso famoso Costantino Vitagliano. Anche Costantino poche settimane fa è stato ospite alla discoteca «Privilege» dove, forse superfluo dirlo, ha riscosso un enorme di pubblico. Il titolare del «Privilege», Eros, promette molti altri nomi noti e sorprese: già in programma per il mese di dicembre, un incontro ravvicinato con le Letterine «Passaparola» la bellissima showgirl sarda, Elisabetta Canalis, velina di «Striscia la notizia». Per pubblico che segue la musica house, da non perdere due importanti date: venerdì 26 novembre con lo staff del Made in Italy Ibiza dj Ralf, e martedì 7 dicembre con la presenza del Americano Erick Morillo, leader delle classifiche tutto il mondo, un evento in esclusiva nazionale. Immagini e informazioni sulle serate, sul sito: www.privilegedisco.com

Gabetti Gabetteria

DEHORS INVERNALE COPERTO E RISCALDATO

L'Apericena
l'altro modo di cenare

Caffetteria
Croissanteria

"Ci hanno osservati, ci hanno imitati.....; ora, rimaniamo i soli! Un aperitivo da provare."

GRANDI EVENTI SPORTIVI
SU MAXISCHERMO

Torino, Corso Gabetti, 4/E
Tel. 011.8196222 dalle 7 alle 23 (dom. 17 - 23)

arteglovane C/O Carsof & VIAFARINI

IL GIOCO DEL CORPO
RASSEGNA DI VIDEO D'ARTISTA 2004
DANZA E MUSICA CONTEMPORANEA
video.it
-TORINO

ATRIUM
19 novembre ore 11.30
P.za Solferino

ESPACE
22 | 23 novembre
Via Mantova 38

SPONSOR UFFICIALE
arte lotto

video@teknemedia | http://video.teknemedia.net

Locanda
Corona Grossa
l' vale
al mondo a rso storico

Cucina Tipica Antica - Specialità Pesce
Spettacoli a Tema
www.locandacoronagrossa.it
Vicolo Corona Grossa, 2 - Chieri (To)
Tel: 333.2008158

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IMMIGRATI E LAVORO

Oggi alle 10,30 al centro in viale Maestri del Lavoro 10, vengono presentati i risultati della ricerca «La discriminazione dei lavoratori immigrati in Italia» realizzata dal Forum internazionale europeo ricerche sulle migrazioni. E' il primo studio italiano sul fenomeno che ha utilizzato il metodo della simulazione eseguito da coppie attori italiani e marocchini a Roma, Napoli e Torino. Dopo molte centinaia di prove, il risultato finale è che nel 40 per cento casi il giovane marocchino è stato discriminato nella procedura selezione.

UNA FESTA PER L'AVIS

Domenica 14 novembre alle ore 14,30 MazdaPalace spettacolo per celebrare il settantacinquesimo anniversario dell'Avis (Associazione Italiani del Sangue) di all'appuntamento, condotto da Maria partecipano Fausto Leali, il mago Alexander (foto), il soprano Silvana Moyso, il baritono Lorenzo Bartagion, Federico Bonelli, principal dancer del Royal di Londra, accompagnato dalla danzatrice Ikaru Kobayashi e Raffaele Mora Ballets Trockadero de Biglietti in prevendita a 8 e 10 Euro presso sedi Avis presso le casse del MazdaPalace il giorno dello spettacolo.

TEATRO

Viaggi nel mondo dell'indifferenza

SILVIA FRANCIA

Stabile torinesissimo. Forte connotazione «nostrana», per due degli spettacoli che il Tst sta proponendo in questi giorni, ovvero «Il benessere» di Brusati, in scena al Carignano e «La peste» di Camus, da alla Cavallerizza.

Torinesi d'origine sono, infatti, l'interprete maschile del «Benessere», Graziano Piazza, e il protagonista de «La peste», Franco Branciaroli. Piazza sotto la Mole mosse i suoi primi passi nell'arte: prendendo parte, proprio lo Stabile, agli storici allestimenti diretti da Franco Passatore. A dirigere Piazza e le colleghe, in primis Elisabetta Pozzi, è un regista subalpino, Mauro Avogadro, che, al Tst, guida anche la Scuola di Teatro.

Nel cast, figura anche Francesca Bracchino, che si diplomò proprio alla scuola torinese e che, per questa interpretazione, ha ricevuto la «Menzione d'onore quale migliore attrice emergente»-Premio Eleonora Duse. Infine, produzione per il testo di Brusati, mentre «La peste» coprodotto dal Tst insieme con Teatro degli Incamminati.

A voler aggiungere un dato, la Cavallerizza si appresta ospitare «La Comédie Humaine» di Balzac con la regia di Dominique Pitoiset, altro spettacolo «made in Turin», by Tst. Che si tratti di semplici coincidenze, non c'è dubbio, ma detto che il grande fervore produttivo dell'ente diretto da Walter Le Moli fa prevedere, conseguenza, una sempre più marcata presenza della «torinesità» nel nostro teatro pubblico. Il che, in un'accezione di radicamento e propulsione creativa - per della «protezionistica», provinciale o autoreferenziale - non spiace.

Venendo agli spettacoli in scena, le affinità non vanno oltre a quelle (occasionali) già citate. Allestito per la prima volta nel 1959 con la regia di Squarzina, il testo di Brusati è un lucido ritratto, nell'Italia post-bellica, di una società «ludens» alla deriva, ubriaca di benessere, disperata nei fasti della sua perenne ricreazione, sola nel teatrino dell'abbondanza, minata dall'inconsistenza morale.

Un quadro che non richiede «attualizzazioni», secondo il regista Avogadro. Anzi. «Quel che impressiona proprio l'emergere, dall'opera, una "natura" tutta italiana assoluinalterata». E parla, Avogadro, di uomini e d«indifferenti, che non vogliono essere inseriti nella realtà, disinteressati alle questioni politiche ed economiche».

«E' questa umanità che racconta Brusati, mascherando la analisi dietro un'apparente leggerezza». Nel cast, anche Anita Bartolucci, Antonio Zanoletti e Martino D'Amico.

Una società a d'indifferenti, modo, anche quella che abita l'isolata città di Orano, in cui Albert Camus ambienta «La peste».

Il morbo, letterariamente tanto fecondo, descritto da Lucrezio nel «De Rerum Natura» trattato dal Manzoni come elemento essenziale nel dispiegarsi del disegno provvidenziale, assume, una valenza prepotentemente metaforica nel romanzo pubblicato da Camus nel 1947.

Davanti alla pestilenza - emblema di altri flagelli, pri- fra tutti, il nazismo - la reagisce mostrando indifferenza o addirittura negando il dilagare dell'epide-

Solo alcuni uomini oppongono resistenza, si fanno «medici un'intera comunità». E quando il morbo sparirà, inciteranno non abbassare la guardia, perché «il bacillo della peste muore e scompare mai».

Si tiene lontano sioni della trama, il regista Claudio Longhi, che per il suo allestimento sceglia la formula di un «montaggio in tre parti» e privilegia l'universo concettuale dell'opera, l'emointerrogarsi sui destini di un mondo che non ammette risposte definitive, ma solo possibilità e che costringe ciascuno a prender posizione.

FRANCO BI

De Vita canta De Angelis

Questa domenica (con replica il 28 novembre 2004) alle ore 17 a Palazzo Cavour, Raffaella De Vita con Enrico Fasella accompagnata da Aldo Rindone al pianoforte Biolatti alla chitarra, presenta il recital «L'estetica della Musica» dedicato a Rodolfo De Angelis. Lo spettacolo è realizzato, in collaborazione con la Regione Piemonte, in occasione della «L'estetica della macchina - da Balla al Futurismo torinese». Cantautrice e attrice brillante del nostro caffè concerto, napoletano, scrittore pieno di garbo, pittore sottile di patetici Pulcinella, De Angelis portò un contributo di primo piano al Teatro della Sorpresa dimostrando, anche con le canzoni scritte successivamente, che l'intuizione marinettiana del valore almeno potenzialmente «rivoluzionario» del varietà aveva ragione fondamento.

si muove

L'arte si fa spazio in classe

GIUSEPPE CULICCHIA

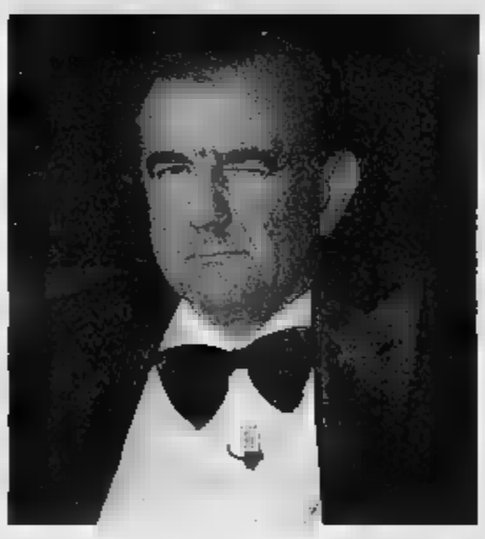
Lo scorso 5 novembre, in contemporanea con «Artissima», si è inaugurata collettiva «Farsi Spazio», secondo appuntamento della mostra «Antologia/Paesaggi e ritratti della contemporaneità», inaugurata il 14 Ottobre all'Accademia Albertina di Belle Arti nell'ambito della rassegna «Nuovi Arrivi» aperta fino a domani. «Farsi Spazio» è mostra particolare, disseminata per la città. Non però tra vie e piazze o musei e gallerie, come ormai a Torino e altrove siamo chi più chi meno abituati (vedi le polemiche suscitate tra i residenti dalla fontana di Mario Merz, o le blasfemia suscitate da una certa illuminazione della Gran Madre in una passata edizione di «Luci d'Artista»), ma in una serie di scuole. Ancora una volta, «Farsi Spazio» si propone dunque di portare l'arte contemporanea fuori dai luoghi deputati, «coinvolgendo non solo gli addetti ai lavori, ma un pubblico sempre più ampio, soprattutto di giovani». Nelle scorse edizioni le opere presentate alla stazione ferroviaria di Torino Porta Nuova, al Museo Egizio in numerosi uffici pubblici, mentre lo scor furono collocate in sei ospedali Torino e provincia. Questa volta è alle scuole, e i dieci artisti selezionati da Guido Curto e Gian Alberto Farinella hanno voluto interpretare ciascu modo nelle loro opere «generi» classici il Paesaggio e il Ritratto, utilizzando tecniche espressive diversissime. Queste le scuole e gli artisti coinvolti: Maura Banfo / Liceo Classico Massimo d'Azeglio; Enrica Borghi/Primo Liceo Artistico Statale; Giulia Caira/Istituto Professionale Albert Steiner; Monica Carocci/Scuola Elementare Nicolò Tommaseo; Marco De Luca/Istituto Tecnico Amedeo Avogadro; Daniele Galliano/Convitto Nazionale Umberto I; Paolo Leonardo/Liceo Artistico Renato Cottini; Paolo Piscitelli/Conservatorio Statale Musica Giuseppe Verdi; Pier Luigi Pusole/Istituto d'Arte Aldo Passoni; Francesco Sena/Scuola Media Statale Nievo-Matteotti. Ogni tanto, sarà per via dell'analfabetismo di ritorno e/o dell'azzeramento culturale prodotto dall'uso odierno del mezzo televisivo, sentiamo dire che forse dovremmo po' tutti tornare a scuola. Ecco una buona per farlo davvero, almeno fino al 31 gennaio 2005, data di chiusura della mostra.

AL COLOSSEO

Gnocchi: come cambiare la vita in soli 80 anni

«Zeroticket Cabaret» all'Hiroshima Mon Amour «Coppie in crisi & feste al castello» Monterosa col Teatro delle Dieci

«La neve e l'arte di scioglierla senza farla bollire». Titolo bello, che suona bene e dice poco, per lo spettacolo che Gene Gnocchi interpreta, questa sera domani al Colosseo. Il mattatore di «Quelli che il calcio» corda alla sua vena di talentuoso fornaio di parole, concetti, assurdità, facezie, paradossi. al suo stile, il comico di Fidenza modella lo show mescolando cabaret, grottesco, metateatro, dramma psicologico. E, nei panni di Balthasar Guardacci, imbonitore, ci insegna cose d utilissime». Per dire, come evitare sognare. Oppure, come non sentire la mancanza di una persona cara come sentire la mancanza di persona non cara. Come gabbare i medium e come affinare le tecniche di postura nella bara. Capitoli di un corso che promette nientedimeno che «cambiare la vita in soli ottant'anni». Ovvero, il tentativo estremo di a un concetto distillato di esistenza che comprenda non solo le linee maestre del pensiero occidentale, ma anche le linee maldestre di una persona che, in tutto il suo percorso umano, «ha fatto solo dei gran casini».


«La neve e l'arte di scioglierla senza farla bollire». E' il titolo dello spettacolo che Gene Gnocchi interpreta, questa sera e domani al Colosseo

Secondo appuntamento, questa sera alle 21, Hiroshima Mon Amour, con la serie «Zeroticket Cabaret» inaugurata la scorsa settimana con un tutto Oggi, nel locale via Bossoli, arriva Alberto Patrucco, che da anni diverte il pubblico con esclamativo eloquio, duttilità espressiva e spiazzanti strategie discorsive. Nessun travestimento demenziale escamotage entra nel repertorio di Patrucco, che attinge, e, alla «verità vera», divertendosi a manipolarla con abilità da spregiudicato illusionista. «Coppie in crisi & feste al castello» è il titolo dello spettacolo che Il Teatro delle Dieci diretto da Massimo Scaglione presenta al Monterosa sino domenica. Il gruppo che, storicamente, con maggiore intensità perizia diligente ha visitato pagine del Teatro dell'Assurdo, concede un amarcord, assemblando due testi di quel- drammaturgia, «C folla al castello» di Tardieu cantatrici calva» di Ionesco. Sospeso tra giallo e surreale, lo spettacolo in scena sino a domani ad Alfa Teatro. Firmato da Marco Grilli, «Delitto a racconta le gesta di due ladri che intendono rapinare una banca. la situazione s'ingarbuglia, la trama comincia perder pezzi, sinché nessuno più si orienta, neppure regista e attori. «Muori, mio!»: titolo minatorio per l'allestimento di una commedia brillante Aldo De Benedetti. A proporlo, domani e domenica, al Piccolo Teatro Comico di via Guglielminetti, è il regista Roberto Bencivenga che gioca con il classico triangolo moglie-marito-amante. Un balocco che odora di stantio. La questione oggi è da sceneggiata, in tempi ign di divorzi, legali/leali separazioni e dignitosi addii, «signora» e il suo amante hanno poca scelta: architettano, così, tentativi goffi e maldestri per la gioia del pubblico) di far fuori il marito di lei. Chissàmai: riusciranno, i due, a liberarsi dell'istituzionale ostacolo? Un notissimo Feydeau, «La purga di Bebè» è in programma per domani e domenica alle 21,15 all'Esedra di via Bagetti: in scena, il Gruppo Artisti Associati diretto da Paolo Trenta. Danza e teatro-danza allo Juvarra, dove da stasera domenica il gruppo torinese Agar festeggia il decennale, presentando retrospettiva e spettacolo in prima nazionale, «HaccaH». {sl. fr.}

GLI APPUNTAMENTI

Fecondazione

ginecologo Carlo Campagnoli e l'esperto in bioetica Francesco Agnoli intervengono sulla fecondazione assistita. A cura dell'associazione studentesca universitaria Link e del Centro Culturale Pier Giorgio Frassati.
Educatorio della Provvidenza, c. Govone 16, ore 21

Conferenza sul tema «Da Raffaello a Goya» con Sabatino Cursosimo, Fondazione Palazzo Bricherasio. Introduce il critico Armando Capri.
Arte Città Amica, via Rubiana 15, ore 21

Commedia

Laboratorio di studi danteschi a cura Renzo Guerci sul tema «Introduzione alla Divina Commedia». Organizza Panis
Villa Amoretti, via Filadelfia 205, ore 17,30

Incontri sulla salute

Marilena Boffo e Fernanda Cabrini affrontano il tema «Danziamo insieme con gioia».
Circoscrizione 2, corso Moncalieri 18, ore 15,30

Criminologia

Milo Julini affronta il tema «I boia del Piemonte sabaudo e i loro colleghi italiani».
Sala San Filippo, via Maria 5, ore 21,15

Pedagogia

Incontro con Luciana Pederiva, maestra del primo asilo steineriano in Italia dal titolo «La fiaba come nutrimento per l'anima».
Centro Steiner, via Rossini 14, ore 20,30

Giustizia europea

Tavola rotonda «Il mandato d'arresto peo». Con Vietti, Procuratore Generale Repubblica Ivrea Giorgio Vitari e Donatella Stasio.
Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 18,30

Cefalee

Convegno sull'ambulatorio cefalee.
Ospedale Koelliker, corso G. Ferraris 251, ore 15,30

Genitori

«L'arte di confrontarsi tra genitori»: oggi si parla «La preadolescenza: la difficile conquista dell'identità». Con Flavio Crestanello, psicoterapeuta. Prenotare tel. 011.85.49.42
Spazio Genitori, via Saint Bon 68, ore 20,45.

Montagne in città

- La montagna degli italiani» conferenza-spettacolo di Roberto Mantovani direttore «La Rivista Montagna». Interventi teatrali Bobo Nigrone, produOnda Teatro.
Biblioteca Geisser, corso Casale 5, ore 18

Tutela per la casa

La Camera di commercio Torino organizza il convegno «Tutela per chi compra sulla carta». Il Governo infatti è chiamato a entro breve tempo le norme necessarie a tutelare chi acquista un immobile «sulla carta». La mancanza di regole, in passato, ha determinato situazioni altamente critiche, specie occasione dei fallimenti imprese costruttrici. La giornata di studio diba sul è aperta a tutti i cittadini è partecipazione libera, previa iscrizione.

PADRE RUGGERO CIPOL

Torino Incontra, in via Nino Costa 8, ore 9-13

Lombroso e Le Nuove

Convegno dal titolo Lombroso e Le Nuove», del Comitato Nessun Uomo Un'Isola. Partecipano Padre Ruggero Cipolla ed il procuratore capo Giancarlo Caselli.
Ex Carcere Le Nuove, via Paolo Borsellino angolo corso Vittorio Emanuele, ore 15, tel. 309.01.15

Sviluppo

Nell'ambito del Seminario «Lo sviluppo sostenibile, le scelte condivise: la progettazione partecipata», sarà presentato il lavoro «4 siti b per comunicare» (sviluppo sostenibile, risparmio energetico, gestione dei rifiuti, mobilità).
Ore 9,30, Csea - Centro culturale di Orbassano, str. Rivalta 50, tel. 011 9003845

Luigi Palma di Cesnola

Convegno di studi «Luigi Palma di Cesnola. Le gesta di un Piemontese, dagli i Cipro al Metropolitan Museum».
Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, ore 15

Città del dialogo

«Torino, città dialogo», condivisione del digiuno Ramadan. Alle 21, presentazione della mostra «Fotografi in Egitto». Interverranno Patrizia Petitti Alfredo Luvino.
Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 16,30

Pellegrinaggi in di

Percorso formativo per volontari e aspiranti volontari dei culturali: don Italo Ruffino parla Val di Susa.
Vssp, Toselli 1, ore 18, tel. 011 580.63.63

Mondo nuovo

Presentazione Siro Lombardini «Verso un mondo nuovo?». Con Giuseppe Vegas, Franco Reviglio, Gianni Mancuso, Gianfranco Morgando. Modera Alberto Sinigaglia.
Fondazione Donat Cattin, via Stampatori 4, ore 17,30

Presentazione

Presentazione libro «Futbol hablando» di Alberto Garlini (Sironi editore). Partecipa all'incontro Andrea Bajani.
Forum Fnac, via Roma 56, ore 18

Diritti

Presentazione del libro «Diritti campo: di calcio, libertà, diritti di Daniele Scaglione (Ega Editore). Interverranno l'autore, Marina Beccuti (Goal.com). Coordina Maurizio Corsetti La Repubblica.
Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 18,30

Concerto

Concerto dei cori Ora è Tempo Gioia, diretto da Danilo Agosta, del coro Aña di Moncalieri del Coro La Polesana Nichelino. Gospel, spirituals e folk italiano Il ricavato andrà all'associazio- Missioni Cristiane per i ciechi nel Mondo.
Moncalieri, Chiesa di Santa Maria della Scala, via Principessa Clotilde 3, ore 21

La Nuova Arca

Per la stagione soirées musicali dedicate alla «Musica per scoprire storia e cultura del Piemonte», concerto dei Solisti di Frischenschlager Orchestra d'Archi Internazionale. Musiche di Bach, Haydn, Tartini, Kreisler Wienianwsky. L'ingresso è gratuito.
Chiesa Santissimo Maria, via 96/140, ore 21

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTA[redacted]TI REALI: PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, [redacted] 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite [redacted] ore 10,30-11,30-14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (piazza Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ [redacted] **REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Bea[redacted]

■ **BASILICA DI SUPERGA E REA[redacted] TOMBE [redacted] CASA SAVOIA** (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visite alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. [redacted] e domenica: [redacted] 9,30-19,30.

■ [redacted]**IOTECA REALE** (piazza Castello [redacted], tel. [redacted] 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (viale Virgilio-Parco [redacted] Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca [redacted] mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE [redacted] A[redacted] - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via [redacted] 55, tel. 011 812.9116). [redacted]: [redacted] mar. a [redacted]. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE [redacted] RE[redacted] DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Tacita Dean - Baobab». Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso [redacted] 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Medardo Rosso», fino al 28/11 e «Vedovamazzei», fino al 6/1/2005. [redacted]: da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.

■ [redacted] (via Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ **MUSEO [redacted] - [redacted] DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Franz K[redacted] 1910-1962», fino [redacted]. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ [redacted] **DEI DI[redacted] E DELLA** [redacted] (corso Valdocco 4a, ang. [redacted] del Carmine), tel. 011 562.8836. Chiuso per lavori di allestimento. Riapre il 2 dicembre con la mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione».

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fo[redacted]e Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). [redacted] permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Arian Shabani: via Egnatia», fino al 9/1/2005. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.

[redacted] **MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. [redacted]. Sabato e domenica ore 16 [redacted] guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E [redacted]GRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (corso [redacted]rucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. [redacted] chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL[redacted]TO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e do[redacted]ca ore 10-11-16.

■ [redacted] **NA[redacted] MONTAGNA** (via Giardino [redacted] - [redacted] Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostre: «Alpinismo - Un secolo di Club alpino accademico italiano», «Infinitamente al di là di ogni sogno» fino al 14/11. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19.

■ **MUSEO** [redacted] (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì[redacted].

■ **MUSEO REGIONALE DI [redacted]RALI** (via Giolitti 36, [redacted] 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali» e "Scheletrinluce"». Fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO STORIA [redacted] DON BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata [redacted]. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA [redacted] STUPINIGI** (piazza [redacted] Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). [redacted]: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Da [redacted] Goya». Fino al 23/1/2005. Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. [redacted] Balla [redacted] futurismo [redacted]». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19.30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Mostra: «Scrinium Cardinalis - Un [redacted] per Palazzo Madama». Fino al 23/11. Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **PINACOTECA «G[redacted]NNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via [redacted] Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Dal 29 novembre, mostra: «Gli impressionisti e la [redacted]. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - [redacted] A[redacted] DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

[redacted] Musica d'autore questa sera al Teatro della Concordia di Venaria Reale: nella sala di corso Puccini è infatti attesa Ani Di Franco, [redacted]meric[redacted] esponente di primo p[redacted] della scena neo-punk internazionale e diventata famosa per il [redacted] particolare timbro vocale e i testi anticonvenzionali. Prima di lei si esibisce la [redacted] rock Gail Ann Dorsey. [redacted] concerto comincia alle 21, assistervi costa 16 euro (posto unico). L'apertura delle porte è prevista alle 20, informazioni al numero 011/3176636. L'organizzazione è di Hiroshima Mon Amour.

LA LIPPA. E' all'insegna del jazz il venerdì [redacted] «live» al Magazzino di Gilgamesh: sul palco del locale di piazza Moncenisio 13 bis è, infatti, attesa La Lippa Jazz Band con il suo trascinante sound. S'inizia alle [redacted].

ANI DI FRANCO

IN CITTÀ. I successi «riempipista» degli Anni Settanta [redacted] Ottanta caratterizzano il repertorio dei Big 70, gruppo protagonista stasera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22). I successi dei Rolling Stones vengono proposti questa sera dagli Only Stones al «Corner House» (corso Sebastopoli 230, ore 22). Serata di rock alternativo al «Danish Pub» (via Nizza 98, ore 22): suonano i Bowbees.

TANGO. Regna il tango nella serata alla Maison Musique di Rivoli (via Rosta 23): appuntamento, dalle 21,30, con il Trio Maison Tango.

MANGO. Il primo avvenimento musicale al Pala Ruffini è fissato per venerdì 19 novembre: in concerto, alle 21, Mango. Presenta i suoi successi e l'ultimo album «Ti porto in Africa». Le prevendite dei biglietti sono in corso in tutti i negozi del circuito Metropolis. I prezzi: platea numerata a 32,20 euro, tribuna numerata a 26,40 euro, gradinata a 19,70.

ANDAR PER [redacted]

I segni di Paulucci e la casa di Michela

Antologica per la Pachner
Le Langhe di Mandolesi
Vernissage alla «Fusion»

ANGELO MISTRANGELO

[redacted]R NEL LABORATORIO

In occasione della pubblicazione del volume «A Paola, carteggio privato di Enrico Paulucci», edito da Elena Morea, [redacted] pittrice Paola Pitzianti, per quarant'anni vicina al maestro dei «Sei di Torino», [redacted] realizzato una serie di retrospettive che rinnovano l'incontro con la figura e l'arte di Paulucci. Dopo [redacted] mostra alla «Dantesca», si può [redacted]ere una scelta di opere grafiche all'Associazione «Senso del Segno», in via Duchessa Jolanda 34, e alla Galleria Del Ponte, in corso Moncalieri [redacted], una raccolta di appunti, guazzi, disegni e dipinti. In particolare, quest'ultima esposizione, presentata in catalogo da Pino Mantovani, racchiude i momenti di un'esperienza che appartiene alla cultura figurativa del Novecento, di una pittura limpida, fresca negli esiti compositivi, permeata da un colore vivace e intessuto di luce. Un colore che mette in evidenza il «Ritratto di Paola» e la suggestiva tela «Sul bracco», il poetico «Paesaggio di mare» e le piacevoli e le delicate impressioni delle barche a Santa Margherita e di una rasserenante passeggiata sul lungomare (sino al 27 novembre, orario: 10-12,30/ 16-19,30, tel.011 8193233).

Promossa dalla Regione, è aperta al Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264, l'antologica su Michela Pachner, organizzata dall'Associazione Piemontese Arte. Accompagnata dal catalogo con testi di Pino Mantovani, Anna Minola e Maria Teresa Roberto, la mostra è sicuramente un riconoscimento di un costante impegno espressivo, di una [redacted] che ha trovato puntuali riscontri nelle personali alle gallerie «Christian Stein» e «La Parisina», mentre ha realizzato «performances» alla Galleria Martano, alla Studio-galleria Gianni Caruso e al Tea[redacted] degli Infradossi. Formatasi all'Accademia Ligustica di Genova e all'Albertina di Torino, la Pachner ha frequentato la scuola di via Mazzini [redacted] Felice Casorati e negli Anni Ottanta si è recata in India, approdando al pensiero Zen. E da «Bimba dei vicoli» e «Porta», in legno e oggetti di recupero, da «Acquitrino» al suo laboratorio, con abiti utilizzati «come un materiale artistico», si delinea l'essenza del suo linguaggio: «Per tutta la vita ho lavorato a una scultura che si chiama casa» (sino al [redacted] novembre, orario: 16-19,30, tel. 011 2737).

E [redacted] le altre mostre si ricordano i paesaggi delle Langhe e le cromatiche nature morte, che Renato Mandolesi espone alla Famija Moncalereisa, in via Alfieri 40 a Moncalieri (orario: 16-20); le «Storie» di Marco D'Aponte da Martin Arte, [redacted] corso Siracusa 24a la personale dell'incisore Giovanni Dettori, intitolata «Segni» di identità», alla Galleria Il Quadrato di Chieri (via Palazzo di Città 1); le opere luminose [redacted] Ian Anull, Paolo Brenzini, Ed Herman, John Kalymnios, Shu Min Lin, Matthew McCaslin, Irina Novarese, [redacted] Palaia e Mario Rizzi nello spazio Velan, in via Modena 52.

Oggi alle 19 Fusion Art Gallery di piazza Peyron 9 g, inaugura le personali di Bruno Sacchetto [redacted] Daniele Contavalli. Nel cortile installazione di Enzo Bersezio. A [redacted] di Fabrizio Boggiano [redacted] Edoardo Di Mauro, allestimento di Walter Vallini.

OLTRE IL GIARDINO

Dove sboccia la magia verde del Giappone

Vi piace la preziosa camelia sasanqua che fiorisce d'inverno e, nel 2006, forse si trasformerà in fiore-simbolo delle Olimpiadi torinesi? Vi colpiscono le sfumature autunnali [redacted] certi aceri, la solidità verde dell'Aucuba, le pannocchie purpuree della Skimmia e la flessuosità della Nandina? Oppure non riuscite [redacted] un sottobosco più elegante di quello [redacted] cui si fondono il blu metallico, il verde glauco e il bianco argento delle foglie di Hosta?

Significa che [redacted]ate i fiori del Giappone, a fianco di chi ha un debole per il candore di magnolie come la stellata o la parviflora, il fruscio del bambù nero o le nuvole bianche e rosa che sbocciano [redacted] ciliegi e susini da fiore [redacted] primavera.

E' l'incanto dei giardini del Sol Levante, [redacted] i tesori della flora nipponica illustrati ieri da Maria Teresa Della Beffa [redacted] scuola di decorazione floreale Edfa (tel. 011 8191027), inaugurando una serie di incontri sul Giappone e le s[redacted] tradizioni che proseguirà l'anno prossimo.

Tra i primi appuntamenti: il 2 dicembre i bonsai a cura di Giovanni Gennotti che è uno dei massimi esperti europei in proposito e, il 17 gennaio, Maria Luisa Tribolo sulla ceramica Raku. In piaz[redacted] Gozzano 1 gli incontri, nella stes[redacted] dove l'Edfa ospita il [redacted] programma quinquennale di corsi di decorazione floreale abbinati, da qui a Natale, ad alcuni rapidi stages orientati sulle decorazioni di fine anno. Con un'unica giornata di impegno per ciascuno, compresa una lezione riservata [redacted] bambini in vena di preparare una sorpresa alla mamma.

lstore@infinito.it

PATHÉ LINGOTTO [redacted] ESCLUSIVA

UN AMORE FATALE, UNA STORIA MODERNA E TRAVOLGENTE. IL FILM CHE HA STREGATO IL FESTIVAL DI BERLINO.
DUE GIARDINI E DA OGGI ADUA
Sentimenti forti, recitazione naturale, una schiettezza illuminante. (La Stampa)
Rabbioso, straripante, furibondo kolossal delle passioni. Ha una capacità rara di coinvolgerti. (Corriere della Sera)

PREMIO DELLA CRITICA CANNES 2004
Struggente, meraviglioso... Nessuno come Wong Kar Wai racconta la fatalità dell'amore. Lietta Tornabuoni - La Stampa

DA [redacted] AL CINEMA [redacted]AZIONALE

OGGI AI CINEMA
[redacted] - [redacted] - PATHÉ LINGOTTO - [redacted]

MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 [redacted]
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011 [redacted]

SCEGLI IL CINEMA
Dove [redacted] viaggia su comode poltrone.

CLASSICA

Aida in scena al Superga

L'Orchestra Bruni e il Coro Tamagno inaugurano la stagione operistica del teatro Il coro femminile del Regio è ad Almese

LEONARDO OSELLA

la musica «emigra» massa fuori Torino, invadendo la provincia, dubbio un bel segno.

Tra gli eventi più eclatanti si segnala ovviamente quello che si tiene la sera alle ore 20,30 a **Nichelino**, dove Teatro Superga inaugura stagione operi si rivala ormai irrinunciabile. L'avvio è «Aida» di Verdi, nell'interpretazione di Maria Cristina Berardo, Vincenzo De Angelis, Lara Francisci, Paolo Stecchi; alla testa dell'Orchestra Bruni e Coro Tamagno c'è Gioachino Scomegna, regia firmata da Giulio Graglia. La stagione proseguirà poi con altre opere liriche del grande repertorio «Simon Boccanegra», «La sonnambula», barbiere di Siviglia», «Le Figaro», «Rigoletto», «Nabucco».

Ad Almese, nella chiesa parrocchiale, si presenta domani alle 21 il Coro Femminile del Teatro Regio sotto direzione di Claudio Marino Moretti. Con l'accompagnamento pianistico Claudio Fenoglio si ascoltano pagine di Villa-Lobos (la Missa Sebastião), Brahms (Ave Maria e il Salmo 13) Mendelssohn (tre Mottetti op. 39).

Di grande interesse è anche la proposta che arriva da **Bruino** (Cascina Lova, viale dei Tigli, ore 21), dove suona domani il Tafelmusik Ensemble. Il grup si cimenta nel repertorio tra Rinascimento Barocco, il gusto della ricerca tra autori e lavoro poco noti. Il programma di domani prevede brani di Susato, Mainerio, Schein, Byrd, Scheidt, Riccio, Domenico Scarlatti, Fasch, Boismortier interpretati Titta Sanità flauto traverso, Ugo Piovano ai flauti dolci e alle percussioni, Valter Parisi chos e percussioni, Antonio Cacino al violoncello, Andrea Musso al clavicembalo ed all'organo.

Lunghissimo è il salto stilistico tra questo concerto di Bruino quello che si tiene sempre domani alle 21 a **Rivoli**, nell'auditorium dell'Istituto Musicale in via Capello 3. La collaborazione Cesmeo realizzazione dell'appuntamento preannuncia che il campo d'indagine qu volta l'Oriente. E difatti balza in primo piano l'India l'intervento del trio Music of Benares. Si presentano Pandit Shivnath Mishra, Mangla Prasad e Deobrat Mishra a eseguire brani tipici (Raga, Dhun) con gli strumenti etnici (Sitar, Tabla, Tambura).

Un inconsueto «concerto biografico» segna sabato Brandizzo (ore 21, Consiliare, piazza Ala). Si tratta di un omaggio a Teresina Tua, detta «La violinista Dio». Così venne infatti definita questa straordinaria interprete che, a Torino 1866 e morta Roma novantenne, fu bambi prodigio così brava da essa condotta a Parigi a studiare; virtuosa capacità li, strabiliò tutta Europa abbandonò la carriera soltanto nel 1940, ritirandosi infine in un convento. Questo eccezionale personaggio rivivrà dunque nello spettacolo sceneggiato Raffaella Portolese, che vi parteciperà anche nelle vesti di regista pianista con Claudia Cagnassone violino, Silvana Silbano mezzosoprano, Marcella Enrico voce recitante, France Portonero narratrice.

Un affascinante tragitto sonoro ispirato ai ritmi, alle melodie, alle di Scozia, Irlanda e Bretagna, ma non senza escursioni nel repertorio occita e è quello promette la di domani alla **Suoneria di Settimo Torinese**, in via Partigiani 4. Alle 21,30 è di scena il Laboratorio Musica del Graal guidato da Rosalba Nattero, che vanta oltre 20 anni di attività e significative incisioni discografiche.

IL CONCERTO

Nouvelle Vague all'«AB+» per una notte parigina

Si celebra questa Club AB+ di piazza Cesare Augusto angolo via delle Porte Palatine la apparizione italiana del gruppo francese Nouvelle Vague, autentico caso nel panorama del notturno europeo. Dietro il crescente successo della piccola formazio parigina c'è classico novo Li Colombo: Marc Collin e Olivier Libaux hanno confezionato un album rivisitando in chiave bossanova, neo-jazz e lounge una manciata classici degli Anni . poco importa spesso la freschezza del si è trova a confronto brani inquietanti, quelli che all'epoca firma Joy Division, Killing Joke, Sisters Of Mercy e Dead Kennedys. Ancora meglio, dal momento che proprio tra le originali e quelle oggi tanto amate dai network e dai disc jockey di tutto il continente nascono, scaturiscono gli episodi più frizzanti dell'omonimo e fortunato disco di debutto, subito approvato dal pubblico inglese e italiano. Abituati ad appoggiarsi a voci femminili provenienti da scuole differenti, dalla canzone francese al soul e allà musica popolare brasiliana, Marc e Olivier arrivano a Torino invito del team Boom Tchak, titolare artistico dei venerdì sera nel club AB+, l'ultimo arrivato nel panorama della Torino By Night. vivo garantiscono un approccio più acustico, swing jazz alla materia proposta su cd, e i resoconti che hanno accompagnato la performance al recente Popkomm Festival di Berlino sono quantomeno lusinghieri. L'inizio del concerto previsto per 23, l'ingresso è libero, il club ha una capienza di circa 200 posti. [p. f.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

La regina di cuori si dà scacco da sola

Questa la storia di una regina il cui regno il cuore di un uomo, ma siccome era sempre scontenta tutto, infliggendo a codesto ogni sorta tirannia, quando ad un certo punto il regno crollò, l'uomo si ribellò e la regina perse il suo trono, il castello, rendendosi conto di avere più niente. Una fiaba un finale inaspettato?? Una donna che ha imparato lezione?? FORSE!! Sicuramente una storia vera. Superati i trentacinque, separata con figli, storie alle spalle poche e decisamente sbagliate, insoddisfazione generale, alla ricerca dell'uomo giusto, quello che ti veramente, quello che ti dona il e lo trasforma in regno dove tu regina... Inaspettatamente giorno quando meno lo aspetta lui arriva donandole carrozza, vestito, ballo scarpette d'argento, ... lei sente che è lui, si tuffa tra le sue braccia vogliosa di abbraccio ma... non è lui??? o sì?? Lui, pazzo d'amore, scrive poesie, le riempie la vita inondandola di fiori, carezze, baci, tenerezze, ma....lei è fredda, il suo cuore è di pietra forse irrigidito dai troppi baci dati a principi sbagliati. Ma lui è lì, e non molla, la segue la b, la rende regina del suo cuore... lei è convinta... passa il tempo, più di un anno, lui gira lo sguardo incrociandolo quello principessa in cerca amore e lei?? La regina impazzisce di dolore, sente che il suo non l'apprezza più, capisce di essere in pericolo, comprende l'amore che la lega lui e... si impegna in una lotta estenuante e lo riconquista, ora sempre... le cose sembrano e non sono, i problemi affiorano bisogna essere forti superare le difficoltà del rapporto a due e... si sfascia iniziata in fretta furia, si rimane comunque insieme, sotto tetto comunque insieme. Tutto sembra proseguire bene ... figurati, lei regina di cuori ne approfitta, tira la corda della sopportazione dell'uo che comunque le continua donare il suo cuore per ospitarla, le dona il suo affetto, la complicità, la sua tenerezza e la sua comprensione, ... si rende conto questo uomo che la donna che abita nel suo cuore, e poi mai gli potrà dare qualcosa e allora parte, va lontano, in un altro paese, approfittando di un lavoro stagionale si rifugia per qualche tempo nel cuore nell'abbraccio di altre principesse ... le trova, certo che le trova, la regina di cuori fontana, lo ha cacciato, al momento partenza voleva essere fermato ... l'ha fatto, gli ha detto VAI!!! Il ritorno è accompagnato e-mail messaggini delle principesse che durante i lontano da casa gli avevano donato tanto, tantissimo affetto forse qualcosa più, si ritorna la regina è lì, sola, pentita, amareggiata, sa di averlo allontanato e ora ritrovarlo lì davanti di batosta. Lei capisce subito che qualcosa si è sgretolato, qualco è cambiato, è cambiata anche lei, lo ha ceduto altre donne ora vorrebbe morire, si rimette in gioco, stavolta è dura, molto dura, lo riconquista, stavolta che è lui, è lui l'uomo che desidera al suo fianco, ... non è lei, almeno non è più lei per lui, e allora?? Paga, Dio quanto paga, quanto sta male nel rivivere ciò che lei per quasi tre anni ha fatto sopportare a lui, l'indifferenza, la freddezza, i rapporti sessuali che non lasciano altro che l'amaro bocca, la mancanza abbracci tenerezze, e lui che dice?? Dice sono, qui... ma i fatti realtà sono ben . Ricordi regina di quando lui la notte cercava bramoso un tuo abbraccio e tu gli giravi spalle? Ricordi quando lui appassionato ti regalava i sorrisi e i suoi caldi e abbracci? Tu dove diavolo eri?? Eri lì con lui e lo dicevi a gran voce, in realtà eri lontana mille miglia, e lui???... sopportava. Ora regina dal cuore infranto sai che vita te la dovrai ricostruire da sola, regno, castello, l'uomo che , perché solo stronza, incapace di ed è giusto che ora tu paghi per ciò che hai inflitto all'unico che ti abbia amato. E vissero felici contenti... non sempre le fiabe finiscono .

Anonima

NO, non stronza. Sei solo che ha giocato da sola, convinta muovere tutte le pedine della scacchiera; paga, reciti anche la parte pubblico, con i commenti sulle e le risate (amare) fuori . «Lei lo cacciato», «lui voleva essere fermato», «lei lo ha ceduto ad altre donne».... Oh, Regina! Il tuo Re ha mollata. T'ha dato il due picche. L'ha fatto LUI. Vogliamo lasciargli almeno responsabilità di questa scelta?

Portatore

Rivolto a tutti ed particolare Rosanna, ho iniziato ad qualche lettera a questa rubrica circa un anno fa, dove l'argomento principale era la solitudine, specialmente durante le «feste». Anch'io solo, e l'unica cosa che è cambiata in quest'anno è il mio rapporto con la solitudine, anzi con la compagnia di stesso. Non dovremo appellarci... sfigati, ma PORTATORI SANI DI SOLITUDINE. Anch'io quest'anno passerò il Capodanno da solo, ma con un altro spirito, perché con tutte le forze sto lottando per volermi sempre più bene, e l'unica persona che può aiutarci in quest'impresa solo stessi! Con questo non disdegnerò la possibilità di passarlo in allegria con altre persone.

Orsetto 53

Ben accompagnati

A proposito delle varie diatribe sulla solitudine ricordo un famoso aforisma: «Meglio soli che male accompagnati», però aggiungo sempre: «Molto meglio ben accompagnati che soli».

Pier Massimo

Titi in Liguria

Tanti anni fa, quando ero ancora «l'infermiera dei cani», i bambini mi portavano i colombi malconci che trovavano in strada, io stessa ne ho allevato uno, il piccolo Gugu, che è cresciuto poi fatto la vita. Li liberavo, in attimo si mescolavano loro simili... Ti consiglio, Walter, di liberare Titi qualche giardino di paese o al cimitero. Però ora fa freddo... prendessi il treno e lo portassi in Liguria?

Maria Forner anni 71

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

MINI.IT

CRONOMETRARE IL CICLO BREVE DELLA LAVATRICE
IO IL SOSPETTO CHE

MINI OGGI POTETE CIÒ CHE VI PARE. VOSTRA CON 90 DUE ANNI DI E

ESEMPIO MINI ONE | PREZZO* 16.100 € | ANTICIPO 3.080 € | 35 RATE DA 90 € | MAXIRATA FINALE 11.718 € | TAN 4,99% | TAEG 5,42%
ESEMPIO MINI COOPER | PREZZO* 18.150 € | 35 RATE DA 80 € | MAXIRATA FINALE 11.718 € | TAN 4,99% | TAEG 5,42%
* IVA E IMPOSTA DI STRADA INCLUSE. IPT ESCLUSA. SPESE ISTRUTTORIA 300 €. SALVO APPROVAZIONE DI MINI FINANCIAL SERVICES. OFFERTA VALIDA FINO 31/12/04.

Le Concessionarie MINI
AUTOCROCETTA - C.so Trieste, 140 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
BIAUTO - Via Bologna, 102 - TORINO - Tel. 011 2483711

IN AFGHANISTAN UNA PARTITA DI CALCIO TRA RAGAZZI DI 14 ANNI CON LE MAGLIE DONATE DALLE DUE SOCIETA' TORINESI

Juve e Toro, derby bollente a Kabul

L'iniziativa grazie all'interessamento degli alpini del Battaglione «Susa» di stanza nella capitale

Juventus-Torino a Kabul: 1-0 per i granata. In campo non c'erano i bianconeri di Capello e i granata di Rossi, neppure quelli di Chiarenza e Ferri, bensì ragazzini afghani di quattordici anni cui le due società avevano fatto pervenire le loro divise ufficiali di gioco.

Il derby è giocato nel campo comunale di Kabul e non allo Stadio delle Alpi. Un terreno spelacchiato e per nulla paragonabile ai nostri, ma la voglia di partecipare e divertirsi era probabilmente superiore a quella che in Italia spinge grandi e piccini a stadio. Bisogna dimenticare una guerra infinita e stenti in serie, in Afghanistan, anche una partita di calcio può diventare: specie se i protagonisti indossano magliette di società e calciatori famosi come quelli che stanno in Italia.

L'iniziativa ha potuto concretizzarsi grazie ai militari del battaglione «Susa» del 3° Reggimento Alpini di Pinerolo, intervenuti in Afghanistan per supportare il processo elettorale che ha portato all'insediamento del primo presidente afghano democraticamente eletto.

L'attività dei nostri alpini non si estrinsica solamente nel garantire un ambiente sicuro per lo sviluppo del processo di democratizzazione del Paese, ma anche nell'individuare quelle realtà più danneggiate dagli anni di conflitto per tentare di risollevarle e condurle verso la normalità.

Alla guida del tenente colonnello Giulio Lucia, lo staff del reggimento Alpini di Pinerolo ha individuato, in collaborazione con le autorità e la popolazione locale, lo stadio di Kabul nel quale svolgere questa iniziativa benefica: un'unione di intenti che si spera possa essere ripetuta in futuro in altri sfortunati teatri di guerra. Dove lo sport potrà ancora una volta aiutare a dimenticare. [d. lat.]

Un momento del «derby» giocato al campo comunale di Kabul: per la ha vinto il Torino 1-0

GASCO LASCIA LA PRESIDENZA REGIONALE FIDAL

«Con Damilano l'atletica volerà»

intervista

Giorgio Barberis

DOPO i Enzo Gasco, classe 1936 e un invidiabile spirito giovanile, sabato lascerà la presidenza della Fidal regionale.

scelta già effettuata da tempo, che nell'ultimo mese si è ben sposata con la decisione di Maurizio Damilano di candidarsi ruolo vacante per operare in periferia e dimostrare così la validità del progetto-Arese, ovvero del principale candidato alla presidenza nazionale.

«Non posso che compiaciuto - sorride Gasco - in quanto otto fa ereditai la poltrona che era stata di un campione come Franco Arese, dopo esserne stato per sei anni il vice, ed ora mi appresto a lasciarla a un olimpionico come Maurizio Damilano».

Qual è l'elemento che ha caratterizzato la sua presidenza?

«Lo sforzo di far passare un differente nei confronti degli enti pubblici, e cioè che il nostro movimento non chiede contributi, più propri per gli orfani e le vedove, ma presenta dei progetti e delle idee, tra l'altro di basso costo, che - se meritano - hanno necessità di essere finanziati».

Negli ultimi otto anni no state organizzate anche delle grandi manifestazioni.

«I Mondiali di cross al Valentino e la Coppa del Mondo di marcia sono fiori all'occhiello: nel primo caso ci fu Nebiolo a darci una mano, nel secondo abbiamo avuto la soddisfazione di portare il centro di Torino, con le sue bellezze, per un'ora e mezza in eurovisione. Ma altrettanta soddisfazione è rappresentata dalle borse di studio che, in accordo la Regione, siamo riusciti ad assegnare annualmente, dai concentramenti estivi nei quali abbiamo offerto a cento giovani atleti settimana vacanza e allenamenti, ancora dal circuito di corsa in montagna che ha fatto del Piemonte la prima regione d'Italia per questa specialità».

Tra quanti hanno collaborato con lei, c'è qualcuno che vuole ringraziare particolarmente?

«Tutto il Consiglio mi è sempre stato molto vicino e sarebbe ingiusto fare classifiche di merito. Poi devo riconoscenza agli enti pubblici e in particolare alla Regione Piemonte che è stata sempre particolarmente pronta a recepire le nostre proposte».

Enzo Gasco

Qualche consiglio da dare al suo successore?

«Credo che Maurizio Damilano non abbia bisogno. Importante è che sfrutti il suo nome, che può, cogrimaldello, tanto più che al suo fianco avrà un altro campione olimpico come Livio Berruti. I piemontesi sanno fare cose bellissime, sono deficitari nel saperle offrire e vendere. Damilano potrà fare indubbiamente molto, cose grandi e tutti i giorni per il territorio».

E lei adesso farà solamente il nonno?

«Questo senz'altro, perché è la cosa più bella. Comunque per il tempo libero mi restano la vice presidenza del Coni regionale e del Cus Torino. Insomma mi faccio fa parte atletica, ma per lo sport qualche cosa continuerò a farla».

QUESTA SERA IL MATCH VALIDO PER IL TITOLO TRICOLORE SUPERWELTER

Boxe, a Collegno c'è Furlan-Cotena

Domenico Latagliata

Il titolo è vacante. E a Collegno, stasera, troverà un padrone. Di fronte, a contendersi la corona di campione italiano del titolo superwelter, Alessio Furlan e Elio Cotena. I quali, qualcuno lo ricorderà, si già affrontati lo scorso 16 luglio a Toscolano Maderno se che ci fosse un vincitore: il verdetto infatti stato di «pari tecnico» in quanto Cotena aveva subito testata non intenzionale con conseguente ferita che gli aveva impedito di portare a termine il match. L'arbitro aveva applicato alla lettera il regolamento (articolo 68) e il titolo è così rimasto vacante.

Stasera, a Collegno (strada Antica Rivoli, match alle ore 22,20 sulle dieci riprese, ma la prenderà via alle 20 con gare di contorno), saranno di nuovo uno contro l'altro. Furlan gioca quasi in casa (risiede a Rocca Canavese), e viene descritto il classico picchiatore, un «fighter»: 28 anni, lavora in acciaieria dal mattino alla sera e poi trasferisce in palestra. Passato professionista nel 2001, vanta bilancio di 10 vittorie e 3 sconfitte: il suo colpo migliore è il gancio diretto.

Cotena, invece, è nipote di quell'Elio che da pugile ha preso parte alle Olimpiadi del 1968 in Messico passando poi professio l'anno dopo e diventando campione d'Europa a metà degli Anni '70. Ha poi curato la carriera professionistica di gente come Patrizio Oliva, Sumbu Kalambai, Gianfranco Rosi, Massimiliano e Alessandro Duran, Vincenzo Nar e via di questo passo. Con Oliva ha iniziato a lavorare dal 2002 formando il Team Cotena & Oliva Group. 'Suo nipote prova a ripercorrerne le orme: 23 anni, è diventato professionista nel 2000 e finora raccolto 10 vittorie, 2 sconfitte e 4 pareggi. Tecnico e sfrontato, questo dicono di lui, scugnizzo napoletano.

Prim Furlan-Cotena, il programma prevede altri quattro match: Sonia Granda (Milano) vs Melinda Reichard (Ungheria), cat. S. Leggere; Ilie Giulian (Romania) vs Kallai Zoltan (Ungheria), cat. Super Medi; Costantino Massimiliano (Torino) . De Meo, Paolo Ferrara (Palermo) Zoltan Heres (Ungheria), . Massimi Leggeri.

DILETTANTI: LE DEL

Queste le squalifiche del Giudice sportivo dei Dilettanti.

Eccellenza. Un turno a Prete (Chisola), Selvitano (Cirivauda), Cristino (P. Settimo), Cellmaro, Giovine, Montalto (Rivarolese).

Promozione. Due a Sanguedolce (Chieri), Milanese Canavese), Collino, Gramaglia, (Vanchiglia). Uno a Cirillo (Caselle), Murtas (Cavour), Simone, Portoghese (Duebivalsusa), Clavegna (Paralombardore), Bozzato (Chieri), Piazza Canavese), Pellegrin (D.B Nichelino), Marchetto, Todisco (La Chivasso), Magnelli (Olympic), Nicco (Quincinetto), Trieri (Sanmauropianese), Ametis (Sportivanolese).

Prima Categoria. Due giornate a Sanmartino (Perosa), Ricciardelli (Pozzomaina), Tartaglia (Rivara), Vassallo (Ivest), Marciano (Vigone 92), Morana (Moncalieri), Scomparin (Sporting), Buquicchio (Sassi). Una a Macello, Catucci, Falcone (S.Maria), Bertone (Pancalieri), Baroni, Leone (Banchette), Leone (Carrara 90), Gioda (Castello Hesperia), Bellamina, Frau, Piceno (D'Acaja), Scintu (Eureka), , Crisafi (Moncalieri), Bertarione (Pecetto), Di Emanuele, Gaudino (Rivara), Maddiotto (S.Giorgio), Critelli (Castagnole), Biondo (Castello Hesperia), Rossetti, Scalenghe (Cumiana), Varolo (Guide Azzurre), Carlo (Orione), Federico (Poirinese), Lamarca (Rangers), Falsone (Rondissonese), Giacobini (Sanmauriziese), Giglioti (Sciolze), Grigorescu Azzurra), Messina (Strambinese), Marrese (Susa 2001), Noñgi (Fetti Francesi).

Seconda Categoria: stop fino al 7 novembre 2005 a Dario Gusmeroni (Venaria) per aver aggredito l'arbitro. Tre turni a Gargiulo (Boschetto). Due a Vocale (Venaria), Pepe (F. Azzurra), (T. Piatti), Povero (Boschetto), Caradonna (Cit Turin), Secchiarolo (Dinamo), Micelotta (Plaset), Maffeo Andrea e Stefano (Saturnia), Conte, Cipriani (Villarbasse), Tartaglia (Villastellone), Gargiulo (None), Marotta (S.Francesco). Una a Tarricone (Caselenese), Tei (T. Piatti), Maringo, Manera, Menana (Venaria), Cirulli, Martino (S.Francesco), Vitale (None), Lai (Boschetto), Famigliulo, Zedda, Laforet (Castello), Melchionna (Centrocampo), Cuteri (Dinamo), Reho (Mappanese), Bonasera (Riva), Albadoro, Ciliberti (Onnisport), (S.Ambrogio), Grieco, Patrizi (S.Giacomo), Ainardi (Valsusa), Armando, Piglialarmi (Villarbasse), Altavilla (Villastellone), Nargi (Ardor), Ammendolea (Atm), Cannone (Pertusa), Muscas (S.Ambrogio), Gala (Sanremo 72).

I chilometri li farete voi.
Noi vi offriamo la Mercedes-Benz a KM 0 che cercate.

Classe C Berlina
Classe C Station Wagon
Classe C Sportcoupé
Classe E Berlina
SLK m.y. 03
CLK
Classe S

Le foto sono puramente indicative

Le vetture sono tutte della rete ufficiale.
Ampia disponibilità di motorizzazioni allestimenti.
Grande scelta di prodotti finanziari per l'acquisto.
(anticipo 0, 0, mini rata, rata personalizzata etc.)

Gruppo Gestauto tel. 011.2604.586

TORINO - C.so G. Cesare, 304
NOVARA - C.so Vercelli, 134/A
AOSTA - Sarre: Fraz. Condemine, 26
BUROLO - Strada lago Viverone, 53
TORINO - C.so Duca degli Abruzzi, 102
TORINO - Via Caboto, 35
MONCALIERI - C.so Trieste, 132
LEGNANO - Via XX Settembre, 36
MAZZO DI RHO - Via De Gasperi, 87/89

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

€ 990,00

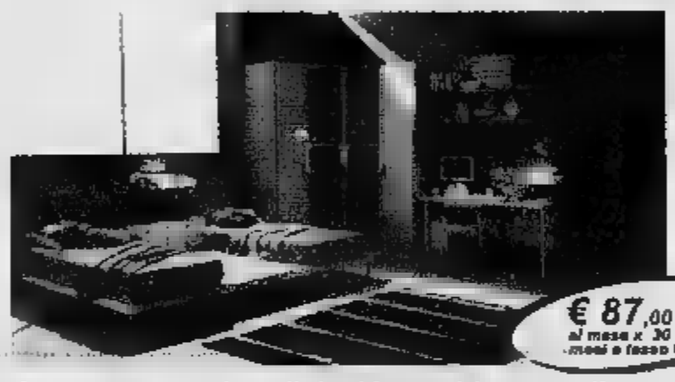
Cameretta ad angolo con letti ■ castello
Larghezza: 193x348 Altezza: 262 Profondità: ■

€ 2.500,00

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
zero acconto tasso 0

€ 2.300,00

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
■ acconto tasso ■



€ 87,00
al mese x 30 mesi a tasso 0

Cameretta completa di: letti jap, cabina armadio e scrittolo. Componibile ■ piacere e adattabile ad ogni misura ■ colore. Come foto.

...OSPITI imprevisti?

Ritiriamo il tuo usato ■ lo valutiamo fino a € 1.000

Scegli TU!

€ 545,00
trasporto e montaggio esclusi

30 mesi tasso 0 senza acconto a interessi

TAN 0% TAEG 0%

PRESTITEMPO

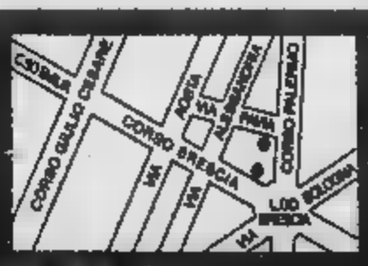
Scegli TU!

Divano 3 posti in ■ sfoderabile con ■ elettrosaldata ■ materasso ■ comfort. L. ■ P.92 H. 93 aperto P. ■

c.so **Vigevano** 43 - tel. 011 2487460

■ APERTURA
Lu - Do 15.00 - 19.30
Ma - Sa 09.30 - 12.30
15.00 - 19.30

Aperti la domenica pomeriggio



c.so **Brescia** ■ - tel. 011 2488995
Parla

TEATRI

[redacted] AGNELLI" - Lingotto - via Nizza 280 - Torino - Turno Blu - [redacted] 21 4° Concerto Stagione Sinfonica [redacted] - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Yutaka Sado, pianista Yosuke Yamashita, shime-daiko Masahiro Uemura - Yosuke Yamashita Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra "Encouter for improviser" (prima esecuzione in Italia) - Petr Il'ic Cajkovskij Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64. Poltrona numerata € 30 - Ingresso (non numerato) € [redacted]. Ridotto giovani (non numerato) [redacted] Informazioni: Tel. 011.8104653 - 011.8104961 [redacted] martedì a venerdì, dalle 10.00 [redacted] 18.00. Biglietteria.osn@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

SERMIG - ARSENALE DELLA PACE - piazza Borgo Dora 61 - Torino - Domenica Musica 2004-2005 Stagione da Camera - Sette [redacted] ti dal [redacted] novembre 2004 al [redacted] gio [redacted] - Rinnovi [redacted] nuovi [redacted] menti fino [redacted] venerdì [redacted] novembre 2004 (sabato [redacted] domenica esclusi) orario 10-18. Abbonamenti - Posto [redacted] 25 - Biglietteria Abbona[redacted]. Gli abbonamenti per la Stagione "Domenica [redacted]" si acquistano presso Biglietteria: Palazzo della Radio - via G. Verdi, 31 - Torino.

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 Roby Ciak.
CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio [redacted] - 011.6699580 - Ore 15,30 [redacted] 21 danze by Teorema [redacted] Chessy. Ore 21-1,30 G[redacted] Festa delle Donne.
[redacted]ING MITHO - ore 21 orchestra [redacted]icola Conglu, nella sala superiore serata latino americana. Piobesi Torinese. [redacted]
D[redacted]CING TROCADERO - Tel. 011.5620966 Sabato apertura [redacted] 21 Anita Band.

[redacted] - Vinzaglio [redacted] - Tel. 011.5621738 - Vi aspettiamo numerose ingresso libero con consumazione offerta dal Diagonal a tutte le dame. Sala per feste.
DU PARC - giardinireali 011.5215275 - [redacted] 21,15 Tropicalia. Festa del segno zodiacale Scorpione.
[redacted] h. 21 Erina piatto caldo.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 15-[redacted].
LE ROI - Ore 21 - Lo stile si rinnova. Tel. 011.284600.
PIPER - Vigone Tel. 011.9801402 - Ore 21 discoliscio, latino am.ni con scuola e revival commerciale. Ingr. Libero.
TANGO [redacted] - ore 21 orch. Cinzia il venerdì elegante.
TROCADERO NIGHT CLUB - [redacted] Doria [redacted]. International show Anita Band. Apertura [redacted]. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti del '900.
[redacted] - (011.532682) "Maestri dell'Ottocento".
[redacted] - G. Ferroni, Biagi, Mannocci.
FOGLIATO - Franco Pieri.
PIRRA - Leonid Valchila.

ASSOCIAZIONE LIGURE E [redacted] GALLERIE D'ARTE [redacted] E CONTEMPORANEA

CARLINA - Alighiero Boetti 011.8173344.
NARCISO - Analisi di nudo.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
[redacted] musiche ANDREW STONE, LARA BELLI, ANNA E ANDREA, SUSAN ecc.
Buffet, coldorroste
posteggio e simpatia gratis

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 12 al 18 novembre

RESIDENT EVIL: APOCALYPSE
14.00² - 16.10
18.20 - 20.30 - 22.40 - 1.00¹

L'ESORCISTA: LA GENESI
14.50 - 17.15
19.50 - 22.20 - 0.50¹

COLLATERAL
20.15 - 22.45 - 1.15¹

IO, ROBOT
14.40 - 17.00 - 19.25
21.50 - 0.15¹

[redacted]
AND THE WORLD OF TOMORROW
12.45² - 15.00 - 17.20 - 19.40
22.00 - 0.20¹

TU-SI-CHI IL FILM
14.15² - 16.15 - 18.15

PALLE AL BALZO - DODGEBALL
13.50² - 15.55
17.55 - 20.05 - 22.15 - 0.25¹

[redacted] DANCE?
13.10² - 15.30
17.50 - 20.10 - 22.30
0.55¹

THE MANCHURIAN CANDIDATE
14.10² - 16.50
19.30 - 22.10 - 1.00¹

THE [redacted]
13.30² - 15.50 - 18.10 - 20.25
22.50 - 1.10¹

¹ ven. sab e dom - ² sab e dom

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
con [redacted] parcheggio gratuito
LE FORNACI
[redacted] 38 111

DA OGGI ALL'ADUA

Sensibile e fuori dalle regole.	(*Deborah Young* - VARIETY)
Uno dei migliori film visti a Venezia.	(*Fabio Ferzetti* - IL MESSAGGERO)
Bellissimo.	(*Maurizio Porro* - CORRIERE DELLA SERA)

OGGI AL [redacted]

DA OGGI AI CINEMA DUE GIARDINI - IDEAL CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA CINEMA PATHÉ LINGOTTO

VIVI LA PAURA...

OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - FRATELLI MARX - MASSAUA - MEDUSA PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

OGGI AI CINEMA
MEDUSA [redacted] PATHÉ LINGOTTO

OGGI AI CINEMA
ALFIERI [redacted] STUDIO [redacted]

OGGI AI CINEMA
ARLECCHINO - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegi[redacted]; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20-22.30); [redacted] Viaggiando - [redacted] per il tempo libero; 21.00 Romagna mia; 23.30 Turnover.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 [redacted] stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.
PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti Escio; 21.00 Rosso di se[redacted]... Talk show; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.
QUARTA RETE TV
19.00 T4 Serale; 19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; [redacted].30 Calcio in faccia; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
9.00 **La porta delle 7 chiavi**, Film; 14.30 **La [redacted] di [redacted]**, Film; 21.00 **Figlio mio infinitamente caro**, [redacted]
QUINTA RETE
20.00 Enjoy television; 20.30 **Eroe per forza**, Film; 22.30 Italia magica, Documentario; 23.45 I vincenti, Telefilm.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, Telenovela; 20.00 Cartoni; 21.00 Carolina, TN; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.[redacted] Speciali.
[redacted] CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della [redacted].
SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 [redacted]; 24.00 Classifica Italiana (R).
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22,45 Salute ambiente; 23.30 Monitor Bash.
RETE 7
20.20 Traguardo Europa; 20.30 Cartoni animati; 21.00 Il mito Ferrari, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telegiornale - Meteo.
INTV
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
[redacted] - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg [redacted] 20.00 Sphericks, Cartoni; 21.00 M[redacted] Polo, Film-tv; 23.00 Il regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.00 Puzzle; 20,30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Bugs, Telefilm; 22.10 Ghostbuster, Telefilm; 22.30 Speciale le contrade del Piemonte; 0.15 Passione pesca, Documentario.
[redacted]NORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - [redacted]... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo
[redacted]
17.30 Cartoni animati; [redacted] Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted] CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Informazioni: 011.223.9138. E' aperta la campagna abbonamenti "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri, Biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle 10 alle 22, domenica 15-22.

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Giovedì 2 dicembre presso l'Espace (via Mantova, 36bis) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - Pri[redacted] studio. Regia di Domenico Castaldo. Ore 21. Info: 011-484944, e-mail: zonacastalia@libero.it.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax [redacted]. Proseguono le iscrizioni alla 4ª edizione del Corso di lettura ad alta voce tenuto da Silvia Iannazzo: 22 ore, il martedì sera dalle 20.30 alle 22.30, [redacted] Pastobello (Via Berthollet 44, Torino).

ASS. CULT. [redacted]O [redacted]IDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione [redacted]** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). Mercoledì 24 novembre presso l'Espace (via Mantova, 38) **Maschera Day**: ore 14.30 "Regia o capocomicato" dibattito, moderatore prof. Ambrogio Artoni; ore 18.30 presentazione Canovacci a cura di Mauro Piombo; ore 21.30 "Arlecchino e il suo doppio" spettacolo con Claudia Contin. Regia di Ferruccio Merisi. Per info: tel. 011-643.038 dal lunedì al venerdì ore 15.00-19.00.

STALKER TEATRO (piazza E. [redacted], 14 bis, tel. 0117399833). A dicembre, rassegna **Torino 5**. Per inform[redacted]37

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, [redacted]-ferì (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagion[redacted]: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Info.: 011-645740 ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bogny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Presso la chiesa S. Agostino (Via S. Agostino) la Compagnia Anna Boles presenta: Tardi ti ho amato **Letture dagli scritti di S. Agostino**. Ore 20.45 Ingresso libero.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.[redacted]. **Spettacolo** 14.30. **Sin[redacted] in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.[redacted]-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** [redacted] In diretta dal quotidiano

[redacted]INEMA A LUCI ROSSE

[redacted] **PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 [redacted] Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via [redacted] 68. Tel. 011 749.2907. [redacted]

Dal regista di "CRESCERANNO I CARCIOFI A MIMONGO" [redacted] divertente e stralunata commedia.

OGGI ALL' eliseo

Un grande film. Un segno di pace, un sogno, una speranza.	M.P. Fusco - La Repubblica
Una magnifica lezione di cinema e di tolleranza.	C. Piccino - Il Manifesto
Si sente il desiderio di ricominciare a sorridere.	L. Ravera - L'Unità

OGGI AL NAZIONALE

i film

LETTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **AGENTS SECRETS.** Azione. Regia di Frédéric Schoendoerffer con Vincent Cassel e Monica Bellucci. Un gruppo di agenti segreti francesi viene inviato in missione in Marocco: deve distruggere la nave del russo Lipovsky, potente trafficante d'armi. Durante la preparazione del colpo, alcuni imprevisti rischiano di far saltare tutto. Intanto, l'agente Lisa (Monica Bellucci) è intenzionata a cambiar vita. ●● **[Pathé]**

■ [redacted] **SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato «Yossi e Jagger», la vicenda di un agente del servizio segreto israeliano incaricato di rintracciare e uccidere un anziano ufficiale nazista. Eyal, questo il suo nome, entra in contatto con i nipoti del ricercato e con uno di loro, in particolare, instaura una storia d'amore **[Nazionale]**

■ **COLLATERAL.** Azione. Regia di Michael Mann, con Tom Cruise e Jamie Foxx. A Los Angeles un tassista (Jamie Foxx, prossimo Ray Charles cinematografico) è costretto, una notte, ad accompagnare un killer professionista (Cruise) ad uccidere i testimoni di un'inchiesta contro un'organizzazione di narcotrafficanti. La sceneggiatura è dell'autore de «La maledizione della prima luna» Stuart Beattie, dirige il regista di «Heat» e «Insider». ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta la storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Titta Di Girolamo, questo il suo nome, è un uomo misterioso che trascorre le sue giornate nella hall e al bar. Egli s'invaghisce di una cameriera. ●●●● **[Alfieri]**

■ **COSÌ FAN TUTTI.** Commedia. Regia di Agnes Jaoui, con Marilou Berry e Jean-Pierre Bacri. L'autrice del caso «Il gusto degli altri» ritorna dietro la macchina da presa per raccontare la storia di Lolita, una ventenne con qualche chilo di troppo che si sente trascurata dal padre intellettuale e potente. Il film ha vinto il premio per la miglior sceneggiatura (scritta dalla Jaoui e dal consorte Bacri) a Cannes ●●● **[Centrale]**

■ **2046.** Drammatico. Regia di Wong Kar-Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sorta di seguito del fenomeno d'essai «In the mood for love», narra di un giornalista che, alla morte dell'amata, si chiude nella camera 2046 di un albergo e comincia a scrivere una storia ambientata nel 2046. Egli è corteggiato dalla figlia dell'albergatore e da [redacted] ●●● **[Nazionale]**

■ **L'ESORCISTA: LA GENESI.** Horror. Regia di Renny Harlin, con Stellan Skarsgard e Izabella Scorupco. Alla fine della seconda guerra mondiale Padre Merrin, ancora sconvolto dai ricordi delle violenze a cui ha assistito, abbandona la natia Olanda e, su invito di un collezionista di antichità, partecipa a uno scavo archeologico in Kenya. Qui viene riportata alla luce una chiesa cristiana in ottimo stato di conservazione, vista dagli abitanti della zona come portatrice di sciagure. Quarto episodio, primo in ordine di tempo della serie basata sulle vicende tratte dal romanzo di William Peter Blatty **[Ambrosio, Ideal, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **GARFIELD - IL FILM.** Fantasy. Regia di Peter Hewitt, con Jennifer Love Hewitt e Breckin Meyer. La tranquilla esistenza del [redacted] gatto Garfield viene sconvolta quando il suo padrone Jon porta a casa un cane, lo scatenato Odie. La voce americana del protagonista è di Bill Murray, l'italiana di Fiorello ●●● **[Massaua, Medusa]**

■ **HERO.** Azione. Regia di Zhang Yimou, con Jet Li e Maggie Cheung. L'autore di «Lanterne rosse» e «Vivere» porta sullo schermo una delle leggende sulla nascita dell'impero cinese. In questo film di arti marziali, racconta infatti che duemila anni fa il re di Qin, futuro imperatore, viveva nel terrore di essere vittima dei suoi avversari: un giorno si presenta a Palazzo un uomo senza nome che gli assicura di aver ucciso, dopo intensi combattimenti, i suoi nemici. E' il film più costoso della storia della Cina. ●●●● **[F. Marx]**

■ **L'INVENTORE DI FAVOLE.** Commedia drammatica. Regia di di Billy Ray, con Hayden Christensen e Peter Sarsgaard. Stephen Glass è un giovane e brillante giornalista che scrive per il «The New Republic», autorevole rivista di politica e cronaca e collabora con varie pubblicazioni. In breve tempo egli diventa una fra le firme più importanti di Washington, fama presto messa in dubbio da sospetti sulla veridicità dei suoi articoli. Da una storia vera. ●● **[Alfieri, Studio Ritz]**

■ **IO, ROBOT.** Thriller fantascientifico. Regia di Alex Proyas con Will Smith e Bridget Moynahan. Ispirato all'omonimo best seller di Isaac Asimov pubblicato nel 1950, racconta la storia di un detective che indaga sul presunto suicidio di uno scienziato che lavorava per la Us Robotics ed era impegnato nella creazione di un nuovo tipo di robot, dal nome Sonny, con il cervello simile all'uomo. Dal regista de «Il corvo», effetti speciali della Weta (la stessa de «Il Signore degli Anelli») ●●● **[Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e Francois Berland. Nel debutto nel lungometraggio il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in [redacted] (oltre 8 milioni di spettatori), rappresenta la Francia agli Oscar ●●● **[Doria, Pathé]**

■ **LA MALA EDUCACIÓN.** Drammatico. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con Gael García Bernal e Fele Martínez. Almodóvar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta; Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello malesano di Padre Manolo, e il cinema. ●●● **[Eliseo]**

■ **NEMMENO IL DESTINO.** Drammatico. Regia di Daniele Gaglianone, con Mauro Cordella e Fabrizio Nicastro. Il [redacted] lavoro dell'autore torinese de «I nostri [redacted]» descrive la vita difficile di Alessandro e Ferdi, ragazzi di periferia compagni di scuola: il primo vive a casa con la mamma affetta da un esaurimento [redacted] l'amico con il padre alcolizzato ex operaio. ●●● **[Adua]**

■ **NOWHERE IN [redacted].** Drammatico. Regia di Caroline Link con Juliane Köhler e Merab Ninidze. Nel 1939 una famiglia ebrea si trasferisce in Kenya per fuggire alle persecuzioni naziste. Dall'omonimo romanzo autobiografico di Stefanie Zweig, Oscar 2003 quale miglior film straniero **[Reposi]**

■ **OVUNQUE SEI.** Drammatico. Regia di di Michele [redacted] Accorsi, Violante Placido. Un [redacted] affermato il stanco [redacted] vita che conduce: la camera non gli interessa, la moglie lo tradisce. Un giorno egli conosce e s'invaghisce di Elena, giovane volontaria del pronto [redacted], e ha un incidente. ●● **[Reposi]**

■ **PALLE AL [redacted].** Comico. Regia di [redacted] Marshall Thurber con Vince Vaughn e Ben Stiller. La palestra di Peter è in [redacted] e rischia di chiudere: il proprietario viene convinto da un cliente a prendere parte [redacted] gara di Dodge Ball dove sono in palio 50 mila dollari. ●●● **[Pathé]**

■ **RESIDENT EVIL: APOCALYPSE.** Fantasy. Regia di Alexander [redacted], con Milla Jovovich e Sienna Guillory. [redacted] capitolo cinematografico del videogioco più venduto del mondo, vede la grintosa Alice (l'ex top model Milla Jovovich) a fianco della poliziotta Jill nel contrastare la mostruosa creatura, di nome Nemesis, che sta seminando morte a Raccoon City. **[Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **SE [redacted] SINCERA.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con [redacted] Littizzetto e Neri Marcorè. Il Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini ●●● **[Ideal, Medusa, Nuovo]**

■ **SE MI LASCI TI CANCELLO.** Drammatico. Regia di Michel Gondry con Jim Carrey e Kate Winslet. Charlie Kaufman, sceneggiatore di «Essere John Malkovich» e «Il ladro di orchidee», ha scritto questa storia incentrata sugli ex fidanzati Joel e Clementine. Lui scopre che la ragazza si è sottoposta a un [redacted] in grado di cancellare il [redacted] rapporto dalla memoria e decide di ricorrere ad analoga operazione ●● **[Pathé]**

■ **IL SEGRETO DI VERA DRAKE.** Drammatico. Regia di Mike Leigh, con Imelda Staunton e Phil Davis. L'autore del pluripremiato «Segreti e bugie» porta sullo schermo la storia di Vera Drake, un'apprezzata [redacted] nell'Inghilterra degli Anni Cinquanta aiuta le persone bisognose del quartiere e, segretamente, le giovani donne ad abortire. Un giorno la sua [redacted] clandestina [redacted] scoperta. Lei è l'[redacted] inglese Imelda Staunton («Ragione e sentimento», «Shakespeare in love») [redacted] d'Oro alla Mostra di Venezia ●●● **[Eliseo, Fratelli Marx, Olimpia]**

■ [redacted] **DANCE?** Commedia. Regia di Peter Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina (Jennifer Lopez). Versione [redacted] di un successo giapponese di otto anni fa [redacted] **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ [redacted] **THE WORLD OF TOMORROW.** Fantasy. Regia di Kerry Conran con Gwyneth Paltrow, Jude Law [redacted] un intrepido pilota [redacted] convinto dall'ex fidanzata reporter a fare un viaggio in giro per il mondo a cercare alcuni scienziati scomparsi. Realizzato interamente al computer con attori in carne e ossa, vanta nel cast anche Angelina Jolie e Giovanni Ribisi ●●● **[Ideal, Medusa, Pathé, Due Giardini, Massaua]**

■ **LA SPOSA TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle [redacted] regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo [redacted] a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di [redacted] ●●● **[Adua, Due Giardini]**

■ **THE** [redacted] Thriller. Regia di Jonathan Demme, con Denzel Washington e Meryl Streep. Reduce dalla Guerra del Golfo, il maggiore Ben Marco è vittima di allucinazioni, amnesie e incubi. La sua condizione è comune a tutti i soldati di una pattuglia data per dispersa in Kuwait e salvata dal sergente Shaw, ora in corsa per la Casa Bianca. Marco comincia a sospettare [redacted] un complotto. Rifacimento di «Va e uccidi», film del 1962 di Frankenheimer, firmato dall'autore de «Il silenzio degli innocenti» ●●● **[Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **THE** [redacted] Thriller. Regia di M. Night Shyamalan, con Joaquim Phoenix e William Hurt. L'autore del fenomeno «Il sesto senso» e di altri successi come «Unbreakable» e «Signs» racconta la storia, ambientata nel 1897, [redacted] comunità luterana della Pennsylvania: i sessanta abitanti [redacted] tranquillamente nel villaggio circondato da una foresta popolata, secondo antiche credenze, da misteriose [redacted]. Nel cast l'esordiente Bryce Howard, figlia del regista Ron. ●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ [redacted] **TAVOLA.** Commedia. Regia di Enrico Oldoini, con Giancarlo Giannini e Alessandro Benvenuti. Giulio è un cinquantenne divorziato che torna con fratelli e cugini nella vecchia villa in Toscana dove da giovane trascorreva le vacanze estive. Ricordando il passato, decide di comprare il casolare. ●●● **[Arlecchino, Olimpia]**

■ **UNA TALPA AL** [redacted] Commedia. Regia di Fulvio Ottaviano, con Adriano Giannini e Giorgia Surina. David, trentenne che vive con il fratello eterno studente vittima di dubbi e fobie, comincia a lavorare come guardiano allo zoo e conosce l'aspirante soldatessa. **[Eliseo]**

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

[redacted] DELLA [redacted] PERARDI IN [redacted] PER IL CICLO DELLA DE [redacted]

Paolo Gallarati

Il Novecento anglosassone ha un cuore di violoncello

Ogni tanto la De Sono-Associazione per la musica costella la stagione concertistica con serate raggruppate attorno ad un tema unitario. Sono raffinati medaglioni che attirano un pubblico di affezionati e servono a presentare i progressi fatti dai giovani esecutori che seguono corsi di perfezionamento, grazie alle borse di studio De Sono. Protagonista della prima serata in Conservatorio dedicata al «900 anglosassone» è stata la violoncellista Paola Perardi, torinese, allieva, tra gli altri, di Antonio Mosca, Rocco Filippini, Johannes Goritzki, Steven Isserlis, Antonio Meneses, Enrico Dindo, vale a dire il fior fiore della didattica violoncellistica, in Italia e all'estero. E che abbia tratto profitto dai loro insegnamenti non è neppure il caso di sottolinearlo. E' una personalità notevole. Ha eseguito con sicurezza, slancio, stile e molto gusto le Sonate per violoncello solo di George Crumb e Paul Hindemith, oltre alla «Passacaglia» di William Walton. Il suono è bello, la cavata morbida ed espansa. In particolare, l'americano George Crumb dà modo all'esecutore di sfruttare le varie possibilità del violoncello e di creare sonorità misteriose e piene di profondità nella combinazione di flauto, violoncello e pianoforte amplificati. Il pezzo è un po' effettistico nell'evocare il clima ancestrale delle varie ere geologiche, ma si ascolta con curiosità: le corde del pianoforte pizzicate creano un alone sonoro profondo e dilatato; una sorta di nebbia su cui spiccano le screziature del flauto e i [redacted] scorporati del violoncello. Sembra musica fatta per accompagnare una [redacted] cinematografica, e i [redacted] esecutori l'hanno resa con tensione. Accanto [redacted] Perardi si sono apprezzati il pianista Federico Bosco e il flautista Gregorio Tuninetti. Poi è comparsa la violinista Cecilia Bacci per eseguire assai bene la meravigliosa Sonata per violino e violoncello di Maurice Ravel: quattro movimenti in cui trionfa quel segno tagliente, asciutto, privo di [redacted] e sbavature [redacted] distingue Ravel dalle sfumature e dai riverberi impressionisti di Debussy. Anche in questo pezzo si sono apprezzate la sicurezza e lo slancio delle due musiciste, cui si apre un avvenire che non potrebbe essere più promettente, come mostra il calore degli applausi.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,[redacted] ce, Militari, Under 18, Universitari: € 3,00 1° spettacolo; ■ 2,50 [redacted]
Nemmeno il destino — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance? — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa turca V.M. 14 — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 ridotto
L'inventore di favole — Solferino 1 — 20.20-22.30
Le conseguenze dell'amore — Solferino [redacted] — 20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
L'esorcista - La genesi — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Resident Evil: Apocalypse — Sala [redacted] — 16.00-18.10-20.20-22.30
[redacted] We Dance? — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, [redacted] universitari, Agis, Aiace; € 3.00 Anziani
Shall We Dance? — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
13dici a tavola — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero, ■ 4,50 Aiace sera; ■ 3,50 pomeriggio; € [redacted] Anziani, Aiace: ■ 2,50 1° spettacolo
Così fan tutti — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] **MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi: ■ 3,50 anziani; Film V.O. ■ 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Spider-Man 2 — 15.00-17.35
Io, robot — 20.20-22.40
Shall We Dance? — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Village — 15.30-17.50-20.10-22.30
Sky Captain [redacted] the World of Tomorrow — 15.20-17.40-20.00-22.20
L'esorcista - La genesi — 15.00-17.30-20.00-22.30
King Arthur VO — 20.10-22.40

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Les Choristes - I ragazzi del coro — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE** [redacted] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; ■ 4,50 Aiace; ■ 3,50 pomeriggio, € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Sky Captain and the World of Tomorrow — Ninfea — 15.20-17.30-20.20-22.30
La sposa turca V.M. 14 — Ombrerosse — 15.20-17.45-20.10-[redacted]

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero; ■ 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
[redacted] talpa al bioparco — Eliseo Grande — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Il segreto di Vera Drake — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
La mala educación V.M. 14 — Eliseo Rosso — 15.45-18.10-20.20-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi: € 6,70 intero, € 4,20 ridotto
XXII Torino Film [redacted]

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: ■ 6,00 intero; € [redacted]
[redacted]ivo solo dormirle addosso — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; ■ 3,00 anziani e ragazzi: € 2,50 1° spettacolo
L'esorcista - La genesi — Groucho — 15.30-17.50-20.20-22.30
Hero — Chico — 15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
Il segreto di Vera Drake — Harpo — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ [redacted] - **CITYPLEX** [redacted] Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,50 over 60
L'esorcista - La genesi — Sala 1 — 15.30-17.50-20.15-22.40
The Manchurian Candidate — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Sky Captain and the World of Tomorrow — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Resident Evil: Apocalypse — Sala 4 — 16.00-18.10-20.20-22.30
The Village — Sala 5 — 15.00-22.30
Se devo essere sincera — Sala 5 — 17.30-20.00

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
XXII Torino Film Festival

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; ■ 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani [redacted] Massimo 3: € 5,20 intero; ■ 3,60 Aiace
XXII Torino Film Festival - programma in distribuzione [redacted] — Massimo 1
[redacted] Torino [redacted] Festival - programma in distribuzione in sala — Massimo 2
XXII Torino Film Festival - programma in [redacted] in [redacted] — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. [redacted] € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; ■ 2,50 cinecard entro le 17.55
L'esorcista - [redacted] genesi — Sala 1 Medusa — 15.00-17.30-20.00-22.30-01.00
Resident Evil: Apocalypse — Sala [redacted] — 15.50-18.00-20.10-22.20-00.30
El Cid, la leggenda — Sala 3 — 14.50-16.40-18.30
Collateral — Sala 3 — 20.20-22.50
The [redacted] Candidate — [redacted] 4 — 14.40-17.20-20.00-22.40
Shall We Dance? — Sala 5 — 15.35-17.55-20.15-22.35-00.55
Sky Captain and the World of Tomorrow — Sala 6 — 15.25-17.45-20.05-22.25-00.45
Garfield il film — Sala 7 — 15.45
The Village — Sala 7 — 17.35-19.55-22.15-00.35
Se devo essere sincera — Sala 8 — 16.00-20.40
Io, robot — Sala 8 — 18.10-22.45

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; ■ 3,00 1° spettacolo; ■ 2,50 anziani
2046 — Nazionale 1 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Camminando sull'[redacted] — Nazionale 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ [redacted] ■ [redacted] d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Se devo essere sincera — Sala Valentino 1 — 20.20-22.30
Hero — Sala Valentino 2 — 20.35-22.35
Vedi teatro — Sala Valentino 3

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Il segreto di Vera Drake — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
13dici a tavola — Olimpia 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** [redacted] Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: ■ 7,50 intero, € 6,00 studenti, € 5,50 bambini; ■ 4,00 anziani
Shall We Dance? — 15.00-17.35-20.10-22.45
Agents Secrets — 15.00-20.10
[redacted] mi lasci ti cancello — 17.30-22.40
Les Choristes - I ragazzi del coro — 15.15-19.55
Io, robot — 17.20-22.20
Resident Evil: Apocalypse — 15.20-17.40-20.10-22.40
Sky Captain and the World of Tomorrow — 15.30-17.50-20.15-22.35
L'esorcista - La genesi — 15.00-17.35-20.10-22.45
The Manchurian Candidate — 16.00-19.00-22.00
Yu-Gi-Oh! — 15.45-17.45
13dici a tavola — [redacted]
The Village — 15.20-17.50-20.15-22.40
El Cid, la leggenda — 15.00
Collateral — 17.20-19.50-22.20
Palle al balzo — 15.30-17.45-20.10-22.30

■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400 [redacted] € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Shall We Dance? — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.05-22.35
The Village — Reposi 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
The Manchurian Candidate — Reposi 3 — 14.45-17.15-20.00-22.40
Nowhere in Africa — Reposi 4 — 15.10-17.50
Ovunque sei — Reposi 4 — 20.30-22.30
Collateral — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari. ■ 3,00 1° spett. ■ 2,50 anziani
XXII Torino Film Festival — Sala 1
XXII Torino [redacted] Festival — Sala 2
XXII Torino Film Festival — Sala 3

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi: ■ 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,30 over [redacted]
L'inventore [redacted] favole — 16.30-18.30-20.30-22.30

[redacted] Aria condizionata [redacted] Accesso facilitato disabili [redacted] Bar interno [redacted] CinemaCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ **CINE TEATRO** [redacted] via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ [redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 In My Country 21.00

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349 0270 Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Resident Evil: Apocalypse — Sala 1 — 16.10-18.20-20.30-22.40-01.00
Sky Captain and the World of Tomorrow — Sala 2 — 15.00-17.20-19.40-22.00-00.20
Shall We Dance? — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30-00.55
The Village — Sala 4 — 15.50-18.10-20.25-22.50-01.10
Palle al balzo — Sala 5 — 15.55-17.55-20.05-22.15-00.25
L'esorcista - La genesi — Sala 6 — 14.50-17.15-19.50-22.20-00.50
The Manchurian Candidate — Sala 7 — 16.50-19.30-22.10-01.00
Yu-Gi-Oh! — Sala 8 — 16.15-18.15
Collateral — Sala 8 — 20.15-22.45-01.15
Io, robot — Sala 9 — 14.40-17.00-19.25-21.50-00.15

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
The Village — 21.15
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8808
Se devo essere sincera — 21.15
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795 Chiuso
Studio Luce ■ 011405 6681
Les Choristes - I ragazzi del [redacted] — 20.20-22.30
Stazione ■ 011789.792 L'esorcista - La genesi — 20.15-22.30
Regina Uno ■ 011781.623
Sky Captain and the World of Tomorrow — 20.20-22.30
Regina Due ■ 011781.623
Shall [redacted] — 21.30
[redacted] ■ **L.K. Castellini** ■ 011641.236
Les Choristes - I ragazzi del coro — 21.15
■ **RIVOLI** ■ [redacted] ■ 011956.4946
Il Club [redacted] cinema: Che ne sarà di noi — 18.30-21.15
■ **SAN MAURO** [redacted] ■ **Gobetti** ■ [redacted] dei Martiri [redacted] Libertà 17, tel. 011822.2192 L'esorcista - La genesi — 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Sky Captain and the World of Tomorrow — Sala 1 — 21.10
Shall We Dance? — Sala 2 — 21.30
Resident Evil: Apocalypse — Sala 3 — 21.20
■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
L'esorcista - La genesi — 20.15-22.30
The Manchurian Candidate — [redacted]
Shall We Dance? — 20.30
Resident Evil: Apocalypse — [redacted]
Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Concerto Ani Di Franco — 21.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 **Shall We Dance?** 20.15-22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **La mala educación** 21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita** - **Digit**, tel. 011 971.6525 **L'esorcista - La genesi** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sandicario**, tel. 0122 811.564 Chiuso
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **L'esorcista - La genesi** 20.10-22 [redacted]
Universal, tel. 011 941.1067 **Shall We Dance?** 20.20-22.30
[redacted] ■ [redacted]**odeum**, tel. 011 910.9737 **Il segreto di Vera Drake** 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 [redacted] **We Dance?** 20.00-22.05
■ **CIRIÈ** ■ [redacted] tel. 011 920.9984 **Le chiavi di casa** 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Sky Captain and the World of Tomorrow** 21.30
■ [redacted] ■ **Condovese** tel [redacted] 839.1871 **Noi Albinoi** 18.30-21.30
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Se [redacted] lasci ti cancello** 20.00-22.15
Boaro - Guanti, tel. 0125 641.480 **L'esorcista - La genesi** 20.15-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 **Shall We Dance?** 20.20-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 **Se devo essere sincera** 21.00
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 968.2088 **L'esorcista - La genesi** 20.00-22.30
Sala 2 **Shall We Dance?** 20.15-22.30
Sala 3 **Resident Evil: Apocalypse** 20.30-22.30
Sala 4 **Prossima apertura**
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood** tel. 0121 201.142 **Sky Captain and the World of Tomorrow** 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 **Resident Evil: Apocalypse** 20.30-22.30
Italia 500 **L'esorcista - La genesi** 20.15-22.30
Ritz Shall We Dance? 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Non Pervenuto**
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, [redacted] 0122 763.38 Chiuso
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.606 **Spettacolo teatrale: Tercet e basta** 21.00
■ [redacted] ■ [redacted] Uno, tel. 0124 617.122 **L'esorcista - La genesi** 21.30
Due **Shall We Dance?** 21.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento** tel. 0121 933.096 **Lavorare con lentezza** 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 [redacted] Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Collateral** 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** Lun. 22 nov., ore 21, Concerto d'inaugurazione della stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. Coro e orchestra dell'Accademia diretta [redacted]. **Messa di Santa Cecilia** di Haydn. Bigl. euro 13, rid. 7. Info: 011 5214066.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.35.79. Stasera ore 20.45 inaugurazione della Stagione di Prosa 2004/05 con lo spett. **Delitto a teatro** con repliche il 12 e il 13 nov. Giallo comico interattivo, tratto da un'idea di M. Grilli, interpretato dalla Compagnia Alfa Prosa. Bigliet. euro 12 intero, 9 rid. Info: 011.8193529 info@alfateatro, www.alfateatro.com. Dom. 14 nov. ore 16.30 rassegna "Giorni di festa" G. Balestrino presenta lo spett. di teatro di Figura **Totonno**. Biglietti, euro 6 adulti, 4 bambini. Info: 011.8197350, gdfesta@alfateatro.com. Continua la campagna abb. Alfa Teatro 2004-05. Prossimo appunt. Rassegna di Operetta **Una notte a Venezia** di J. Strauss, sab. 20 ore 20.45 e dom. 21 nov. ore 16. Con la Compagnia Stabile di Operetta Alfa Folies. Bigliet. euro 20 intero, 18 rid.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 12.45 **La regina e il suo Pirata** [redacted]. Lunedì con A. Innocenti e P. Nud. Ore 20.45 M. Ghini e S. Autieri in **Vacanze Romane** comm. music. tratta dall'omonimo film della Paramount Pictures, regia P. Garinei. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Teatrinfire - A teatro con mamma e papà": ven. e sab. ore 20.30; dom. ore 16.30 Donati & Olesen presentano **Teatro Ridens**. Biglietti euro 4. Prenotazioni gio. e ven. ore 9-16 tel. 011.4439601; ven. e sab. ore 16-18 tel. 011.331764. Info: www.teatrolangosco.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno stagione 2004/05 Spett. per le scuole **La bella addormentata nel bosco** Musica di [redacted] Ciajkovskij. Mer. 1 e gio. 2 dic. ore [redacted] Teatro Crocetta Via Piazzi, 25. Info 011.4730189 www.balletteatrotorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45 **Il** [redacted] di F. Brusati, con E. Pozzi, G. Piazza, A. Bartolucci, A. Zanolegi, M. D'Amico, regia di M. Avogadro, Teatro Stabile Torino. Vendita abb. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. [redacted]46, orario 8.30-19.00, lun. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Ore 19.30 prove, **La peste** di A. Camus, con F. Brandarok, W. Bellegna, F. Colella, regia di C. Longhi. Prod. Teatro Stabile Torino - Teatro de Gli Incamminati. Prevendita bigl. un'ora prima dell'inizio dello spett. presso biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011.5176246 orario 12-19, lun. riposo. N° verde 800 235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71, Ore 21 **Gianni** [redacted] Dal 16 al 20 nov. ore 21 **Notr.** [redacted] 011.6698034, www.teatrocolosseo.it

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 Tutte le sere ore 21, dom. ore 16 Compagnia Teatrale I Fratellini in **Don Giovanni** di Molière, regia G. Emiliani, con M. Barroi e D. Cantarelli. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4, Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Teatro Stabile di Torino, ore 20.45 **Dalla solitudine dei campi di gelsomini!** Di e con A. Marfella. Le novelle rosso/bianco. Biglietteria "5" via Rossini 8 - Tel. 011.8159132, orario 10.30 - 19, dom. riposo.

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dom. 14 nov. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in **Cappuccetto Rosso** Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

■ **GOBELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 3 bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 [redacted] l'esilarante commedia di V. Matthews **Quant'è che siamo buoni???** con la compagnia Torino Spettacoli. 7° anno di repliche. Dal [illegible] al 29/11 tutti i giorni da lun. a sab. ore 16, operetta e war". Vendita biglietti e abb. **Il fiore all'occhiello** e **Grande prosa**. Biglietteria da lun. a sab. dalle 10 alle 22, dom. dalle 15 alle 20. Info 011.5805768 www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45 **I ragazzi di Via della Scala** scritto e diretto da M. Chiti, Teatro Metastasio Stabile della Toscana/Arca Azzurra Teatro. ULTIMI TRE [redacted]. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12.00-19.00, lun. riposo. N° verde 800 235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 21 Agar presenta **Menocore - salviamo dall'Ammobilità 1**. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. **Café Procope**: ore 21 Agar presenta **Tracce per Menocore**. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.5406 75.

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Prenotazioni rassegna Marginalia 7ª edizione Ore 21 Compagnia Liberamente Unico **Rosetta fa. Intero** euro 10, rid. 8. Info tel. 011.2386067, info@salaespace.it, www.salaespace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi, ore 21, e fino al 14 nov., nell'ambito della rassegna "La Zesa per un Teatro popolare" il "Teatro delle Dieci" presenta **Coppie in crisi, portinaie invadenti, fanciulle da marito, lotte al castello...** con il teatro di E. Ionesco e J. Tardieu. Regia di M. Scaglione. Cassa teatro giorni feriali, ore 17-19, www.teatromonterosa.it

■ **ORSA TEATRO** via Bossero 15 [redacted] 011 517.4409. I 22/24 nov. ore 20.45 Teatro Juvarra spettacolo di **Accademia degli Artefatti Sample from Die, die my darling. Live concert version.** Ispirato e dedicato a "La voce umana" di J. Cocteau.

■ [redacted] **REGIO GIACOMO PUCCINI** Ore 10 "Scene in Concerto" **Cenerentola all'Opera** di A. Caruzzi. Con S. Di Biasio. Scene e figure di Aras. Riservato scuola. Info: Centro Studi "G.R. Morteo". Tel. 011.[redacted]045. Piccolo Lab: 16/11 ore 21 **La via di mille e una cometa**, spettacolo di G. Melanone e E. Bosso.

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.8749. Sab. 13 nov. alle ore 22 e dom. 14 nov. alle ore 21.15 (repliche il 20-21 nov.) **Misteri amore miei** di A. De Benedetti, regia R. Bencivenga. Info: Prenotazione obbligatoria 011.3278749. Biglietto 10 euro - Il suo rid. www.pc[redacted]ico.com

■ **PICCOLO TEATRO** [redacted] Giacosa, tel. 011 787.780, in preparazione [redacted] teatrale 2004-05 Perempruner. Info: 011.7808717 787780.

■ **SALA TEATRO** [redacted] piazza Chiesa della [redacted] 17/b, tel. 011 221.5161. 4ª Rassegna "Divertiamoci a Teatro": sab. 20 nov. ore 21, compagnia "Ponente" in **La commedia riscontrata**, commedia in due atti di A. Lo Conte. Sab. [redacted], compagnia "I Barcaioli" in **Ditegli sempre di sì**, commedia napoletana in due atti di E. De Filippo. Prevendite gio., ven., sab. per 16-19 in teatro. Info: tel. 011.4552306 ore 8-19

■ **TANGRAM TEATRO** [redacted] 5, tel. 011 338.698 [redacted] 2004 Concorso per giovani attori ed attrici di prosa. In collaborazione con Città di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte e Fondazione CRT. Info 011.3338698 o www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Rassegna Il Teatro delle Religioni - dall'1 al 4 dic. alle ore 21.00 M. Zucca presenta **Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano**. Info e prenotazioni tel. 011.3042808 (lun-ven orario uffici) o www.[redacted]

[redacted] sala 104, tel. 011 257.861. Ore 21 Per la Rass. Sipario D.O.C. Comp. Lewis & Clark in **La notte del colpevole**. Repliche 13-14/11. Dal 16/11 Comp. Comica G. Molino in **Imputato alzatevi** di e con G. Molino. Vendita abb. **Sipario D.O.C.**: 7 spett. a 35 euro e abb. **Metti una sera a teatro**. Info lun. ore 16-19 e dal mar. al sab. 10-12/16-19, informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

[redacted] tel. 011 424.1124. Ore 21.30 Concerto **ANI DI FRANCO**. Prevendite aperte. Ingresso euro 15,00

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. 7ª rassegna internazionale **Moncalieri Jazz**: 18/11 ore 21: **Carlo Butler quintet** History Jazz Classic. Info: tel. 011 [redacted]

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro, Ivrea, tel. 0125 641.161. Dom. 14 nov. 2004 ore 16.30 inaugurazione stagione teatrale **Il giocatore** di C. Goldoni con la partecipazione di E. Valeri con U. Barberini, regia di G. Patroni Griffi. Eliseo Teatro Stabile di Roma. Il Contato del Canavese - 0125/641161 Ufficio stampa - Rita [redacted] - 333/672[redacted].

■ **TEATRO** [redacted] via M. Liberta 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Ven. 26 nov. ore 21.15 Compagnia "Il Piccolo Teatro Instabile" **Il baciamano**. Commedia di C. Goldoni. Regia di M. Scalisi. Intero euro 8.00, rid. 6.50. Info: tel. 011.8222192, www.teatrogobetti.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo - Ente Nazionale Promozione Danza Il Gesto e l'Anima - 28ª Rassegna Inter. di danza e Arti integrate. Dom. ore 21, sab. ore 15.30 e ore 21, dom. ore 16 Compagnia Teatro Nuovo **Figure in fuga** musica J.S. Bach. **Anunciazione primo aspetto** musica H. Blake. **Entre dos aguas** musica P. de Lucia, S. Rogers. Coreografie R. North.

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 18 nov. ore 21 Compagnia Il Ceppo **La Balada dij lumin**. Comm. piemontese in 3 Atti di L. Caligaris.

■ **TEATRO REGIO**. Ore 20.30 **Billy Budd**, opera di B. Britten. C. Franklin direttore. Regia di D. Livermore. Orchestra e Coro del Regio. Con Ch. Maltman, K. Lewis, S. West, R. Tunes. Durata: 3h15' ca. Repliche fino al 21/11. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30). Tel. 011.8815.241/242/270.

■ **TEATRO SUPERGA** piazza Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. **Stagione Artistica 2004-05. Sab. 13/11** ore 20.30, inaugurazione stagione lirica **Aida**. Regia G. Graglia - Orchestra "B. Bruni" e Coro della Società Tamagno. Euro 20/13. Sab. 20/11 ore 21.15 Rassegna di cabaret "Risate fuori porta" - S. Sgrilli in **Donne come un vamp** - nuovo spett. Euro 15/12

IMMOBILIARE DIORAMA
DA SEMPRE IMMOBILI DI PRESTIGIO A TORINO... E NON SOLO
Corso Tazzoli, 1 10135 TORINO Tel. 011.317.77.72 / 011.303.67.14
Fax 011.317.39.95 - www.dioramasrl.com
IMMOBILIARE DIORAMA

PREZZO TRADIZIONALE NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 DOBBIAMO AGGIUNGERE PER TUTTI I TRADIZIONALI GENOVA, FOGGIA E POTENZA). € 1,00 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA». IN ROMAGNA E IMOLA: € 0,80 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (TRANNE FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,00 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0,90 CON «CLASSICO» IN TUTTA ITALIA; € 0,10 CON «I TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE: € 0,80 CON «TORINO 360°» A TORINO E PROVINCIA; € 0,80 CON «TORINO, LA GRANDE LIBRO DELLA CITTÀ» A TORINO E PROVINCIA; € 0,20 CON «BUONGIORNO PIEMONTE» IN PIEMONTE: € 0,80 CON «FANTASTICI FERRARI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SV E IM; € 0,80 CON «SCHUMACHER» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SV E IM; € 1,00 CON «SERIO» «VALENTINO ROSSI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SV E IM; € 0,80 CON «BUONGIORNO LIGURIA» IN LIGURIA: € 0,80 CON «COLLEZIONE GRANDI». A COMO E PROVINCIA: € 0,80 CON «LE ALPI». IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SV E IM. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; BRASILE, PAESI SCANDINAVI € 2,; SLOVENIA SIT 332; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,50; USA $ 2,50

aams per i giochi

Consorzio Lotterie Nazionali

A che gioco giochiamo?

Quello vero si chiama solo

Gratta e Vinci!

È garantito dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato, è l'unico che può chiamarsi "Gratta ■ Vinci" ■ premiarti in denaro. Scegli i biglietti che riportano il marchio originale.

LA STAMPA

tuttoneve

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Atrium

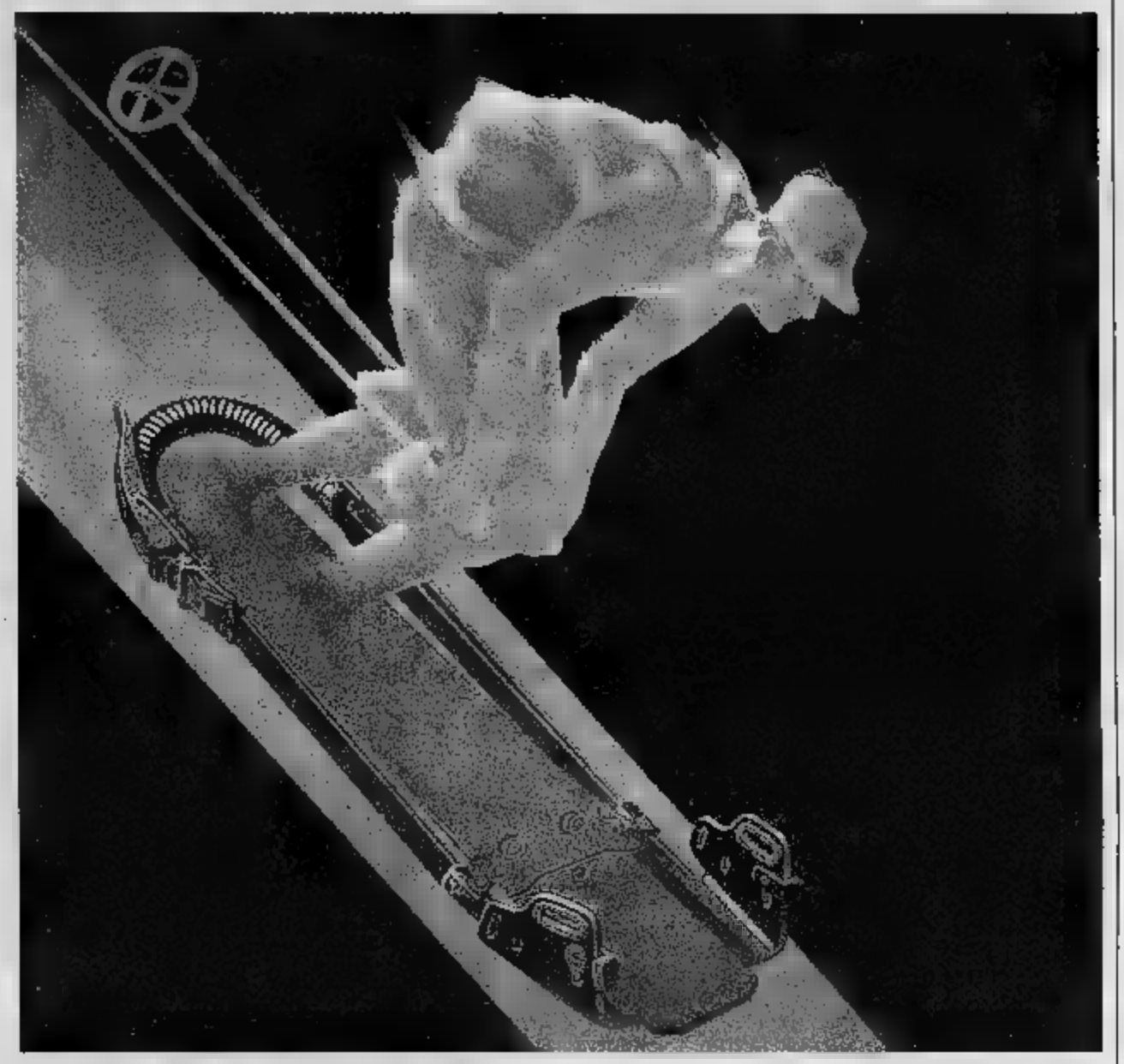
Atrium

Ad Atrium il futuro è presente

Atrium il futuro presente. Racchiusa due strutture vetro, legno e acciaio create da Giugiaro Architettura c'è la grande trasformazione di Torino e delle Valli della provincia che nel faranno da palcoscenico alle Olimpiadi. Metropolitana, cantieri, aree verdi, fino al recupero delle periferie: oltre 400 mila persone hanno già potuto osservare e toccare con mano la Torino in cui vivremo. Ogni della città è illustrata da video e plastici. Futuro lontano un profondo restyling urbanistico ac- a futuro più vicino, quello delle Olimpiadi, che 74 delegazioni straniere provenienti da diversi Paesi del mondo hanno già potuto assaporare.

Dal 12 giugno fino al 16 settembre scorso Atrium si è trasformato in un'oasi di relax per turisti per chi ha l'estate città: sono stati ati aperitivi musicali sotto i dehor, un maxi schermo ha trasmesso rassegna di documentari, i campionati Europei di calcio e le gare di Atene. Da di- bre, invece, nell'area compresa fra i due padiglioni, sembrerà di al Rockefeller Center York: grande pista pattinaggio sul ghiaccio sarà inaugurata proprio nel centro di Torino. Qui realizzati eventi – sotto una sugge- illuminazione firmata da Richi Ferrero - e proposte iniziative che avvicineranno il pubblico discipline olimpiche del ghiaccio.

In vista delle Olimpiadi 2006, nello spazio espositivo di Atrium (ingresso gratuito tutti i giorni dalle 9,30 alle 19) è allestita in questi giorni, fino al novembre, un'inte- e suggestiva sci dal titolo «Pattini da neve». Dagli antichi sci scandinavi utilizzati per i trasferimenti nelle infinite distese



Nord Europa, per arrivare ai modelli più recenti, frutto di tecnolo- più innovative. Una carrellata di materiali di grande pregio, presentati al pubblico accanto a foto d'annata provengono dal Museo Nazionale della Montagna del Cai di Torino. Dalle dal torinese, della Mostra Amedeo Macagno (esperto di sci storico per il Museo della Montagna) e il coordinatore Aldo Audisio (direttore del Museo) hanno selezionato un ridotto ma significativo di pezzi. Tra gli sci esposti, anche quelli utilizzati da Stefania Belmondo per il trionfo ai giochi olimpici di Albertville.

TORINO - VIA ONORATO VIGLIANI 164

SALASPORT

ABBIGLIAMENTO SCI - SPORTWEAR
SCI ATTACCHI SCARPONI
FOOTING CALCIO PALESTRA

A MENO NON TROVI!

SCONTO -40%

SCONTO -30%

CONTINUA CON SUCCESSO
LA COLOSSALE PROMOZIONE !!!

ORGANIZZAZIONE ITEMA - ALBA - Tel. 0173 281613

VENDITA PROMOZIONALE DAL 25/9 AL 31/12/04 COMUNICAZIONE AL SINDACO EFFETTUATA

Avigliana e la viabilità olimpica

Arriva la circonvallazione attesa da dieci anni

I cerchi olimpici regaleranno ad Avigliana una nuova viabilità, che si concretizza con la circonvallazione della città dei due laghi, un'opera [illegible] per oltre 10 anni e [illegible]e era, finalmente, sta diventando una realtà.

Due senza dubbio gli immedi[illegible]fici: l'eliminazione del traffico caotico, che in corso Laghi più volte al giorno soffocava questa via principale e la diminuzione di tutte quelle sostanze inquinanti come anidride solforosa, ossido d'azoto, ossido [illegible] carbonio ed idrocarburi, che si liberavano nell'aria.

Poi di riflesso un [illegible] beneficio ricadrà sulla popolazione, ma anche sul commercio. Nuovi parcheggi e [illegible] piedi permetteranno di [illegible] Avigliana in una dimensione degna [illegible] città di "charme".

Spiega [illegible] sindaco, Carla Mattioli: "Una viabilità in chiave olimpica che ancora una volta vede Avigliana nodo [illegible]vralgico per le vie di comunicazione. Si tratta [illegible] intervento che costa 123 milioni di euro".

Quest'opera, la cui progettazione avviene sotto la direzione dell'Agenzia 2006, è stata divisa in due lotti: il primo sino a Buttigliera [illegible] stato subito inserito nell'elenco delle opere olimpiche, mentre il secondo tratto, quello [illegible] provinciale fino all'incrocio della [illegible] nei pressi [illegible] lago piccolo, rientra fra [illegible] opere connesse.

"In questo modo verrà anche eliminato buona parte dell'intenso traffico di quei pendolari che da Giaveno transitavano in Avigliana per andare a prendere l'autostrada - continua il sindaco - ci troviamo inseriti in quell'anello via[illegible] olimpico che da Sestriere, passando attraverso Pinerolo, e Avigliana, permette di risalire in alta val Susa [illegible] l'autostrada".

E questo potenziamento viario potrà assolvere anche ad un altro compito: quello di collegare in modo più veloce l'aeroporto di Levaldigi, nel Cuneese, scalo di riserva in caso di blocco a Caselle e alla Malpensa, sia con il Pinerolese, che con la val Susa.

La circonvallazione di Avigliana sotto il profilo ambientale avrà un impatto contenuto, poiché [illegible] buona parte sarà realizzata in galleria. La prima di [illegible] metri passerà sotto la ex statale 25 e la ferrovia, l'altra di 1.900 metri, partirà dalla provinciale per arrivare in località Le Fronde.

E se Avigliana deve il suo sviluppo alla linea ferroviaria [illegible] collega Torino con la Francia, una parte della città [illegible] cresciuta proprio intorno alla zona della stazione, oggi quella stazione, con le sue sbarre che scendono per 200 volte al giorno al passaggio [illegible] lunghi treni merci, [illegible] prezzo, fatto [illegible] ritardi [illegible] stress, che i cittadini [illegible] vogliono più pagare.

Conclude il sindaco Mattioli: "E come siamo stati compatti [illegible] il [illegible] all'alta velocità, adesso lo siamo anche a favore della circonvallazione. Una variante che rivoluzionerà tutta la viabilità [illegible] che insieme al progetto nato in collaborazione con la Regione del Movicentro, nodo di interscambio fra gomma e rotaia, metterà veramente una pietra miliare nella storia di Avigliana e sul [illegible] ruolo di via di collegamento".

IMMOBILIARE EUROPA® s.r.l.
servizi immobiliari

BARDONECCHIA
Residenza "Le Principesse"
fronte piste da sci, adiacente campi [illegible] tennis e piscina prenotiamo alloggi signorili [illegible] con [illegible] di pregio, esposizione sud, giardino privato, box auto [illegible] riscaldamento [illegible]
Consegna dicembre 2005
La [illegible] favola diventa realtà...

ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI IN MONTAGNA

BARDONECCHIA Via Montenero, ultimi appartamenti in nuova costruzione. Monolocale Euro 106.000,00 bilocale con box auto Euro 255.000,00. Immobiliare Europa 0122.90.22.32

BARDONECCHIA prestigioso alloggio in stile montano, su due livelli, mansarda, box auto, balconi, ottima esposizione. Immobiliare Europa 0122.90.22.32

SAUZE D'OULX fraz. JOVENCEAUX, trilocale, ingresso, ampio soggiorno, cucina, bagno, due camere da letto, terrazzo panoramico e soleggiato, cantina, posto auto coperto, ski box, imperdibile!!! Immobiliare Europa 0122.85.08.86

SESTRIERE ampio monolocale in condominio prestigioso, soggiorno con angolo cottura, bagno, cameretta, soleggiato e panoramico. Immobiliare Europa 0122.85.08.86

BARDONECCHIA V. MEDAIL 57 - TEL. 0122.90.22.32
SAUZE D'OULX PIAZZA III REG. ALPINI 2 - TEL. 0122.85.08.86
TORINO V. SAN FRANCESCO D'ASSISI 33 - TEL. 011.54.11.92
e-mail:immobiliare@immeuropa.com www.immeuropa.com

Un esercito di ventimila volontari

Coinvolte persone di ogni età e di tutto il mondo

Giunti a quota 20 mila. E' il numero di volontari necessari affinché le Olimpiadi 2006 possano svolgersi. E ventimila sono le richieste giunte al Toroc, il Comitato organizzatore dei Giochi, che è riuscito a coinvolgere persone di tutte le età, di tutto il mondo. Ci sono giovani e giovanissimi, pensionati e casalinghe, ma pure professionisti e impiegati, con percentuale lievemente maggiore di uomini rispetto alle donne. Una la richiesta, avere dieci giorni di tempo assolutamente libero da qualunque impegno per dedicarsi anima e corpo alle Olimpiadi.

Questi sono i giorni della fase preparatoria, affidata dal Toroc alla Scuola di Amministrazione Aziendale di via Ventimiglia, dove trecento per volta i volontari hanno il primo approccio con il contesto olimpico. E' l'occasione per diventare pubblico straordinario di filmati e diapositive storiche, per scoprire il mondo olimpico sempre così noto, così familiare.

Facendo una sorta di casistica si scopre che parecchi sono laureati, che gli insegnanti hanno risposto all'appello della Città numerosi e che ci sono persino dei dirigenti, proprio perchè in fondo è un'occasione irripetibile sul territorio dove si vive. E ora che la quota base è stata raggiunta già si pensa al superamento del tetto, par cui ogni nuova domanda è simbolo di una manifestazione dall'interesse crescente, dalla dimensione globale, dalla struttura sempre più solida. E' l'efficienza a cui il sistema naturalmente punta e i ventimila saranno non solo indispensabili, ma sicuramente il valore aggiunto alle prodezze sportive dei Giochi.

C'è già stata una prima sperimentazione, avvero l'esordio dello schieramento dell'esercito volontario avvenuto all'inizio dello scorso marzo per le finali di Coppa del Mondo di sci alpino e nordico, di snow board e free style. Un vero test di avvicinamento olimpico ospitato a Sestriere, Bardonecchia, Sauze d'Oulx e Pragelato, e soprattutto la prima possibilità per catapultarsi e prepararsi a tutti gli inevitabili problemi organizzativi del 2006. E' stata la «prova generale» da quando il sogno dei Giochi a quattro cerchi in Piemonte è stato annunciato.

Le persone che hanno compilato la domanda, scaricata da Internet, ritagliata dai giornali che l'hanno pubblicata in questi mesi, offrono le motivazioni più diverse, come il desiderio di dare il proprio contributo a un grande evento, oppure perchè non si sa mai un'altra occasione così perfetta per fare parte, almeno una volta nella vita, della «squadra dei giochi»; o ancora perchè sono appassionati, anzi, appassionatissimi di montagna e per quell'habitat naturale sono pronti a lavorare per qualunque progetto. E come è ovvio è prima è diffusa un'aria internazionale, che raccoglie i propositi di grande entusiasmo della ragazza giapponese, dello studente californiano, insegnanti inglesi e tedeschi, e qualcuno arriverà persino dall'Australia. Tanti i giovanissimi, come quelli che in questi ultimi quattro anni si sono impegnati nel progetto dei «Ragazzi del 2006» e che, come tutti gli altri, andranno a far parte di quell'enorme forza fatta di autisti degli atleti, interpreti, responsabili del servizio d'ordine, dei biglietti, dell'accoglienza. E tanti saranno sulle piste.

Promozione
Divano letto

KIM

Kim, composizione angolare cm.317x170xh.95; completamente sfoderabile
1.993 euro - (166,09 euro al mese, 12 mesi tasso zero)
rete ortopedica elettrosaldata - materasso 180x195

GINEVRA

Divano matrimoniale, 205x88xh.95
1.060 euro
(88,34 euro al mese, 12 mesi tasso zero)
rete ortopedica elettrosaldata
materasso 160x195

TORINO - Corso Ferrucci, 105
Tel. 011.4343934 - www.idivani.it
aperto anche domenica pomeriggio

*i*Divani.*it*

villaggio olimpico di

SESTRIERE

L'evoluzione della vacanza sicura per tutta la famiglia

IN ASSOLUTO

La più conveniente alternativa a seconde case di montagna e ad alberghi sempre più costosi.

Il Villaggio Olimpico di Sestriere

Il più bello e funzionale mai costruito prima, la conferma della creatività e della qualità italiana agli occhi di tutto il mondo. Dopo le Olimpiadi il Villaggio Olimpico di Sestriere, sarà un Albergo residenziale 4 Stelle e un'irripetibile opportunità per gli amanti della montagna, che fin d'ora, possono assicurarsi per sempre splendide vacanze di sport e di relax per tutta la famiglia in un prestigioso appartamento.

Il Villaggio Olimpico di Sestriere beneficia del contributo di Stato e della Regione Piemonte per il 40% del suo costo di costruzione!

I 4 DEL OLIMPICO

CENTRO BENESSERE
4 saune
4 sale massaggi
2 palestre
piscina

SCUOLA DI SCI
deposito sci
ski service

baby club
mini club
junior club

RISTORAZIONE
2
self-service
minimarket

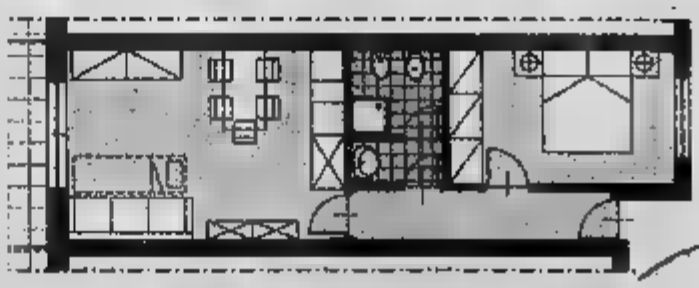
SICUREZZA
sorveglianza
24 su
posto

D'ORA TUA SETTIMANA SUITE DEI CAMPIONI.

Per questa suite
VILLAGGIO OLIMPICO
prestigiosamente arredata
bastano

12.100
euro+iva

pagabili anche in 60 rate



Per subito questa
irripetibile opportunità di
a è sufficiente
telefonare al N°

0125.421742

MULTIPROGRESS MARKETING snc.
Via Miniere 20, 10015
Ivrea (To)
Tel. 0125.421742
Fax 0125.424780

L'ospitalità tra le valli olimpiche

Incentivi per hotel e la campagna «seconda casa»

Manca circa un anno e mezzo all'apertura dei Giochi invernali di Torino 2006 e le valli olimpiche si stanno attrezzando per ospitare squadre agonistiche, i mass media, le folle di spettatori-turisti che vorranno seguire le gare dal vivo. Dovrà essere un'ospitalità a cinque cerchi, attenta, agli standard internazionali. Nelle World Series che hanno ospitato nelle sedi olimpiche [illegible] valle le finali delle diverse Coppe del Mondo [illegible] sci si è già saggiato l'impatto che produce l'organizzazione di competizioni di questo livello mondiale. Ma l'Olimpiade è tutt'altra cosa. Vuol dire offrire una sistemazione, secondo gli standard imposti [illegible] Comitato Internazionale Olimpico, [illegible] diversi gruppi di persone: atleti, media, sponsor, Famiglia Olimpica, ovvero i membri del CIO, delle Federazioni Internazionali e in generale i dirigenti sportivi. Una considerevole folla di ospiti, circa 21.000, da sistemare a Torino e nelle valli. Di queste, una percentuale molto signifi[illegible] riguarda i giornalisti e gli addetti alle televisioni: saranno 9.600, buona parte dei quali troverà posto nei villaggi media che saranno costruiti in città.

Molto si [illegible] anche facendo per migliorare, potenziare l'insieme delle strutture alberghiere, in città e in montagna. Di questo aspetto si sta occupando attivamente il Toroc. Intanto è particolarmente attiva la collaborazione con gli uffici competenti di Comune, Provincia e Regione e con l'ITP (Agenzia per

[illegible] Investimenti [illegible] Torino e in Piemonte), che lavora per [illegible] nuovi [illegible]menti nel settore alberghiero. Un contributo importante lo offre la legge regionale 18, che incentiva e agevola l'avvio di opere di ristrutturazione. Comunque, grazie soprattutto a piccoli e medi investitori, qualcosa si sta muovendo: nei prossimi anni è previsto un incremento di circa 2.000 camere nella sola area metropolitana. Nelle diverse stazioni di sport invernali [illegible] già diversi i cantieri e [illegible] iniziative di miglioramento del comparto alberghiero.

Nel sistema dell'ospitalità olimpica si [illegible] lavorando anche per sfruttare la vasta disponibilità [illegible] seconde case, realtà particolarmente sviluppata nelle località sciistiche delle valli olimpiche. L'idea è quella delle "case [illegible] rotazione", ovvero dare la possibilità ai proprietari di affittare le seconde case durante il periodo invernale. Questa ipotesi rappresenta una soluzione concreta alla mancanza di camere e [illegible] difficoltà [illegible] costruire nuovi alberghi in montagna.

A questo progetto si [illegible] attivamente [illegible]pando l'ATL - Montagnedoc, l'Azienda del Turismo delle Valli di Susa del Sangone [illegible] del Pinerolese che ha già iniziato [illegible] campagna "Possiedi [illegible] appartamento sulle Montagne Olimpiche [illegible] [illegible]i metterlo a disposizione per gli ospiti di Torino 2006?". Con questo slogan è stata avviata la ricerca di alloggi e abitazioni per "ospitare giornalisti, tecnici e membri della Famiglia Olimpica". L'offerta è di un contratto di affitto per [illegible] [illegible] di febbraio 2006 (1-28/02/2006) che prevede una tariffa di locazione stabilita in base alla tipologia dell'immobile (monolocale, bilocale, trilocale e altro) [illegible] alla sua caratteristiche (posizione centrale, vicinanza ai siti di gara [illegible] agli impianti, qualità dell'arredo, stato di conservazione, posto auto, etc.). Ogni appartamento utilizzato sarà coperto da un'adeguata polizz[illegible] assicurativa che provvederà a rimborsare i proprietari per ogni eventuale danno subito dai locali e dal loro [illegible] La cifra viene stabilita [illegible] seguito di un'accurata visita e valutazione dell'appartamento da parte dello staff dell'organizzazione approntata da l'ATL - Montagnedoc.

8 OP.IMM.
di Coletto Nives
gabetti®
OP.IMM.

AGENZIE

BARDONECCHIA
Via Medail, 56
Tel. 0122.901965 -
Fax 0122.902703
E-mail: bardonecchia@gabetti.it

SESTRIERE
Via Louset, 2/4
Tel. 0122.750654 -
Fax 0122.750350
E-mail: gabettisestriere@libero.it

OULX
Via Roma, [illegible]
Tel. 0122.830602 -
830602

NUOVA APERTURA
SAUZE D'OULX
P.zza III Reggimento Alpini

[illegible] D'OULX - Fraz [illegible]
[illegible] in località La Chapelle, in [illegible] recente costruzione, zona comoda agli impianti di risalita, ampio BILOCALE [illegible] cucinino, [illegible] soleggiato e box auto.
GABETTI [illegible]P.IMM. OULX Tel. 0122.830602

SAUZE D'OULX
Vendesi in zona comoda [illegible] centro ed [illegible]gli impianti di risalita, piano alto, MONOLOCALE arredato, con balcone e cantina. Buona esposizione!
GABETTI OP.IMM. OULX Tel. 0122.830602

SAUZE D'OULX
Vendesi in zona Grand Villard TRILOCALE con terrazzo, posto auto e cantina. Ottima esposizione! Vista fronte lago!
GABETTI OP.IMM. OULX Tel. [illegible]

[illegible] DI CESANA
V[illegible] a 2 passi da Sestriere, [illegible] [illegible] occitana con restauro conservativo, APPARTAMENTI di varia metratura. Ottime finiture. Vista panoramica sulla Valle Argentera. Soleggiata!
GABETTI OP.IMM. SESTRIERE Tel. 0[illegible]

SAN SICARIO
Vendesi in zona centrale comoda agli impianti di risalita, raffinato TRILOCALE su 2 livelli, arredato, [illegible] terrazzo. Splendida l'esposizione e la [illegible] panoramica! Ottime finiture!
GABETTI OP.IMM. SESTRIERE Tel. [illegible]

CLAVIERE
Vendesi in zona comoda agli impianti [illegible] risalita ed ai servizi, TRILOCALE con ampio balcone soleggiato. Vista panoramica!
GABETTI OP.IMM. OULX Tel. 0122.750654

CESANA TORINESE
Vendesi in zona centrale TRILOCALE su 2 livelli, con 2 balconi. Ottima l'esposizione e la vista panoramica!
GABETTI OP.IMM. SESTRIERE Tel. 0122.750654

SESTRIERE
[illegible] in zona comoda ai servizi [illegible] agli impianti [illegible] risalita, APPARTAMENTO [illegible] ampia metr[illegible] [illegible] 2 [illegible]li, arredato, con doppi servizi e balcone. Diritto [illegible] posto auto. [illegible] Soleggiato!
GABETTI OP.IMM. SESTRIERE Tel. 0122.750654

[illegible]ANI
Vendesi CASA indipendente ristrutturata, su 3 livelli, con ampio bilocale al primo piano ed ampio monolocale [illegible] secondo piano. Tavernetta. [illegible]. Esposta al sole.
GABETTI OP.IMM. SESTRIERE Tel. 0122.750654

[illegible] - Fraz [illegible]
Vendesi in [illegible] [illegible] nel centro storico, ampio [illegible]CALE arredato, [illegible] cabina armadio e predisposizione per il caminetto.
GABETTI OP.IMM. SESTRIERE Tel. 0122.750654

[illegible]
Vendesi in zona [illegible]e, in [illegible]ristico stabile montano, TRILOCALE su 2 livelli, con doppi servizi, caminetto nel soggiorno, terrazzo e cantina. Ottime finiture. Soleggiato!
GABETTI OP.IMM. BARDONECCHIA [illegible] 0122.901965

BARDONECCHIA
Vendesi a 2 passi dai campi [illegible] sci, MONOLOCALE arredato, con balcone, tavernetta [illegible] [illegible] privato, cantina e post[illegible] auto, [illegible] esposizione! [illegible] vedere!
GABETTI OP.IMM. BARDONECCHIA Tel. [illegible]

[illegible]
Vendesi in zona comoda a tutti i servizi, MONOLOCA[illegible] [illegible] finemente, con balcone.
GABETTI OP.IMM. BARDONECCHIA Tel. 0122.901965

[illegible]
[illegible] in zona comoda a [illegible] i servizi, TRILOCALE con balcone e cantina. Da vedere!
GABETTI [illegible]. BARDONECCHIA Tel. [illegible]

[illegible]RD
[illegible] CASA indipendente, [illegible] [illegible] 4 [illegible], [illegible] 2 ampi trilocali e 1 bilocale mansardato. Autorimessa. [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible]
GABETTI OP.IMM. OULX Tel. [illegible]

OULX
Vendesi in [illegible]a comoda a tutti i servizi, in caratteristica baita completamente ristrutturata, MONOLOCALI, BILO[illegible] [illegible] TRILOCALI [illegible] finiture eccellenti. Riscaldamento autonomo. Parcheggio riservato. Prezzi a partire [illegible] [illegible] [illegible]000,00
GABETTI OP.IMM. OULX Tel. [illegible]

[illegible] - Fraz. SAVOULX
Vendesi in [illegible] [illegible]lla e ricca di verde, in piccolo condominio, BILOCALE arredato, con giardino privato. [illegible] auto. Soleggiatissimo e panoramico!
[illegible] OP.IMM. OULX Tel. [illegible]

[illegible]
Vendesi in stabile [illegible] ottime finiture, ALLOGGIO su 2 livelli, con caminetto nel soggiorno e [illegible] [illegible] Ottima esposizione!
[illegible] [illegible] OP.IMM. [illegible] [illegible]. [illegible]

OULX - FRAZ. SAN MARCO
Vendesi a [illegible] km da Sauze d'Oulx, in zona comoda agli impianti [illegible] "Via Lattea", ampio [illegible] [illegible] completamente ristrutturato, arredato finemente, possibilità 6 posti letto, con terrazzo panoramico e soleggiato. [illegible] auto.
GABETTI [illegible] OULX Tel. 0122.830602

NUOVE COLLEZIONI 2004/2005

VASTO ASSORTIMENTO SNOWBOARDS:

SANTA CRUZ, SALOMON, HEAD, OXYGEN
NORTH WAVE, DRAKE, OAKLEY, ARNETTE, PROTEST, BONFIRE,
THE NORTH FACE, COLUMBIA, LEVEL, BAKODA

OFFERTE SCI ALPINO 2003/2004

ATOMIC GS: 11 + ATTACCO RACE 614	€ 1150,00	-50%	€ 575,00
ATOMIC GS: 9 + ATTACCO RACE 412	€ 890,00	-50%	€ 445,00
ATOMIC SL: 11 + ATTACCO RACE 412	€ 1090,00	-50%	€ 545,00
ATOMIC SL: 9 + ATTACCO RACE 310	€ 840,00	-50%	€ 420,00
ATOMIC SX: 9 + ATTACCO SX 310	€ 830,00	-50%	€ 415,00
ATOMIC C: 9 + ATTACCO DEVICE 310	€ 738,00	-50%	€ 369,00
VÖLKL P60 SC RACING + ATTACCO M1400	€ 999,00	-50%	€ 499,00
VOLKL P60 SLALOM CARVER + ATTACCO M12	€ 830,00	-50%	€ 415,00
VÖLKL [illegible] RACING + ATTACCO M12	€ 830,00	-50%	€ 415,00
[illegible] OMEGLASS 64 + ATTACCO P12	€ 896,00	-50%	€ 449,00
DYNASTAR OMECARVE 10 + ATTACCO P10	€ 811,00	-50%	€ 405,00
ROSSIGNOL [illegible] OVERSIZE + ATTACCO POWER 100 [illegible]	€ 788,00	-50%	€ 394,00
ROSSIGNOL 9X OVERSIZE + ATTACCO POWER 100 PRO	€ 788,00	-45%	€ 433,00
SALOMON EQUIPE 10 2V + ATTACCO S914 PE2	€ 880,00	-50%	€ 440,00
SALOMON EQUIPE 10 3V [illegible] ATTACCO S912 [illegible]	€ 945,00	-50%	€ 472,00
SALOMON EQUIPE 10 RC + ATTACCO S912 PE2	€ 855,00	-50%	€ 427,00
FISCHER WORLD CUP SLALOM	€ 699,00	-45%	€ 384,00
FISCHER WORLD CUP SC	€ 619,00	-45%	€ 340,00
HEAD I.XRC	€ 509,00	-45%	€ 280,00
HEAD I.RACE GS	€ 549,00	-45%	€ 302,00
[illegible] I.SL	€ 509,00	-45%	€ 280,00
[illegible] I.SL CHIP SYSTEM	€ 659,00	-45%	€ 362,00

OFFERTE SCI ALPINISMO 2003/2004

[illegible] TRAB PIUMA SINTESI	€ 446,00	-40%	€ 268,00
[illegible] PIUMA [illegible]	€ 638,00	-45%	€ 350,00
ATOMIC TM10	€ 478,00	-40%	€ 286,00
[illegible] D6	€ 39[illegible],00	-40%	€ 239,00
DYNASTAR ALTITRAIL WIDE	€ 333,00	-40%	€ 199,00

Laboratorio interno winterstelger per sci e snowboards con tecnico specializzato

GIUGLAR
SPORT e CALZATURE

IL [illegible] LO SPORT E IL [illegible]

S. AMBROGIO (TO)
C.so Moncenisio, 125
tel. 011.939241 Fax 011.9323956
Autostrada Torino - Bardonecchia
uscita Avigliana

Cinque cerchi di vantaggi per tutti

Come i Giochi aiuteranno anche i piccoli centri

Sestriere, Cesana, San Sicario, Pinerolo, Bardonecchia, Pragelato e Sauze d'Oulx saranno, oltre a Torino, gli scenari delle sfide olimpiche, in programma dal 10 al 26 febbraio 2006 nelle valli di Susa e Chisone. Un'intera provincia, che conta 2,2 milioni di abitanti (la metà della popolazione regionale), è coinvolta nell'evento sportivo.

I Giochi potrebbero diventare un formidabile volano per l'economia, ghiotta occasione di promozione turistica per far conoscere e consacrare le aree valligiane nel ghota delle località del turismo internazionale. Una vera scommessa per l'intero sistema di accoglienza del territorio: se ben gestita, la grande kermesse sportiva avrà sicuramente una ricaduta positiva anche sulle località minori, ovvero su quell'esteso territorio che va dal confine francese alle pianure del Pinerolese e che abbraccia gli 89 comuni delle «Montagne Olimpiche».

Vantaggi ci saranno, ad esempio, per la piccola ricettività, che offre strutture efficienti, piste ben preparate, buona qualità dei servizi e ospitalità in cornice di tradizione. E che migliorerà ulteriormente la sua offerta attraverso interventi di realizzazione di nuovi impianti (seggiovia biposto Malzat-Pian dell'Alpet, seggiovia Pian dell'Alpet-Bric Rond, sciovia Baby Ghigo). Più in generale, l'intento è proporre veri e propri progetti di riqualificazione ambientale, valorizzando le risorse del territorio, su alcune località di particolare valenza storico-paesaggistica situati lungo le principali direttrici di accesso ai luoghi sede dei Giochi. Vale a dire Avigliana, Fenestrelle, Perosa Argentina, Pinerolo, Susa, Torre Pellice e Villar Perosa. Gli interventi riguardano la creazione di aree a parco, la sistemazione di punti di «belvedere», la riqualificazione di siti significativi sotto l'aspetto storico, culturale e turistico, di piazze o di aree urbane.

Le Olimpiadi del 2006 coinvolgeranno località dell'alta Valle di Susa e del Pinerolese che oltre a possedere straordinarie attrezzature per la pratica degli sport invernali hanno anche un patrimonio artistico di eccellenze. A cavallo tra la Val Chisone e la Valle di Susa una serie di imponenti fortificazioni testimoni un passato fatto di lunghe guerre tra francesi e piemontesi. I due settori più rilevanti di questo articolato sistema fortificato sono costituiti dal Forte di Fenestrelle (il complesso militare alpino più grande d'Europa, che si snoda per quasi chilometri sullo spartiacque crinale del monte Orsiera ben meritando il titolo di «muraglia piemontese»), e da quello di Exilles, dove fu rinchiusa la Maschera di Ferro.

Se vicino alla celebre Sestriere, si aprono due stupende valli minori, la val Thuras e la val Argentera, dove trovano un abbondanza di piste dai pendii perfettamente sciabili, con dislivelli tra i 700 e i 1600 metri; il villaggio alpino di Usseaux, dalle strette viuzze acciottolate, le case di murales e meridiane. Questa comunità di 700 abitanti si sta attrezzando: con la collaborazione dell'Atl 2 Montagnedoc, ha organizzato il «Percorso delle Meridiane», un itinerario che vuole evidenziare gli elementi più caratteristici della tradizione montana dell'Alta Valle Chisone, permettendo uno straordinario incontro tra la cucina locale e la ricostruzione storica delle borgate.

Comune di Sestriere

Il Comune di Sestriere ha vocazione turistica soprattutto invernale ed ha sempre puntato, nei mesi di apertura degli impianti di risalita, sulle manifestazioni sportive, ricreative e culturali che contraddistinguono la località.
A Sestriere durante la stagione invernale si svolgono numerosissime gare di sci alpino di grande prestigio, tra cui una tappa di coppa del mondo (quest'anno in programma il 13 dicembre), in preparazione di quello che sarà l'evento clou, l'appuntamento olimpico di Torino 2006. Altri eventi da evidenziare saranno, per questa stagione: le Selezioni del Trofeo Pinocchio, la finale della Carving Cup, il 25° appuntamento con "L'uovo d'oro" e i Campionati Europei delle Forze di Polizia.
L'amministrazione comunale e tutte le società ed associazioni presenti sul territorio: Sestrieres Spa, ATL Montagne Doc, Sci Club Sestriere, Pro Loco "Insieme per Sestriere", Associazione Nazionale Alpini, Olympika Fitness Club, Associazione Babù, ASCOM, AVIS collaborano fattivamente, affinchè tutti questi eventi possano produrre divertimento per i fruitori ed ampio ritrovo d'immagine per la nostra stazione.
Sestriere offre nel periodo invernale un'ampia scelta di attività sportive e culturali: presso il palazzetto dello sport numerose sono le opportunità che si possono svolgere dalla roccia al curling, dalla pallavolo alla palacanesto e calcetto.
Al nuovo Fitness Olympika, fornito di attrezzature, ogni esigenza viene accontentata a partire dai corsi di aerobica, step, spinning, per continuare con una sala pesi con attrezzi d'avanguardia e per finire con un relax nella sauna e idromassaggio.
La pista di pattinaggio E. Rossi è in funzione durante tutta la stagione invernale, con la possibilità di utilizzo anche serale e in estate ospita giochi gonfiabili per bambini.
Un asilo neve per accogliere i più piccoli opera sul territorio sia d'estate che d'inverno.
Il Cinema Fraiteve offre una programmazione molto assidua, spettacoli di rilievo e molte prime assolute.
E', inoltre, entrata in funzione a partire da questa stagione estiva la Piscina Comunale con una vasca interna e una esterna che offre il nuoto libero, le lezioni per bambini e adulti, l'acqua bike e altre attività natatorie per normodotati e disabili.
Sestriere centro del grande comprensorio sciistico della "Via Lattea" offre agli sciatori 400 km di piste e 35 impianti di risalita, con collegamento ad altre 3 stazioni "sci a piedi" e la possibilità di sciare sulla pista illuminata.
Negli anni 80 si è provveduto a dotare la stazione di un potente modernissimo impianto di innevamento artificiale, con circa 900 cannoni e 75 Km di piste così innevate, attualmente è in corso il potenziamento di tale impianto.
Per chi non è appassionato di sci alpino Sestriere offre la pista di fondo in Località Monterotta e passeggiate con le racchette da neve.
Sestriere accontenta anche molto il villeggiante estivo: con un campo da golf 18 buche, la pista di atletica, il laghetto per pesca alla trota, i campi da tennis in terra rossa e cemento, nonché l'opportunità di gite in una natura alpina ricca e incontaminata e gite culturali.
Molte sono le manifestazioni estive, da quelle sportive, culturali ed artistiche.
Sestriere con alberghi, residence, campeggio dispone di oltre 3000 posti letto, oltre a numerosi bar, ristoranti, pizzerie, sala giochi, boutique, negozi di articoli sportivi e di noleggio.
Sestriere è questo e ancora di più... con le sue attrattive naturali è ora in dirittura d'arrivo verso l'appuntamento olimpico del 2006. Sulle sue piste scenderanno in gara, nuovamente, tutti gli sciatori più famosi del mondo!

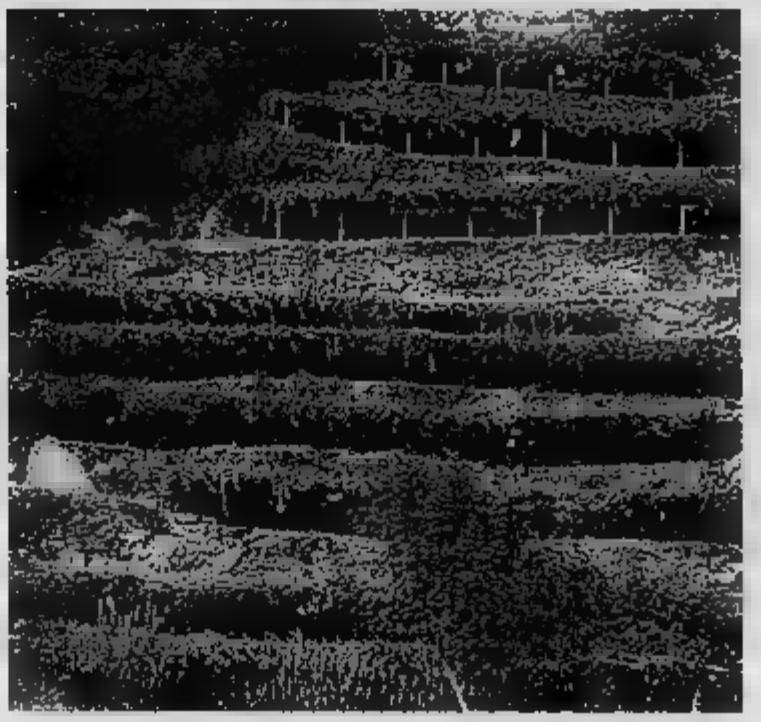
INFO: Comune di Sestriere - Settore Turismo e Manifestazioni tel. 0122.755211 - www.sestriere.it - www.montagnedoc.it

Tra i monti a caccia di ghiottonerie

Dolci della tradizione e rari vini di qualità

Valli buongustaie. Ogni angolo, una specialità diversa, ghiotta e tutelata, senza dimenticare il buon vino, altra eccellenza di un territorio che - ancora oggi - mantiene intatta tutta la sua tipicità, ovvero tecnologie di produzione legate a tradi- documentata e utilizzo di materie prime locali o varietà autoctone.

Dalla Val Susa arrivano i «canestrelli» dalla cialda tonda e croccante, aromatizzati al limone, alla vaniglia e pare che la principessa Diana ne fosse ghiotta, che ogni faceva inviare a Londra una confezione. Il nome «canestrello» deriva dai tipici recipienti di vimini intrecciati, i «canestri», nei quali si deponevano i dolci dopo la cottura: le origini risalgono all'epoca dievale. I «gofri», invece, rappresentano un p ancora molto diffuso nell'Alta Val Chisone. Anche in questo si tratta di una cialda, che però viene cotta in padella forma particolare. Da tempo immemorabile vengono preparati nelle famiglie ogni che vi è un'occasione festa, ed è comune trovarli feste paesane di tutta la vallata, farciti con marmellata, miele, cioccolata. Tipici del territorio monta- e delle zone olimpiche in particolare sono anche la «Focaccia di Susa», già citata da ricetta manoscritta nel



1870 di un fornaio segusino; e il «Pan della Marchesa», anch'essa specialità città di Susa. Si tratta di una torta ottenuta utilizzando un mix di ingredienti, tra cui farina di nocciole, gocce di cioccolato, latte e rum, e ricoperta con scaglie di mandorle e nocciole tostate.

Significativa poi la produzione vitivinicola delle piccole doc. Ramie attualmente il vino del Pinerolese più rinomato, prodotto nel territorio Perosa Argentina e Pomaretto, da cui deriva il nome: ramie è una catasta di legna che i viticoltori ammucchiavano durante i lavori di disboscamento per potere impiantare i vigneti. Proprio a Pomaretto esiste oggi il «sentiero del vino Ramie» che porta alla scoperta dei luoghi di produzione di questo nettare dal sapore e profumo fruttato. Il rosso Pinerolo detto Prustinenc è, invece, ottenuto dalla vinificazione di diverse varietà di del Comune di Prarostino. Dal 1995 viene prodotto anche il Prustinenc rosé, perfetto per antipasti e salumi. Dal 1996 il Prustinenc, sia quello rosso che quello rosato, assieme ai vini Barbera, Dolcetto, Freisa, Bonarda e Ramie, vanta la denominazione origine controllata.

In Valle Susa i vini più comuni sono l'Avanà, la Barbera, il Dolcetto e il Becouet, molto gradito agli assaggiatori per le sue buone caratteristiche compositive. Ma il più tipico è l'Avanà, sia perché presente in tutta la Valsusa, sia perché particolare: viste le sue origine incerte, comunemente considerato autoctono. Si tratta un vitigno che si presta alla coltivazione su terrazze sorrette da muri in pietra poiché la pianta di crescere anche in condizioni di estrema aridità. Valsusa Doc, di colore rubino con riflessi talora aranciati, di odore intenso e di sapore asciutto, si abbina bene a primi piatti importanti, a secondi piatti a base di selvaggina o arrosti e a formaggi maturi. L'attuale produzione, di nicchia, circa mila bottiglie.

Pertile

Spaccio di vendita al pubblico:

Biancheria per il letto la tavola alta qualità
Tela bandera, tela Aida ed articoli da ricamo
Tessuti per la decorazione della casa per rivestimento mobili divani
Tendaggi in pezza e confezionati
Accappatoi ed asciugamani in spugna
Forniture per istituti e comunità
Vasto assortimento di tessuti d'arredamento

Liste Nozze

Mattino: 9,00 - 12,30 Pomeriggio: 15,00 - 19,00
Sabato: 9,00 - 12,00 / 15,00 - 18,00
Lunedì mattina chiuso

TESSITURA PERTILE

Via A. Gastaldi, 24 - 10023 Chieri (TO) Tel. 011.9472850 - Fax 011.9424438
e-mail: info@pertile.com http://www.pertile.com

OFFERTE IRRIPETIBILI DA GREEN CAR

FINO AL 22% DI SCONTO SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE

15 PZ.

Cherokee
Euro
Nostra Offerta 34.425

10 PZ.

PT Cruiser 1.6 Classic
17.980 Euro
Nostra Offerta 13.400 Euro

7 PZ.

Voyager 2.5
Listino 29.980 Euro
Nostra Offerta

2 PZ.

Euro
Nostra Offerta 29.601 Euro

AMPIA DISPONIBILITA' VETTURE AZIENDALI GIA' IMMATRICOLATE

PROMOZIONE VALIDA SU VOYAGER 2.5, PT CRUISER, GRAN CHEROKEE E CROSSFIRE COUPE'
TUTTE LE VERSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

ACQUISTABILI ANCHE CON ANTICIPO ZERO CON FINANZIAMENTI E LEASING PERSONALIZZATI FINO A 72 MESI.

CHRYSLER

Green Car S.p.A.
ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (To)
Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6066320
Torino
Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
Alessandria
Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi)
S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2656550

www.greencar-chryslerjeep.it

Jeep

Ho cambiato casa, senza traslocare.

▪ NOVITÀ PER LA MONTAGNA ▪

• Il pavimento prefinito ANTICATO è ideale per ricreare negli ambienti tutto il calore e il fascino [illegible] atmosfere del passato, ottenuto sottoponendo la superficie del legno a una speciale lavorazione che produce un effetto anticato molto naturale.

• Il pavimento prefinito cambia l'aspetto [illegible] tua abitazione in poche ore, [illegible] disagio, e ne consente l'immediata disponibilità.

• Il pavimento prefinito può essere posato su qualsiasi pavimento esistente. Le dimensioni sono state studiate per ottenere un grande formato [illegible] totale affidabilità che dura nel tempo.

• Il pavimento prefinito dura una vita: infatti lo spessore del legno può resistere a molteplici interventi di raschiatura e verniciatura.

TUAN PAVIMENTI [illegible]

MOQUETTES NAZIONALI [illegible]
TAPPETI, PALCHETTI PREFINITI

Magazzino [illegible] distribuzione
[illegible] ABEGO, [illegible]
Esposizione: [illegible] GENOVA, 17 - [illegible]
[illegible] • fax r.a. (011) 663.39.13

Fino ad esaurimento scorte fine partita, pavimento in legno prefinito da [illegible] 29,00 m2+iva

---

SESTRIERE (TO) - Via Pinerolo, 4 - Tel. 0122 76091

Borel
ABBIGLIAMENTO

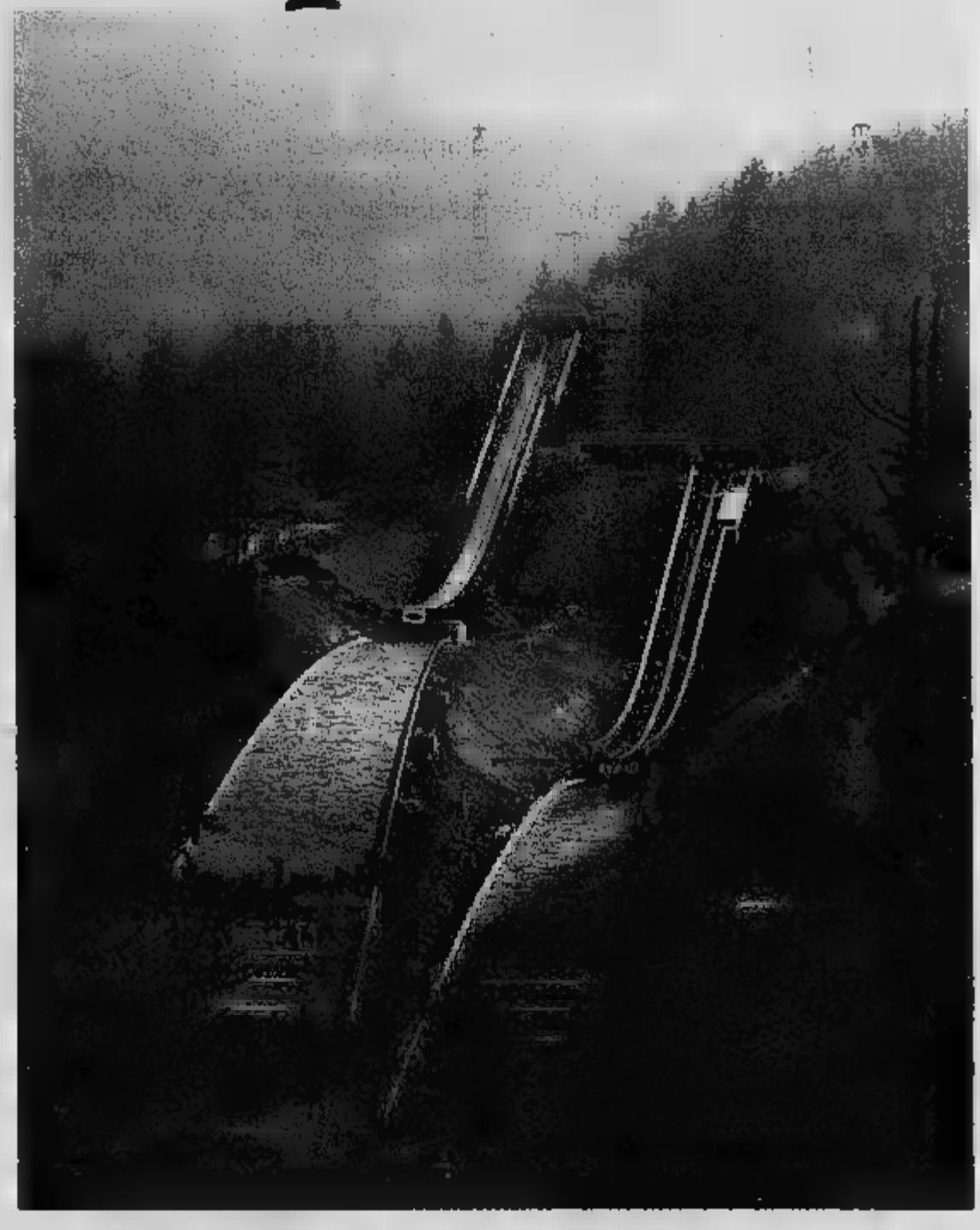
TORINO - Piazza Gran Madre, 7 - Tel. 011 8193735

Kappa · Vintage 55 · mbc - ws · GIURI · WOOLRICH JOHN RICH & BROS.

I Giochi di Torino 2[illegible] possono dare un nuovo futuro a Pragelato, [illegible]ggiu[illegible] una vocazione a quelle già tradizionali della località della Val Chisone. I trampolini che saranno teatro dei salti olimpici a Pragelato hanno superato la verifica tecnica dei profili e ottenuto l'omologazione dalla Federa[illegible] Internazionale [illegible] maggio scorso. Durante l'estate, è [illegible] completata la posa degli ultimi elementi prefabbricati e la copertura delle rampe con il tappeto d'erba sintetica posto su un materassino elastico in gomma speciale. Preventivamente bagnata, l'erba (prodotta in Finlandia) riproduce lo scivolamento [illegible] neve rendendo così praticabile il trampolino nei mesi estivi. E questo uso in ogni stagione che potrà valorizzare le potenzialità della zona, che diventa così il punto di riferimento della combinata nordica sulle Alpi Occidentali, offrendo una specificità [illegible] sfruttare e sviluppare anche sul piano turistico.

A fine estate si sono svolte già alcune competizioni che hanno permesso di verificare all'atto pratico vero, cioè quello sportivo, la funzionalità e le moderne soluzi[illegible] dell'impianto, [illegible]te nella stagione meno favorevole per que[illegible] specialità sportiva invernale. Che, secondo le ultime tendenza, sta appunto perdendo questa sua caratteristica stagionale p[illegible] diventare praticabile tutto l'[illegible].

I lavori delle strutture sono quindi ad un ottimo punto, pronti al collaudo dell'inverno [illegible] competizioni internazionali. Le rampe di la[illegible]o e atterraggio, grazie a speciali martinetti idraulici, possono essere regolate fino a un massimo di [illegible] cm per tutta la loro lunghezza. A fianco dei trampolini di gara NH e LH , sono in fase di realizzazione tre ulteriori trampolini [illegible] allenamento (K15, K30 e [illegible] e il centro polifunzio[illegible] in grado di ospitare 100 atleti, che sarà la sede della scuola italiana federale di salto con gli sci.



MURDOOK

www.[illegible].com
via capra 1/c [illegible]RIVOLI (TO)
tel. 0[illegible]

PROMOZIONE : [illegible] -30%
TAVOLA [illegible] ATTACCHI a pa[illegible]ire da 200,00 Euro

Hotel Belvedere

[redacted]: Reg. Fregiusia
Tel. 0122/999891

L'hotel **Belvedere, a Bardonecchia,** rappresenta un luogo ideale per esclusivi soggiorni invernali ed estivi, situato nel comprensorio dello [redacted] 2000 m. e' dotato di un ampio solarium splendidamente esposto, affacciato direttamente su bellissime piste da sci.

La cordialità e la simpatia dei gestori, da sempre attenti alle necessità della clientela più esigente vi permetteranno di abbandonare lo stress quotidiano, lasciateVi quindi condurre in un ambiente caldo e coivolgente, accompagnate le Vostre serate davanti al nostro focolare con un vino da meditazione, o approfittate della nostra cucina genuina e curata che non mancherà di farsi apprezzare anche dai palati piu' esigenti.
Le nostre camere, intime ed accoglienti, Vi garantiranno un rinfrancante riposo al fine di [redacted] nuovamente pronti ad affrontare un'ennesima giornata di svago e divertimento.

L'atmosfera del [redacted], [redacted] potrete sempre [redacted]vare un caldo [redacted]toro allo stress della quotidianità, Vi conquisterà!

... da R.T.A. Network www.rtanetwork.it

Il Palavela che cambierà abito

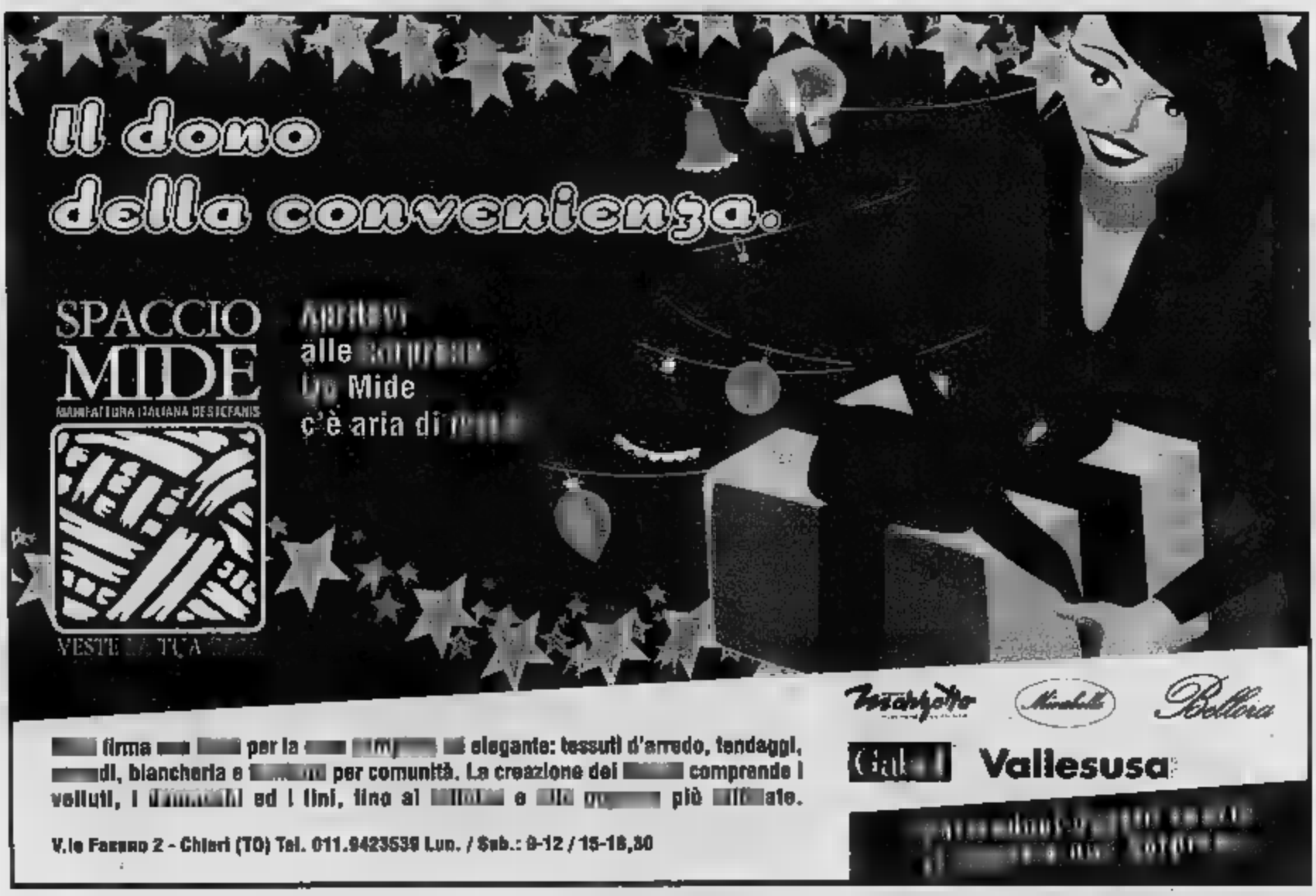
Fra pochi mesi stadio del ghiaccio con 9500 posti

La data prevista, quella oltre cui non si può andare, è la fine dell'anno. Perchè tutto deve essere pronto per gli inizi di gennaio 2005, per quando cioè si disputeranno i campionati europei di short track e pattinaggio di figura. Manifestazioni internazionali che rappresentano il via ai primi test di prova verso le Olimpiadi 2006, le gare delle due discipline «del ghiaccio» saranno ospitate al Palavela. Nel nuovo Palavela, in questo momento al centro di importanti lavori di ristrutturazione in vista dell'attesa meta olimpica.

La storia recente di questo «cambio d'abito» dell'imponente struttura del «Palazzo delle Mostre» - così la chiamava prima di essere ribattezzato «Palavela» -, disegnato nel 1960 da Giorgio e Annibale Rigotti, comincia con la proposta datata ottobre 2002 di Massimiliano Aulenti, esponente dell'architettura contemporanea. Parte fondamentale dell'idea l'eliminazione di tutte le vetrate, destinate a essere sostituite nell'effetto trasparenza da un parallelepipedo di vetro posto sopra la copertura in cemento armato. Una rivoluzione, che l'architetto Aulenti, che lavora in collaborazione con Arnaldo De Bernardi - anch'esso coinvolto nella complessa opera di riqualificazione, e soprattutto partecipò dal 1990 al 1992 alla costruzione della struttura di 16 mila metri quadrati -, si è visto bocciare l'idea portando dal Ministero per i Beni Ambientali e la Sovrintendenza. Presumibilmente perché quelle vetrate costituiscono un esempio di memoria storica irrinunciabile.

Vetri che erano però attaccati dalla ruggine e usurati dal tempo che hanno parte di una struttura considerata ancora all'avanguardia per disegno e soluzioni tecniche, come hanno certificato durante il controllo strutturale avvenuto nel 2002, insieme al buono stato di salute generale, il Politecnico di Torino e di Milano. Come dire che il Palavela, sicuramente una delle opere olimpiche più suggestive e qualificanti del distretto piemontese, non ha mai subito il trascorrere del tempo, mentre è invece nota la scarsità di idee sul suo impiego, l'assoluta inadeguatezza delle proposte da far vivere in quello spazio che per così tante stagioni è divenuto la palestra incontrastata dei soli scalatori (su questa condizione di mancato utilizzo molto hanno pesato le ingenti spese necessarie al riscaldamento dei 330 mila metri cubi). E ora il Palavela, struttura unica invidiata da tante città, si appresta a trasformarsi nel nuovo stadio del ghiaccio, commissionato dall'Agenzia Toroc 2006 e finanziato dalla legge olimpica 285, con 8500 posti di capienza. Tutto ciò con soluzioni progettuali che definiscono, ad esempio, anche tre gradinate intorno alla vasca centrale: quella corrispondente al secondo livello sarà smontabile con l'obiettivo di suddividere lo spazio in due ambienti separati.

Ora non resta che aspettare la consegna del Palavela rivisitato per i test events, l'avvio delle gare che dovrebbero agevolare l'atmosfera politica intorno alla manifestazione dai quattro cerchi. Così quando dal 14 al 16 gennaio inizieranno le dispute di short track e dal 28 al 30 gennaio il pubblico potrà apprezzare quelle di pattinaggio, Torino comincerà finalmente a vivere il clima delle Olimpiadi 2006.



Risparmio = nuova Golf 1.600 trendline

*Prezzo € 15.639,00 escluso IPT

C.so Sebastopoli, 227 - TORINO TEL. 011.3240444 - 011.3299322

pastorino concessionaria

L'eleganza in ogni dettaglio.

Scivolando tra fatica e relax

Piste, vantaggi, opportunità dello sci di fondo

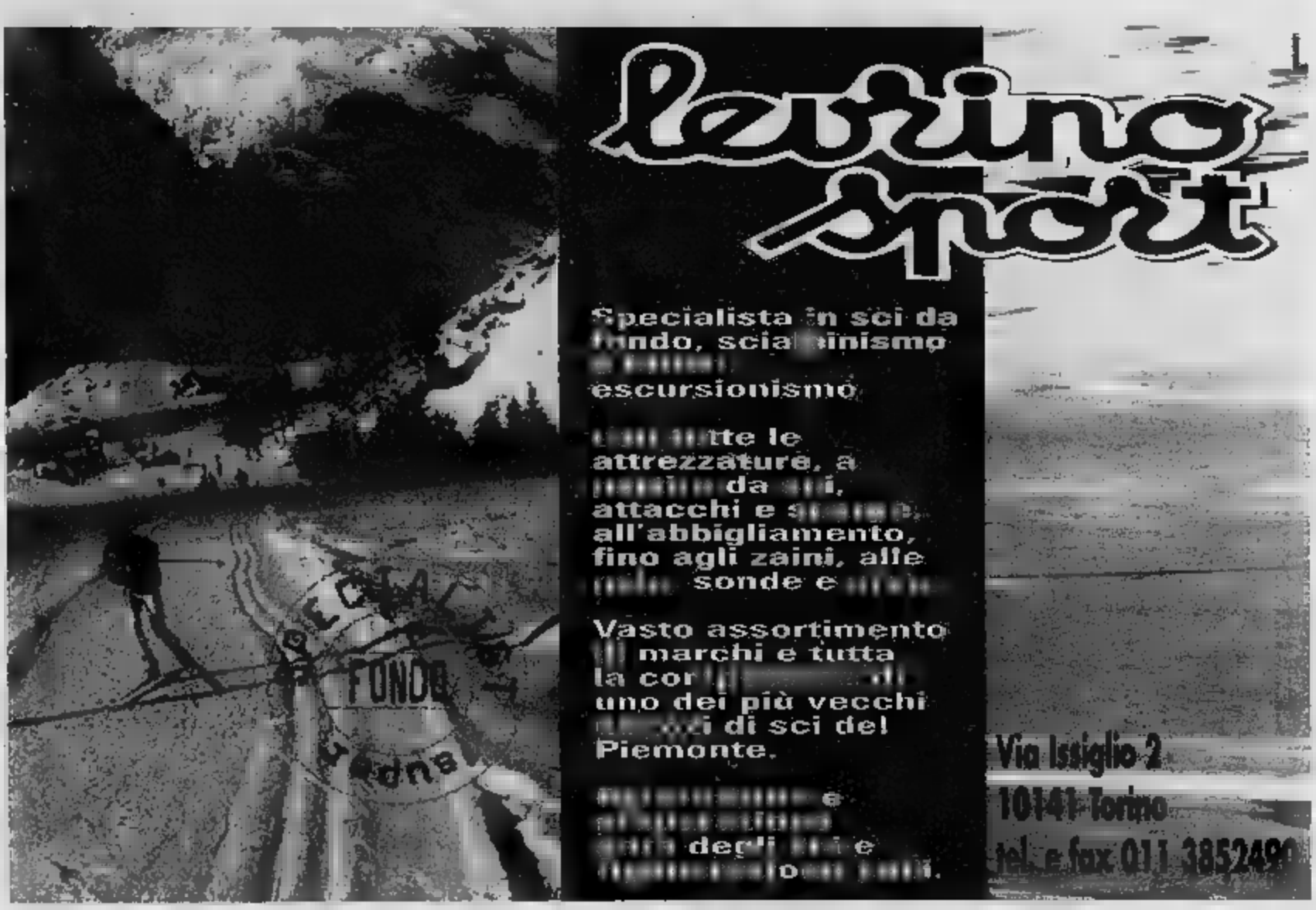
Lo sci di fondo, detto anche sci nordico, è la rappresentazione in chiave moderna del più antico modo di utilizzare gli sci. Nasce nei paesi scandinavi, favorito dalla conformazione del territorio. Le distese pianure dei Paesi dell'estremo Nord dell'Europa, per la mancanze di rilievi montagnosi ripidi e accidentati, hanno reso necessario un utilizzo dello sci più mite, seppur indiscutibilmente faticoso sulle lunghe distanze. Le prime gare agonistiche risalgono alla seconda metà dell'Ottocento, e coinvolgono atleti norvegesi, svedesi e lapponi in gare di resistenza che spesso si trasformano in vere e proprie imprese sugli sci. L'evento che porta lo sci di fondo alla ribalta in tutta Europa è la traversata della Groenlandia, realizzata nel 1888 da Fridtjof Nansen.

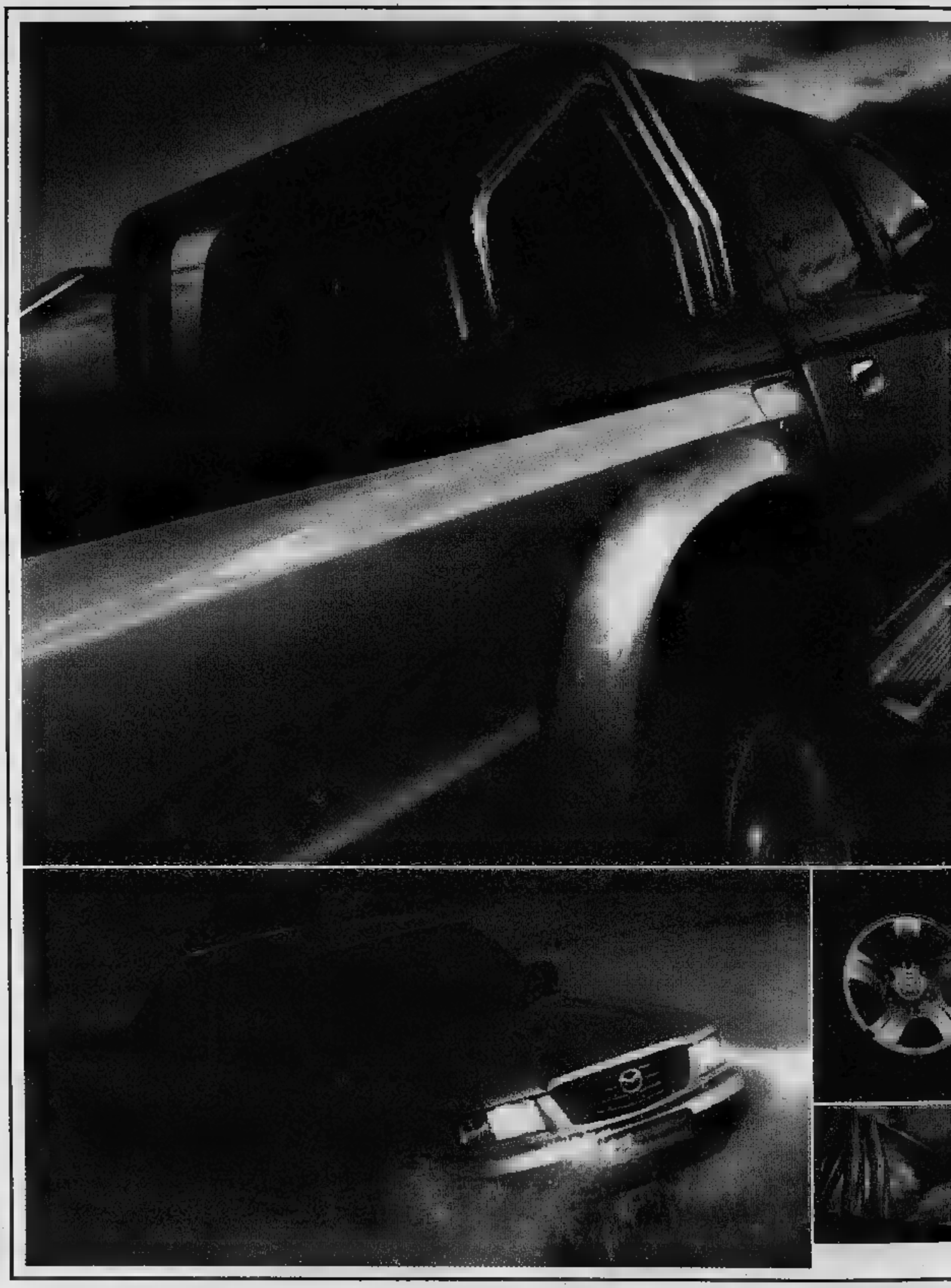
Oltre la storia, questa disciplina sportiva nella sua pratica moderna combina esercizio fisico e un naturale, stretto contatto con la natura. Certo è uno sport faticoso (paragonabile con il ciclismo) ma se concepito e praticato nella dimensione giusta, offre modo di compiere un esercizio fisico giusto, dal punto di vista aerobico e muscolare, in grado di permettere lunghi momenti di relax. Dipende da quali obiettivi si prefigge il praticante, e quali sensazioni desidera regalarsi, una sfida sportiva con se stesso o con avversari, oppure godersi una salutare «passeggiata» sulla neve, in mezzo ad un bosco silenzioso.

Oltretutto la tecnologia ha parecchio venuto incontro ai praticanti dello sci di fondo. Gli attrezzi principali, gli sci, oggi dispongono di attacchi di estremamente comodi e funzionali. Le stesse scarpette hanno raggiunto straordinari livelli di comfort (soprattutto per quanto concerne il problema del freddo) grazie all'uso di materiali ottimi e oltretutto leggeri. I tessuti utilizzati per le tute e l'abbigliamento intimo risolvono i problemi termici e quelli di traspirazione per cui lo sciatore riesce sempre ad essere caldo e senza gli abiti umidi. Con la garanzia di non incorrere in inconvenienti di salute.

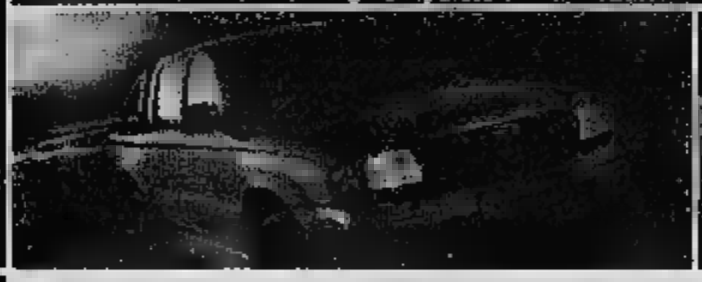
Scegliere quali piste non c'è che l'imbarazzo della scelte. Ormai tutte le stazioni dispongono di anelli di fondo più o meno lunghi e suggestivi. Se in Val d'Aosta il top lo offrono Cogne, Brusson e la Val Ferret e Courmayeur, in Piemonte le valli del Cuneese (dal Monregalese al Saluzzese) sono prodighe di ottimi anelli. E Sestriere offre una pista ai 2000 metri, Bardonecchia sa regalare grandi emozioni con i suoi tracciati in Valle Stretta.

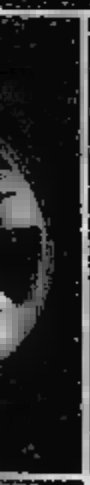
Sempre in tema e prospettiva olimpica per il fondo il punto di riferimento è Pragelato. Nella località della Val Chisone sono già stati completati i tracciati dei due anelli di 6 e 3,8 km del circuito del fondo. Al momento proseguono i lavori sul Chisone - dall'inizio dell'area che ospita i trampolini - per allargare l'alveo del torrente e rinforzare gli argini. Lo scopo è la totale garanzia antialluvionale per l'intervallata nell'ambito della stabilizzazione idrogeologica prevista dal Programma di Sostenibilità Ambientale del Toroc, punto di riferimento di tutti i lavori nei cantieri olimpici.





mazda PickUp





[redacted]

Turbodiesel 2.5 a iniezione con Intercooler
- Anteriore, turbocompresso, quattro cilindri in linea, 12 valvole, SOHC [redacted]
- 3 valvole per cilindro
- Catalizzatore antiparticolato diesel
- Sistema di iniezione controllato elettronicamente

Carrozzeria
- Carrozzeria rigida e resistente [redacted] torsioni, completamente in alluminio, con [redacted] corrugamento anteriori e posteriori, "cellula di sopravvivenza" [redacted] lato passeggero con protezione dall'impatto [redacted] nelle portiere.

[redacted]
- [redacted] sospensione indipendente a doppi bracci oscillanti, barra di torsione, stabilizzatore e ammortizzatori telescopici a doppia azione
- [redacted]: [redacted] rigide con ammortizzatori a doppia azione
- Interruttore bloccaggio mozzi (RFW - Remote Free Wheel) (solo modello 4x4)
- Differenziale [redacted] slittamento limitato

[redacted]
- Trasmissione [redacted] doppio circuito, con amplificatore [redacted] sforzo di frenata
- [redacted] (anti-lock braking system su [redacted] ruota) con EBD (electronicbrake force distribution)
- Freni [redacted] disco, autoventilati
- Freni posteriori: a tamburo, leading trailing con regolazione automatica
- Freno a [redacted] a trasmissione meccanica, con azione sulle ruote posteriori

AZZURRA

[redacted]: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Torino, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS

SAVONA: Via Nizza 170/R - [redacted]. 019.862067
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - [redacted]
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, [redacted] - [redacted]. 0131 - 288255
GENOVA: V. della Brigata Partigiana, [redacted] - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

MAZDA [redacted]

TORINO: C.so Raffaello, 3/[redacted] - Tel. [redacted] 1 - 6596187

MOTORLAND

MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA SA.CAR.

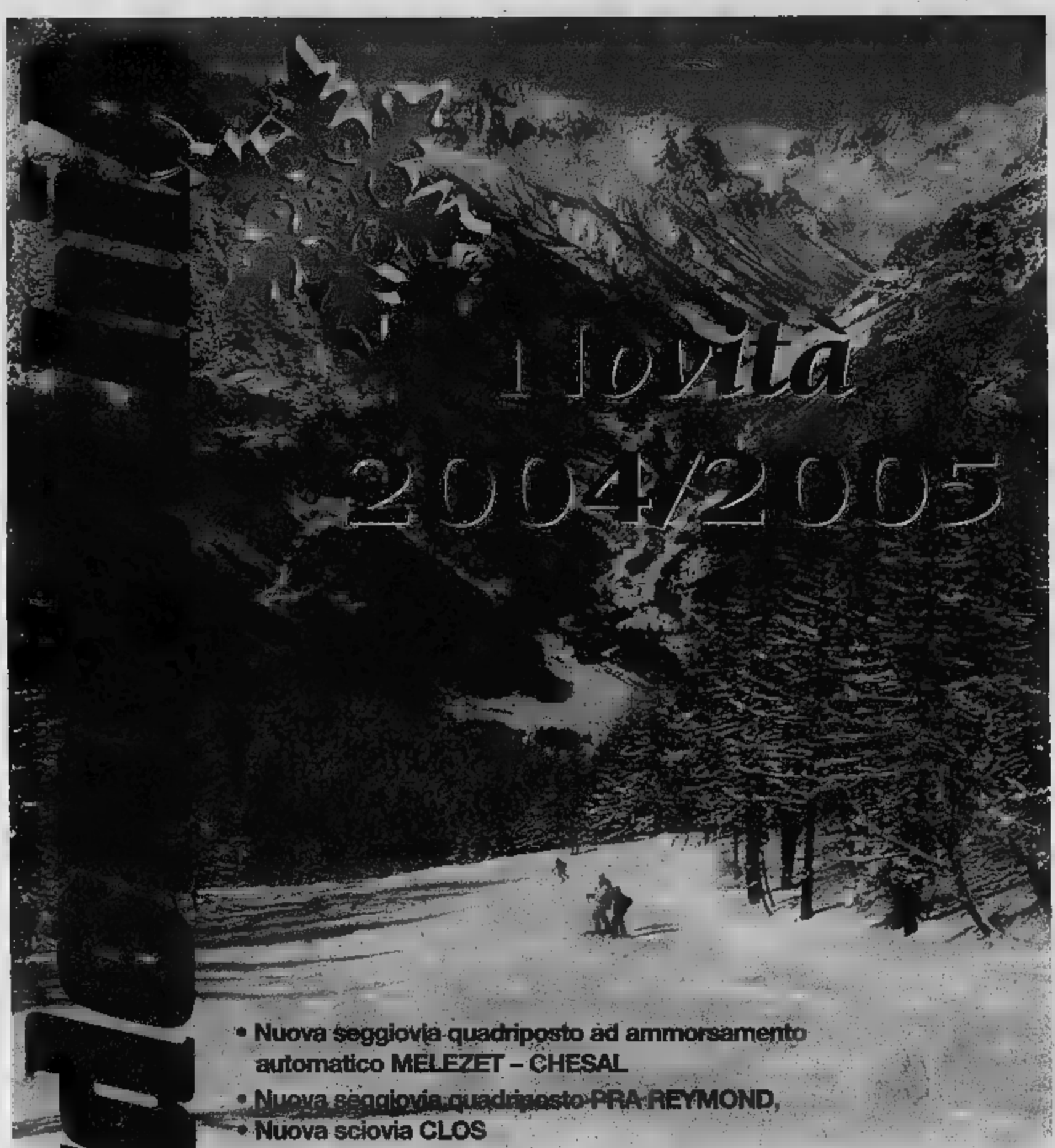
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, [redacted] - Tel. 0161 - [redacted]

[redacted]

CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. [redacted]T - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 3[redacted] - Tel. [redacted] - [redacted]
VERSANIA: Via Ranco, 59 - [redacted]. 0323 - 572668

[redacted]

ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. [redacted]41 - [redacted]
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179



- Nuova seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico MELEZET – CHESAL
- Nuova seggiovia quadriposto PRA REYMOND,
- Nuova sciovia CLOS
- Ampliamento dell'impianto di innevamento programmato
- Ampliamento della pista 2 del Colomion e 23 del M[illegible]

Abbonamento Stagionale Promozionale
in Vendita sino al 14 Novembre

Dove acquistare L'abbonamento a Torino: [illegible] SITES [illegible] C.so Sebastopoli 39 A tel. 011 3194545
orari: lun/ven 9.20/13.00 – 15.00/19.00
SCI CLUB SOME[illegible] C/O ACAJA TOUR C.so Francia 13 bis. tel. 011/4343820
orari: lunedì 15/19 mart/ven 9,30/12,30 - 15/19 sabato 9,30/12.30

[illegible] acquistare L'abbonamento a [illegible] P.zza Europa 15 Tel. 0122/99137
orario: tutti i giorni 9/12 - 15/18

COLOMION S.p.A.

ufficio skipass P.zza Europa 15 - tel. 0122 99137 fax [illegible]
www.bardonecchiaski.com - E-mail colomion@bardonecchiaski.com

Il curling nella terra delle bocce

Le regole e dove praticare questo sport in regione

E' stata la prima struttura temporanea di Torino 2006 ad essere terminata consegnata l'impianto dall'allenamento del curling, a fianco del Palaghiaccio di Pinerolo. Il curling è un gioco a squadre che si pratica su un campo ghiacciato.

Il curling troverà spazio e notorietà grazie ai Giochi. Una disciplina simpatica e in fondo semplice, che nel Piemonte appassionato delle bocce non dovrebbe avere ostacoli preconcetti. Il gioco in buona sostanza consiste nel far scivolare blocchi di pietra dotati di manico (stone) in modo che si arrestino su un bersaglio disegnato sul ghiaccio. Ogni squadra è composta da 4 giocatori. Il «lead» è colui che effettua il primo tiro. Il secondo è un buon puntista, ma anche un buon bocciatore; al «third» toccano le giocate più spinose. Il quarto giocatore, lo skip, è quello con più esperienza, stabilisce la tattica, consiglia i compagni su ogni lancio e tira per ultimo. Obiettivo di ogni gara è raggiungere la house, ovvero la zona contrassegnata da quattro grossi cerchi concentrici di diverso colore. Le stone lavorate per il curling devono rispettare i parametri precisi: una circonferenza di 91,44 cm, l'altezza non superiore a 11,43 cm. Il peso, con l'impugnatura, non deve superare i 19,96 kg.

Il curling è di certo una delle discipline Olimpiche meno conosciute nella nostra Regione ma è in graduale crescita sia l'interesse che il numero degli appassionati. Questo sport praticabile, a tutte le età, soffre per la carenza di piste dedicate. Una difficoltà è rappresentata dal fatto che il ghiaccio su cui si pratica deve essere preparato in modo specifico e non permette in momenti diversi la pratica del pattinaggio sullo stesso ghiaccio. Per questo nel Palaghiaccio di Torino Esposizioni viene allestita una pista per il curling.

A Torino la Società sportiva S.U.M. Draghi Curling Club tutti i mercoledì dalle ore 21 alle 23,30 organizza corsi serali per principianti. I Draghi hanno dedicato gli ultimi inverni a promuovere e a far conoscere questa disciplina portando per il primo anno i suoi atleti al più alto livello agonistico del campionato di Serie A (Girone Nord Ovest) in questa stagione

Il Campionato Italiano di questa disciplina è stato suddiviso dalla Federazione Italiana Sport del ghiaccio in 3 Gironi. Il Girone Nord Ovest raccoglie le squadre del Piemonte Valle D'Aosta e Lombardia. La Società sportiva S.U.M. Draghi Curling Club ha iscritto 2 team Maschili (Draghi Ice Master e Draghi MMA Assicurazioni)e 1 Femminile (Draghi Gold Lady). Inoltre sempre dal lavoro di sviluppo i Draghi hanno fatto nascere anche una Società a Pinerolo (che sarà la sede di tutte le gare Olimpiche di Curling) i Pinerolo Yellowstones Curling Club. «In questi anni di impegno per promuovere il Curling in Piemonte abbiamo fatto passi importanti, molto lentamente ogni anno, ma di buon livello. Non è certo facile anzi è una vera e propria scommessa iniziare una disciplina partendo totalmente da zero» fa osservare Renato Negro, responsabile Curling per la Federazione Fisg Comitato Piemonte e Fondatore dei Draghi e Pinerolo Yellowstones. «Non di poco conto è l'aiuto della Federazione Italiana che da subito ha fornito il materiale di gioco (impossibile da reperire in Italia) e ha provveduto realizzare dei corsi per 9 istruttori federali torinesi».

Il Campionato Italiano di Serie A «Nord Ovest» inizia il 14 novembre. Il calendario prevede 4 giornate di gare nel nuovo impianto (per il riscaldamento degli atleti olimpici) del Palacurling di Pinerolo e sono il 28 novembre e 19 dicembre 2004, 9 gennaio e 6 febbraio 2005.

SCI SCI da ATLETA SNOWBOARD
SCI da GARA

- con massimo 2 anni vita - di altissima qualità - perfetti sotto ogni aspetto

li trovi nella nuova sezione ATTREZZATURA SPORTIVA su
TORINOSUPER SCONTI

Il sito che periodicamente ti invia un'email con
buoni sconto validi nei negozi di Torino e provincia
www.torinosupersconti.it

Sullo snowboard vola la fantasia

Con le tavole in pista nelle Alpi Occidentali

Lo snowboard si è imposto con la forza dei numeri e l'entusiasmo tipico [illegible] gioventù: I numeri sono soprattutto quasi 0,43 Billioni di Euro, che è poi, secondo una stima della Federazione francese produttori materiali sportivi, il mercato mondiale dello snowboard. La cifra comprende [illegible] ciò che questo giovane sport della neve muove. Si calcola poi che siano circa 2 milioni le tavole che ogni anni si vendono nel mondo. Dati che danno la dimensione del fenomeno, dati affidabili, essendo i francesi i primi importatori ed estimatori, fin dagli Anni 80, della filosofia californiana applicata alla neve.

La passione per lo snowboard è ormai dilagata tra i giovani di tutto il mondo. Ed è proprio grazie a questa nuova disciplina che il turismo invernale e l'industria legata allo sci che ha potuto (e può) superare periodi di crisi e guardare con maggiori speranze al futuro. Il clima da discoteca, la libertà all'aria aperta accoppiata alla fantasia più funambolica, i segnali di appartenenza ad un gruppo nuovo e innovativo hanno trasportato allegre schiere di nuove generazioni sui campi da sci. Proprio [illegible]re si verificava un calo di presenze e di [illegible] dei giovani verso la montagna [illegible] i [illegible] quasi immutabili canoni di divertimento.

C'è [illegible] all'inizio un clima di competitività anche aspra tra la vecchia e la nuova disciplina per la suddivisione degli spazi. Lo [illegible]nbò ha poi dato la stura alla fantasia più sfrenata [illegible]er divertirsi sulla neve [illegible] così oggi si possono vedere scendere dai pendii sportivi con windsurf, paracadute (kite-ski) e altri attrezzi derivati da sport del mare.

L'idea delle stazioni più avvedute è stata ed è quella di sfruttare le passioni tipiche dello snowboardista, [illegible] [illegible] salto, l'evoluzione, l'acrobazia. In realtà c'è ancora la predilezione per il fuoripista (ed è qui, nella sua vera essenza, che si salda con gli sciatori tradizionali l'amore per questo sport), ma questa tendenza non dipende dai gestori della stazione, [illegible] [illegible] sul lato della sicurezza. Ai dirigenti delle località invernali sta invece la capacità di individuare un'area adatta ad attrezzare uno snow park, ricco di almeno un «half pipe» (un «canale» [illegible] [illegible] largo circa 5 m. lungo almeno 50 m.), qualche salto (i «jump»), se non altre strutture.

Sulle Alpi Occidentali sono diverse le mete adatte agli snowboarder. Partendo da Nord, a cominciare da Cervinia con lo snowpark attrezzato a Plan Maison dotato di impianto di innevamento artificiale, half pipe, boardercross, salti e punto ristoro). C'è poi Pila, in pratica «quartiere» sportivo di Aosta, che offre un divertente, attrezzato snow park. Entriamo in Piemonte e, nel Biellese, c'è Bielmonte che vanta una tradizione di bu[illegible]a accoglienza per gli snowboarder e, più in concreto, un variegato snow park. Altrettante strutture fisse sono disponibili nelle valli dell'Ossola e del Verbano, a Macugnaga, Val Vigezzo, Domobianca. [illegible]ulle valli olimpiche pun[illegible] [illegible] ritrovo per gli amanti delle acrobazie sulla tavola c'è la struttura che Sestriere.

Per ultima lasciamo Bardonecchia che sarà la sede delle gare di snowboard alle Olimpiadi invernali di Torino 200[illegible] Già alle World Series che hanno concluso la scorsa Coppa del Mondo, sull'half da) Melezet [illegible] sono misurati i migliori snowboarders del mondo, collaudando e promuovendo a pieni voti l'impianto e l'organizzazione della storica stazione sciistica che sta in cima alla Valsusa. La comodità del treno e dall'autostrada che servono perfettamente la località permettono al «popolo dello snò» di raggiungere, anche con una spesa contenuta, gli impianti a loro destinati sulle piste bardonecchiesi.

PROMOSPORT
surf shop

Vendita
abbigliamento sportivo
uomo/donna tecnico
e per tutti i giorni

Vendita, riparazione
ed [illegible]
di attrezzatura snowboard
skateboard, [illegible] surf

SAMBLA, BURTON, DRAGON,
2 SKY, VANS, BILLABONG, SPY,
CIRCA, BONFIRE, VOLCOM
[illegible] CURL, UNBASTARD e tanti
altri marchi ancora

SAN [illegible] T.SE - via Torino 112
Tel. 011.8986966

JOLLY SPORT TORINO

TORINO
Via [illegible] 51-53
Tel. 011.6507553
[illegible] 011 6508036
[illegible] MULTIPIANO

NOLEGGIO E VENDITA - ABBIGLIAMENTO e ATTREZZATURA SPORTIVA

- NOLEGGIO SCI + ATTACCO (bimbi) € 70,00 (stagionale)
- NOLEGGIO SCI + ATTACCO (adulti, principianti) € 100,00 (stagionale)
- POSSIBILITÀ DI NOLEGGIO TAVOLA + SCARPONI annuale o week end
- RIPARAZIONI sci e tavole, fondo, lamine, sciolina
- PERMUTA usato sci e snowboard
- FINANZIAMENTI personalizzati

VENDITA Abbigliamento moda, tecnico e sportivo delle migliori marche
Sci (discesa fondo, alpinista)
Snowboard (soft e hard) - hockey
Pattinaggio artistico
Golf - Skate - Tennis
Trekking - Squash -
Nuoto - Palestra - Calcio - Bici

ATTREZZI DA [illegible] I [illegible] SPORTIVE IN [illegible]

Fino al 30/11
Prezzi
scontatissimi
sul materiale
2003/2004

15 € di Sconto
a tutti i lettori
per almeno
100,00 €
di spesa

LA MONTAGNA DELLA CONVENIENZA È FAMILA.

famila

Con noi sei in famiglia

• **BILANDRZZO** Via Volpiano, 68 • **CHIERI** Via Buschetti, 4 • **CUMIANA** str. Pinerolo, 42
• **PIOSSASCO** bivio S.S. Torino - Asti - • **RIVALTA** Via I° Maggio, 124 - FIAT
• **TORINO** Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro) • **TORINO** Via Gaidano, 125/A (Centro Europa - Garbido)

AFFARI DI **CUORE**

LISTINO ITALIA **7.590** EURO

SCONTO AZIENDALE **2.100** EURO (-28%)

PREZZO A LEI RISERVATO **5.490** EURO CONDIZIONATO ALL'ACQUISTO CON FINANZIAMENTO*

RATE DA **99,60** EURO CON

Cuore 1000, in soli 3 metri e 41 cm un abitacolo incredibilmente spazioso con portiere che si aprono a 90°, esclusivi sistemi di sicurezza e consumi da primato: fino a 25,6 km con un litro*. Già Euro 4. *Mod. Thrifty, consumo extraurbano. Cuore Thrifty: consumo misto 4,6 l/100 km, emissioni CO2: 109 g/km; Cuore 6X: consumo misto 4,8 l/100 km (5,9 aut.), emissioni CO2: 114 g/km (140 aut.).

Concessionario Ufficiale:

Autostandar S.r.l.

Corso Belgio, 179 - Torino
Tel. 011.8989272 - Fax 011.8987355

ANGELINO AUTO
Buttigliera Alta (TO)
C.so Laghi, ■ - Tel. 011.9322257

AUTOLAND
Porte ■ Pinerolo (TO)
Via Nazionale, 73 - Tel. 0121.201117

DAIHATSU

www.daihatsu.it

INCASE
Medail n° 80
17.29 0122.90.26.29

Le località

INCASE
Torino Via Della Rocca
011-812.41.10 011.813.83.15 (fax)

E' già vigilia olimpica per le montagne olimpiche di Torino 2006. All'importante banco di prova la Vialattea si è ben preparata, per nuova stagione presenta le novità che saranno testate in attesa di presentarsi al meglio sulla mondiale dei cinque cerchi.

Tra le novità che gli sciatori troveranno nel vasto comprensorio dominato dal Sestriares spicca la telecabina a 8 posti, prestigioso impianto di risalita che da Cesana porta a Sansi Ski Lodge in soli 8 minuti. Di fondamentale importanza per il collegamento tra il versante di Claviere-Monti della Luna e Sansicario in quanto oltre a velocizzare lo spostamento lo rende anche più confortevole. Sostituisce due seggiovie, la biposto Pariol e Forte. Il nuovo impianto è dotato di stazione intermedia in località Pariol. Salgono così a 4 le telecabine nel comprensorio della Vialattea.

Sempre sull'area Sansicario due nuove sciovie parallele che sostituiscono l'omonima sciovia del «Fraite 3» ripercorrendo la stessa linea. Impianto di importanza nevralgica nel comprensorio della Vialattea in quanto garantisce il collegamento con le aree di Sauze d'Oulx e Sestriere. La portata oraria aumenta da 720 a 1800 persone.

Claviere presenta la seggiovia quadriposto (portata di 2400 persone l'ora), ad ammorsamento automatico, che parte in località la Coche ed in poco più di 6 minuti raggiunge il Colle Bercia con possibilità di discesa alla stazione intermedia in località Serra Granet. Impianto che sostituisce le due sciovie del Serra Granet ripercorrendo lo stesso percorso sino alla stazione intermedia, dopodiché, tracciando una nuova linea, raggiunge il Colle Bercia.

Sestriare inaugura la nuova sciovia in località Grangesises che ripercorre la stessa linea dell'impianto preesistente «Clos dell'acqua».

Altri importanti lavori stati ultimati per l'innevamento programmato: 35 km di linee di innevamento programmato negli ultimi due anni e 7 nuovi bacini di accumulo acqua.

LOCALITÀ MEDAIL

Nel fascino di una borgata montana a pochi minuti dal centro nuove soluzioni abitative con possibilità di personalizzazione

- monolocale con giardino ski box e posto auto coperto
- centralissimo monolocale ben esposto ampio

- Posizione centrale ampio bilocale con terr giardino privato e box
- Savoulx tipica baita grazioso bilocale su due livelli

- Trilocale ben esposto piano alto ampio balcone
- Condominio Abete Rosso, trilocale con box doppio

INCASE

Residence I Rododendri

Si trova in una posizione tranquilla, panoramica e molto soleggiata a duecento metri ▪ centro di Praly Ghigo.

▪ appartamenti

Da 5 o 7 posti letto, hanno tutti ▮ balcone esposto ▪ sud ▪ al loro interno ampio soggiorno con angolo cottura, bagno e camera da letto (camera matrimoniale ▪ ▬ letto ▪ castello).

In inverno è attivato un comodo servizio navetta, fino alla partenza degli impianti di risalita, distanti circa 800 metri.

"I Rododendri" - Residence - Praly

Locazioni stagionali, mensili e settimanali
Settimane bianche
Per informazioni ▪ prenotazioni:
0347.8730552
rododendri@perosa.alpcom.it

Ristorante Pizzeria Bar

IL COLIBRÌ

Pranzo Menu fisso con cucina casalinga

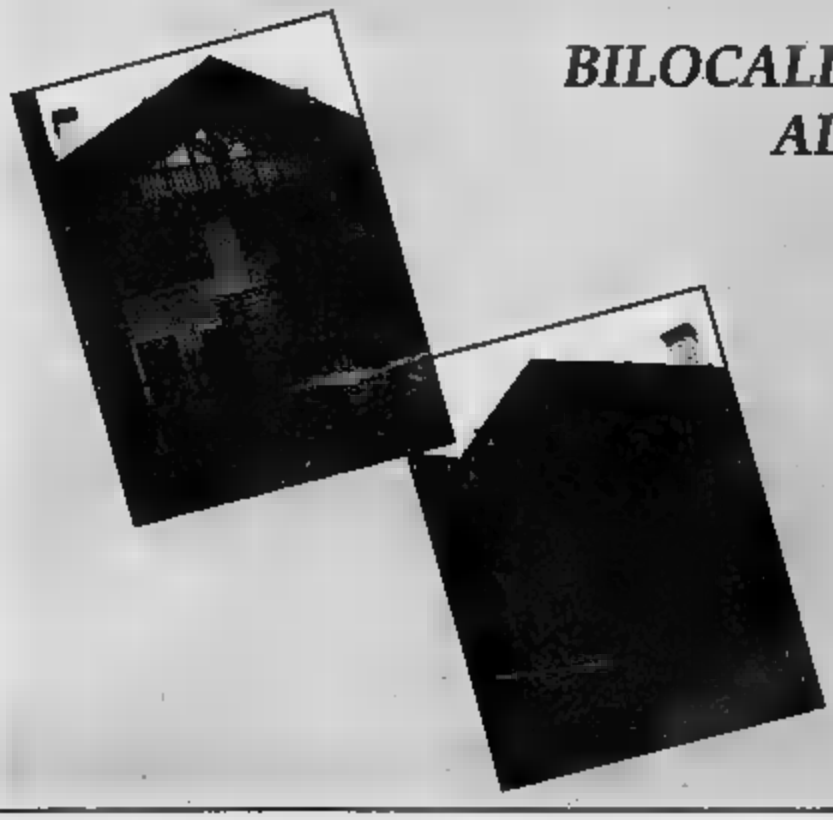
Cena Pizzeria con particolari pizze bianche
Ristorante con vasta scelta di portate alla carta

Giorno di chiusura Martedì sera e Mercoledì tutto il giorno

Ristorante Pizzeria Bar "Il Colibrì"
Via XXV Aprile 117 - Tel. 0122.852323
SAVOULX - OULX (TO)
vicino uscita A32 Torino - Bardonecchia

BARDONECCHIA

Borgo Vecchio, Via La Rho 42
Impresa Vende Direttamente
in Baita Ristrutturata:



BILOCALI, TRILOCALE E POSTI AUTO AL PIANO INTERRATO

- FINITURE ACCURATE
- MATERIALI ▪ PREGIO
- CAMINETTI A LEGNA IN OGNI ALLOGGIO
- IMPIANTO ▪ RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO CON CONTATORI SINGOLI
- PRODUZIONE ACQUA CALDA CON [illegible] BOILER ELETTRICI
- PUNTO GAS-METANO IN OGNI ANGOLO COTTURA [illegible] MISURATORI ALL'ESTERNO
- LOCALE AUTORIMESSA RISCALDATO E DOTATO DI PORTONE AUTOMATICO
- RAMPA ▪ DISCESA DOTATA DI SERPENTINA RISCALDANTE [illegible]

VISITE IN CANTIERE SU APPUNTAMENTO
PER INFORMAZIONI TEL. - FAX 011.9531248

Sulla Vialattea per quattro ore

E' la nuova formula di skipass da questa stagione

La prima novità nella politica dei prezzi della Vialattea per la prossima stagione è che non ci sono novità. Ovvero, gli skipass giornalieri vengono venduti a prezzi invariati rispetto alla passata stagione invernale: costano tutti i biglietti giornalieri nazionali. Ovvero dal giornaliero Vialattea a 31 euro a quello per Cesana-Claviere a 22 euro.

In realtà una novità è stata introdotta e si tratta della nascita dello skipass «4 ore Vialattea e Montiluna». Si tratta di un ticket (25 euro il Vialattea) valido per 4 ore consecutive nell'arco della giornata, si attiva al primo passaggio al tornello dell'impianto ed è rilasciato su supporto Chip Card con cauzione di 5 euro. Il vantaggio di questo biglietto è quello di offrire una scelta in più allo sciatore che intende dedicare solo alcune ore allo sci lasciandogli la libertà di iniziare a sciare in qualsiasi momento della giornata. Lo skipass 4 ore deve esser utilizzato nel giorno dell'acquisto.

Agli sciatori che scelgono il comprensorio al Colle c'è anche l'opportunità di evitare di passare alle biglietterie. Questo grazie alla possibilità di acquistare a prezzo pieno da 2 a 10 giornalieri per tutta la Vialattea o di ogni singola stazione. I giornalieri verranno caricati su una tessera al portatore da utilizzare nell'arco della stagione invernale. Ogni volta che si desidera utilizzare uno skipass si potrà andare direttamente all'impianto con la «tessera mani libere». Di cosa si tratta? Di un ulteriore vantaggio per il comfort dello sciatore, ossia di speciali e comode tessere con microchip che possono essere tenute tranquillamente in tasca e permettono l'apertura dell'accesso all'impianto a distanza, senza dover estrarre lo skipass.

Lo stagionale Vialattea (840 euro a prezzo pieno) permette di sciare su tutti gli impianti di risalita della Vialattea, ed a Pragelato. Offre anche vantaggiose agevolazioni come la polizza assicurativa per gli infortuni sciistici, i giornalieri omaggio da usufruirsi nelle stazioni francesi della Gran Galassia, lo sci in notturna sulla pista illuminata e svariati sconti.

Grande attenzione sulle piste della Vialattea è dedicata alla sicurezza. Orientandosi decisamente sulla prevenzione, mentre la Regione Piemonte sta completando la sua legge a integrazione di quella nazionale dopo anni e scientifici studi e comparazioni con altre realtà, anche straniere. Scelta condivisa da ogni stazione moderna. E' ormai convinzione comune che la sicurezza sulle piste sia un'importante carta da spendere nella promozione turistica. Sul comprensorio della Vialattea è in atto una squadra di oltre 40 addetti (come i «pisteur» in attività in Val d'Aosta) che continuamente verificano reti e strutture protettive, oltre a svolgere funzioni di soccorso. Nel corso della scorsa stagione sono stati 16 milioni i passaggi registrati agli impianti, con un numero di incidenti pari alle due precedenti stagioni. Ma quelli attuali sono i soli dati confrontabili con quelli del passato poiché, per ragioni legate all'assicurazione compresa nello skipass, gli addetti della società hanno dovuto effettuare più interventi, essendo gli unici a poter certificare l'infortunio e la sua entità. «Resta comunque la media di 1,4 incidenti ogni 10 mila passaggi circa», tiene a osservare Roberto Termini, direttore generale della Sestriereseve.

Mobilificio Morra s.a.s.
dal 1946
Via Cibrario 73 - Torino - Tel. 011.7710771
info@mobilificiomorra.it

ARREDAMENTO RUSTICO - CUCINE SU MISURA - LAVORI SU DISEGNO
ARREDAMENTO BAGNI - PROGETTAZIONE D'INTERNI
ARREDAMENTI PERSONALIZZATI - BOISERIE - AMBIENTAZIONI
MOBILI IN STILE - ARREDAMENTO RUSTICO - CAMERETTE RAGAZZI - IMBOTTITI
FINANZIAMENTI IN SEDE - PREVENTIVI GRATUITI

LURISIA MONTE PIGNA
www.lurisiamontepigna.it
Apertura Nuova Pista - NUOVE EMOZIONI!
TUTTA LA STAGIONE 2004 - 2005

BIGLIETTI PERSONALI SENZA FOTOGRAFIA

BIGLIETTI BAMBINI

(nati dopo il 01-01-97)
(nati dopo il 01-01-91)

BIGLIETTI OVER 60 (nati prima del 01-01-44)

BIGLIETTI PERSONALI CON FOTOGRAFIA

BIGLIETTI PLURIGIORNALIERI NON CONSECUTIVI CON FOTOGRAFIA

BIGLIETTI A PUNTI (non personali)

Stagionale Anticipato
EURO 240,00

Stagionale Residenti
EURO 190,00

Stagionale Proprietari seconda casa e aff
EURO 170,00

info: tel. 0174.683117 - 0174.583701 - fax 0174.583004 - info@lurisiamontepigna.it

Bardonecchia vuole rinascere

Nuovi impianti per ridarle un volto nuovo

tutte al Melezet, sull'area olimpica, le novità che Bardonecchia ha preparato per la stagione sciistica che sta per iniziare.

In attesa che lo Jafferau venga dotato dalla prevista posti, facente parte delle opere connesse, gli sciatori troveranno al loro servizio la nuova seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico che dalla base del Melezet li porterà all'area Chesal. impianto moderno in grado di trasportare sino a 2400 persone/ e di coprire l'intero percorso in min e 7 sec. In questo modo l'impianto, oltre a servire l'area delle gare di snowboard, contribuirà a smaltire le code che nei momen- topici si formavano, prima di disperdersi sulla numerose piste in quota. Anche al Colomion altra nuova seggiovia quadriposto, la Pra Raymond 2400 persone/ora che contribuirà anch'essa a completare la modernizzazione degli impianti del comprensorio. A Les Arnuads invece una nuova sciovia Clos sostituisce l'impianto ormai dessuto. Importanti lavori sono stati conclusi anche per l'ampliamento dell'impianto di innevamento programmato, con interventi sulla magnifica storica pista FISI 50 al Colomion, oltre che sui tracciati della 23 alta, 24 e 25 bassa al Melezet.

Interventi anche per agevolare i trasferimenti da un'area all'altra, e così è stata tracciata una n pista di collegamento dal Clos, che dall'arrivo dalla seggiovia Les

Arnauds consente di trasferirsi nella zona di Pian del Sole. Lavori di ampliamento sono stati infine apportati alle piste 2 del Colomion (da Pian del Sole Campo Smith) e 23 del Melezet.

Una di interventi dunque, che rendono sempre più appetibile per lo sciatore recarsi sulle piste Bardonecchia. Un comprensorio che offre un'area sciabile di 110 chilometri di piste battute (molte delle quali servite da impianto di innevamento programmato) dotate di 23 impianti di risalita che consentono una portata oraria di 23.850 persone ora. Un bel salto per una stazione che ha fatto la storia dello sci in Italia. Il primo impianto di Bardonecchia è stato costruito nel lontano 1934, la slittovia del Colomion. Questo suo passato essere valorizzato e sfruttato. «Bardonecchia sta lentamente riprendendo il ruolo che le spetta le località sciistiche piemontesi - convinto il sindaco Francesco Avato - I Giochi saranno l'occasione giusta per recuperare in termini di immagine il gap che abbiamo con gli altri comprensori».

progetti alla realtà cifre, ovvero i prezzi degli skipass. va giornaliero «Tuttimpianti a 28 euro a quello Jafferau» a 24,50, con la possibilità di acquistare quelli di mezza giornata, al mattino (sino alle 13) di 18,50 o del pomeriggio (dalle ore 13) a euro. Condizioni speciali per bambini e anziani.

Lo stagionale completo nuovo costa 610 a chi ne spende 570. Le tessere comprendono: assicurazione infortuni R.C. mancato utilizzo dello stagionale; estensione giornaliera scontata al prezzo speciale di 15,50 sugli impianti della Vialattea (Sestriere, Sauze d'Oulx, Sansicario, Cesana, Claviere), 5 giornalieri gratuiti utilizzare alle dell Trasmontagne (Chamrousse, Super Devoluy, Pra Loup, Valfrejus, Le Lioran), sconto presso la piscina Comunale coperta di Bardonecchia, sconto sulla «tes- stagionale festiva» del Fitness Center Ego (palestra con sauna Bagno turco, e idromassaggio), sconto (15% circa) su tutti gli spettacoli in programma al Palazzo delle Feste di Bardonecchia nella stagione invernale 04/05.

P.G. VERGNANO

Impresa artigiana
specializzata nel restauro conservativo

dalla
per la : il recupero
tutta suggestione
l'ambizione di offrire
po'
ama cose

Abbiamo nuovo in borgata Vallardiamond di Pragelato: posizione dominante, sole panorama sulle montagne del 2006

348.7028361 - 0122.78535

100 km di piste
nel comprensorio delle Alpi del mare
24 strutture di risalita:
- 6 seggiovie biposto e quadriposto
- 13 skilift
- 5 tapis-roulant
35 piste di discesa:
- 5 piste nere
- 17 piste rosse
- 13 piste blu
Vivi la neve
Esclusiva!
La carta dei servizi del comprensorio
Mondolé Card
2004
2005
Per sciare in libertà a tariffe convenzionate
Mondolé ski
www.mondole.it
ARTESINA
Ufficio turistico
Tel. 0174.242000
Fax 0174.242010
www.artesina.it
PRATONEVOSO
Ufficio turistico
Tel. e Fax 0174.334133
www.pratonevoso.com

Tre perle dello sci in libertà

Le novità al Monterosa Ski, Cervinia, La Thuile

La maggiore novità delle Alpi valdostane-piemontesi è offerta dal Monterosa Ski: la funivia Pianalunga-Salati, a collegamento tra la Valsesia di Alagna e la Valle di Gressoney, la novità del Monterosa Ski, il comprensorio che permette di scoprire e godere le bellezze naturali ai piedi del Monte Rosa - 4634 metri, la seconda vetta più alta d'Europa. Strategico collegamento sci ai piedi, il nuovo impianto rappresenta anche un ulteriore all' area Monterosa Ski, in alternativa alle classiche salite da Champoluc in Val d'Ayas e da Gressoney. L'impianto bifune Doppelmayr/Italia, denominato «Punifora», con stazione intermedia a Cimalegna, unico come sviluppo in Italia, caratterizzato da una grande stabilità anche in condizioni meteo avverse, si distingue tra l'altro per le dimensioni ridotte delle stazioni di partenza ed arrivo.

2047, 2662, 2977 sono le quote di dislivello che l'impianto percorre ad una velocità di circa 12 m/sec in un tempo ottimale minimo per una inclusa sosta di 90 sec., di circa 8 minuti. L'imponente realizzazione prevede infatti la realizzazione anche dell'ultimo tratto fino ai 3 mila metri di Punta Indren: i lavori sono già iniziati per terminare prima della stagione 05.06.

Altre novità a Cervinia. La prima riguarda lo skirama, che ora Grazie ad un accordo raggiunto Cervino SpA e

Bergbahnen AG, rispettivamente le società di gestione degli impianti di Breuil-Cervinia Valtournanche e di Zermatt, che gestiscono un sciabile km di piste. Ma ben più consistenti, lato pratico, riassumibili con lo slogan «La tecnologia corre sulla neve». Più in concreto si tratta di un nuovo tratto di innevamento artificiale che raggiunge i 3.200 zona del Ventina.E' poi possibile acquistare lo skipass tramite cellulare UMTS e, sempre legata al telefono cellulare, è legata la possibilità di ricevere gratuitamente il bollettino-neve condizioni meteorologiche te SMS, registrandosi sui siti www.cervinia.it e www.skiinfo.it nelle pagine dedicate a Breuil-Cervinia. Infine c'è un maggior numero impianti risalita collegati in attraverso webcam e pannelli Lumiplan per tenere sempre aggiornati gli sciatori nelle diverse zone del comprensorio, nonché le previsioni meteorologiche a 5 giorni sono consultabili su www.cervinia.it con il nuovo sistema a 'cartina' per permettere lettura di previsione nata a sei ore nell'arco tutta giornata.

All'Espace San Bernardo (150 chilometri piste Italia Francin Il carosello sciistico dell'aostana La Thuile e la francese La Rosière) si presenta al via della stagione sciistica 04-05 con due seggiovie e un altro baby park. due seggiovie sono sul francese: la Roche Noire, con partenza stazione di La Rosière, lunga metri supera 460 metri di dislivello una portata oraria di 3IK persone. La seggiovia Eucherts, a est della stazione di La Rosière, porta gli sciatori fino a 2300 metri con portata persone.

Sul lato italiano, infatti, dove gli impianti sono tutti rinnovati negli ultimi anni prevalentemente veloci comodi ammorsamenti automatici portate orarie superiori alle persone, quest'anno viene ingran l'impianto innevamento programm con sulla pista 33 Maisonnettes, inaugurata nella scorsa stagione invernale.

La natura cerca casa.

Si vendono alloggi in grangia di varie metrature, con terrazzi, giardini e box auto.

[redacted]: GRANGE REUIL GLEISE EDILGROS

grangia edilgros s.p.a.

Commercializzazione: SICAFER L'IMMOBILIARE
Via Medail, 76 - Bardonecchia
Tel. 0122 96 159
www.sicafer.com

SICAFER EG

La vendita viene effettuata senza provvigioni d'agenzia

A Bardonecchia, sulla [redacted] per lo Jafferau, nasce un nuovo modo di vivere la montagna. Un'idea avviata [redacted] Le Gleise, che oggi [redacted] a Borgata Cianfuran.

La Borgata Cianfuran è un progetto di valorizzazione dell'architettura tipica che ricrea un autentico villaggio alpino, fatto di pietra, legno e tradizione. Tra i boschi, le piste, le Alpi, il silenzio, il sole e la natura.

Borgata Cianfuran: nasce il piacere [redacted] vera.

BORGATA CIANFURAN

Abitare in cima ai sogni.

Una sera diversa osando al gioco

Relax tra i tavoli del Casinò di Saint-Vincent

Tra le località della Val d'Aosta una possiede un'attrattiva particolare. È Saint-Vincent. In questo paese si trova un piccolo paradiso del turista, caratterizzato da attrattive di natura diversa che vanno dalla vestigia romane del ponte, ai sotterranei del tempio cristiano, il borgo medioevale, le scoperte dell'enogastronomia. Lo splendido clima di Saint-Vincent la rende una meta ambita in ogni momento dell'anno, oltre ad offrire un contatto profondo con una natura di rara bellezza sorprendente e rilassante, chiusa in una valle irrorata dalla freschezza del torrente Cillian. Non sono queste le uniche acque che bagnano Saint-Vincent, che è raggiunto, spesso, dal turismo salutista per via delle sue taumaturgiche terme. La sorgente di acque preziosa sgorga benefica da tempo immemore, ma la sua scoperta risale al lontano 1770.

È inoltre offre molto allo sciatore in vacanza, offrendo con il suo famoso Casinò la possibilità di trascorrere una serata diversa, «osando» oltre che sulle piste anche alla fortune del gioco. Al Casinò della Vallée la possibilità di divertimento si divide tra giochi francesi e americani. Per giochi francesi si intende Roulette, Roulette Inglese, Trente et Quarante, Chemin de fer e poker, mentre per quelli americani ci sono Roulette Americana, Black Jack, Punto Banco, Craps, Video Pocker, Royal Ascot, Slot Machine. Fondato da tre imprenditori - Mario Bilia, Francesco Rivella e Lora Totino - il Casinò inizia la sua attività nel 1947 e arriva attualmente a vantare un flusso di un milione e 200mila visitatori l'anno.

E' indubbiamente una delle attrattive più irresistibili di Saint-Vincent, a cui pochi sanno sfuggire, magari anche solo per curiosità. La curiosità - per chi entra la prima volta - di vedere con i propri occhi il Casinò più importante e prestigioso d'Europa. Oppure di sedere a uno dei tavoli da gioco che permettono alla Casa di offrire la più grande e diversificata offerta di divertimento del «Vecchio Continente».

In aggiunta al divertimento al tavolo verde sono sovente abbinati a importanti eventi di cultura e mondanità, avvenimenti sportivi e spettacoli prestigiosi. Negli ultimi anni infatti, sui palchi di Saint-Vincent si sono esibiti artisti come Ella Fitzgerald, Sara Vaughan, Ray Charles, Ute Lemper e stelle italiane come Ornella Vanoni, Paolo Conte, Riccardo Cocciante insieme a tutti i più importanti interpreti italiani.

L'edificio che ospita il casino è proprietà della Regione. Inaugurato il 1° aprile 1957, dopo che, per dieci anni i tavoli verdi erano stati ospitati nei saloni del Grand Hotel Billia, il nuovo palazzo, presto divenuto insufficiente, è stato ampliato all'inizio degli Anni 80 la nuova struttura, aperta al pubblico il 4 agosto 1982, presenta a sud una facciata completamente vetrata che riflette il panorama prospiciente, [illegible] ne architettonica curata dall'architetto Aldo Piccato di Aosta, e si innesta alla volumetria preesistente con muratura in pietra rosa. La superficie coperta della grande costruzione è attualmente di circa 6000 quadrati, il volume complessivo di 58.000 mq. Lo spazio occupato dalla sale da gioco è di 2500 mq.

L'ingresso alle sale è riservato agli adulti non residenti in valle d'Aosta. Apertura ai giochi americani: ore 15, apertura ai giochi francesi: ore 16. Nei giorni festivi: matinées con ingresso gratuito, dalle ore 10,30 alle 14,00

new opening

[CREAZIONE PRIVATA]

Anello in ▬ bianco e diamanti.
Manifattura rigorosamente artigianale garantita dal marchio DeMarchi Gianotti.

DeMarchi Gioiellerie Gianotti

▬E LA REMISE 37
11010 SARRE (AO)

VIA S.ANSELMO ▮
11100 AOSTA

VIA CHANOUX 65
11027 ST.VINCENT (AO)

nuova apertura:

GALLERIA COMMERCIALE
GALERIE MARCHANDE
LES CORBEILLES
LOCALITÀ AUTOPORTO 23/A
11023 POLLEIN (AO)

Numero Verde
800-985023

www.demarchigianotti.com

Pila, dove lo sci è comodo e veloce

Snowpark e cura dei bimbi le altre qualità

Le novità 2004-05 di Pila sono tutte mirate a offrire risalite sempre più veloci e a limare le code, garantendo una volta di più il divertimento alla clientela. Salgono a sei i tappeti di imbarco che agevolano le operazioni di partenza, essendone stato montato uno nuovo alla risalita del Grimondet. Dopo l'apertura delle nuove piste Bellevue, Lo Goil e Alpage, anche la più classica discesa di Pila, la pista dedicata a «Renato Rosa», nota come il «Bosco», è stata modificata nella parte finale ottenendo l'omologazione per le gare più veloci. Anche le piste Lo Goil (19) e Leissé (13) si sono rifatte il look, migliorando e allargando i tracciati. Per non temere le bizze del meteo e garantire la sciabilità durante l'intera stagione, è stato ulteriormente incrementato l'impianto di innevamento programmato, aumentandone del 70% la potenza.

Oltre ai classici fiori all'occhiello di Pila, grandi piste per emozioni sportive: La Gorraz (3 sullo skirama): dove i lavori eseguiti l'hanno promossa a tracciato per slalom internazionali; la Du Bois (2 sullo skirama) ampliata nella parte finale e omologata per gare internazionali per le discipline veloci; la Direttissima (11 - Ressalin sullo skirama): è apprezzata dagli sciatori esperti per la sua forte pendenza. In più il panorama sui quattromila della Vallée.

Diverse le specificità della stazione. Oltre quella di poter

accedere da una città, Aosta, oltre che in auto, anche comodamente in telecabina da Aosta. In 20 minuti si sale alle piste di sci. Poi Pila ha sempre pensato anche in «piccolo», ai bambini. Per agevolare i nuclei familiari sono stati studiati servizi mirati, piste facili, sconti. Funziona il «Pila Kids'Adventures», quattro i percorsi per bambini in circuiti ricchi di gobbe, salti, curve paraboliche, slalom. In totale sicurezza. E' attivo anche il Mini Club per bambini (fino a 10 anni), nella sede della Scuola di sci, con educatrici specializzate. Per informazioni e prenotazioni tel. 0165 521114. Infine i bimbi fino a 8 anni sciano gratis se accompagnati da un maggiorenne che acquisti uno ski pass analogo (tra 8 e 14 anni 30% di sconto).

Altra specificità della stazione è l'elettronica e l'informatica in pista. Non solo sofisticati congegni che offrono i migliori parametri di efficienza e sicurezza sugli impianti, ma la possibilità di ridurre le code agli impianti, con pannelli che suggeriscono allo sciatore in quale direzione muoversi. Poi funziona uno Snowpark (all'arrivo della seggiovia della Nouva), con strutture fisse, ricavate nel terreno, quali un jump grande e un half-pipe di 80 metri, oltre agli ormai classici slide, fun box, jump e spina. Poi c'è la pista cronometrata per chi desidera sperimentare il proprio record, sulla Grimod, a tariffe convenienti.

Per favorire la clientela più affezionata è stato istituito lo Stagionale di stazione, che consente l'uso degli impianti per tutto l'inverno a 580,00 €. Sono previste riduzioni per le famiglie, per gli over 65 anni e per gli under 12, mentre i bimbi fino a 8 anni possono ottenerlo senza alcun esborso, se lo stagionale viene comperato contestualmente da un genitore.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 5-11-2004

www.porsche.it

La strada, [redacted] da soli.

Cayenne, Cayenne S, Cayenne Turbo.

Per informazioni [redacted] gamma Cayenne
vi aspettiamo [redacted] Centro Porsche Piemonte [redacted] Valle d'Aosta.

PORSCHE

Centro Porsche Piemonte
e [redacted] d'Aosta

Erre [redacted] Spa - Concessionario Porsche
Strada della Pronda 52/88, Torino
[redacted]. 011 4144911

Tortona: Erre Esse Tortona Tel. 0131 824911
Borgomanero: Erre Esse [redacted]
Verrone: Erre Esse Biella di Maffeo Tel. 015 2558338
Erre Esse Cuneo prossima apertura

VIABILITÀ

Per lavori stradali sono stati istituiti sensi unici di circolazione in via Cardinal Fossati (tra via Tofane e via Delleani) e in via Viberti (tra via Tofane e via Delleani), entrambi da Nord a Sud. Saranno possibili rallentamenti in via Breglio (tra via Randaccio e [illegible] Casteldelfino), in piazza Vittorio Veneto rallentamenti, in corso Belgio (dal ponte S[illegible] al civico 180), in via Ivrea (tra via Carema e via Cavagnolo) e [illegible] corso Unità d'Italia all'angolo [illegible] corso Maroncelli. Attenzione [illegible] circolazione sulle strade collinari che,in serata,potrebbero essere interessate [illegible] caduta [illegible] nevischio

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; [illegible] Cernaia 24; [illegible] Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

I RESTI SONO CUSTODITI IN CASSETTE METALLICHE NEI MAGAZZINI DEI CIMITERI. IN ASSENZA DI RIVENDICAZIONE FINIRANNO NELL'OSSARIO

Seimila defunti dimenticati dalle famiglie

Appello del Comune: aiutateci

Alessandro Mondo

Dopo lo scandalo delle esumazioni molti parenti non si fidano e chiedono garanzie sull'identità delle povere spoglie prima di farsene carico

Provate ad immaginare i resti di 6 mila defunti contenuti in altrettan[illegible] cassette di zinco, povere ossa che affidano la loro identità ad una targhetta. Sono i morti dimenticati, esumati fra il 2001 e il [illegible]: gli uffici comunali li stanno censendo, ripromettendosi di lanciare [illegible] fi[illegible]no - quando la triste [illegible] sarà terminata - un ultimo appello ai parenti.

Ma tra quelli che si [illegible] facendo avanti alla spicciolata - 25 le domande ricevute dai Servizi cimiteriali durante i Santi - non tutti sono convinti della reale identità di quei frammenti: alla luce dello «scandalo esumazioni» la diffidenza è forte; per tranquillizzarn gli animi non basta [illegible] consapevolezza che solo una piccola parte dei resti custoditi in quelle [illegible] zincate appartiene a defunti [illegible]mati fra aprile e settembre 2004, nel pieno della bufera. Conferma Patrizia Baldoni, leader [illegible] primo Comitato formatosi per assistere i parenti dei defunti: «Stiamo ricevendo molte chiamate. Alcuni [illegible] hanno idea di dove siano finite le spoglie dei loro cari, altri chiedono garanzie quando prendono visione delle cassette». E' il [illegible] della signora Danila Palumbo, la quale ha scoperto con otto mesi di ritardo che i resti del papà erano stati esumati in quel di marzo: «Per alcuni mesi non ho potuto recarmi al cimitero, è vero, ma non ho ricevuto alcuna comunicazione a casa». Nei giorni scorsi, la brutta scoperta al Monumentale: «Quan[illegible] mi hanno portato la cassetta contenente le presunte spoglie di mio padre, abbiamo riscontrato inesattezza sia nel cognome che nella data [illegible] decesso riportata». Per l'amministrazione si tratterebbe di un semplice disguido.

I numeri. Complessivamente le [illegible] sono 6 mila: 1.500 quelle relative il 2004, più 950 urne [illegible]ate dalla Socrem. La parte più [illegible]e [illegible] riguarda gli [illegible] precedenti - 2003, 2002, 2001 - e chiama in causa defunti non rivendicati dai parenti dopo l'esumazione. Ammesso che dell'esumazione fossero informati. «La prassi è sempre stata quella di mettere avvisi nei campi [illegible] scadenza con almeno sei mesi di anticipo, spetta alle famiglie rivolgersi agli sportelli per disporre la sistemazione - spiegano dagli uffici -. Solo dal 2003 abbiamo integrato i cartelli [illegible] bordo campo con la comunicazione a domicilio». Peccato che in 6 mila casi i parenti latitino, oggi come ieri. Possibile? «Prima che esplodesse il caso delle esumazioni anticipate era stato calcolato che solo il [illegible] delle famiglie rivendicava i [illegible] dai loro cari». Dato da [illegible] ciare con quelli [illegible] disponibilità a farsi carico delle manutenzione dei tumuli: 99% nei primi due anni; 80% nel terzo e nel quarto. Mentre dal quinto all'ottavo anno la percentuale delle famiglie coinvolte precipita al 30%. S[illegible] dati dei Servizi cimiteriali.

Un'altra riprova della «latitanza» di molti parenti, sempre [illegible]do il Comune, è legata alla pe[illegible]nenza in deposito di 5 salme non completamente decomposte: per intenderci, la [illegible] residua delle 300 [illegible] rotte che, quando le [illegible]zioni procedevano a pieno ritmo, saturavano i magazzini dei cimiteri. Le famiglie s[illegible] state informate; in assenza di risposta, le salme saranno [illegible] d'ufficio per altri 5 anni. Quanto [illegible] 6 mila cassette, gli uffici le stanno censendo ripromettendosi un estremo tentativo per risalire ai familiari. Nel frattempo è [illegible] stabilito che la custodia in deposito sia gratuita. Trascorso il periodo stabilito, [illegible] due ricorrenze dei defunti, i resti verranno diro[illegible] nell'ossario co[illegible]. Informazioni: 011.4421001.

I morti dimenticati sono quelli esumati fra il 2001 e il 2004: Il Comune li sta censendo

LE AGENZIE [illegible] POMPE FUNEBRI ACCOLGONO CON FAVORE IL PROGETTO APPROVATO DAL COMUNE

Funerali e pubblicità: giusto intervenire

Ma il Giubileo insorge: «E' un provvedimento di una durezza inaudita, con i migliori avvocati andremo fino in fondo»

Il Comune dice [illegible] - attraverso un'apposita delibera - al dilagare dei manifesti che pubblicizzano il «funerale classico»? L'agenzia Giubileo - la più toccata dal provvedimento - promette di portare sindaco e assessori in tribunale, ma le altre ag[illegible] di pompe funebri (a dire il vero tutte, ma proprio tutte le [illegible] di categoria) si dichiarano pienamente d'accordo con l'iniziativa. E mettono nero su bianco, in un comunicato, il loro plauso alla decisione presa dall'assessore Gianluigi Bonino. «La nostra opinione riguardante tale provvedimento è assolutamente positiva. E forse, a nostro giudizio, giunge con un certo ritardo per normalizzare forme pubblicitarie radicali che hanno raggiunto oramai il limite del sensazionalismo e dell'eclatante. Sostantivi che noi non condividiamo se applicati a un settore [illegible] che richiede invece molta discrezione e rispetto per l'altrui dolore».

Prosegue, il comunicato: «L'onestà e l'etica professionale non sono merce da reclamizzare [illegible] spot pubblicitari. Riteniamo inoltre, sempre a proposito di messaggi pubblicitari, offen[illegible] della buona [illegible] e della fiducia dell'opinione pubblica, tutte le campagne inneggianti a prezzi che in realtà vengono raramente applicati, ma si rivelano invece come specchi per le allodole».

Come si ricorderà, il Comune ha approvato, martedì scorso, la delibera in questione «dopo essersi consultato con le associazioni del settore», come sottolineato dall'assessore Bonino. Il documento prevede diverse restrizioni sia in termini di quantità di manifesti presenti sul territorio (oggi oltre il 40 per cento appartengono a questo settore) [illegible] in termini [illegible] durata [illegible] campagna. Subito, Aldo Rosso, titolare dell'impresa Giubileo, la più toccata dal provvedimento per non dire quella che ha scatenato il medesimo, ha reagito: «E' un provvedimento [illegible] [illegible] durezza inaudita, contatteremo i migliori avvocati e ci rivolgeremo all'Autorità Antitrust».

Soddisfazione estrema, invece, da parte [illegible] tutte le altre imprese: «Ci battiamo affinché l'intero comparto funerario non subisca gli effetti negativi di una liberalizzazione che non ha prodotto gli effetti desiderati, ma si è dimostrata incontrollabile e selvaggia - prosegue il comunicato - ogni giorno sono disattese le norme inerenti l'applicazione di regole, l'utilizzo del lavoro nero è ormai prassi comune, coloro che rispettano le normative rischiano di finire "fuori mercato" poiché non possono utilizzare "prezzi competitivi" di chi ha fatto dell'illegalità una propria bandiera».

Mentre la maggioranza delle imprese di pompe funebri plaude all'iniziativa del Comune, la delibera in questione - dopo essere stata ampiamente discussa in commissione [illegible] [illegible] stata approvata dalla giunta, arriverà nelle prossime settimane in Sala Rossa. Poi le agenzie dovranno adeguarsi.

IN BREVE

■ **AMBASCIATORE.** Aleksei Anatolevich Skripko, ambasciatore della Repubblica di Bielorussia in Italia, per due giorni (ieri e oggi) è a Torino in visita ufficiale per inaugurare il nuovo consolato e per rendere ufficiale l'attuale console onorario Fabrizio Combe. Il diplomatico, fra gli altri, incontrerà i presidenti di Regione [illegible] Provincia, Ghigo e Saitta, il presidente Api Rodda, e il vice presiden[illegible] del Toroc Maza.

■ **PALESTINA.** Presidio per la Palestina, [illegible], dalle 17,30, in piazza Castello (sotto la Prefettura). L'iniziativa, promossa dal Comitato di solidarietà con il popolo palestinese, [illegible] nel nome di Yasser Arafat e rappresenta un momento di lutto per la sua scomparsa.

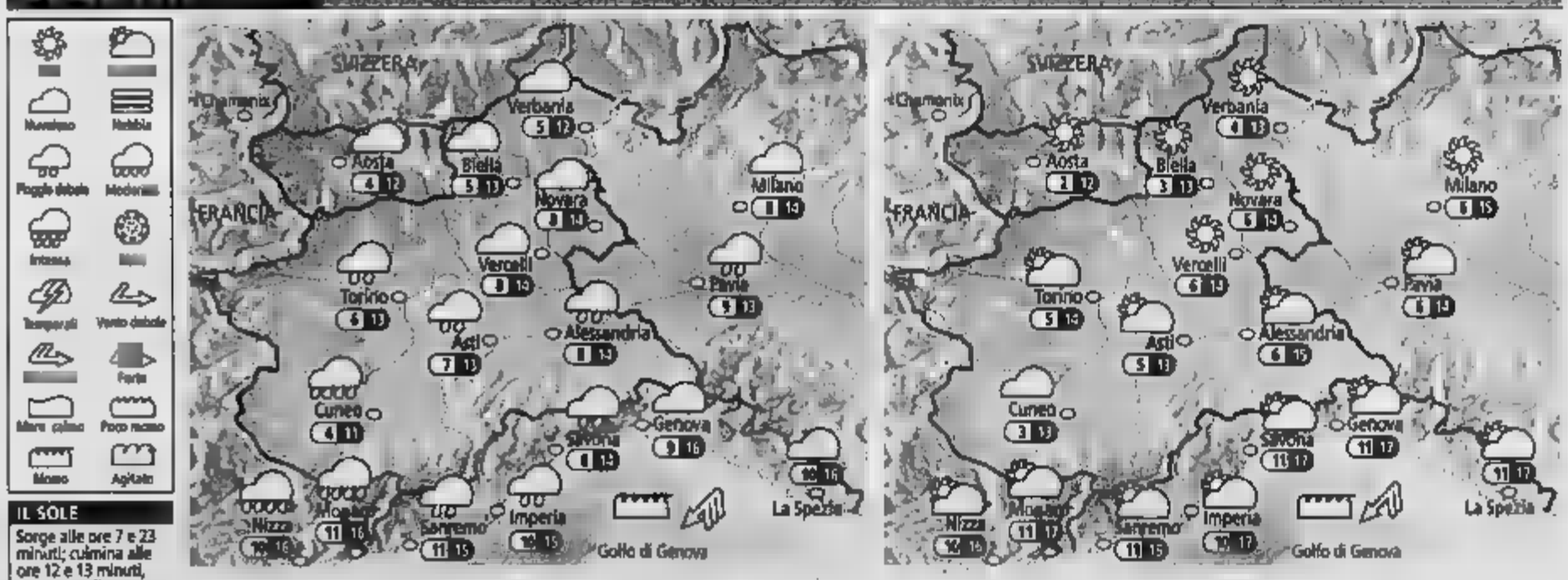
■ **CACCIA.** Presidio delle associazioni animaliste, oggi, dalle 11, davanti [illegible] Palazzo Lascaris. E ieri, contro le modifiche alla normativa sulla caccia, è intervenuta la sezione torinese dell'Enpa, chiedendo [illegible] rinvio del dibattito, in attesa della riforma in discussione in Parlamento.

■ **PROSTITUZIONE.** Il Comune spenderà quest'anno un milione di [illegible] per aiutare quelle donne che, costrette alla prostituzione, decidono [illegible] liberarsi, denunciando i loro sfruttatori. Lo ha spiegato ieri l'assessore Stefano Lepri durante un incontro con le commissioni Assistenza [illegible] Pari opportunità, presiedute da Domenico Gallo [illegible] Monica Cerutti.

■ **CUBA.** Oggi alle 18 al Basic Village (corso Regio Parco 39) si inaugura, presente l'autore, la mostra di Oliviero Toscani: «Proibito pensare, le facce della repressione a Cuba». Partecipano il sindaco Sergio Chiamparino, il segretario dell'associazione «Nessuno tocchi Caino» Sergio D'Elia, il consigliere [illegible] gionale della Lista [illegible] Bru[illegible] Mellano.

■ **RISPARMIO.** Il gruppo comunale Ds organizza per domani, [illegible] 9,30, un incontro con i cittadini sul tema «Mercato [illegible] democrazia economica», ossia i diritti dei consumatori e dei risparmiatori di fronte al siste[illegible] economico e finanziario, chiedendo regole preventive e tutela giudiziaria.

METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 3 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 8 minuti; cala alle ore 16 e 49 minuti

OGGI Al mattino nubi su tutti i settori. Precipitazioni sparse su Cuneese, Astigiano, Alessandrino, basso Torinese e Liguria occidentale. Altrove probabilmente asciutto. Nevicate al di sopra dei 1000-1100 metri, con locali sconfinamenti a quote inferiori. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni ad iniziare dai settori settentrionali, dove compariranno anche delle schiarite. Temperature in lieve aumento.

DOMANI Cielo parzialmente nuvoloso su Cuneese, Astigiano, Alessandrino e Liguria, senza precipitazioni. Altrove tempo nel complesso buono. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sui settori meridionali, mentre addensamenti irregolari interesseranno i settori alpini di confine. Temperature stazionarie. Venti in rinforzo dai quadranti settentrionali ovunque, specie tra il pomeriggio e la sera.

CITTA' DI TORINO

CORSI DI FORMAZIONE [illegible]

La Città di Torino è interessata [illegible] individuare [illegible]icisti per collaborazioni artistiche presso i Corsi di Formazione Musicale.
[illegible] richiesta [illegible] residenza nella Regione Piemonte.
Il testo integrale [illegible] i requisiti e le modalità di presentazione delle domande può [illegible] consultato sul sito internet www.comune.torino.it/corsimusica oppure presso il Centro di Formazione Musicale di corso Taranto 160 (lunedì-venerdì [illegible] 16-21) o l'Informacittà, [illegible] Palazzo di Città 9.
Gli interessati dovranno far pervenire la domanda nel periodo compreso tra il 15 novembre e le ore 12.00 del 15 dicembre 2004, al seguente indirizzo: Divisione Servizi Culturali, Settore Arti Musicali, via San Francesco [illegible] Paola 3, 10123 Torino.
Per informazioni: 011.4424749 - 4424707 - 4433913.

TROVATA UN'ALTA PRESENZA DI COLIBATTERI, SOTTO ACCUSA IL DEPURATORE

Acquedotto inquinato a Villar Dora ed Almese

Giuseppe Maritano

Ad Almese e Villar Dora è emergenza acqua potabile a causa dell'inquinamento dell'acquedotto comunale. Da una decina di giorni in alcuni punti della città l'acqua è di un colore giallognolo, mentre in altri punti pur essendo abbastanza limpida ha i valori dei colibatteri che superano i parametri stabiliti dalla legge. Secondo l'ex sindaco di Villar Dora Elisio Croce, una simile situazione non si era mai verificata. «In passato inconvenienti ne abbiamo avuti a causa dei vecchi pozzi che in caso di particolare siccità o pioggia intorbidivano l'acquedotto, ma al massimo il problema durava un paio di giorni».

Il sindaco di Almese e quello di Villar Dora si sono incontrati ieri a Villar Dora per adottare una linea comune. «Abbiamo convocato una riunione urgente con i responsabili dell'acquedotto consortile e dell'impresa che gestisce il depuratore sul torrente Messa - puntualizza il sindaco di Almese Bruno Gonella - per cercare di capire cosa possa aver provocato questa situazione. Bisogna prendere delle soluzioni rapide per evitare i disagi alle popolazioni». Da alcuni giorni le due cittadine della Val Messa e le borgate sono tappezzate di manifesti, in cui invitano la popolazione a far bollire l'acqua per uso alimentare. A creare questa situazione sarebbero state le grandi piogge che in questi giorni si sono abbattute su tutta la valle. L'acqua del torrente Messa ha superato i livelli normali, portando a valle detriti e terriccio. «La massa fangosa - prosegue Gonella - ha creato dei grossi problemi all'impianto di depurazione della Pucinassa. Nonostante il moderno sistema con due impianti di filtraggio, il depuratore è sovente intasato e non riesce a lavorare bene».

Ad aggravare la situazione ci sarebbero anche alcune fontane collinari che alimentano le borgate più alte dei due paesi. Il livello troppo elevato dell'acqua crea degli intorbidimenti. Il presidente del consorzio Emilio Bertolo non è particolarmente preoccupato di questa situazione: «Sono convinto che i parametri ritorneranno normali al più presto. Sono stati fatti dei controlli continui sia da parte dell'Asl che da una ditta privata. Il problema grosso è che il depuratore non riesce ad erogare acqua perfettamente limpida e quasi sicuramente l'aumento dei colibatteri è causato dal filtraggio difettoso». I responsabili dei vari settori e gli amministratori si confronteranno entro pochi giorni per esaminare la questione del potabilizzatore e i provvedimenti da adottare.

Il primo cittadino di Villar Dora, Susanna Oliva, è preoccupato per il protrarsi di questa situazione. «Vogliamo sapere cosa sta accadendo al nostro acquedotto. Dobbiamo affrontare il problema con decisione. E' impossibile che per dieci giorni, in alcuni punti delle città non si è vista l'acqua limpida». E il sindaco Gonella aggiunge: «Chiederemo al più presto un incontro con l'autorità di ambito e proprio loro dovranno aiutarci a realizzare nuovi progetti per l'erogazione di acqua potabile alle nostre cittadine». Nel 2003 è stato realizzato un grosso investimento per evitare il problema della mancanza di acqua. Con una spesa di un miliardo duecento milioni di vecchie lire erano stati eliminati i vecchi pozzi, realizzati nuovi serbatoi per la raccolta delle acque provenienti dalle fontane e costruito il depuratore sul torrente Messa.

A Villar Dora, come ad Almese, è scattata l'emergenza acqua potabile

CHIVASSO

Rinasce la caserma del Genio

A conclusione di cinque anni di lavori oggi viene definitivamente restituito alla fruizione della città di Chivasso un edificio che ne ha fatto la storia per secoli. E' l'ex caserma «Carlo Giordana» che è stata fin dai tempi più antichi il presidio militare della città. Dopo il trasferimento del Genio Ferrovieri nel 1994 ed alcuni anni di totale abbandono, questo edificio collocato davanti alla centralissima piazza d'Armi ha trovato una nuova destinazione, anche per la disponibilità di fondi della Comunità Europea, quale Centro Servizi dedicato al supporto dello sviluppo del territorio.

Oggi questa ex caserma diventata Palazzo dell'Economia e del Lavoro, verrà inaugurata e intitolata a Luigi Einaudi che fu eletto Presidente della Repubblica nel '48, divenuto senatore a vita è deceduto il 30 ottobre del '61. «L'intitolazione a Einaudi, figura straordinaria di economista e politico della storia della nostra Repubblica, vuole sottolineare questo epocale cambio d'uso, da luogo deputato a fruizioni militari a luogo di sviluppo e sostegno dell'economia del territorio chi-, afferma il sindaco Andrea Fluttero.

Infatti oggi nella struttura troviamo l'Ascom, Canavese Sviluppo, il Centro per l'Impiego, la Chind, la Coldiretti, la CNA, il Politecnico, il Distretto Tecnologico del Canavese, l'Unione Agricoltori e il Consorzio Irriguo di Chivasso. Inoltre alcune sale per riunioni e conferenze. L'inaugurazione avrà luogo alle 16,30 alle presenza del vice ministro alle Infrastrutture Ugo Matinat, e del presidente della Regione Ghigo. Verrà anche scoperto il busto di Luigi Einaudi alla presenza della nipote dello statista, Paola. In precedenza, alle 9,30, si terrà il convegno: «L'Asse economico Torino-Milano. Le ragioni dell'alleanza. Le opportunità del Chivassese e dei territori intermedi», mentre alle 14,30 la tavola rotonda «L'economia del Chivassese vista da Palazzo Einaudi». [d. and.]

'E

■ **CIRIE', SCIOPERO.** Il prossimo venerdì 19 novembre sciopereranno il dipendenti della Sae Srl, la società incaricata della raccolta dei rifiuti per il Consorzio di Cirié. Cgil e Cisl hanno deciso di attuare l'azione dimostrativa, che si terrà dvanti al municipio di Cirié, perché reclamano una maggior sicurezza sul posto di lavoro per gli addetti. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è l'infortunio avvenuto la scorsa nella discarica di Grosso Canavese dove un autista ha rischiato di rimanere schiacciato da un camion.

■ **SAN CARLO, FURTO.** Ladri in azione nella chiesa parrocchiale di San Carlo Canavese da dove hanno trafugato un quadro custodito nella cappella della Madonna d'Oropa. La tela, che tra l'altro è di grandi dimensioni, risale alla metà dell'800, non ha un grosso valore artistico, è molto venerata dai fedeli.

■ **CHIVASSO, ALPINI.** Si svolgerà domenica, alle 9,30, presso la sede di vicolo Tre Limoni a Chivasso, l'assemblea annuale del Gruppo Alpini guidato da Piero Facciano. Ci sarà il rinnovo del direttivo e il pranzo sociale. Ci sarà anche una delegazione di penne nere di Gies, nel Trentino, gemellata il Gruppo di Chivasso nel 2002.

■ **RIVALBA,** Stasera, alle 21, presso il Palatartufo di Rivalba, allestito nel campo sportivo, concerto di «celebri arie d'opera» con i finalisti del 3° Concorso Internazionale voci per l'opera e l'operetta «Carlos Gomez».

■ **LAURIANO, VIGILI.** L'ispettore Paolo Rossetto, 48 anni, è stato nominato responsabile della polizia municipale di Lauriano. Proveniente dal comando di Chivasso, Rossetto subentra a Giorgio Polari che dopo vent'anni va a ricoprire un incarico a Cambiano.

■ **VERRUA PRO LOCO.** Stasera, alle 21, presso il Centro Polivalente Comunale di Verrua Savoia, seconda riunione della Loco per eleggere il nuovo direttivo.

■ **SUSA, PRG.** Si riunisce questa sera il consiglio comunale di Susa con un importate punto di discussione all'ordine del giorno: esame e controdeduzioni della variante di revisione del Piano Regolatore. Adozione del progetto definitivo.

VOLPIANO INTOSSICATI DAL FUMO TITOLARE E FIGLI

Il Centro del bricolage danneggiato da incendio

Momenti di paura, la scorsa notte, alle porte di Volpiano per l'incendio della Complast, grande centro specializzato nel bricolage, di Paolo Camoletto, via Pinetti 5. Sì è temuto particolarmente per la presenza di vernici e solventi all'interno dei locali e per il fumo che si è sprigionato dal rogo. Ma tutto è rimasto sotto controllo. Però sia Paolo Camoletto che i figli, di 2 e 4 anni, per aver respirato il fumo, sono ricorsi ad un controllo dei medici dell'Ospedale di Chivasso: sono stati dimessi poco dopo. L'allarme è scattato intorno alle 22,30, quando nella parte centrale del negozio, davanti all'ingresso, sono state viste le fiamme e un denso fumo nero. Impossibile entrare all'interno della Complast.

Il primo ad accorgersi è stato Camoletto, che abita al piano superiore con la famiglia, poi in breve tempo sono arrivate cinque squadre di vigili del fuoco accorse dal distaccamento locale, da Torino Stura e dal comando di corso Regina. In tutto oltre venti uomini al comando dell'ingegner Bozzo. Poi è arrivato anche il sindaco Francesco Goia: alcuni equipaggi della polizia municipale di Volpiano e Settimo hanno smaltito il traffico nella zona, tenendo lontano i numerosi curiosi.

Con molta rapidità le fiamme si sono propagate al locale, trovando esca tra il materiale facilmente infiammabile, interessando anche il reparto dove si trovavano i macchinari per preparare le vernici. Il rapido intervento dei pompieri ha evitato che l'incendio si propagasse al reparto vernici e solventi ma soprattutto a tutto il vasto locale e all'abitazione soprastante. A incendio domato, i pompieri hanno scoperto che a far originare la scintilla è stato un cortocircuito partito dal quadro di alimentazione del computer. I danni sono ingenti: l'attività rimarrà interrotta per alcuni giorni. [d. and.]

«IL TERRITORIO DI LEINÌ È UNICO E INDIVISIBILE»

Su «Mappano Comune» la doccia fredda di Coral

«Il territorio di Leinì è unico e indivisibile». Con questa lapidaria dichiarazione il sindaco Nevio Coral mette la parola fine alle rivendicazioni dei mappanesi che da anni si battono perché la frazione, divisa amministrativamente tra i comuni di Borgaro, Caselle e Leinì, possa ottenere l'autonomia. Coral, in questi anni, non aveva mai nascosto la propria contrarietà al progetto autonomista di Mappano e si era sempre dimostrato piuttosto recalcitrante a cedere porzioni di territorio, ma questa volta il suo pensiero l'ha messo per scritto, rispondendo alle richieste del comitato per l'autonomia che gli chiedeva di definire i confini della frazione per il territorio di sua competenza. «Definire i confini? - sbotta infastidito -. Quando mai li abbiamo cambiati? Quella richiesta è davvero insostenibile e qualsiasi cartografia ci verrà presentata da parte degli altri comuni o del comitato stesso, per me avrà lo stesso valore dei disegni che fanno i miei nipotini».

Il comitato, guidato da Franco Borsello, aveva inviato la richiesta ai tre comuni con l'invito di un viaggio a Roma per parlare con il ministro competente e cercare di «spingere» numerose proposte di legge a sostegno dell'autonomia mappanese. La presa di posizione di Coral porta inequivocabilmente Leinì fuori dalla partita. «Leinì non ha una frazione Mappano - dichiara -. Ha una frazione Tedeschi, Fornacino, Reisina, ma non Mappano. Se gli altri due comuni vogliono appoggiare il progetto Mappano comune lo facciano pure, ma non noi». E conclude: «Si era parlato di accordi e unioni per gestire i servizi nella frazione da estendere poi eventualmente ai comuni, ma non di autonomie o cessione di pezzi di territorio». Specialmente di parti, è il caso di ricordarlo, grandi aree industriali in espansione, che fruttano a Leinì milioni di euro di Ici l'anno. [n. ber.]

REGIONE PIEMONTE

La Regione Piemonte al Salone del Vino

Torino, Lingotto Fiere 14-17 Novembre 2004

AREA REGIONE PIEMONTE PADIGLIONE 3 - STAND

2004 SALONE DEL VINO

La Regione dà il benvenuto agli espositori, agli operatori economici, ai del Salone del Vino di

La Regione Piemonte, assieme a 500 espositori piemontesi, sarà presente del con una propria area espositiva, presso il padiglione 3 del Lingotto Fiere, e un ricco programma di manifestazioni, convegni e di degustazioni guidate sui 11 DOCG e 46 DOC, in collaborazione con Regionali.

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

Domenica 14 Novembre

Ore 14,30: Presentazione del libro "Vocabolario del vino". Con l'autore Roberto Rabachino.
Ore 16,00: Presentazione progetto "Sentiero di Vino" a cura del Teatro delle Forme
Ore 17,30: "Turismo, cultura e territorio: il ruolo dell'imprenditoria al femminile".
Convegno promosso dall'Associazione Nazionale Donne nel Turismo e Enoteca del Piemonte.

Lunedì 15 Novembre

15,00: "Il Polo Enologico dell'Alto Piemonte: un progetto per lo sviluppo della vitivinicoltura".
17,00: Il "Genepì Occitan Alpi del Piemonte" presentazione a cura dell'Associazione per la valorizzazione del Genepy Valli Occitane piemontesi.

Martedì 15 Novembre

10,30: "Il Distretto dei Vini Langhe Roero Monferrato presenta Le Strade del Vino e il Piano triennale del Distretto".
11,30: "Presentazione della News Letter del Distretto dei vini Canavese, Coste della Sesia e Colline Novaresi".
12,00: "Barbera & Co" I numeri e il mito del vino bandiera del Piemonte.
15,00: "L'evoluzione dell'osservatorio vitivinicolo – strumento di conoscenza del territorio e delle produzioni".
Ore16,00: "Workshop sulla Tenuta automatica dei registri di cantina".
A cura di OICCE (Organizzazione interprofessionale per la comunicazione delle conoscenze in enologia).

Mercoledì 17 Novembre

11,30: "Donne del vino: insieme guardando il mercato" – "Donne che producono, che promuovono e consumano il vino si confrontano progettando il futuro".
Dibattito promosso da ONILFA (Osservatorio nazionale per l'imprenditoria e il lavoro femminile in agricoltura).

PROGRAMMA DEGUSTAZIONI

Domenica 14 Novembre

Ore 15,00: Verduno si presenta: degustazione di Verduno Pelaverga e Barolo
a cura della Cantina Comunale di Verduno e dell'Enoteca del Piemonte
17,00: Il Roero è docg
a cura dell'Enoteca Piemonte e dell'Enoteca Regionale del Roero

Lunedì 15 Novembre

Ore 14,00: Moscato d'Asti Passito con Formaggio Verzin: l'esaltante incontro di due grandi sapori del Piemonte
a cura dell'Enoteca Regionale "Colline del Moscato" e dell'Enoteca del Piemonte
Ore 15,00: Il Piemonte dei dolci aromi
a cura dell'Enoteca Piemonte
Ore 16,00: I Vini del Sole: degustazione di vini passiti
a cura dell'Enoteca Regionale della Serra e dell'Enoteca

Martedì 16 Novembre

16,00: I Trent'anni del Grignolino del Monferrato Casalese
a cura dell'Enoteca Regionale del Monferrato e dell'Enoteca del Piemonte

REGIONE PIEMONTE

Enoteca del Piemonte

Per tutta la durata del Salone del Vino, nel Padiglione 2, Stand H32, funzionerà il "Ristorante Piemonte".
Tale iniziativa, sostenuta dalla Regione Piemonte, è promossa dalla Provincia di Asti e dalla Strada del Vino Astesana.
Il Ristorante, gestito dalla Scuola Alberghiera di Agliano Terme, proporrà la pubblicizzazione gastronomica dei vini degli eccellenti prodotti agroalimentari piemontesi: vini, formaggi, carni bovine, salumi, antipasti, dolci e vini.

ARRIVERA' NELLA NUOVA SEDE A GENNAIO

Tribunale di Ivrea: dal Plenum del Csm arriva il via libera alla nomina [illegible] Mosca

■ E' ufficiale. Anche il plenum del Consiglio superiore della magistratura ha dato [illegible] nomina del nuovo presidente del Tribunale di Ivrea. E' Aniello Mosca, 65 anni, [illegible] Alba. Mosca resterà per [illegible] paio [illegible] mesi ancora alla guida della seconda sezione del Tribunale di Asti, dopodiché prenderà possesso del nuovo incarico. Salvo sorprese dovrebbe arrivare a Ivrea a gennaio. Mosca ha sbaragliato la concorrenza di [illegible] due magistrati già noti in città per [illegible] ricoperto cariche importanti nel tribunale eporediese: Antonio Marciante, già pretore a Ivrea negli anni '80 e Manfredi Palumbo, che a palazzo Giustiana aveva ricoperto il ruolo prima di giudice e successivamente di sostituto procuratore.

Aniello Mosca

[illegible] NOMI: ANGELO ACTIS DATO, [illegible] E [illegible] ANGELA

Incontro con i personaggi illustri che hanno fatto conoscere Rodallo

■ Il chirurgo Angelo Actis Dato, il giudice Maurizio Laudi, il giornalista Piero Angela: [illegible] tre legati a Rodallo, per origini o per averci vissuto. Un gruppo di rodallesi - tra loro il presidente degli avvocati eporediesi, Mario Benni - ha deciso di far incontrare i concittadini [illegible] queste personalità, dando vita al ciclo «Rodallo illustre». Si inizia [illegible]gi alle 21, nel salone Carc in piazza Santa Croce, con lo storico Aldo Actis Caporale [illegible]ffrire «Cenni per una storia di Rodallo». Venerdì 3 dicembre arriverà Angelo Actis Dato, uno dei fondatori della cardiochirurgia italiana; il 27 gennaio un [illegible] Actis Dato, il jazzista Carlo. Il magistrato Maurizio Laudi, sfollato in paese [illegible] tempo di guerra, è atteso per il 25 marzo, il 29 aprile [illegible] Giuliano, direttore generale della Juve di Boniperti, ex maggio Piero Angela, di [illegible] rodallese.

Mario Benni

LO HA STABILITO LA PROVINCIA: SMALTIRA' I RIFIUTI DELLA ZONA A NORD DI TORINO, VAL D'AOSTA E BIELLESE

Un sito per il secondo inceneritore

Scelta fra Eporediese, Alto Canavese e Ciriacese

Giampiero Maggio

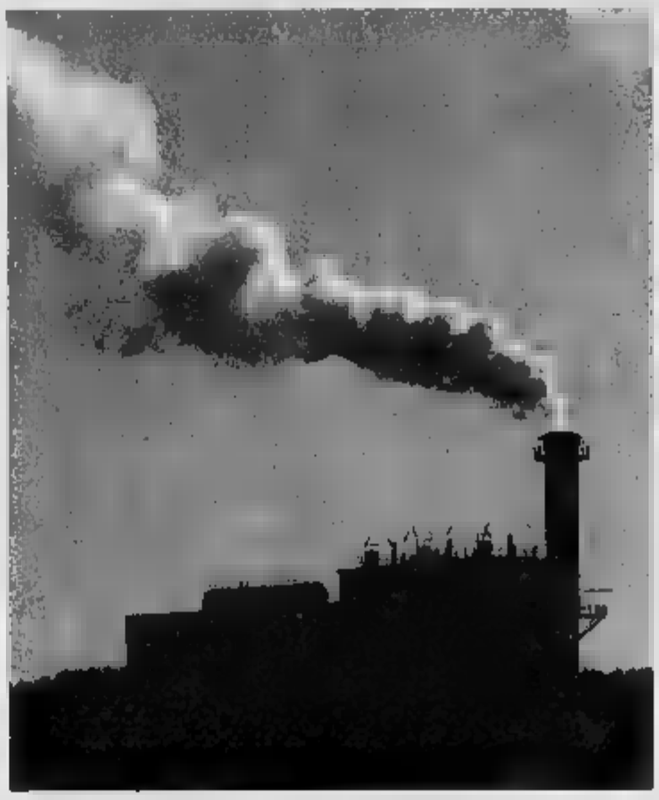
Dopo il Gerbido, l'Eporediese [illegible] l'Alto Canavese. [illegible] qui il [illegible] inceneritore [illegible] Provincia, destinato al trattamento e smaltimento rifiuti e che potrebbe servire, oltre alla zona nord di Torino, anche la Valle d'Aosta e il Biellese. Nessun dubbio, anche se la questione è ancora in una fase di gestazione, che il bacino individuato sia il 17, quello in cui sono compresi i Comuni di Eporediese, Alto Canavese (le due [illegible] entro il primo gennaio 2005 saranno fuse all'interno della stessa giurisdizione) e Ciriacese.

Gli accordi non [illegible] definiranno certo in questi giorni. Per [illegible] si stanno tracciando solo le indicazioni di base, quindi verrà avviato, come già accaduto per il Gerbido, lo studio sui siti potenziali e sul tipo di struttura da adottare.

Se si tratterà di un termovalorizzatore in grado [illegible] produrre energia o [illegible] un impianto che utilizza il principio della gassazione o della fusione dei rifiuti [illegible] non si sa. Non ci sono dubbi, invece, [illegible] quale [illegible] essere l'area interessata. Tramonta, infatti, l'ipotesi Volpiano, fino [illegible] poco tempo fa in pole position. E questo perché a Montanaro, all'interno [illegible] stesso ambito 16, [illegible] realizzato l'impianto che brucerà i residui prodotti dal termovalorizzatore del Gerbido e da quello che verrà costruito nel bacino 17. Gli ultimi indugi li cancella Angela Massaglia, assessore provinciale alla Pianificazione ambientale: «Non è possibile - spiega - che [illegible]llo stesso ambito siamo realizzati due impianti, la zona che stiamo prendendo in considerazione è quella [illegible] tra l'Eporediese, l'Alto Canavese e il Ciriacese e speriamo di raggiungere un accordo quanto prima».

E se le indicazioni della Provincia sono chiare, aperture arrivano da Ivrea, dove il sindaco Fiorenzo Grijuela si era sbilanciato in più occasioni a favore dell'inceneritore: «Costruire un termovalorizzatore ed un impianto pre-trattamento rifiuti da noi? Non avrei nessuna remora ad accettarlo». E anche Maurizio Cicol, presidente [illegible] Consorzio Canavesano Ambiente, l'ente che raggruppa tutti i Comuni gestiti dalla Scs lascia spazio [illegible] pochi dubbi: «E' un argomento su cui si sta discutendo animatamente, [illegible] già stato raggiunto l'accordo per quanto riguarda la [illegible] sud di Torino, ancora non si sa dove [illegible] che tipo di tecnologia si dovrà adottare per il secondo impianto. Si sa, però, che verrà costruito a nord del capoluogo piemontese e che noi [illegible] tra le [illegible] individuate».

E' facile immaginare, [illegible] questo punto, quali potranno essere le reazioni [illegible] della popolazione interessata dal [illegible]do inceneritore. E' sufficiente ricordare [illegible] vibranti polemiche e le forti opposizioni dei vari comitati spontanei nati sul caso Gerbido. Un fatto [illegible] certo: l'accordo dovrà essere trovato entro il 2006, massimo 2006. La partita è solo all'inizio, ma la destinazione sul secondo impianto per [illegible] trattamento rifiuti è già [illegible] individuata.



Un inceneritore potrebbe sorgere tra Canavese ed Eporediese

ALPETTE ACCUSE DELLA MINORANZA AL SINDACO

«Dopo 5 mesi, deleghe non ancora assegnate»

«Sono passati cinque mesi [illegible] elezioni e la giunta non ha ancora comunicato le deleghe né provveduto a rinnovare le commissioni consiliari. Quando aspettano?».

Va giù duro il consigliere di opposizione Silvio Varetto, del gruppo «Uniti per Alpette». L'altra sera in consiglio la compagine di minoranza ha presentato al sindaco Pietro Giachino e i suoi collaboratori un'interpellanza sulla mancata applicazione dello statuto comunale: «Questo atteggiamento da parte della maggioranza lascia allibiti: quanto tempo ci vuole per affidare i rispettivi incarichi ad assessori e consiglieri - si chiede - nemmeno in questa assemblea ci sono stati comunicati. Speravamo che fosse finalmente la volta buona: passati i primi due consigli senza nessuna notizia in merito, abbiamo cominciato a preoccuparci: l'ennesimo rinvio è qualcosa di scandaloso».

Mentre [illegible] parla apertamente di «ritardi inammissibili, anche perché gran parte dei consiglieri sono quelli della passata legislatura», lui, il [illegible] prende atto della questione e risponde che «nel prossimo consiglio comunale si provvederà a comunicare ufficialmente i vari incarichi e a nominare [illegible] commissioni. [illegible] ritardo c'è stato, è vero, ma questo non vuol dire che non ci siamo messi subito al lavoro». Ma l'attacco frontale del gruppo di opposizione non si esaurisce nella burocrazia [illegible] nomine. Tocca anche un [illegible] scottante: [illegible] tasse. In particolare l'introduzione di una quota Irpef pari al due per mille: «Capiamo che i trasferimenti pubblici sono sempre più esigui, ma ci chiediamo se [illegible] proprio necessaria questa nuova imposta - insiste Varetto - i residenti devono già sostenere una notevole spesa per l'Ici così come i villeggianti: invece di favorire [illegible] popolazione che [illegible] in paese, in questo modo l'amministrazione la scoraggia. Poi non ci lamentiamo se le valli si spopolano». Il sindaco Giachino difende a spada [illegible] la scelta della sua amministrazione: «Ormai l'addizionale Irpef è stata introdotta [illegible] quasi tutti i Comuni italiani, si è trattata di una decisione inevitabile. E poi la abbiamo adottata nella misura minima». [a. bal.]

FIORANO LA PROVINCIA

«Già avviati i lavori dell'argine»

«I lavori per l'argine di Fiorano [illegible] già stati avviati, ma questo non significa che ci siano già le ruspe in campo». Così replica l'assessore provinciale alla pianificazione territoriale e protezione civile Silvana Sanlorenzo alla petizione firmata da quasi 150 abitanti di Fiorano. «Capisco l'allarme dovuto alle piogge della scorsa settimana e spero di poterli rassicurare nell'[illegible]tro che si terrà il 19 novembre a Banchette».

Intanto, spiegano dalla Provincia, ci sono già stati gli incontri con i gestori della rete di metanodotti, oleodotti, tele[illegible] e [illegible] elettrica per [illegible] o adeguare le [illegible] strutture, che si trovano nella zona in cui dovrà [illegible] realizzato l'argine di Fiorano. «Infine - conclude Sanlorenzo - sono già stati realizzati i pozzetti esplorativi del materiale in alveo e sono in corso le prove di laboratorio e le indagini geotecniche e geologiche per vedere se questo materiale è direttamente utilizzabile per le opere o [illegible] occorre procurarsene altro».

DOVE & QUANDO

[illegible] Nei locali del Club Alpino Italiano in via Jervis 8 a Ivrea, alle 21, Roberto Taioli presenta il [illegible] libro "La pietra [illegible] sogno". Taioli, milanese classe 1949, ha studiato filosofia con Enzo Paci e pubblicato saggi su grandi pensatori e personaggi del panorama culturale internazionale. Il suo nuovo libro, "La pietra e il sogno. Presenza letterarie in Val d'Ayas tra Ottocento e Novecento", edito da Stylos di Aosta, [illegible] invece dedicato alla terra valdostana.

IN SCENA. Nell'ambito della festa patronale di San Martino, alle "21" al Centro sportivo comunale di Albiano, viene presentata la commedia "Achille Ciabotto, medico condotto", proposta dalla compagnia Az di Bollengo. Prosegue [illegible] teatro Morgando di Cuorgnè la rassegna "Tuttinscena!", organizzata dall'associazione Esperimenti Teatrali: domani, con inizio alle 21.15, la compagnia teatrale Riffa matterà in [illegible] la [illegible] dia "Sarà stato Giovannino?": prenotazioni entro oggi al 347/7156818.

[illegible]'. Secondo incontro, oggi al salone di via dei Ribelli a Bajo Dora di Borgofranco, tra quelli organizzati mensilmente dal Centro Etnologico Canavesano: alle 21 si esibisce il gruppo di ottoni Oberlystal di Issime (Ao), specializzato nelle musiche della tradizione walser. Ingresso libero.

CIOCCOLATO. Ultimo dei "Sabati d'autunno", [illegible] libreria Ferraro di via Arduino 67 a Ivrea: domani, 13 novembre, alle 17 si affronta l'argomento "Cioccolato e fantasia" [illegible] letture, racconti [illegible] assaggi [illegible] cura di Manuela Malvasio). Prenotazioni entro oggi allo 0125/424626.

[illegible] Riparte, all'auditorium comunale di Pont Saint Martin, la rassegna "Teatroinsieme". Si incomincia domenica 14, alle 21, con "Piccole gocce di musical", commedia musicale proposta dalla Compagnia delle Coincidenze. Venerdì 19 salirà sul palco Giobbe Covatta, con il suo ultimo lavoro "Varichina e Melanina". Informazioni e prevendite biglietti: Centro giovani Calembour (0125/805497) o Biblioteca (0125/807793).

FESTA PAESANA. Inizia a Villareggia la patronale [illegible] San Martino: alle 19.30 apre il padiglione gastronomico, per la prima Sagra del Bollito misto, e [illegible] seguire si balla con Luigi Gallia e la sua orchestra.

IL [illegible]. Alle 17.30 la sede della Comunità [illegible] Dora Baltea, a Settimo Vittone, ospita un incontro durante il quale viene illustrato [illegible] progetto dell'Associazione Provinciale Allevatori per la valorizzazione e la tipicizzazione del formaggio prodotto con il latte delle bovine di [illegible] valdostana allevate nelle vallate canavesane; durante l'appuntamento [illegible] proposta la bozza del disciplinare [illegible] produzione del formaggio tipico e presentata l'attività sperimentale condotta dal professor Giuseppe Zeppa dell'Università di Torino.

PACIFISMO. Appuntamento alle 21, nel salone [illegible] Ca' Mescarlin [illegible] via Caviglietti 1 [illegible] Montanaro, per il "Tavolo della pace" locale, che propone una manifestazione pubblica in favore di volontari e associazioni che lavorano, quotidianamente, [illegible] [illegible] il valore della pace e della solidarietà in luoghi martoriati [illegible] guerra. All'incontro intervengono Mohammed Lamsuni, poeta e scrittore islamico, [illegible] [illegible] scrittore Aldo Cantoni.

ARCHEOLOGIA. Nell'ambito degli incontri del venerdì del Corsac, alle 21 nella ex chiesa della Trinità di Cuorgnè è in programma una conferenza su "I cacciatori tardo-glaciali del Piemonte": relatrice [illegible] Paola Di Maio, e l'appuntamento è proposto in collaborazione con il Museo Archeologico del Canavese.

BAGNA CAODA. L'osteria "L'ora" di via del Buonumore 71 (area dei Balmetti) a Borgofranco ha programmato un ciclo [illegible] serate a tema, dedicate ai sapori della tradizione piemontese. Si inizia oggi, con la serata della bagna caöda (30 euro, bevande escluse), per proseguire venerdì 19 con la serata del bollito misto (29 euro, bevande escluse) e venerdì 26 [illegible] [illegible] serata del fritto misto [illegible] euro, sempre bevande escluse). Informazioni e prenotazioni allo 0125/753209.

NOTE D'AMORE. Alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, l'Auser Antateatro presenta "Note d'amore", [illegible] prosa e poesia, con la partecipazione della [illegible] Lucrezia [illegible] [illegible] Ercole [illegible] e gli attori di Auser Antateatro. Ingresso a offerta, quanto raccolto sarà devoluto al progetto Auser Filo d'Argento (il telefono amico degli anziani).

A CURA DI Mauro Saroglia

IN BREVE

■ [illegible] **ACQUA.** Protestano gli abitanti di via Cuorgnè: «Dai rubinetti esce acqua di colore mar[illegible], è [illegible] problema che va avanti da [illegible] che nessuno lo abbia mai risolto». Tra le cause, anche una chiesa evangelica battista. I residenti di quelle abitazioni hanno inviato una lettera a Comune, Asl, Arpa e Asa, l'azienda che si occupa del [illegible]izio idrico.

■ **RIVAROLO, CONFERENZA.** Questa sera, alle 20.30 nella sala polivalente di via Peila, conferenza sull'antico Egitto. Partecipano il ricercatore Diego Baratono e il geologo Carlo Dellarole. La serata, organizzata da Azione Giovani, è presentata dal presidente del consiglio di Rivarolo e vice coordinatore di An del collegio canavesano, Franco Papotti.

■ [illegible] **SEGRETARIO.** Il consiglio comunale ha approvato la convenzione [illegible] durata è di due anni) per il servizio di segreteria con i Comuni di Locana e Baldissero Canavese. A ricoprire il ruolo di segretario nei tre Comuni sarà ancora Maria Teresa Grandi.

■ **CASTELLAMONTE, MOSTRA.** [illegible] ancora discutere la mostra della ceramica che si è conclusa la settimana scorsa. I consiglieri di opposizione sollevano ancora una volta polemiche sull'esito [illegible] [illegible] gna: «La giunta Bozzello ha speso oltre 260 mila euro a fronte di soli 170 euro di contributi ricevuti. Adesso chi coprirà il resto - si lamentano Fabio Garaffa, Paolo Mascheroni e Danilo Sassoè Pognetto - [illegible] più [illegible] la [illegible] relegare la manifestazione nel solo [illegible]eo, lungo le vie della città non c'era un bel niente».

■ [illegible] **SCUOLA.** Prenderà avvio nei prossimi giorni il programma «Genitori oggi: [illegible] è così facile» promosso dalla direzione didattica di Pavone e rivolto alle famiglie degli al[illegible] delle scuole elementari e dell'infanzia del circolo didattico. Si tratta [illegible] una serie di incontri condotti da due psicologhe dell'età evolutiva e rivolti ai genitori. Per informazioni chiamare il numero 0125/51015 oppure consultare il sito www.pavonerisorse.to.it.

■ [illegible] **OTTINO.** Il Tribunale amministrativo regionale non ha accolto la richiesta [illegible] [illegible] di sospensione del decreto con cui [illegible] presidente della Repubblica nell'agosto scorso aveva sciolto [illegible] glio comunale di Salerano. I giudici si sono riservati però di decidere su una possibile incostituzionalità della legge che pone il limite del terzo mandato per i primi cittadini. La sentenza è [illegible] per il 12 gennaio prossimo. Ed era proprio questo l'obiettivo che si era prefissato l'ex primo cittadino Elio Ottino.

■ **MAZZE' ASSOCIAZIONE.** Nasce domani, a Mazzè, una nuova [illegible]ociazione politico-culturale: «Tornare al Futuro», che ha come riferimento quell'area del centrosinistra che potremmo definire «ulivista». L'appuntamento è alle 17 nel salone della Trattoria del Centro, per la presentazione del nuovo sodalizio, dei suoi obiettivi e del simbolo. Alle 18 tavola rotonda [illegible] «Quale futuro per l'Ulivo», [illegible] gli onorevoli Gianfranco Morgando (presidente regionale della Margherita), Mauro Chianale (deputato del collegio 10), Luigi Sergio Ricca (segretario canavesano dello Sdi e presidente regionale dell'Anci), Luciano Ponzetti (già assessore provinciale alla viabilità); è prevista la [illegible] [illegible] presidente della Provincia Antonio [illegible]. Intorno alle 19.30 pausa, [illegible] alle 21.15 viene presentato lo spettacolo cine-musicale «Sacco e Vanzetti - Canzoni d'amore e di libertà», proposto dai Foce Carmosina.

PRADA
[illegible]
MINOLA
[illegible]
ETRO
GUCCI
PELLI [illegible]
[illegible]
ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
FENDI
[illegible]

La tendenza di Gabetti-Apericena e le squisitezze del pub "Isle of Skye"

Nasce lo "slunch" e accontenta tutti

Se è troppo tardi per il pranzo e presto per la cena

C'è una nuova tendenza al Gabetti-Apericena: lo «slunch». In realtà, esiste un termine italiano per tradurlo correttamente. Quest'espressione inglese, deriva dalla sinergia supper (cena) e lunch (pranzo). Per riassumere: «slunch» significa il pasto che si consuma quando è troppo tardi per il pranzo, ma troppo presto per la cena, cioè «all'ora che si desidera», senza limiti. Ideale per quelle persone che saltano la colazione di mezzogiorno, e che non riescono stare mangiare fino sera. Anche concetto sembra un po' e artificioso, «slunch», in realtà, riempie un vuoto nello stomaco. Quel classico, improvviso languorino. Dunque, è una da: qui, inizia come e quando si vuole, il dolce o con il salato; e non è un aperitivo, perché non ci sono gli stuzzichi. Al «Gabetti», qualsiasi momento giornata, si serve di tutto, purché di buona fattura semplice cucina: paste, pizze, carni allo spiedo, al forno grigliate; frutta di stagione, carpacci, ostriche, salmoni nonché gratin di coste, zucchine e melanzane grigliate. Ancora: carote, insalatissime e quant'altro la fantasie di Maurizio Valter, volta in volta, ad elaborare. Ma non finisce qui: la novità, riguarda anche una vasta scelta tra tisane e infusi dai gusti inaspettati, per coadiuvare il relax la digestione; oltre a tè e caffè Bricco che invitano ad atmosfere d'altri tempi. Tutti i giovedì, su prenotazione, la serata al Gabetti può unire l'utile al dilettevole: un'insegnante madrelingua inglese intrattiene gli ospiti al tavolo dialogando in inglese. Un corso di conversazione inglese insomma, ma in un ambiente del tutto informale e dalla didattica innovativa ed efficace. Il tutto, compreso nel prezzo delle consumazioni. E venerdì, musica acustica live.

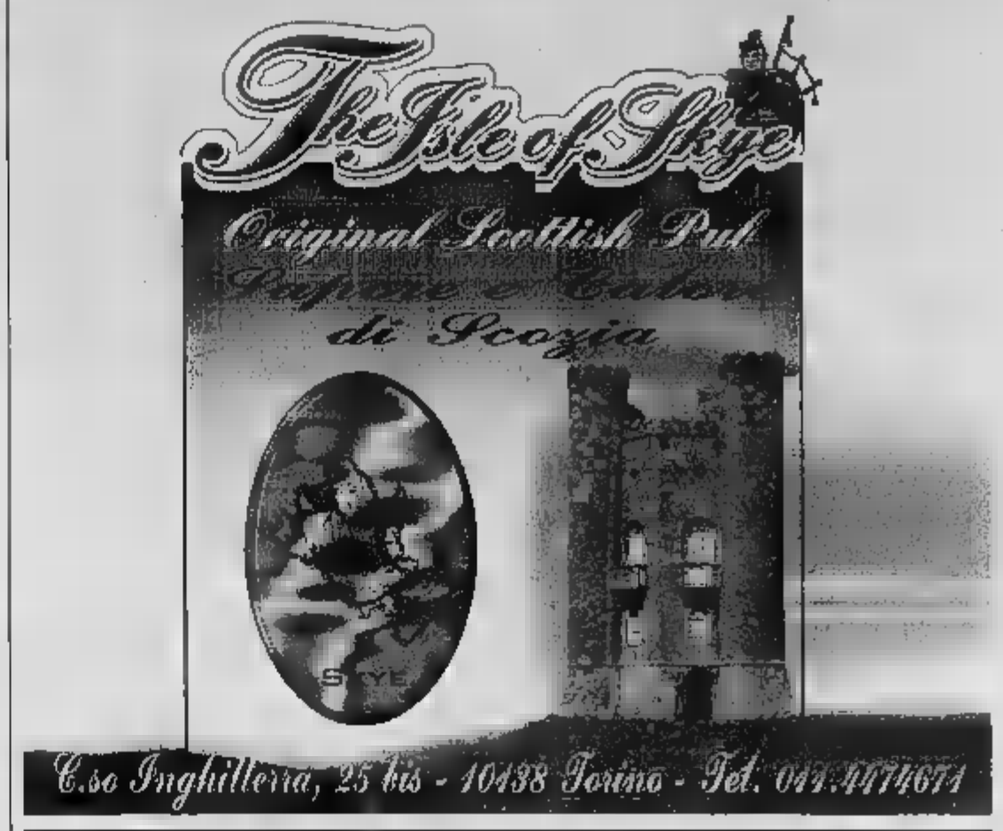
«Isle of Skye» è il re dei pub scozzesi, nato dall'esperienza e dalla serietà, rinomato per le sue eccellenti birre e per i piatti gustosi italiani e stranieri. Luogo in cui il nuovo e l'antico si confondono tra le fragranze degli ottimi Rhum e dei ricercatissimi Whiskey. L'ambiente, straordinariamente fedele allo stile originale, favorisce la gradevole conclusione della giornata. Il nome del locale deriva da un'isola scozzese, l' Isola di Skye appunto, nel quale si produce direttamente il Talisker, proprio il whiskey che si può gustare in questo pub. locale (nella foto), da sei anni: è stato studiato e realizzato da architetti scozzesi, che lo hanno ideato e arredato puro stile se, senza tralasciare alcun dettaglio dei tipici pub. Apre alle e chiude del mattino, tutti i giorni, sette giorni su sette: si può cenare con menù alla carta, con vasta scelta di primi e secondi. I piatti forti taglieri, crêpes , bruschette aggi genere, da accompagnare alle birre, rigorosamente scozzesi, alla spina o in bottiglia. «The Isle of Skye» è disposto su due piani: al piano inferiore è anche possibile cenare e, contemporaneamente, seguire partite campionato su Sky tv. trova corso Inghilterra 25 bis, comodo al centro e sale cinematografiche.

In discoteca un calendario tutto da scoprire

Al "Privilege" di Airasca arrivano Alessia Fabiani e Mascia Ferri

Notti da star. Una consuetudine per la discoteca «Privilege» di Airasca, che annovera spesso tra i suoi tanti ospiti, personaggi del mondo dello spettacolo, cinema e tivù. Domani sera, ad esempio, guest star del locale, saranno la ex-letterine «Passaparola», Alessia Fabiani e Mascia Ferri del «Grande Fratello» (nella foto). Insieme, per presentare il loro ultimo exploit. Le due bellezze del piccolo schermo, sono infatti protagoniste di dei primi calendari per il 2005, quello realizzato dal settimanale Controcampo, e già arrivato nelle edicole. Un lavoro che le vede ritratte in pose molto sensuali, opera fotografo Guido Argentini, che ha allestito il set in una location milanese. calendario di Alessia Mascia, dal carattere fortemente erotico, sta facendo scalpore: non volgare, secondo il giudizio delle due protagoniste, piuttosto «trash» secondo altri osservatori. In ogni caso, Le due protagoniste regaleranno il calendario domani sera al pubblico del «Privilege», firmeranno autografi. Informazioni e prenotazioni alla serata telefonando al 339/443.42.87.

Come detto, la discoteca «Privilege», rinnovata nell'arredo e nello staff, propone tutti i sabati ospite del mondo della televisione e dello spettacolo. Un calendario ricco di eventi e emozioni, per trascorrere serata diversa dal solito. A disposizione della clientela, la direzione ha disposto un angolo della sala per foto ed autografi. Inoltre, possibile prenotare un tavolo nella parte riservata denominata «Palco Vip», per poter sedere vicino agli ospiti e - talvolta - persino brindare in loro compagnia. Tra le prossime date imperdibili, c'è quella di sabato 20 novembre, quando arriverà Raz Degan, reduce dall'esperienza televisiva con la compagna Paola Barale; e quella di sabato 27 novembre, che vedrà protagonista Daniele Interrante, il sex symbol italiano consacrato alla notorietà trasmissione Maria De Filippi «Uomini e donne», lo stesso programma tivù che ha lanciato famoso Costantino Vitagliano. Anche Costantino poche settimane è stato ospite alla discoteca «Privilege» dove, forse superfluo dirlo, ha un enorme su di pubblico. Il titolare del «Privilege», Eros, promette molti altri nomi noti sorprese: già in programma per il mese di dicembre, incontro ravvicinato le Letterine di «Passaparola» e la bellissima showgirl sarda, Elisabetta Canalis, ex velina «Striscia la notizia». Per il pubblico che segue la musica house, da non perdere due importanti date: venerdì 26 novembre con lo staff del Made in Italy Ibiza dj Ralf, e martedì 7 dicembre con la presenza del dj Americano Erick Morillo, leader delle classifiche di tutto il mondo, un evento in esclusiva nazionale. Immagini e informazioni sulle serate, sul sito: www.privilegedisco.com



Gabetti Caffetteria

DEHORS INVERNALE COPERTO E RISCALDATO

L'Apericena

l'altro modo di

Caffetteria
Croissanteria

"Ci hanno osservati, ci hanno imitati.....; ora, rimaniamo i soli! Un aperitivo da provare."

GRANDI EVENTI SPORTIVI
SU MAXISCHERMO

Torino, Corso Gabetti, 4/E
Tel. 011.8196222 dalle 7 alle 23 (dom. 17 - 23)

artegiovane C/O Carsot & VIAFARINI TORINO FILM FESTIVAL

GIOCO DEL CORPO
ASSEGNA DI VIDEO D'ARTISTA 2004
DANZA E MUSICA CONTEMPORANEA
video.it
TORINO

ATRIUM
19 novembre ore 11.30
P.za Solferino

22 | 23 novembre ore 20.00
Via Mantova 38

SPONSOR UFFICIALE

video@teknemedia.net | http://video.teknemedia.net

Locanda
Corona Grossa

Cucina Tipica Antica - Specialità Pesce
Spettacoli a Tema
www.locandacoronagrossa.it
Vicolo Corona Grossa, 2 - Chieri (To)
Tel: 333.2008158

IN PRIMO PIANO

Il Presidente Ciampi: viva soddisfazione per la firma dell'intesa sui Giochi olimpici

■ «Viva soddisfazione» è stata espressa ieri dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per la firma del protocollo di intesa tra Governo, Regione Piemonte, Provincia e Comune ■ Torino, Cio, Toroc e Coni che nomina Mario Pescante supervisore per i Giochi olimpici ■ Torino 2006. Pochi giorni fa, il 27 ottobre scorso, Ciampi aveva lanciato un forte appello a lavorare per la buona riuscita di Torino 2006. «Ora è il momento di serrare i ranghi della collaborazione, dell'interesse nazionale, per il successo delle Olimpiadi invernali» aveva detto allora il Capo ■■■ Stato. Un augurio e allo stesso tempo un monito: «L'Italia deve dimostrare di saper accogliere con efficienza questo grande evento internazionale».

Il presidente Carlo Azeglio Ciampi con Valentina Vezzali e Manuela Di Centa ad Atene

«Jeux de Turin, jeux de vilains», «Giochi da villani» Il quotidiano francese Libération attacca Torino 2006

■ Duro attacco del quotidiano francese di sinistra Libération sulla gestione dei Giochi olimpici 2006. Il titolo, «Jeux de Turin, jeux de vilains» («Giochi di Torino, giochi ■ villani») anticipa il tono dell'articolo dell'inviato Eric Jozsef, apparso ieri nelle pagine di sport. «La fiamma olimpica non è ancora arrivata a Torino, ma un odore di zolfo aleggia già intorno al comitato organizzatore», scrive il giornalista. L'accusa riguarda la tempesta politica in corso a Torino ■ un ■■■ e mezzo dall'apertura dei Giochi invernali. Jozsef ricostruisce gli eventi che hanno portato il presidente del comitato organizzatore, Valentino Castellani, ad annunciare le sue dimissioni per il 24 novembre: «All'origine ci sono intrighi, pressioni e un buco finanziario che potrebbe arrivare a 180 milioni di ■■■.

FIRMATO A ROMA IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA ESECUTIVO, REGIONE, COMUNE, PROVINCIA, TOROC E CONI

Torino imita Atene 2004: debutta la pace olimpica

Pescante supervisore. Berlusconi assicura ai Giochi l'appoggio del governo

Maurizio Tropeano
inviato a ROMA

«Pace fatta». «Disgelo». «Svolta». ■■■ mesi scorsi si sono susseguiti annunci che registravano con grande partecipazione il ■■■imo segnale di disgelo intorno alla crisi del Toroc. Segnali di cooperazione che duravano poche ore. Fino a ieri anche il richiamo del capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi - «Tutti collaborino per il successo dei giochi olimpici di Torino 2006» - condiviso da tutti i protagonisti era rimasto inascoltato, travolto dalle polemiche. Ieri, forse, qualcosa ■ davvero cambiato: «Da oggi parliamo e, parlate, solo di giochi, di sport. Le incomprensioni e le polemiche sono superate», ■■■nisce il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. E' la firma di un protocollo d'intesa tra Governo, Regione, Comune e provincia di Torino, Toroc e Coni che precisa il quadro di comando all'interno del Comitato organizzatore a sancire quella che potrebbe trasformare ■■■ tregua ■■ una duratura «pace olimpica». Il modello è quello di Atene 2004 «dove gli schieramenti politici si sono accordati per escludere dalla campagna elettorale i problemi legati all'organizzazione dei giochi», spiega il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, che da ieri è il supervisore «per l'organizzazione dei giochi invernali». Garanti del documento il presidente del Cio, Jacques Rogge, e il primo ministro, Silvio Berlusconi, che ha promesso che il «governo farà qualunque cosa, eventualmente anche dal punto di vista finanziario, per garantire il successo di Torino 2006».

Letta sottolinea a più riprese ■■■ «le incomprensioni siano ■■■■■■■. Parla di «condivisione» del percorso e di ritrovata «armonia istituzionale», la sola che potrà «permettere di recuperare il terreno» e di far ■■■■■■■ gli sponsor». Il sottosegretario invita i giornali e la Rai a trasformare i «giochi nell'evento mediatico dei prossimi mesi e così vedrete che ■■■■■o la fila degli sponsor». Ecco perché è stato deciso di affidare a Pescante la delega alla comunicazione e informazione e nel farlo si «avvarrà principalmente delle strutture del Toroc».

> Il sottosegretario Letta invita giornali ■ Rai a fare dell'appuntamento un evento mediatico per attirare sponsor

Il supervisore, però, avrà anche il potere di «adottare provvedimenti, congiuntamente con il presidente Valentino Castellani, di natura strutturale e organizzativa». Poteri, come ricorda Letta, che gli sono stati «delegati da tutti i soggetti istituzionali per permettere a Pescante ■ dare impulso al lavoro organizzativo».

Il protocollo è immediatamente operativo e Pescante arriverà ■■■ lunedì a Torino per analizzare i risultati del gruppo di lavoro ■ verifica dei conti del Comitato organizzatore. Per ratificare il suo ingresso nell'ufficio di presidenza e quello del sindaco di Torino o di ■■ suo delegato servirà modificare lo Statuto. Operazione che sarà fatta nelle prossime settimane dal consiglio d'amministrazione, anche se è probabile lo slittamento della riunione dal 24 novembre. Operativo anche il tavolo politico istituito a Palazzo Chigi e coordinato dal sottosegretario Letta a cui «l'onorevole Pescante riferisce periodicamente sull'andamento dell'organizzazione e su ogni aspetto dell'iniziativa». Tavolo a cui partecipano il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, il sindaco Sergio Chiamparino, i presidenti della Provincia, Antonio Saitta, del Coni, ■■■ Petrucci, e del Toroc, Valentino Castellani.

Il protocollo scade il 28 febbraio ■■■ ■■■6 ed ■ previsto che la risoluzione delle eventuali controversie interpretative sarà affidata ad un arbitro monocratico. Il nuovo quadro di comando del Toroc adesso è completo e, soprattutto, ben definito. Rogge si dice «soddisfatto» ■ precisa: «Mi ha anche fatto piacere constatare l'unità mostrata a Roma. È lo spirito indispensabile, da ora alla cerimonia di chiusura, per garantire ■ completo successo dell'evento. Il Cio continuerà a lavorare per mantenere la promessa di Giochi eccezionali».

Il «trio di Torino», così Letta ha ribattezzato Ghigo, Chiamparino e Saitta forse anche per ringraziare il primo del lavoro di mediazione ■■■ svolto ■ gli altri due per la disponibilità a ritrovare lo spirito di concordia istituzionale, si definisce pure «soddisfatto». Sentimento condiviso da Castellani: «L'ingresso del governo ci rafforza ■■■. Adesso ■ ora di lavorare e di parlare di giochi». ■ il Coni? Anche Petrucci si adegua alla pace olimpica: «Abbiamo sempre lavorato per il successo dei giochi e continueremo a farlo. La soluzione sottoscritta ieri mi trova perfettamente in sintonia».

PERSONAGGI

■ JACQUES ROGGE

> L'unità mostrata oggi a Roma è indispensabile per garantire ■ completo successo dei Giochi

■ GIANNI LETTA

> Abbiamo superato le incomprensioni più o meno malevole Ora Torino e l'Italia sono in condizione di fare bella figura

PERSONAGGI

■ GIANNI PETRUCCI

> Molti dirigenti del Toroc non hanno sensibilità sportiva: Pescante rialla ccerà le giuste relazioni con la federazione sport invernali

■ VALENTINO CASTELLANI

> Sono soddisfatto L'ingresso del governo ci rafforza Adesso è ora di lavorare ■ di parlare di giochi

ALCUNI SERVIZI ASSEGNATI ALL'ESTERNO. QUALCHE DIRIGENTE «SACRIFICATO»

Pronta la ■■■■■ manovra sui conti cura dimagrante per il Toroc

ROMA
dal nostro inviato

■■■ primo dei problemi che Mario Pescante dovrà affrontare sarà quello delle risorse economiche. Su questo riferirà alla prima riunione del tavolo istituzionale di palazzo Chigi». Se Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza ■■■ Consiglio, è perfettamente a conoscenza delle priorità da risolvere, non si sbilancia sugli strumenti che il governo metterà in campo per riequilibrare i ■■■ del Toroc. Certo, sul tavolo c'è l'impegno di Berlusconi ad appoggiare i giochi. Il primo ministro, parlando con il presidente del Cio, Jacques Rogge, ha anche assicurato un «eventuale sostegno economico». Un'affermazione che il sindaco, Sergio Chiamparino, e il presidente della Provincia, Antonio Saitta, hanno immediatamente corretto: «Presidente tolga pure l'eventuale. Servono risorse».

Il problema è come reperirle, queste risorse. ■■■ ultime stime parlano di un disequilibrio di 180 milioni «ed è evidente che non si può chiedere al governo ■ fare ■■■ legge e stanziare nuovi fondi. ■■■ dello sport - spiega Luciano Barra, il coordinatore dello staff che Pescante porterà con sè ■ Toroc - siamo abituati a realizzare iniziative se possibile ■■■■ creare nuove strutture ma utilizzando quelle che già esistono». E' evidente, dunque, ■■■ «dimagri■■■■o» della ■■■■■ del Toroc con il totale affidamento di settori come i trasporti (circa ■ milioni) che in qualche modo potrebbe essere cogestite dagli enti locali. Anche la realizzazione di parcheggi e di altre infrastrutture di supporto potrebbe essere affidata alla città di Torino e ■■■ altri comuni sedi di gara.

Allo studio ci sarebbe anche la possibilità di realizzare eventuali sinergie tra le strutture tecniche e organizzative ■ Regione, Comune e Provincia con settori operativi di competenza del Toroc. L'obiettivo è quello di evita■■ di creare «doppioni» e dunque in qualche ■■■■ contenere il numero di nuove assunzioni che nei prossimi mesi il Toroc ■■■■ preventivato.

Difficile al momento ipotizzare le modalità di erogazione ■ nuove risorse. Alla vigilia della cerimonia di palazzo Chigi il sottosegretario alle Finanze, Manlio Contento, aveva assicurato il via libera ad una lotteria nazionale collegata ai giochi invernali con la possibilità di organizzare tre estrazioni. Introito ipotizzato circa 30 milioni.

Poi c'è il capitolo sponsor. Secondo Letta «se i mezzi di comunicazione trasformano i giochi nell'evento mediatico dei prossimi mesi ci sarà la file». La condizione però è una «mostrare nei fatti - prosegue Barra - che la macchina sta lavorando unita e a pieno ritmo ■■■ persone fortemente motivate». L'unità d'intenti e «l'avvio di una ■■■■■■■■■■ internazionale che i canadesi di Vancouver hanno ■■■ iniziato oggi a 5 ■■■ ■■ giochi ■■■■■ qui è tutto fermo», sottolinea Pescante possono smuove■■ ■■ le grandi aziende ex statali ■■■■ Poste ed Eni ma anche privati che finora sono rimasti alla finestra come Lavazza e Ferrero.

> La decisione delle Finanze di dare il via libera ■ ■■■ nuova lotteria nazionale potrebbe portare nelle casse circa trenta milioni di euro

Il sottosegretario Mario Pescante supervisore di Torino 2006

Resta il nodo dei top manager, per intenderci Paolo Rota e Marcello Pochettino. Ieri Letta si è detto convinto della «necessità di operare dei cambiamenti». Toccherà a Pescante decidere ■■■ ridimensionare il loro potere ■■■ sostituirli. ■■■ c'è il fronte delle opere. ■■ la frattura tra Toroc e Agenzia è totale, al punto che il direttore Mimmo Arcidiacono ha posto un vero e proprio aut aut con una lettera a Pescante: se resta l'attuale responsabile del Toroc, per l'Agenzia sarà difficile collaborare. [m. tr.]

Specchio dei tempi

«Il costo del parcheggio è rincarato del 33% in quattro mesi» - «Una strada per mettere d'accordo cacciatori ■ ambientalisti» - «Teatro, prenotazioni fantasma dei posti?» - «Arriva il metrò, topi ■■■ fuga»

Un lettore ci scrive:
«Sono da anni un abituale frequentatore dei concerti dell'Orchestra Nazionale della Rai presso l'Auditorium del Lingotto e da anni, quindi, usufruisco ■■■ posteggio interno a costi convenzionati ■■■ la Rai medesima■■■ Ora, limitando l'osservazione dell'andamento del costo ■■■ posteggio al periodo ottobre 2003-novembre 2004, rilevo i seguenti dati: nel 2003, 2 ottobre euro 2,10; nel 2004: 22 giugno euro 2,10; 6 ottobre 2,50 (+ 19% in ■ mesi); ■ novembre 2,80 (ulteriore 12% in più in 1 mese, portando l'aumento complessivo in 4-5 mesi al 33%.

«Non mi pare che in questa occasione ■ possa addurre la responsabilità di questo stato di ■■■ al ■■■ petrolio od alla debolezza del dollaro. Chissà ch■■■■ sarà?».

Piero Marcone

Un lettore ci scrive:
«Sta finalmente per essere migliorata la legge sulla caccia, ■■■ penso si posso fare di più. L'intro■■■■■ degli Ambiti territoriali di caccia (Atc) comporta una elevata segmentazione del territorio provinciale/regionale,con limitazione della mobilità ed ■■■ mento delle spese dei cacciatori rispetto alla vecchia legge (con un ■■■■ ■■■■■■ si poteva cacciare in tutta la regione).

«Ogni Atc amministra il territorio di competenza seminando selvaggina in ■■ ■■■■■ ■■■■ sciuto principalmente dagli abitanti dell'ATC stesso che, essendo più informati rispetto ai residenti esterni, ■■■■ quindi potenzialmente avvantaggiati nel scovare la ■■■■ ■■ caccia alla migratoria richiede maggior■■■■bilità: è troppo restrittivo limitarle a livello ■ Atc; occorre estenderla a tutta la propria regione e, perché no, anche a regioni diverse, con i necessari limiti in relazione alla densità di cacciatori presenti. Ciò potrebbe ess■■■ pure ottenuto, mediante accordi fra regioni, ed esteso, con opportuni limiti, alla selvaggina stanziale.

«Con una amministrazione a livello regionale (e con la necessaria ■■■■■■■■■ delle province) si può a mio avviso gestire perfettamente la caccia, ■■■■do d'accordo cacciatori, contadini, ambientalisti, ■■■ Atc dovrebbero essere quin■ eliminati (o eventualmente inglobati ■ Atc provinciali), perché non si creino eccessive concentrazioni di cacciatori».

Franco Norzi

Una lettrice ci scrive:
«Sono un'abbonata del Teatro Stabile che ogni anno, secondo le modalità ufficialmente previste, si presenta per prenotare i suoi posti per le di■■■■ rappresentazioni. Spesso mi sorprendo nel constatare come, fin dal primo-secondo giorno di apertura delle prenotazioni i posti migliori si trovino sempre già occupati, comunque è difficile valutare, se non per ipotesi, quanti tra coloro che ■■■ hanno preceduta abbiano scelto proprio i miei stessi spettacoli. Ora però vorrei segnalare un caso più specifico. Essendo stato ■■■■■■ ■■■■ spettacolo (Coriolano) si è reso necessario ritornare alla biglietteria per modificare la prenotazione di ■■■ si ■■■ ■ possesso. Giorno stabilito: 2 novembre, a partire ■■■■ 8,30. Nonostante il maltempo di quel mattino, alle 8,10 ero in via Roma. Davanti a me 30/40 persone più sollecite di me, ognuna ■■■■ non più di 3 o 4 biglietti da cambiare (per la verità quasi tutti con 2).

«Alle ore 8,50, quando ■ arrivato il mio turno, ha verificato che i posti già■■■■■■ti, in ognuna delle 5 serate a disposi■■■■e, erano almeno 400 (ovviamente tutte le ■■■ centrali davanti). A me i ■■■■ ■■■■ tornano, qualcuno può aiutarmi a capire?».

Francesca Rondi

Un lettore ci scrive:
«Lo scorso sabato sera, insieme a un paio di amici, abbiamo deciso di trascorrere la serata in centro città. Giunti in centro tramite corso Re Umberto, ■■■■■ arrivati all'incrocio con corso Vittorio E■■■■■■■■■■ imboccato quello che rimane dello stesso. Con ■■■ incredibile stupore ho immediata■■■■■ trovato parcheggio, a due passi dal ristorante dove dovevamo andare. L'unico inconveniente è stato che puntando i fari della macchina verso il cantiere della metro ho visto un paio di topoloni formato gigante scorrazzare liberi e felici e giuro che se fossi stato un gatto me la sarei data ■ gambe perché avrei sicuramente avuto la peggio.

«Ora sono pienamente favorevole a tutto quello che ■ sta facendo per migliorare Torino e sono disposto a sopportare i vari cantieri. Ma, anche per gli operai che lavorano ■■■■■ a ■■■■ nel cantiere e soprattutto per chi abita in pieno centro, non ■ possibile fare qualcosa?».

Paolo Boaglio

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, ■■ - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
■■. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

NEL [illegible]

Anziani coniugi uccisi in casa In manette brigadiere dei carabinieri

■ Un brigadiere [illegible] carabinieri [illegible] fermato dai [illegible] stessi colleghi per l'omicidio dei due anziani coniugi di Rivello, nel Potentino, Donato Carlomagno di 77 anni e Maria Rossini di 76, massacrati a calci e pugni martedì sera [illegible] loro casa in campagna. A incastrare il militare è stata [illegible] telefonata che [illegible] fatto al 118 per chiedere [illegible] per le [illegible] vittime: la sua voce è [illegible] riconosciuta dai carabinieri che indagavano sul delitto. Il militare, 40 anni, sposato ■ padre di due figli, presta servizio nella compagnia di Lagonegro, nel cui territorio ricade Rivello. L'uomo è sospettato anche di aver picchiato e rapinato un mese fa un'altra coppia di a[illegible] nello stesso paese. Un episodio che presenta analogie col duplice delitto.

I rilievi degli inquirenti nella casa di Rivello

ROMA

Bimba romena picchiata ■ morte La madre in galera per maltrattamenti

■ Segni inequivocabili di botte, [illegible] recentissimi, «stimmate» che hanno segnato il corpo di Danka, la bimba romena di sei anni morta il [illegible] ottobre scorso nell'ospedale Pertini ■ Roma. Le violenze sarebbero durate [illegible]. [illegible] investigatori [illegible] hanno creduto a Dala Dutu, [illegible] anni la madre di Danka. La donna, [illegible] ieri per maltrattamenti, [illegible] spiegato che le violenze [illegible] state inferte [illegible] figlia dai nonni materni, ossia prima [illegible] maggio scorso quando la piccola, dopo anni ■ permanenza a Bacau in Romania, tornò a stare con la mamma in [illegible] appartamento a Tor Tre Teste, nella zona nord est della capitale. Gli inquirenti non hanno escluso che la bambina possa aver subito violenza anche in Romania, anzi lo ritengono quasi sicuro.

ROMA, LA SCUOLA CHIUSA DUE GIORNI

Vermi nel liceo per fermare le lezioni

Una docente: atto vandalico di quattro studenti

[illegible]

Mancavano solo i vermi, nelle aule italiane. In un noto li[illegible] della capitale, lo scientifico Avogadro (quartiere Coppedè, zona elegante ed esclusiva di Roma) lezioni sospese e liceo chiuso due giorni per un'invasione [illegible] vermi usati come esca dai pescatori. E' successo martedì e mercoledì, perché qualcuno ha gettato i «bigattini» sulle scale e in alcune aule: la direzione dell'istituto, dopo aver presentato una denuncia contro ignoti, ha fatto eseguire una pulizia approfondita. Ieri il liceo ha riaperto [illegible] porte ai suoi 450 studenti che frequentano le quattro sezioni [illegible] sede di via Brenta, mentre altri 650 hanno continuato regolarmente ad andare nella succursale di via Cirenaica, [illegible] non [illegible] stata infestata [illegible] vermi.

«L'ipotesi più probabile - ha detto la professoressa Gemma Grossetti, collaboratrice del preside - è [illegible] qualcuno ha voluto evitare i recuperi, visto che questa [illegible] la settimana dedi[illegible] proprio ai recuperi... Comunque [illegible] 450 ragazzi saranno tre [illegible] quattro quelli che hanno messo i bigattini, cerchiamo [illegible] non generalizzare. Certo [illegible] una vicenda odiosa, ma capita molto di frequente nelle scuole, anche [illegible] cerchia[illegible] di prevenirla educando i ragazzi alla cittadinanza».

L'«invasione» [illegible] bigattini, [illegible] memoria della collaboratrice del preside - che lavora da 15 anni nella scuola - [illegible] avvenuta almeno dieci volte nel noto liceo romano. La vicenda però, per la professoressa, non può [illegible] paragonata all'allagamento del Parini a Milano. «Per carità, questo episodio - spiega - non ha niente a che vedere con quella del Parini, anche se [illegible] a sbandie[illegible] la notizia [illegible] tv alla fine troverà qualche emulo».

A non essere affatto contenti sono gli studenti che ieri mattina erano tornati tra i banchi dell'Avogadro: «È [illegible] atto vandalico - ha detto Domenico, studente del quarto anno - che ci ha portato solamente un divertimento "giornaliero"; [illegible] continua così non avremo più diritto allo studio. Tra l'altro - prosegue - recupereremo le lezio[illegible] perse di pomeriggio, quindi chi voleva perdere due giorni di scuola [illegible] ha ottenuto nulla».

Marco, sempre del quarto anno, è d'accordo con il compagno: definisce l'accaduto un «fatto sbagliatissimo, che per colpa dei soliti 3 o 4 ha provocato un danno a tutti gli alunni».

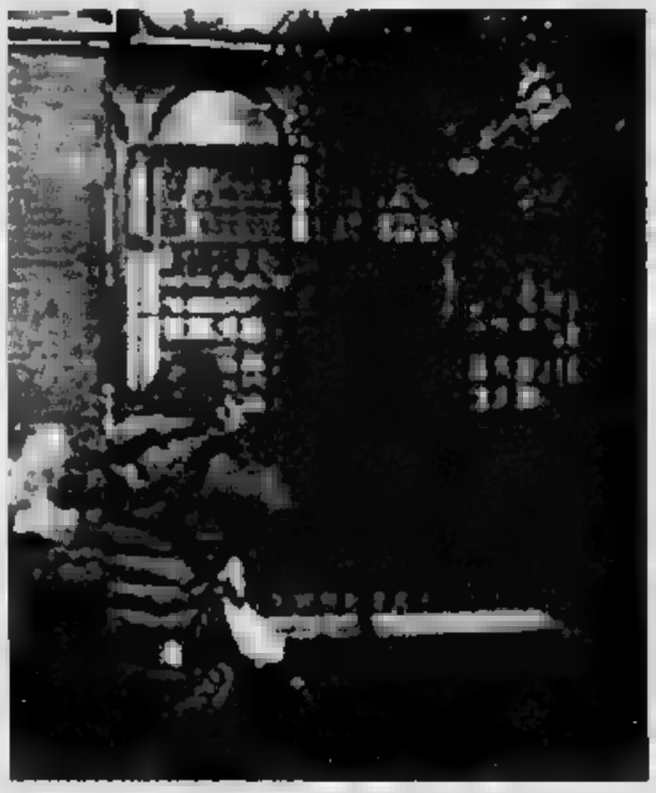
Alcuni studenti, che proprio in quei giorni avrebbero avuto compiti di recupero, si dicono «felici di [illegible] trovato la scuola chiusa, ma - prosegue Francesco del terzo - a mente calda [illegible] tratta di un fatto ingiusto, per tutti quelli che con i bigattini non c'entrano nulla, è inutile, visto che le lezioni perse andranno comunque recuperate».

Gli fanno eco i ragazzi intorno a lui: sul momento, ammettono, erano felici [illegible] aver perso due giorni [illegible] scuola. Ma in molti sottolineano la necessità di prendere provvedimenti contro gli autori del gesto: «Hanno danneggiato un po' tutti», dicono. [r. orl.]

IL PRECEDENTE

■ **PARINI ALLAGATO**
Il 15 ottobre 5 studenti del liceo classico Parini di Milano, uno dei più prestigiosi istituti della città, entrano nella scuola e aprono tutti i rubinetti dei bagni dopo averne tappato gli scarichi. Motivo: vogliono evitare una versione di greco prevista per il lunedì successivo. La scuola viene allagata durante il week end, i danni ammontano a [illegible] mila [illegible] Mille studenti [illegible] a [illegible] per diversi giorni, poi riprendono le lezioni.

■ **UNA PENA LIEVE**
Dopo tre settimane di polemiche i 5 studenti, rei confessi, sono sospesi per 15 giorni al termine di un movimentato consiglio [illegible] classe, presenti i genitori. Una pena considerata troppo lieve: 22 docenti avevano scritto al ministro Moratti chiedendo che i 5 fossero espulsi da ogni scuola per almeno un anno. «I ragazzi - dice il preside - hanno versato qualche lacrima e hanno capito di aver fatto una grossa fesseria».



L'ingresso del liceo Avogadro a Roma

GIOVANE ARRESTATO

La camorra gli ordina «Confessa»

Fulvio Milone

NAPOLI

È [illegible] città blindata quella che oggi si prepara ad accogliere il [illegible] dell'Interno Pisanu [illegible] capo della polizia De Gennaro, [illegible] missione nel capoluogo campano sconvolto dall'offensiva della [illegible]. La coincidenza [illegible] voluto [illegible] [illegible] visita del ministro avvenga nello stesso gior[illegible] dell'arrivo [illegible] Napoli del Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, che nel week end ospiterà nella residenza di Villa Rosebery il presidente del Portogallo. «La presenza di Ciampi onora la città e le infonde ottimismo [illegible] fiducia in un momento così delicato», [illegible] detto il sindaco Rosa Russo Iervolino.

Pisanu, a Napoli per la firma del protocollo d'intesa per la realizzazione della [illegible] cittadella della poli[illegible] incontrerà i responsabili d[illegible] forze dell'ordine per discutere i dettagli del piano varato dopo [illegible] mit di martedì scorso sull'emergen[illegible] criminalità nel capoluogo campano: un piano che prevede, fra l'altro, l'intensificazione del lavoro di intelligence per l'individuazione dei patrimoni illeciti e il potenziamento del controllo sul territorio.

E qualcosa, nelle indagini sugli ultimi episodi di violenza, sembra si [illegible] effettivamente muovendo. Un giovane di 19 anni, Giuseppe Grassi, si [illegible] presentato mercoledì notte [illegible] una [illegible] [illegible] carabinieri chiedendo di parlare col comandante. «Sono [illegible] a sparare ai suoi colleghi - ha confessato - [illegible] sapevo chi fossero, credevo che volessero uccidermi». Così l'uomo ha spiegato il motivo per cui la sera del 2 novembre, con un complice di cui non ha fatto [illegible] nome, esplose un[illegible] raffica di mitraglietta contro un'auto su cui viaggiavano quattro militari in licenza, che rientravano a casa dopo una cena in pizzeria nel quartiere Secondigliano. Tre militari furono feriti. Perché questa improvvis[illegible]? Gli inquirenti credono che Grassi [illegible] [illegible] convinto [illegible] capi del suo clan a costituirsi e ad ammettere di aver sparato ai carabinieri nella speranza che le forze dell'ordine allentino la pressione nel quartiere. In altri termini, [illegible] confessato solo per ordine del boss.

Il giovane ha chiesto di parlare col sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia, Giovanni Corona, che indaga sulla faida [illegible] [illegible] oltre due settimane sta sconvolgendo il quartiere. È un affiliato del clan [illegible] Paolo Di Lauro, boss latitante da due anni, impegnato in una guerra senza esclusione di colpi contro un gruppo di fuoriusciti dalla banda decisi a soffiargli il controllo dello spaccio di droga. Ha raccontato, Giuseppe Grassi, che quella sera era a bordo della moto che affiancò l'auto sulla quale viaggiavano i quattro carabinieri in borghese: seduto sul sellino posteriore, sparò con una mitraglietta credendo che quegli uomini fossero sicari della banda rivale. La moto è stata ritrovata dai carabinieri il 4 [illegible] bre, in un garage.

■ AGGRAVA LA CRISI DEL SETTORE

In un anno persi 4 milioni di turisti

Gli albergatori: penalizzati da troppe tasse scarsa promozione e carburante alle stelle

[illegible]

Per il mare sono meglio la Grecia, la Spagna, [illegible] Turchia. Per le città, meglio i nuovi paesi dell'Est. Per il bilancio [illegible] meglio i pacchetti «tutto compreso» venduti dai tour operator tedeschi. Insomma: meglio gli altri. E così i turisti, quelli soliti (tedeschi, americani, nordeuropei) e quelli nuovi (Europa dell'Est, Asia), preferiscono altre mete invece dell'Italia dove gli alberghi sono cari, i ristoranti inavvicinabili, la benzina alle stelle e dove - [illegible] questo i turisti [illegible] [illegible] - [illegible] Stato ha abbandono[illegible] [illegible] [illegible] mila aziende [illegible] [illegible] alle [illegible] delle Regioni, ciascuna delle quali pensa [illegible] proprio «orticello». Senza parlare dell'Iva troppo alta, dei servizi inefficienti, [illegible] balzelli burocratici, della mancata p[illegible] mozione del «prodotto italia», [illegible] via elencando. Il turismo - che è una delle più solide attività economiche del Paese, al cui Pil contribuisce per il 7% con [illegible] fatturato di 90 miliardi [illegible] euro l'anno - è in grandissima crisi.

Dopo il boom dell'anno giubilare (il 2000) [illegible] è subito capito che le cose si mettevano male, poi c'è stato l'11 settembre 2001 e [illegible] andate peggio. Da quest'anno si attendevano alcuni segnali di ripresa, [illegible] l'estate [illegible] è rivelata un flop, con un 40% [illegible] turisti stranieri in meno nelle tradizionali località [illegible] e le cose, sul finire dell'anno, [illegible] sembrano migliorare. Dal [illegible] a [illegible] [illegible] sono perse 7 milioni [illegible] presenze, 4 solo in quest'anno.

Così ieri, Confturismo, la federazione di Confcommercio a cui aderiscono tre aziende turistiche su quattro, ha lanciato un grido di dolore e presentato [illegible] un pacchetto di proposte.

LA CRISI. Dal '94 in avanti la bilancia turistica italiana è in costante diminuzione, fatta eccezione per l'[illegible]anno giubilare. Solo nel 2002 (ultimo dato definitivo) la perdita è stata di oltre [illegible] miliardi di [illegible]. Per quanto riguarda le stime di quest'anno, solo la [illegible] esti[illegible] è [illegible]ta 1,2 miliardi e le presenze complessive, da un anno all'altro, sono diminuite del 4,5%.

LE CAUSE. Dal 2001 (legge 135) la promozione turistica è demandata alle Regioni, [illegible] i singoli «campanili» sono diventati più importanti [illegible] Paese. Il risultato è stato un disorientamento generale, in cui l'Italia in quanto tale - vero prodotto forte - non [illegible] [illegible] più promossa adeguatamente. Noi abbiamo speso in promozione (tramite l'Enit) 24 milioni di euro, contro i [illegible] dell'Inghilterra, i 73 [illegible] Francia, i 109 della nostra concorrente maggiore, la Spagna.

Inoltre da [illegible] i carburanti sono tra i più cari d'Europa e l'Iva tra le più esose: il 10%, contro l'8% della Grecia, il 7% della Spagna, il 5% del Portogal[illegible]. Si sta valutando inoltre di reintrodurre anche la tassa di soggiorno: un altro 5% in più.

LE RICHIESTE. Per dare risposta [illegible] queste difficoltà, Confturismo ha preparato per il governo [illegible] pacchetto di richieste. La prima è quella di istituire (in luogo dell'abolito ministero [illegible] Turismo) una «governance» nazionale (un sottosegretario, o comunque un soggetto unico per le politiche del turismo). Le altre richieste [illegible]: l'abolizione definitiva della tassa di soggiorno, il coinvolgimento delle associazioni [illegible] categoria e delle Regioni [illegible] quello che sarà il nuovo Enit, armonizzazione dell'Iva rispetto ai competitors europei, [illegible] migliore promozione della marca turistica italiana, [illegible]aggiori snellimenti burocratici, rivisitazione della proposta sull'aumento del [illegible] dei canoni demaniali.

LA CRISI IN CIFRE

	[illegible]		STRANIERI		[illegible]	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	[illegible]	ARRIVI	[illegible]
2000	46.924	198.528	35.107	140.357	80.031	338.885
2001	46.005	203.651	[illegible]	146.672	81.773	350.323
[illegible]	45.675	199.687	36.355	145.560	82.030	345.247
2003	47.600	204.645	34.809	139.109	82.409	343.754

Le stime Confturismo per il 2004 sono pari a 325.000 presenze [illegible]
Fonte: elaborazione Confturismo [illegible] dati Istat

«Serve un sottosegretario che coordini le Regioni Ognuno si interessa del suo campanile»

[illegible]

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

VENERDÌ 12 NOVEMBRE 2004. ANNO 138. N. 313. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. [redacted] - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

edizione scuole

IL RAISS E' MORTO L'ALTRA NOTTE: SARA' SEPOLTO A RAMALLAH. SI TEMONO SCONTRI. BLAIR DA BUSH: SUBITO UN SEGNALE ALLA PALESTINA

Il mondo guarda al dopo-Arafat

Oggi i funerali al Cairo. Sharon: possibile una svolta storica

SEPPELLITO IN PATRIA

Una giovane palestinese in lacrime davanti ad un manifesto raffigurante Yasser Arafat

Martinetti, Molinari, Novazio, Tamburrino e Verna DA PAG. 2 A PAG. 5

UN RIPOSO SENZA PACE

Igor Man

EXIT, Abu Ammar. Non c'è pace fra gli [redacted] della Cisgiordania dove prefiche e fanciulli, costanei di Arafat segnati da intime cicatrici, musulmani e cristiani, pacifisti e neonichilisti si accingono a dare [redacted] vecchio *al Walid* (il Padre) degna sepoltura in terra di Palestina.

Abu Ammar, il fedayn dalle sette vite ha consumato l'ultima ad occhi aperti, recitando i versetti adeguati del Corano, lo sguardo fisso in quello d'una giovine donna, la moglie Suha, che l'amò [redacted] te rammaricandosi di non avergli [redacted] un figlio maschio, l'erede. [redacted] al maschio sognato da Arafat tal quale un padre del nostro profondo sud, che altro avrebbe lasciato Mister Palestina se non una immensa rovina?). Consumata la sua settima vita, egli è entrato nell'ottava, ahi quanto buia, e amara e triste. Arafat aveva una eccessiva considerazione di se stesso, si vedeva [redacted]me un Saladino postmoderno e tutta[redacted] sapeva praticare l'umiltà. Si arrabbiava per un nonnulla (pel malvezzo dei suoi di non spengere la luce una volta finito il lavoro) ma sapeva esser tenero con gli amici veri.

A Roma il «vice» della Delegazione palestinese fu a lungo Walid, sposato [redacted] una italiana, figli bilingui e, quel che più conta, molto rispetto per gli «avversari», cioè gli israeliani. Ebbene, Walid fu aggredito [redacted] cancro [redacted] allettato quando Arafat, che compiva un viaggio in Europa assai importante, giunse a Roma. Alloggiava al Grand Hotel, fece le debite visite ufficiali e poi sparì: dalle sette di sera all'alba dell'indomani. Era andato a [redacted] di Walid, aveva mangiato con lui nello stesso piatto (segno d'alta amicizia) e infine aveva diviso [redacted] del malato, dormendo su di un divano, a piè del letto di Walid. [redacted] così come sapeva esser tenero, era senza misericordia coi traditori: fu lui a condannare a morte Abu [redacted]dal (che uccise più palestinesi che [redacted] Mossad) e l'ultimo «favore» che ottenne da Saddam [redacted] appunto [redacted] «suicidio» di Abu Nidal.

Non temeva la [redacted], Arafat, e questo [redacted] sa ma [redacted] presumere che [redacted] morte al rallentatore come la sua, sfregiata dal pericolo di svaccare in una soap televisiva fatta al Cairo, una morte così lo [redacted]lierebbe se mai potesse rendersene conto. Ma qui va detto che i ritardi, i bollettini medici ambigui, gli [redacted] e le smentite [redacted] ragione. Poiché l'islàm prescrive che il morto venga riconsegnato alla terra, coperto da un semplice sudario, il corpo orientato in direzione della Mecca, nel volger di poche ore dalla fine fisica, s'è dovuto prender tempo per combinare funzioni([redacted] Cairo, a Ramallah) che rispettassero l'islàm e insieme non privassero la gente della liturgia della morte. Arafat sognava [redacted] riposare per sempre a Gerusalemme, *al Quds*, la santa, ma era impossibile che l'eterno duellante, il generale Sharon, tanto gli [redacted] desse.

Rimanevano dunque due alternative: o Gaza, nella «tomba di famiglia», ovvero alla Muqata dove due anni e mez[redacted] fa Sharon lo costrinse agli arresti domiciliari, [redacted]ando il [redacted] incessante [redacted] dalle proprie ceneri. «Vado ma non ritorno / vengo ma non arrivo»: il grande poeta palestinese Mahmoud Darwich con questi versi ha scalpellato nel marmo della Storia Yasser Arafat, fedayn senza fissa dimora. Abu Ammar, exit.

ISRAELE NON PE[redacted]
Il negoziato potrà ripartire solo dopo il no al terrorismo
Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

I SERVIZI

I VERTICI MODERATI DELL'ANP CERCANO UNA LEGITTIMAZIONE
Sarà garantita la transizione ma il futuro resta un'incognita
Aldo Baquis A PAGINA 2

FINI: E' STATO TROPPO AMBIGUO
[redacted]
Polemiche per le frasi del vicepremier Pera e Alemanno andranno ai funerali
Amedeo La Ma[redacted] A PAGINA 5

DA COSSIGA A D'ALEMA TUTTI GLI «AMICI ITALIANI»
Una lunga storia di incontri collaborazioni e speranze di pace
Antonella Rampino A PAGINA 5

AL FIANCO DI UN POPOLO

Mikhail Gorbaciov

HA vissuto tutta la sua vita al fianco del suo popolo. Non solo alla sua testa. [redacted] saputo soffrire e condividere le sue pene, [redacted] sue sconfitte. Resterà nella [redacted]a del popolo palestinese e [redacted] quella di tutto il mondo arabo. Su di [redacted] sono stati dati giudizi diametralmente opposti, di esaltazione e di esecrazione. Fu oggetto di amore smisurato e disperato e di odio irriducibile e profondo. E' ciò che accade agli uomini e alle donne che entrano nella storia per restarvi. L'ho incontrato alcune volte, in diversi frangenti della vita. Credo che sia profondamente ingiusto descriverlo come un combattente con le [redacted] in pugno.

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

QUELLA STRETTA DI MANO

Bill Clinton

PORGO le mie condoglianze alla famiglia di Arafat e al popolo palestinese colpito dalla morte dell'uomo che per tanti anni è stato il simbolo delle loro speranze e aspirazioni. La storia ricorderà [redacted] momen[redacted] più alto di Arafat, il 13 settembre [redacted] 1993, quando lui [redacted] primo ministro israeliano Rabin si strinsero la mano sul prato della Casa Bianca e firmarono gli Accordi di Oslo che portarono a sette anni [redacted] negoziati e [redacted] relativa pace. Comunque altri lo abbiano giudicato, i palestinesi lo consideravano il padre della nazione. Mi rammarico del fatto che nel 2000 abbia perso l'opportunità di far nascere quella nazione, e prego che [redacted] il giorno in cui il sogno del popolo palestinese di avere uno Stato e una vita migliore si realizzino nel quadro di una pace giusta e durevole.

OGGI SINISCALCO PRESENTA LE MISURE SU SGRAVI E IRAP

Berl[redacted]i e le tasse «Frenati dal debito»

ROMA. Berlusconi replica alle critiche sulla mancata riduzione dell'Irpef dal [redacted]5. «Abbiamo pagato una situazione che viene dal passato - ha affermato il premier -. Sono state pagate le gestioni avventuristiche degli anni scorsi, con la moltiplicazione del debito pubblico». Oggi Siniscalco presenterà al governo [redacted] misure dell'emendamento su sgravi e tagli all'Irap.

Barbera, Giovannini e Lepri ALLE PAG. 6 E 7

[redacted]

OGM, DAL GOVERNO VIA LIBERA AL DECRETO
Accordo sulla coesistenza con le colture tradizionali
Bianucci e Daniele A PAGINA [redacted]

INTERVISTA

[redacted] «PRODI [redacted] A BERTINOTTI»
«Senza un programma le primarie gli lasciano grande spazio politico»
Federico Geremicca A PAGINA 9

MEDIASET

MENTANA IN DIRETTA «LASCIO IL TG5»
«Resterò in azienda» Il nuovo direttore [redacted] Carlo Rossella
Brazzone e Poletti A PAGINA 13

CAMBIANO LE ABITUDINI SESSUALI

CINA, A LETTO RITORNA LA LIBERTA'

Francesco Sisci
PECHINO

«UN'INIEZIONE ed è finita», spiegano dei foglietti di carta bianchi, quasi scritti a mano, attaccati con la colla sui muri di periferia. Pubblicizzano con un numero di telefono un ambulatorio discreto ed efficiente dove [redacted] curano malattie [redacted] Sullo stesso tono gli [redacted] sulle pagine dei giornali popolari. Cliniche private guariscono ogni sorta di infezione che abbia a che fare con il sesso.

Non lontano dal centro, sotto insegne che dicono timidamente «articoli per [redacted] salute» si [redacted] nelle città autentici sex shop. Vendono ricostituenti ed eccitanti, [redacted] e o presunte polveri di macinato di [redacted] di cervo [redacted] di rinoceronte, estratto [redacted] di serpente, gusci di tartaruga, pinne [redacted] pescecane... per finire con l'onnipresente [redacted] onnipotente ginseng.

Ogni cosa utile per dare forza all'uomo e soddisfazione alla donna, perché si[redacted] dall'antichità [redacted] Cina il sesso è tutta salute. [redacted] questa atmosfera sembrano strane le difficoltà [redacted] dal primo «Festival della cultu[redacted] sessuale» che ha aperto le porte [redacted] Canton, dopo che era stato proibito [redacted] Pechino e Shanghai. Almeno in 50 mila lo h[redacted] visitato il primo giorno. Devono [redacted] ed avere un rapporto più «aperto e audace» con il sesso, diceva la pubblicità dell'evento, al quale [redacted] ammessi anche i minorenni.

«La conoscenza e l'accesso a prodotti come i preservativi può aiutare a limitare i problemi per i minorenni che vogliono avvicinarsi al sesso e che si espongono alle minacce delle malattie veneree e all'Aids», ha detto Zhang Feng, presidente della società per gli [redacted] sul sesso [redacted] provincia del Guangdong. Durante il festival saranno distribuiti un milione di profilattici.

Con il loro arrivo al potere nel 1949, i comunisti in pochi mesi chiusero le migliaia di bordelli del Paese, proibirono tutte le concubine e diedero effettivamente una nuova dignità alle donne. Questa rivoluzione sociale ebbe come conseguenza anche un forte irrigidimento dei costumi sessuali. Visto che i bordelli erano vietati, le concubine pure, anche la libertà sessuale fece un balzo indietro. Le nozze, e [redacted] prima i fidanzamenti dovevano essere approvati dell'ufficio competente; gli amanti sorpresi fuori dal vincolo coniugale [redacted] sottoposti a feroci sessioni [redacted] critica e autocritica, e poi mandati al confino - separati - in [redacted]bili.

Negli ultimi 15 anni [redacted] ruota del [redacted] ha ripreso a marciare all'indietro. Le vecchie abitudi[redacted] poco alla volta stanno tornando, e visto che le donne si sono nel frattempo liberate dai condizionamenti, con una maggiore partecipazione del gentil [redacted] nel fenomeno. L'omosessualità è stata depenalizzata e non è più [redacted] crimine [redacted] rapporto fuori dal matrimonio. [redacted] per esempio l'idea di aprire, come in altri Paesi, distretti [redacted] luci rosse è ferocemente [redacted]ta dall'influente «Associazione delle donne», dominata da anziane combattenti rivoluzionarie.

La necessità di p[redacted] un f[redacted] al dilagare dell'Aids nel Paese ha spinto ad organizzare corsi di educazione sessuale nelle scuole, ma molti genitori sono contrari. [redacted] classe [redacted] i ragazzi sono tirati su e trattati come bambini fino a 20 anni, impegnati a studiare per superare i difficilissimi esami di accesso all'università. Ogni cosa che abbia a che fare c[redacted] il [redacted] potrebbe essere una pericolosa distrazione.

Il Festival di Canton vorrebbe cominciare a fare invertire la tendenza. Ma questo è un Paese dove si decide praticamente tutto nella capitale. Se le cose sono davvero c[redacted] lo si capirà solo se la prossima fiera del sesso sarà organizzata a Pechino.

[redacted]

L'oppositore permanente

ANCHE chi ne studia i comportamenti [redacted] dalla seconda metà degli Anni Ottanta - quando il futuro premier atterrava in[redacted]ttero sul campo di allenamento del Milan sfilandosi con noncuranza l'impermeabile (dietro c'era sempre qualcuno, forse un portiere, che lo afferrava) - attendeva con curiosità di vedere come Berlusconi avrebbe reagito al malconten[redacted] della sua base, nella prima uscita pubblica all'indomani del mancato taglio dell'Irpef. Avrebbe finalmente avuto un sussulto decisionista thatcheriano? Macché. Ha attaccato il solito disco sul buco di bilancio ereditato dagli altri e ha ribadito l'onestà morale [redacted] chi evade le tasse sopra il [redacted]. Un pensiero che tutti siamo capaci di esprimere davanti a un aperitivo con le olive, mentre per esternarlo come ha fatto lui nella sede della Guardia di Finanza occorre una certa predisposizione.

Berlusconi ha dunque deciso di continuare nell'unica politi[redacted] che sa [redacted] e che in fondo gli piace: la Cep, campagna elettorale permanente, in cui egli recita la parte del capo dell'opposizione. Rispetto al periodo in cui lo era davvero, ha solo cambiato nemico: non più il governo in carica, ma i precedenti. Contro i quali continua a concionare scandalizzato, come se al potere ci fosse chiunque tranne lui. Un atteggiamento che a Bush sarebbe costato la vittoria, ma che a Berlush potrebbe persino regalarla, poiché è condiviso dalla stragrande maggioranza di coloro che in Italia occupano un posto, e anche solo un posticino, di responsabilità.

[redacted] in [redacted]

...tutta la Città in un'unica opera!

Il 5° volume a € 6,90 più il prezzo del quotidiano

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

BEAUSOLEIL: CONFINE MONTECARLO
Affarissimo da investimento! Lussuosi appartamenti nuovi da € 91.973. Paghi solo € 47.973+piccola rata mutuo di € 266 pagabile con affitto garantito.

NIZZA: IDEALE INVESTIMENTO!
Splendidi appartamenti nuovi ideali da affittare e p[redacted] personale/vacanza. Forte plusvalenza! Da [redacted] Paghi € 13.600+rata mutuo di € 367

[redacted]BES - SOPHIA ANTIPOLIS:
Novità! Bellissimi appartamenti nuovi immersi nel verde da € 61.290. Paghi solo € 21.290+piccola rata mutuo di € 240 pagabile con affitto garantito.

JUAN LES PINS: NUOVO CANTIERE!
Nel quartiere più prestigioso, lussuosi appartamenti nuovi, grandi terrazze. Residenza esclusiva. Casinò, Pinède, spiaggia di sabbia a piedi. Prezzo affare!

LE DOMAINE DU SOLEIL
TRA CAGNES SUR MER E SAINT PAUL DE VENCE
A 3 minuti dal mare, favolosi appartamenti pronti in una affascinante residenza con piscina, contesto provenzale incontaminato. Es. Mini appartamento con terrazzo
Prezzo lancio € 87.000

ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA A INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO

ITALGEST GROUP

SERVIZIO INFORMAZIONI
848-842.842

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti e finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

edizione scuole

LE PAROLE DI UNA VITA

L'ULIVO E LA PISTOLA

«Sono venuto con un ramoscello di ulivo ■ una pistola da combattente per la libertà Non lasciate che il ramoscello cada dalla mia mano»

13 novembre 1974, Discorso all'Onu

IL ■ TERRORISMO

«Adesso tutti hanno visto qual è la vera organizzazione terroristica. E' la giunta militare israeliana che uccide donne ■ bambini. Basta guardare la televisione per rendersene conto»

Intervista a Playboy, ■

PROPOSITI

«Il comitato esecutivo dell'Olp rinuncia totalmente e assolutamente ■ tutte le forme di turismo. Scusate: intendevo dire terrorismo. Che cosa volete di più da me? Uno striptease?»

1988, al segretario di Stato Usa George Schultz

■ TEMONO SCONTRI, LE ESEQUIE COINCIDONO CON LA PREGHIERA DEL VENERDI' E LA FINE DEL RAMADAN

L'ultimo viaggio di Arafat verso la Palestina

Il Raìss è morto ieri notte: oggi i funerali al Cairo, poi la sepoltura a Ramallah

Cesare Martinetti

■ CLAMART

Se davvero è stato Dio a scegliere il momento della morte di Yasser Arafat (e non la moglie o i capi dell'Autorità palestinese che si ■ ■ nelle mani dell'Onnipotente), bisogna dire che ha scelto bene, aspettando che i tempi della politica fossero rispettati, che la doppia cerimonia (al Cairo e a Ramallah) fosse organizzata, che ■ giorno ■ funerale ■ desse ■ l'ultimo del Ramadan. ■ ■ del Raiss ha smesso ■ battere alle 3,30 della notte tra mercoledì ■ giovedì. Poco dopo ■ generale Christian Estripeau ■ comparso qui, davanti sull'ingresso dell'ospedale militare Percy, per annunciare il «decesso» e precisare che ■ altra notizia sarebbe stata data sulle cause della morte. I lumini e le candeline sotto ■ foto sbiadite del capo erano quasi tutti spenti e liquefatti in rivoli di cera colorata sul marciapiede riservato alla ■ dei palestinesi. A quell'ora ■ rimasti solo in due.

Dopo quindici giorni ■ agonia e per una malattia ■ ■ ■ conosce ■ infine ■ il leader storico dei palestinesi, uno dei grandi e discussi protagonisti degli ultimi quarant'anni di storia. Aveva 75 anni. Il mondo gli renderà omaggio stamane alle 11 con un cerimonia nella moschea del club militare di Al Galaa accanto all'aeroporto del ■. ■ se l'Onu ha ■ ■ le ■ bandiere a mezz'asta (come prevede il protocollo per i capi di Stato), la lista dei partecipanti alle esequie rivela quanto sia esistante il giudizio storico e politico su Arafat. ■ più importante capo di Stato presente sarà ■ Mubarak, padrone di ■. L'Unione europea manda il ministro degli Esteri olandese Blot, attuale presidente di turno, e Javier Solana, alto rappresentante per la politica ■. L'unico primo ministro europeo ■ Goran Person, svedese. Gran Bretagna, Germania, Danimarca, Irlanda, Spagna, Portogallo, Turchia, Bulgaria ■ rappresentate dal ministro degli Esteri. L'Italia sarà presente con il presidente del Senato, Marcello Pera, il ministro per le Politiche agricole, Gianni Alemanno, e il sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica. Per gli Stati Uniti ci sarà il vicesegretario di Stato per il ■ Oriente William Burns. Il ministro degli Esteri palestinese Nabil Shaat ha invitato Colin Powell, anche come segno di riconoscimento del cambiamento in corso; ma evidentemente ■ Washington ha giudicato prematuro inviare ■ segnale così forte. Per la Lega Araba ci ■ il Segretario Amr Moussa, ma nessun capo di Stato. E poi i presidenti di Sud Africa, Senegal, Bangladesh, Yemen, Indonesia. ■ il ministro degli Esteri iraniano.

Per la Francia ci sarà il ministro degli Esteri Michel Barnier. ■ Parigi ha riservato ieri ■ degni ■ capo di Stato ■ Yasser Arafat. Jacques Chirac è arrivato in mattinata qui all'ospedale ■ Clamart per abbracciare la moglie Suha ■ annunciare che la Francia è amica dei palestinesi e si batterà sempre per la pace. Poi, nel pomeriggio, alla partenza della salma dalla base militare di Villacoublay (su uno degli Airbus presidenziali) c'era il primo ministro Raffarin. E la ■ avvolta nella bandiera palestinese è stata portata a spalle ■ ■ ■ Guardia Repubblicana, la guardia del presidente.

Dopo la cerimonia del Cairo, ■ elicottero, ■ feretro ■ portato ■ Ramallah e sepolto alla Muqata, il bunker-residenza dove Arafat ■ vissuto gli ultimi tre anni assediato dall'esercito israeliano. Si temono ■ incidenti. Almeno centomila pe■■ confluiranno a Gerusa■■■ sulla Spianata delle moschee per la preghiera dell'ultimo giorno del Ramadan. I Territori ■■■no chiusi. Ieri ci sono ■■■ vari episodi confusi, 4 morti, ■■■ palestinesi (tre ■ Gerico, uno a Betlemme) in sparatorie e scontri. A Gaza, ■■■ ■■■ ■■■ morte ■ Raiss sono ■■■ incendiati centinaia di pneumatici perché il fumo ■■■ ■■■■■ il cielo ■■■ segno di lutto ■ di dolore. Hamas accusa Israele di aver avvelenato Arafat e promette violenza. Le brigate ■ Aqsa hanno annunciato la ■■■■ di ■■■ nuova formazione combattente: «Unità martire Arafat». I capi dell'Autorità palestinese invece predicano pace e normalità. Il presidente del Parlamento Rawhi Fattuh è stato nominato presidente al posto ■■■ defunto. Entro 60 giorni ci saranno ■■■■■ elezioni.

Fin dalle 8 del mattino qui ■ Clamart è arrivata gente, molte famiglie con il vestito della domenica (l'11 novembre è festa, l'armistizio del '18) e un mazzo di fiori. C'era il solito mondo composito, palestinesi, musulmani, cattolici, i rabbini ortodossi antisionisti, gli slogan di sempre: Arafat è ■ nostro padre, la Palestina la nostra terra. E s'è vista, finalmente, anche Suha Arafat, la chiacchieratissima moglie del Raiss che ha vissuto questi quindici giorni accanto al marito. Ha pianto poco prima di salire sull'aereo. E appena salita la tv l'hanno inquadrata dietro un oblò, incollata al cellulare.

IL RITO ISLAMICO

I **funerali** di Yasser Arafat, musulmano sunnita, si svolgeranno secondo i riti stabiliti dall'Islam. La **tradizione islamica** prevede che i parenti e gli amici del defunto recitino **a ciclo continuo preghiere ad el■■i** in suo favore, per cercare di influenzare l'**arcangelo Gabriele**, che avrà con lui ■■■ primo colloquio per giudicare la sua vita. **Due angeli, Munkir e Nakir**, avranno quindi con il defunto un secondo colloquio, durante la sepoltura, prima di concedere al demonio di tentarne la conquista dell'anima: Se i due angeli saranno soddisfatti e il demonio fallirà il suo tentativo, **l'anima del defunto potrà ascendere in paradiso**, altrimenti andrà negli inferi, fino al **giorno del giu■■■**. Prima della sepoltura il corpo viene lavato e avvolto in un telo di cotone bianco. Nella tomba, **la testa deve essere in direzione della Mecca**.

Suha, la moglie di Arafat, assiste in lacrime alla partenza da una base militare vicino a Parigi della bara del marito

Per Mantica «Italia perfetta per favorire il dialogo futuro»

■■■

«Se ■ pace in Medio Oriente è più vicina? Non caricherei di grandi responsabilità la ■■■ classe dirigente palestinese». Alfredo Mantica ■ ■■■ sulle prospettive del dopo Arafat. Ma, aggiunge il sottosegretario agli Esteri con delega al Medio Oriente, «forse la nuova classe dirigente palestinese supererà un ■■■ immobilismo ■ termini di progettualità politica: è più libera di elaborare un progetto».

Israele proseguirà nel disimpegno da Gaza?

«Se ■■■ capo di governo mette ■■ discussione le ■■■ coalizione, il suo partito e ■■ ■■■■ ■■■ dire che la proposta che ■■■ facendo è sostenuta da ■■■ fortissima volontà politica. Ritengo quindi che il disimpegno da Gaza sarà portato avanti da Sharon nei tempi e nei modi stabiliti. Israele offre un progetto sulla strada del processo di pace che però ha un limite: ■ unilaterale. Israele deve capire che ■■■ può ■■■■■nuare con atti unilaterali ■ che ■■ deve ■■■■■■ nella Road Map: tenendo conto che sulla Map siamo tutti d'accordo, bisogna cominciare a discutere della Road, delle scadenze, del percorso, delle cose da fare, del Muro».

Il governo italiano ■■■ un'esplosione dei Territori?

«Il rischio caos esiste. La comunità internazionale deve impegnarsi perchè la situazione palestinese ■■ normalizzi: far di ■■■ perchè le elezioni amministrative si svolgano a breve significherebbe aiutare ■■■ selezione più regolare della classe dirigente. Ma tenendo conto che i palestinesi hanno 12 servizi di sicurezza, e tenendo ■■■ dei vari gruppi islamici radicali, l'assunzione di responsabilità dimostrata finora nel passaggio alla nuova fase, senza lotte interne ■ clandestin■■, ■ un segno positivo. Aiutare il popolo palestinese significa aiutarlo ad avviarsi a una fase di transizione il più legittimata possibile dal consenso elettorale».

■■■ ruolo intende svolgere l'Italia nel dopo Arafat?

«Questo governo ha riequilibrato i rapporti con Israele. In questo momento abbiamo rapporti di grande fiducia sia con i palestinesi sia con gli israeliani: chi vuole operare ■■■ funzione di mediazione per facilitare ■ pace ■■■ deve essere ■■■■ come lo sponsor di una parte. Siamo in ■■■ condizione di terzietà. Questo ruolo va giocato naturalmente all'interno ■■■ Quartetto e delle scelte dell'Ue, ch■ qualche volta sono però un po' sbilanciate. Un ■■■■ punto di forza con l'Anp: nell'ambito del cosiddetto ■■■■ Marshall abbiamo ■■■■ un processo di sviluppo dell'economia palestinese, investendo 75 milioni di euro per il biennio 2003-2004». [e. nov.]

■ I GRUPPI DELL'OLP E GLI ISLAMICI GARANTISCONO L'ORDINATO SVOLGIMENTO DELLA TRANSIZIONE MA IL DOPO E' UN'INCOGNITA

I vertici moderati dell'Anp in cerca di legittimazione

Elezioni entro 60 giorni Il controllo dei gruppi armati e il dialogo con Hamas sono le sfide dell'attuale dirigenza

Abu Mazen, a sinistra, durante una riunione■■■ a Ramallah

Abu Ala e Abu Mazen prendono di fatto le decisioni più importanti ma sono dei sorvegliati speciali. I radicali vorranno presto dire la loro

Aldo Baquis

TEL AVIV

OTTO ore appena sono bastate ai dirigenti palestinesi per completare il passaggio dei poteri, dopo l'annuncio della morte del presidente Yasser Arafat. A completare il successo della operazione, sono giunti ieri messaggi di cordoglio da parte della opposizione islamica che ha ■■■■ ■■■■ una volta la necessità per i palestinesi ■ ■■■■■■ una salda coesione nazionale, di ■■■■ alla occupazione israeliana.

Per ora i vertici dell'Autorità nazionale palestinesi e i gruppi massimalisti procedono uniti, in vista della prossima tappa: quella delle elezioni presidenziali, politiche e municipali in cui sarà possibile verificare i reali rapporti di forza. Dà oggi, il nuovo presidente dell'Anp è Rawhi Fattuh, il presidente del Consiglio legislativo di Ramallah. Cinquantacinque anni, figlio di profughi costretti ad abbandonare la zona di Beer Sheba durante la guerra del 1948, ■ ■■■■■ lunghi anni in Siria, inquadrato nelle strutture rivoluzionarie di al-Fatah. Rivestirà la carica per appena sessanta giorni: giusto il tempo necessario per organizzare le elezioni. Più che un protagonista, è un garante ■■ accetto a tutte le parti.

Di fatto, sopra di lui agiranno i due personaggi internazionalmente più noti della politica palestinese: Abu Mazen e Abu Ala. Il primo, da ieri, riveste la ■■■■ ■ leader dell'Olp: la organizzazione-ombrello di cui fanno parte al-Fatah dei gruppi della sinistra palestinese, ma ■■■ Hamas e Jihad islamica. Abu Ala resta confermato per ora primo ministro, con funzioni accresciute rispetto al passato, in particolare per quanto concerne il controllo dei servizi di ■■■■■■ e la gestione delle ■■■■■ finanziarie. Accanto a loro (anche se non fisicamente) spicca la figura di Faruk Qaddumi, il nuovo leader di al-Fatah, che dal ■■■■ si rifiuta di ■■■■■ piede ■■■ Territori per non essere costretto a passare attraverso postazioni israeliane. Considerato un «falco» molto vicino ai gruppi armati della intifada nonché alla Siria e ai guerriglieri Hezbollah, ieri Qaddumi ha tuttavia auspicato ■ ripresa di negoziati con Israele.

Fra i nomi rimasti per ora nell'ombra, figura quello di Marwan Barghuti. Condannato da Israele a cinque ergastoli per aver ispirato numerosi attentati terroristici delle Brigate dei martiri di al-Aqsa, Barghuti ha ieri lanciato un appello ai militanti palestinesi affinché proseguano la intifada armata. Le stesse Brigate al-Aqsa hanno ieri organizzato ■■■ marcia dimostrativa a breve distanza dagli uffici di Abu ■■■■ e hanno ■■■ noto di aver organizzato una nuova unità che porterà il nome del «Martire Arafat».

Elezioni politiche entro 60 giorni, il controllo dei gruppi armati (alcuni ■■■ quali pilotati dall'Iran, dalla Siria e dal Libano) e la inclusione di Hamas nalla gestione del potere politico: questi i tre grandi fattori con cui la nuova leadership di Ramallah è chia■■■ ■■ oggi a cimentarsi. Sulle elezioni, i palestinesi reclamano già un energico aiuto esterno. «Il fardello - ha notato la parlamentare Hanan Ashrawi - ricade sulla comunità internazionale, su Israele e sugli Stati Uniti. Noi attraversiamo una fase di transizione e dobbiamo eleggere un nuovo Presidente. Perciò chiediamo ■■■ Nazioni Unite di garantire la supervisione di quelle elezioni e chiediamo agli Stati Uniti ■ obbligare Israele a revocare lo stato di assedio e la chiusura imposta ai palestinesi, in modo che si possa tenere un voto».

Per quanto riguarda i rapporti con i gruppi armati, è dato per scontato che l'ascendente di Abu Mazen e ■ Abu Ala sia inferiore a quello di Arafat. I dirigenti pragmatici si sono espressi spesso in passato contro la lotta armata (in quanto a loro avviso controproducente per gli interessi palestinesi), mentre per Hamas e per la Jihad islamica essa rappresenta una ■■■■ d'■tre. ■■■■ o poi queste due ■■■ sono destinate a scontr■■. Quando rivestì la carica di premier, Abu Mazen cercò a lungo di ■■■■ dal conflitto proponendo una hudna, un cessate il fuoco islamico. La idea potrebbe essere rilanciata adesso, e collegata al ritiro israeliano da Gaza e agli sforzi per rilanciare il Tracciato di pace elaborato dal Quartetto.

■■■ alla base, ■■■■ un problema ■ legittimità. Hamas e la Jihad islamica hanno sempre espresso grande rispetto per la figura di Arafat, e totale repulsione per la Autorità nazionale palestinese in quanto «creatura» scaturita dagli accordi di Oslo, ossia dal riconoscimento di Israele da parte dei palestinesi. Secondo l'ex ministro Mohammad Dahlan, uno dei problemi cardinali per i palestinesi in questa fase è appunto quello della degittimazione delle proprie istituzioni. Ciò dovrà avvenire mediante le elezioni, ma non solo.

■ ■■■■■■■ di al-Fatah - ha rilevato ieri ■■■ dei suoi dirigenti, Hussein a-Sheikh - ha bisogno di nuovo sangue. Ormai da molto tempo esigiamo la convocazione ■■■ Sesta conferenza generale. ■■ ■■■■ bisogno di una nuova visione e dobbiamo rimettere ■ moto tutte le strutture di al-Fatah per riempire il grande vuoto provocato dal martirio di Yasser Arafat».

Per ora, dunque, ai vertici dell'Anp viene data la opportunità di garantire la stabilità e di condurre i palestinesi al voto. Ma dietro le quinte forze nuove stanno già organizzandosi per proporsi come protagoniste: Abu Mazen ed Abu Ala dovranno ricorrere a tutta la propria abilità per saperle contenere all'interno delle strutture della Autorità palestinese.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

- Qual è il tuo scopo in filosofia? - Insegnare alla mosca la via d'uscita per scampare dalla campana di vetro ■ l'intrappola.

LUDWIG WITTGENSTEIN: *Investigazioni filosofiche* - 309 - Cambridge 1945

MASCHIO
www.primeuve.com

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

VENERDÌ 12 NOVEMBRE 2004

Acquavite d'uva

Liza accusata di violenza

Una ex guardia del corpo e autista di Liza Minnelli (foto) ha fatto causa all'attrice per 100 milioni di dollari, sostenendo di essere stato costretto ad avere rapporti sessuali con lei. L'uomo, Mhammed Soumayah, aveva querelato la Minnelli un mese fa per maltrattamenti e percosse.

Napoleone su «Specchio»

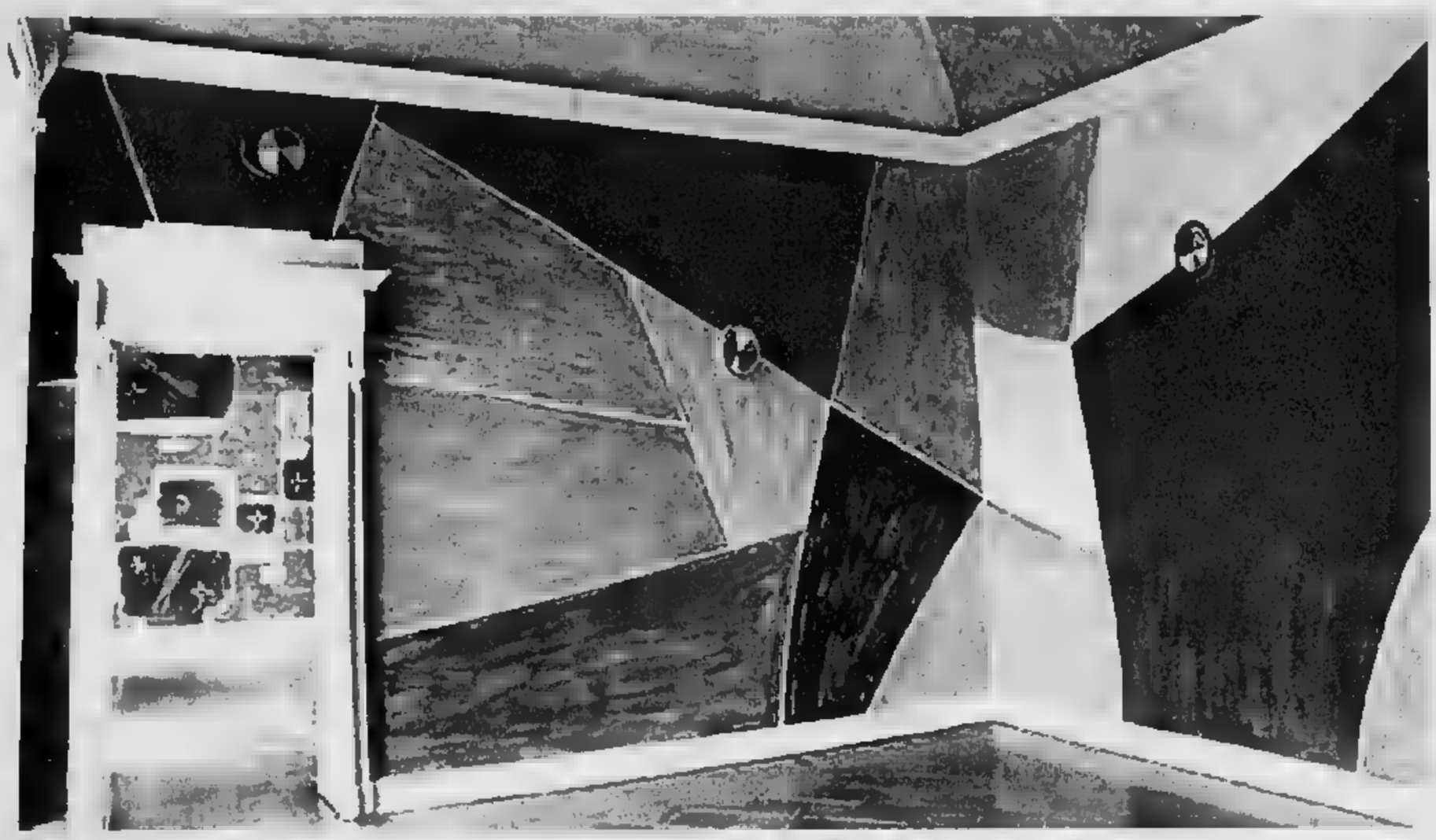
Domani su *Specchio*, in edicola con *La Stampa*, un dossier su Napoleone Bonaparte: grande riformatore o padre di tutti i despoti del '900? A due secoli dalla sua incoronazione, fra gli storici la discussione è sempre aperta. Tra gli altri servizi un'intervista a Giorgio Faletti e la mostra a Roma sugli anni americani di Picasso.

I 90 anni di Lattuada

Domani Alberto Lattuada (foto) compie 90 anni. Se non fosse per una celebrazione organizzata da Cinecittà Holding e dall'Istituto Luce, l'anniversario rischierebbe di passare sotto silenzio. Da 5 anni il regista è relegato in casa per una malattia, accudito dalla moglie Carla Del Poggio e dai figli.

TORINO, UNA MOSTRA E UN'INSTALLAZIONE PER «LUCI D'ARTISTA» RIPROPONGONO UN PROTAGONISTA DELLA TRANSAVANGUARDIA CHE MESCOLA COLORE E POESIA

Nicola De Maria al lavoro



Astri fatati (le sette lune): uno dei pigmenti su tela [illegible] parete di Nicola De Maria

DE MARIA il gesto della parola

Una parata di stelle, lune e fiori
visti come metamorfosi di un angelo
e come un bisogno di metafisica
Poi una mano [illegible] bianco cancellerà tutto

Nico Orengo

TORINO

A giugno, il suo gallerista amico dagli Anni 70, Giorgio Persano, gli ha dato le chiavi della sua galleria di Piazza Vittorio e Nicola De Maria ci si è chiuso dentro, fra latte di vernici, pennellesse, tele e pennelli a inventarsi la sua estate di colori, fiori, onde marine, conchiglie musicali: mesi di lavoro a ricoprire le pareti e le grandi volte dei soffitti, fino a [illegible] quel titolo *Astri fatati* con [illegible] concludere questa nuova opera e aprirla adesso agli occhi degli altri. Un avvolgente collier di stelle e sfere celesti, ma anche conchiglie [illegible]re, [illegible]nce e angurie, che fluttuano, con calore mediterraneo, da una [illegible] all'altra procurando una delicata vertigine da giostra, e in cui lo sguardo si appoggia, inevitabilmente, sui quadrati e i rettangoli che fingono di delimitare la pittura.

Già, De Maria ha sempre avuto una passione per i fogli a quadretti, i quaderni a righe e più in generale per le carte, con le loro filigrane, fin da ragazzino, lui nato a Foglianise, nel beneventano nel '54, le carte della spesa, quelle del macellaio, del pescivendolo, quelle [illegible] zucchero, erano belle, avevano un misterioso tessuto. Ho sempre lavorato su quelle carte. Ancora oggi vado alla fine dei mercati a cercarle, a raccoglierle. [illegible] via, poi anche a distanza di [illegible] escono fuori, trovano il loro colore, la loro forma». [illegible] le carte delle sue prime «poesie» [illegible] le matite, la tempera e l'imprevedibilità dell'acquarello, quelle che fa a Napoli e poi a Torino, quando ci arriva negli Anni 60, e che spesso i genitori, come fossero scarabocchi, buttano.

Il padre, ricorda oggi De Maria, concedendo un [illegible] di autobiografismo, che tiene sempre lontano dal suo fare pittorico, chiede ai figli che città del Nord vorrebbero abitare: Firenze, Milano e Torino. Lui e il [illegible] dicono: Torino perché è la città del Risorgimento [illegible] hanno studiato a scuola, perché è [illegible] città dell'Unità d'Italia, perché ha gran[illegible] viali alberati. E qui fa studi scientifici, [illegible] è il Surrealismo a fargli capire che a interessarlo è la scienza che studia la profondità dell'uomo e allora il passaggio fra [illegible] e arte diventa breve. Recupera i suoi disegni, decide di [illegible] pittore, si lega in amicizia con Al[illegible] Carena, guarda i colori di Menzio e di Paolucci, di Parisot, i gesti di Pinot Gallizio, conosce Marisa e Mario Merz che [illegible] presenteranno Giorgio Persano, [illegible] Amelio, [illegible] [illegible] primi galleristi ad offrirgli ospitalità, così convinto dalla [illegible]a opera e fedele da ricomprargli venti anni dopo una tela da lui amata e dalla critica bistrattata *Amore*, qui in [illegible]: [illegible] lungo campo verde dove due forme rosse si inseguono armoniosamente.

Sono anni difficili, i 70, anni di dolore e cupezza, non si dipinge più, poveristi e concettualisti hanno mandato in [illegible] il colore, la pittura, la felicità del dipingere. «Eppure - ricorda De Maria - tutti i pittori venivano a Torino per ottenere la patente, la misura del proprio valore, l'assoluzione al loro fare artistico». Cui [illegible]sce Paladino, che diventerà con lui un altro degli alfieri della Transavanguardia di Achille Bonito Oliva. Ma sono anche anni di timidezza, «dove la gioventù crea complessi, [illegible] guardare [illegible] come Giulio Paolini [illegible] lontano, impedisce rapporti e spinge alla solitudine, alla riservatezza, al rifugiarsi nella pittura degli antichi, quella di Beato Angelico o in [illegible]lla dei moderni [illegible] De Pisis, a studiarne luci e colori. Compagnia [illegible] la dava la poesia, Rimbaud e Baudelaire».

Per De Maria pittura e parola sono indissolubili, viene prima la pittura ma subito dopo [illegible] poesia, e sulle sue tele spesso rimane una parola, la scheggia di un pensiero, [illegible] un verso, ma è dietro ogni quadro, nella sua parte «invisibile» che l'artista scrive e nasconde [illegible] [illegible] scrittura: «Pittura e poesia sono come [illegible] gatto e [illegible] topo, possono azzuffarsi ma anche andare in armonia, avere coscienza di un rapporto umano».

Le [illegible] le lune, i fiori, gli [illegible] che si [illegible] [illegible] questa mostra, per De Maria arrivano dalla metamorfosi dell'angelo che protegge l'universo e dichiara quel bisogno che la vita ha di metafisico, «perché le nostre radici stanno in alto, così se la terra è latte [illegible] dal quale [illegible] l'ispirazione, è [illegible] che [illegible] l'emozione. Perché l'Arte [illegible] trascendenza, pensiero divino».

Tra i colori che ama di più c'è il blu, il cinabro, il verde veronese e il bianco, perché «il bianco tiene, protegge, è candore e indicatore dell'intensità emotiva».

Molti dei quadri, delle pareti dipinte, a fine mostra verranno cancellati, [illegible] la mano di bianco che verrà [illegible] l'addolora, [illegible] il «cancellare» diventa per lui un gesto emozionale, quello che può portare, anche balzacchianamente, alla «leggenda», quella [illegible] un quadro «che [illegible] nel ricordo, fin [illegible] [illegible].

La vera poesia, sostiene [illegible] Maria, «è fuggitiva. È quella che si sottrae alla dittatura del piacere e che insegue le Muse che la ispirano. È come sentire ancora il carro [illegible] Fetonte [illegible] si schianta nel Po alzando mura di fuoco e vedere la sua sorella Eliadi tramutarsi in [illegible] che ancora danno foglie». [illegible] c'è da [illegible] stupirsi quando afferma di [illegible] di miti che rappresentano il mondo più di un'auto o di un televisore».

È legato a Torino, pur rimanendo in disparte, quasi invisibile nel [illegible] piccolo studio vicino a piazza Vittorio, perché è «città metafisica e dei grandi santi sociali che hanno dato prove di [illegible]. E [illegible] si parla della [illegible] pittura come gesto sapienziale e di «preghiera» non rifiuta la definizione, perché la raggiunge quando è: «In stato [illegible] grazia, dopo che mi sono caricato vivendo [illegible] quotidianità, stando in studio e allenando i muscoli, ma aspettando quel "qualcosa" che mi aiuti ad esprimermi, a sentire una verità. Io sono e mi sento uno strumento della pittura». Per De Maria non è infrequente dipingere [illegible] anche sette-otto volte su di [illegible] stessa tela, un'opera sull'altra, senza cancellare, perché è convinto che il risultato finale avrà più potenza, si [illegible] caricato di spiritualità.

E se gli si chiede [illegible] sia arrivato [illegible] leggerezza e alla semplicità del [illegible] segno ricorda una notte [illegible] dormiveglia a Krefeld, in Germania, durante una sua mostra, dopo aver visto Klein e Towmbley di aver [illegible] una forma musicale che gli indicava un'armonia cosmica, [illegible] regno dei fiori al quale dedicarsi [illegible] l'istinto e l'emozione. Ed è così che lavora De Maria, più d'istinto e d'emozione che non di progettualità: si chiude in uno spazio e [illegible] di sentirlo emotivamente e culturalmente, che sia [illegible] è avvenuto qui, sulle rive del Po o a Bonn, sul Reno, quando dipinse nel Parlamento, per cento giorni, «ascoltando» la grande germanicità intellettuale di Goethe e Wagner.

A poche centinaia di metri dalla Galleria Persano, De Maria [illegible] lasciato altri fiori e questa volta di luce, appesi [illegible] piazza Carlina, per Luci d'artista, [illegible] ghirlanda danzante, una [illegible] copia di colori fra terra e cielo, un'altra «preghiera» per un «canto [illegible] all'immortalità amorosa, di tutte le anime che vivono nell'universo del nostro [illegible]re». Perché è quello l'impegno o il credo che sottende il suo lavoro, quel continuo [illegible] di gioia a di [illegible] bellezza», che i terribili Anni [illegible] avevano [illegible]ficato a spento.

LE SCOPERTE DI GIOVANNI ROMANO, LO STUDIOSO CHE HA ORGANIZZATO IL CONVEGNO SU GIUSEPPE VERNAZZA ALLA FONDAZIONE FERRERO DI ALBA

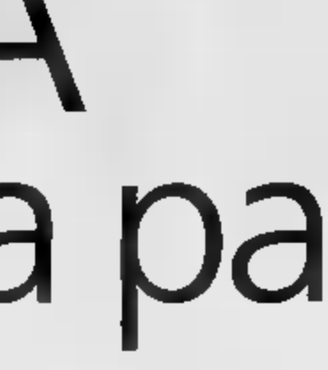
Un detective per l'arte del Piemonte medievale

Guido Curto

Il barone Giuseppe Vernazza, vissuto [illegible] Alba tra [illegible] e Ottocento, è stato uno dei primi [illegible] che [illegible] Cuneese si sono occupati anche di artisti e di opere d'arte: è grazie a lui, si può dire, che è nata la Storia dell'Arte in Piemonte. A questo intellettuale colto e illuminato la Fondazione Ferrero ha dedicato il convegno «Giuseppe Vernazza e la fortuna dei Primitivi piemontesi», che si conclude oggi ad Alba. Ideatore delle due giornate di studio è Giovanni Romano, professore di Storia dell'arte moderna alla facoltà di Lettere di Torino. «Grazie agli scritti di Vernazza - ci spiega - abbiamo ritrovato molti dipinti di Macrino d'Alba e abbiamo riscoperto la collocazione originaria di tante opere d'arte andate disperse, nel territorio albese, dopo la soppressione degli ordini religiosi nel 1774 e in seguito all'arrivo delle truppe napoleoniche ai primi dell'800».

Il convegno è costruito intorno al volume che raccoglie gli scritti sul barone Vernazza [illegible] Lucetta Levi Momigliano (pubblicato dalla Fondazione Ferrero lo scorso maggio) e si fonda sulla lezione di Giovanni Previtali che nel 1964 aveva dato alle stampe il fondamentale saggio *La fortuna dei primitivi*. In questo libro il celebre storico dell'arte dimostra come gli artisti venuti prima di Raffaello (definiti Primitivi dai Preraffaelliti inglesi di [illegible] Ottocento) fossero importanti non solo nella lettura emo[illegible] [illegible] dai romantici, ma anche in un'ottica rigorosamente storica. Erano stati, infatti, i pittori e gli scrittori romantici che, per primi, avevano rivalu[illegible] quel periodo storico a lungo misconosciuto. Previtali ci mette in guardia da questi trasalimenti e imposta un lavoro capil[illegible] sul Medioevo, periodo dal quale esistono documenti che però non sono tanto quelli scritti, bensì [illegible] opere d'arte, che vanno recuperate.

Con il convegno di Alba, i cui atti potranno diventare un vero e proprio manuale delle fonti per la storia dell'arte locale, Romano prosegue nella rivalutazione degli artisti attivi in Piemonte [illegible] Duecento e Cinquecento, la cui importanza è stata sempre offuscata e messa in secondo piano dai più celebri maestri fiorentini, veneziani e romani loro contemporanei. Un percorso di ricerca avviato col saggio sui *Cavalesi del Cinquecento* (Einaudi 1970) e che ha raggiunto il culmine nei diciotto anni trascorsi alla [illegible]printendenza ai Beni storico-artistici del Piemonte, dapprima come funzionario e poi [illegible] Soprintendente. In qual ruolo ha organizzato nel 1977 alla Galleria d'Arte Moderna di Torino la memorabile mostra «Valle di Susa Arte e Storia», per fare il punto [illegible] presenza di tante opere d'arte in un'area periferica, di montagna, dove le relazioni commerciali tra Italia e Francia diventano occasione d'intensi scambi culturali, segnatamente artistici.



Giovanni Romano

Dal 1987 Romano ha scelto [illegible] [illegible] esclusivamente [illegible] ricerca e all'insegnamento. Resta però una costante nel [illegible] metodo di lavoro: [illegible] fatto sempre mostre che tentano di dare un [illegible] preciso [illegible] materiale disperso. L'avvento [illegible] truppe napoleoniche in Piemonte aveva causato il trasferimento in Francia di tante opere e una dispersio[illegible]ne [illegible] del patrimonio artistico. [illegible] oggetti vennero in gran parte alienati e ci fu un'enorme diaspora. In particolare nelle chiese dedicate a San Francesco e San [illegible]enico, che appartenevano agli ordini più antichi, c'era [illegible] quantità [illegible] di opere d'arte medievali, sulle quali nessuna famiglia aristocratica poteva accampare diritti. [illegible] spesso anche quando i nobili tornavano in possesso di opere [illegible] loro commissionate, magari per la propria cappella privata, lo facevano in modo molto selettivo, perché non pensavano di recuperare pezzi d'arte, ma documenti storici della famiglia. Così di un polittico tenevano solo la tavola dove compariva l'immagine del donatore e [illegible]ndevano tutto [illegible] resto. [illegible] qui deriva un incredibile rimescolamento e questi polittici separati in varie parti cominciano a fare itinerari complicatissimi».

Da ormai quarant'anni Romano è impegnato come un detective nella ricerca della collocazione originaria di moltissime ope[illegible] «Anche la [illegible] "Valle di Susa. Arte e Storia", del 1977, consentiva di rileggere e riordinare tanti pezzi dispersi, e così la mostra dedicata a Jaquerio, realizzata nel 1979 insieme con Enrico Castelnuovo, nasceva dalla volontà di ricomporre una pagina molto importante di storia dell'arte in Piemonte. Ora mi sto impegnando a mettere un po' d'ordine nel Cuneese, in particolare nel territorio di Alba. Con l'aiuto di Giuseppe Vernazza».

allaubl

L'EUROPA VA A SCUOLA.

LA STAMPA *per l'Europa*

Leggila

Ogni gruppo di studenti iscritto a **LA STAMPA per l'Europa** scoprirà i temi europei tramite gli articoli del giornale e le schede di studio pubblicati sulle pagine de LA STAMPA ■ sul sito Internet dell'iniziativa.

Scrivila

Gli studenti iscritti parteciperanno a un **gioco per conoscere l'Europa attraverso l'uso delle tecniche giornalistiche.** I gruppi finalisti ■■■■ nella **redazione de LA STAMPA** per impaginare il loro giornale.

Vincila

I vincitori delle due categorie, medie inferiori ■ superiori, partiranno per un soggiorno di 3 giorni ■ Bruxelles, dove visiteranno le sedi del Consiglio ■ del Parlamento Europei.

Per saperne di più:
Tel. 011 654 60 15
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

Il gioco per le scuole

Anche in questo anno scolastico 2004/2005 gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori possono sfidarsi per conquistare l'Europa.

IL REGOLAMENTO IN SINTESI

PARTECIPANTI

Si possono iscrivere tutti gli studenti che frequentano le **scuole medie inferiori e superiori del Piemonte ■ della Valle d'Aosta.** Per partecipare è necessario formare dei gruppi **composti da non più di 10 persone.** All'interno di ogni classe possono formarsi più gruppi e le squadre possono anche essere composte da alunni di classi diverse ■ di età diverse.

ISCRIZIONE

Per partecipare è sufficiente collegarsi al sito internet del progetto **www.stampaeuropa.lastampa.it** e completare la scheda d'iscrizione. Al momento dell'accettazione dell'iscrizione, al gruppo verranno comunicati un nome utente ■ una password con cui accedere alla sezione del sito relativa al gioco.

GIOCO

Il gioco è diviso in due sezioni – riservate alle scuole medie inferiori ■ superiori – con un livello di difficoltà diverso. La prima fase di gioco sarà composta da 3 prove: un test con 10 quesiti a risposte chiuse, ■■ progetto didattico che ogni gruppo dovrà presentare e una prova di tipo giornalistico.
I **100 gruppi** che supereranno questa fase accederanno al secondo turno in cui dovranno presentare un approfondimento del progetto proposto in precedenza oltre ad affrontare un ulteriore test con 5 domande ■ risposte chiuse e una seconda prova di tecnica giornalistica. **La terza fase coinvolgerà i 10 gruppi finalisti,** per entrambi gli ordini di scuola, che saranno invitati **presso la redazione centrale di LA STAMPA,** dove potranno seguire una lezione di giornalismo ■ vedere come si realizza il giornale. Da quest'ultima prova risulteranno i **due gruppi vincitori che partiranno per Bruxelles.**

CALENDARIO

Fino al 30 ottobre: iscrizione
Dal 3 novembre al 3 dicembre: prima fase di gioco
Dal 10 gennaio al 10 febbraio: seconda fase di gioco
Marzo 2005: finali
Aprile 2005: comunicazione dei gruppi vincitori

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
USR UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
IL PIEMONTE
GENERALE

LA STAMPA

IL PRIMO PIANO

Il Presidente Ciampi: viva soddisfazione per la firma dell'intesa sui Giochi olimpici

■ «Viva soddisfazione» è stata espressa ieri dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per la firma del protocollo ■ intesa tra Governo, Regione Piemonte, Provincia ■ Comune ■ Torino, Cio, Toroc ■ Coni che nomina Mario Pescante supervisore per i Giochi olimpici di Torino 2006. Pochi giorni fa, il 27 ottobre scorso, Ciampi aveva lanciato un forte appello ■ lavorare per la buona riuscita di Torino 2[redacted] «Ora è il momento ■ [redacted] i ranghi [redacted] collaborazione, dell'interesse nazionale, per il [redacted]o delle Olimpiadi invernali» aveva detto allora il Capo dello Stato. Un augurio e allo stesso tempo [redacted] monito: «L'Italia deve dimostrare di saper accogliere con efficienza questo grande evento internazionale».

Il presidente Carlo Azeglio Ciampi con Valentina Vezzali e Manuela Di Centa ad Atene

«Jeux de Turin, jeux de vilains», «Giochi da villani» Il quotidiano francese Libération attacca Torino 2006

■ Duro attacco del quotidiano francese di sinistra Libération sulla gestione dei Giochi olimpici 2006. Il titolo, «Jeux de Turin, jeux de vilains» («Giochi di Torino, giochi da villani») anticipa il tono dell'articolo dell'inviato Eric Jozsef, apparso [redacted] nelle pagine di sport. «La fiamma olimpica [redacted] ■ ancora arrivata a Torino, ma [redacted] [redacted] ■ zolfo aleggia [redacted] intorno al comitato organizzatore», scrive ■ giornalista. L'accusa riguarda la tempesta politica in [redacted] a Torino a un anno e [redacted] dall'apertura dei Giochi invernali. Jozsef ricostruisce gli eventi che hanno portato il presidente del comitato organizzatore, Valentino Castellani, ad annunciare le sue dimissioni per il 24 novembre: «All'origine ci sono intrighi, pressioni e un buco finanziario che potrebbe arrivare ■ 180 milioni di [redacted]

FIRMATO A ROMA IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA ESECUTIVO, REGIONE, COMUNE, PROVINCIA, TOROC ■ CONI

Torino imita Atene 2004: debutta la pace olimpica

Pescante supervisore. Berlusconi assicura ai Giochi l'appoggio del governo

Maurizio Tropeano
Inviato a [redacted]

«Pace fatta». «Disgelo». «Svolta». Nei mesi scorsi si sono susseguiti annunci che registravano [redacted] grande partecipazione' il minimo segnale di disgelo intorno alla crisi del Toroc. Segnali di cooperazione che duravano poche ore. Fino a ieri anche il richiamo del capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi - «Tutti collaborino per il successo dei giochi olimpici di Torino 2006» - condiviso da tutti i protagonisti era rimasto inascoltato, travolto dalle polemiche. Ieri, forse, qualco- [redacted] è davvero cambiato: «Da oggi parliamo e, parlate, solo di giochi, di sport. Le incomprensioni e le polemiche sono superate», [redacted] ■ sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. E' la firma di un protocollo d'intesa tra Governo, Regione, Comune e provincia di Torino, Toroc e Coni che precisa il quadro di comando all'interno del Comitato organizzatore a sancire quella che potrebbe trasformare una tregua in una duratura «pace olimpica». Il modello è quello di Atene 2004 «dove gli schieramenti politici si sono accordati per escludere dalla campagna elettorale i problemi legati all'orga- [redacted] dei giochi», spiega il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, che da ieri è il supervisore «per l'organizzazione dei giochi invernali». Garanti del documento il presidente del Cio, Jacques Rogge, ■ ■ primo ministro, Silvio Berlusconi, che ha promesso che il «governo farà qualunque cosa, eventualmente anche dal punto di vista finanziario, per garantire il successo di Torino 2006».

Letta sottolinea ■ più riprese [redacted] «le incomprensioni [redacted] superate». Parla di «condivisione» del percorso e di ritrovata «armonia istituzionale», la sola che potrà «permettere di recuperare il terreno» ■ di far «arrivare gli sponsor». Il sottosegretario invita i giornali e la Rai a trasformare i «giochi nell'evento mediatico dei prossimi [redacted] e così vedrete che avremo la fila degli sponsor». Ecco perché è stato deciso di affidare

[redacted]

Il sottosegretario Letta invita giornali e Rai a fare dell'appuntamento un evento mediatico per attirare sponsor

a Pescante la delega alla comunicazione ■ informazione ■ nel farlo si «avvarrà principalmente delle strutture del Toroc».

Il supervisore, però, avrà anche il potere di «adottare provvedimenti, congiuntamente con il presidente Valentino Castellani, di natura strutturale e organizzativa». Poteri, come ricorda Letta, che gli sono [redacted] «delegati [redacted] tutti i soggetti istituzionali per permettere a Pescante di dare impulso al lavoro organizzativo».

Il protocollo è immediatamente operativo e Pescante arriverà già lunedì ■ Torino per analizzare i risultati del gruppo [redacted] lavoro di verifica dei conti del Comitato organizzatore. Per ratificare il suo ingresso nell'ufficio [redacted] presidenza e quello [redacted] sindaco di Torino o di un suo delegato servirà modificare lo Statuto. Operazione che sarà fatta nelle prossime settimane dal consiglio d'amministrazione, anche [redacted] è probabile lo slittamento della riunione del 24 novembre. Operativo anche il tavolo politico istituito a Palazzo Chigi e coordinato dal sottosegretario Letta ■ cui «l'onorevole Pescante riferisce periodicamente sull'andamento dell'organizzazione e su ogni aspetto dell'iniziativa». Tavolo a cui partecipano il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, ■ sindaco Sergio Chiamparino, i presidenti [redacted] Provincia, Antonio Saitta, del Coni, Gianni Petrucci, e del Toroc, Valentino Castellani.

Il protocollo scade il 28 febbraio [redacted] 2006 ed è previsto che la risoluzione delle eventuali controversie interpretative sarà affidata ad un arbitro monocratico. ■ [redacted] quadro [redacted] comando del Toroc adesso è completo e, soprattutto, ben definito. Rogge si dice «soddisfatto» e precisa: «Mi ha anche fatto piacere constatare l'unità mostrata ■ Roma. È lo spirito indispensabile, da [redacted] alla cerimonia di chiusura, per garantire il completo [redacted] dell'evento. Il Cio continuerà a lavorare per mantenere [redacted] promessa di Giochi eccezionali».

Il «trio di Torino», così Letta ha ribattezzato Ghigo, Chiamparino e Saitta forse anche per ringraziare il primo del lavoro di mediazione svolto e gli altri due per la disponibilità a ritrovare lo spirito di concordia istituzionale, [redacted] definisce pure «soddisfatto». Senti- [redacted] condiviso da Castellani: «L'ingresso [redacted] governo [redacted] rafforza. Adesso è [redacted] di lavorare ■ di parlare di giochi». ■ il Coni? Anche Petrucci si adegua alla pace olimpica: «Abbiamo sempre lavorato per il successo dei giochi e continueremo a farlo. La soluzione sottoscritta ieri mi trova perfettamente in sintonia».

PERSONAGGI

■ JACQUES [redacted]

L'unità mostrata oggi a Roma è indispensabile per garantire il completo successo dei Giochi

■ GIANNI LETTA

Abbiamo superato le incomprensioni più o meno malevole Ora Torino e l'Italia sono in condizione di fare bella figura

PERSONAGGI

■ GIANNI PETRUCCI

Molti dirigenti del Toroc non hanno sensibilità sportiva: Pescante riallaccerà le giuste relazioni con la federazione sport invernali

■ VALENTINO CASTELLANI

Sono soddisfatto L'ingresso del governo ci rafforza Adesso è ora di lavorare e di parlare di giochi

ALCUNI SERVIZI ASSEGNATI ALL'ESTERNO. QUALCHE DIRIGENTE «SACRIFICATO»

Pronta la manovra sui conti cura dimagrante per il Toroc

ROMA
dal nostro inviato

[redacted] primo dei problemi che Mario Pescante dovrà affrontare sarà quello delle [redacted] economiche. Su questo riferirà alla prima riunione del tavolo istituzionale di palazzo Chigi». Se Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, è perfettamente ■ conoscenza delle priorità da risolvere, non ■ sbilancia sugli stru- [redacted] che il governo metterà in campo per riequilibrare i conti del Toroc. Certo, sul tavolo c'è l'impegno di Berlusconi ad appoggiare i giochi. Il primo ministro, parlando con il presidente del Cio, Jacques Rogge, ha anche assicurato un «eventuale sostegno economico». Un'affermazione che il sindaco, Sergio Chiamparino, e ■ presidente della Provincia, Antonio Saitta, hanno immediatamente corretto: «Presidente tolga pure l'eventuale. Servono risorse».

Il problema è [redacted] reperirle, queste [redacted]. Le ultime [redacted] parlano [redacted] un disequilibrio [redacted] 180 milioni «ed è evidente che non si può chiedere al governo di fare una legge e stanziare nuovi fondi. [redacted] dello sport - spiega Luciano Barra, ■ coordinatore dello staff che Pescante porterà [redacted] sè al Toroc - [redacted] abituati a realizza- [redacted] iniziative se possibile [redacted] creare [redacted] strutture [redacted] utilizzando quelle che già esistono». E' evidente, dunque, [redacted] «dimagrimento» della struttura [redacted] Toroc con il totale affidamento di settori come i trasporti (circa 9 milioni) che in qualche modo potrebbe essere cogestite dagli enti locali. Anche la realizzazione di parcheggi e di altre infrastrutture di supporto potrebbe essere affidata alla città di Torino e ad altri comuni sedi di gara.

Allo studio ci sarebbe anche la possibilità di realizzare eventuali sinergie tra le strutture tecniche ■ organizzative di Regione, Comune e Provincia con settori operativi [redacted] competenza del Toroc. L'obiettivo è quello di evitare di creare «doppioni» e dunque in qualche modo contenere il [redacted] di [redacted] assunzioni che [redacted] prossimi mesi il Toroc [redacted] preventivato.

Difficile al momento ipotizzare le modalità di erogazione di nuove risorse. Alla vigilia della [redacted] di palazzo Chigi il sottosegretario alle Finanze, Manlio Contento, aveva assicurato il via libera ad [redacted] lotteria nazionale collegata ai giochi invernali con la possibilità di organizzare tre estrazioni. Introito ipotizzato circa 30 milioni.

Poi c'è il capitolo sponsor. Secondo Letta «se i mezzi di comunicazione trasformano i gio- [redacted] nell'evento mediatico dei prossimi mesi ci sarà la fila». La condizione però è una «mostrare [redacted] fatti - prosegue Barra - che la macchina sta lavorando unita ■ a pieno ritmo con persone fortemente motivate». L'unità d'intenti e «l'avvio di una comunicazio- [redacted] internazionale che i canadesi di Vancouver hanno già iniziato oggi ■ ■ anni dai giochi mentre qui è tutto fermo», sottolinea Pescante possono [redacted] [redacted] le grandi aziende ex statali come Poste ed Eni ma anche privati che finora [redacted] rimasti alla finestra [redacted] Lavazza e Ferrero.

La decisione delle Finanze di dare il via libera a una nuova lotteria nazionale potrebbe portare nelle casse circa trenta milioni di euro

Il sottosegretario [redacted] Pescante supervisore di Torino [redacted]

Resta il nodo dei top manager, per intenderci Paolo [redacted] ■ Marcello Pochettino. Ieri Letta si è detto convinto della «necessità di operare dei cambiamenti». Toccherà ■ Pescante decidere se ridimensionare il loro potere ■ [redacted] sostituirli. Poi c'è ■ fronte delle opere. Qui la frattura tra Toroc e Agenzia è totale, al punto che ■ direttore Mimmo Arcidiacono ha posto un vero e proprio aut aut con una lettera ■ Pescante: [redacted] resta l'attuale responsabile del Toroc, per l'Agenzia sarà difficile collaborare. [m. tr.]

AN CHIEDE UNA VIA PER FILIPPA ■ CAVALLARO. IL COMUNE: LO FAREMO PRESTO

Messa per i carabinieri di Nassiriya

Oggi al Santuario della Consolata il ricordo dei militari caduti

Angelo Conti

Torino ricorda questa mattina i caduti di Nassiriya con un pensiero speciale per i carabinieri piemontesi periti nel tragico attentato, Andrea Filippa e Giovanni Cavallaro. Alle 11,15, presso il Santuario della Consolata, alla presenza ■ autorità civili ■ militari, il cappellano militare capo ■ capo servizio interforze della 1/a Zona Pastorale, monsignor Jean Pierre Ravotti, officerà una messa di suffragio. L'Arma dei carabinieri sarà rappresentata dal gene- [redacted] Saverio Cotticelli, [redacted] regionale, e dal colonnello Angelo Agovino, comandante provinciale.

Di prima mattina è invece previsto un momento più intenso, fermamente voluto dai [redacted] militoni dei caduti: i carabinieri raggi[redacted] i [redacted] ■ ■ valta ■ ■ Asti per deporre una [redacted] d'alloro sulle [redacted] dei compagni caduti. Lontano dall'ufficialità, lontano dalle autorità, lontano dalle telecamere, per ribadire quella fratellanza, in vita e [redacted] morte, che i carabinieri portano nel cuore.

Sarà il giorno del ricordo [redacted] che per i parenti dei caduti. Per Silvano Filippa, il papà di Andrea, e per la mamma Maria, che vive a Torino. Genitori separati che [redacted] ritrovano però [redacted] nel ricordo di questo ragazzo forte e coraggioso: [redacted] riusciamo a darci pace» ripetono. Con forza il primo, con misura la seconda. Saranno stamane alle [redacted] a Rivalta, [redacted] 11 alla Consolata e, in serata, a Frassineto Po per una cerimonia più intima.

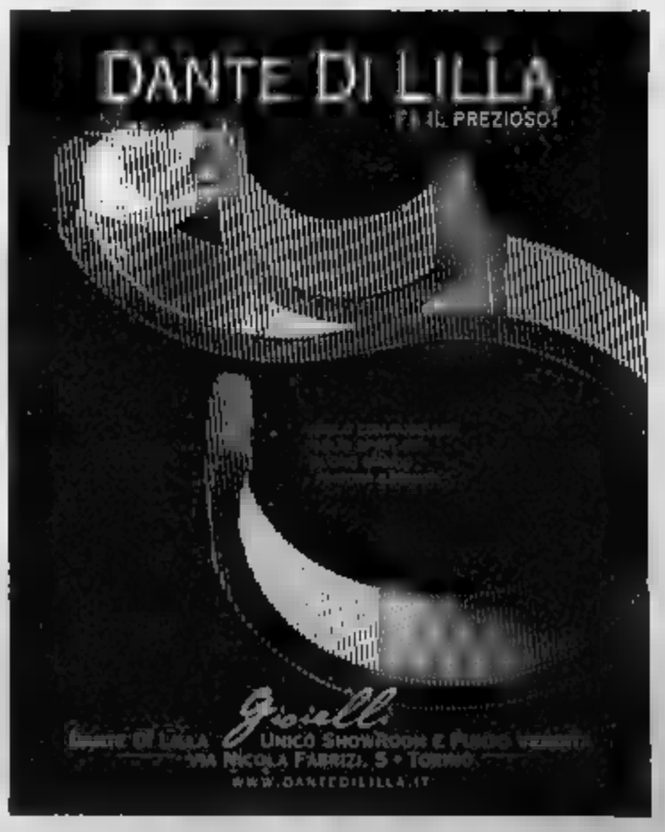
Piegati dal dolore [redacted] sono più riusciti nemmeno a tornare a vedere la casetta che Andrea [redacted] era comprata con grandi sacrifici in Friuli, dove era in servizio presso ■ 13° Battaglione Carabinieri di Gorizia: «Se Andrea [redacted] in Iraq era anche per pagare quella casetta, che lui e la moglie avevano tanto voluto. Ora è vuota, abbandonata. Abbiamo la sensazione che ■ nostro ragazzo [redacted] morto per nulla».

E Filippa rilevano come l'Arma abbia fatto tutto il possibile, per non farli sentire soli e per aiutarli a superare difficoltà psicologiche e materiali. [redacted] per il papà di Andrea la missione in Iraq è da chiudere in fretta: «Laggiù ■ già morta troppa gente. Anche i nostri ministri dovrebbero rendersi conto che, per le nostre truppe, i rischi [redacted] eccessivi».

Il dolore non si spegne nemmeno nella casa della vedova del maresciallo Giovanni Cavallaro, Sabrina Brancato, a Nizza Monferrato. La [redacted] sarà oggi a Palermo per una commemorazione dei cinque militari siciliani morti a Nassiriya ■ poi, il giorno dopo a casa, per una messa più intima. «Abbiamo ricevuto i primi risarcimenti e molti [redacted] stanno intraprendendo le pratiche per intestare [redacted] nostri morti strade [redacted] edifici. A giorni, per esempio, [redacted] strada dove viviamo dovrebbe venir intestata a Giovanni».

Tante strade con i nomi dei caduti, [redacted] non a Torino. Lo sottolinea Agostino Ghiglia, di Alleanza Nazionale: «Proprio [redacted] fa chiedevamo al Comune di Torino di intitolare una via o un luogo della città ai "caduti [redacted] Nassiriya" il cui ricordo, [redacted] di là degli schieramenti politici, [redacted] sce l'intero popolo italiano. Ad oggi però, nonostante [redacted] reiterate dichiarazioni d'intenti la nostra richiesta non ancora stata soddisfatta». Il Presidente del Consiglio Comunale [redacted] Marino ha preso [redacted] del sollecito e si è impegnato colmare [redacted] lacuna, intitolando in tempi stretti una via a questi ragazzi coraggiosi.

Andrea Filippa era tra i carabinieri caduti a Nassiriya I genitori del ragazzo ricordano commossi la sua forza e il suo coraggio È a distanza di tanti mesi dall'attentato in Iraq confessano: «Non [redacted] a darci pace per quello che è avvenuto laggiù»



Nata 3 anni fa, la società è il partner ideale per aziende e imprese

Sviluppo Canavese, il meglio

Il primo obiettivo: promozione e sviluppo

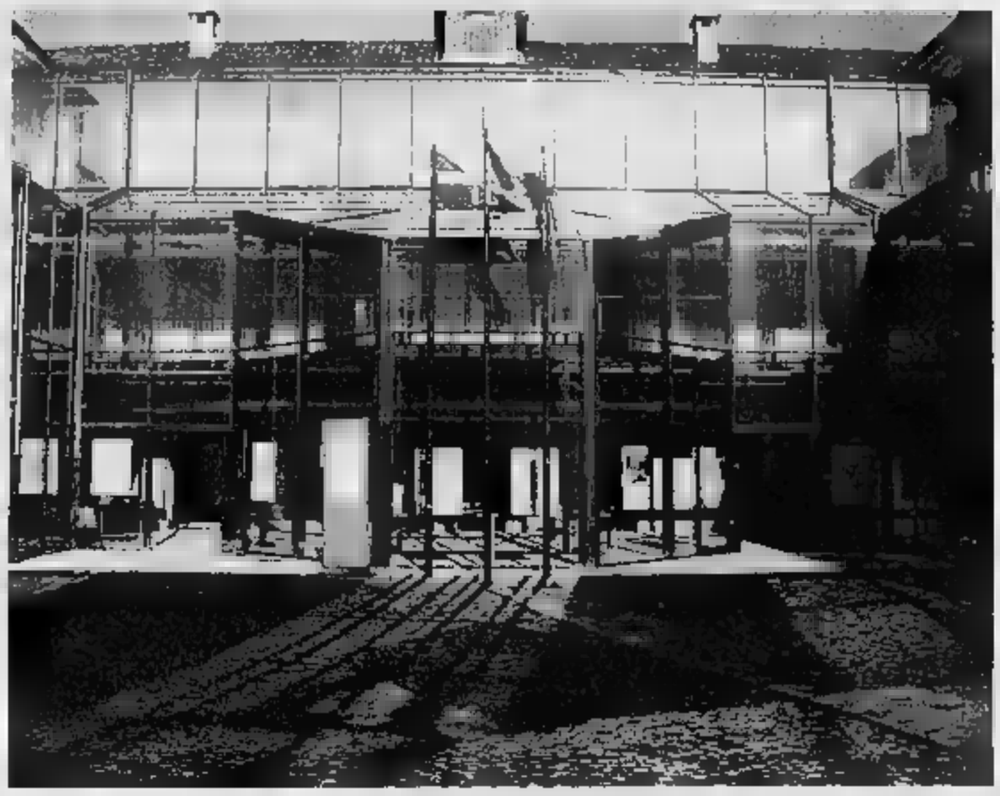
Il territorio Canavesano sa che può contare su una società tra le più attive nel compransorio, in grado di operare per lo sviluppo economico e produttivo della zona. Stiano parlando della Società Sviluppo Canavese, nata nel 2001 per volontà dei principali Enti e Istituzioni del territorio (Comune di Chivasso, Distretto Tecnologico del Canavese, Finpiemonte SpA, Provincia di Torino). La società è impegnata fin dalla sua creazione a costruire e consolidare una rete di rapporti con le Istituzioni e le imprese del territorio al fine di individuare gli strumenti più utili per la promozione e lo sviluppo del Canavese. E' in quest'ottica che sono stati realizzati progetti al servizio di Enti Locali e di piccole e medie imprese. La collocazione della sede sociale presso lo splendido Palazzo Einaudi è strategica, in quanto consente a Canavese Sviluppo S.p.A. di proporsi ad imprese e agli Enti Locali tutte le opportunità offerte da un moderno ed efficiente Centro Servizi.

Tra le attività su cui attualmente è impegnata la società da segnalare lo «Sportello attività produttive»: è l'ufficio a cui si rivolgono tutti coloro che desiderano localizzare, realizzare, ristrutturare, ampliare, riattivare impianti produttivi di beni e servizi.

C'è poi lo «Sportello di informazione e accoglienza turistica»: dal giugno di quest'anno la società ospita una sede distaccata dell'ATL Canavese e Valli di Lanzo, convenzione che ha permesso al territorio del Canavese e dell'Oltrepò chivassese di dotarsi finalmente di uno strumento di fra le numerose iniziative spicca il successo ottenuto Gaia Tavola, un avventuroso viaggio le tradizioni popolari enogastronomiche che si sviluppa lungo le stagioni pianure, colline e montagne del Canavese.

Ed eccoci all'«Osservatorio sull'andamento produttivo delle imprese chivassesi». Canavese Sviluppo svolge annualmente un'attività di ricerca su un gruppo di imprese: l'obiettivo è monitorare i livelli produttivi occupazionali delle imprese intervistate e analizzare i cambiamenti del tessuto produttivo, e l'analisi delle nuove attività insediate. Per quanto riguarda il «Marketing territoriale» Canavese Sviluppo ha realizzato una brochure promozionale bilingue del territorio del Canavese, proposta e distribuita a Cannes in occasione della Fiera immobiliare Mipim.

Palazzo Einaudi. Canavese Sviluppo gestisce il Palazzo dell'Economia e del Lavoro Luigi Einaudi, dove ha anche la propria sede sociale. Il Palazzo, oggi centro polifunzionale di uffici e servizi, è sorto a seguito di una splendida opera di recupero dell'ex Caserma Giordana, che aveva ospitato fino ai primi anni '90 il Genio Ferrovieri. Sono già insediati o lo stanno per fare il Laboratorio materiali e microsistemi del Politecnico di Torino, Ascom, Consorzio Formazione Canavese, Camera di Commercio, Centro per l'impiego, Consorzio Irriguo di Chivasso, Cna, Chind S.p.A., Unione Agricoltori, Coldiretti, NemoLab. Canavese Sviluppo mette a disposizione delle imprese le strutture e i servizi del Centro Convegni. Punto di incontro tra Torino e Milano, il Centro Convegni è una struttura adeguata alle più svariate di lavoro. Il sapiente recupero ha permesso di conservare intatta l'architettura e il fascino del palazzo storico. Modularità, funzionalità ed efficienza sono i criteri che hanno determinato gli allestimenti degli spazi congressuali. Tutti gli ambienti dispongono di automone e sono il luogo ideale per convegni, riunioni di lavoro, corsi di formazione e per ogni tipo di manifestazione.



Le sale. Una sala congressi da 95 a 140 posti, dotata di videoproiettore, PC multimediale, videoregistratore VHS, videocamera, tre or. Tre 60 posti ciascuna, con pannello per videoproiezione, lavagna a fogli mobili. Galleria Demetrio Cosola: show-room su due piani per complessivi metri quadrati, adatta per presentazioni di prodotti aziendali e utilizzata dal Comune di Chivasso per mostre di pittura e di fotografia di altissimo livello.

I servizi. Su richiesta dei propri clienti, il Centro organizza di e lunch. Inoltre fornisce servizi , segreteria e interpretariato attraverso personale esperto e qualificato.

La posizione. Uscita autostrada Torino-Milano a 2 Km, ferroviaria a 500 metri, aeroporto di Caselle a 20 km.

Informazioni e prenotazioni. Per informazioni sulle tariffe e per richiedere la disponibilità sale contattare la segreteria del Centro Congressi, presso la di Canavese Sviluppo a Palazzo Einaudi: Tel. e Fax 011-9173360. mail: info@canavesesviluppo.it.

MEDIAZIONE IMMOBILIARE FINANZIARIA

CALUSO • Piazza Ubertini, 46 • Tel. 011.9831583 • Fax 011.9831670

www.caseonline.it/sifa • e-mail: sifa@caseonline.it

Orario pubblico: dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00 • sabato compreso (pomeriggio su appuntamento)

VILLE

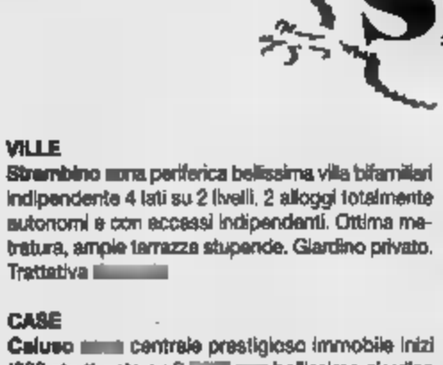
Strambino zona periferica bellissima villa bifamiliari indipendente 4 lati su 2 livelli, 2 alloggi totalmente autonomi e con accessi indipendenti. Ottima metratura, ampie terrazze stupende. Giardino privato. Trattativa

CASE

Caluso centrale prestigioso immobile inizi '900 strutturato su 2 bellissimo giardino di pertinenza. P.t.: cucina, 3 saloncini, bagno, scala int. 1°: camere, doppi servizi, balcone, ampio porticato. Tettoie in fronte.

C.se centro storico casa indip. 2 3 livelli, buona metr. Ottimo prezzo!

Caluso zona semicentrale libera lati livelli, cortile P.t: ingresso, soggiorno/cucina e bagno. P. ammezzato: camera. P.1°: 2 camere e bagno. Ottimo prezzo!



Foglizzo zona centrale casa libera 4 lati su 2 livelli con abitazione su piano unico al primo: soggiorno livin', cucina, e bagno. P.t.: locale sgombero, lavanderia, 2 bagni. Cortile di proprietà.

Mazzè (fr. Barengo) casa indip. 2 lati su 3 livelli. Ampia metratura, giardino e cortile indip., box auto, travata aperta soprastante.

zona semicentrale indipendente 2 lati su 2 livelli. Ampia metratura (pox bifamigliare). In fronte: autorimessa - - bagno. Cortile di proprietà.

Candia C.se zona alta/panoramica palazzina di 4 appartamenti, alloggio al piano primo composto da: ingresso, cucina, salone, 4 camere e doppi servizi; terrazza tutti i lati. P. terra: tavernetta, bagno e legnaia. Piccolo giardino privato, locali di sgombero ed ampio garage (4 posti auto).

Verolengo zona di forte passaggio, locale adibito a ristorante/pizzeria piano terra. Alloggio composto da ingresso, cucina, camera, doppi servizi e 2 ampie terrazze al piano primo. Ottimo investimento.

Candia C.se centro storico casa indip. 3 lati su due livelli di grande metratura. Piano terra: cucina, salotto, camera, lavanderia e bagno; cantina semiinterrata. Piano primo: 4 letto (grandi). In fronte giardinetto privato, . Ampia travata retrostante.

zona semicentrale casetta indip. 3 lati due livelli. P.T: ingr, disimpegno, bagno, soggiorno e cucinino; scala interna, + mansarda. Balcone in fronte

Torrengo di Mazzè zona centrale struttura terminare: 1 - 2^ soletta più copertura; totali mq 290 c.a.; progetto iniziale per 2 app.

Torino (zona Barca) complesso immobiliare costituito: p.t.: locali commerciali - garage. P.1°: 2 alloggi indipendenti. P.2°: mansarda (abitabile). Giardino e cortile di proprietà, ottime condizioni ristrutturazione, bellissima posizione. Assolutamente da vedere.

Castellamonte (fr. S. Giovanni) cascinale indip. libero 4 lati strutturato su 2 livelli in buone condizioni di manutenzione. possibilità di sviluppo (possibile bifam.) Ampio terreno di proprietà.

Castellamonte (fr. Sant'Antonio) casetta indip. lati su 2 livelli più un piano ammezzato. Giardino privato su cui insiste auto di nuova costruzione.

RUSTICO

Caluso (fr. Barone) zona semic. rustico complet. da riattare 2 livelli, ampia metratura di Giardino indip., ampia tettoia in .

(fr. San Giovanni) zona semicentrale casa indip. lati su 3 livelli completamente da riattare, ottimo recupero abitativo. Ampio cortile di prop., e fronte, stalla adiacente, ulteriore giardino di prop. in esterno.

Rondissone centrale, terreno edificabile ottimo indice di cubatura.

Orio C.se in bella posizione centrale e soleggiata, terreno di mq 2.200 in area resid. di completamento. Possibile 1 bifam.+ 1 .

LOCALITA'

Frassinetto (vicinanze Cuorgnè) turistica, palazzina indip. 4 lati, composta da 2 alloggi, ampio giardino di pertinenza, doppio box. Ottimo

Spagna (Marbella) vendesi settimana in multiproprietà (1^ sett. diagosto) a soli 100 mt. dal mare. Ottimo prezzo.

Spagna (Canarie) vendesi settimana (1^ di giugno) in appart-hotel. appartamento composto da: cucina, e bagno - terrazzo.
Kenia vendesi 3 settimane in multiproprietà di gennaio (ultime 3 sett.)

(Fuerteventura) 2 settimane fluttuanti a scelta in villette unifamiliari indipendenti.

In Trentino Alto Adige (località Corsara) pochi km da Cortina d'Ampezzo acquista le tue vacanze invernali 3 nella culla del turismo Badia...ad un competitivo!

ATTIVITA' COMMERCIALI

Avviata attività pizza d'asporto in posizione di forte passaggio limitrofa .

OCCASIONISSIMA! **Giorgio** zona passaggio cedesi avviato centro estetico/solarium. Ottime condizioni.

Torino cedesi licenza posto fisso-itinerante Porta Palazzo. Settore merceologico-alimentare. Banco attrezzato. Ottimo investimento

COMMERCIALI

zona semiperif: locale commerciale libero 4 2 livelli. : 2 ampi locali uso comm/artigianale. P.1°: ampio locale/magazzino e alloggio, completamente ristrutturato. Area esclusiva cortiliva in .

Caluso centralissima prestigioso stabile a destinazione urbanistica mista; importante polo commerciale e di forte passaggio. Attissima potenzialità da grandi vetrine fronte piazza. Ampia metratura costituita espositivi. Annesso alloggio padronale livelli in buone condizioni di manutenzione. Totali mq 1.700. Tratt. riservata.

CASALE

Code e proteste per la viabilità in tilt

■ Coas, code, disagi [redacted] proteste i[redacted] metà pomeriggio a [redacted] sera, a Casale: i lavori in via Lungo P[redacted] Gramsci, alle spalle del Castello, [redacted] cambio di senso unico in via dei Grani hanno provocato code chilometriche per chi era diretto all'uscita della città sul ponte del Po. Mobilitati in massa i vigili urbani per ce[redacted] di snellire [redacted] traffico. I lavori sono previsti fino [redacted] facile quindi prevedere ulteriori disagi. [r. sa.]

A TICINETO

In macelleria rubano macchina segaossa

■ Macelleria nel mirino dei ladri. L'altra notte a Ticineto nel negozio di Luigi Trevisan, in via Giacomo Matteotti, ignoti dopo aver forzato la serratura [redacted] portone sono entrati dalla porta laterale. I ladri si [redacted] impossessati [redacted] con 200 euro, per lo più in moneta, e dei macchinario per segare le ossa, lasciando prosciutti, salami e anche [redacted] Si sono poi dileguati.. E' stata sporta denuncia [redacted] carabinieri. [r. sa.]

IL [redacted] A PONTESTURA NEL LUGLIO 2003

L'intervento dei vigili del fuoco a scuola

Esplosione nella scuola geometra prosciolto

■ Non luogo a procedere in quanto il fatto non sussiste. E' la sentenza di proscioglimento del gup Daniela Bellesi nei confronti del geometra del Comune di Pontestura, Stefano Destefanis, [redacted] anni, che [redacted] veste di funzionario comunale [redacted] chiamato a rispondere dell'esplosione e incendio della centrale termica della scuola elementare e media, avvenuta [redacted] 24 luglio [redacted]. Nell'esplosione erano andati in frantumi [redacted] vetrata della scuola, i vetri di un capannone che distava 50 metri. [r. sa.]

[redacted] I FUNERALI

Morta [redacted] 101 anni la nonnina [redacted] Ovada

■ Si svolgeranno [redacted] 15, nella parrocchiale dell'Assunta, i funerali di Maria «Carmela» Deprimi, che abitava in via San Paolo della Croce 66 [redacted] una [redacted] donne più anziane di Ovada. Aveva infatti superato il traguardo dei 101 anni, essendo [redacted] il 31 marzo 1903. Faceva parte di una famiglia molto conosciuta in città, [redacted] vedova [redacted] Domenico Pagano e lascia tre figli, con le rispettive famiglie, Giancarlo, Gino e Gianni. [r. bo.]

CASALE, IL CALCA ATTACCA L'AUTORITA' DI BACINO

«Ancora 3 mesi poi le denunce»

CASALE MONFERRATO

Il comitato alluvionati Calca, [redacted] qualità di portavoce della popolazione casalese, prospetta di rivolgersi all'autorità giudiziaria chiedendo che venga aperta un'inchiesta in ordine al reato previsto dall'articolo 450 del Codice Penale: ovvero «Delitti colposi di pericolo». È il reato di cui si rende colpevole chi «con la propria [redacted] od omissione colposa fa sorgere o persistere il pericolo(...) di un'inondazione (...)». Il comitato ha scritto in questi giorni ai vertici dell'Autorità di bacino [redacted] dell'Aipo, oltre che per conoscenza a tutte le istituzioni di ogni livello che hanno attinenza [redacted] la salvaguardia ambientale, lamentando di non [redacted] ricevuto «nessuna dettagliata presentazione dei [redacted] rilievi» da parte dell'Autorità di Bacino, nonostante le numerose sollecitazioni, l'ultima [redacted] settembre [redacted] più [redacted] quattro anni di distanza dall'alluvione del 2000, questo ente non è in grado di fornire dati certi e concreti sulla sicurezza idrogeologica dell'asta fluviale del Po compresa tra confluenza della Dora Baltea e confluenza Tanaro» scrive il Calca, che reputa «non più accettabile attendere altri anni, altri studi, altre costose verifiche con appalti [redacted] progettazioni che andranno, probabilmente, ai soliti studi e professionisti presenti nel Comitato tecnico della stessa Autorità di Bacino».

Quindi [redacted] aspettare, [redacted] perché «voi [redacted] sottolinea duramente il comitato «sapete benissimo che se il nostro territorio fosse colpito nuovamente da piogge che superano i 200 millimetri nelle 24 ore ci sarebbe una nuova alluvione più disastrosa delle precedenti». Precedenti, al plurale, perché il territorio del Casalese non ha soltanto ricordato il quarto anni[redacted] del 15 ottobre, [redacted] ha anche condiviso il decimo [redacted] 6 novembre.

[redacted] là delle celebrazioni, del ricordo [redacted] morti, [redacted] di convenienza, della soddisfazione (ma quale?!») per i lavori già fatti, il Calca denuncia che «il territorio casalese, alessandrino, piemontese è ancora a forte rischio idrogeologico».

Da qui la sollecitazione, l'ennesima, di un confronto e di [redacted] dialogo saranno tra istituzioni e popolazione (come quello [redacted] il Calca aveva invitato, [redacted]mente, gli enti il 22 ottobre [redacted] so). Il comitato rinnova la proposta, [redacted] chiede all'Autorità di bacino e all'Aipo di indicare una data, ma entro tre mesi.

Altrimenti la popolazione «che voi dovreste proteggere da ulteriori pericoli o catastrofi sarà costretta a tutelarsi legalmente». [e. m.]

Appello Anpi Pera risponde

■ Anche l'Anpi casalese aveva inoltrato, tramite il senatore Angelo Muzio, un appello al Presidente [redacted] Senato, Marcello Pera, perché [redacted] disegno di legge [redacted] Finanziaria 2005, fosse mantenuto il contributo per l'associazione(si [redacted] ipotizzato di diminuirlo) e fosse definito l'iter per il sessantennale della Resisten[redacted] L'Anpi monferrina, guidata dall'avvocato Francesco Cappa, [redacted] inoltre circa 400 firme. Adesso è arrivata a Muzio la risposta del presidente Pera che afferma che la Commissione Difesa [redacted] chiesto che il disegno di legge fosse trasferito [redacted] governo, per ragioni di copertura finanziaria. «Prendendo atto dell'esigenza segnalata - aggiunge Pera - ho ritenuto opportuno segnalarla al ministro per i Rapporti con il Parlamento. Ho inoltre sottoposto la questione del finanziamen[redacted] dell'Associazione al presidente della [redacted] Commissione permanente, [redacted] vista del prossimo esame dei documenti di bilancio da parte del Senato». Soddisfazione [redacted] espressa dal vice presidente dell'Anpi casalese, Renato Gagliardini: «Vedremo se il [redacted] considera una priorità ribadire i valori [redacted] Resistenza, da cui è nato [redacted] Paese». [f. n.]

Alluvione del 2000 nel Casalese

OVADA, NUOVA COOP

«Vogliamo raddoppiare il fatturato»

OVADA

Inaugurato ieri mattina il nuovo punto vendita della Coop Liguria, nell'area fra via [redacted] Paolo e via Gramsci. Con 1450 metri quadrati di superficie, sostituisce quello di via Carducci, aperto dal 1981 [redacted] di 950 metri quadri.

«Apriamo questo nuovo punto di vendita - ha detto il presidente Bruno Cordazzo - in un [redacted] difficile dal punto di vista economico e sociale, dove diminuisce il potere d'acquisto delle famiglie. Noi anche c[redacted] questo intervento cerchiamo di fare la nostra parte per il contenimento dei prezzi».

Ha poi sottolineato l'importan[redacted] che hanno i soci della Coop: 5600 quelli che gravitano sul [redacted]permercato di Ovada, [redacted] 1300 prestatori. Ha illustrato le caratteristiche della nuova struttura ricordando la presenza del punto di ascolto a disposizione dei clienti, dell'ufficio finanziario e del punto soci. [redacted] dipendenti da 16 sono passati a 47 unità e, oltre alla mobilità da altra sede, [redacted] sono state 18 assunzioni. A livello economico l'obiettivo che ci si pone a Ovada è di raddoppiare il fatturato del vecchio supermercato.

Il sindaco Andrea Oddone ha ricordato che questo intervento, si inquadra nell'obiettivo del recupero del centro storico che si [redacted] l'amministrazione, evidenziando l'importanza che hanno i posti auto messi a disposizione. E' stato [redacted] parroco, don Giorgio Santi, a impartire la benedizione al nuovo complesso commerciale. [r. bo.]

ACQUI, SI RIPARANO I TETTI ALLA «CESARE BATTISTI»

L'ex caserma ospita aule scolastiche, uffici comunali e vigili urbani e Finanza

Stop allo stillicidio nell'ex caserma

ACQUI TERME

Hanno preso il via i lavori per il rifacimento del tetto dell'edificio principale dell'ex caserma Cesare Battisti, dove sono ospitati l'istituto tecnico commerciale Leonardo Da Vinci, la sezione staccata della scuola media Giuseppe Bella, il comando della tenenza della Guardia di Finanza, l'Ufficio del Registro, l'ufficio commercio del Comune e il Comando della polizia municipale.

I lavori si sono resi necessari per le numerose infiltrazioni che [redacted] determinato [redacted] pochi problemi agli istituti scolastici, ospitati ai piani superiori. Una colonia di piccioni [redacted] inol[redacted] sollevato alcune tegole che rischiavano di precipitare [redacted] suolo con grave rischio per l'incolumità dei passanti. Per questo, [redacted] stata recentemente realizzata all'ingresso [redacted] succursale della [redacted]edia Bella una pensilina di protezione per consentire l'ingresso sicuro. Di qui, la decisione del Provveditorato regionale alle Opere pubbliche di indire una gara d'appalto per il rifacimento della copertura. Ora sono stati ultimati i lavori per [redacted] montaggio delle impalcature. Il costo dell'intera operazione è sui 192 mila euro.

Per quanto riguarda i restanti edifici che costituiscono l'ex struttura militare, passati al Co[redacted] e che pure necessitato di manutenzione, si attende di conoscere i progetti che verranno attuati dalla Società di trasformazione urbana. [g. l. f.]

INCENDIATE DUE CASE

Piromane in azione in Lomellina

SEMIANA

Un'altra casa distrutta nella not[redacted] da un incendio doloso, [redacted] seconda in sei giorni: torna l'allarme piromane nella Bassa Lomellina, dove le fiamme hanno ripreso a divampare con preoccupante frequenza. L'ultimo episodio [redacted] avvenuto l'altra [redacted] a Semiana, centro di meno [redacted] abitanti tra [redacted] e Lomello. [redacted] proprio nelle campagne di Lomello era scoppiato il precedente incendio, nella tarda serata di giovedì della scorsa settimana. In entrambi i casi si tratta [redacted] case disabitate, prive di allacciamenti all'elettricità [redacted] al gas: decisamente esclusa dunque ogni ipotesi diversa da quella [redacted]. L'unica differenza è che l'altra volta l'immobile preso [redacted] mira era in posizione isolata in aperta campagna, mentre stavolta è toccato a una casa nel centro del paese, che si affaccia proprio sulle nuova piazza principale che dovrebbe [redacted] inaugurata a fine mese. I vigili del fuoco del distaccamento volontario di Mede hanno ricevuto [redacted] chiamata alle 21,40 e hanno inviato sul posto [redacted] squadre, un'autopompa e un'autobotte, con sei [redacted]ni. Poco dopo è arrivata anche una terza squadra da Vige[redacted]. Le operazioni di [redacted] sono durate fino all'una. Il picco[redacted] immobile, poco più di [redacted] metri quadri [redacted] piani, [redacted] pratica [redacted] locali posti l'uno sopra l'altro, è andato completamente distrutto. [c. b.]

I PRIMI INTERVENTI RIGUARDANO LA GANCIA

Canelli rifarà [redacted] volto all'area dell'enoteca

L'ingresso dello stabilimento Gancia a Canelli

CANELLI

L'area di Canelli dove si trova[redacted] la stazione ferroviaria, lo stabilimento [redacted] Gancia e l'enoteca sarà al centro di un importante intervento di recupero e rilancio le cui linee guida potrebbero essere tracciate già a partire dal prossimo 20 novembre, in occasione di una riunione che si terrà nei locali dell'enoteca alla presenza di tutti i sindaci dei paesi aderenti all'organismo.

Il piazzale antistante la stazione è infatti ormai un parcheggio per i dipendenti delle attività della zona e per i pendolari che vanno al lavoro in treno. L'area [redacted] fiancheggiata da due edifici attualmente in gran parte sfitti, [redacted] un fatiscente magazzino un tempo adibito al ricovero [redacted] carrozze dei treni e dallo stori[redacted] stabilimento della ditta Gancia. Proprio da quest'ultima sono stati lanciati i primi segnali di una possibile rivisitazione urbanistica della zona: il patrimonio architettonico della casa spumantiera rappresenta infatti [redacted] tesoro da valorizzare sia sotto il profilo turistico che [redacted]llo enologico e storico, [redacted] spiegato l'amministratore delegato della ditta Lamberto Vallarono Gancia. [redacted] questa ottica si inserisce l'acquisizione dalle Ferrovie [redacted] l'area ferroviaria [redacted] si estende di fronte a quello che un [redacted] l'ingresso principale dell'azien[redacted] ha concluso Vallarono Gancia.

[redacted] tratta del grande portone da cui [redacted] entrevano all'interno dell'azienda, i carri merci ferroviria per la scaricare marci e prodotti.

Un progetto sostenuto anche dall'amministrazione comunale guidata da Piergiuseppe Dus, che da tempo sta valutando iniziative per il rilancio dell'Enoteca [redacted] dell'intera area canellese: «L'idea è quella di recuperare lo stabile dove [redacted] trovavano gli uffici delle ferrovie e l'alloggio del [redacted]postazione - ha spiegato il primo cittadino canellese - con i giardini dove è stata collocata la grande bottiglia di spumante, simbolo della città, ormai scolorita».

UNIMPIEGO
Servizio di Ricerca e Selezione del Personale delle Unioni Industriali [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta

Media azienda metalmeccanica situata nelle immediate vicinanze [redacted] Novi Ligure ricerca

ASSISTENTE CAPO PRODUZIONE (rif. A.C.P.)

Si richiede una esperienza, almeno quinquennale, in mansioni tecnico/produttive, possibilmente con responsabilità di gestione [redacted] personale.
Completano il profilo [redacted] di un diploma in discipline tecniche e la conoscenza [redacted] almeno una lingua [redacted].

Gli interessati/e (903/77), previa consultazione delle comunicazioni inerenti la privacy (D. Lgs. 196/2003), possono inviare il curriculum a Unimpiego S.r.l. Filiale di Alessandria, Via Legnano 34, 15100 Alessandria, Fax 0131/252573 o a [redacted] indicando sulla busta o nell'oggetto della e-mail il riferimento.

ESSELUNGA®

AZIENDA COMMERCIALE [redacted] DISTRIBUZIONE
CON 122 SUPERMERCATI [redacted] CIRCA 14.000 [redacted]
PER IL [redacted] PROGRAMMA [redacted]

ASSUME

ADDETTI AL SUPERMERCATO
DA INSERIRE NEI PUNTI VENDITA

I candidati devono possedere buona predisposizione ai rapporti interpersonali ed attitudine ad un'attività impegnativa, intese a consentire un cortese ed efficiente servizio alla clientela.

Gli interessati, di ambo i sessi, possono spedire un dettagliato curriculum ad Esselunga, titolare del trattamento ai sensi del D. Lgs. 196/03. I dati dei candidati, che godono dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, saranno trattati in modo manuale ed automatizzato, esclusivamente per finalità di selezione presenti e future, da parte del personale addetto alla selezione, nonché di consulenti, tutti nominati incaricati. Ulteriori informazioni sul sito www.esselunga.it/privacy.

I curricula possono essere inoltrati consultando il sito www.esselunga.it nella sezione "lavorare con noi", oppure inviati, solo per posta ordinaria o prioritaria, indicando il riferimento "[redacted]"

Publikompass n.633 - 10100 Torino

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
[redacted]
Via Cavour, [redacted] -15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

Domenica al via la fiera: premio al miglior esemplare di oltre 500 grammi

Il gran ritorno della Trifola d'or

Murisengo attende i tartufi da primato

MURISENGO

A Murisengo, in Valle Cerrina, a mezza strada fra Casale e Torino, la raccolta dei tartufi rappresenta un'attività che impegna numerosi ricercatori, abili anche nell'addestrare il «tabuis», indispensabile compagno di ricerca del prezioso fungo che vale tanto oro quanto pesa. E' proprio la «Trifola d'or» il riconoscimento per il miglior esemplare di tartufo bianco di peso superiore a 500 grammi che si assegna ormai da 37 edizioni in [illegible] tradizionale fiera di San Martino. Quest'anno la manifestazione dedicata ai tartufi si svolgerà ancora in due «puntate»: domenica e il 21 novembre.

La fiera, organizzata dal Comune, gode del patrocinio della Regione, della Provincia di Alessandria, di Slow Food, Go-Wine e Lavazza e punterà sulla qualità e selezione dei prodotti nonché sulla promozione pubblicitaria per portare il paese oltre i confini. Negli ultimi anni la manifestazione ha via via assunto la fi[illegible] di promozione dell'immagine, non solo del tartufo, ma di Murisengo e del Monferrato e dei loro prodotti in Italia e all'estero, tanto da ottenere dalla Regione, a partire dal prossimo anno, la qualifica di nazionale e la classifica di mostra mercato. E i tartufi bianchi della Val Cerrina, si sottolinea qui, «non hanno nulla da invidiare a quelli di Alba».

L'edizione di quest'anno si apre domani alle 21 con un conve[illegible] nella sala consiliare sulla «scienza e la coltura del tartufo» tenuto da esperti del settore: Mario Palenzona, direttore Ipla, Ettore Broveglio presidente Ipla, Gerard Chevalier, ricercatore e responsabile dell'Istituto nazionale ricerche agricole francese, e Gian Luigi Gregori, responsabile Centro studi di Pesaro. La fiera sarà invece inaugurata domenica alle 9, con l'accompagnamento della banda musicale di Saluggia. Il sindaco Franco Giorgi conferma la presenza di Inge Feltrinelli quale madrina nella seconda giornata della fiera. «La prima dome[illegible] non potendo dire di contare su un "padrino" la "mascotte" della giornata sarà Gad Lerner. Prevedo un'affluenza altissima di pubblico e per quanto riguarda gli espositori di tartufi ne attendiamo almeno una dozzina tra privati e commercianti, ma sarà più significativa la presenza dei privati con il frutto della cerca dalla notte stessa».

Torna il profumo dei pregiati tartufi bianchi a Murisengo: la fiera della Trifola d'or si svolgerà domenica e poi il 21

Giuseppe Dulla, [illegible] «trifolau» di Murisengo e presidente dell'associazione che raggruppa i cercatori monferrini, commenta che non si possono fare previsioni sul numero dei privati perché «la campagna è molto magra, specialmente nelle nostre [illegible]. [illegible] ci sarà sicuramente un calo [illegible] prezzi, considerando anche le condizioni climatiche degli ultimi giorni, addirittura lì la neve. Ma il Piemonte è grande e l'Italia ancora di più, quindi i tartufi ci [illegible]

Sarà attivo l'infopoint all'ini[illegible] della via principale del paese, che disporrà di materiale sulle strutture ricettive e legate all'artigianato e all'enogastronomia locale, come agriturismi, bed e breakfast, ristoranti e cantine. Ampi parcheggi saranno disponi[illegible] nelle frazioni di San Candido e Gallo e lungo le strade per Case Battia e Bricco e saranno collegati dalla navetta in servizio dalle 9 alle 19. In entrambe le giornate si potranno degustare oltre cento tipi di vini pregiati del Monferrato proposti dalla Compagnia dei Vignaioli e assaggiare i prodotti piemontesi rari e non facil[illegible] reperibili in [illegible] selezionati da Slow Food ed esposti nella Piazza dei Saperi. I «Laboratori del Gusto» propor[illegible] abbinamenti fra i grandi vini della tradizione e i prodotti tipici locali.

«Sulla via del Castello» è invece il mercato di bancarelle d'artigianato e di produzioni locali allestito lungo la [illegible] Umberto I dall'Associazione Arti e Liberi Mestieri. Sono attesi ospiti di rilievo tra personalità e autorità. Nelle due giornate [illegible] previsti momenti di intrattenimento e spettacolo in compagnia di Maximiliam Magic rivolti ai bambini e non solo.

Alle 12,30 di domenica avverrà l'assegnazione della «Trifola d'or», mentre la premiazione della seconda domenica sarà rivolta al miglior banco dei «trifolau» e al miglior banco dei commercianti assegnando rispettivamente [illegible] Zappetto d'oro e un Bilancino d'oro. Alle 13 di entrambe le giornate sarà aperto lo stand gastronomico con 350 posti curato dalla Pro Loco appena insediata, che servirà il «past del trifolao» a 18 euro, mentre sarà attivo un servizio di self service per chi desidera [illegible] spuntino più veloce. Il menu di domenica prevede un tagliere di salumi monferrini, lingua con bagnet, cotechino con zuppetta di legumi, straccetti di pasta all'uovo [illegible] funghi, antico spezzatino misto [illegible] polenta, dolci monferrini. La domenica [illegible] oltre al tagliere di salumi, saranno serviti crostini [illegible] fonduta, agnoletti alle «tre carni», minestra di trippa e fagioli e bollito [illegible] con bagnet. Il Comune regalerà 500 piante selezionate in vaso a chiunque vorrà dedicare un piccolo appezzamento che verrà studiato dai ricercatori dell'Ipla. La seconda domenica è caratterizzata [illegible] vera e propria novità per la zona: oltre a delizie d'autunno e risorsa turistica conosciuta per il profumo inebriante, seducente e per molti afrodisiaco, il tartufo verrà proposto in una versione per i golosi da un gelataio di fama nazionale.

Ci sarà anche il tradizionale piatto ricordo della fiera, [illegible] consuetudine iniziata nel 1985. Quest'anno l'artista di turno il Gigi Allovio, pittore macchiaiolo, che ha realizzato un acquerello [illegible] lo scorcio del centro storico di Murisengo con il castello, la chiesa e i casolari.

Cantina Sociale ROSIGNANO del Monferrato

VENDITA DIRETTA

VINO SFUSO E IMBOTTIGLIATO

VINI DEL [illegible]
Infernot Riserva 2000
Aruanà Riserva 2000
Piccolo Mistero

VINI DA [illegible]
Barbesino (rosso) - Rusin
Vino Rosato
Bigin Vino Bianco

VINI DOLCI
Moulin Rouge (rosso)
Spumante Brut
Grappa Classica

[illegible] DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)
Monferrato DOC Dolcetto
in vendita da dicembre

[illegible] DOC SELEZIONATI
Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato Casalese DOC Selezionato
Arbi Monferrato DOC Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC Cortese Selezionato

VINO BARRICATO
Vejo Barbera Monferrato DOC affinato in barriques
Piemonte DOC Chardonnay affinato in barriques

Tel. 0142 [illegible] - Fax 0142 [illegible]
Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monf.to (AL)
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it
Orario: da lunedì a sabato 8.00-12.00 - 14.00-18.00 - Domenica 9.00-12.30

CASA DI RIPOSO
PENSIONATO "G. AMIONE"

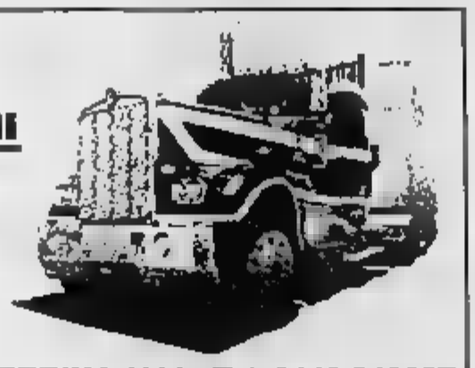
Via S. Secondo, 2 - Fraz. Cicengo
15020 ODALENGO GRANDE (AL) - Tel. e Fax 0142.949015 - Onlus

Tra le verdi colline del Monferrato, nel piccolo paese di Cicengo, si trova il Pensionato "Dott. G. Amione", [illegible] struttura piacevole e moderna, dotata di tutti i comfort, recentemente rinnovato secondo le ultime norme in materia. Con ampie camere (singole e doppie), spaziosi soggiorni, dispone di una vasta [illegible] verde collocata al centro dell'abitato in un contesto di tranquillità e di pace. Particolare attenzione è riservata non solo all'assistenza infermieristica ma anche [illegible] quella religiosa con funzioni che si svolgono quotidianamente nella cappella interna del Pensionato.
Si accede alla struttura dalla statale Torino-Casale attraverso un tunnel di fiori e di verde per circa 1 km.

AMBIENTE FAMILIARE
RETTE POPOLARI CONCORDATE [illegible] 1.000 [illegible] 1.200 Euro
LA CASA È RETTA DA ENTE RELIGIOSO
Convenzionati con L'ASL 21 [illegible] Casale Monferrato

Un luogo [illegible] per trascorrere
i rigori dell'inverno
in tranquillità [illegible] serenità

CAVALLO
Trasporti nazionali e internazionali
Viaggi espressi
con furgoni e motrici
in Italia e all'estero
Deposito conto terzi
Logistica



Via Nazionale, [illegible] - [illegible] CERRINA (AL) - Tel. 0142.943397

MANDIROLA ENZO
Esercizio autorizzato al [illegible] del BOLLINO BLU
SERVIZIO INIEZIONE ELETTRONICA
QUADRI DI BORDO - ABS E CARBURATORI
PER AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE
[illegible] OGGI ANCHE OFFICINA [illegible] DAEWOO
[illegible] RICAMBI ORIGINALI
DAEWOO MAGNETI MARELLI
VIA MARENGO, 113
TEL. 0131 445148 - [illegible] ALESSANDRIA
E-MAIL: offmandirola@libero.it

S.C.M. s.r.l.
Mandrini maschiatori e portautensili
MURISENGO (AL)
Tel. +39 0141 993693 r.a.
Fax +39 0141 993646
E-mail info@scmsrl.com
www.scmsrl.com

STASERA LA PRESENTAZIONE DEI LIBRI DI [redacted] DON FIOCCHI

Carlo Torriani: laico impegnato e poi prete

Chiesa, politica e cattolici impegnati

La Chiesa alessandrina, la politica, la società civile. Di ieri e di oggi. In questa cornice si inseriscono due volumi editi da iGrafismi Boccassi e che vengono presentati questa sera, alle21, nel salone Torriani di via Vescovado ad Alessandria. L'iniziativa [redacted] della Diocesi e [redacted] settimanale La Voce Alessandrina. I libri sono «Le grandi scelte. Carlo Torriani, la Chiesa alessandrina e l'immediato dopoguerra (1945-1948)», di [redacted] Gabutti, [redacted] la [redacted]. Coscienza cristiana, [redacted] civile e Vangelo», di don Walter Fiocchi. Con [redacted] autori, moderatore Marco Caramagna, interverranno il [redacted] Fernando Charrier, il vice sindaco Agostino Pietrasanta e Angelo Teruzzi, presidente dell'associazione culturale Carlo Torriani. tema della riflessione: «Carlo Torriani, i cattolici e l'oggi della politica: riflessioni e proposte» Il testo di Gabutti si sofferma proprio sulla figura di questo grande cattolico alessandrino, quello di don Fiocchi invece ripropone i suoi editoriali per Voce. [m. fa.]

A CASTELNUOVO SCRIVIA [redacted] PARLA D[redacted] LUCIANI

Albino Luciani, Papa Giovanni Paolo I

Un volume sul Papa profeta dell'umiltà

Stasera, alle 21,15, in sala Pessini, a Castel[redacted] Scrivia presentazione [redacted] libro scritto da Giordano Stella «Papa Luciani il profeta dell'umiltà» Ad illustrare la pubblicazione è Francesco Crespi, direttore editoriale [redacted] Gribaudi Edizioni. L'autore [redacted]nde devolvere il 20% del ricavato dell'acquisto del suo volume [redacted] casa di riposo Balduzzi [redacted] Castelnuovo Scrivia. In ventisei capitoli, Giordano Stella racconta il Papa Luciani, «miniera inesauribile - come lo definisce nella presentazione del libro [redacted] Carlin, direttore di Humilitas [redacted] Centro di Spiritualità Papa Luciani - dalla quale estrarre testimonianze di vita, richiami all'essenziale, gioia di vivere e di [redacted] valori abbastanza obsoleti nella odierna società, dei quali, abbiamo [redacted] bisogno per non affondare nell'insignificanza». A Casale, stasera alle 21, al Mutuo Soccorso, il poeta dialettale Piero Vigino presenta la [redacted] prima raccolta di poesie in dialetto e in lingua italiana dal titolo «La mè Casà», pubblicato a cura del Circolo Culturale Ravasenga. [r. al.]

LA FESTA DEL PATRONO E' UNA VETRINA DI PRODOTTI TIPICI E VINI PRESTIGIOSI. CI SONO ANCHE SPECIALITA' REGIONALI

San Baudolino tra argenti e medioevo

Domenica bancarelle e musica

ALESSANDRIA

Torna la Fiera di San Baudolino che, voluta dalla Camera di comm[redacted] è giunta alla 19ª edizione. In programma domenica, è stata presentata [redacted] dal pre[redacted] Ccias Renato Viale con il segretario generale Severino Fara e [redacted] sindaco Mara Scagni con l'assessore alle Attività economiche Diego Motta.

«La Fiera - dice Viale - rinnova l'appuntamento con i cultori delle eccellenze e dei sapori autentici di questa [redacted]. E' la vetrina delle produzioni di qualità della nostra provincia».

«Vetrina - aggiunge il sindaco - delle nostre produzioni tipiche e della nostra enogastronomia di qualità che nulla ha da invidiare [redacted] altri territori. Ma non solo, alla "San Baudolino", infatti, affidiamo tante aspettative, a partire dalla prospettiva [redacted] ripresa economica partendo da un [redacted] cui lavoriamo con [redacted] enti per potenziarlo, promuovendolo». Promozione su [redacted] hanno insistito il segretario generale Fara insieme, e l'asses[redacted] comunale [redacted].

La Fiera [redacted] Baudolino è un appuntamento per i buongustai e quanti [redacted] le eccellenze gastronomiche. Tre i filoni principali attraverso i quali è stata articolata: l'esposizione, la vendita e la degustazione di prodotti tipici, in particolare i vini premiati al Marengo Doc, la Mostra del tartufo e «Argenti in tavola», importante esposizione della produzione argentiera alessandrina. Sono tanti i prodotti tipici presenti alla fiera, dai ceci della Merella alla [redacted] Carla, dalla testa in cassetta al formaggio Montebore, dalla fagiolana della Val Borbera al filetto baciato di Ponzone, oltre naturalmente ai salumi, ai formaggi e al miele.

«Argenti in tavola» sarà allestita nella Sala delle colonne del palazzo della Ccias in via Vochieri, dalle 10 alle 20. Nel cortile [redacted] palazzo Mostra del tartufo con premiazione alle 11,30 dei migliori esemplari. E [redacted] nello stesso spazio dalle 10 alle 19 ci saranno le degustazioni di prodotti tipici: ceci, trippa, fagiolana, focaccia, salumi, formaggi, caldarroste, lacabon e vini del Marengo Doc.

Con l'organizzazione di Procom ci saranno inoltre, nel percorso da piazza Garibaldi a piazza Santo Stefano le bancarelle [redacted] i prodotti enogastronomici della provincia e del Piemonte. E saranno aperti i negozi. In via Dante l'Associazione di via presenta, dalle 8 [redacted] 20, bancarelle, degustazioni, sfilate e duelli in costumi medioevali con la «Compagnia del Grifone» e tanta musica con la band [redacted] Luna e Romina. [f. m.]

Nell'ambito della Fiera di San Baudolino viene allestita la mostra «Argenti in tavola»

MUSICA NEI LOCALI DAL JAZZ AL LISCIO

Casasco, stelle protagoniste Si ride al teatro di Terruggia

ALESSA[redacted]

Appuntamenti del fine settimana. Stasera alle 21 al teatro comunale di Terruggia la compagnia filodrammatica La Banda dal dus porta in scena «Il medico per forza». [redacted] 21 all'Osservatorio di [redacted] inizia il corso base di astronomia: otto serate da novembre a giugno. Info (0131/878253) o www.astroambiente.org (info@astroambiente.org). Al Dock's di Tortona alle [redacted] concerto della band novese Jubiabà. Saranno riproposti brani storici dell'acid jazz londinese ins[redacted] ad alcune anticipazioni del secondo album. [redacted] Serravalle, alle 21, nel salone parrocchiale della [redacted] di riposo Monsignor Luigi Guerra, [redacted] della B.B. Orchestra. A Casale alla Madrugada ritmi sudamericani. All' Arena, si balla il latino-americano. Al Mephisto di [redacted] musica [redacted] Faso+Meyer+Menconi. Allo Scipamzè di Vignale jazz con il Nando de Luca Trio. Danze alla Cometa di Sale con Luca Canali. [r. al.]

STASERA ALLA VINERIA FRAGOLA

I volpedesi attori narranti ripercorrono storia e ricordi

VOLPEDO

Terzo appuntamento della rassegna «Caffè di Isabella. I Volpedesi raccontano Volpedo», stasera, alle 21, alla vineria «Fragòla», sull'argomento «Il mondo della parrocchia e della scuola». [redacted] incontri [redacted] organizzati dall' Associazione [redacted] da Volpedo, dalla Provincia e dal Comune di Volpedo.

Nei bar e nei locali del paese si fanno [redacted] gli [redacted] abitanti di Volpedo, quelli che hanno vissuto [redacted] protagonisti la storia [redacted] comunità volpedese o della quale [redacted] ricordi tratti dai racconti dei familiari. Ultimo incontro, venerdì [redacted] novembre, sempre alle 21, al bar Italia sul [redacted] «La principessa Camilla: le vie di comunicazione». La serata sarà coordinata dal maestro Armando Bergaglio, studioso [redacted] contemporanea del territorio. [m. t. m.]

Dimenticato il poeta dell'alluvione • A Casale un Consiglio sul ponte • Cartelli legali nei negozi?

[redacted] giorni terribili dell'alluvione, [redacted] migliaia [redacted] volontari spalavano [redacted] fango per ridare un volto amico [redacted] città il poeta dialettale Sandro Locardi dedicò a tutti i volontari una poesia. Versi semplici, sentiti, [redacted] ricordo due strofe: Dal sindacà al center Caritas/j'o vist [redacted] fiö e fiji 'd quatòrdz'ani/che con 'una pala e 'n squas a suta 'l bras/j'andavu a spuciachè la nita 'd Tani!/ Pur sulidarietà [redacted] lisandre/u 'i'è rivà da noi onche j'alpen,/e dòpi ch'is son uni ansèma a j'ater/pèr dèm 'na mòn i s'eru facc an quater. Leggendo [redacted] poesia il parroco [redacted] Dont (Belluno) don Raffaello De Rocco ha raccolto circa tremila euro che ha inviato a Locardi «per qualcuno al quale l'acqua ha rovinato ogni cosa». E così è stato. Nel decennale, nessuno si è ricordato del «nostro» poeta, solo il presidente della sezione Ana [redacted] Alessandria, Paolo Gobello, gli ha scritto chiedendo «di potergli ancora stringere la mano per ringraziarlo della sua testimonianza». E' stata l'unica voce per ricordare chi con i versi aveva voluto ringraziare i volontari. Peccato.

LETTERA FIRMATA, Alessandria

Ancora [redacted] volta [redacted] vicenda che dovrebbe costituire momento di unione nella città di Casale si sta invece trascinando in una ennesi[redacted] querelle per i troppi interrogativi che sono nati al proposito. Credo che sia importante, ora più che mai, [redacted] chiarezza e ritengo che il Consiglio Comunale sia il luogo deputato, in quanto espressione della cittadinanza, per tentare di sgombrare tutti i dubbi [redacted] le recenti polemiche in [redacted] e costi dei lavori sul ponte, nate a seguito della necessità di provvedere a manutenzioni straordinarie il cui costo, assommato a quello dell'allungamento appena avvenuto, sarebbe secondo alcuni comparabile con la spesa che si sarebbe sostenu[redacted] per la realizzazione [redacted] un ponte completamente nuovo. Intendo quanto prima formalizzare una richiesta al presidente del Consiglio Comunale affinchè venga convocata sul tema una [redacted] del parlamentino cittadino aperta [redacted] contributi esterni, quali tecnici, [redacted]zioni - ad esempio il Calca - e altri organismi coinvolti.

NICOLA SIRCHIA
Coordinatore Cittadino
Forza Italia, Casale

Abito ad Alessandria e vorrei sapere per quale motivo in alcuni negozi e supermercati ci sono cartelli che indicano il divieto di fare entrare i cani, mentre in altri si trovano indicazini opposte. Esiste [redacted] normativa precisa in merito o la decisione è a discrezione [redacted] commercianti? Altri cartelli, notati, però in estate, vietavano l'ingresso nei negozi di abbigliamento a chi stava gustando un gelato. Tutto ciò è legale e aiuta il commercio?

LETTERA FIRMATA, Alessandria

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI [redacted] BATTUTE)

numeri utili

[redacted]

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri [redacted] 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [redacted] Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** [redacted] 0131 [redacted] **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027 [redacted] L.: Cri [redacted] 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Castellazzo:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Casanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7 **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Gavazzana, Cocconato** [redacted] **M.to:** Misericordia 0142 940.607. **Mornese:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420 [redacted] Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 488.888. **Pozzolo:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856 **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. [redacted] **C.:** Cri 0131 786.886. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. [redacted] 8294; Misericordia 0131 811.247 **Valenza:** [redacted] Avis 0131 924.080. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177 **Villanova:** Cri 0142 483.827. **Volpedo:** Cri 0383 45.888.

FARMA[redacted]

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Rizzoli, via Vochieri 4 (0131 253.083), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Terme, via XX Settembre 2 (0144 322.920). [redacted] Accornero, piazza Mazzini 2 (0142 452.220) **Novi:** Gioia, via Girardengo 13 (0143 20.17) [redacted] Frascara, piazza Assunta 18 (0143 80.341). [redacted] Centrale, via Emilia 183 (0131 861.403) **Valenza:** Bellingeri, corso Garibaldi [redacted] (0131 943.368).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321. **Arquata S.:** 0143 636.128; **Casale:** 0142 435.222. [redacted] **S.:** 0131 270.027. [redacted] 0131 [redacted], **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551. **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e infantile 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.81; **Tortona:** 0131 865.227. **Valenza:** 0131 959.111

BOLLETTINO METEO

[redacted]
Sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 3 minuti

[redacted] alle ore 7 e 8 [redacted]; cala alle ore 14 e 49 minuti

OGGI Al mattino nubi su tutti i settori. Precipitazioni sparse su Cuneese, Astigiano, Alessandrino, basso Torinese e Liguria occidentale. Altrove probabilmente asciutto. Nevicate al di sopra dei 1000-1100 metri, con locali sconfinamenti a quote inferiori. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni ad iniziare dai settori settentrionali, dove compariranno anche delle schiarite. Temperature in lieve aumento.

DOMANI Cielo parzialmente nuvoloso su Cuneese, Astigiano, Alessandrino e Liguria, senza precipitazioni. Altrove tempo nel complesso buono. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sui settori meridionali, mentre addensamenti irregolari interesseranno i settori alpini di confine. Temperature stazionarie. Venti in rinforzo dai quadranti settentrionali ovunque, specie tra il pomeriggio e la sera.

TRIBUNALE DI [redacted] MONFERRATO

AVVISO DI VENDITA

R.G.E. N. 30/95 cui è riunito la 49/95 Nella procedura esecutiva promossa da: [redacted] spa Il Notaio Delegato Armando Aceto, vista l'ordinanza di vendita in data 16.06.1999, visto il provvedimento di delega del 16.10.2001, visto la [redacted] del fascicolo in data 13.05.2003, visti gli artt. 576 e 591 bis c.p.c

DISPONE E STABILISCE

Le seguenti modalità e condizioni:

a) la vendita avrà luogo il giorno [redacted] novembre [redacted] alle ore [redacted] con le modalità di cui all'art. 581 c.p.c. presso lo studio del Notaio [redacted] Aceto, in Casale Monferrato, via Stefano Guazzo 6;

b) il prezzo base dell'incanto del [redacted] UNICO è di euro [redacted].471,19 offerte in aumento di euro [redacted],74;

c) gli offerenti per essere ammessi all'incanto dovranno prestare cauzione per un importo pari al 15% del prezzo base dell'unico lotto infradescritto e depositare altra somma pari al 20% del detto prezzo per le spese inerenti alla effettuazione della vendita e al trasferimento della proprietà, con [redacted] gni circolari entrambi intestati al Notaio Delegato, da depositarsi presso lo studio di quest'ultimo, [redacted] ad apposita domanda di partecipazione all'asta, entro le ore 12 [redacted] giorno [redacted] a quello della vendita;

d) l'aggiudicatario dovrà versare entro il termine di 30 giorni dall'incanto e con le modalità di cui sopra il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione versata;

e) dalla documentazione acquisita risulta che gli immobili oggetto della presente procedura esecutiva immobiliare sono stati costruiti in data anteriore al 1° settembre 1967 e che success[redacted] sono stati ristrutturati con concessione ad edificare n. 155 protocollo 1977 n. 4190/264 del 27/05/1977 rilasciata dal Comune di Casale Monferrato.

DESCRIZIONE DEI BENI

LOTTO UNICO: appartamento sito al piano rialzato con relativa cantina situato in una palazzina a due piani fuori terra e composto da sei camere due bagni, cucina, vano scala con servitù di passaggio a favore del piano superiore locale caldaia in comunione con il piano superiore oltre a **due autorimesse, tettoia, pollaio e prato antistante in Comune di Casale Monferrato (AL), strada Lumelle n. 46.**

Il tutto contraddistinto nel N.C.E.U. come segue:

- foglio 89 n. 80 sub. 2 strada Lumelle n. 46 p.t. - 1° ps (appartamento, cantina) originato dalla fusione dei mappali 80, 82, 328, 324 del foglio 89 N.C.T.;
- foglio 89 n. 321 sub. 1 strada Lumelle n. 46 p.t. (autorimessa);
- foglio 89 n. 321 sub. 2 strada Lumelle n. 46 p.t. (autorimessa);
- foglio 89 n. 322 strada Lumelle n. 46 p.t. (pollaio e tettoia);

fra le coerenze: a sud proprietà Patrucco-Lombardi-Lo Presti, a ovest strada comunale Lumelle, a [redacted] proprietà Lupano-Patrucco. I beni sopra indicati sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano con ogni diritto, azione, ragione, servitù attiva e passiva, peso a loro rispettivamente inerente, così come sino ad oggi goduti e posseduti. Gli interessati potranno assumere ulteriori informazioni circa le modalità anche in ordine alle generalità dei debitori ogni lunedì dalle ore 16,00 alle 18,00 presso lo studio del Notaio Armando Aceto in Casale Monferrato via Guazzo n. 6

Terzo appuntamento con il Mercato del Tartufo, domani [illegible] «cuore» di Tortona, [illegible] nell'aria si respireranno anche i profumi di altre specialità tipiche del territorio

Tortona, dopo il successo delle scorse settimane si vuol fare ancora meglio

«Mercato del Tartufo», terzo atto

Domani in via Fracchia si rinnova la rassegna

TORTONA

Cresce [illegible] sabato in sabato la soddisfazione da parte degli operatori e del pubblico per il Mercato del Tartufo: il terzo appuntamento è in programma domani, [illegible] 15 alle 19, in via Fracchia, caratteristica stradina nel cuore del centro storico [illegible] Tortona, che si animerà [illegible] i colori e i profumi delle bancarelle che espongono tartufi ed altre specialità enogastronomiche.

La manifestazione, giunta alla terza edizione è organizzata con il patrocinio dell'amministrazione comunale, prevede altri due appuntamenti, [illegible] di sabato e in orario pomeridiano: il 20 e il 27 novembre. Sabato 27 novembre, alle 17,30, nella sala giovani del Teatro Civico, si [illegible] un'Asta del tartufo a scopo benefico: il ricavato sarà devoluto all'Anffas di Tortona. L'iniziativa, frutto dell'impegno dell'Associazione «Via Fracchia è...», e in particolare di Emanuela Cattaneo, fra i promotori del ritorno [illegible] Mercato del Tartufo [illegible] Tortona, affonda le sue radici nella storia [illegible] città: il Tortonese è sempre [illegible] una [illegible] tartufi e [illegible] ottima qualità. Fin dall'inizio del '500 ne acquistavano viaggiatori di passaggio in città, oppure erano gli stessi tortonesi che li spedivano in località lontane. L'attività pubblica [illegible] mercato del tartufo [illegible] Tortona ha inizio intorno al 1530 e prosegue con fortune alterne sino al 1974.

«Oltre al Comune di Tortona - dice Emanuela Cattaneo -, vorremmo ringraziare la Provincia, la Cassa di Risparmio di Alessandria, la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona e la Banca Cassa di Risparmio di Tortona, che hanno contribuito con l'Associazione "Via Fracchia è..." alla realizzazione [illegible] Mercato del Tartufo a Tortona». Anche il secondo appuntamento [illegible] la kermesse, sabato scorso, è stato un successo, nonostante [illegible] produzione di tartufi, quest'anno di ottima qualità, sia ancora un po' [illegible]. I visitatori, [illegible] solo tortonesi, [illegible] provenienti anche da fuori città, hanno affollato via Fracchia per tutto il pomeriggio. Oltre ai tartufi c'erano anche splendidi funghi freschi e secchi, [illegible] varietà [illegible] formaggi selezionati, vini locali, miele e anche candele profumate. Per il tartufo bianco i prezzi oscillavano dai [illegible] 170 [illegible] all'etto (a seconda della pezzatura), mentre il [illegible] pregiato costava [illegible] all'etto. I tartufi [illegible] corpo fruttifero di funghi che compiono il loro intero ciclo vitale [illegible] (funghi ipogei) [illegible] [illegible] in simbiosi con piante arboree producendo, grazie allo scambio di sostanze tra i due partner, il prezioso tartufo tanto gradito ai buongustai, ingredien[illegible] essenziale della tavola autunnale [illegible] invernale. Lo scambio avviene a livello delle radici della pianta arborea, in formazioni particolari, strutturate in modo caratteristico per ogni spe[illegible] di tartufo. L'individuazione delle diverse specie [illegible] tartufo [illegible] basa sulla forma, la dimensione, il colore, le caratteristiche strutturali, [illegible] profumo e il sapore.

In Italia si raccolgono [illegible] decina di specie di tartufi e tra queste la più pregiata è il Tuber magnatum Pico (Tartufo bianco d'Alba o d'Acqualagna [illegible] Bianco pregiato). Le altre specie sono: il tartufo nero pregiato, [illegible] bianchetto, lo scorzone, l'invernale, il [illegible] liscio [illegible] il tartufo di Bagnoli [illegible] ordinario. Il Mercato [illegible] tartufo in via Fracchia [illegible] inserito nell'opuscolo «Tra le fiere [illegible] Tartufo, itinerari d'autunno in provin[illegible] di Alessandria», pubblicato a cura dell'Ufficio Turismo della Provincia.

Cantina Sociale ROSIGNANO del Monferrato

VENDITA DIRETTA
VINO SFUSO E IMBOTTIGLIATO

VINI DEL [illegible]
Infernot Riserva 2000
Aruanà Riserva 2000
Piccolo Mistero

VINI DA TAVOLA
Barbesino (rosso) - Rùsin
Vino Rosato
Bigin Vino Bianco

VINI DOLCI
Moulin Rouge (rosso)
Spumante Brut
Grappa Classica

VINI DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)
Monferrato DOC Dolcetto
in vendita da dicembre

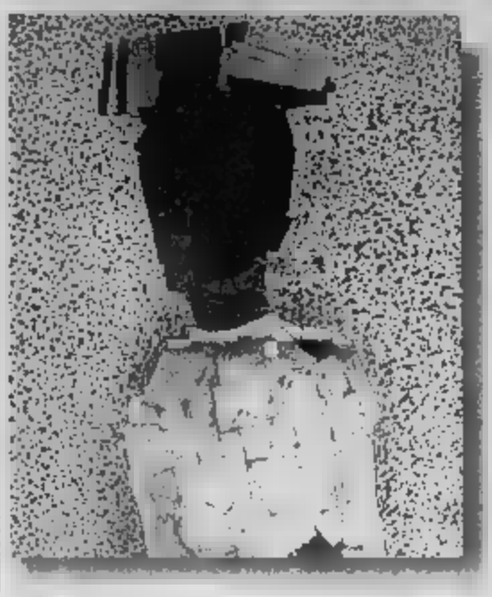
VINI DOC SELEZIONATI
Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato Casalese DOC Selezionato
Arbi Monferrato DOC Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC Cortese Selezionato

VINO [illegible]
Vejo Barbera Monferrato DOC affinato in barriques
Piemonte DOC Chardonnay affinato [illegible] barriques

Tel. 0142.489138 - Fax 0142.489007
Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monferrato (AL)
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it
Orario: da lunedì a sabato 8,00-12,00 14,00-18,00
Domenica 9,00-12,30

CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA
Tel. 0131.862003/0131.861009
Fax 0131.861592 - e-mail: psytd@tin.it

GALASSIA
IPERMERCATI
ALESSANDRIA Via Casalbagliano - quartiere "Cristo"
CASEI GEROLA (PV) Strada tra Voghera e Casei Gerola



A sinistra, particolare del quadro «Dall'anno uno» di Michelangelo Pistoletto, biellese; sotto, particolare di «Suore in terrazza» di Pietro Morando, alessandrino

IL MENSILE «LIBERITUTTI!»

Un'inchiesta sull'uso dell'acqua «Per risparmiare meglio la doccia»

È uscito il numero 44 del giornalino «Liberitutti!», il mensile di attualità, cultura, appuntamenti e giochi scritto e letto dai bambini del Piemonte. Un ampio spazio è occupato dall'inchiesta che ha per titolo «Gocce d'acqua», [illegible] come gli scolari impiegano l'acqua e in che modo adoprano per risparmiarla («chiudo il rubinetto quando non serve», «facciamo la doccia anziché il bagno», «non sporcarci e non fare pasticci così non dobbiamo lavarci»). Seguono recensioni di libri e cinema, e l'album fotografico che documenta l'iniziativa «Si vendemmia» che ha coinvolto una sessantina di alunni della scuola Cagni di Asti. Per comunicare con la redazione di «Liberitutti!»: 0131.261230, fax 0131.317504; e. mail: mediacomal@libero.it [s. m.]

La riproduzione del celebre «Quarto Stato» di Giuseppe Pellizza da Volpedo nell'interpretazione dei ragazzi che hanno partecipato a «Warte!»

SUCCESSO DI «WARTE!»: GLI ALUNNI HANNO RIFATTO QUADRI DI PELLIZZA DA VOLPEDO, MORANDO, CASORATI

I bambini ridisegnano le opere di grandi artisti

Mille riproduzioni degli scolari piemontesi

Si[illegible] Mossano
ALESSANDRIA

Tutto unito si legge «Warte!», ma è la fusione di «viva l'arte», a sottolineare il grande entusiasmo che ha coinvolto alunni e insegnanti di centinaia di scuole piemontesi, invitati a reinterpretare, [illegible] le tecniche più fantasiose, le opere dei grandi artisti di terra piemontese.

L'idea è stata lanciata sul giornalino mensile «Liberitutti!», scritto dai bambini e diffu[illegible] nelle scuole elementari del Piemonte. La risposta è stata immediata: alla redazione alessandrina di «Liberitutti» sono arrivate, in pochissimo tempo, oltre mille opere, ovvero le riproduzioni di quadri celebri, [illegible] «Quarto Stato» di Giuseppe Pellizza da Volpedo, alle «Suore in terrazza» di Pietro Morando di Alessandria, a «Dall'anno uno» di Michelangelo Pistoletto di Biella. Ma questi sono soltanto esempi.

Una selezione delle riproduzioni sarà esposta in una grande mostra, allestita dal 29 novembre al [illegible] dicembre, nel Centro di cultura per l'arte e l'espressività in via Tollegno a Torino.

L'evento è [illegible] ideato e organizzato dall'Associazione culturale Amici di Liberitutti, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, in collaborazione de «La stampa» e il patrocinio di tutte le Province e del Comune di Torino. Questo è il debutto di «Warte!» in chiave piemontese, [illegible] un numero [illegible] si [illegible] già svolto, lo [illegible] anno, ad Alessandria con un'esposizio[illegible] molto apprezzata nella galleria d'arte del seminterrato dell'ex Ospedale Militare. La redazione di «Liberitutti» aveva deciso di tastare il terreno: l'adesione di [illegible] alunni delle materne ed elementari aveva fatto subito capire che la strada intrapresa era azzeccata.

L'obbiettivo è semplice: avvicinare i bambini all'arte [illegible] grandi ma [illegible] [illegible] fosse [illegible] gioco. Il messaggio è stato capito. Gli scolari di tutte le province del Piemonte si sono mobilitati e i limiti ristretti di tempo [illegible] hanno per nulla scoraggiato.

Ogni scuola ha dapprima segnalato alla redazione [illegible] «Liberitutti!» l'autore di cui avrebbe voluto riprodurre l'opera, poi si è messa al lavoro ispirandosi a Felice Casorati, Michelangelo Pistoletto, Alighiero Boetti, Mario Merz, Pellizza da Volpedo, Carlo Carrà, Pietro Morando, Gandolfino da Roreto, e molti altri, anche meno conosciuti: tutti artisti, comunque, cui la terra piemontese ha dato i natali.

Prima [illegible] metter [illegible] e matite colorate e pennelli, [illegible] insegnanti hanno guidato gli alunni attraverso [illegible] ricerca didattica dell'autore scelto, della [illegible] personalità, del [illegible] testo storico e territoriale in cui è vissuto e si è espresso.

I colori che i pittori [illegible] gli scultori usarono nelle opere originali sono stati riscaldati, potenziati, [illegible] dall'entusiasmo dei ragazzini. Cosicchè l'esposizione che si potrà visitare [illegible] sei giorni [illegible] Torino, [illegible] sarà soltanto una mostra dei bambini per i bambini, ma un'opportunità anche per gli adulti di scoprire personalità artistiche che non conoscevano.

E non è escluso che tra gli artisti riprodotti [illegible] ne siano anche alcuni viventi. Accadde proprio così, lo scorso dicembre, ad Alessandria: al vernissage [illegible] quel coloratissimo evento, si presentò Pier Paolo Prandi, curioso di vedere [illegible] me i giovanissimi «copiatori» avevano riprodotto un [illegible] celebre quadro (appartenute a [illegible] collezionista valenzano) che [illegible] la nascita della «città dell'oro», [illegible] i [illegible] simboli, i suoi personaggi, le sue leggende.

DAL 29 NOVEMBRE ALL'4 DICEMBRE

Le «copie» in mostra a Torino

Resterà aperta per sei giorni, da lunedì 29 novembre a sabato 4 dicembre, nei saloni del Centro di cultura per l'arte e l'espressività» in via Tollegno 83 a Torino, la mostra [illegible] centinaia [illegible] [illegible] selezionate [illegible] più di mille realizzate da oltre millecinquecento scolari piemontesi. L'esposizione è aperta alle visite con orario [illegible]to dalle 10 [illegible] 14. È possono anche prenotare visite per gruppi scolastici. Tutto il materiale raccolto ed esposto in mostra sarà, quanto prima, unificato in un «catalogo Warte» che sarà pubblicato per intero sotto forma di edizione speciale del giornalino «Liberitutti!». Verrà distribuito in tutto il Piemonte e diventerà [illegible] guida pratica per tutti i piccoli appassionati dell'arte, oltre che un valido supporto [illegible]ttico per le scuole [illegible] regione. Ovviamente l'edizione [illegible] di [illegible] dà il via a un percorso che proseguirà negli anni successivi.

La singolare iniziativa è stata lanciata dal giornalino mensile «Liberitutti!» e in pochissimo tempo sono arrivate centinaia di adesioni da tutte le province. Già lo scorso anno, il numero zero ad Alessandria: fu un successo

Inaugurazione della mostra «Warte» all'anno zero, nel [illegible] ad Alessandria

PREMIO PROMOSSO DAL COMUNE DI BIELLA IN COLLABORAZIONE CON SPECCHIO

Fiabe, ricette e bacchette magiche

Seconda edizione del concorso riservato ai giovani autori

Paola Guabello
BIELLA

«Trova la ricetta, usa la bacchetta»: s'intitola così la seconda edizione del concorso nazionale di fiabe e racconti illustrati organizzato dall'Archivio Giovani Artisti della Città di Biella in collaborazione con Specchio de La Stampa. La copertina del [illegible] volantino, [illegible] bimba e un orso (simbolo di Biella) che banchettano fra dolci e polli arrosto, è stata disegnata da Alice Lia, vincitrice, la [illegible] edizione della sezione Giovani con la favola «Il paese senza specchi». L'iniziativa è riservata a giovani illustratori e scrittori non professionisti tra i 18 ed i 35 anni e quest'anno vuole protagonisti sapori, profumi, mele avvelenate, fagioli magici, intrugli di strega e quant'altro. C'è anche una novità, la partecipazione si articola su due sezioni: una per fiabe per bambini tra i 3 e i 7 anni, l'altra per racconti oltre gli 8 anni.

Gli elaborati verranno valutati da [illegible] giuria di esperti a livello nazionale, presieduta da Roberto Denti, fondatore della Libreria dei Ragazzi di Milano (la prima in Italia e una delle più grandi in Europa), e considerato uno dei massimi esperti del settore. La scadenza per la presentazione degli elaborati è fis[illegible] per venerdì 14 gennaio 2005. Chi vuole partecipare dovrà perciò presentare un testo dattiloscritto (minimo 3, massimo 5 cartelle) in lingua italiana; illustrazioni originali, a colori o in bianco e nero (minimo 3 - massimo 5); cd-rom contenente le illustrazioni (definizione 300 dpi formato [illegible] ed il testo in word. Sono [illegible]ssi elaborati realizzati [illegible] tecnica [illegible] è esclusa la fotografia. La partecipazione potrà avvenire anche in forma collettiva.

A questo punto non resta che liberare la fantasia, ben vengano le case di marzapane, le briciole nel bosco, i cestini della merenda ed enormi fauci «per mangiarti meglio». In palio per entrambe le sezioni, un primo premio di 1.000 euro, e un secondo premio di 700. Premio sezione giovanissimi (tra i 18 ed i 23 anni) 700 euro.

Per incentivare la partecipazione, l'Archivio propone anche [illegible] corso intensivo «Scrivere per ragazzi», che si terrà a [illegible] il 27 e il [illegible] novembre prossimi [illegible] Luigi Dal Cin, scrittore per ragazzi. La precedenza verrà data ai giovani fino ai 35 anni di età, con interesse a partecipare al concorso [illegible] nale . Il costo è di 20 [illegible] Info 015.3507.380-381, infogio@rc.comune.biella.it e www.informagiovanibiella.it.

A BIELLA

«Waiting for [illegible]»

È un telo nero, 150 metri quadrati di tessuto «made in Biella» steso su 200 metri di cavo, una «barriera architettonica» sul torrente Cervo, alle porte della città, che in seguito sarà utilizzata per realizzare una collezione di abiti e di accessori. L'installazione è stata ideata dall'artista e stilista palestinese Walid Moue'd per rappresentare il suo progetto intitolato «Waiting for water/Aspettare l'acqua», presentato al termine di Unidee 2004 (la residenza per giovani creativi organizzata [illegible] Fondazione Pistoletto). L'obiettivo è quello di focalizzare l'interesse sul problema dell'acqua, alla base di alcuni conflitti esistenti tra Israele e Palestina, un percorso di approfondimento del tema che non è sentito solo in Medio Oriente ma anche nel resto del mondo. Il colore nero riflette ideologicamente lo stato del potere e in questo contesto «naturale» rappresenta un elemento «artificiale», che limita le prospettive. Un punto di informazione (all'interno della Fondazione) con mappe e immagini che indicano la distribuzione e il controllo delle risorse d'acqua in Palestina e in Israele da un punto di vista geografico e politico, offre informazioni al visitatore che cerca di approfondire il tema. L'opera è un processo aperto che vuole portare alla discussione, creare collaborazioni che potrebbero trasformarsi in [illegible] campagna di sensibilizzazione. [p. g.]

Un mare di sapere, goccia [illegible] goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare [illegible] chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

[illegible] STAMPA
Supplementi

tSt, tutto Scienza e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

PK
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 -15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.529

bennet
Con 42 ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia e 7.000 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento in continua espansione.
Per i punti vendita di
ACQUI T., [illegible] BELFORTE M.TO, OVADA, VILLANOVA M.TO
ricerca:
DIPLOMATI
aventi età compresa tra i [illegible] ed i [illegible] anni
da avviare ad attività di gestione del punto vendita.
Gli interessati [illegible] ambo i sessi possono inviare dettagliato curriculum vitae (autorizzando al trattamento [illegible] dati personali art. 10 l. 675/96) a Bennet S.p.A. [illegible] del [illegible] via [illegible] Ratti 2, 22070 Mozzano Luciano (Co), oppure inviare e-mail completa di curriculum a personale@bennet.com

Sono molti i ristoranti dove è possibile gustare un buon pranzo o una cena, magari a lume di candela, per festeggiare le ricette d'autunno

Viaggio gastronomico tra le delizie alessandrine e del Monferrato

Gusti d'autunno tra funghi e tartufi

Nei ristoranti si gustano piatti tipici e innovativi

ALESSANDRIA

Autunno, è tempo di pranzi e cene che esaltano i sapori dei piatti piemontesi. Da segnalare fra i migliori ristoranti della zona a cavallo fra Alessandrino e Astigiano, c'è La Valletta di strada Ossolasco a Carentino, locale con annesso Centro ippico immerso fra boschi e vigneti. La cucina, recentemente rinnovata sia nella struttura sia nel personale, sforna, oltre ai piatti della tradizione, prelibate ricette a base di pesce di mare. Su prenotazione si possono gustare i «frutti di stagione»: tartufi, funghi, selvaggina e altro ancora. Una menzione speciale, è riservata agli agnolotti. La sala è capiente, luminosa, arredata con mobili rustico, ideale per cene a lume di candela, banchetti di nozze e convention di lavoro. Citazione a parte meritano i vini: tutti doc, fra i migliori prodotti nei vigneti d'Asti e del Monferrato. A disposizione degli ospiti, oltre alle bellezze naturali dei luoghi e alla bontà dei cibi, c'è l'attrezzato Centro ippico che si compone di scuola di equitazione per bambini e adulti, campo a ostacoli illuminato, maneggio coperto con tribuna e ampi paddocks (recinti per cavalli in libertà). Il Centro ippico La Valletta, d'intesa con il Cisseca (il Consorzio socio-assistenziale alessandrino) organizza anche momenti di riabilitazione equestre (ippoterapia) rivolti alle persone disabili (tel. 0131/777033).

Per trascorrere una serata all'insegna della migliore gastronomia e del buonumore, è la trattoria Da Piola di Alessandria (via Poligonia 78, rione Orti). La Piola propone menù scelti per soddisfare i palati più esigenti, carta dei vini regionali selezionati, piatti della tradizione: tagliolini di pasta fresca al sugo di lepre, agnolotti, cacciagione, stufati, bolliti arricchiti con un tocco di fantasia e originalità.

Il ristorante La Valletta di Carentino

Le proposte del La Piola sono tutte mirate a promuovere e valorizzare i prodotti di punta della tradizione gastronomica alessandrina: piatti dai sapori e dai profumi antichi, per una serata casalinga, genuina e sana. La Piola è aperta anche per il pranzo, tranne il lunedì (tel. 0131/226779).

Appoggiato sulle colline morbide di Lu Monferrato, si trova il ristorante La Commedia della Pentola, locale raffinato, caldo ed accogliente dove vengono serviti i piatti della tradizione gastronomica monferrina, arricchiti con ingredienti di stagione e abbelliti da tocchi di colore e gusto, frutto della fantasia e della «scuola» della regina cucina, la signora Vilma, professionista più insignita con prestigiosi riconoscimenti in prove di alta cucina. Le serate del venerdì di novembre, a partire da oggi e fino al 26, saranno allietate dalla musica di piano bar. Per la gastronomia, stasera protagonisti i bolliti misti alla piemontese con bagnetti vari; venerdì 19, a grande richiesta, il fritto misto monferrino; mentre il 26 di scena sarà la polenta con selvaggina. La «Commedia» viene segnalata dalle guide fra i migliori ristoranti del Monferrato ed ha ricevuto lo Stemma Qualità e Cortesia, attribuitogli da Slow Food. Alla Commedia della Pentola, verrà a breve inaugurata anche l'attività di bed & breakfast.

Nel cuore del centro storico di Acqui, in via Mazzini 14, si trova la Cà del Vein telefono 0144/ 56650 (www.cadelvein.it). Nel ristorante, ospitato in uno storico palazzo, vengono proposti primi piatti come i tagliolini ai funghi e secondi come il bollito con le salsine ed il brasato al Barbera. Il punto di forza è rappresentato dal rapporto qualità prezzo tenuto conto che un piatto di tagliolini ai funghi costa 3,50 euro. Tra le specialità non bisogna dimenticare la carne cruda la «ciapiloia» che viene servita in abbinamento al tartufo bianco. Il ristorante propone una vasta gamma dei grandi vini doc e docg dell'Alto Monferrato tra i quali il Brachetto d'Acqui docg.

A Montechiaro d'Acqui all'Antica Osteria di via delle Scuole 1 telefono 0144/92366 (www.osterianonnocarlo.it) si assaporano una serie di piatti tipici legati alla storia ed alle tradizioni locali. Tra questi spiccano le acciughe al nonno Carlo, i salami fatti in casa, il flan di cardi con fonduta e tartufi, l'anatra farcita, gli agnolotti al plin, i tajarin con funghi, le cotte sulla pietra e lo stinco al forno. Il piatto simbolo resta le acciughe con la salsa che, secondo la leggenda, il cavaliere crociato conte di Sanfront inventò di ritorno dalla Terrasanta. Gli ingredienti dell'intingolo restano esclusivo appannaggio di poche famiglie del paese, che li tramandano di generazione in generazione, e che preparano questo piatto anche in occasione della sagra della seconda domenica di maggio. Solitamente l'osteria di nonno Carlo propone due menu: uno di terra, con ottimi salumi, funghi, tartufi, tajarin, raviole al sugo o al vino, capretto, coniglio alla pietra, formaggette, da gustare con la mostarda accompagnate dal Passito di Loazzolo e uno di mare, affidato all'estro di Bruno che non ha dimenticato le origini liguri. Non manca una bella scelta di vini.

A Strevi c'è una lunga storia legata al mondo del vino di cui è testimone la Cantina Vini di piazza Vittorio Emanuele II, telefono 0144/363133. E' collocata fra le colline dell'Alto Monferrato e dispone di una prestigiosa cantina nel borgo alto del paese. Giuseppe Marenco scelse di proseguire l'attività del padre, proprietario della Cascina Marchesa, una delle zone migliori di tutto il territorio. La convinzione che solo dalla buona terra si possono ottenere grandi vini, ha fatto sì che con il passare degli anni affiancasse alla cascina paterna altre tenute. Questo grande patrimonio di vigne, grazie alla eccezionale esposizione alla competenza la quale vengono coltivate, riescono a produrre ottime uve che vengono poi vinificate con cura nella cantina di proprietà. Oltre ai prestigiosi vini doc e docg dell'Alto Monferrato, da alcuni anni la Marenco Vini si è dedicata alla riscoperta dell'antico vitigno del «Carlaloso». Sito internet: www.marencovini.com.

OSTERIA
CA' del VEIN
da Pinuccio
Vi presenta
AUTUNNO IN TAVOLA
con BAGNA CAODA
BOLLITI MISTI e salsine
e CIAPILOIA
OSTERIA CA' DEL VEIN - Via Mazzini, 14
ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144.56650
E-mail: info@cadelvein.it internet: www.cadelvein.it
Chiuso il lunedì

LA VALLETTA
CARENTINO (AL)
STRADA
OSSOLASCO
TEL. 0131.777033
...Abbiamo rinnovato lo stile della nostra cucina, mantenendoci fedeli alle tipicità della tradizione piemontese così come ci insegnano i nostri luoghi...

La Commedia della Pentola
Ristorante in Collina
VENERDI
12 NOVEMBRE
Cena con
"Bolliti misti"
e
"Musica dal vivo"
con
"La mia voce ...
... la mia arte"
di ANDREA TIBERGA
BORGHINA, 1
MONFERRATO (AL)
Tel. 0131.741706
www.lacommediadellapentola.it
GRADITA LA PRENOTAZIONE

VITICOLTORI IN STREVI
marenco
Cantina ed uffici
Piazza Vittorio Emanuele, 10
15019 STREVI (AL)
Tel. 0144.363133
Fax 0144.364108
www.marencovini.com
E-mail: marencovini@libero.it

TRATTORIA
LA PIOLA
di Alessandro Quirico
Cucina
tipica piemontese
Via Poligonia, 78
ALESSANDRIA
Tel. 0131.226779
Chiuso il lunedì

RELAIS ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO
Via delle Scuole, 1 - Montechiaro d'Acqui (AL)
Tel. 0144 92366 - Fax 0144.952900 - www.osterianonnocarlo.it
VENERDÌ - SABATO - DOMENICA A TEMA
A grande richiesta dal Venerdì novembre
"SOLO PESCE" Menu promozionale a tema
Tartara di pesce spada e salmone
Buridda di tonno e patate
Crostone con moscardini affogati
Grande fritto di pesce
Dolce al cucchiaio
Caffè Leprato
Casseruola di pesce con rigatoni
Vino: Cortese piemonte, Frascati superiore, Trebbiano
EURO 25,00 TUTTO COMPRESO - Prenotazione necessaria
SALA RIUNIONI con possibilità di CONVENTION, PRANZI e CENE AZIENDALI di FINE ANNO a prezzi particolari
CHIUSURA IL LUNEDÌ E MARTEDÌ A MEZZOGIORNO

DOMANI NEL QUARTIERE DORA

Assemblea regionale dei Verdi Alternativi

■ E' in programma alle 15, nella sala parrocchiale della chiesa del quartiere Dora, l'assemblea regionale del movimento Verde Alternativo. Diversi i al centro del dibattito: la situazione politica regionale, le proposte e le iniziative del movimento, l'impegno dei Verdi per rafforzare e allargare ■ coalizione Arcobaleno. L'assemblea, inoltre, sarà chiamata ad eleggere il nuovo coordinamento del movimento. [a. c.]

RIVOLTO AI NEO LAUREATI

Un incontro sul futuro di educatori e pedagogisti

■ E' rivolto ai laureati in Scienze dell'educazione e Pedagogia l'incontro che si svolgerà domani, dalle ■ alle 12,30, nella saletta al 1° piano del Crai Cogne di Aosta. Organizzato della sezione valdostana dell'Associazione nazionale dei pedagogisti italiani (Anpe), l'incontro è dedicato alle professioni e gli sbocchi lavorativi per i giovani laureati in questa disciplina. La partecipazione è gratuita. Per informazioni telefonare alla sede dell'Anpe (0165.236265). [u. c.]

OGGI UN CONVEGNO A PALAZZO REGIONALE

Al lavoro in un cantiere

Le innovazioni sul lavoro e i trasporti nei cantieri

■ Oggi ■ salone ■ manifestazioni del palazzo regionale ospita il convegno su «Innovazioni tecnologiche per di trasporto e di lavoro nei cantieri temporanei». L'incontro rientra nell'ambito delle iniziative collegate alla «Settimana europea per ■ salute e sicurezza sul lavoro» ed ha lo scopo di illustrare agli operatori le novità e gli strumenti di prevenzione su particolari sistemi di lavoro o ■ trasporto ■ materiale.

A POLLEIN

Seconda conferenza sulla famiglia

■ Domani dalle 9 alla Grand Place di Pollein si terrà la 2ª Conferenza regionale sulla famiglia. Saranno valutati i risultati di una ricerca sulla famiglia in Valle e di un questionario sulla qualità percepita dagli utenti degli asili nido e presentato il lavoro dei gruppi preparatori sulle forme di sostegno alla famiglia, l'auto-aiuto e il progetto «Centro per le famiglie» del Comune ■ Aosta. Per favorire la partecipazione delle famiglie, è previsto un servizio di garderie per i bambini. (u. c.)

OPERA DI DISSUASIONE NEI LOCALI NOTTURNI E APERTURA DI UN SITO WEB

«Pit Stop» per allontanare i giovani da alcol e droghe

Charrère

AOSTA

Un ■omento di pause, un «Pit Stop» per usare il linguaggio della Formula 1, per evitare che una notte di divertimento possa trasformarsi in tragedia. La prevenzione dell'abuso di alcol e dell'utilizzo di droghe sintetiche e sostan- ■ che danno euforia ed eccitazio- ■ si sul «popolo della notte», i giovani (ma anche chi si avvicina ■ ha superato i ■ anni) che, soprattutto venerdì e sabato sera, affollano discoteche, p■ ■ locali L'iniziativa è nata collaborazione tra la Cooperativa sociale «Ombre l'Acca» e il Ser.T, il servizio tossicodipendenza dell'Usl, e coinvolge gestori di locali, forze dell'ordine e operatori della comunicazione. «Pit Stop» ha anche l'obiettivo di conoscere meglio la realtà valdostana in questo campo, dove l'abuso ■ alcol è un problema percepito con chiarezza, ma l'utilizzo di ecstasy, anfetamine o cocaine resta ancora un iceberg quasi del tutto sommer- ■ ■ progetto è coordinato da Giovanni Scarpetti e Anny Luboz di «Ombre con l'Acca».

«Il nostro lavoro - dice Scarpetti - non vuole criminalizzare i locali notturni in quanto tali. Si beve anche durante il giorno, ma situazioni di tempo libero possono favorire comportamenti a rischio». «Con questa iniziativa - dice il responsabile del Ser.T, Lindo Ferrari - andiamo sul territorio per curare l'aspetto prevenzione».

PER I TOSSICODIPENDENTI

In città un centro d'ascolto

■ «Dopo il tramonto», il progetto finanziato dalla Regione e realizzato dalla cooperativa «La Svolta» di Sarre, con il Comune di Sarre, il Celva e l'Usl per combattere l'uso di droga, ha ottenuto ■ primo riscontro ritenuto «buono» dai promotori. I risultati verranno presentati alle 15 Centro ■ servizio per il volontariato. L'obiettivo più concreto è, però, attribuito all'attività del Centro «Bassa soglia», aperto sotto i portici ■ piazza Cavalieri ■ Veneto, ■ Aosta, il martedì e giovedì dalle 18 alle 21. In questo locale possono entrare ragazzi consumatori ■ droghe pesanti, residenti in città Comuni confinanti, ■ hanno interrotto rapporti ■ Il Ser.T, relazioni familiari, sociali e lavorative. «L'importante ■ accoglierli - dice don Eliseo Gerbaz, fondatore de "La Svolta" - ascoltarli e sostenerli». In sintesi questo programma è finalizzato ■ favorire il contatto tra i tossicodipendenti e i servizi territoriali, oltre che ■ contenimento dei rilevanti problemi di chi è in stato ■ completa dipendenza dalla droga. [s. l.]

■ tratta ■ scommessa, visto che i promotori di «Pit hanno raccolto opinioni secondo le quali le campagne di prevenzione sono «generalmente percepite come inefficaci» se non «utilizzate a fini politici di controllo». Secondo i dati raccolti, già nella fascia tra 15 e 20 anni chi beve sostanze alcoliche è già il 54 per cento. Nei prossimi giorni sarà messo in linea il sito internet *www.pitstopaosta.it* «perché il web ■ uno molto usato dai giovani - ha detto Scarpetti - in questo modo sarà possibile anche veicolare le informazioni sulle varie ■ stanze e sui loro effetti». Saranno curate anche iniziative sul territorio, andando all'interno dei locali o, dove non sarà possibile, all'esterno. Alle persone sarà consegnata una bottiglietta d'acqua («l'invito è di bere perché le droghe sintetiche e l'alcol provocano disidratazione» dice Scarpetti), una card informativa e un profilattico. «In quest'ultimo caso - dice Scarpetti - il messaggio è quello di proteggersi dalle malattie a trasmissione sessuale, anche perché le sostanze eccitanti possono favorire i rapporti occasionali». Gli operatori di «Pit Stop» consegneranno anche «Soffia ■ sai», un palloncino che permette in pochi secondi ■ sapere ■ il tasso alcolico è compatibile con i limiti previsti dal codice della strada. «In questo modo - conclude Scarpetti - le persone sapranno se possono mettersi al volante senza rischiare il ritiro della patente o, peggio, un incidente».

IL 23 OTTOBRE 2005 LA FINALE ALLA «CROIX NOIRE»

Le venti sfide tra le «regine»

AOSTA

La finale 46ª edizione, ■ppuntamento fissato per domenica 23 ottobre nell'arena aostana della Croix Noire. La decisione ■ stata assunta nei giorni scorsi dal direttivo dell'«Association régionale Amis des batailles de reines» che, con la data dell'appuntamento centrale della stagione, ha definito il calendario dei «combats». Per determinare le 198 bovine (più ■ tre regine del 2004) della finale sono stati fissati venti appuntamenti.

Il compito ■ aprire le ostilità tra le regine delle stalle toccherà ■ Pont-Saint-Martin ■ 20 marzo ■ nella cittadina della Bassa Valle saranno in palio dodici posti per la finale. Il lunedì di Pasqua i combattimenti saranno a Quart (12 posti), poi sempre ■ ■ posti in palio e con cadenza settimanale, ■ Saint-Marcel, Jovençan, Gignod, Montjovet e Pollein. Dopo una pausa per lasciare spazio alle finale cantonale elvetica di Aproz, le battaglie riprenderanno il 15 maggio a Villeneu- ■ 12 posti per la finale. Da metà maggio al 23 luglio i «combats» saranno in pausa per alle bovine di salire in alpeggio ■ riprenderanno domenica 24 luglio al colle di Joux per qualificare 12 bovine. Il 31 luglio sarà la volta dei «combats» di Vertosan (6 qualificate) quindi, il 7 agosto, scontri tra bovine ■ Valtournenche (6 posti in finale) e il giorno di Ferragosto appuntamento in notturna all'arena della Croix Noire (12 qualificate). Da quella data, in successione settimanale, «combats» con qualificazioni in palio al Piccolo San Bernardo, a By di Ollomont, ■ Brusson, a Valgrisenche, a Cogne. Infine volata finale, con tre appuntamenti che garantiscono 12 posti in finale, a Saint-Christophe, a Gressan e a Nus.

Un'immagine della finale

L'Associazione degli «Amis des batailles de reines» ha anche stabilito per domenica 21 novembre la «Fête de clôture» per la 47ª edizione delle «Batailles de reines». E' prevista la premiazione degli allevatori partecipanti alle finale e delle regine delle tre categorie («Venise» dei fratelli Clos, «Bimba» di Claudio Berthod e «Promesse» di Patrick Brocard). [a. c.]

SESSANTANOVE IN 2 MESI

Poche in Valle le catture di cinghiali

AOSTA

Sei cinghiali abbattuti, ■ cie «alla cerca», nel comprensorio dell'Alta Valle, dal 19 settembre ■ oggi; ■ i prelievi Media Valle e 35 quelli in Bassa Valle per un totale di 69 esemplari. Il risultato ■ tutt'altro che confortante ■ si considera che ■ tetto di abbattimenti previsto per la specie è di capi. C'è ancora tempo fino al 18 novembre, ma difficilmente potrà ■ raggiunto il numero stabilito, come conferma il presidente dell'Unione Segugisti Valle d'Aosta Florindo Di Matteo.

«In questo periodo - dice - i cacciatori si dedicano ■ maggiore impegno all'abbattimento di altri ungulati considerato che non hanno raggiunto il numero ■ capi assegnati. Alla "cerca", tra l'altro, non ■ facile essendo il cacciatore singolo e non sempre in compagnia del cane. Discorso diverso per la lepre europea e variabile, specie prelevata, rispettivamente, in 199 e 47 capi. I "tetti" sono stati quasi raggiunti, che, ■ Bassa Valle ■ già chiusa la alla lepre europea spesso facilitata dall'ottimo addestramento dei cani».

I prelievi dei cinghiali riprenderanno il 20 novembre e termineranno il 7 gennaio, ma con la caccia «in battuta», sistema che consentirà un maggior numero ■ abbattimenti. I cacciatori organizzati in squadre e accompagnati dai cani. [s. l.]

Posti di bibliotecario

collaboratore tecnico

■ agente municipale

SOLTANTO due i concorsi in scadenza in questi giorni per la copertura di tre posti Comuni di Saint-Marcel e Courmayeur. Il Comune di Saint-Marcel cerca un collaboratore addetto ai servizi amministrativi-bibliotecario (C2). Per partecipare ci vuole un diploma di scuola secondaria superiore. Le domande vanno presentate alla segreteria del Comune entro il 22 novembre.

Il Comune di Courmayeur, invece, cerca un collaboratore (C2) per l'area tecnica del settore urbanistico progettuale. Per partecipare ci vuole il diploma da geometra. Le domande vanno presentate entro il primo dicembre. Stessa data di scadenza, sempre a Courmayeur, per un posto da agente di polizia municipale. In questo caso, oltre al diploma di scuola superiore, ci vuole la patente di guida di tipo B.

corso di formazione professionale (Prog. FSE 02- 0b mis c4)

lavorazione della pietra ollare

Impiego delle tecniche e delle procedure di disegno

Conoscenza e impiego dei vari tipi di pietra secondo la consistenza, la venatura e la durezza

Conoscenza ■ impiego delle tecniche di taglio, intaglio e scultura, utilizzando strumenti ed attrezzature in modo autonomo ■ appropriato.

Conoscenza della storia della lavorazione della pietra ollare

Conoscenza delle metodologie tecniche di reperimento ed estrazione della pietra ollare

Esecuzione di intagli, bassorilievi, pezzi ■ tuttotondo, ecc., con relative operazioni di pulitura, lucidatura, ecc.

Piano Modulare: 16 di teoria, 27 ore di laboratorio; **Totale 55 ■ corso**

del Corso: sarà precisa secondo le residenze degli allievi, possibili sedi: Aosta, Châtillon, Verrès

Orario: lu-ve-sa; 19-22 e 8,30-12,30, 13-15, **Periodo:** novembre - dicembre 2004

Attestazione ■ frequenza per gli allievi che raggiungono almeno il 70% di frequenza del

Numero massimo 15

Per iscrizioni: Cescot - Via Parigi - 11100 Aosta - Tel. 0165/212680 - fax 0165/212673 - e-mail: cescot.aosta@cescot1.191.it

Domani la presentazione alla concessionaria Gamma, che si trasferisce in località Grande Charrière 5 ▪ St-Christophe

La nuova Astra Station Wagon, carattere e personalità

La Opel mette sul mercato un'auto raffinata, ma anche grintosa e sicura

IL lancio della nuova Astra Station Wagon e l'inaugurazione della in località Grande Charrière 5: sono gli eventi che caratterizzano la concessionaria Opel Gamma, azienda con due sedi (ad Aosta e Ivrea) e che dall'inizio dell'anno è sotto il segno di Gianfranco Vedelago (già concessionario Opel a Pinerolo, Carmagnola e Savigliano). L'inaugurazione è prevista per domani, le porte della sede poi aperte al pubblico anche nella giornata di domenica.

L'operazione è a tutto vantaggio del cliente, dal momento che le offerte e i servizi nella sede saranno ulteriormente migliorati. In particolare il servizio di assistenza ampliato, grazie all'officina dotata di moderna equilibratrice, la possibilità di ricaricare il climatizzatore, la vasta gamma di originali e di pneumatici a prezzi tutto concorrenziali.

Non cambia, invece, la professionalità degli addetti, che come sempre è sinonimo di qualità e cortesia. Al cliente, inoltre, vengono messi a disposizione 750 quadri coperti per l'esposizione di vetture nuove ed usate (queste ultime accuratamente revisionate e garantite), con tutta la dei nuovi modelli della Casa.

Tra questi, merita una particolare attenzione la nuova Opel Astra Station Wagon, che sul mercato in questi giorni. La vettura si contraddistingue innanzitutto per il design dinamico e raffinato, sottolineato dalla naturalezza con cui si integra il resto del tetto. Inoltre offre una gamma completa di cerchi in lega.

Astra Station Wagon coniugano comfort e funzionalità con, in più, quel tocco di classe che contraddistingue le vetture Opel. Il posto di guida è estremamente ergonomico, e con grande precisione nella conduzione della vettura. Inoltre il cambio manuale automatizzato e le marce Easytronic® uniscono la sportività del cambio manuale al comfort della trasmissione automatica. La Opel Astra Station Wagon è disponibile in quattro modelli: Club, Enjoy, Elegance e Cosmo. Cinque i a benzina, quattro quelli diesel. Il telaio elettronico IDS garantisce un'eccezionale stabilità, con ottimo controllo delle traiettorie, e una risposta più veloce in .

Nel capitolo relativo alla sicurezza, poi, nulla è lasciato al . Attraverso speciali ri sulle ruote la vettura può tenere sotto controllo la pressione di ogni singolo pneumatico. I fari direzionabili, i tergicristalli sono dotati di sensori per la pioggia, gli air-bag sono «full size» combinati.

Qualunque i gusti e le esigenze del cliente, insomma, l'Astra Station Wagon si presenta forte di una nuova individualità che dall'estetica alle prestazioni, fino alla sicurezza. Con Astra c'è la certezza di trovare sempre carattere, qualità e personalizzazione.

Potenza e prestazioni da primato, con la più ampia gamma di motori. Common Rail fino al 1.9 da 150 CV, il massimo nel segmento. Motori benzina fino al 2.0 Turbo da 200 CV. Tecnologie innovative in sicurezza attiva e passiva, per un piacere di guida sorprendente. Scopri la Astra Station Wagon. Credi ai tuoi occhi. € 14.400*

Prima assoluta sabato 13 e domenica 14.

Domani Vi aspettiamo per il rinfresco in occasione dell'inaugurazione della nuova sede

loc. Grande Charrière, 5 - Saint Christophe

Opel. brillanti, migliori.

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa. Offerta valida fino al 30/11/04 in di a permuta di Opel (benzina o diesel) e di usato di altre marche (solo benzina). Nuova Astra SW: consumi da 5,0 a 9, km (ciclo misto), emissioni di CO2 da a 233 g/km.

www.opel.it

Arredamento e articoli per la casa e il giardino, tempo libero e cerimonie nuziali

Alba invita a «Proposte d'autunno»

La rassegna commerciale s'inaugura stasera

Si apre il sipario stasera su «Proposte d'autunno», la fiera commerciale dedicata alla casa, alla moda, sposa e al tempo libero. L'inaugurazione è in programma alle 18, alla Sala conferenze del Palazzo Mostre e Congressi di piazza Medford, alla presenza del presidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa, senatore Tomaso Zanoletti e dell'onorevole Guido Crosetto. Ma oltre alle autorità, ci sarà anche madrina d'eccezione: la show girl Federica Fontana, volto televisivo sempre più noto grazie a programmi come «Guida al campionato» e «Super Ciro».

Fino a domenica 21 novembre, oltre trecento stand allestiti in piazza Medford offriranno una panoramica completa sul mondo dell'arredamento e degli articoli per la casa e il giardino, su quello dello sport e del tempo libero, sulla tecnologia e su tutto ciò che riguarda le cerimonie che hanno deciso di pronunciare il fatidico sì.

Organizzata in collaborazione con Città di Alba, Associazione Commercianti Albesi, Ente Turismo Alba Langhe e Roero, Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba e coordinata da Expo Turist Alba, Wall Com e Uniart, «Proposte d'Autunno» realizza un'idea nata cinque anni fa e distribuisce stimoli e sogni a ogni visitatore che interpreti l'esposizione come un ipertesto, dove suoni, colori e ambienti diversi si legano in un percorso alla scoperta del più vitale tessuto produttivo dell'Albese, delle Langhe e del Roero.

Il successo di «Proposte d'Autunno» risiede anche nella riscoperta esigenza della nostra società: rinnovare la propria cultura per migliorare la qualità della vita. Ecco spiegata la crescita che ha visto protagonista edizione dopo edizione la mostra, sia dal punto di vista della soddisfazione degli espositori, sempre più numerosi, sia dal punto di vista dell'affluenza di pubblico. Se il trend di crescita delle visite sarà lo stesso degli ultimi anni, in questa edizione si supereranno i 40 mila ingressi.

«Un traguardo - dice il presidente di Expo Turist Alba, Fabrizio Dutto - che si raggiunge solo con un importante sinergia tra tutti gli organizzatori e grazie alla grande qualità e varietà delle proposte messe in campo anche quest'anno».

La manifestazione punta anche sul fascino delle grandi star dello spettacolo che saranno presenti ogni sera alla rassegna, e si conferma così un evento fieristico consolidato in cui domanda e offerta locale si incontrano facendo crescere nuove idee, grazie agli espositori che si impegnano a proporre il meglio della propria produzione in modo creativo in contesti curati nei minimi particolari, in grado di attrarre e stimolare il visitatore grazie al fascino delle novità.

Il più grande show room di produzioni materiali artigianali ed industriali contemporanee si apre con l'atelier multi label dedicato al mondo della sposa, che con il suo candore accoglie i visitatori nel Palazzo Mostre e Congressi; il percorso prosegue con le ambientazioni confortevoli della casa ideale, con nuovi spunti per lo sport e il tempo libero, per concludersi con un'area dedicate agli automezzi e veicoli industriali e commerciali e al riscaldamento, che offre una panoramica delle sue forme più tradizionali sino a quelle più avveniristiche.

Quest'anno, per festeggiare i cinque anni di successi di critica e di pubblico, la manifestazione si arricchisce di un grande concorso a premi. A tutti coloro che visiteranno la fiera sarà consegnata una cartolina che, debitamente compilata, darà la possibilità di vincere una favolosa Smart Fortwo Coupè e viaggi nelle più importanti località turistiche.

Una passata edizione della manifestazione. Fino a domenica 21 novembre saranno oltre trecento gli stand allestiti in piazza Medford

Federica Fontana e Raz Degan

Per arricchire il panorama di «Proposte d'Autunno», ecco ad affascinanti personaggi dal mondo dello spettacolo italiano e internazionale. Stelle della televisione e delle passerelle, che allieteranno di più i visitatori della fiera commerciale di piazza Medford. A tagliare il nastro dell'inaugurazione, stasera alle 18, sarà la soubrette Federica Fontana, regina sportive in tv. Domani arriverà Roberto Farnesi, l'attore che dà il volto a Corsini fiction «Cento Vetrine». a saltellare I padiglioni espositivi di sarà il Gabibbo, ossia l'attore Gero Caldarelli ancora una volta nei panni del sarcastico pupazzo. Giovedì 18 e venerdì 19 saranno tenute a battesimo da Maria Teresa Ruta e Iva Zanicchi. Sabato la fiera ospiterà il modello e attore Degan, mentre domenica 21 gli stand kermesse si potrà la splendida show girl israeliana Moran Atias.

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

€ 990,00

Cameretta ad angolo letti a
Larghezza: 193x348 Altezza: Profondità:

€ 2.500,00

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
zero acconto tasso 0

€ 2.300,00

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
tasso 0

€ 87,00 al mese x 30 mesi a tasso 0

Cameretta completa di: letti jap, cabina armadio e scrittoio. Componibile a piacere e ad ogni misura e colore. Come foto.

...OSPITI improvvisti?

Ritiriamo il tuo usato e lo valutiamo fino a € 1.000

Scegli TU!

30 mesi tasso 0 senza acconto e interessi

TAN TAEG 0%

Scegli TU!

Divano posti in tessuto sfoderabile con elettrosaldata e materasso ad comfort. L. 200 P.92 H. 93 aperto P. 210

c.so Vigevano 43 -

ORARI DI

Lu / Do 15.00 - 19.30
Ma - Sa 09.30 - 12.30
15.00 - 19.30

Aperti la domenica pomeriggio

Brescia
via Pavia 18

tel. 011 2488995

in cartellone

■
● Il apre la prevendita dei singoli biglietti per tutti gli spettacoli della stagione invernale del Teatro Alfieri. La biglietteria sarà aperta fino a domenica in orario 9-14 e 16-19.
● Proseguono fino a martedì in piazza d'Armi gli spettacoli del circo gli artisti Circo russo. Repliche alle 16,45 e 21,15; domenica alle 15 e 18. È possibile visitare lo zoo dalle 10 alle 15.
■ All'Università, in via Testa 89, alle 17,30 Costa, docente e preside della Facoltà di Lettere Macerata, parlerà comico alfieriano, «altra faccia tragico». Durante l'incontro, letture Leonardo De Carmine e Aldo Delaude; Enrico al Organizza la Fondazione Centro studi alfieriani. Ingresso libero.
■ Dalle ristorante «flauto magico» Reale, serata degustazione dedicata ai funghi. Menù a 35 euro, vini inclusi. Replica domani.
● Alle 21 in municipio a Berzano San Pietro, nell'ambito dell'attività dell'Unitre Enrico Bassignana parlerà delle sue e delle esperienze. Ingresso libero.

Il cantautore Marco Berruti stasera a Moncalvo

■ Alle 21,15 al Teatro Comunale Moncalvo concerto del cantautore Marco con Roberto Bongianino fisarmonica, Dario Bruna alle percussioni, Gigi Di Gregorio al sax, Enrico Fazio al contrabbasso, Antonio Sacco al violino. Ingressi: 12 euro platea e galleria (10 loggioni laterali). Info: 0141-31383.
■ Il Gruppo di culturale, associato al Dopolavoro ferrovieri, organizza alle 21,15 al Dlf, via al Mulino 8, spettacolo della compagnia dei «Gavasagrin», che presenta «El piasì 'd contesi», atto unico Isabella Bigliuti e Franco Cerrato. Ingressi: 5 euro, a favore del progetto «Un pozzo per la vita» in Africa, ricordo Aldo Amerio.
■ Prosegue il cineforum al Cristallo San Damiano: alle 21,30 sarà proiettato «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario. Ingressi: 5,5
● al bar del Centro concerto del rock «Polish child» in versione acustica, con brani da «Easy chords good guys».
■
● Alla discoteca Pharsifal ospiti Mascia Ferri e Alessia Fabiani, protagoniste del calendario più sexy del 2005. Nelle sale si ballerà con i dj Fabrizio Risso, Greg, Palazzolo, Joseph e Francesco Pittaluga. Info: 347-9631203; prenotazioni: 0141-958821 e 335-6930711.

■ Firme per la nuova legge sugli infortuni sul lavoro ■ Festa per la fine del Ramadan ● Un musical pro Lipu

ANMIL. L'Associazione mutilati e invalidi del lavoro sta raccogliendo 50 mila firme per proporre un nuovo Testo che regolamenti la degli infortuni sul lavoro. La legge in vigore ha anni ed è ritenuta superata. Dice Pier Carlo Carbone, presidente Anmil provinciale: «Con la proposta di una nuova regolamentazione vogliamo dare voce alle necessità di sicurezza e prevenzione avvertite dagli oltre 22 milioni di lavoratori iscritti all'Inail, ma soprattutto ai 967 mila rimasti invalidi sul lavoro e a 124 mila tra vedove e orfani che chiedono un'assicurazione migliore e più rispettosa della dignità dei lavoratori». Le firme si raccolgono all'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune, in piazza San Secondo, fino a metà dicembre. Orario: da lunedì a venerdì 9-14 e 15,30-18. Sabato 9-12,30.
Domani alle 21,30, al Teatro Alfieri teatrale alessandrina «On Stage» metterà un collage di brani tratti famosi musical come «Grease», «Hair», «Jesus Christ Superstar», «Cabaret». L'iniziativa serve a raccogliere fondi per la «Lipu», Lega protezione uccelli, che intende avviare nuovi progetti al Centro recupero fauna selvatica di Tigliole. L'ingresso costa euro. Info: 347-4152929.
ATLAS. L'Associazione Stranieri Atlas Asti ha per domani alle 20, all'Oasi dell'Immacolata la festa fine Ramadan. Verrà eseguita musica araba e andalusa e si potranno gustare specialità della pasticceria arabo-marocchina.
. L'Unione italiana ciechi ha indetto per domani alle 15 l'assemblea dei soci. L'incontro si terrà nella sede in Quintino Sella 41.
ALPINI. L'Associazione Alpini e Pro loco Castel Boglione organizzano per domenica il 1° raduno alpini della Comunità montana «Langa astigiana». L'appuntamento è alle 9. Info: 0141-762162; 762218, 762430.
I volontari del sangue Asti, domenica alle 10,45 celebrano la «Giornata del volontariato del sangue». Durante la manifestazione, che si svolgerà nella Sala consiliare della Provincia, si terranno le premiazioni al merito trasfusionale.
LEO CLUB. Oltre 200 soci Leo provenienti da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sono stati ospiti astigiano, presieduto da Ragusa, al Castello di Cortanze. Si è discusso dell'attività dell'anno sociale, dall'impegno per l'ambiente a quello per le parolimpiadi degli invalidi a Cuneo. Sono state accolte nel Leo Club Asti Giulia Gianuzzi e Laura Lattanzio.
HASTARTE. C'è ancora tempo per iscriversi al di Educazione della voce, in programma a partire novembre. Il corso, Federica Tripodi, è organizzato in sei moduli da due ore (20,30-22,30). Sarà rilasciato attestato di partecipazione. Info: 0141-34421, 335-6173645, hastarte.st@libero.it.

AL TEATRO ALFIERI LE COREOGRAFIE DEL GIOVANE SOLISTA MATTEO LEVAGGI

Stasera nasce Asti Danza con il nuovo «Caravaggio»

ASTI

Stasera al Teatro Alfieri «Asti Danza», manifestazione voluta Comune e Regione Piemonte che apre uno spazio definito al balletto, anzichè ritagliare spazi angusti nella stagione di prosa. Avrà carattere internazionale, adottando la formula di Asti Teatro. La direzione artistica è affidata ballerina Loredana Furno che affiancherà il direttore del Teatro Alfieri Salvatore Leto nelle scelte e nell'organizzazione cartellone. La Rassegna proseguirà a febbraio, marzo e aprile con il sostegno altre istituzioni cittadine.

Per l'occasione stasera (inizio alle 21) andrà in il balletto «Caravaggio», con le coreografie di Matteo Levaggi, apprezzato come autore-interprete lo scorso anno in un'originale «Salomè» all'Alfieri, e le musiche originali di Giovanni Sollima, violoncellista, figlio d'arte (il padre Eliodoro è un app compositore), tra i migliori autori della generazione degli Anni '60 (il album «Aquilarco» è stato un'autentica rivelazione). La creazione si avvale della scena e i costumi di Roger Salas e il disegno luci di Enzo Galia.

In scena ci saranno Oxana Kichekhó, lo stesso Levaggi, Lia Martini, Vicente Palomo, Viola Scaglione, Elena Schneider, Simona Tosco e Wladimir Trau. La produzione è di Balletto Teatro di Torino, Torinodanza, Festival Internazionale di Balletto di Genova Nervi; lo spettacolo ha debuttato in luglio al Teatro Gustavo Modena di Genova.

Levaggi si colloca con decisione su una linea che appare ormai forte tra le tendenze coreografiche di questo inizio di secolo: è una danza che usa tutta la tecnica a disposizione, classica e postclassica, in un'audace elaborazione contemporanea, di grande profondità espressiva. «L'emozione che provo di fronte a un'opera del Caravaggio - spiega Levaggi - è data dal senso di movimento in ogni dettaglio. Il tempo del movimento si sfaccetta: sensualità e individualità, fascino e solitudine; la bellezza si riferisce solo a se stessa e la giovinezza è un sogno».

L'ingresso è gratuito, avranno precedenza gli abbonati alla stagione invernale del Teatro Alfieri. [c. f. c.]

Loredana Furno e Giorgio Molino

SAN DAMIANO

Debutta la commedia di Molino

■ Il nuovo spettacolo di Giorgio Molino una con l'attualità, secondo lo stile satirico della sua comicità. Mentre alle Camere si discute la riforma della Giustizia, Molino si diverte con gli avvocati. Diventa lui stesso avvocato e a sua volta imputato nella commedia «Imputato alzatevi», che prende il titolo da un lazzo di Macario. Il debutto, in anteprima, sarà stasera alle 21,15 al Teatro Lux di San dove la Compagnia Comica Molino porterà in scena la nuova commedia stagione teatrale 2004-05. Giorgio Molino da anni sceglie San Damiano come banco di prova per i suoi lavori, trovando nel pubblico astigiano «cartina di tornasole» per le sue trovate spettacolari. La nuova commedia balza tra le luci e le ombre del nostro sistema legale, tra le oggettive cause e i soggettivi derivanti effetti, che pongono e ripropongono da sempre, il dissidio tra l'interpretazione e l'applicazione delle leggi. Tra i tanti umani distinguo, si parla di un vecchio avvocato, che per un incauto eccesso d'umanità, finirà tra equivoci e irresistibili colpi di scena, egli stesso imputato. Il pubblico, eletto a giuria, darà il verdetto finale, divenendo così interattivo e partecipe del testo teatrale. Ingressi: 15 euro. [d. o.]

■ La raccolta «porta a porta» sembra aver cancellato il ricordo della triste vicenda di Valle Manina

Quanto occorre per cancellare un brutto ricordo memoria popolare? Molto poco a giudicare dalle recenti proteste contro la raccolta differenziata «porta a porta» ad Asti. Forse qualcuno ricorda vicende Valle Manina. E non dovrebbero essere solo esponenti del Comitato Antidiscarica, ma tutti i cittadini astigiani, che per anni hanno vissuto la penosa vicenda dei loro rifiuti trasportati qua e là per siti accoglienti e tariffe sempre più care, ed esposti alla riprovazione coloro indicavano la città come un esempio di non-gestione dei rifiuti. Ora sta entrando a regime un sistema integrato di smaltimento, con impianti tecnologici, una discarica controllata, un ottimo ecocentro ad Asti e altri analoghi in vari Comuni, e soprattutto una raccolta differenziata capillare, che si sta affermando in tutta la provincia, tanto è vero che Villafranca è stata premiata di recente come il Comune più virtuoso d'Italia in questo settore.

Le Associazioni Ambientaliste astigiane da sempre si sono battute per una corretta gestione dei rifiuti, che partendo dalla loro riduzione a monte, vede il massimo impegno per il riciclaggio, anche alla luce della legge Ronchi che impone frazioni scalarmente a salire di recupero di quanto può essere riciclato, un risparmio di risorse prime e il minore conferimento possibile in discarica. Campagne tra cittadini, nelle scuole, attività di sensibilizzazione nei confronti delle Amministrazioni che si sono susseguite hanno conseguito il risultato di rendere la raccolta differenziata un aspetto naturale della vita di tutti i giorni, almeno così fino a oggi. Del resto da oltre 10 anni, siamo su vuoi anche ancora più indietro, giriamo la giunta Bianchino, poi quella presieduta da Fiorio, e ora l'attuale del sindaco Voglino, stanno lavorando con il braccio operativo dell'Asp per stimolare la popolazione a differenziare, e in questi anni diverse persone si sono adoperate in modo encomiabile per la buona riuscita. Ora però, a fronte di un plafonamento della percentuale di frazione riciclata, un giusto e inevitabile il passaggio alla raccolta porta a porta, che ovviamente può creare alcuni problemi pratici ai cittadini, va accolto nel modo più positivo possibile, pregiudizi e ostilità preconcetta, davvero vuole bene alla propria città. Certamente alcuni aspetti pratici e gestionali dovranno essere migliorati, ma bisogna pensare a quanto sia imponente l'operazione messa in atto e quale rivoluzione comporti mentalità corrente, per una realtà come Asti.

Dopo alcuni disguidi, ora corretti, nei primi quartieri in cui si è iniziato, gli addetti alla raccolta hanno mostrato grande professionalità e anche un notevole spirito di adattamento e collaborazione con il pensare, rapportandosi con pazienza e gentilezza al loro lavoro, facile o leggero. A loro va il plauso e solidarietà.

Invitiamo i cittadini a porgere la massima attenzione e collaborazione per la buona riuscita dell'iniziativa, che ci auguriamo sarà incrementata e perfezionata con altri aspetti inerenti al problema dei rifiuti, per esempio con la riduzione degli imballaggi, recente iniziativa del Comune, che va nella direzione giusta. Per chi non è convinto di questo, oltre alle interessanti visite ai nostri impianti Valtorta e San Damiano, consigliamo un doveroso pellegrinaggio nella vecchia discarica di Valle Manina e una piacevole visita nella nostra gemellata Biberach, dove il riciclaggio è tanto naturale ed efficace da essere considerato una normale incombenza della vita quotidiana, di qualunque idea politica siano i cittadini che lo praticano.

MASSIMO CAMUSSI
Italia Nostra
MAURO CAVALLO, Legambiente
DOMENICO MARINETTO, Lipu
ANGELO GAGNOLATI, ProNatura
GIORGIO BALDIZZONE, Wwf

LE LETTERE NON LE RIGHE (DI BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; Nizza: 0141 726.390; Canelli: 0141 ; Nizza: 0141 977.555; Montegrosso: 0141 63.666.
: 0141 417.741; Calliano: 0141 921.979; : 0141 824.222; Annone: 0141 401.366; Castelnuovo D.B.: 011 9827.301; Cocconato: 0141 907.602; 0141 800.299; Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 958.685; Mona- Monteu R.: 0144 ; 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; Piovà Massaia 0141 996.410; S. : 0141 975.910; : 0141 943.777; Villanova: 0141 948.446.
CROCE BLU Asti: tel. 0141 470.252.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia tel. 800 700707
Castelnuovo D.B. tel 011 987.6469.

FARMACIE DI TURNO

oggi sono di turno orario dalle 8 alle 19,30 la farmacia San Rocco, via Grassi (piazza San Rocco) 161, tel. 0141/557.630. Con turno dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo Liprandi, corso Alfieri 424, tel. 0141/592.821. Le farmacie aperte 9-12,30 e 15- 19,30:
: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ardizzone, via XX settembre.
Nizza: Mauri, via C. Alberto 44

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: telefono 0141

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: telefono 0141 413.711.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: telef. 0141 3581; Bubbio: tel. 0144 81.00. Canelli: telef. 0141 821.200; Castagnole L.: 0141 878.161; Castelnuovo D.B.: telef. 011 987.6152; Costigliole: Moncalvo: telef. 0141 , Montegrosso: telef. 0141 952.160; Nizza: telef. 0141 ; Rocchetta: telef. 0141 ; Villanova: telef. 0141 663.800

POLIZIA pronto intervento 113

Asti a Prefettura: tel. 0141 418.111; Stradale Asti: tel 0141 418.811; Nizza: tel. 0141 720.711; 0131 361.269

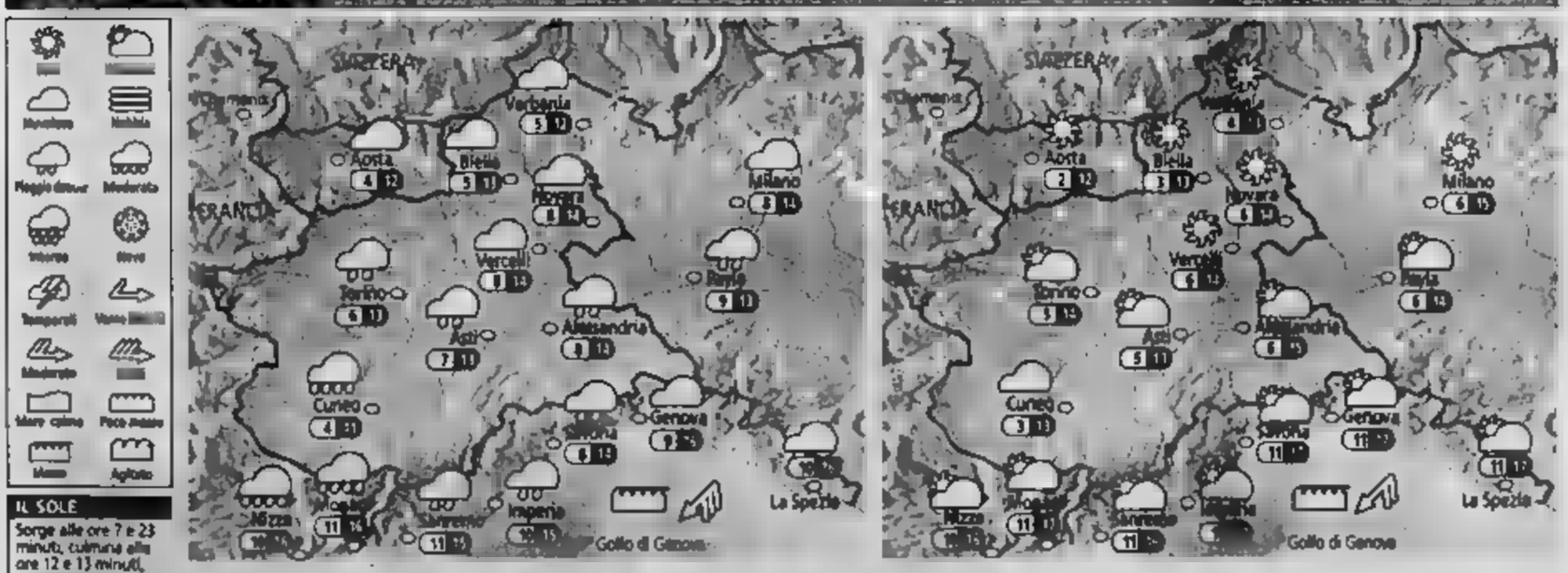
GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117

Asti: tel. 0141 593.232-31.743; tel. 0141 822.481; 0141 721.165

GUARDIA FORESTALE pronto intervento 1515

Asti: 0141 210.907-211.919; Canelli: 0141 832309; Nizza: 0141 702.130; Villafranca: 0141 942.901.

sull'arco delle Alpi



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 23 minuti, culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 3 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 8 minuti, cala alle ore 16 e 49 minuti

OGGI Al mattino nubi su tutti i settori. Precipitazioni sparse su Cuneese, Astigiano, Alessandrino, basso Torinese e Liguria occidentale. Altrove probabilmente asciutto. Nevicate al di sopra dei 1000-1100 metri, con locali sconfinamenti a quote inferiori. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni ad iniziare dai settori settentrionali, dove compariranno anche delle schiarite. Temperature in lieve aumento.

DOMANI Cielo parzialmente nuvoloso su Cuneese, Astigiano, Alessandrino e Liguria, senza precipitazioni. Altrove tempo nel complesso buono. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sui settori meridionali, mentre addensamenti irregolari interesseranno i settori alpini di confine. Temperature stazionarie. Venti in rinforzo dai quadranti settentrionali ovunque, specie tra il pomeriggio e la sera.

NIGHT CLUB ONE WAY · Viale Isonzo · giovedì, venerdì, sabato e domenica

SIEMMEDUE S.p.A.
Viale Industrie, 12 Cherasco (CN)
Costruttrice di: Apparecchiature di ...damento - Deumidificatori - Idropulitrici Spazzatrici - Lavasciuga pavimenti
CERCA AGENTE
Ottimo inquadramento
Tel. +39 0172

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

ALGE per la casa
PAVIMENTI & Rivestimenti
www.alge.it

Da metà degli Anni 70 è in attività la casa editrice «Sedico Libraria»

Storia e tradizioni da sfogliare

Ultimo successo il libro «Guardan andrè»

Fa l'editore da metà degli Anni '70. Il nome della sua casa editrice, Sedico, è acronimo che sta per «Servizio di consulenza». Lorenzo Fornaca, classe 1942, è calciatore «ma mi sono ritirato solo 3 anni fa» ama precisare, tratta la quindicina di libri che ha pubblicato come i gioielli di famiglia. L'ultimo nato è già di vendita: «Guardan andrè» di Clotilde Santanera, un distillato di brevi racconti che riguardano tradizioni, mestieri, personaggi e riflessioni. È stato tirato in 3 mila copie, la gran parte già vendute. Fornaca aveva già pubblicato nel 1994 il secondo libro dell'autrice intitolato «Spluvi 'der passà» (Faville dal nostro passato), sull'onda del successo ottenuto dal primo: «Ciao paisàn». «Spluvi 'der passà - racconta Fornaca - è praticamente esaurito le 5 mila copie di tiratura. Molti sono gli autori che si sono cimentati in questo genere di scrittura, ricevendo anche ottime critiche ma nessuno è riuscito a raggiungere l'exploit della Santanera. Alla gente piace molto il suo stile e dopo l'uscita dei primi due libri molti mi fermavano par strada per chiedermi quando sarebbe stato pubblicato il terzo».

Nella copertina è immortalato Falamòca, al secolo Emanuele Pastrone: «E' una promessa che gli avevo fatto quando era ancora in vita - rivela l'editore astigiano - perché è era compli[illegible] con me per la copertina e i contenuti di "Spluvi", in cui [illegible] il contadino Valentino Quaglia. "Nel prossimo ci sarai tu", gli avevo detto. Peccato che ci sia più: sono sicuro che avrebbe nuovamente apprezzato l'opera di Santanera». Il libro è impreziosito dai disegni realizzati dalla stessa scrittrice e dalle illustrazioni di Giuseppe Il Gallo e di Aldo Roggero: «Il mio compito è stato anche quello di scegliere le vignette più adatte al testo per ottenere un doppio effetto: la lettura del racconto e la sua visione».

Le Sedico ha in cantiere altri due libri: «A dicembre uscirà il volume "Asti, edifici e palazzi del Medio Evo". Sarà una strenna natalizia con 1220 fotografie e 400 pagine. L'opera è curata da Gian Luigi Bera. Nel 2005 uscirà invece il 5° volume dei "Castelli del Piemonte", che stavolta riguarderà la provincia di Torino». Quella di Fornaca è una piccola casa editrice «che intende dare spazio a quei libri che la grande editoria pubblicherebbe - spiega - Eppure c'è un pubblico che vuole i libri che riguardano la storia di Asti, del Monferrato e del Piemonte. Per questo io ci metto tutta la cura e l'amore possibile per dare alle stampe delle opere di qualità».

Lorenzo Fornaca, classe 1942, è il titolare della «Sedico libraria»

Alle 21,15 a Palazzo Ottolenghi il coro con vecchi brani piemontesi

Le filastrocche dei «Fieuj d'la Douja»

L'ospite d'onore della serata sarà Gipo Farassino

Questa sera alle 21,15 nel salone delle feste di Palazzo Ottolenghi (ingresso libero) si terrà la prima esibizione astigiana del coro «I Fieuj d'la Douja», complesso nato due anni fa.

«I Fieuj d'la Douja» sono «specializzati» in antichi motivi popolari e filastrocche piemontesi del '700 e '800: un patrimonio musicale, ma anche culturale, spesso troppo dimenticato. Due anni fa, durante le celebrazioni del cinquantenario della fondazione del complesso «Amici della Montagna» della Way Assauto, una «costola» di quel gruppo sentì l'esigenza di assumere un'identità originale, non imitativa dei cori alpini, con l'obiettivo di raccogliere e far conoscere i canti della tradizione popolare piemontese e astigiana in particolare. Vennero così effettuate ricerche che permisero di trovare alla Biblioteca Consorziale Astese un'opera dal titolo «Canti Popolari del Piemonte» edita nel 1898 e scritta da Costantino Nigra legata a questa tradizione musicale. Il maestro Amodio Cahiati, 84 anni, ha selezionato alcuni di quei canti ha armonizzato i primi brani, istruendo i corsisti che hanno così dato vita al coro «I Fieuj d'la Douja» che vuole appunto valorizzare il patrimonio folkloristico astigiano. Dopo alcuni concerti tenuti al Teatro Alfieri di torino il complesso del presidente Paolo Icardi questa sera giunge ad Asti: la serata sarà condotta dall'attore astigiano Beppe Eliantonio, coadiuvato da Daniela Carbone. L'ospite d'onore sarà il cantautore e assessore regionale Gipo Farassino, che ha già dato il suo contributo nell'ideazione del programma proposto dal coro.

La corale i «Fieuj d'la Douja» tiene il concerto a palazzo Ottolenghi

MISTER FROG
APPLICA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
PREZZI PAZZI!!!
MUTE 5MM 2 PZ. 99,000 Euro
PINNE C/CINGHIOLO 20,00 Euro
LAMPADE SUB -40%
PIUMINI S/MANICHE 30,00 Euro
UOMO
MISTER FROG - C.SO MATTEOTTI, 82 - TEL. 0141.532041

IL CORO "I FIEUJ D'LA DOUJA"
venerdì 12 novembre 2004 - ore 21.15
Salone di rappresentanza
ASTI - Palazzo Ottolenghi (corso Alfieri, 350)
Concerto di presentazione al pubblico
con "CANTI ASTIGIANI PIEMONTESI"
Interverrà ospite d'onore
GIPO FARASSINO
Condurrà la serata l'attore
BEPPE ELIANTONIO
Ingresso libero

MINI.IT
CRONOMETRARE IL CICLO BREVE DELLA LAVATRICE
IL SOSPETTO CHE
MINI POTETE PERSINO CHIUDERE LA VOSTRA CON 90
DUE ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E
ESEMPIO MINI ONE PREZZO* 16.100 € ANTICIPO 3.080 € 36 RATE DA 90 € MAXIRATA FINALE 11.718 € TAN 4,89% TAEG 5,42%
ESEMPIO MINI COOPER PREZZO* 19.150 € ANTICIPO 3.150 € 36 RATE DA 90 € MAXIRATA FINALE 11.718 € TAN 4,89% TAEG 5,42%
Concessionaria MINI
TARGET - Corso Alessandria, 563 - ASTI - Tel. 0141 477575

Agricoltura Alimentazione

MOSTRA DELLE FRABOSANA-ROASCHINA
Inizia domani, a Roaschia, l'XI mostra della pecora frabosana e roaschina. Dalle 8 esposizione di animali, mostra sulla pastorizia. Domenica degustazione guidata di formaggi ottenuti con latte di pecora, alle 13 pranzo a base di prodotti tipici, dimostrazione di antichi mestieri. [f. d.]

ANNO DEDICATO AL RISO
Workshop al Circolo della Stampa di Torino oggi sull'anno riso, sviluppo sostenibile, biodiversità, sicurezza alimentare. Organizzano la Fao e il Segretariato sociale Rai. Relatori l'ambasciatore Manfredo Incisa di Camerana, Caterina Batelli, Roberto Magnaghi, Giacomo de Ghislanzoni Cardoli. [r. e.]

ESULTANZA DEI SAPORI DAL ALLA SICILIA
«Esultanza dei sapori», cinque serate a tema organizzate dalla Coldiretti di Novara e Verbano Cusio Ossola. Dopo il Piemonte, l'iniziativa si sposta in altre regioni: Veneto, Friuli e trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Toscana e Umbria, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. [r. e.]

AOSTA IN MATERIA DI OGM DICE «NO» ALL'AUTONOMIA
Il Consiglio comunale di Aosta ha respinto la mozione di Rifondazione comunista che ribadiva l'autonomia regionale in materia di Ogm respingendo la tesi secondo la quale le decisioni circa eventuali coltivazioni di Ogm potrebbero essere prese a livello nazionale o europeo per le realtà locali.

DALLE AZIENDE DEL NORD-OVEST FORNITURE PATATE, MELE, CASTAGNE E NASHI

Nel carrello della spesa frutta e verdura «doc»

Agricoltori piemontesi hanno stipulato accordi con i supermercati Obiettivo: promuovere i prodotti locali e ridurre i passaggi di filiera

Gianni De Matteis
Giampaolo

Il paradosso è entrare in un supermercato alla periferia città, a pochi metri da orti e frutteti, e trovare sui banchi mele prodotte a tremila chilometri di distanza, pesche d'Oltralpe, iberiche, fichi greci. La variante prevede un taglio alla cartina geografica, ma il risultato non : l'ipermercato propone prodotti quasi esclusivamente «made» in altre regioni. Questione di accordi e strategie di mercato.

L'agricoltura del Nord-Ovest, sì, gioca la carta del contrattacco e si avvicina alla grande distribuzione. Le ci tutte. Un esempio? Soltanto in provincia di Cuneo l'ortofrutta ha numeri da record: quasi tre milioni di quintali, di cui il 50 per cento destinato all'export. Le statistiche parlano di un fabbisogno nell'area del Sud Piemonte di un milione e 400 mila quintali l'anno. Ma i fatti fotografano un quadro anomalo: i prodotti locali, di cui apprezzano le qualità alle tradizionali fiere, soccombono di fronte alla concorrenza estera ed esterna (leggasi di altre aree italiani).

Quali sono le cause? Come uscirne? «L'offerta dell'ortofrutta è troppo frammentata - dice Cesare Gallesio, tecnico del servizio economico Coldiretti - e il prodotto Cuneo, così come gran parte delle eccellenze piemontesi, non è ancora particolarmente conosciuto sui marcati. Insomma è difficile arrivare a marketing oltre i confini regionali. Ecco così la di sempre più alla grande distribuzione. Un nuovo passo dopo il patto i consumatori Campagna Amica e la proposta vendita in cascina, oltre mente ai negozi sotto casa».

Un primo tentativo per promozionare il «made» nelle terre cuneesi è l'accordo che la cooperativa «Terre del Maira» di Cavallermaggiore ha stipulato «Dimar» Cherasco, titolare di marchi Famila, Maxisconto, D.F., Pok Market. «I prodotti agricoli del Nord-Ovest, ma la situazione è comune a livello generale in molte regioni - dice Gianni Panero, presidente dell'area Cuneese di Coldiretti - devono fare i conti con una filiera allungata: volta uscita dall'azienda agricola la merce passa ad agenzie, mediatori e grossisti. Il nostro progetto punta due risultati: promuovere eccellenze (dalle mele kiwi, dalle castagne alle patate, pere, nocciole, pesche e albicocche) e ridurre i passaggi di filiera, in modo soddisfazioni sia degli agricoltori sia del consumatore, evitando impennate nei prezzi».

L'accordo tra la cooperative «Terre del Maira» e il polo distributivo (61 punti vendita) prevede la fornitura di 1100 quintali di patate. La cooperativa «Agrifrut» di Peveragno fornirà castagne, mentre produttori di Centallo e Fossano nashi e mele, una cooperativa del Saluzzese sempre mele. Attualmente la quota di produzione che finisce alla grande distribuzione è del per il 70 dell'agricoltura d'Oltralpe. «Oggi la via per battere la concorrenza - conclude Panero - è mettersi insieme, organizzarsi per proporre grandi quantitativi di prodotto continuando con rigidi protocolli per la qualità e la bontà dei frutti dei campi».

giro

Marketing e visibilità

questi vocaboli

non abitano qui

FARE, saper fare e far sapere. E' lo slogan rimasto scolpito nella storia del giornalismo e dell'editoria, pronunciato da un grande direttore del «Times». Come dire: non è sufficiente produrre o produrre bene se l'intenzione non è seguita da una comunicazione. Quel motto nato sulle rive del Tamigi potrebbe riversato a tutto tondo nello scenario dell'agroalimentare piemontese, forte, anzi fortissimo in materia di qualità ed eccellenza, ma ancora carente sotto il profilo della visibilità. Un esempio? Ci arriva dall'indagine sui comportamenti e sulle attese che l'Istituto marketing agroalimentare del Piemonte ha condotto nelle province tra piccole e medie imprese settore, rappresentative di tutti i comparti. I risultati, illustrati dal presidente Angelo Giordano e dal direttore Sergio Bossi, sono espliciti. Su 101 aziende intervistate (un campione abbastanza significativo) è emerso che l'80% non dispongono di un ufficio marketing e che i due terzi delle imprese dell'agroalimentare spendono dal 5% in investimenti di comunicazione. Ancora: il 70 per cento non ha programmato azioni di marketing per il futuro, adducendo come motivazioni la di risorse finanziarie, una mentalità poco aperta e anche problemi di disponibilità prodotto rispetto alle possibili ricadute e richieste che potrebbe avere l'azione pubblicitaria. Tuttavia tutte riconoscono l'esigenza di una maggiore visibilità.

METTI IL IL MIELE E IL VINO ACCANTO ALLE «GRIFFE»

Nella galleria del Centro commerciale San Martino di Novara da ieri è in mostra l'agroalimentare del Novarese e del Verbano Cusio Ossola. L'iniziativa è dalla Coop e della Coldiretti che insieme hanno deciso di dare spazio ai proditti tipici di una zona significativa del Piemonte, quella che va dalla pianura risicola novarese sino ai confini con la Svizzera, dove trionfano i pascoli e il formaggio Bettelmat. La galleria, punto di riferimento e incontro di una clientela che predilige le «griffe», questa volta è stata trasformata in una boutique del gusto con prodotti che una ventina di aziende associate alla Coldiretti hanno portato in città, per favorire uno scambio tra grande distribuzione e consumatori. Ieri mattina la presentazione dell'iniziativa, con gli interventi del presidente interprovinciale Coldiretti, Paolo Rovellotti, del direttore Gabriel Battistelli, dell'assessore provinciale Silvana Ferrara, presenti anche il responsabile del servizio agricoltura della Provincia, Ettore Rigamonti, Gloria Totti addetta alle relazioni esterne del Centro commerciale. Il mercatino della Coldiretti resterà aperto una decina di giorni con significative presenze che coprono tutta la gamma della produzione agricola novarese: dal riso che arriva da Vespolate, al miele, dai vini delle colline novaresi ai formaggi delle valli ossolane e ai fiori tipici del Lago Maggiore. Tutti hanno messo in evidenza il modo nuovo di confrontarsi con il pubblico presentando prodotti di qualità in una cornice completamente diversa dal solito. g. t. q.

POCHE ORE DOPO IL VIA AL DECRETO, IL MINISTRO ALEMANNO AD ALESSANDRIA

«Ogm, ce l'abbiamo fatta»

Giorgio Longo
ALESSANDRIA

Poche dopo l'approvazione del decreto sugli Ogm da parte del Consiglio dei ministri, Gianni Alemanno, responsabile dicastero delle Politiche agricole, ieri sera ha avuto ad Alessandria il primo incontro pubblico in cui ha discusso del provvedimento. L'occasione stata il convegno su Finanziaria 2005 e Pac organizzato dal gruppo regionale di An in collaborazione con Coldiretti, Unione agricoltori e Cia a Spinetta Marengo.

Tantissima gente ad attendere il ministro, arrivato le 21,40. «Dopo lunga battaglia, ce l'abbiamo fatta e abbiamo ottenuto questo risultato molto importante - ha sottolineato Alemanno -. Il decreto coniuga due principi fondamentali: la coesistenza fra Ogm e produzione tradizionale e la precauzione, per evitare fenomeni di contaminazione». Per Alemanno, poi, stata «importantissima collaborazione Ghigo», quale riconosciuto capace di fare «scelte coraggiose».

Il decreto è passato senza alcun mutamento da stato presentato. «Un buon risultato - ha commentato il ministro Alemanno -. Gli effetti porteranno a garantire la libertà di iniziative e diritto di scelta dei consumatori».

Soddisfazione fra le associazioni agricole piemontesi, che concordano ministro: «Una scelta fondamentale. Vengono salvaguardate ricerca scientifica, la tipicità dei prodotti e libertà di scelta dei produttori sia dei consumatori».

Alemanno al termine del convegno ha trascorso la notte a Spinetta per ripartire oggi per l'Egitto per i funerali di Arafat.

Il ministro Giovanni Alemanno ieri sera all'arrivo ad Alessandria

CERVERE DEDICA NOVE GIORNI AL SUO PRODOTTO TUTELATO DA UN CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE

Cena a base di porri per combattere mal testa

L'ortaggio ha proprietà terapeutiche anche contro i dolori e aiuta a migliorare la voce

CERVERE

Lo coltivavano già gli antichi egizi. Prima di loro, nel 3000 avanti Cristo i Celti. Medioevo veniva usato come piatto principale delle mense in periodi di carestie e pestilenze. Oggi, in Italia, se ne producono 300 mila quintali l'anno, di cui 30 mila in Piemonte. In regione, il primato della qualità e quantità dell'«Allium porrum» - il porro - lo la provincia di Cuneo (con dalla produzione) e in particolare Cervere, nella pianura fossanese. Negli ultimi 25 anni il centro cuneese, oltre a dedicare all'ortaggio fiera, ha costituito un Consorzio di tutela e valorizzazione e creato un marchio che difende un rigido disciplinare di coltivazione.

Cresciuti sotto i terreni calcarei lungo il fiume Stura i porri di Cervere, appena raccolti, sono già divisi in fasci pronti per essere presentati, cucinati e venduti durante la mostra-mercato che da domani a domenica 21 novembre farà di Cervere la capitale nazionale e internazionale (molti i contatti con il Giappone) del gustoso ortaggio.

Rassegna enogastronomica, ma anche occasione per la valorizzazione di un prodotto che, oltre ad essere legato promozione di un territorio, la studiosi ed esperti di botanica per le sue proprietà benefiche e terapeutiche. «Cotto la mela pulisce i polmoni e riduce l'asma- scriveva del porro, nel 1586, Castoro Durante, medico romano -. Mangiato sale purga lo stomaco, cotto sotto la cenere risolve il mal di testa, toglie l'ubriachezza, sana i dolori colici e migliora la voce».

A diffondere proprietà mediche (pare anche afrodisiache) e culinarie dell'ortaggio è il Consorzio per la tutela e valorizzazione del porro che dal '96 ha un suo marchio di qualità.

Il porro di Cervere ha caratteristiche particolari - spiegano i tecnici del Consorzio (aderiscono produttori) -. Il maggior pregio è la lunghezza della parte bianca, più gustosa che arriva a 60 centimetri. Questa crescita eccezionale legata alla paziente cura da parte dei contadini. Il porro, a marzo in filari distanti fra loro sino ad un metro, viene ricoperto con nuova sabbia, volte. Ciò conferisce all'ortaggio una consistenza tenera e un sapore dolce che non ha nulla che fare con l'aglio o la cipolla, di cui è parente stretto».

L'esperienza del porro di Cervere è l'esempio di come una tradizione di pochi può diventare volano per l'economia di un territorio. Nel 2003 il prezzo sui marcati 1,30-1,50 euro al chilogrammo. buon traguardo - dice il sindaco di Cervere, Franco Graglia -, ma non sufficiente per ripagare la faticosa opera dei contadini che accettano di lavorare con antimetodi a scapito una produzione su larga scala. Il prezzo è ancora scarsamente remunerativo. Il prossimo obiettivo è puntare sulla trasformazione: occorre cambiare e arricchire le forme di vendita». Per informazioni sulla fiera il sito www.porro-cervere.cn.it

LA SCHEDA

- In Piemonte: superficie 200 ettari, produzione 30 mila quintali (dei quali 62 per cento in provincia di Cuneo)
- Produzione unitaria: 300 quintali per ettaro
- Valore nutritivo: 29 calorie ogni ettogrammo
- Proprietà medicinali: toniche, diuretiche, lassative, antisettiche
- Consigliato per curare: dispepsie, anemie, reumatismi, artrite, gotta, affezioni urinarie, obesità, piaghe, punture di insetti
- Prezzo (quotazioni del 2003): 1,30-1,50 al kg

Da 25 anni a Cervere c'è la fiera del porro

L'APPELLO: NON LIMITARE I RIMBORSI AI SOLI AGRICOLTORI

Indennizzi per i castagni colpiti dal parassita killer

CUNEO

I castagneti del Nord-Ovest sono minacciati da un parassita killer, arrivato dall'Estremo Oriente, che mette a rischio gli alberi. Un problema particolarmente grave soprattutto nelle aree a maggior vocazione, come il Cuneese: ad essere in pericolo di sopravvivenza sono interi boschi di castagni.

Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, proposto da Germana Avena (gruppo dei Ds), per chiedere alla Regione che gli indennizzi per i danni provocati ai castagneti dal parassita vengano devoluti a tutti i proprietari e non solo ai coltivatori diretti.

Sono, infatti, molti i pensionati, gli operai, le casalinghe che nelle vallate si dedicano alla cura dei castagneti. Alla Commissione Agricoltura della Regione è in discussione la proposta di legge «Provvedimenti in materia di castanicoltura» a firma di consiglieri di maggioranza e opposizione, tra i quali i cuneesi Enrico Costa, Lido Riba e Mino Taricco.

Nel dibattito in Consiglio provinciale tutti gli intervenuti sottolineato la castagna una risorsa della montagna e tale va tutelata e salvaguardata. Il vice presidente, Emilio Lombardi, ha spiegato che Regione, Provincia e Creso, da due anni, si occupano del problema del cinipede del castagno: l'anno scorso si era svolto a Cuneo un convegno da cui erano emerse soluzioni pratiche nella lotta all'insetto dannoso, i cui risultati generali si potranno, però, conoscere fra qualche mese. [g. d. m.]

Domenica 19 settembre 2004: i borghigiani della Torretta per le vie della città portando in trionfo il drappo del maestro Enrico Colombotto

Domani sera il gran galà per la vittoria al Palio di settembre

Torretta, un 2004 trionfale

Il grazie ai fantini Zedde e Beccaris

C'è grande attesa per il magico «Gran galà della vittoria» che domani sera celebrerà il trionfo del borgo Torretta al Palio 2004. L'appuntamento è alle 20,30 in piazza Nostra Signora di Lourdes al «Palaunicar Mazda» Torretta, dove i più fedeli sostenitori dei colori bianco rosso e blu si riuniranno per rivivere insieme gli esaltanti momenti della corsa e della vittoria.

Un che mancava al borgo da 26 anni, e che è finalmente arrivato sotto la guida del giovane rettore Roberto Carosso, in un'edizione vivacissima, ma assolutamente lineare e rispettosa dei tempi, che si è distinta per la mancanza di incidenti a cavalli e fantini. Il merito della vittoria della Torretta va innanzi tutto al fantino Giuseppe Zedde, detto «Gingillo», divantato un vero e proprio eroe per i tifosi del borgo, che montava «Ergo Song», il cavallo che già lo scorso anno aveva regalato il trionfo all'odiata rivale Santa Caterina, vincitrice di un'edizione molto discussa.

La cena organizzata dal borgo Torretta è il secondo degli appuntamenti previsti per festeggiare la vittoria. «Abbiamo promesso di festeggiare per un intero, fino alla prossima edizione - assicura il rettore Roberto Carosso - il precedente appuntamento si è svolto il 9 ottobre in corso Torino, con le "penne all'arrabbiata Santa Caterina"».

Quella di domani sarà un'occasione importante, a cui hanno aderito oltre 450 persone; saranno presenti tutti i borghigiani a cui si deve la vittoria, l'ex rettore Gianpiero Crosetti, titolare insieme al fratello Marco bar «Ligure», il fantino dell'edizione 2004, Giuseppe Zedde «Gingillo», e Mariolino Beccaris, detto «Chiodino», il fantino che regalato alla Torretta il Palio del '76. Saranno inoltre esposti i drappi vinti, quello del 2004, del maestro Enrico Colombotto Rosso, e quello recentemente ritrovato, del 1976. Ci sarà poi al completo il gruppo degli sbandieratori, vincitori di ben 10 edizioni del «Paliotto», che tanto contribuiscono nel rendere sempre calda e colorata la tifoseria bianco rosso e blu.

Fra loro ci sono: Antonio Corrado, Andrea Cantin, Filippo Maggio, Cristian Matelli, Giorgio Merlo, Davide Penna, Andrea Panpinto, Mauro Perinel, Mauro Vicentini, Andrea Braccini, Luca Truglio, Daniele Perrino, Paola Bosio, Sara Borgetto, Alessandro Calvaccio, Francesco Calvaccio, Francesca Cucè, Maio Di Francesco, Gaetano Cori, Simona Leto, Alessio Iongu, Alberto Godone, Fabio Mendola, Gianmarco Rebaudengo, Luca Tebani, Silvia Tebani, Elisa Tsotino, Alex Sturzella, Roberto Grasso, Gianni Testa, Roberto Marrandino, Francesco Merlo, Roberto Perinel, Claudio Aggio.

MENU' DELLA VITTORIA. Aperitivo: sangria rivisitata vini piemontesi, cocktail frutta analcolico, spumante brut, focaccine rosmarino, frittatine assortite, trancetti di pizza margherita; Antipasti: roastbeed con rucola e grana in salsa citronetta, insalata contadina con carciofini, tonno e champignon, flan delicato alla in vellutata al formaggio; Primi: risotto mantecato ai funghi porcini, agnolotti tradizionali astigiani al sugo d'arrosto; Secondo: stracotto di aromatizzato al barolo, soffice polenta bramata; Dolci: torta della vittoria, caffè e amari; Vini: Chardonnay Piemonte doc, Barbera d'Asti doc, spumante brut.

In alto, l'arrivo trionfale di Giuseppe Zedde. Sopra il rettore Roberto Carosso

IVO GOMME
C.so Torino, 84 - ASTI - Tel. 0141 217332
NOVEMBRE - DICEMBRE
l'acquisto di 4 pneumatici Michelin estate (H, V, W, Y, ZR) o inverno un piacevole OMAGGIO PER TE!
CONCESSIONARIO
Goodyear
MICHELIN
CERCHI IN LEGA
O·Z

Collezione
AUTUNNO/INVERNO
ACCESSORI
BIJOUX GIOIELLI
COMPLEMENTI MODA
Piazza 1° Maggio, 19
Asti - Tel. 0141.351363

Antico Caffè Ligure
... è anche
Ristorante & Vineria

Nelle sale al piano superiore menù tipici & degustazioni con ampia scelta di vini doc
... e solo su prenotazione
menù tema, funghi e tartufi ecc...
DISPONIBILITA' PER RIUNIONI O CENE AZIENDALI
C.so Alfieri, 280 - Asti - Tel. 0141.33941
chiuso il lunedì

Tutti i mercoledì
SERATA
LATINO - AMERICANO
Resident DJ
MARCO FERRETTI
Animazione by
Gazebo CANELLI
Infoline:

Per la pubblicità su:
LA
publikompass
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

[redacted] le gite

[redacted]
L'Uomo e L'arte organizza per i soci, [redacted] 26 al 28 [redacted] visita alle mostre Turner e Dalì a Venezia. La partenza [redacted] 6,30 in pullman [redacted] Giardini Zumaglini [redacted] volta della [redacted] di vercelli. L'arrivo in città è previsto [redacted] 12; sistemazione in hotel e pranzo libero. [redacted] pomeriggio la visita guidata alla mostra «Turner and Venice» al Museo Correr. Sabato trasferimento a Palazzp Grassi per la visita guidata alla mostra di Dalì, quindi la cena in ristorante e il rientro in albergo. Domenica giornata libera [redacted] trasferimento alla [redacted] nel pomeriggio [redacted] partenza alle 17,51. Arrivo a Vercelli alle 22 [redacted] rientro a Biella in pullman. Quota individuale 256 euro. Prenotazioni Arianna Sella 015-20858.

[redacted]
il Centro Anziani [redacted] rione [redacted] Paolo a Biella organizza per [redacted] 24 dicembre [redacted] gita in Monferrato [redacted] Santuario di Crea. Informazioni015-32379.

[redacted]
L'associazione culturale «Il Prisma» di Trivero organizza per domenica [redacted] novembre una visita guidata a Mantova per vedere la mostra «Le [redacted] violette di Giorgione. Natura e [redacted] tra Tiziano [redacted] Caravaggio». Nello splendido scenario [redacted] Palazzo Te, i grandi protagonisti della pittura del Cinquecento nell'Italia del Nord. Fra le opere anche quelle di Tintoretto, Veronese, Lotto, Moretto, Romanino, Dossi, Correggio, i Bassano, selezionate da Vittorio Sgarbi, curatore dell'allestimento. Il programma prevede [redacted] partenza alle 6,45 dal centro Zegna di Trivero e alle 7 da Cossato. Dopo l'arrivo nella capoluogo lombardo e la visita [redacted] mostra, la comitiva proseguirà alla scoperta del centro storico della città dei Gonzaga. La partenza [redacted] prevista intorno [redacted] 17. La quota [redacted] partecipazione è di 35 euro, comprensiva [redacted] viaggio in bus, assistenza [redacted] ingresso e visita guidata. Per informazioni e prenotazioni: Pro Loco 015-756129, Caccia 015-75340, Cancelliere 015-777080.

AOSTA
Sono aperte le [redacted] alla gita organizzata dalle associazioni di volontariato Fidas e Aido di Cossato, in occasione della «Fiera di Sant'Orso» ad Aosta. L'appuntamento [redacted] per domenica 30 gennaio 2005 ed è aperto a tutti. Si parte alle 6,30 dalla stazione [redacted] Cossato mentre il rientro è previsto per le 18,30. [redacted] costo della trasferta [redacted] di [redacted] euro compreso un pranzo. le prenotazioni [redacted] ricevono [redacted] sede dell'associazioni in viale Pajetta 2, versando [redacted] di [redacted] euro.

In gita a Venezia con «L'Uomo e l'Arte»

[redacted] in cartellone

CONCERTO
Nella chiesa parrocchiale di San Martino di Gifflenga l'accademia Perosi organizza un concerto alle 20,30 (ingresso gratuito) con il Duo Chabrier che vede al flauto Ivan Rondano e all'arpa Elena Corni. Entrambi i musicisti vantano diverse esperienze come solisti, [redacted] formazione da [redacted] in orchestra.

CLUB
I grandi successi di sempre e di adesso fanno da cornice alla serata che si apre già dall'aperitivo alle 20 al Melting Pot di piazza San paolo, questa sera. In consolle il Dj resident Saint e alla voce Joana. Domani si accendono le luci sulle feste a tema, questa settimana [redacted] di animazione guidato da Ueppa organizza un gemellaggio [redacted] Showlab, agenzia che seleziona animatori per villaggi [redacted]. In consolle Stefdj e Saintdj. Domenica «House sensation» con Christian Rovierre e il percussionista Cubano Chiquitico che suonerà congas e jambè rigorosamente live.

Il percussionista Chiquitico

LISCIO
[redacted] Peschiera di Valdengo stasera si balla con «I campanini», domani liscio con «La grande orchestra di Castellina Pasi» mentre domenica doppio appuntamento pomeriggio e sera [redacted] compagnia di «Alex Cabrio e i cuoricini».

INCONTRO
Questo pomeriggio alle 18 nella sala convegni del Museo del territorio di Biella il forum intitolato «Islam: un mondo a confronto». All'incontro promosso dagli assessorati [redacted] Cultura e delle politiche giovanili del Comune di Biella interverranno il referente per il dialogo interreligioso Abdallah Kabakabji e Don Andrea Mariani, referente della commissione per l'ecumenismo e il dialogo. Un [redacted]untamento attraverso il quale verranno messe a confronto diverse religioni nella ricerca di un dialogo interreligioso comune.

CONCORSI
La sala consigliare del Comune di Viverone terrà a battesimo da oggi a domenica le selezioni provinciale per per il 2° concorso nazionale «Agimus» riservato alle categorie: pianoforte, chitarra, musica da camera e composizione per chitarra sola. La commissione giudicatrice guidata dal professore Sergio Patria segnalerà i candidati che avranno il diritto di accedere alla finale prevista dal 15 al 18 dicembre nella sala Medaglioni al conservatorio «S.Cecilia» di Roma.

APPUNTAMENTI
La delegazione di Biella dell'Accademia italiana del peperoncino organizza per stasera alla Cascina Era di Sandigliano un appuntamento conviviale. Al termine musica e balli.

RAFFICA DI APPUNTAMENTI DEL FINE SETTIMANA DA PONDERANO A COSSATO

Stasera al Babylonia sale in pedana la band torinese delle Trombe [redacted] Falloppio. Presenta l'album «Povero diabolus»

Il live è tutto strumentale Suonano gli Ozric Tentacles

BIELLA

Il week-end live del Babylonia [redacted] aperto questa sera dal concerto delle «Trombe [redacted] Falloppio». Il gruppo rock/metal comico [redacted] origini torinesi attivo dal lontano 89. Nel [redacted] della [redacted] hanno sfornato demo e cd, e contano più di 500 esibizioni in tutta la Penisola. Supporter ai concerti dei Sepul[redacted], di Elio e le Storie Tese, Vinicio Caposssela e Ivan Graziani, sono eredi e discepoli degli Skiantos. A Ponderano presentano il loro ultimo [redacted] «Povero diabolus». Aprono gli Zoo. Ingresso 5 euro. A seguire Clubbing con Saba mc. Domani nel music club biellese sbarca invece [redacted] cult [redacted] genere «nu progressive» Anni '90. Gli Ozric Tentacles sono [redacted] cocktail di Gong, Yes, Genesis, E.L.P. con l'aggiunta di suoni che spaziano dallo space-rock alla World Music, [redacted] sapiente miscela di samples, sintetizzatori e strumenti acustici, percussioni orientali e chitarre, assolutamente strumentale. Ingresso 10 euro. A seguire 9-Free con Alessandro Lestino dj.

Al Privilege, in costa di Riva in pedana salgono stasera gli «Ostetrica Gamberini», [redacted] rock e ska carichi di energia mentre domani sono di turno gli At@con una performance coinvolgente. Sempre stasera, ma a Cossato, per la prima volta sbarca, al Salvator Keller, la band tributo agli AC/DC, i milanesi «Riff/Raff» con il chitarrista Luigi Schiavone. Domani la rock band novarese dei «Feed Back» [redacted] esibisce a colpi di cover.

Per il ciclo dei venerdì live al [redacted] Kelly di Vigliano, sono attesi i «Wine Spirit» che proporranno un repertorio [redacted] hard-rock. Al Black Lion di Miagliano debuttano stasera «The [redacted] Flowers», la [redacted] band di Emanuele Pizzotti, Luca Roffino e Lallo Mangani. Domani alle 21 [redacted] Mongrando, al Salone polivalente, è in programma il concerto di musica celtica degli Shamrock accompagnato dalle suggestive immagini di Irlanda e Cornovaglia del viaggiatore-fotografo Carlo Braschi. Infine a Gaglianico [redacted] domani ritorna Blues [redacted] Femminile. L'appuntamento [redacted] [redacted] Granà Louise [redacted] la [redacted] Blues Band, in auditorium. [r. mo.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre, 17
13900 Biella
Fax: 015 2522.379
e-mail: biella@lastampa.it

- La Telecom esiste o è un miraggio? ■ Poste: un'immagine nuova e i vecchi problemi ■ Ricordando Arafat

Cara Telecom, dal 21 ottobre 2004 il mio impianto telefonico è fuori [redacted]. Non [redacted] più cosa fare e [redacted] chi rivolgermi per avere [redacted] telefono funzionante.
Alle [redacted] molteplici richieste tramite [redacted] 187 [redacted] poter parlare [redacted] qualche tecnico responsabile, [redacted] [redacted] di [redacted] notizie in merito alla riparazione, mi sento sempre rispondere che ciò [redacted] è possibile, che gli stessi operatori comunicano con i tecnici tramite fax o e-mail, consigliandomi di fare nello stesso modo.Ora [redacted] chiedo: la Telecom esiste? [redacted] un miraggio o [redacted] ologramma? È possibile che una società che vende servizi di comunicazione non abbia un [redacted] verde cui rivolgersi per eventuali reclami o informazioni tecniche?
Ora, cara Telecom, vorrei chiederti «per favore» dopo oltre 20 giorni di attesa: riparami il telefono, credo di meritarmelo!!! Voglio inoltre informarti che la [redacted] linea telefonica [redacted] abbonato è stata riparata in modo provvisorio il 3 [redacted] u.s. e giace [redacted] posata sul prato per circa 150 metri.
A [redacted] proposito, il canone di abbonamento non serve anche per [redacted] manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti? Rimango in attesa di un riscontro e di interessamento.

TULLIO PODUJE
Sordevolo

Nuova immagine per le Poste [redacted] vecchi problemi. Martedì 9 verso le 12, sede centrale: c'erano solo due sportelli aperti per le raccomandate, uno per [redacted] ritiro l'altro per la spedizione. [redacted] naturalmente c'erano due code abbastanza lunghe mentre tutti gli altri sportelli (più di quattro) dedidati ai servizi finanziari, presidiati da altrettanti impiegati, non avevano alcun cliente. [redacted] tutto con l'orologio eliminacode in tilt che continuava ad andare avanti indipendentemente dal fatto che lo sportello [redacted] fosse effettivamente liberato contribuendo quindi a creare confusione. Mi chiedo perché in situazioni simili non [redacted] qualcuno alle Poste che possa decidere [redacted] aprire [redacted] [redacted] [redacted] sportelli adeguato al flusso di utenti

LETTERA FIRMATA
Biella

Con Arafat scompare il principale protagonista della lotta per i diritti del suo popolo. Yasser Arafat ha dedicato interamente la sua esistenza [redacted] alla causa palestinese, alla battaglia per la creazione di uno stato di Palestina indipendente e per [redacted] pace giusta e stabile [redacted] Medio Oriente.La sua azione, anche [redacted] momenti più controversi, come negli ultimi anni, ha [redacted] di dare voce [redacted] rappresentanza all'identità nazionale palestinese e la sua figura è stata un simbolo tra i palestinesi [redacted] nel mondo. Nell'esilio, nella direzione dell'Olp, nella scelta coraggiosa del negoziato [redacted] degli accordi [redacted] Oslo e di Washington dopo la prima intifada, [redacted] presidenza.

ANDREA STROSCIO
segretario cittadino Ds
Biella

LE [redacted] NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.561.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.[redacted].

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: [redacted] Macallè 40,
telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
A **Biella:** [redacted] Rolando (San Paolo), v. Torino 59, tel. [redacted].
Orario di apertura: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, [redacted] farmacie di turno svolgono il servizio [redacted] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [redacted] ricetta [redacted] urgente.
Pralungo: *Dr. Amadori*, via Serratore 9, tel. 015/57.12.95.
Occhieppo Inferiore: *Dr. Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 015/59.02.94.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05.
Soprana: *Gemelero*, fraz. Baltigati 30, [redacted]5/739.86.26.
Valle San Nicolao: *Dr. Dolcino*, via Chiesa 29, tel. 015/74.31.[redacted].

BOLLETTINO METEO
IL PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA
A CURA DI METEO ITALIA

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 3 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 8 minuti; cala alle ore 16 e 49 minuti

OGGI Al mattino nubi su tutti i settori. Precipitazioni sparse su Cuneese, Astigiano, Alessandrino, basso Torinese e Liguria occidentale. Altrove probabilmente asciutto. Nevicate al di sopra dei 1000-1100 metri, con locali sconfinamenti a quote inferiori. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni ad iniziare dai settori settentrionali, dove compariranno anche delle schiarite. Temperature in lieve aumento.

DOMANI Cielo parzialmente nuvoloso su Cuneese, Astigiano, Alessandrino e Liguria, senza precipitazioni. Altrove tempo nel complesso buono. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sui settori meridionali, mentre addensamenti irregolari interesseranno i settori alpini di confine. Temperature stazionarie. Venti in rinforzo dai quadranti settentrionali ovunque, specie tra il pomeriggio e la sera.

Adecco
per Apple [redacted] srl, [redacted] fondata nel 1996, ricerca:
1 AGENTE [redacted]
per la promozione e vendita [redacted] etichette autoadesive per la [redacted] di Biella.
[redacted] richiede conoscenza di prodotto dello stampato, esperienza di vendita [redacted] prodotti tipografici [redacted] foglio o di [redacted]ori nel settore vitivinicolo o alimentare.
Inviare curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali a:
Adecco, Via Torino 31/E - Biella (AUT. MIN.: 58/2001)
tel. 015.30440, fax 015.2524467, e-mail: [redacted]@adecco.it

UNIMETAL S.p.A., sito in Via Martiri della Libertà, [redacted] - MOTTALCIATA (BI)
[redacted]
AUTISTA
PATENTE C
Inviare curriculum
[redacted] fax 0161.857333

BIEMMEDUE S.p.A.
[redacted] Industria, 12 Cherasco (CN)
Costruttrice di: Apparecchiature di riscaldamento - Deumidificatori - Idropulitrici
Spazzatrici - Lavasciuga pavimenti
CERCA AGENTE
Ottimo inquadramento
Tel. +39[redacted]

Dal 2005 un progetto con la scuola superiore marchigiana di gastronomia

Dagli Usa a Vercelli per lezioni sul riso

Giovani chef ospiti dell'istituto sperimentale di cerealicoltura

si finisce mai di imparare. E' così che anche chef già diplomati abbiano voluto approfondire la conoscenza del riso e delle sue grandi versatilità gastronomiche prendendo niente meno che lezioni di riso a Vercelli.

La comitiva (quasi una ventina di giovani cuochi stranieri perlopiù statunitensi e orientali) ha infatti fatto tappa nel Vercellese. Prima sosta, l'azienda risicola Lodigiana dotata dallo scorso anno di una riseria moderna ed efficientissima. Soste successive sempre trasformate in vere e proprie lezioni sul campo, il salumificio artigianale di Mauro Celoria a Palazzolo e all'Istituto Sperimentale di Cerealicoltura dove il direttore incaricato Elisabetta Lupotto ha illustrato peculiarità, curiosità e caratteristiche della coltura risicola con l'aiuto di un Dvd appositamente messo a punto per l'accoglienza degli chef stranieri. La giornata si è chiusa con una cena a propria base di riso (dall'antipasto al dolce) che ha letteralmente affascinato gli studenti. A tenere la «lezione riso» questa volta cucinato, il vicepresidente della Provincia, Marco Fra, risicoltore, affiancato da [illegible] (Associazione Provinciale Allevatori), che ha tenuto un'apprezzata lezione sui formaggi. La trasferta vercellese degli chef, tutti iscritti al Master di Italcook di Jesi (Marche) ha comunque già dato i suoi frutti. La Provincia di Vercelli infatti, a cominciare dal 2005 sarà referente unico di Italcook per il riso. Ad avviare il progetto l'Istituto Superiore di Gastronomia marchigiano l'Ufficio Promozione Agricola della Provincia di Vercelli guidato proprio da Marco Fra, anche assessore all'Agricoltura.

Gli studenti in riseria a lezione dalla dottoressa Lupotto
I giovani chef provenienti da tutto il mondo sono iscritti al master di Italcook di Jesi Dal 2005 la Provincia di Vercelli sarà referente unico di Italcook per il riso
I prodotti vercellesi verranno esposti anche nelle Marche e costituiranno materiale di promozionale

Gli studenti iscritti al Master Italian Cooking avranno infatti specifiche lezioni sul riso tenute direttamente da specialisti e dai referenti delle aziende risicole vercellesi iscritte all'Atlante delle eccellenze enogastronomiche vercellesi che la Provincia ha messo a punto lo scorso anno. I prodotti vercellesi saranno anche esposti presso la sede di Italcook e costituiranno materiale didattico e promozionale. A loro volta, terminato il master, gli chef stranieri potranno chiedere di completare la loro formazione in Italia facendo stage presso ristoranti nazionali. E c'è già chi ha chiesto di perfezionarsi nel Vercellese in riso e risotti.

I Master Italcook rilasciano diploma riconosciuto dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Marche che, ad oggi, ha premiato giovani della nazionalità più diverse: Stati Uniti, Giappone, Canada, Israele, Romania, Estonia, Brasile, India.

Nel corso della delegazione recentemente accolta nelle terre vercellesi molti tuttavia erano anche i Giapponesi, preparatissimi e ferrati sulle caratteristiche della nostra indimenticabile panissa.

Gli studenti
Master Italian Cooking

A RUOTA LIBERA

Berlino, il muro che costò la vita a mille persone in cerca di libertà

Alessandro Nasi

9 Novembre 1989 - 9 Novembre 2004, sono passati quindici anni dalla caduta del Muro di Berlino, uno dei momenti più significativi della storia del continente europeo.

Un evento che ha permesso alla Germania di iniziare il suo processo di unificazione politica, sociale e culturale, che ha posto fine alla Guerra Fredda che per anni ha tagliato in due il mondo, ha posto le basi per l'evoluzione dell'Europa in una entità sempre più concreta e unita.

Il Muro venne costruito nell' agosto del 1961 con lo scopo di dividere Berlino Ovest da Berlino e dal resto della Germania comunista e rappresentò la vera e propria condanna per gli abitanti della capitale che videro le loro città tagliata in due da una muraglia lunga 155 chilometri, controllata a vista da più di torrette d'osservazione abitate dai cosiddetti "Vopos", i poliziotti del popolo che sparavano a chiunque tentasse di oltrepassare il Muro. I tentativi di fuga verso la zona Ovest della città erano all'ordine del giorno e in tutto costarono la vita a più di 1065 persone; il Muro aveva separato gli affetti, le famiglie, le amicizie e gli amori degli abitanti di Berlino.

Il 9 Novembre di quindici anni fa, mentre il cancellierato di Helmut Kohl era grazie a una legge che permetteva i viaggi oltre frontiera dei cittadini dell' Est, il Muro di Berlino cadde rompendo le disuguaglianze, le ingiustizie di un continente intero, riunendo la Germania nei volti della gente, nei sorrisi di un popolo, prima ancora che nei trattati e nelle leggi.

Le scene di festa e di gioia relative a quei momenti sono oggi vive nella nostra memoria e, come tutti i momenti felici e duri del nostro passato e della storia, occupano una parte importante nei nostri ricordi. «Il 9 Novembre - secondo il cancelliere tedesco Schröder - rappresenta per i tedeschi il giorno del trionfo della libertà e della democrazia, ma è anche il monito a opporsi contro razzismo e violenza sin dal loro emergere». Secondo lo statista ex cancelliere tedesco Helmut Kohl fonte di speranza per la Germania le nuove generazioni perché «hanno oggi chance di crescere nella nuova Germania e nel cuore dell'Europa, dove pace e libertà sono [illegible]. Il fatto che i giovani non vivranno mai più l'esperienza di una guerra in Europa è una grossa fortuna».

Alessandro Nasi

[illegible] CON [illegible]

Addio commosso all'ex allievo dell'Agrario

«Matteo, siamo onorati di essere stati tuoi prof»

Matteo Ferrarotti, 23 anni, ci ha lasciati: dopo una lotta impari il terribile male ancora una volta ha vinto. La moltitudine di persone che ha partecipato alle onoranze funebri nella parrocchia di Robella di Trino testimonia la qualità di Matteo, ragazzo solare, giusto, dai grandi valori, un esempio per tutti i giovani. Ex allievo dell'Istituto Agrario di Vercelli, lo ricordiamo così. Matteo sedeva nell'ultimo banco della fila di destra, guardando dalla cattedra: un ragazzo alto per i suoi anni, dal portamento fiero e serio, dal sorriso leale e aperto. Matteo era uno di quegli allievi che ogni insegnante desidera incontrare, prima o poi, in un'aula di una scuola. La sua grafia era chiara, la sua prosa scorrevole, il suo pensiero portato a scandagliare la complessità del reale, a cercare soluzioni articolate, a non accontentarsi di risposte semplicistiche. Matteo era un ragazzo d'oggi, proiettato nel futuro, con le sue aspirazioni e speranze di cui parlava volentieri nei temi o nel dialogo con i professori. Matteo avrebbe potuto frequentare qualsiasi tipo di scuola, ma aveva scelto l'Agrario per aiutare nella conduzione dell'azienda di famiglia, perchè amava il mestiere d'agricoltore, e voleva farlo al meglio. Ora è il maestro dello sgomento, un sentimento comprensibile sempre quando un giovane ci lascia, quando se ne va uno studente che ha impresso il suo «segno», e ancora ci si aspetta che venga a parlarci di sè. E' questo un aspetto bellissimo del lavoro degli insegnanti: i ragazzi che tornano nel loro istituto a parlare con i loro vecchi prof dei progetti realizzati, o, perchè no?, delle speranze deluse, sapendo di essere ascoltati come un tempo. Matteo, il nostro dialogo non s'è interrotto. Siamo fieri d'averti avuto come studente del nostro istituto; la tua presenza così viva e rassicurarci sulle potenzialità di crescita dei nostri giovani e ci conforta nel nostro «mestiere di vivere».

I tuoi prof dell'Agrario
Vercelli

CULTURA DELLA SOLIDARIETA'

Con il concorso Portatori d'acqua

Alle «Lame del Sesia» per ricordare il Sahel

Martedì 19 ottobre sono stati premiati i partecipanti al concorso «Portatori d'acqua» a chiusura dell'anno internazionale dell'Acqua con una giornata al parco «lame del Sesia» di Albano Vercellese.

La pioggia e il freddo hanno causato qualche disagio, ma non hanno impedito l'esposizione dei lavori dei ragazzi che, con le loro scuole, hanno affrontato i problemi dei paesi meno sviluppati, come il Sahel, un'area a sud del Sahara, dove in questi ultimi anni la Regione è intervenuta con un'opera di cooperazione per avvicinare le popolazioni diverse con problemi differenti, cercando di coinvolgere il maggior numero di enti.

Le alunne delle classi 2ªA e 4ªA dell'istituto superiore «Lanino», coordinate dalla professoressa Carla Margara e dalla guida naturalistica Anna Pepe, hanno partecipato alla manifestazione per promuovere un eventuale percorso turistico in Burkina.

Con le guardie del parco e la dottoressa Pagano, funzionario della Provincia di Vercelli si sono organizzati punti d'informazione e esposizioni per trecento studenti del Vercellese e del Biellese. Gli studenti hanno dato il benvenuto a Mary e Claude, due ciclisti romagnoli del Giro della solidarietà che percorrendo mila chilometri toccheranno 50 città italiane per diffondere ai giovani il messaggio della campagna «Acqua e vita», che afferma il diritto all'acqua dei Paesi del mondo.

Tra novembre e gennaio 2004 i due ciclisti hanno già percorso migliaia di chilometri in Mali e Burkina Faso, portando un messaggio di solidarietà alle popolazioni assetate del Sahel, e contribuendo alle installazioni di due pompe idriche manuali nel nord del Mali.

Annalisa Moreni
Marina Cossu
Martina Feo
Veronica Barbosio
Istituto professionale
«Lanino» di Vercelli

L'ANGOLO DEI PICCOLINI

Super festa di compleanno per Michela e Melissa

Buon compleanno, bambini! L'angolo dei piccolini presenta oggi una super festa che Michela e Melissa hanno organizzato allo «Spizzico» di Vercelli per i loro meravigliosi cinque anni. Le due bimbe hanno regalato a tutti i loro dinamici amichetti e «colleghi» di asilo un pomeriggio all'insegna del divertimento con pizza, croccanti patatine e mega torta con candeline.

Musica, animazione e giochi a tamburo battente hanno coinvolto tutti fino a sera. Gran finale da incorniciare con Michela e Melissa, protagoniste indiscusse della giornata, sommerse da una pioggia di regali sulle note di «Happy Birthday». Auguri, auguri e ancora auguri.

L'INIZIATIVA PRESENTATA IN QUESTURA

Il capo di gabinetto Stefano Ceveriati

«Mama o non m'ama» Concorso con l'Unicef

«Mama non m'ama, come riconoscere chi ci vuole bene»: il tema di un concorso nazionale lanciato dal ministero dell'Interno tra alunni delle elementari e medie inferiori, che coinvolge i «Csa» (centri servizi amministrativi) e l'Unicef. Ne hanno parlato ieri il capo di gabinetto della questura Stefano Ceveriati e il presidente provinciale dell'Unicef Mario [illegible]. I partecipanti dovranno produrre un elaborato (massima libertà per la fantasia, ha sottolineato il funzionario) a scelta fra il letterario, il figurativo e il multimediale che sarà valutato da una giuria presieduta dal questore Francesco Perucatti e di cui faranno parte rappresentanti della scuola, dell'Ufficio [illegible] della questura, della polizia postale, dell'Unicef e un esperto di psicologia applicata. Gli elaborati selezionati a livello provinciale saranno inviati al ministero dell'Interno e valutati da una commissione centrale che stabilirà quali lavori saranno ritenuti di maggiore interesse su scala nazionale; ai vincitori saranno assegnati speciali premi in occasione di un'apposita manifestazione conclusiva. [w. ca.]

AL COMUNE PER IL «CENTRO DI AGGREGAZIONE»

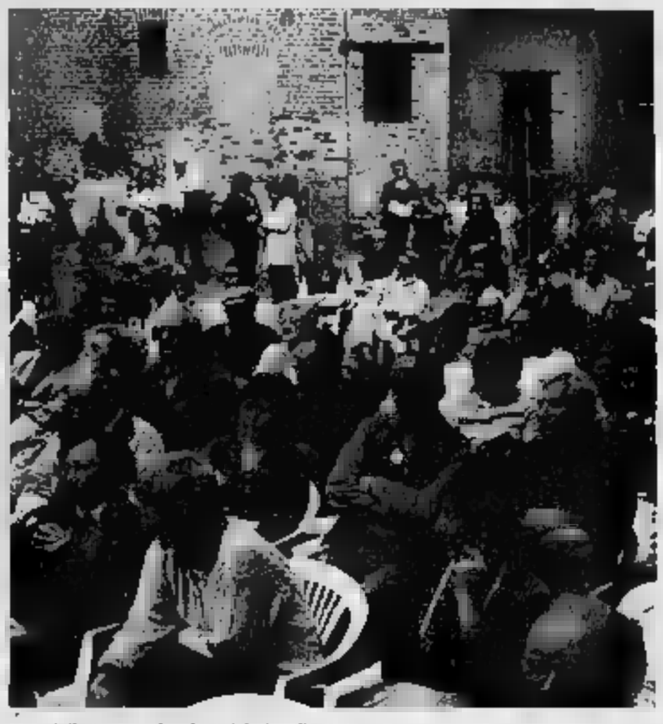
La manifestazione di martedì

Giovani comunisti Un ultimatum

«Diamo ancora due [illegible] di tempo alla giunta municipale per raggiungere un accordo con noi, sennò [illegible] costretti a provvedere da soli (Soli non tanto, insieme a tutta l'altra Vercelli». E' l'ultimatum dei Giovani comunisti e dei Disobbedienti al Comune per la ricerca di un luogo di aggregazione. «Abbiamo portato proposte concrete - scrivono - e il vicesindaco non ha risposto alle nostre esigenze e alle nostre istanze. Non ci ha neppure dato un limite di tempo per una [illegible] proposta d'incontro». Questo il commento dopo il faccia a faccia dell'altro giorno con l'assessore Antonio Prencipe. «Non ci sembra - replica Prencipe - che fossero state prospettate scadenze. Noi ci siamo impegnati a cercare spazi adeguati per i giovani, ma non abbiamo la bacchetta magica. Siamo in [illegible] tre mesi dovremmo risolvere in due settimane un problema che il centrosinistra non ha risolto in nove anni?». [r. v.]

LA VICEPRESIDENTE: SUCCESSI, NONOSTANTE I TENTATIVI DIFFAMATORI

Turismo e cultura «Ar.Tur.O.» cresce



Una delle tante e riuscite iniziative di «Ar. Tur.O.»

Enrico Du Ma[illegible]

VERCELLI

Ar.Tur.O. cresce con lui, [illegible] no culturalmente i territori nei quali opera. Era il 1996 quando, per ispirazione del professor Luigi Corradino e appoggiandosi ai patentini di Guida turistica di Tiziana Paganelli, Giuliana Macrì e poi di Cristina Pisani, un gruppo di giovani laureati e studenti [illegible] aitari dà vita ad una Cooperativa che chiama Ar.Tur.O.: Arte, Turismo, Organizz[illegible] si occupa della produzione e delle gestione di servizi in ambito turistico, naturalistico, culturale e organizzativo. Tra i fondatori, Tiziana Paganelli, Giuliana Macrì, Paolo e Patrizia Fornati, Carla Margara, Marcella Olearo, Piercinzia Ordine e Fabio Pistan. Lo scopo iniziale era far conoscere Vercelli, i suoi tesori, i [illegible] musei, la sua storia. Ar. Tur.O. dischiude ai vercellesi e non mondi fino a quel momento inaccessibili o trascurati. Studiosi dei Beni culturali del territorio programmano visite non solo a musei o monumenti, ma pure a parti della città meno nobili o celebrate: un appuntamento fisso per centinaia, migliaia di persone.

> Nata nel 1996 con lo scopo di valorizzare Vercelli la nostra Associazione opera adesso anche in Valsesia, nel Novarese e in Monferrato. Nel 2004 coinvolte 15 mila persone

Vinta la scommessa iniziale, la società è cresciuta anche territorialmente: nel 2000 ha aperto un'unità operativa a Casale Monferrato ed opera pure nella Valsesia e nel Novarese proponendo iniziative per la valorizzazione e la promozione. «All'ambito eminentemente storico-artistico - dice Anna Maria Bruno, vice presidente - si [illegible] quello naturalistico. E' così nata la stretta collaborazione con i Parchi del Po, della Partecipanza di Trino, del Sacro Monte di Crea, del Ticino. Sono sorte iniziative di grande richiamo che vedono la partecipazione di centinaia di utenti: ad esempio, i quaranta percorsi di trekking di "Camminare il Monferrato" con la pubblicazione che ne è seguita; le prime iniziative proposte nel Parco del Ticino: "A spasso nel parco con gusto" e "Il Ticino e le sue terre" [illegible] hanno avuto un ampio gradimento e [illegible] di pubblico; ed ancora "Artinvalle", percorsi organizzati in Valsesia in partenariato con la Comunità Montana Valsesia e il Comune di Varallo".

Fulcro dell'attività professionale di Ar.Tur.O. quindi, sono diventate nel corso degli anni l'ideazione, la direzione artistica e l'org[illegible] zione di eventi culturali sul territorio piemontese. «Preziosa - aggiunge la vice presidente - si è rivelata la collaborazione con l'Ecomuseo delle Terre d'acqua, gestito dalla Provincia di Vercelli, che con un grande ed articolato evento: "Corti e Cascine delle terre d'acqua" ha portato alla riscoperta di questi beni del territorio delle province di Vercelli, Novara e Alessandria, attraverso l'arte, la musica e i sapo[illegible]. Aggiunge Paolo Massara: «Abbiamo [illegible] un positivo rapporto anche con Slow Food - [illegible] dotta di Vercelli, che si è concretato, ad esempio, nella celebrazione del medico e trattatista Pantaleone da Confienza, nato a Vercelli nel secondo decennio del Quattrocento. Un'iniziativa che, oltre a far conoscere un illustre vercellese di cui si sapeva poco, ha portato in città anche un esperto d'eccezione come Carlin Petrini».

[illegible] dunque la qualità delle proposte di Ar.Tur.O. Eppure nel sette[illegible] [illegible] anno, a firma di «Piera Vignotto Greppi» proprio sulla Stampa è comparsa una lettera diffamatoria, contro l'operato di Ar.Tur.O., in particolare riferito alle visite guidate. «Ci siamo rivolti [illegible] autorità giudiziarie - precisa Anna Maria Bruno - che hanno scoperto che la sedicente «Piera Vignotto Greppi non è mai esistita!» [illegible] Tur.O. ha presentato così denuncia contro l'«anonimo» diffamatore. «E grazie alle indagini seguite alla querela - dice la vice presidente di Ar. Tur.O. - la Polizia postale di Torino ha scoperto da dove era partita l'e-mail diffamatoria: da un computer in uso presso l'Amministrazione centrale dell'Università del Piemonte Orientale».

«La validità dell'operato di Ar. Tur.O. - sottolinea Anna Maria Bruno - arriva anche dai questionari di valutazione delle visite guidate fatte nel 2003, compilati dagli insegnanti dei 4000 [illegible] che hanno usufruito dei [illegible] servizi nei musei e nei percorsi proposti in città. Sono tutti più che positivi attestandosi su risultati ottimali»

Ar.Tur.O. prosegue nella sua attività basando la sua forza sull'incontro delle diverse competenze dei soci (alcuni dei quali hanno scelto la realtà Ar.Tur.O. [illegible] ambito lavorativo esclusivo) che si fondono armonicamente al servizio di iniziative all'avanguardia e di sicura qualità come la partecipazione, quale manica operativa ed organizzativa di Promoriso, alla grande kermesse «Un Piemonte di [illegible] riso» che, promossa [illegible] Regione Piemonte, si è svolta a fine settembre al Lingotto Fiere di Torino. «Il segno confortante - conclude Anna Maria Bruno - della considerazione di [illegible] [illegible] oggetto di parte delle istituzioni, così come - e lo verifichiamo ogni giorno "sul campo" - da parte dei privati, [illegible] gli oltre [illegible] partecipanti alle iniziative del [illegible]. E poi c'è il futuro! Per il [illegible] la progettazione di [illegible] altri eventi d'arte, e non solo».

OGGI A CRESCENTINO

Tricolori a mezz'asta per Nassiriya

CRESCENTINO

Bandiere a mezz'asta del palazzo comunale in [illegible] della strage di Nassirya del 12 novembre 2003. L'iniziativa è stata promossa dall'assessore agli Affari sociali, Giuseppe Arlotta e dal consigliere comunale Riccardo Cassina di Alleanza Nazionale con una nota inviata, nei giorni scorsi al primo cittadino, Fabrizio Greppi che ha deciso di aderire alla proposta per ricordare l'attentato alla missione di pace italiana in Iraq in cui [illegible] diciannove italiani tra carabinieri e militari e due civili.

Non è sola iniziativa che [illegible] organizzata in memoria dei «martiri della pace» di Nassirya a Crescentino. Il circolo locale di An «Drieu La Rochelle» domani aprirà una raccolta firme, sotto ai portici di via Mazzini, dalle 16 alle 19 per l'intitolazione di una via di Crescentino alle vittime di Nassirya.

Oggi nella Sala Detrassi dell'Auditorium di Roma Uto Ughi, accompagnato dalla Filarmonica di Roma, terrà un concerto in onore dei caduti di Nassiriya al quale assisteranno le più alte cariche dello Stato. «Un gesto significativo per ricordare un [illegible] drammatico della nostra [illegible] pace» lo definisce il senatore Lorenzo Piccioni, che sarà presente in qualità di capogruppo di Forza Italia nella Commissione straordinaria per i diritti umani. [l. d. c.]

in breve

IN CAMPO AUTO RUBATA
I carabinieri hanno trovato, abbandonata in [illegible] campo [illegible] periferia di Bianzè, un'Alfa Romeo 156 rubata a Livorno Ferraris a fine settembre. Probabilmente avrebbe dovuto servire per una rapina o un furto, [illegible] l'incidente ha scombussolato i piani dei ladri. [r. v.]

NOVENA A VERCELLI
Sarà l'arcivescovo, padre Enrico Masseroni, ad aprire [illegible] 18 oggi, la novena della Madonna degli Infermi. Ogni giorno, nel santuario mariano, sono attesi fedeli da tutta la diocesi. Verranno celebrate messe alle 8,30, 9,30, 10,30 e [illegible]. Predicatore sarà padre Masnata, passionista. [p. m. f.]

NECROLOGIE

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena [illegible]
ved. Orecchia

Ne danno il triste annuncio i figli: Margherita con il marito Franco, Andrea con la moglie Fiorella; i fratelli: Tonino con la moglie Ornella, Pinuccia con il marito Piero; i nipoti: Caterina, Giacomo ed Elena, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 novembre alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale S. Maria Maddalena. Il S. Rosario verrà celebrato venerdì 12 novembre alle ore 17 [illegible] la camera ardente dell'ospedale S. Andrea di Vercelli. La cara salma dopo la funzione funebre verrà trasportata ad Asigliano per essere tumulata nella tomba di famiglia. Un riconoscimento particolare al dott. Eugenio Buffa per le amorevoli ed affettuose cure prestate nei lunghi anni di malattia.

— Vercelli, 12 novembre 2004.

ARBITRALE

CAMERA DI COMMERCIO BIELLA

PRESENTAZIONE DELLA [illegible]
CAMERA ARBITRALE DEL PIEMONTE

Biella, 16 novembre 2004 - Ore 16.00
[illegible] Convegni di Biverbanca - Via Carso, 15

Saluti
Giovanni Pozzi
Presidente [illegible] Camera di [illegible]
Livio Calbi
Segretario Generale [illegible] Camera di commercio di Biella
Componente del Consiglio [illegible] Camera Arbitrale del Piemonte
[illegible] Sormano
Presidente Ordine Avvocati di Biella
[illegible] Amedeo
Presidente Ordine Dottori Commercialisti di [illegible]
Silvio [illegible]
Presidente Consiglio Notarile di Biella

Massimo Deandreis
Direttore Unioncamere Piemonte
Componente della [illegible] Esecutiva [illegible] Camera Arbitrale [illegible] Piemonte
La Camera Arbitrale del Piemonte: il nuovo volto

Marco Weigmann
Componente della Giunta Esecutiva della Camera Arbitrale [illegible] Piemonte, Avvocato in Torino
[illegible] Sormano
Presidente Ordine Avvocati di [illegible]
L'arbitrato: una proposta alternativa [illegible] la risoluzione [illegible] controversie commerciali
Le [illegible] l'arbitrato societario
I vantaggi dell'arbitrato amministrato ed il [illegible] Regolamento [illegible] Camera [illegible] del Piemonte: tratti essenziali
[illegible] clausole [illegible] della Camera Arbitrale, con particolare riferimento al [illegible] diritto societario

Carlo [illegible]
Dottore Commercialista, Conciliatore [illegible] Camera Arbitrale del Piemonte
[illegible] conciliazione: esperienze e nuove prospettive con la conciliazione [illegible]

Margherita Baldelli
Segretaria della Camera Arbitrale del Piemonte
L'organizzazione della Camera Arbitrale dal punto di vista operativo: presentazione del sito internet

Con la collaborazione di
Ordine dei Dottori Commercialisti di Ivrea, Pinerolo e Torino, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino,
Consiglio Notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo, Ordine degli Avvocati di Biella,
Ordine dei Dottori [illegible] di Biella, Consiglio Notarile di Biella

Segreteria organizzativa: Tel. 015 3599334, Fax 015 2522215, E-mail: mariapaola.comerci@bi.camcom.it

Si apre nella cittadella medievale un nuovo capitolo nella storia creativa ma anche nel panorama stilistico biellese

«L'ideAle»: un nuovo atelier a palazzo La Marmora

Propone monili e capi d'abbigliamento disegnati e realizzati da Alessandra Viotti

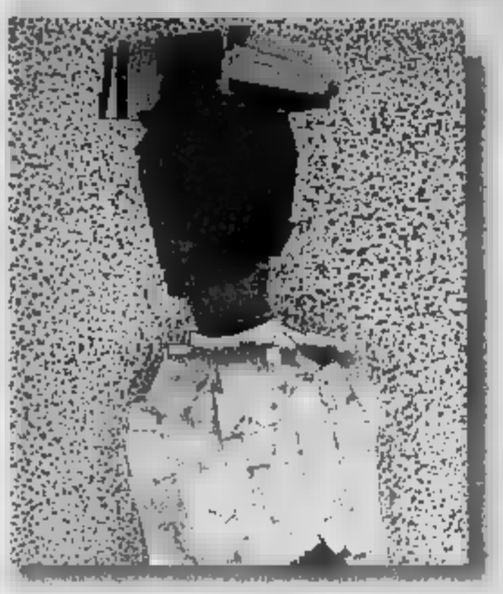
L'inaugurazione del nuovo atelier di L'ideAle a Biella Piazzo, apre un nuovo capitolo non solo nella storia creativa della titolare Alessandra Viotti, ma anche nel panorama stilistico biellese. E non poteva [illegible] scelta una location più adatta. Nell'eleganza [illegible] tempo di Palazzo Lamarmora, a partire [illegible] prossimo 13 novembre (l'appuntamento è fissato alle ore 17), il pubblico potrà far visita al nuovo show-room che esporrà le originali collezioni di monili e capi d'abbigliamento interamente disegnati e realizzati dalla giovane stilista biellese.

Forte dei consensi riscontrati direttamente presso l'affezionata clientela e grazie al caloroso successo registrato nella sfilata di presentazione (svoltasi lo [illegible] 16 ottobre proprio a Palazzo Lamarmora), Alessandra Viotti [illegible] voluto trasferire in questa nuova sede la [illegible] attività e quindi anche il suo laboratorio creativo, ringraziando per la disponibilità e la cortesia dimostrata il Conte Francesco Degli Alberti La Marmora.Iniziata pochi anni fa come attività dettata dalla passio[illegible] personale per tutto ciò [illegible] contempla la bellezza e l'universo femminile, L'ideAle è decolla[illegible] lentamente, [illegible] con solide basi poggiate [illegible] lavoro manuale e [illegible] ricerca.

I bellissimi anelli creati da L'Ideale, assomigliano a delicate composizioni floreali. E non solo. Dal piccolo e accogliente laboratorio di Alessandra Viotti hanno preso forma tutti gli originali monili, completamente realizzati a [illegible] utilizzando pietre pregiate, cristalli e perle, con supporti in argento puro ed anche gli essenziali capi d'abbigliamento ed accessori della nuova collezione, compreso il bellissimo abito da sposa presentato alla sfilata ed i raffinati capi destinati al nuovo "gentleman" moderno.

Tra le creazioni spiccano collane fantasiose e raffinate [illegible]rpine, collari e bracciali [illegible] gu[illegible] esotico, luminosi orecchini, che nascono direttamente [illegible] fantasia di Alessandra, e da un sogno che [illegible] tramutato in realtà con il tempo. «Da sempre coltivavo l'idea di avere un'attività mia - racconta con entusiasmo Alessandra - che fosse sicuramente creativa, e che sapesse coniugare la mia passione per le pietre con la realizzazione di oggetti particolari, dedicati ad abbellire la figura femminile. Viaggiando molto, sono riuscita ad assorbire anche i gusti di culture lontane, imparando a riconoscere le pietre, valutandone [illegible]i e difetti. [illegible] l'estate scorsa ho voluto dare una forma più precisa ai miei desideri. Per le mie creazioni, che disegno direttamente, utilizzo sempre materiali di primissima qualità e perle sceltissime. Nel [illegible] laboratorio creativo, che ho battezzato "L'ideAle", lavoro quotidianamente con turchesi, corniole, [illegible], agate, peridoti, granati, ma anche con corallo, con foglie di madreperla, topazi nelle diverse sfumature, lapislazzuli, quarzi e cristalli diversi, Mi piacciono molto le creazioni con le perle Biwa, dalla caratteristica forma allungata, ed anche le perle scaramazze, spesso irregolari ma con luce e riflessi particolari». I risultati di questa passione sono creazioni uniche, dal gusto inconfondibile. Tra i pezzi mirabili [illegible] collezione spiccano anche numerosi accessori: cappelli in seta completamente "spruzzati" di perle, stole e sciarpe in seta e cachemire, bluse leggere e gonne nei classici colori pastello, dai ricercati particolari, ma [illegible] che accessori maschili, come essenziali cravatte in seta abbellite da uniche [illegible] perle cangianti.Linee particolari ingentiliscono [illegible] spalline degli abiti eleganti, che vengono montate e fornite su misura, come [illegible]i altro accessorio di bellezza. Un bel contrasto viene invece creato con i monili in onice nero o in osso lavorato, adatto anche a soddisfare i gusti del pubblico maschile, con una piacevole pulizia formale, che conferisce uno stile netto ma molto seducente.Un chiaro messaggio lanciato non solo ad un pubblico raffinato, ma anche a selezionati operatori del settore abbigliamento.

Nelle foto alcuni momenti della presentazione dell'atelier. A sinistra Alessandra Viotti regalan alla presentatrice della serata, Paola Caramel, una dei suoi monili; in alto un momento della sfilata. [illegible] termine della serata Alessandra Viotti ha ricevuto un omaggio augurale dai suoi numerosi [illegible] (a [illegible]



A sinistra, particolare del quadro «Dall'anno uno» di Michelangelo Pistoletto, biellese; sotto, particolare di «Suore in terrazza» di Pietro Morando, alessandrino

IL MENSILE «LIBERITUTTI!»

Un'inchiesta sull'uso dell'acqua «Per risparmiare meglio la doccia»

È uscito il numero 44 del giornalino «Liberitutti!», il mensile di attualità, cultura, appuntamenti e giochi scritto e letto dai bambini del Piemonte. Un ampio spazio è occupato dall'inchiesta che ha per titolo «Gocce d'acqua», ov[illegible] come gli scolari impiegano l'acqua e in che modo [illegible] adoprano per risparmiarla («chiudo il rubinetto quando non serve», «facciamo la doccia anziché il bagno», [illegible] sporcarci e non fare pasticci così [illegible] lavarci»). Seguono recensioni di libri e cinema, e l'album fotografico che documenta l'iniziativa «Si vendemmia» che ha coinvolto [illegible] di alunni della scuola Cagni di Asti. Per comunicare con la redazione di «Liberitutti!»: 0131.261230, fax 0131.317504; e. mail: mediacomal@libero.it [s. m.]

La riproduzione del celebre «Quarto Stato» di Giuseppe Pellizza da Volpedo nell'interpretazione dei ragazzi che hanno partecipato a «Warte!»

SUCCESSO DI «WARTE!»: GLI ALUNNI HANNO RIFATTO QUADRI [illegible] PELLIZZA DA VOLPEDO, MORANDO, CASORATI

I bambini ridisegnano le opere di grandi artisti

Mille riproduzioni degli scolari piemontesi

Silvana Mossano
ALESSANDRIA

Tutto unito [illegible] legge «Warte!», ma è la fusione di «viva l'arte», a sottolineare il grande entusiasmo che ha coinvolto alunni e insegnanti [illegible] centinaia di scuole piemontesi, invitati a reinterpretare, con le tecniche più fantasiose, le opere dei grandi artisti di terra piemontese.

L'idea è stata lanciata sul giornalino mensile «Liberitutti!», scritto dai bambini e diffuso nelle scuole elementari del Piemonte. La risposta [illegible] stata immediata: [illegible] redazione alessandrina di «Liberitutti!» [illegible] arrivate, in pochissimo tempo, oltre mille opere, ovvero [illegible] riproduzioni [illegible] quadri celebri, dal «Quarto Stato» di Giuseppe Pellizza da Volpedo, [illegible] «Suore in terrazza» di Pietro Morando [illegible] Alessandria, [illegible] «Dall'anno [illegible] di Michelangelo Pistoletto [illegible] Biella. Ma questi sono soltanto esempi.

Una selezione delle riproduzioni sarà esposta in una grande mostra, allestita dal [illegible] novembre al 4 dicembre, nel Centro di cultura per l'arte e l'espressività in via Tollegno a Torino.

L'evento [illegible] stato ideato [illegible] organizzato dall'Associazione culturale Amici di Liberitutti, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, la collaborazione de «La stampa» e il patrocinio di tutte le Province e del Comune di Torino. Questo è il debutto di «Warte!» in chiave piemontese, ma un numero zero si era già svolto, [illegible] scorso anno, ad Alessandria con un'esposizione molto apprezzata nella galleria d'arte del s[illegible] dell'ex Ospedale Militare. La redazione di «Liberitutti» aveva deciso di tastare il terreno: l'adesione di [illegible] alunni delle [illegible] elementari aveva fatto subito capire che la strada intrapresa era azzeccata.

L'obbiettivo è semplice: avvicinare i bambini all'arte [illegible] grandi ma come [illegible] un gioco. Il messaggio [illegible] stato capito. Gli scolari [illegible] tutte le province del Piemonte si sono mobilitati e i limiti ristretti di tempo non hanno per nulla scoraggiato.

Ogni scuola ha dapprima segnalato alla redazione [illegible] «Liberitutti!» l'autore [illegible] cui avrebbe voluto riprodurre l'opera, poi [illegible] è messa al lavoro ispirandosi a Felice Casorati, Michelangelo Pistoletto, Alighiero Boetti, Mario Merz, Pellizza da Volpedo, Carlo Carrà, Pietro Morando, Gandolfino da Roreto, e molti altri, anche meno conosciuti: tutti artisti, comunque, cui la terra piemontese ha dato i natali.

Prima di metter mano a matite colorate e pennelli, gli insegnanti hanno guidato gli alunni attraverso [illegible] ricerca didattica dell'autore scelto, della sua personalità, del [illegible] testo storico e territoriale in cui è vissuto e si è espresso.

I colori che i pittori e gli scultori usarono nelle opere originali [illegible] stati riscaldati, potenziati, [illegible] dall'entusiasmo dei ragazzini. Cosicchè l'esposizione che si potrà visitare per [illegible] giorni [illegible] Torino, [illegible] sarà soltanto [illegible] mostra dei bambini per i bambini, ma un'opportunità anche per gli adulti [illegible] scoprire personalità artistiche che [illegible] conoscevano.

E [illegible] è escluso che tra gli artisti riprodotti [illegible] ne siano anche alcuni viventi. Accadde proprio così, lo [illegible]su dicembre, ad Alessandria: al vernissage di quel coloratissimo evento, [illegible] presentò Pier Paolo Prandi, curioso di vedere come i giovanissimi «copiatori» avevano riprodotto un suo celebre quadro (appartenute a un collezionista valenzano) che racconta la nascita della «città dell'oro», [illegible] i [illegible] simboli, i suoi personaggi, le sue leggende.

DAL 29 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE

Le «copie» in mostra a Torino

[illegible] Resterà aperta per sei giorni, da lunedì 29 [illegible] a sabato [illegible] dicembre, nei saloni del Centro di cultura per l'arte e l'espressività» in via Tollegno 83 [illegible] Torino, la [illegible] di [illegible] selezionate tra [illegible] più di mille [illegible] e da oltre millecinquecento scolari piemontesi. L'esposizione è aperta alle visite con orario continuato [illegible] 10 [illegible] 14. [illegible] possono [illegible] prenotare visite per gruppi scolastici. Tutto il materiale raccolto ed esposto in mostra [illegible]rà, quanto prima, unificato in un «catalogo Warte» che sarà pubblicato [illegible] intero sotto forma di edizione speciale del giornalino «Liberitutti!». Verrà distribuito in tutto il Piemont[illegible] diventerà [illegible] guida pratica [illegible] tutti i piccoli appassionati dell'arte, [illegible] che un valido supporto [illegible] per le scuole della regione. [illegible] l'edizione 2005 di Warte [illegible] [illegible] via [illegible] [illegible] percorso che proseguirà negli anni successivi.

La singolare iniziativa è stata lanciata dal giornalino mensile «Liberitutti!» e in pochissimo tempo sono arrivate centinaia di adesioni da tutte le province. Già lo scorso anno, il numero zero ad Alessandria: fu un successo

Inaugurazione della [illegible] «Warte» all'anno zero, [illegible] 2003 ad Alessandria

PREMIO PROMOSSO DAL COMUNE DI BIELLA IN COLLABORAZIONE CON SPECCHIO

Fiabe, ricette e bacchette magiche

Seconda edizione del concorso riservato ai giovani autori

Paola [illegible]
BIELLA

«Trova la ricetta, usa la bacchetta»: s'intitola così [illegible] seconda edizione del concorso nazionale [illegible] fiabe e racconti illustrati organizzato dall'Archivio Giov[illegible]ni Artisti della Città di Biella in collaborazione con Specchio de La Stampa. La copertina del nuovo [illegible] [illegible] bimba e [illegible] orso (simbolo di Biella) che banchettano fra dolci e polli arrosto, è stata disegnata da Alice Lia, vincitrice, la scorsa edizione della sezione Giovani [illegible] la favola «Il [illegible]ese [illegible] specchio». L'iniziativa è riservata a giovani illustratori e scrittori non professionisti tra i 18 ed i 35 [illegible] e quest'anno vuole protagonisti sapori, profumi, mele avvelenate, fagioli magici, intrugli di strega e quant'altro. C'è anche una novità, la partecipazione si articola su due sezioni: una per fiabe per [illegible] [illegible] 3 e [illegible] 7 a[illegible], l'altra per racconti oltre gli 8 anni.

Gli elaborati verranno valutati da [illegible] giuria di esperti a livello nazionale, presieduta [illegible] Roberto Denti, fondatore della Libreria [illegible] Ragazzi di Milano (la prima in Italia e una delle più grandi in Europa), e considerato uno dei massimi esperti del settore. [illegible] scadenza per la presentazione degli elaborati è fissata per venerdì 14 gennaio 2005. Chi vuole partecipare dovrà perciò presentare un testo dattiloscritto (minimo 3, massimo 5 cartelle) in lingua italiana; illustrazioni originali, [illegible] colori o in bianco e nero (minimo 3 - massimo 5); cd-rom contenente le illustrazioni (definizione [illegible]00 dpi formato jpeg) ed il testo in word. Sono ammessi elaborati realizzati con tecnica mista [illegible] è esclusa la fotografia. La partecipazione potrà avvenire anche in forma collettiva.

A questo punto non resta che liberare la fantasia, ben vengano le case [illegible] marzapane, le briciole nel bosco, i cestini della merenda ed [illegible] fauci «per mangiarti meglio». In palio per entrambe le sezioni, un primo premio di [illegible] euro, e un secondo premio di 700. Premio sezione giovanissimi (tra i 18 ed i 23 anni) 700 euro.

Per incentivare la partecipazione, l'Archivio propone anche un corso intensivo «Scrivere per ragazzi», che si terrà a Biella il 27 e il 28 novembre prossimi [illegible] Luigi Dal Cin, scrittore per ragazzi. La precedenza verrà data ai giovani fino ai 35 anni di età, con interesse a partecipare al concorso nazionale . Il costo è di 20 euro. Info 015.3507.380-381, infogio@rc.[illegible]e.biella e www.informagiovanibiella.it.

A BIELLA

«Waiting for water»

E' un telo nero, 150 metri quadrati di tessuto «made in Biella» steso su 200 metri di cavo, una «barriera architettonica» sul torrente Cervo, alle porte della città, che in seguito sarà utilizzata per realizzare una collezione di [illegible] e di [illegible]ori. L'installazione è stata ideata dall'artista e stilista palestinese Walid Mou'ed per rappresentare il suo progetto intitolato «Waiting for water/Aspettare l'acqua», presentato al termine di Urudee [illegible] (la residenza per giovani creativi organizzata dalla Fondazione Pistoletto). L'obiettivo è quello di focalizzare l'interesse sul problema dell'acqua, alla base di alcuni conflitti esistenti tra Israele e Palestina, un percorso di approfondimento del tema che non è sentito solo in Medio Oriente ma anche nel resto del mondo. Il colore nero riflette ideologicamente lo stato del potere e in questo contesto «naturale» rappresenta un elemento «artificiale», che limita le prospettive. Un punto di informazione (all'interno della Fondazione) con mappe e immagini che indicano la distribuzione e il controllo [illegible] risorse d'acqua in Palestina e in Israele da un punto di vista geografico e politico, offre informazioni al visitatore che cerca di approfondire il tema. L'opera è un processo aperto che vuole portare alla discussione, creare collaborazioni che potrebbero trasformarsi in una campagna di sensibilizzazione. [p. g.]

L'interessante finestra sulle tecniche e le terapie non convenzionali. In fiera anche uno spazio dedicato ai bambini

Da oggi a domenica al Palazzetto c'è «L'Altro Mondo»

La 5ª edizione della rassegna del benessere tra stand, prove pratiche e divulgative

Una finestra sulle tecniche e le terapie non convenzionali: da oggi a domenica, al Palasport di Biella, «L'Altro Mondo», quinta edizione della rassegna del benessere. La sede espositiva quest'anno è più ampia e adatta alle crescenti esigenza di una manifestazione che ha acquistato sempre più credibilità grazie agli espositori qualificati di settore, alle tematiche affrontate nelle conferenze e nei seminari e al riscontro positivo del pubblico. La fiera avrà spazio è dedicato ai bambini dove potranno esprimere il loro potenziale creativo.

La manifestazione si dividerà in due parti: una riservata agli espositori di settore ed una agli appuntamenti divulgativi e alle prove pratiche. Naturopatia, medicina non convenzionale, centri del benessere, ecologia, energia pulita, alimentazione biologica, meditazione, discipline alternative sono solo alcuni degli aspetti compresi da «L'Altro Mondo» che approfondisce quest'anno alcuni argomenti che faranno da filo conduttore. Uno di questi è l'alimentazione biologica e naturale, per il gusto e i benefici.

Una delle novità di questa edizione è l'allestimento di un'«area massaggi e trattamenti» dove gli operatori si metteranno a disposizione gratuitamente per dare l'opportunità ai visitatori di provare le diverse discipline, dalla kinesiologia allo shiatsu, dai massaggi ayurvedici ai cristalli, dai trattamenti reiki allo stone therapy, senza dimenticare i trattamenti estetici e massaggi con prodotti al cioccolato.

Terranno banco logicamente i temi della medicina non convenzionale sono molti e interessanti: quello dell'agopuntura, ad esempio, verrà affrontato dall'Associazione Medici per la Medicina non convenzionale di Biella. In Fiera saranno inoltre numerosi gli operatori e le sedute di shiatsu, disciplina sempre più apprezzata per i benefici apportati. La fitoterapia sarà ripresa in numerosi interventi proposti dai ricercatori delle aziende fitoterapiche nazionali presenti.

Restando in tema, lo shiatsu è un arte manuale autonoma fondata ai modelli cinesi e giapponesi. Il contatto fisico ed empatico tra operatore e ricevente nel corso del trattamento favorisce il libero fluire dell'energia «ki» principio base unitario di tutti i fenomeni naturali compreso l'essere umano. L'attività di armonizzazione del «ki» (soffio di vita) concorre alla prevenzione di condizioni energetiche disarmoniche e alla trasformazione di disarmonie già in atto. Lo shiatsu accompagna il ricevente verso la piena espressione delle proprie potenzialità psico-fisiche favorendo il naturale processo di autoguerigione.

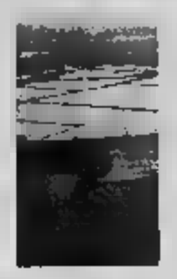
Come detto, anche gli operatori shiatsu sono disponibili per trattamenti gratuiti i visitatori, come quelli che praticano la Kinesiologia Specializzata, terapia che focalizza la propria attenzione sui sintomi specifici e sulla malattia, ma rileva e corregge gli squilibri energetici presenti in tutto l'organismo della persona ponendo particolare attenzione al mantenimento della salute. In fiera ci saranno poi prove pratiche e dimostrazioni di falun gong, tai chi, arti marziali.

Il benesssere passa attraverso l'alimentazione e a questo tema la Fiera dedica ampio spazio. L'argomento verrà trattato sotto molti aspetti: la corretta alimentazione e dietoterapia come prevenzione, le intolleranze alimentari e il ruolo di alcuni prodotti per la disintossicazione nella celiachia, alimentazione vegetariana, la preparazione di alimenti biologici e naturali in cucina per avere il massimo del gusto in modo naturale. Si parlerà poi dei prodotti biologici, quelli che «dal campo alla tavola» non vengono mai a contatto con pesticidi e additivi chimici nocivi all'uomo e all'ambiente e, grazie al metodo totalmente naturale con il quale vengono coltivati e allevati, mantengono inalterato l'equilibrio tra sali minerali, vitamine e proteine che sono per gli gli elementi nutrizionali essenziali. La produzione biologica del biellese e' fortemente rappresentata in fiera dai produttori dell'associazione contadini di biella e della comunita' montana valle di mosso in un' area proprio dedicata al cibo biologico dove saranno presenti, inoltre, anche altre aziende in linea con la filosofia della manifestazione.

Da ricordare questa sera alle 21 l'intervento del Lama Paljin Tulku Rimpoche sulla pace. La serata sarà un momento spirituale e di incontro: il Lama guiderà una preghiera sempre rivolta alla pace.

Agricoltura Alimentazione

MOSTRA DELLE PECORE
Inizia domani, a Roaschia, l'XI mostra della pecora di razza frabosana e roaschina. Dalle 8 esposizione di animali, mostra sulla pastorizia. Domenica degustazione guidata di formaggi ottenuti con latte di pecora, alle 13 pranzo a base di prodotti tipici, dimostrazione di antichi mestieri. [f. d.]



ANNO DEDICATO AL RISO OGGI CONVEGNO A TORINO
Workshop al Circolo della Stampa di Torino oggi sull'anno internazionale del riso, sviluppo sostenibile, biodiversità, sicurezza alimentare. Organizzano la Fao e il Segretariato sociale Rai. Con l'ambasciatore Manfredo Incisa di Camerana, Caterina Batelli, Roberto Magnaghi, Giacomo de Ghislanzoni Cardoli. [r. s.]

ESULTANZA DEI SAPORI DAL PIEMONTE ALLA SICILIA
«Esultanza dei sapori», cinque serate a tema organizzate dalla Coldiretti di Novara e Verbano Cusio Ossola. Dopo il Piemonte, l'iniziativa si sposta in altre regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia, trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Toscana e Umbria, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. [r. s.]

AOSTA IN MATERIA DI OGM DICE «NO» ALL'AUTONOMIA
Il Consiglio comunale di Aosta ha respinto la mozione di Rifondazione comunista che ribadiva l'autonomia regionale in materia di Ogm respingendo la tesi secondo la quale le decisioni sulle eventuali coltivazioni di Ogm potrebbero essere prese a livello nazionale o europeo per tutte le realtà locali.

DALLE AZIENDE DEL NORD-OVEST FORNITURE DI PATATE, MELE, CASTAGNE E NASHI

Nel carrello della spesa frutta e verdura «doc»

Agricoltori piemontesi hanno stipulato accordi con i supermercati Obiettivo: promuovere i prodotti locali e ridurre i passaggi di filiera

Gianpi De Gianpaolo Marro

Il paradosso è entrare in un supermercato alla periferia della città, a pochi metri da orti e frutteti, e trovare sui banchi mele prodotte a tremila chilometri di distanza, pesche d'Oltralpe, arance iberiche, kiwi greci. La variante prevede un taglio alla memoria geografica, ma il risultato non cambia: l'ipermercato propone prodotti quasi esclusivamente «made» in altre regioni. Questione di accordi e strategie di mercato.

L'agricoltura del Nord-Ovest, così, gioca la carta del contrattacco e si avvicina alla grande distribuzione. Le credenziali ci sono tutte. Per esempio? Soltanto in provincia di Cuneo l'ortofrutta ha numeri da record: quasi tre milioni di quintali, di cui il 50 per cento destinato all'export. Le statistiche parlano di un fabbisogno nell'area del Sud Piemonte di un milione e 800 mila quintali l'anno. Ma i fatti fotografano un quadro anomalo: i prodotti locali, di cui spesso si apprezzano la qualità alle tradizionali fiere, soccombono di fronte alla concorrenza estera ed «esterna» (leggasi di altre aree italiane).

Quali sono le cause? Come uscirne? «L'offerta dell'ortofrutta è troppo frammentata - dice Cesare Gallesio, tecnico del servizio economico Coldiretti - e il prodotto Cuneo, così come gran parte delle eccellenze piemontesi, non è ancora particolarmente conosciuto sui mercati. Insomma è difficile passare a un marketing oltre i confini regionali. Ecco così la strategia di avvicinarsi sempre più alla grande distribuzione. Un passo dopo il patto con i consumatori attraverso Campagna Amica e la proposta della vendita in cascina, oltre ovviamente ai negozi sotto casa».

Un primo tentativo per promozionare il «made nelle terre cuneesi» è l'accordo che la cooperativa «Terre del Mairai» di Cavallermaggiore ha stipulato con la società «Dimar» di Cherasco, titolare di marchi Famila, Maxisconto, D.P., Pok Market. «I prodotti agricoli del Nord-Ovest, ma la situazione è comune a livello generale in molte regioni - dice Gianni Panero, presidente dell'area Cuneese di Coldiretti - devono fare i conti con una filiera allungata: ogni volta uscita dall'azienda agricola la merce passa ad agenzie, mediatori e grossisti. Il nostro progetto punta su due risultati: promuovere le eccellenze (dalle mele ai kiwi, dalle castagne alle patate, pere, nocciole, pesche e albicocche) e ridurre i passaggi di filiera, in modo da ottenere soddisfazioni sia degli agricoltori sia del consumatore, evitando impennate dei prezzi».

L'accordo tra «Terre del Mairai» e il polo distributivo (61 punti vendita) prevede la fornitura di 1100 quintali di patate. La cooperativa «Agrifrut» di Peveragno fornirà castagne, altre produttori di Centallo e Fossano nashi e mele, una cooperativa del Saluzzese sempre mele. Attualmente la quota di produzione che finisce alla grande distribuzione è del 70 per cento contro il 70 dell'agricoltura d'Oltralpe. «Oggi la via per battere la concorrenza - conclude Panero - è mettersi insieme, organizzarsi per proporre grandi quantitativi di prodotto continuando con rigidi protocolli per garantire la qualità e la bontà dei frutti dei campi».

METTI IL RISO, IL MIELE E IL VINO ACCANTO ALLE «GRIFFE»

Nella galleria del Centro commerciale San Martino di Novara da ieri è in mostra l'agroalimentare del Novarese e del Verbano Cusio Ossola. L'iniziativa è dalla Coop e della Coldiretti che insieme hanno deciso di dare spazio ai prodotti tipici di una zona significativa del Piemonte, quella che va dalla pianura risicola novarese sino ai confini con la Svizzera, dove trionfano i pascoli e il formaggio Bettelmat. La galleria, punto di riferimento e incontro di una clientela che predilige le «griffe», questa volta è stata trasformata in una boutique del gusto con i prodotti che una ventina di aziende associate alla Coldiretti hanno portato in città, per favorire uno scambio tra grande distribuzione e consumatori. Ieri mattina la presentazione dell'iniziativa, con gli interventi del presidente interprovinciale Coldiretti, Paolo Rovellotti, del direttore Gabriel Battistelli, dell'assessore provinciale Silvana Ferrara, presenti anche il responsabile del servizio agricoltura della Provincia, Ettore Rigamonti, Gloria Totti addetta alle relazioni esterne del Centro commerciale. Il mercatino della Coldiretti resterà aperto una decina di giorni con significative presenze che coprono tutta la gamma della produzione agricola novarese: dal riso che arriva da Vespolate, al miele, ai vini delle colline novaresi al formaggi delle valli ossolane e ai fiori tipici del Lago Maggiore. Tutti hanno messo in evidenza il modo nuovo di confrontarsi con il pubblico presentando prodotti di qualità in una maniera completamente diversa dal solito. [g. f. q.]

POCHE ORE DOPO IL VIA AL DECRETO, IL MINISTRO ALEMANNO AD ALESSANDRIA

«Ogm, ce l'abbiamo fatta»

Giorgio Longo
ALESSANDRIA

Poche ore dopo l'approvazione del decreto sugli Ogm da parte del Consiglio dei ministri, Gianni Alemanno, responsabile del dicastero delle Politiche agricole, ieri sera ha avuto ad Alessandria il primo incontro pubblico in cui ha discusso del provvedimento. L'occasione è stata il convegno su Finanziaria 2005 e Pac organizzato dal gruppo regionale di An in collaborazione con Coldiretti, Unione agricoltori e Cia a Spinetta Marengo.

Tantissima gente ad attendere il ministro, arrivato verso le 21,40. «Dopo una lunga battaglia, ce l'abbiamo fatta e abbiamo ottenuto questo risultato molto importante - ha sottolineato Alemanno -. Il decreto coniuga due principi fondamentali: la coesistenza fra Ogm e produzione tradizionale e la precauzione, per evitare fenomeni di contaminazione». Per Alemanno, poi, è stata «importantissima la collaborazione di Ghigo», al quale è riconosciuto di essere stato capace di fare «scelte coraggiose».

Il decreto è passato senza alcun mutamento da quello presentato. «Un buon risultato - ha commentato il ministro Alemanno -. Gli effetti porteranno a garantire la libertà di iniziativa e il diritto di scelta dei consumatori».

Soddisfazione fra le associazioni agricole piemontesi, che hanno incontrato con il ministro: «Una scelta fondamentale. Vengono salvaguardate la ricerca scientifica, la tipicità dei prodotti e la libertà di scelta sia dei produttori sia dei consumatori».

Alemanno al termine del convegno ha trascorso la notte a Spinetta per ripartire oggi per l'Egitto per i funerali di Arafat.

Il ministro Giovanni Alemanno ieri sera all'arrivo ad Alessandria (FOTO F. CASTELLANA)

CERVERE DEDICA NOVE GIORNI AL SUO PRODOTTO TUTELATO DA UN CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE

Cena a base di porri per combattere il mal di testa

L'ortaggio ha proprietà terapeutiche anche contro i dolori e aiuta a migliorare la voce

Barbara Morra
CERVERE

Li coltivavano già gli antichi egizi. Prima di loro, nel 3000 avanti Cristo i Celti. Nel Medioevo veniva usato come piatto principale delle mense in periodi di carestie e pestilenze. Oggi, in Italia, ne producono 300 mila quintali l'anno, di cui 30 mila in Piemonte. In regione, il primato della qualità e quantità dell'«Allium porrum» - il porro - lo detiene la provincia di Cuneo (con il 62% della produzione) e in particolare Cervere, nella pianura fossanese. Negli ultimi 25 anni il centro oltre a dedicare all'ortaggio una fiera, ha costituito un Consorzio di tutela e valorizzazione e creato un marchio che difende un rigido disciplinare di coltivazione.

Cresciuti sotto i terreni calcarei lungo il fiume Stura i porri di Cervere, appena raccolti, sono già divisi in fasci pronti per essere presentati, cucinati e venduti durante la mostra-mercato che da domani a domenica 21 novembre fa di Cervere la capitale nazionale e internazionale (molti i contatti con il Giappone) del gustoso ortaggio.

Rassegna enogastronomica, ma anche occasione per la valorizzazione di un prodotto che, oltre ad essere legato alla promozione di un territorio, stimola studiosi ed esperti di botanica per le proprietà benefiche e terapeutiche. «Cotto con le mele pulisce i polmoni e riduce l'asma- scrive del porro, nel 1586, Castoro Durante, medico romano -. Mangiato con sale purga lo stomaco, cotto sotto la cenere risolve il mal di testa, toglie l'ubriachezza, sana i dolori colici e migliora la voce».

A diffondere proprietà mediche (pare anche afrodisiache) e culinarie dell'ortaggio è il Consorzio per la tutela e valorizzazione del porro che dal '95 ha un suo marchio di qualità.

«Il porro di Cervere ha caratteristiche particolari - spiegano i tecnici del Consorzio (aderiscono 33 produttori) -. Il maggior pregio è la lunghezza della parte bianca, la più gustosa che arriva a 60 centimetri. Questa crescita eccezionale è legata alla paziente opera da parte dei contadini. Il porro, seminato a marzo in filari distanti fra loro sino ad un metro, viene ricoperto con sabbia, diverse volte. Ciò conferisce all'ortaggio una tenera e un sapore dolce che non ha nulla che fare con l'aglio o la cipolla, di cui è parente stretto».

L'esperienza del porro di Cervere è l'esempio di come una tradizione di pochi può diventare volano per l'economia di un territorio. Nel 2003 il prezzo sui mercati è stato di 1,30-1,50 euro al chilogrammo. «Un buon traguardo - dice il sindaco di Cervere, Franco Graglia -, non sufficiente per ripagare la faticosa opera dei contadini che accettano di lavorare con antichi metodi a scapito di una produzione su larga scala. Il prezzo è ancora scarsamente remunerativo. Il prossimo obiettivo è puntare sulla trasformazione: occorre cambiare e arricchire le forme di vendita». Per informazioni sulla fiera il sito è www.porro-cervere.cn.it

LA SCHEDA
- In Piemonte: superficie 200 ettari, produzione 30 mila quintali (dei quali 62 per cento in provincia di Cuneo)
- Produzione unitaria: 300 quintali per ettaro
- Valore nutritivo: 29 calorie ogni ettogrammo
- Proprietà medicinali: toniche, diuretiche, lassative, antisettiche
- Consigliato per curare: dispepsie, anemie, reumatismi, artrite, gotta, affezioni urinarie, obesità, piaghe, punture di insetti
- Prezzo (quotazioni del 2003): 1,30-1,50 euro al kg

anni a Cervere c'è la fiera del porro

L'APPELLO: NON LIMITARE I RIMBORSI AI SOLI AGRICOLTORI

Indennizzi per i castagni colpiti dal parassita killer

CUNEO

I castagneti del Nord-Ovest sono minacciati da un parassita killer, arrivato dall'Estremo Oriente, che mette a rischio gli alberi. Un problema particolarmente grave soprattutto nelle aree a maggior vocazione, come il Cuneese ad essere in pericolo di sopravvivenza sono interi boschi di castagni.

Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, proposto da Germana Avena (gruppo Ds), per chiedere alla Regione che gli indennizzi per i danni provocati ai castagneti dal parassita siano devoluti a tutti i proprietari e non solo ai coltivatori diretti.

Sono, infatti, molti i pensionati, gli operai, le casalinghe delle vallate si dedicano alla cura dei castagneti. Alla Commissione Agricoltura della Regione è in discussione la proposta di legge «Provvedimenti in materia di castanicoltura» a firma di consiglieri di maggioranza e opposizione, tra i quali i cuneesi Enrico Costa, Riba e Mino Taricco.

Nel dibattito in Consiglio provinciale tutti gli intervenuti hanno sottolineato che le castagne sono una risorsa della montagna e come tale vanno tutelata e salvaguardata. Il vice presidente, Emilio Lombardi, ha spiegato che Regione, Provincia e Cresco, da due anni, si occupano del problema del cinipede del castagno: l'anno scorso si era svolto a Cuneo un convegno in cui erano emerse soluzioni pratiche nella lotta all'insetto dannoso, i cui risultati generali si potranno, però, avere soltanto fra qualche mese. [g. d. m.]

Marketing e visibilità

questi vocaboli

non abitano qui

FARE, saper fare e far sapere. E' lo slogan rimasto scolpito nella storia del giornalismo e dell'editoria, pronunciato da un grande direttore del «Times». Come dire: non è sufficiente produrre o produrre bene se l'intenzione non è seguita da una comunicazione. Quel motto nato sulle rive del Tamigi potrebbe essere riversato a tutto tondo nello scenario dell'agroalimentare piemontese, forte, anzi fortissimo in materia di qualità ed eccellenza, ma ancora carente sotto il profilo della visibilità. Un esempio? Ci arriva dall'indagine sui comportamenti e sulle attese che l'Istituto di marketing agroalimentare del Piemonte ha condotto nelle province tra le piccole e medie imprese del settore, rappresentative di tutti i comparti. I risultati, illustrati dal presidente Angelo Giordano e dal direttore Sergio Bossi, sono espliciti. Su 101 aziende intervistate (un campione abbastanza significativo) è emerso che l'80% non dispongono di un ufficio marketing e che i due terzi delle imprese dell'agroalimentare spende meno del 5% in investimenti di comunicazione. Ancora: il 70 per cento non ha programmato azioni di marketing per il futuro, adducendo come motivazioni la mancanza di risorse finanziarie, una mentalità poco aperta e anche problemi di disponibilità di prodotto rispetto alle possibili ricadute e richieste che potrebbe generare l'azione pubblicitaria. Tuttavia tutte riconoscono l'esigenza di una maggiore visibilità.

L'usato Auto profuma di nuovo. Scoprite showroom l'usato Stilnuovo.

BMW M5 - km. 23000
Full opt. -

630 D attiva Touring Argento met.
km. 70000 - Full opt. - € 20.500

525 D Blu - km.
Full opt. -

BMW 740i Nero met.
Km 35.000 - Full opt. - € 23.000

BMW 318i Blu met.
Km 55.000 - Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 13.000

PEUGEOT Cabrio Coupè met.
- Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega -

BMW 530 D Attiva Touring met.
Km 65.000 - Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 24.500

Opel Vectra 1.8 CDX Wagon Bianco
Km 71.000 - Clima, ABS, Airbag - € 6.000

A6 2.0 Blu
Km 70.000 - Full opt. -

Mercedes CLK 200 Kompressor Blu met.
Km 70.000 - Full opt. -

Concessionaria BMW Concessionaria MINI **Biella Auto**
BIELLA: Via Candelo, 6 - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC): Via XXV Aprile, 47
Tel. 0163 25801

In visione alla concessionaria «Nuova Cab» che propone un vasto assortimento di usato

«Modus», successo Renault

Monovolume compatta anche per la città

L'eleganza francese unita allo spirito sportivo e competizione nelle vetture Renault che si possono ammirare alla «Nuova Cab», ufficiale per la provincia laniera in via Pollone 3 a Biella: la clientela può trovarvi un'ampia scelta soprattutto per quanto riguarda l'usato.

«Sui nostri modelli proponiamo la garanzia un anno - spiega Franco Marzolla responsabile vendite Nuova Cab - e ogni auto che riceviamo viene meticolosamente controllata. Il nostro staff tecnico esegue un check-up completo delle vetture, sostituendo le eventuali parti usurate». L'usato è disponibile con finanziamenti senza anticipo a agevolati; zero invece per vetture con una anzianità massima di tre anni. E' inoltre a disposizione un vasto assortimento vetture aziendali, a partire dalla Twingo fino ad arrivare al top di gamma della Vel Satis.

Parlando di nuovi modelli, è successo per «Modus», monovolume compatta che si propone un'alternativa alla berlina tradizionale dei segmenti A-B. Di dimensioni equivalenti a Clio, trova il punto di forza nello spazio interno e si adatta al meglio anche al traffico di città. Dal punto di vista dell'estetica l'abitacolo si presenta in tutta la luminosità ed accoglienza; il traslucido e il netto avanzamento del parabrezza accentuano la sensazione di spazio.

Sul fronte della sicurezza fari addizionali, lampade allo xenon garantiscono una prospettiva migliore in curva: allargano il campo visivo laterale del conducente appena il veicolo comincia a girare. La vettura è poi fornita di regolatore di velocità e di un limitatore che impedisce di superare una determinata velocità.

Altra caratteristica sono i nelle valvole di gonfiaggio (Sistema controllo pressione pneumatici), che segnalano ogni anomalia, come le forature. Un di pioggia e di luminosità, infine, comanda la luminosità dei fari e aziona i tergicristalli: la frequenza di movimento di quest'ultimi si adatta così all'intensità delle precipitazioni garantendo una guida in le circostanze.

E tra le ultime nate, prosegue il feeling tra la monovolume Renault Gran Scenic e il pubblico. L'abitacolo conviviale accoglie tutta la famiglia nel massimo comfort. Le ampie superfici vetrate ed il tetto apribile panoramico danno un'eccezionale sensazione di spazio e di luminosità. Grand Scenic può ospitare fino a 7 passeggeri e punta sulla modularità: qualunque sia il numero di posti, un ampio bagagliaio rimane disponibile. Si è liberi di modulare l'interno della monovolume e per farlo è sufficiente una facile e rapida manovra dei sedili (sono possibili tutte combinazioni, e a 7 posti).

«Assolutamente da perdere la straordinaria offerta in vigore sino a fine novembre sulla Clio - spiega Franco Marzolla responsabile vendite della nuova Cab - La vettura è in vendita a partire da euro, un prezzo davvero irripetibile».

HYUNDAI CONCESSIONARIA MITSUBISHI MOTORS

Hy Car

CASTELLO
S.S. to - Tel. 015.881381

SCENIC 1.4 RXE - Grigio met. - 2000 - € 9.500
HONDA HR-V - Full optional - blu - 2000 - € 12.500
SPORT - Full optional - Arg. - 1998 - € 13.500
MITSUBISHI SPACE STAR 1.9 DI-D Comfort - Arg. - Full optional - 2002 - € 10.500
CLIO 1.2 - 3P - Full optional - 2002 - € 7.500
HYUNDAI COUPE' 1.6 FX - Full optional-Arg.-1998 - € 8.500
TOYOTA 4RUNNER 2.5 TD - Pelle - Tett. apribi. - Clima - bianco - € 8.500
PAJERO SPORT 2.5TDI GLX - Argento-1999 - € 17.000
MITSUBISHI PAJ LS2 - Argento - Full opti - Pelle - 2000 -
MITSUBISHI L200 DC GLS TARGET - Full optional - 2001 - € 17.500 + Iva

HONDA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
V AUTO s.r.l.
Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/b - Tel. 015.542951

Land Rover Discovery TD5 F.O. Autocarro posti -
Honda Accord 1.8 LS Aziendale - full optionals - novembre 2001
Honda Jazz 1.2 L.S. - 2003
Alfa 147 1.6 TS - optionals - aprile 2001
Honda civic 1.6 - F. O. E.S. 5 porte - 2001
Ford Focus Zetec 1.6 F.O. 5 porte - 2001
Mercedes Classe A 1.6 O. - 1998
Toyota Corolla G6 1.6 F. O. - 2000
Honda HRV 4WD 1.6 3P -
Ford Ka 1.3 F. O. -
Honda Jazz 1.2 L.S. F. O. -
Honda HRV 2WD 1.6 5P. F. O.-
Passat Variant 1.8 hiline F. O. - 2000
Nissa Almera Confort. 1.5 F.O 5 porte - 2001
Mercedes Classe A 1.4 ESP F.O. - 1999
Fiat 500 - 900 cc. - 1995

RENAULT STARS

Usato Renault Stars.
Garantito sotto ogni punto di vista.

Renault Scenic 16 - 1600 - p. - Full opt. -
Renault Clio 1200 - 5 p. - Full opt. - 97/98/99
Renault Megane 1500 L - Full opt. - 98
Renault Laguna SW 1600 - Full opt. - p. - 98
Renault Espace TD 2200 - Full opt. - 5 p. - 01
146 1400 - 4 p. - Full opt. - 99
BMW Compact 316 1600 - 2 p. - Full opt. - 95
BMW Touring TD 2500 - 5 p. - Full opt. - 97
BMW 252 Touring 2500 - p. - Aut. Full opt. - 97
Fiat 600 1100 - 2 p. - Abs - T.A. - 01

La qualità dell'usato Stars è sotto gli occhi di tutti. Vale a dire 12 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, motivo e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, vitto e proseguimento del viaggio, costo dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti check-up gratuito dopo un mese o 2000 km, prova su strada incondizionata e la certificazione di 22 punti di controllo. ogni vettura è di grande qualità e perfettamente Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

Concessionaria Renault
nuova **cab**
BIELLA Via per Pollone, Tel. 015.2593861
SERRAVALLE Via XXV Aprile Tel. 0163.453937 Fax 0163.453946
Responsabile Veicoli Occasione sig. Franco Marzolla

Soccorso stradale 24 ore su 24

AUTOLAVAGGIO - AUTO SOSTITUTIVA

CARROZZERIA MERCANDINO
Tel./Fax: 015 2545914 - Via delle Cascinette, 65
GAGLIANICO (BI)

RO-car
CONCESSIONARIA HYUNDAI
Usato garantito (1
Finanziamenti a tasso agevolato
i -
Bollino blu - Carroattrezzi - Autolavaggio

ALFA 156 SW 1.9 jtd 45.000 km	Grigio chiaro met.	01
ALFA 156 SW 1.9 jtd 55.000 km	Grigio scuro met.	01
ALFA 156 2.4 jtd full opt	Grigio met.	99
BMW 316 4p 1. l optional	Nero met.	97
1.3 3p	Grig	00
HYUNDAI Santa Fè C	Nero met.	02
Santa Fè C	Verde met.	03
Terracan 2.9 di premium	Verde met.	04
HYUNDAI Coupè 1.6 full optional	Nero met.	98
HONDA H-RV 1.6 4WD bellissima	Grigio met.	01
Prelude 2.0 full optional	Grigio met.	98
mo	Blu met.	97
MITSUBISHI L200 Target full opt	Grigio met.	01
RENAULT Modus 1.5 CDI 82CV km.0	Grigio met.	04
orte	Grigio met.	98
VOLKSWAGEN GOLF TDI 3p. full opt	Verde met.	01

SERRAVALLE SE
Fax 0163452912 - info@rocar.it

Valsesia Motori SEAT

L'USATO COME NUOVO

SEAT LEON CUPRA R - nera met. - 2003 - km 24.000
210 cv - € 18.000 Trattabili
SEAT ALTEA - 1.9 TDi stylance aziend. - nero - 2004
105 CV- km 7.000 - € 18.500
ROVER 214 SI - blu met. - unico prop. - 1998 -
1.4 SPORTING - 3 porte - - - 3.000
PUNTO 1.2 - 3 porte - 1998 - rossa - 4.200
OPEL 1.0 - 3 porte - blu - - € 7.000

SULL'USATO SOPRACITATO 1 ANNO DI GARANZIA
Valsesia Motori
www.valsesiamotori.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
SALODINI srl - Agenta Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a - 13051
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25
SALODINI srl - Agenta Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI
Tel. - Fax 0161.220.125

Prosegue fino a domenica la kermesse letteraria con settanta autori

VITTORIO MESSORI
Venerdì alle 18,30, Sala Falco
Giornalista de «La Stampa», è tra i fondatori dell'inserto «Tuttolibri». Ultimo volume pubblicato «Il mistero di Torino. Due ipotesi su una capitale incompresa» (Mondadori)

PHILIPPE CLAUDEL
Sabato alle 17,30, Sala Falco
Prima di diventare scrittore e sceneggiatore, è stato insegnante nei licei. Ha pubblicato molti romanzi. Gli ultimi sono «Miribaela» (Aencrages), «Le anime grigie» (Ponte alle Grazie)

ELENA LOEWENTHAL
Domenica, alle 18, Sala Blu
Scrittrice di testi della tradizione ebraica e traduttrice di autori israeliani, collabora con «La Stampa» e «Tuttolibri». Ultima opera pubblicata «Attese» (Bompiani)

GIUSEPPE CEDERNA
Domenica alle 16,30, Sala
Attore di cinema, teatro e televisione, è uno dei volti più amati dai giovani registi italiani. Ha pubblicato «Il grande viaggio» (Feltrinelli)

PIERO COLAPRICO
Sabato alle 20, ristorante Porta del Salice, Fossano; domenica, alle 15, Sala Falco a Cuneo
Giornalista è inviato per «Repubblica». Ultimo romanzo «Trilogia della città di M.» (Tropea)

MARIO CAVATORE
Venerdì alle 16, Sala Rossa
Dopo diverse e differenti esperienze lavorative, fra cui quella di tecnico del suono, ha esordito in letteratura a 56 anni. Ha pubblicato «Il seminatore» (Einaudi)

ELIO (E LE STORIE TESE)
Venerdì alle 23, Aula Magna della Facoltà di Agraria. Gruppo musicale di successo, nato nel 1989, dopo sette album, ha deciso di dedicarsi alla letteratura. Ultimo libro «Fabe centimetropolitane» (Bompiani)

MARIA ANTONIA LATELLA
Domenica alle 18, Sala
Laureata in giurisprudenza, cronista giudiziaria e inviata, conduttrice televisiva su Rai Tre
Ultimo libro pubblicato «Tendenza Veronica» (Rizzoli)

Scrittori da ieri in festa a Cuneo

Alle 17,30 inaugurata la manifestazione

CUNEO

E' iniziata con un incontro sulla «politica madre e matrigna delle libertà», nella definizione del politologo Angelo Panebianco, moderato dalle domande di Mario Baudino, la kermesse letteraria «Scrittorincittà». Il festoso taglio del nastro, nella Sala Rossa della Provincia, ieri alle 17,30, davanti a un folto pubblico. Già dal mattino erano iniziati gli incontri intorno al tema scelto quest'anno «I luoghi delle libertà». Si hanno dissertato, sotto diverse angolature, Aldo Alessandro Mola e Domenico Chirico, Candido Cannavò, Beppe Braida.

Spazio è di scena la Francia, Paese che più di ogni altro nella storia si è esercitato nel difficile mestiere della ricerca della libertà, diventando infine la terra di asilo di tutti gli oppressi. Ne parlerà in forma indiretta Charles-Ange Ginésy, vice-presidente del Consiglio generale delle Alpi-Marittime e presidente della Communauté de Communes de Cians con la quale il Comune di Cuneo sta portando avanti il progetto Interreg «Villes et Villages du Livre» con finanziamento europeo. Charles-Ange Ginésy introduce nella Sala Blu, alle 10, l'incontro con gli autori del Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo e i rappresentanti del Festival di Chambéry. Saranno presenti gli otto segnalati dai comitati di lettura: Nereo Laroni, Roberto Perrone, Paolo D'Alessandro e Laura Facchi.

Alla Sala Falco, alle 11, Daniela Padoan dialoga in «Memorie dell'orrore» con Helga Schneider. La libertà di essere nomadi, verrà dibattuta nell'incontro «Zingari», alle 16, nella Sala Rossa con Marco Revelli che presenta con Gianmaria Testa, il primo romanzo di Mario Cavatore. Due giornalisti-scrittori, Vittorio Messori e Aldo Cazzullo, si interrogheranno su «La città e l'ignoto», coordinati da Mario Baudino, alle 18,30, in Sala Falco.

Tra le libertà perseguite contro tutte le convenzioni, c'è l'amore, con le parole di un grande semiologo Roland Barthes, i cui «Frammenti di un discorso amoroso» saranno proposti, alle 15, al cinema Lanteri, dalla Nottola di Minerva con un'animazione curata dal regista Francesco Segreti che ha coordinato gli studenti del Classico, del Bonelli, delle Magistrali e dell'Alberghiero. La seconda giornata di «Scrittorincittà» si concluderà, alle 23, nell'Aula magna della Facoltà di Agraria con Elio e le Storie tese passati dalla musica alle storie surreali. Domani, tra i molti appuntamenti (tutto esaurito, in Sala Blu alle 11, per «Mister Brown: l'insegnante che tutti gli studenti avrebbero voluto avere» con Andrea Pellizzari, che interpreta il personaggio nel programma tv «Le Iene»), si parlerà identità-libertà con lo scrittore belga Didier Van Cauwelaert, il francese Philippe Claudel e l'italiano Mario Villalta, alle 17,30, in Sala Falco. La libertà di sacrificarsi per un ideale sarà il filo conduttore dello spettacolo «Ghisciotte e gli Invincibili» di Gianmaria Testa e Erri De Luca, alle 21, al Toselli. In contemporanea al ristorante Porta del Salice di Fossano, si terrà la cena di gala con «Esperienze in giallo»: Vincenzo Tassandori e «La Stampa» presenterà i giallisti Gianni Marilotti e Piero Colaprico. Quest'ultimo sarà con Domenico Starnone, anche protagonisti dell'incontro, domenica alle 15, in Sala Falco, su «E' ancora necessario leggere?»

Domenica la ricerca della libertà sarà oggetto della conversazione con Carlo Grande e Giuseppe Cederna, presentati Pierangelo Fissore, alle 16,30 nella Sala Blu, dove, alle 18, si parlerà della libertà «al femminile» in compagnia di Maria Antonia Latella e Elena Loewenthal.

La libreria allestita al Centro Incontri è aperta per tutta la durata della manifestazione dalle 9 alle 22,30. I biglietti per gli incontri costano 2 o 3 euro. Si possono acquistare in Sala Viano della Provincia.

Alla cerimonia di inaugurazione ieri pomeriggio alle 17,30 erano presenti il presidente del Consiglio comunale di Cuneo Alberto Serpico, il vicepresidente della Provincia Emilio Lombardi, l'assessore alla Cultura Mario Rosso, Mario Cordero (direttore del settore Cultura di Cuneo), il giornalista Mario Baudino e il politologo Angelo Panebianco

Nella Sala Blu protagonista il conduttore della trasmissione «Stargate»

Oracoli, draghi, tiranni e faraoni

Alle 16 l' intervista a Valerio Massimo Manfredi

CUNEO

Valerio Massimo Manfredi, esperto di topografia del mondo antico, docente e autore di testi scientifici e di best seller, attualmente conduttore della trasmissione televisiva «Stargate» su La 7, è oggi protagonista dell'incontro «Tra oracoli, draghi, tiranni, faraoni...», alle 16, nella Sala Blu. Dialogherà con l'autore, Carlo Grande, giornalista de «La Stampa»

Qual è il valore, per lei, di una manifestazione come «Scrittorincittà»?

«Penso che queste iniziative siano importanti perché richiamano l'attenzione e aspettano della cultura che è fondamentale: confrontare le idee in un mondo dominato dalla comunicazione mediatica. Si ritorna alla conversazione fra scrittore e pubblico. Credo sia la rivincita del libro: basta pensare alle copie vendute da Fallaci e Fallaci».

Lei utilizza anche la tv con la trasmissione «Stargate».

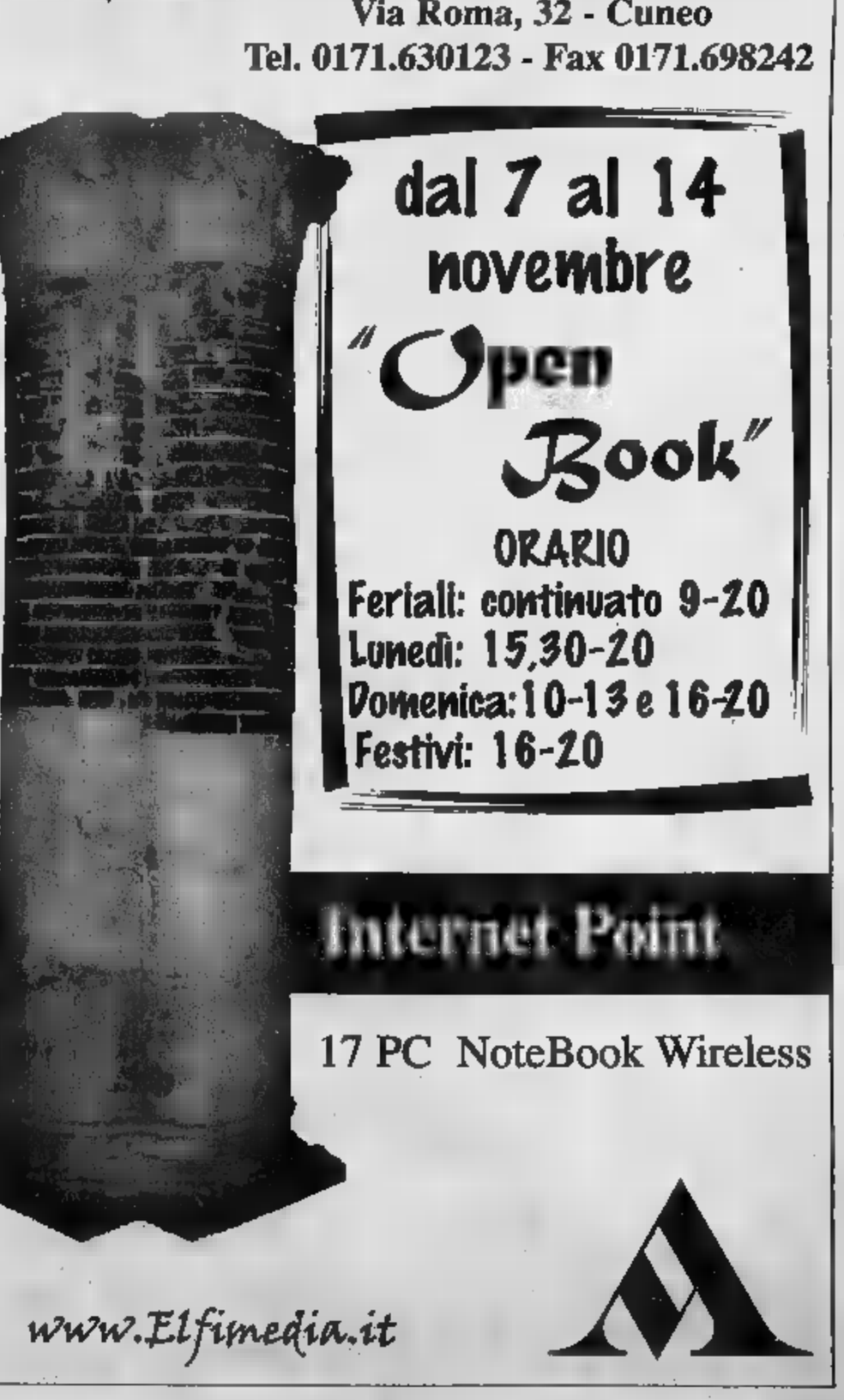
«La mia è stata una scelta particolare: entrare in televisione per fare cultura in un panorama sconsolante. Il programma è stato completamente cambiato, abbiamo introdotto argomenti non da ridere, con rigore scientifico. La ritengo un'operazione ben riuscita e per me un'esperienza interessante».

Come coniuga l'attività di saggista con quella di narratore?

«Sono due versanti diversi: la saggistica è scientifica, la narrativa emozioni».

Il suo ultimo romanzo è dedicato a «I luoghi delle libertà». Lei di che libertà parla?

«Quella della fantasia. Il mio primo storie è nato molti anni prima di scrivere la storia. Omero è stato un cantastorie, un aedo, vissuto quattrocento anni prima dello storico Tucidide. Omero è l'epigone di generazioni di scrittori che hanno fatto la storia dell'essere umano».



Arredamento e articoli per la [illegible] e il giardino, tempo libero e cerimonie nuziali

Alba invita a «Proposte d'autunno»

La rassegna commerciale s'inaugura stasera

ALBA

Si apre il sipario stasera su «Proposte d'autunno», la fiera commerciale dedicata alla casa, alla moda, alla sposa [illegible] al tempo lib[illegible]. L'inaugurazione è in programma alle 18, alla Sala confe[illegible] del Palazzo Mostre e Congressi di piazza Medford, alla presenza [illegible] del presidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa, del senatore Tomaso Zanoletti e dell'onorevole Guido Crosetto. [illegible] oltre alle autorità, [illegible] sarà anche [illegible] d'eccezione: [illegible] show girl Federica Fontana, volto televisivo [illegible] pre più noto grazie [illegible] programmi come «Guida al campionato» [illegible] «Super Ciro».

Fino a domenica 21 novembre, oltre trecento stand allestiti [illegible] in piazza Medford offriranno una panoramica completa sul [illegible]do dell'arredamento e degli articoli per la casa e il giardino, [illegible] quello dello sport [illegible] tempo libero, sulla tecnologia e su tutto ciò che riguarda le coppie che hanno deciso di pronunciare il fatidico sì.

Organizzata in collaborazione con Città di Alba, Associazione Commercianti Albesi, Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero, Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba e coordinato da Expo Turist Alba, Well Com e Uniart, «Proposte d'Autunno» realizza un'idea nata cinque anni fa e distribuisce stimoli e sogni a ogni visitatore che interpreti l'esposizione [illegible] me un ipertesto, dove suoni, colori e ambienti diversi si legano in un percorso alla scoperta del più vitale tessuto produttivo dell'Albese, delle Langhe [illegible] del Roero.

[illegible] successo di «Proposte d'Autunno» risiede anche nella riscoperta esigenza [illegible] nostra società: ri[illegible] la propria cultura per migliorare la qualità della vita. Ecco spiegata la crescita che ha visto protagonista [illegible] edizione in edizione la mostra, sia dal punto di vista della soddisfazione degli espositori, sempre più numerosi, [illegible] [illegible] punto [illegible] vista dell'affluenza di pubblico. [illegible] il trend di crescita delle visite sarà lo stesso degli sco[illegible] anni, in questa edizione si supereranno i 40 mila ingressi.

«Un traguardo - dice il presidente [illegible] Expo Turist Alba, Fabrizio Pace - [illegible] si [illegible] solo con [illegible] importante sinergia [illegible] tutti gli organizzatori e grazie alla grande qualità [illegible] varietà delle proposte messe in campo anche quest'anno».

La manifestazione punta anche sul fascino delle grandi star dello spettacolo che saranno presenti ogni sera alla rassegna, [illegible] si conferma così come un evento fieristico consolidato in cui domanda [illegible] offerte locale si incontrano facendo crescere nuove idee, grazie agli espositori che si impegnano [illegible] proporre il meglio della propria produzione in modo creativo in contesti curati nei minimi particolari, in grado di attrarre e stimolare il visitatore grazie al fascino delle novità.

Il più grande show room [illegible] produzioni materiali artigianali ed industriali contemporanee si apre [illegible] l'atelier multi label dedicato al mondo della sposa, che con il suo candore accoglie i visitatori nel Palazzo Mostre e Congressi; il percorso prosegue con le ambientazioni confortevoli della casa ideale, con nuovi sp[illegible] per lo sport e il tempo libero, per concludersi con un'area esterna dedicata agli automezzi e veicoli industriali e commerciali [illegible] al riscaldamento, che offre una panoramica delle sue forme più tradizionali sino a quelle più avveniristiche.

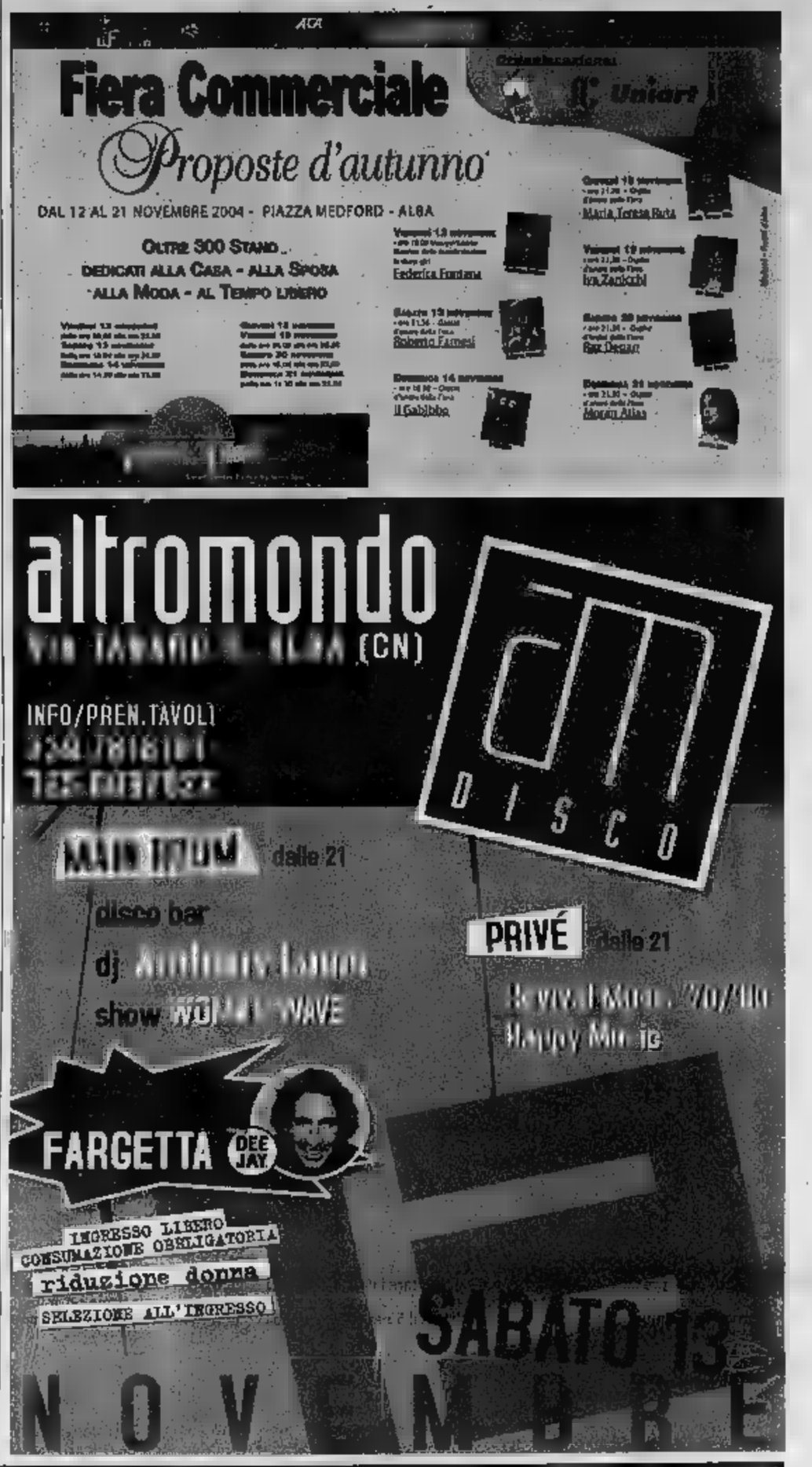
Quest'anno, per festeggiare i cinque anni di successi di critica e [illegible] pubblico, la manifestazione si arricchisce di un gran[illegible] concorso a premi. A tutti coloro che visiteranno la fiera sarà consegnata una cartolina che, debitamente compilata, darà la possibilità di vincere una favolosa Smart Fortwo Coupè e viaggi nelle più importanti località turistiche.

Una passata edizione della manifestazione: fino [illegible] domenica 21 novembre [illegible] oltre trecento gli stand allestiti in piazza Medford

CON ATTORI, CANTANTI E CELEBRITÀ

Federica Fontana [illegible] Raz Degan

[illegible] Per arricchire il panorama [illegible] «Proposte d'Autunno», ecco arrivare ad Alba affascinanti personaggi dal mondo dello spettacolo italiano e internazionale. Stelle [illegible] televisione e delle passerelle, che allieteranno [illegible] [illegible] più i visitatori della fiera commerciale di piazza Medford. A tagliare il nastro dell'inaugurazione, stasera alle 18, sarà la soubrette Federica Fontana, regina delle trasmissioni sportive in tv. Domani arriverà ad [illegible] Roberto Farnesi, l'attore che dà il volto a Giuliano Corsini nella [illegible] «Cento Vetrine». Domenica a saltellare tra i padiglioni espositivi ci sarà il Gabibbo, ossia l'attore Gero Caldarelli ancora una volta nei panni del sarcastico pupazzo. Giovedì 18 e venerdì 19 saranno tenute a battesimo da Maria Teresa Ruta e Iva Zanicchi. Sabato 20 la fiera ospiterà il modello e attore Raz Degan, mentre domenica 21 tra gli stand della kermesse si potrà incontrare [illegible] splendida show girl israeliana Moran Atlas.



prima gli altri

Unità mobile per telediagnosi sui bambini resterà cinque giorni a Cuneo

■ Un'unità mobile per le emergenze e la telediagnosi sui bambini, [illegible] Fondazione Gaslini ■ Genova per essere inviata in Giordania, verrà «provata» per cinque giorni all'ospedale di Cuneo. L'i[illegible] di ospitare ■ mezzo, è nata dal Lions club cuneese. Il presidente Stefano Ferrari, con alcuni soci, si è impegnato per realizzare il collegamento tra la Fondazione Gaslini ■ l'Azienda sanitaria ospedaliera «Santa Croce e Carle». L'unità mobile per la telediagnosi sosterà nei prossimi (data da definire) nel cortile della struttura sanitaria e invierà [illegible] raccolti, in [illegible] telematica, a Genova. [v. p.]

Insegna ai ragazzi dell'Aias le tecniche del massaggio per rilassarsi ■ aiutare chi soffre

■ Dopo tanti viaggi ■ Asia per approfondire le [illegible] ■ [illegible] anni di [illegible] Domenico [illegible] è approdato all'Aias (l'associazione Italiana Assistenza agli Spastici) di Gaglianico, nel Biellese. Ha avviato un corso di comunicazione attraverso il massaggio, rivolto a genitori e ragazzi, permettendo loro di avvicinarsi alla comunicazione non verbale, di sperimentare e vivere in una dimensione di sensazioni pulite, dirette, imparando ad usare le mani. Il suo cammino l'ha portato a contatto con giovani down, cerebrolesi e malati terminali, sempre con l'obiettivo di alleviare la sofferenza attraverso il contatto fisico. I ragazzi dell'Aias ora stanno imparando quelle tecniche per portare a loro volta sollievo al prossimo.

CENA BENEFICA DELLE DONNE DEL VINO

Le «Donne del vino del Piemonte» organizzano, per venerdì 19 novembre, nel complesso di S. Croce, a Bosco Marengo (foto), la cena benefica «Ambrosia». Il ricavato (30 euro la partecipazione) sarà devoluto alla Sezione alessandrina dell'Associazione contro leucemie, linfoma e mieloma. Il programma prevede cena (chef di La Fermata di Alessandria, Il Pallone di Bistagno, L'Arcimboldo di Alessandria, Donatella di Oviglio, Il Ristoro del Castello di Masino e il Paluch di Baldissero), degustazione vini e musica con la band «The Definitives». [s. m.]

L'associazione novarese «Andrea Valentini» si interesserà di bimbi sia a livello locale [illegible] con progetti più ampi

Da Oleggio a fianco dei bimbi

In 600 a teatro per una nuova associazione

Maria Paola Arbeia

OLEGGIO

[illegible] parte dei bambini: dei piccoli di Oleggio, [illegible] Novarese, del Piemonte, di quelli ricoverati in ospedali, di scuole materne di paese, di famiglie in difficoltà che per i figlioli fanno salti mortali. Bambini nostri e degli altri. Perchè i bambini, dice il medico oleggese Stefano Colombo, troppo spesso non hanno tutto l'ascolto e l'aiuto che meritano. La risposta da Oleggio è l'associazione «Andrea Valentini-Un aiuto per i bambini». L'hanno fortissimamente voluta i genitori di Andrea che aveva 5 anni ed è morto il 21 giugno. Aveva contratto la [illegible], poi un virus e il papà Alberto, che presiede l'associazione, raccomanda: «Parlo ai genitori di altri bambini. Occorre stare attenti anche a queste malattie [illegible] e alle eventuali complicanze. Oggi comunque guardiamo avanti nel ricordo di Andrea e invitiamo nuovi amici alla nostra associazione». Stasera c'è [illegible] spettacolo, a Oleggio, «Quel simpatico [illegible] parrocco», pro raccolta fondi e presentazione dei primi progetti. Trecento biglietti bruciati in prevendita e domani replica: «Siamo già oltre i 250 biglietti anche per domani» dice il dottor Colombo vicepresidente dell'associazione. In tutto, quasi 600 persone tifano da subito per il sodalizio. Tutto è cominciato pochi giorni dopo la morte [illegible] Andrea: parenti e amici avevano raccolto una [illegible] somma. Alberto e la moglie Barbara, distrutti [illegible] dolore ma non vinti, hanno tirato fuori la grinta: «Con l'associazione avremo più forza, idee ■ braccia». Per contatti: 340-6896725, www.andreavalentini.it.

[illegible] E ASTA DI CARTOLINE

Un'artista, Adriana Chiari, un'enoteca, la «Simonotti», Il Lago Maggiore, Arona. Qui, fino al 20 novembre, [illegible] esposte delle cartoline realizzate da Adriana Chiari sul tema della quotidianità. L'artista, molto nota in zona, le definisce cartoline «creative»: saranno bandite all'asta in occasione della serata per una raccolta fondi. Infatti il ricavato andrà a sostegno delle adozioni a distanza di 23 bambini in Cambogia. La serata è in programma il 20 novembre al Salone della Nautica di Arona. [c. m.]

«Figurine» in concerto

Show al Civico di Vercelli per l'Oncologia Pediatrica

VERCELLI

Un concerto [illegible] po' singolare, con brani scritti da grandi [illegible] per piccoli ascoltatori, animerà il pomeriggio [illegible] sabato [illegible] novembre prossimo, alle 16,30, [illegible]l Teatro Civico di Vercelli. L'incasso (10 [illegible] il biglietto per gli adulti, ■ per i ragazzini fino ■ 14 anni) servirà ad acquistare materiale didattico ■ di svago per i bambini del reparto di Oncologia Pediatrica dell'ospedale Sant'An[illegible] di Vercelli.

Lo spettacolo, [illegible] per titolo «Le Figurine di Gallo Cristallo», è promosso da Filastrocche.it, il sito internet dedicato a bambini e genitori, in collaborazione con il Rotary Club Vercelli e il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea.

Protagonista è la cantante e autrice toscana Susy Bellucci, che ha scritto tutti i brani, con l'aiuto di artisti come Giulio Clementi, Flavio Cucchi, Stefano Bollani, Luca Di Volpe, Claudia Bombardella, Arturo Stalteri, Luigi Fiumicelli, Giovanni Unterberger. Le «Figurine» che danno il titolo al concerto sono i moltissimi personaggi attinti all'immagin[illegible] infantile, fiabeschi ■ irreali, buoni e cattivi, teneri ■ spaventosi, che [illegible] animano [illegible] la musica, scritta, eseguita e orchestrata con la stessa cura e attenzione che si ha per un'opera destinata [illegible] pubblico degli adulti.

I testi dei brani sono contenuti in un cd che Susy Bellucci aveva già prodotto nel '98 e che in molte scuole italiane è stato adottato per corsi di educazio[illegible] musicale e di educazione all'immagine. All'album è abbinato un bellissimo libretto, realizzato da valenti illustratori, in cui sono anche contenuti i testi delle canzoni. [s. m.]

in breve

■ **AD ASTI NASCE LA CONSULTA**
Giovedì 18 alle 16,30, in municipio [illegible] Asti si riunirà l'assemblea della Consulta comunale del Volontariato, costituita dai referenti designati dalle associazioni di volontariato, solidarietà e cultura astigiane. Sarà nominato il direttivo con consiglieri delegati ai settori principali: socio-assistenziale e sanitario; ambiente e protezione civile; culture e patrimonio; giovani, attività sportiva ■ tempo libero. [r. at.]

■ **ROBERTO [illegible] TESTIMONIAL PER LE PIGOTTE UNICEF**
L'étoile trinese Roberto Bolle è il testimonial della nu[illegible] campagna natalizia dell'Unicef «Adotta una pigotta»: dall'8 al 24 dicembre, le speciali bambole [illegible] pezza realizzate da nonni, genitori ■ bambini, si potranno trovare ■ [illegible] 500 piazze italiane. «Adottando» una bambola, con una donazione minima di venti [illegible] [illegible] possibile vaccinare un bambino di un Paese in via di sviluppo. Il primo ballerino è già ambasciatore di buona volontà dell'associazione che tutela i diritti dell'infanzia. [r. m.]

■ **NUOVA COMUNITA' PER [illegible]ZZI IN DIFFICOLTA'**
Sarà inaugurata martedì alle 11, a Quattordio (Alessandria), in Villa Pettazzi, [illegible] Comunità per minori, ragazzi e ragazze, tra i sei e i diciotto anni, che provengono da famiglie che stanno attraversando un periodo di difficoltà. La Comunità è gestita dalla cooperativa sociale Il Gabbiano, cui il Cissaca ha affidato in gestione Villa Pettazzi. La struttura ospita una decina di ragazzi, provenienti dalla provincia di Alessandria [illegible] anche da altre località piemontesi. [s. m.]

REGIONE PIEMONTE

La Regione Piemonte al Salone del Vino

Torino, Lingotto Fiere 14-17 Novembre 2004
AREA REGIONE PIEMONTE PADIGLIONE 3 - STAND E4

2004 SALONE del VINO

La Regione [illegible] Il [illegible] agli espositori, agli operatori economici, ai visitatori [illegible] Salone del Vino [illegible]

[illegible] Regione Piemonte, assieme a [illegible] espositori piemontesi, sarà presente al Salone [illegible] una propria [illegible] espositiva, presso il padiglione 3 [illegible] Lingotto Fiere, e proporrà un ricco programma [illegible] manifestazioni, convegni e [illegible] degustazioni guidate [illegible] [illegible] DOCG e [illegible] DOC, in collaborazione con l'Enoteca [illegible] e le Enoteche Regionali.

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

Domenica [illegible] Novembre

[illegible] **14,30**: Presentazione del libro "Vocabolario del vino". Con l'autore Roberto Rabachino.
[illegible] **16,00**: Presentazione progetto "Sentiero di Vino" a cura del Teatro delle Forme
[illegible] **17,30**: "Turismo, cultura e territorio: il ruolo dell'imprenditoria al femminile".
Convegno promosso dall'Associazione Nazionale Donne [illegible] Turismo e Enoteca del Piemonte.

Lunedì [illegible] Novembre

[illegible] **15,00**: "Il Polo Enologico dell'Alto Piemonte: un progetto per lo sviluppo della vitivinicoltura".
Ore 17,00: Il "Genepì Occitan Alpi del Piemonte" presentazione a cura dell'Associazione per la valorizzazione del Genepy Valli Occitane piemontesi.

Martedì 16 Novembre

[illegible] **10,30**: "Il Distretto dei Vini Langhe Roero Monferrato presenta [illegible] Strade [illegible] Vino e il Piano triennale del Distretto".
[illegible] **11,30**: "Presentazione [illegible] News Letter del Distretto dei vini Canavese, Coste della Sesia e Colline Novaresi".
[illegible] **12,00**: "Barbera & Co" I [illegible] e la storia del vino bandiera del Piemonte.
[illegible] **15,00**: "L'evoluzione dell'osservatorio vitivinicolo – strumento di conoscenza [illegible] [illegible] e delle produzioni".
Ore16,00: "Workshop sulla Tenuta [illegible] [illegible] registri di cantina".
A cura [illegible] OICCE (Organizzazione interprofessionale per la [illegible] delle conoscenze in enologia).

Mercoledì [illegible] Novembre

Ore 11,30: "Donne nel vino: Insieme guardando al mercato" – "Donne che producono, che promuovono e consumano [illegible] [illegible] si confrontano progettando il futuro".
Dibattito promosso [illegible] ONILFA (Osservatorio nazionale per l'imprenditoria [illegible] il lavoro femminile in agricoltura).

PROGRAMMA DEGUSTAZIONI

Domenica 14 Novembre

Ore 15,00: Verduno si presenta: degustazione di Verduno Pelaverga e Barolo
a cura della Cantina Comunale di Verduno e dell'Enoteca del Piemonte
Ore 17,00: Il Roero è docg
a cura dell'Enoteca del Piemonte [illegible] dell'Enoteca Regionale del Roero

Lunedì 15 Novembre

Ore 14,00: Moscato d'Asti Passito [illegible] Formaggio Verzin: l'esaltante incontro di due grandi sapori del Piemonte
a cura dell'Enoteca Regionale "Colline del Moscato"
e dell'Enoteca del Piemonte
[illegible] **15,00**: Il Piemonte dei dolci [illegible]
a cura dell'Enoteca del Piemonte
[illegible] **16,00**: I Vini del Sole: degustazione di vini passiti
a cura dell'Enoteca Regionale della Serra e dell'Enoteca del Piemonte

Martedì 16 Novembre

[illegible] **16,00**: I Trent'anni del Grignolino [illegible] Monferrato Casalese
a [illegible] dell'Enoteca Regionale [illegible] Monferrato e dell'Enoteca del Piemonte

REGIONE PIEMONTE

per informazioni: [illegible]

Enoteca del Piemonte

Per tutta la durata del Salone del Vino, nel Padiglione 2, Stand H32, funzionerà il "Ristorante Piemonte".
Tale iniziativa, sostenuta dalla Regione Piemonte, il patrocinio della Provincia di Asti e della Strada del Vino Astigiano.
Il Ristorante, gestito dalla Scuola Alberghiera di Agliano Terme, proporrà la prelibatezza gastronomiche derivanti dagli eccellenti prodotti agroalimentari piemontesi: vini, formaggi, carni bovine, salumi, antipasti, dolci e vini.

Palà di Boves e Cabiria di Borgo S. Dalmazzo (dove arriva Roberto Farnesi)

si esibiranno domenica sera al «Cabiria» di Borgo Dalmazzo, che propone così il suo quattrocentesimo concerto

Da «Zero in condotta» a «Oxxxa»

Nel Cuneese weekend di grandi cover band

BOVES

L'attesa è tutta per Irene Grandi, che arriverà sul palcoscenico del Palà di Boves mercoledì 24 novembre. Nel frattempo, però, il locale di via Peveragno propone un weekend di appuntamenti e musica: protagoniste, come sempre, le grandi cover band.

Stasera ci sarà, per esempio, l'esibizione degli «Zero in condotta»: si tratta di band presente da qualche circuito musicale, ma capace di rinnovarsi sempre nella direzione più fresca e di . La formazione è rock, con chitarra, basso, batteria e voce, per dare vita a un insieme vivace, anche grazie alle diverse esperienze artistiche dei componenti.

«Gli Zero in Condotta - spiega lo staff del Palà - sono stati definiti da molti "Happy Party Band", proprio per la capacità di portare sul palco una grande vitalità e saper proporre uno spettacolo unico di energia e volta diverso».

Domani sera, sarà la volta dei «Kilowatt», una band di quattro elementi dalla storia particolare e repertorio fatto di pop rock internazionale. «Si dice che ogni loro concerto - sottolineano gli organizzatori - sia pari alla bolletta luce di casinò' Las Vegas, tanto scenografico e d'impatto loro modo fare spettacolo».

L'appuntamento al poi per mercoledì 17, con i «Ghretagharbo», gruppo che non sconde la sua voglia di divertirsi e far divertire la musica e lo spettacolo.

Da ricordare, inoltre, che nel locale funziona il ristorante «Music Cafè», che intratterrà gli ospiti menù da delizia: carpaccio di pesce spada e pomodorini, terrina di coniglio all'aceto balsamico e rucola e crostatine di sedano e provola, quindi ravioli coi alla antica e gnocchi alla zucchine, stinco vitello alla senape, nas al Porto e Bunet. Mercoledì, quando suoneranno i «Ghreta-Gharbo», il menù si aprirà il culatello di Zibello, per concludersi terrina di arance Grand Marnier.

L'ingresso al Palà è gratuito e la obbligatoria: www.palaboves.com; per il ristorante 339-3370472.

Sarà un weekend di grandi anche in un altro fra i locali più amati dal pubblico della notte: il «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo, che festeggia nel fine 400° concerto. La programmazione inizia stasera, alle 23, l'esibizione della band «Cani sciolti», realizzata grazie alla collaborazione con il negozio «Parola Sport» di Cuneo. La loro p e sul sito web: «Quella dei Cani è senza dubbio una delle formazioni cover leader nel panorama musicale del nord Italia. Con media annuale di oltre 150 concerti e una formazione di elevatissimo livello qualitativo, il gruppo piacentino ha fatto tappa in tutti i principali locali specializzati in questo tipo di spettacolo, riscuotendo ovunque unanimi successi: dall'Emilia alla Lombardia, dal Piemonte alla Toscana, dal Friuli al Veneto e al Trentino. Dal 1994, quando Matteo Magni (voce) presentò il gruppo al pubblico per la prima volta, la formazione ha subito numerosi cambiamenti come lo spettacolo proposto, sempre alla ricerca di un risultato migliore». La formazione oggi è composta da artisti di esperienza e alto livello: oltre a Magni, Victor Fiorilli al basso, Aldo Zardoni alla chitarra, Fabio Comovi alle tastiere e il neo-arrivato Salvio alla batteria.

Domani sera l'appuntamento è il «Redbull party» e le proposte musicali del dj Lupo from Milano. Ma ci sarà una sorpresa: Roberto Farnesi, il bel tenebroso e «Carabinieri». Infine, domenica si festeggia il 400° concerto al «Cabiria», con l'esibizione alla degli Oxxxa. «I "live" del Cabiria - spiegano al locale - ebbero inizio nell'estate del 1996. Nel tempo abbiamo proposto artisti come Alex Baroni, Jenni B, L J , I ladri di biciclette, Pier Foschi, batterista di Jovanotti, la band che ora accompagna Laura Pausini, Alberto Rocchetti, tastierista di Vasco Rossi. dimenticare i due anni dedicati al Blues con i grandi artisti americani Michael Hill's, Syl Johnson, Deborah Coleman, Vance Kelly».

BORGO SAN DALMAZZO E MAGLIANO ALPI

Al «Cubo» e al «Caesar Palace»

Stasera, al «Cubo» di Borgo San Dalmazzo, protagonisti anni Sessanta-Settanta-Ottanta con «La Troupe»; nell'«H2O», invece, il dj Dapemo propone la commerciale e h . Domani sera nella sala grande c'è «il grande evento», mentre in discoteca torna sotto i riflettori ancora il dj Dapemo. Domenica, infine, ultimo appuntamento settimanale, la sala grande accoglierà alla consolle il dj Alex Dapemo, che avrà come ospite il dj Andrea Dani (una delle stelle di «Disco Radio», amato soprattutto dal pubblico dei più giovani). si potrà ballare con la techno e il dj Schiffer: ospite sarà Mario Piu. Weekend ricco di appuntamenti anche «Caesar Palace» di Magliano Alpi: stasera Valter D'Angelo è protagonista con il liscio, mentre domani sera di scena sarà Playboy, con le sue ragazze. Uno spettacolo assolutamente non volgare, nel corso del quale saranno distribuite magliette e altri gadgets. Al termine, chi riuscirà a incamerare più «fichesa» vincerà un soggiorno per quattro persone una settimana bianca. Domenica, «disco-liscio» con l'omaggio di penne all'arrabbiata per tutti.

PA LA' MUSIC CAFE'
LIVE & DISCO, CABARET, EVENTI, RISTORANTE
Aperti mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 21,00
339.3370412
via

Novembre
Kilowatt
sabato 13 Novembre
ZERO IN CONDOTTA
Mercoledì 17 Novembre
la fa serata nel nuovo essere sempre in prima fila...
Tre antipasti +
Due primi +
Un secondo
Dolce = 20 Euro

SABATO 13 NOVEMBRE
L'unico vero party Play Boy Area Casinò con Croupier Playmate e conigliette.
Il cliente che guadagnerà più fichers a fine serata, vincerà un soggiorno gratuito in montagna per 4 persone della durata di una settimana
T-shirt PLAYBOY per tutti i clienti
videocassette PLAYBOY VIDEO COLLECTION in Omaggio
show playboy e animazione set fotografico
www.cesarpalace.it
PLAYBOY Video Collection
Cesar Palace
Magliano Alpi (Cn) Tel 0174 627810

DANCING CUBO
VENERDI' 12 NOVEMBRE
favolosi anni 60/70/80 con
LA TROUPE
ANIMERÀ LA SERATA DJ CICCIO E DJ ERRE
ALL'H2O MUSICA CON
cingcubo.com
(CN) N. 20 - TEL.

CABIRIA DISCOCLUB
cabiria.it
venerdì 12 cani sciolti
parola sport
sabato 13
red bull party dj lupo
domenica 14 OXXXA
la notte del 400° concerto
400 concerti
GINO S.p.A.
CUNEO: Via Torino, 234 - Tel. 0171.41.07.77
infogino@ginospa.com • www.ginospa.com
Center Cuneo
S.p.A.
- Via Torino, 234 - Tel. 0171/41.07.77
e-mail: infogino@ginospa. - http://www.ginospa.com

One night al «Rouge» di Lurisia; Fargetta ■ «L'altro mondo» di Alba

«Bandaliga», tributo a Ligabue

Sabato allo Yachting di Cavallermaggiore

CAVALLERMAGGIORE

Gli eventi del weekend nella «Granda» sono degni della migliore agenda. Il viaggio fra i locali notturni può cominciare da Cavallermaggiore, dove, dall'ultima settimana di ottobre, è ricominciata la grande stagione all'«Evita disco», che ha subito un profondo restyling, curato dall'architetto Barci.

La pista centrale è stata ampliata e rifatta, anche per accogliere il «Milleluci», nuovo ristorante, con una cucina attenta a tutte le novità enogastronomiche, da ogni parte del mondo. Accanto al ristorante, c'è il palco per gli spettacoli, dove tutti i venerdì si esibiscono gruppi dal vivo (il 6 novembre ha riscosso grande successo lo show di Umberto Smaila).

Il «privée» vede impegnato il dj Marco Porticelli da Radio Montecarlo, che il venerdì sera propone una selezione dal rhtym'n'blues alla dance più raffinata; in «main room» c'è invece il dj Umberto Benotto. Il [illegible], invece, l'«Evita» ambisce a diventare uno dei club di punta del panorama [illegible]nale: la pista centrale propone sonorità commerciali con il dj Fabry, il «privée» è «house chic» con i dj resident Faber Moreira e Sergio D'Angelo. La sala dedicata agli Anni Settanta ha invece un nuovo dj: Roby Scaglione. Il martedì sera, infine, Renato Ghelli seleziona il meglio del latinoamericano: funziona la scuola (dalle 22) con Barbara e Maurizio, ma l'animazione più «caliente» è affidata ■ Carlos de Cuba e Evedi Centelles (dell'«Esquina caliente»).

Non delude neppure l'appuntamento con la buona cucina: il «Milleluci» rimane aperto martedì, venerdì e sabato, [illegible] 20,30 (informazioni e prenotazioni allo 0172381280; 335-7416579).

Il pre-serata dell'«Evita» può avere un solo nome: lo «Yachting Club», sul cui palco, domani sera, salgono i «Bandaliga». Il giusto accompagnamento musicale, dopo aver cenato o [illegible] «break» con grigliate miste, primi stuzzicanti, bruschette e invitanti cocktails.

«I Bandaliga - sottolinea Federica Toselli, titolare e "anima" dei locali - eseguono il tributo a Ligabue con la passione, l'energia e il cuore del vero rock all'italiana. Le loro caratteristiche? Un ritmo indiavolato e il suono graffiante».

La band è composta da Marco Bruschi (chitarra), Simone Solari (batteria), Michele Manfredi (basso), con la voce di Giovanni Fadda, identica a quella del mitico «Liga». Il concerto proporrà un'ora e mezza [illegible] le più famosi canzoni del rocker di Correggio, dagli inizi al più recente album «Fuori come va?».

Grandi nottate anche a «L'altro mondo» di Alba, in via Tanaro, dove [illegible] arriva il dj Fargetta, uno dei protagonisti di Radio Deejay, ch[illegible] bisogno di presentazioni. Fargetta sarà ha disposizione dei suoi fans, per una serata da alte temperature. V[illegible] 19, invece, ospite della serata albese sarà Boosta, tastierista dei Subsonica. In attesa di sabato 20, quando nella discoteca si terrà il concorso «Il più bello d'Italia», che decreterà i cinque concorrenti che proseguiranno nelle fasi regionali delle selezioni ufficiali.

E non poteva mancare il «Rouge et noir» di Lurisia, con il suo fine settimana elegante e glamour. Continuano, stasera, le «One night» del venerdì, con l'apertura anticipata delle due sale. Dalle 21,45 alle 22,45, scuola gratuita di latinoamericano, che proseguirà poi in pista fino all'una e trenta. Nell'altro spazio, «gold room» con american-bar e disco-bar dalle 22: seguiranno revival, Settanta-Ottanta e rhytm'n'bluss con il dj Tore. Nell'altra sala, protagonista il dj Maurizio Arena. La musica e il ballo proseguiranno, domani, anche con le hit del momento.

I Bandaliga presenteranno il repertorio del grande Ligabue con un trascinante concerto allo Yachting Club

FRABOSA SOPRANA

Rivive il mito dei Queen

■ Stasera ■ discoteca «Gipsy» ■ Frabosa Soprana accoglierà il [illegible] pubblico [illegible] un appuntamento stuzzicante. Durante la serata, infatti, arriverà uno dei sosia del grande Freddy Mercury, il mitico leader e cantante dei Queen. ■ «performance» sarà sicuramente curiosa e coinvolgente. In più; a chi ama «tirar tardi», il locale distribuirà un p[illegible] di patate fritte calde. Domani sera, invece, si continuerà a ballare sulla pista, con un interessante revival di musiche Anni Settanta e Ottanta. Alla consolle, per la migliore e più accattivante delle scelte musicali, ci sarà il dj Jerry: non mancheranno tutti i brani del repertorio che ha fatto sognare qualche generazione. A completare gli ingredienti di un weekend di [illegible]o al «Gipsy», ci penseranno la cordialità, la simpatia e la professionalità dello staff, che [illegible] ■ far sentire il pubblico completamente a suo agio.

I NUOVI LOCALI SONO APERTI: MARTEDÌ - VENERDÌ E SABATO

P.ta La Cupola - S.R. 20 - Cavallermaggiore CN - Italy - Tel. 0172 381280 - 335 7416579

Pranzi, buffet e ricevimenti in sale ampie, suggestive ed eleganti

Magiche atmosfere per il «sì»

Mondovì, la scelta degli abiti da matrimonio

MONDOVI'

Cosa vuol dire proporsi «al massimo» nel giorno del matrimonio? Per esempio, dare un'importanza particolare all'abito da cerimonia, nel giorno in cui si desidera essere «quasi perfetti». Soprattutto per lei.

Come scegliere il vestito? Sfogliando anzitutto qualche rivista, girando, in compagnia della madre o di un'amica, i negozi specializzati. Ogni sposa ha i suoi gusti: ciò che importa è sentirsi indimenticabile, non venendo meno alla propria personalità. L'abito deve far risaltare le doti naturali e la personalità di chi lo indossa. Sì, ma come scegliere?

E' la domanda che si pone a professionisti del settore, come «Mondo Moda» di via Langhe 51, a Mondovì, a due passi dal casello A6 Torino - Savona, le risposte sono molte. La ragione è semplice: l'abito dovrà rispecchiare la vostra personalità. Potrà dunque essere romantico, anticonformista, tradizionale, anche sexy, ma non provocante. Naturalmente dovrà essere confacente anche al periodo, al luogo e al tipo di cerimonia scelto. Quanto allo stile, bisognerà considerare che una cerimonia mattutina in cattedrale richiede un abito di una certa importanza; una cerimonia pomeridiana in città preferirà invece abiti dalle linee fluide, mentre per la messa nella chiesetta di campagna, di pomeriggio, sarà perfetto l'abito romantico e vaporoso, in voile, chiffon o faille. In municipio è preferibile l'abito corto, anche pantalone, nei toni del bianco, del crema, dell'avorio, dell'écru e pastello; chi lo vorrà, potrà tuttavia vestire l'abito lungo. Così «Mondo Moda» diventa il negozio ideale anche per un motivo pratico, da non sottovalutare. «Stiamo operando una grande promozione sugli abiti da nozze sia per lui che per lei - compresi i titolari -. La ragione è che nella prossima primavera cederemo il negozio, quindi abbiamo in casa tutta la collezione 2005, che vendiamo a prezzo di fabbrica. Si parte dal 50% di promozione sul prezzo fino ad arrivare anche al 70. Da sottolineare che abbiamo anche abiti adatti per le cerimonie civili in municipio».

Un'occasione da non perdere, se si pensa ai budget da capogiro per un matrimonio. Per lui sono disponibili le griffe Pignatelli, Versace, Ugo Bosa. Per lei Rugiada, Meg, Mariella Zaccaria.

Dalla cerimonia al pranzo di nozze. A Mondovì pranzi e banchetti legati ai matrimoni fanno rima con il Ristorante Enoteca «La Borsarella» di via Cristoforo Colombo 2, a poche centinaia di metri dal casello autostradale. La grande capacità ricettiva del locale e la sua modularità rendono il luogo ideale per festeggiare un'allegria il giorno più indimenticabile della vita. Il ristorante dispone di due saloni per cerimonie ricavati, con un'accurata ristrutturazione, dal fienile e dalla vecchia stalla della cascina; arredati in modo totalmente diverso, offrono le migliori soluzioni per diversi tipi di servizi e ricevimenti.

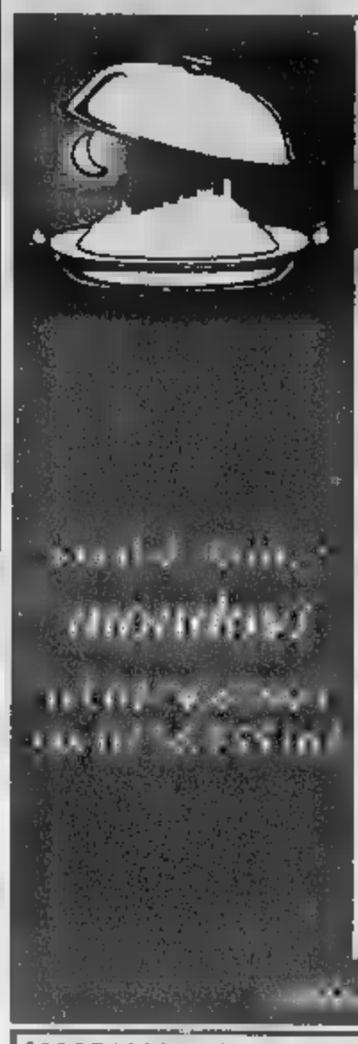
Esistono inoltre 4 salette ristorante, finemente arredate, per banchetti e cerimonie. Tutti i locali sono climatizzati. Una fornitissima carta dei vini offre una scelta di vini locali, nazionali e internazionali. Nel locale inaugurato nel 1998, esiste una sala con 230 posti, un'altra per 200, due da 16, 2 da 80 e 300 coperti nel dehors. Ci sono un parco attrezzato con un laghetto ideale per le fotografie degli sposi, un gazebo con palco e luci, gli addobbi floreali a richiesta, i menu stampati sono compresi nel servizio per le nozze, la sala aperitivi sia interna che esterna e, ovviamente specialità della cucina regionale, nazionale ed internazionale con una ricca carta dei vini. La cucina è tipicamente piamontese con una particolare attenzione ai piatti tradizionali e agli antichi sapori. La sera, la Borsarella si veste di magia, diventa oltre che raffinato ristorante, anche bar creperia. L'incantevole paesaggio di Mondovì Piazza illuminata dalle luci notturne, la magia della fontana luminosa del laghetto, fanno da silenzioso e discreto contorno a romantici incontri o ad allegre serate. Per informazioni 017442999.

Da «Mondo Moda», centro specializzato a Mondovì è in corso una grande promozione sulla collezione 2005

VIAGGI DI NOZZE

L'importanza della qualità

E' il momento di scegliere il viaggio di nozze, una vacanza dove ritemprarsi dopo lo stress e la stanchezza fisica accumulati prima e dopo il «grande giorno». Lo sanno bene all'agenzia di viaggi «Atmosfera Vacanze» di via Beccaria 31, a cui si sono rivolti centinaia di coppie ottenendo un servizio di qualità. E' la professionalità degli operatori che assicura la bontà di un viaggio che dovrà essere unico, romantico, memorabile e per i più intraprendenti anche una meravigliosa avventura. Certo, molto dipende dalla destinazione che si sceglie e dalle disponibilità economiche. Atmosfera Viaggi è in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza. Molte coppie, oggi, scelgono per la propria luna di miele isole tropicali, dal mare incantato e dallo scenario paradisiaco. Altri preferiscono invece cogliere l'occasione per realizzare il viaggio che hanno sempre desiderato, magari condito da un pizzico d'avventura. L'importante è affidarsi a professionisti, agenti di viaggi esperti e fidati, per vivere un'emozione indimenticabile.



Ristorante
LA BORSARELLA

Le Beaujlais nouveau est arrivè!

Beaujolais nouveau Duboeuf

Fritto misto alla Piemontese

Agnolotti alla Monregalese

Moscato d'Asti I Vignaioli di S. Stefano

Tortino caldo al cioccolato

Fantasia di frutta

Caffè

Solamente su prenotazione
38,00 a persona

ATMOSFERA VACANZE

Agenzia Viaggi e Turismo

Via Beccaria 31 C
tel. 0174.552031
fax 0174.552045

ATMOSFERA VACANZE

VOLETE VOI AVERE IN DONO LA LUNA DI MIELE?

Viaggi su misura

...perchè è la nostra esperienza che fa la differenza

a mondovì

Mondo Moda

SVUOTA Sposa

ed elimina l'intero reparto cerimonia

a metà prezzo (50%)

collezioni duemilacinque

gradito appuntamento

da novembre...

www.mondo-moda.it

Mondovì (Cuneo) - Via Langhe, 51/A - tel. 0174.552309 - orario: 09,30-12,15 - 15,30 - 19,15

STASERA AL CINEMA

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045
Informa spettacoli 0161-69.633
Sky Captain and the world of tomorrow. Apertura alle ore 21,45 con spettacolo unico alle ore 22,15 Ingresso €6,50 ridotto €5.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
Informa spettacoli 0161-69.633
L'esorcista: la genesi
Apertura alle ore 21,45 con spettacolo unico alle ore 22,15 Ingresso €6,50 ridotto €5.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047
Informa spettacoli 0161-69.633
Shall we dance?
Apertura alle ore 21,45 con spettacolo unico alle ore 22,15 Ingresso €6,50 ridotto €5.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL
Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Resident Evil: Apocalypse
Orario: 22 spettacolo unico
Ingresso €6,50 ridotto €5.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375. www.cinemalux.it
Il segreto di Vera Drake
Orario: 22,10 spettacolo unico
Ingresso €5 ridotto €3.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1
Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

BALOCCO

MILLELUCI Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4467486.
OGGI RIPOSO.

TRINO

CINE ORSA DOLBY. Piazza Don Bosco, 1
Inf. Tel. 0161-828.600.
Garfield - Il film
Orario: 21,30 spettacolo unico
Ingresso promozione €3.

VARALLO

SOTTORIVA. Via Don Bosco, 5
Inf. Tel. 0163-522.68.
Per la seconda rassegna-cineforum 2004 «Il tempo di cambiare» alle ore 21 con spettacolo unico **Lost in translation** di Sofia Coppola. Ingresso con tessera oppure €4.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele.
CHIUSO.

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Nella multisala, il martedì, il prezzo è di 4,50 €.
SALA 1: The manchurian candidate di Jonathan Demme (thriller). Orario: 19,45; 22,30.
SALA 2: L'esorcista - La genesi di Renny Harlin (horror). Orario: 20; 22,30.
SALA 3: Shall we dance? di Peter Chelsom (commedia). Orario: 20; 22,30.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO. Presso il cinema Mazzini dalle 20 alle 22 prevendita per lo spettacolo del 17 novembre al teatro Odeon: **Il fantasma dell'opera.**

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Resident evil - Apocalypse di Alexander Witt (fantasy).
Orario: 20,15; 22,30.

SOCIALE VILLANI.
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
The village di M. Night Shyamaland (thriller).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

CANDELO

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
Le conseguenze dell'amore di Paolo Sorrentino (drammatico).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

VIALLARD

EROS. Inf. Tel. 015-51.05.68.
Rassegna "Cinema diffuso": **In my country.**
Orario: spettacolo unico 21,30.
Prezzi: intero 4 €; ridotto 3,50 €.

COSSATO

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.899.
Garfiel - Il film di Peter Hewitt (fantasy).
Orario: 20,30; 22,15.

PLAY MOVIE. Inf. Tel. 015-92.28.49.
Chiamami sarò tua
(film a luci rosse v. m. 18 anni).
Orari: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

MOSSO

FELIX. Inf. Tel. 015-24.23.118.
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 16,30.

BIOGLIO

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
The village di M. Night Shyamaland (thriller).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

MASSERANO

ANGELUS.
Inf. Tel. 015-74.25.12.
OGGI RIPOSO

TRIVERO - PONZONE

GILETTI. Inf. Tel. 015-729.22.04.
OGGI RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA. Voglia di Cinema:
Hero. Ore 20,15.
Resident Evil 2. Ore 22,30.

THEATRE DE LA VILLE
Shall we dance? Ore 20,30; 22,30.

CERVINIA

DES GUIDES
Se mi lasci ti cancello. Ore 21,30.

CHAMPOLUC

SANT'ANNA.
CHIUSO.

COGNE

GRAND PARADIS.
CHIUSO.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO.
Sala Centro Congressi
CHIUSO.

GRESSONEY ST. JEAN

SPORT HAUS.
Se mi lasci ti cancello. Ore 21.

HUS

AUDITORIUM.
CHIUSO.

ST-VINCENT

AUDITORIUM
Sky Captain and the... Ore 20,30.
Resident Evil 2. Ore 22,30

VERRES

IDEAL
Shall we dance? Ore 20,30.
La malaeducation. Ore 22,30.

IVREA

ABCINEMA
Se mi lasci ti cancello. Ore 20; 22,15.

BOARO-GUASTI
L'esorcista. Ore 20,15; 22,30.

POLITEAMA
Shall we dance? Ore 20,20; 22,30.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Sito web, programmazione cinemati novaresi: www.msoft.it/cinema

VIP. T. 0321-625.668. da ven.: **Sky Captain and the world of tomorrow.** ven. or.: 20,15; 22,30; sab. anche 18; dom. anche 15,45; 18; 20. Lun., mart., merc.: 21,15 (spett. unico).

ARALDO. Telefono 0321-474.625.
2046. Or.: ven. e sab.: 20; 22,30; dom. anche 17,30 lun., mart. e merc.: 21,15 (spett. unico) giovedì 18 **Garage demy** (cineforum Nord), ore: 21,15

ELDORADO. Telefono 0321 - 624.158.
L'esorcista - La genesi. fer. e sab.: 20,10; 22,30 fest. anche 15,30 e 17,50. mart. 16: riposo

S. CUORE. Telefono 0321 - 465.484 (segr. tel.).
Se devo essere sincera.
Or.: ven. e mart.: 21; sab.: 18; 20,30; 22,30; dom.: 18 e 21. Lun. riposo. merc. 17: **Lather** (cineforum, or.: 21)

PIOMBATE

SANT'ANDREA. Info 0321-637183.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saladellacomunita.it.
oggi riposo. sab. e dom.: **Io robot.**
Or. sab. 21,30; dom. e lun.: 16 e 21.

ARONA

SAN CARLO.
Info 0322-240.566. sab/dom/lun/mart.
fino a lun. **King Arthur.** Or.: ven. e lun. or.: 21 - sab.: 20,10; 22,10 - dom.: 15 e 21. mart./merc. riposo. giov. 18: **Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano.** (Cineforum) or.: 21

BELLINZAGO

MOVIE PLANET MULTISALA.
Infocine Telefono 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.
Sala 1: The manchurian candidate.
Or. fer.: 19,55; 22,30. sab. anche 17,20; dom. anche 14,40; 17,20
Sala 2: Resident evil. Apocalypse
Or. fer.: 20,20; 22,30; sab. anche 17,50; dom. anche 15,20; 17,50.
Sala 3: Sky Captain and the world of tomorrow. Or. fer.: 20,15; 22,30. Sab. anche 17,40. dom. anche 15,15; 17,40
Sala 4 A: Io robot.
Or. fer.. sab. e fest.: 20,10; 22,30.
Sala 4 B: Yu-Gi-Ho! Il Film.
sab.: 16,15; 1815; dom.: 14,15; 16,15; 18,15.
Sala 5: L'esorcista - La genesi.
Or. fer.: 20; 22,30. sab. anche 17,30; dom. anche 15; 17,30.
Sala 6: Palle al balzo - Dodgeball.
Or. fer.: 20,20; 22,30. sab. anche 17,45; Dom. anche 15,20; 17,45.
Sala 7: The village. Or. fer.: 20,10; 22,30; sab. anche 17,40; dom. anche 15,10; 17,40.
Sala 8: Shall we dance?
or.: fer.: 20,10; 22,30; sab. anche 17,40; dom. anche 15,10; 17,40

BORGOMANERO

NUOVO MULTISALA Telefono 0322-81741.
Sala 1: fino a giov. 18: **L'esorcista: La genesi.** Or. 20,15; 22,15; fest. anche 16,15; 18,15
Sala 2: fino a giov. 18: **Sky captain** or. fer.: 20,15; 22,15; fest. anche 16,15; 18,15.
Sala 3: fino a dom. 14 + merc. 17 e giov. 18: **Shall we dance?**
or. fer.: 20,15. dom. anche 16,15; 18,15
e **The village.** Or. fer. a dom.: 22,15
lun. 15: **Teatro**, or.: 21.
mart. 16: **Da quando Otar è partito** (cineforum, or.: 21,15)

CAMERI

BALLARDINI. Telefono 0321-51.95.23.
ven.: **L'amore ritrovato**, or.: 21
sab. 13: **Teatro: Aggiungi un posto a tavola**, or.: 21. dom. 14 pom. alle ore 15: **Due fratelli** alle 21: **L'amore ritrovato.**

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA. Telefono 0331-914.285
Info. pren.: 18.30-21; dom. 16.30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it.
The manchurian candidate.
Feriali: 20,10; 22,30. sab. e dom. anche: 17,30; sab. anche 1
L'esorcista: la genesi.
Feriali: 20,10; 22,40. Sabato e domenica anche 15,10; 17,40; sab. anche 1,10
Sky Captain and the world of tomorrow. Or.: fer.: 20; 22,30; sab. dom. anche 15; 17,30; sab. anche 1
Io robot
Or. fer.: 20,10; 22,30. Sab. e dom. anche 17,40
Resident evil: Apocalypse.
Orari fer. 20,20; 22,50. sab. e dom. anche 15,20; 17,50; sab. anche 1
The village. fer.: 20,20; 22,50; Sab. e dom. anche 15,20; 17,50; sab. anche 1,10
Yu-Gi-Ho! Il film
Or. sab. e dom. 15,20; 17,50; 20,20
Se mi lasci ti cancello.
fer. Sab. dom. 20
Palle al balzo. Or. fer.: 22,40; sab. e dom. anche 15,10; sab. anche 0,50
Collateral
Or. fer., sab. e dom.: 22,30; sab. anche 1.

METROPOLIS DUE.
Shall we dance? Or. fer (sospeso lun. 15) e sab. 20; 22,30; dom. anche 17,30.
Tredici a tavola. Orari fer. e sab.: 20,10; 22,40; dom. anche 17,40

OLEGGIO

COMUNALE Telefono 0321-91.183.
Sala 1 / Sala 2 ven. e sab.: spett. teatrale: **Quel simpatico zio parroco.** Or.: 21
dom. 14 **King Arthur.** or.: 16; 21,15

TRECATE

SILVIO PELLICO. Telefono e infosegreteria telefono 0321 - 777.122. oggi riposo.
da sab. a lun.: **The village.**
or.: sab.: 20; 22,15; dom.: 15 e 21; lun.: 21.

VCO

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Tel e segr. tel. 0324 240.853.
fino a mart.: **The village.**
or. fer. e fest.: 19,45; 22,30.
merc. e giov. riposo

CORSO MULTISALA 2. Tel e segr. tel. 0324 240.853.
fino a mart.: **In questo mondo di ladri**
or. fer. e fest.: 20,10; 22,30.
merc. e giov. riposo

OMEGNA

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
fino a dom.: **The village.**
ven.: 21; sab.: 20; 22; dom.: 14,30; 16,30; 20; 22.

ORATORIO.
Tel. 338.1632.676.
chiuso per lavori di ristrutturazione

VERBANIA

SOCIALE (INTRA).
Info. su seg. tel. 0323 - 401.940.
Chiuso

VIP. Info. tel. segr. 0323 40.19.40.
fino al 17 (salvo mart. 16): **Resident evil - Apocalypse**
or. fer.: 20,30; 22,30; fest. anche 14,30; 16,30.
mart. 16: **Calendar girls** or.: 19,45; 21,45 (cinerassegna).
giov. 18: Rassegna teatrale: **E allora ...amorfie.** compagnia C'era l'acca. or.: 21

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. su seg. tel. 0323 - 501.964.
Shall we dance?.
Or. fer.: 20; 22,30. fest.: 15,30; 20; 22,30. Lun. riposo

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. su seg. tel. 0323 - 501.964.
L'esorcista: la genesi.
Or. fer.: 20; 22,30; fest.: 15,30; 20; 22,30. Lun. riposo

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	58	7	49	86	31
	57	55	48	47	46
CAGLIARI	38	88	16	12	63
	71	60	59	52	43
FIRENZE	45	21	36	25	87
	145	67	57	48	48
GENOVA	39	2	14	74	27
	93	78	65	63	61
MILANO	4	45	33	38	46
	92	61	57	47	46
NAPOLI	64	22	21	5	78
	57	54	52	49	42
PALERMO	80	62	71	45	60
	70	62	60	59	56
ROMA	58	60	24	3	82
	77	67	60	59	51
TORINO	29	26	40	82	70
	64	56	48	46	45
VENEZIA	53	45	76	84	4
	157	101	85	56	54

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 30 di FIRENZE. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

30-3	30-5	30-11	30-13	30-17
30-21	30-25	30-27	30-31	30-33
30-35	30-37	30-39	30-43	30-45
30-49	30-51	30-53	30-55	30-59
30-61	30-65	30-67	30-69	30-73
30-75	30-79	30-81	30-85	30-87

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione:
Bari 36 (9); Cagliari 47 (6); Firenze 70 (6); Genova 10 (10); Milano 25 (6); Napoli 73 (6); Palermo 18 (7); Roma 5 (6); Torino 17 (7); Venezia 52 (7).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di GENOVA:

81-2	81-8	81-10	81-20	81-22
81-24	81-30	81-34	81-38	81-42
81-44	81-50	81-54	81-58	81-60
81-66	81-70	81-74	81-80	81-84
63-2	63-8	63-10	63-20	63-22
63-24	63-30	63-34	63-38	63-42
63-44	63-50	63-54	63-58	63-60
63-66	63-70	63-74	63-80	63-84

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a MILANO:

80-81-82	80-81-83	80-81-84
80-81-85	80-81-86	80-81-87
80-81-88	80-81-89	81-82-83
81-82-84	81-82-85	81-82-86
81-82-87	81-82-88	81-82-89
82-83-84	82-83-85	82-83-86
82-83-87	82-83-88	82-83-89
83-84-85	83-84-86	83-84-87
83-84-88	83-84-89	84-85-86
84-85-87	84-85-88	84-85-89

VINCITE: 12 GENOVA

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 2 combinazioni: 5 - 27 - 41 - 44 - 50 - 73; 9 - 11 - 31 - 36 - 58 - 67

€ 3,50 7 combinazioni: 12 - 23 - 30 - 52 - 53 - 78 - 81

Giocate sistematiche con basi

224 combinazioni € 112,00: basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 2 - 28 - 65 - 90; varianti (8 numeri) = 1 - 17 - 24 - 37 - 39 - 69 - 74 - 89

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

LE TRAME DEI FILM

CAMMINANDO SULL'ACQUA. Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato «Yossi e Jagger», la vicenda di un agente del servizio segreto israeliano incaricato di rintracciare e uccidere un anziano ufficiale nazista. Eyal, questo il suo nome, entra in contatto con i nipoti del ricercato e con uno di loro, in particolare, instaura una storia d'amore.

COLLATERAL. Azione. Regia di Michael Mann, con Tom Cruise e Jamie Foxx. A Los Angeles un taxista (Jamie Foxx, prossimo Ray Charles cinematografico) è costretto, una notte, ad accompagnare un killer professionista (Cruise) ad uccidere i testimoni di un'inchiesta contro un'organizzazione di narcotrafficanti. La sceneggiatura è dell'autore de «La maledizione della prima luna» Stuart Beattie, dirige il regista di «Heat» e «Insider».

LE CONSEGUENZE DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta la storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Titta Di Girolamo, questo il suo nome, è un uomo misterioso che trascorre le sue giornate nella hall e al bar. Egli s'invaghisce di una cameriera.

COSI' FAN TUTTI. Commedia. Regia di Agnes Jaoul, con Marilou Berry e Jean-Pierre Bacri. L'autrice del caso «Il gusto degli altri» ritorna dietro la macchina da presa per raccontare la storia di Lolita, una ventenne con qualche chilo di troppo che si sente trascurata dal padre intellettuale e potente. Il film ha vinto il premio per la miglior sceneggiatura (scritta dalla Jaoul e dal consorte Bacri) a Cannes.

2046. Drammatico. Regia di Wong Kar-Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sorta di seguito del fenomeno d'essai «In the mood for love», narra di un giornalista che, alla morte dell'amata, si chiude nella camera 2046 di un albergo e comincia a scrivere una storia ambientata nel 2046. Egli è corteggiato dalla figlia dell'albergatore e da una donna misteriosa.

L'ESORCISTA: LA GENESI. Horror. Regia di Renny Harlin, con Stellan Skarsgard e Izabella Scorupco. Alla fine della seconda guerra mondiale Padre Merrin, ancora sconvolto dai ricordi delle violenze a cui ha assistito, abbandona la natia Olanda e, su invito di un collezionista di antichità, partecipa a uno scavo archeologico in Kenya. Qui viene riportata alla luce una chiesa cristiana in ottimo stato di conservazione, vista dagli abitanti della zona come portatrice di sciagure. Quarto episodio, primo in ordine di tempo, della serie basata sulle vicende tratte dal romanzo di William Peter Blatty.

L'INVENTORE DI FAVOLE. Commedia drammatica. Regia di di Billy Ray, con Hayden Christensen e Peter Sarsgaard. Stephen Glass è un giovane e brillante giornalista che scrive per il «The New Republic», autorevole rivista di politica e cronaca. e collabora con varie pubblicazioni. In breve tempo egli diventa una fra le firme più importanti di Washington, fama presto messa in dubbio da sospetti sulla veridicità dei suoi articoli. Da una storia vera.

IO, ROBOT. Thriller fantascientifico. Regia di Alex Proyas con Will Smith e Bridget Moynahan. Ispirato all'omonimo best seller di Isaac Asimov pubblicato nel 1950, racconta la storia di un detective che indaga sul presunto suicidio di uno scienziato che lavorava per la Us Robotics ed era impegnato nella creazione di un nuovo tipo di robot, dal nome Sonny, con il cervello simile all'uomo. Dal regista de «Il corvo», effetti speciali della Weta (la stessa de «Il Signore degli Anelli).

LES CHORISTES. Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e Francois Berland. Nel debutto nel lungometraggio il trentottenne musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori), rappresenta la Francia agli Oscar.

RESIDENT EVIL: APOCALYPSE. Fantasy. Regia di Alexander Witt, con Milla Jovovich e Sienna Guillory. Secondo capitolo cinematografico del videogioco più venduto del mondo, vede la giovane Alice (l'ex top model Milla Jovovich) a fianco della poliziotta Jill nel contrastare la mostrusa creatura, di nome Nemesis, che sta seminando morte a Raccoon City.

IL SEGRETO DI VERA DRAKE. Drammatico. Regia di Mike Leigh, con Imelda Staunton e Phil Davis. L'autore del pluripremiato «Segreti e bugie» porta sullo schermo la storia di Vera Drake, un'apprezzata domestica che nell'Inghilterra degli Anni Cinquanta aiuta le persone bisognose del quartiere e, segretamente, le giovani donne ad abortire. Un giorno la sua attività clandestina viene scoperta. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia.

SHALL WE DANCE? Commedia. Regia di Peter Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina (Jennifer Lopez). Versione americana di un successo giapponese di otto anni fa.

SKY CAPTAIN AND THE WORLD OF TOMORROW. Fantasy. Regia di Kerry Conran con Gwyneth Paltrow, Jude Law. Nel 1939 un intrepido pilota viene convinto dall'ex fidanzata reporter a fare un viaggio in giro per il mondo a cercare alcuni scienziati scomparsi. Realizzato interamente al computer con attori in carne e ossa, vanta nel cast anche Angelina Jolie e Giovanni Ribisi.

THE MANCHURIAN CANDIDATE. Thriller. Regia di Jonathan Demme, con Denzel Washington e Meryl Streep. Reduce dalla Guerra del Golfo, il maggiore Ben Marco è vittima di allucinazioni, amnesie e incubi. La sua condizione è comune a tutti i soldati di una pattuglia data per dispersa in Kuwait e salvata dal sergente Shaw, ora in corsa per la Casa Bianca. Marco comincia a sospettare di essere al centro di un complotto. Rifacimento di «Va e uccidi», film del 1962 di Frankenheimer, firmato dall'autore de «Il silenzio degli innocenti».

THE VILLAGE. Thriller. Regia di M. Night Shyamalan, con Joaquim Phoenix e William Hurt. L'autore del fenomeno «Il sesto senso» e di altri successi come «Unbreakable» e «Signs» racconta la storia, ambientata nel 1897, di una comunità luterana della Pennsylvania: i sessanta abitanti vivono tranquillamente nel villaggio circondato da una foresta popolata, secondo antiche credenze, da misteriose creature. Nel cast l'esordiente Bryce Howard, figlia del regista Ron.

TREDICI A TAVOLA. Commedia. Regia di Enrico Oldoini, con Giancarlo Giannini e Alessandro Benvenuti. Giulio è un cinquantenne divorziato che torna con fratelli e cugini nella vecchia villa in Toscana dove da giovane trascorreva le vacanze estive. Ricordando il passato, decide di comprare il casolare.

UNA TALPA AL BIOPARCO. Commedia. Regia di Fulvio Ottaviano, con Adriano Giannini e Giorgia Surina. David, trentenne che vive con il fratello eterno studente vittima di dubbi e fobie, comincia a lavorare come guardiano allo zoo e conosce l'aspirante soldatessa.

TRAME A CURA DI **Daniela Cavalla**

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

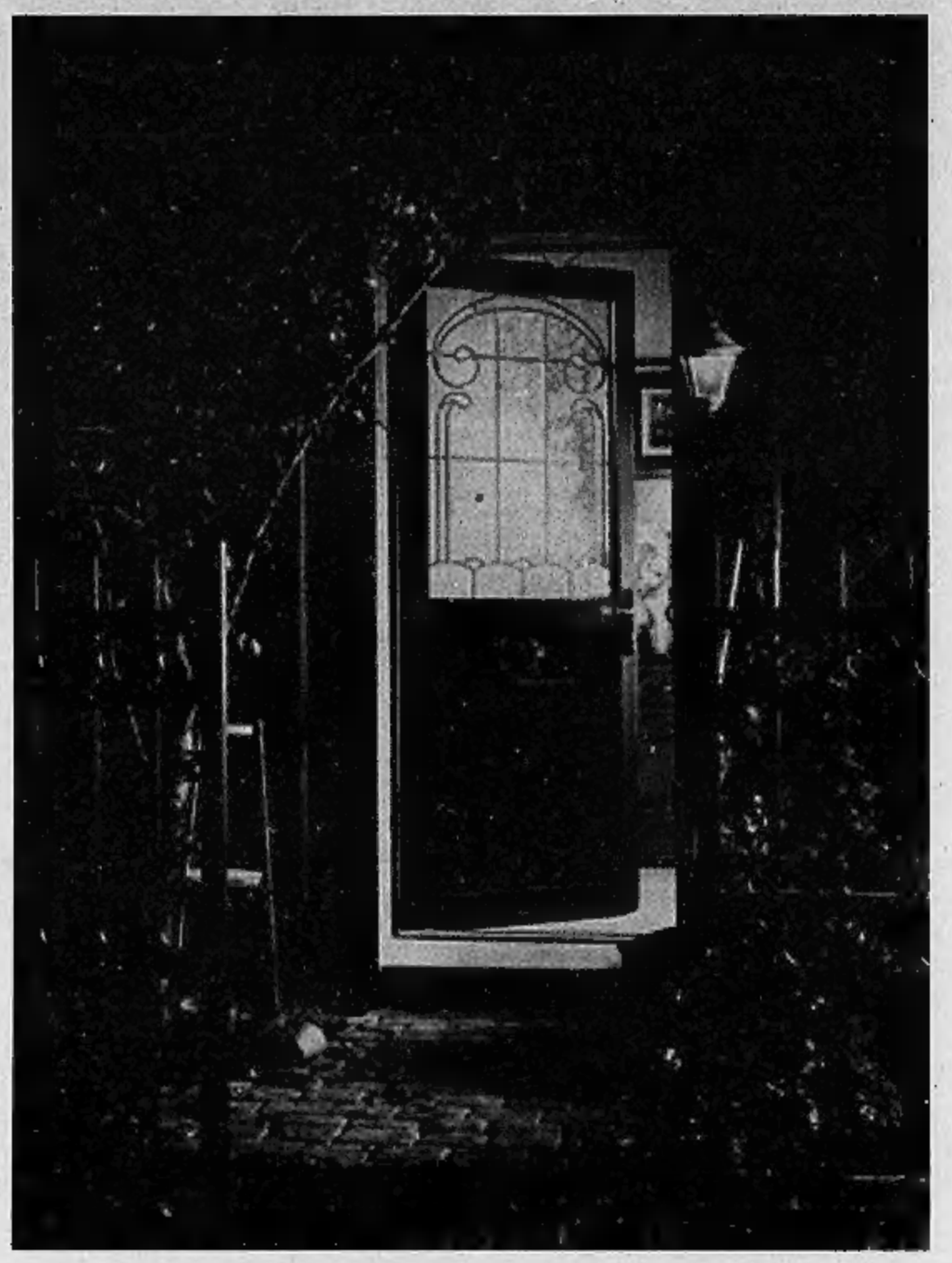
PK publikompass
PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

Un mare
di sapere,
goccia
a goccia.

LA STAMPA
Supplementi

tSt Tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

I motivi che costringono a sostituirli sono soprattutto di carattere funzionale: chiusura difettosa della maniglia, spifferi, rumore



Serramenti? In primavera o estate

Le stagioni più favorevoli, ma attenti ai tempi

LE stagioni più favorevoli per decidere di sostituire i vecchi serramenti sono la primavera e l'estate. Attenzione però a fare bene i conti con i tempi, perché ci vogliono dai 60 ai 90 giorni dall'ordine, prima di averli montati a casa propria.

Non esistono pezzi «standard» già pronti: ogni finestra è realizzata su misura.

Le motivazioni che portano alla decisione di sostituire i serramenti sono soprattutto di carattere funzionale: chiusura difettosa della maniglia, spifferi, rumore.

I maggiori difetti che presenta un vecchio serramento sono infatti la scarsa tenuta all'acqua e all'aria e un cattivo isolamento termoacustico, problemi spesso associati a una scarsa manutenzione che, negli anni, ha danneggiato il materiale.

L'obiettivo principale è quello di migliorare il comfort all'interno della casa.

Ma quali caratteristiche deve avere un buon serramento?

Secondo gli esperti, quattro sono i fattori principali: la resistenza alle intemperie, cioè impedire le infiltrazioni d'acqua, il passaggio di aria e la formazione di condensa; inoltre l'isolamento termico, evitando dispersioni di caldo e freddo (i serramenti hanno una forte influenza sul consumo energetico). E ancora, l'isolamento acustico, diminuendo la trasmissione del rumore esterno; infine la sicurezza: evitare incidenti dovuti alla rottura accidentale del vetro e resistere a eventuali tentativi di scasso.

Prima dell'acquisto, la scelta del nuovo serramento deve essere condizionata non solo dal fattore estetico ma anche da altri parametri che spesso non vengono presi in considerazione ma che sono importanti perchè ogni materiale ha caratteristiche fisiche differenti.

Al momento dell'acquisto occorre quindi considerare: la posizione geografica (città, mare, montagna), le condizioni climatiche esterne (neve, sole, forti sbalzi di temperatura); la tipologia della casa (condominio o villetta isolata); il piano (rialzato, intermedio, mansarda) e la dimensione del serramento (finestra o portafinestra molto ampia).

Per un acquisto attento e sicuro è meglio rivolgersi alle aziende qualificate che, oltre a offrire un servizio completo «chiavi in mano», sono in grado di trovare la giusta soluzione a ogni singolo caso. Prima di rivolgersi al rivenditore prescelto si deve avere già in mente «che cosa si vuole» dal nuovo serramento. Infatti la finestra non serve soltanto per cambiare l'aria, ma anche per isolare dal rumore della strada, per mantenere il caldo in inverno e il fresco in estate, per proteggere sia degli agenti climatici sia da «intrusi indesiderati». Per ottenere queste prestazioni, si devono rivolgere al rivenditore delle richieste precise e specifiche.

La prima cosa da richiedere è vedere il prodotto. Vedere vuol dire osservare anche dentro, meglio non soffermarsi solo sul fattore estetico, chiedete una sezione (vista dell'interno). Poi toccate il materiale e provate ad aprire e chiudere la maniglia. Importante è l'isolamento termoacustico: mai accontentarsi della definizione «vetrocamera» per sentirvi «al riparo dal freddo e dai rumori». Chiedete sempre le caratteristiche del tipo di vetro.

I sistemi di apertura poi, non sono tutti uguali e vanno scelti secondo la dimensione del serramento. Con poca spesa in più si può avere l'anta con doppia apertura, cioè anche con il sistema a ribalta (utile per il ricambio d'aria, soprattutto in inverno). Infine gli accessori: s'intendono una serie di elementi (tapparelle, persiane, zanzariere, copridavanzale) che spesso non vengono presi in considerazione insieme alla sostituzione del serramento, ma vengono cambiati o installati ex novo, quando si presenta il problema. Se si vuole affrontare in una sola volta il disagio dell'installazione, e si vuole contenere i costi, è molto più vantaggioso pensare subito a eventuali «accessori».

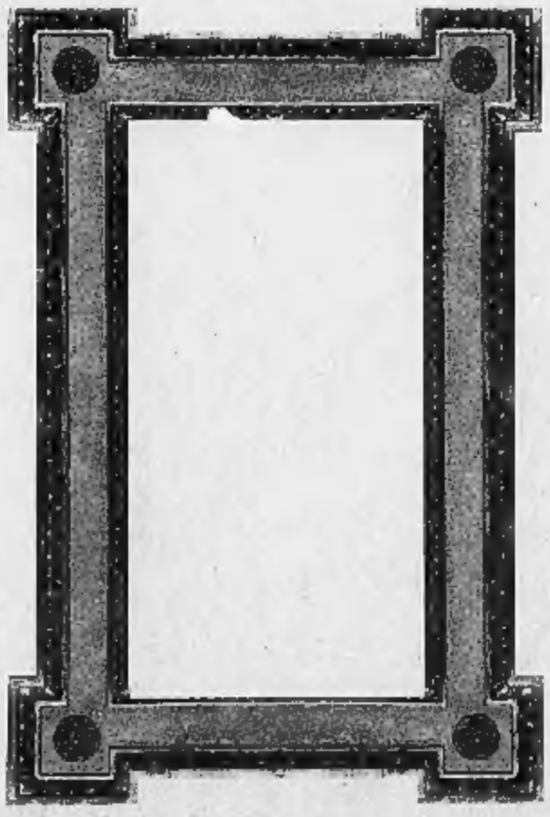
COME SCEGLIERE TRA I TANTI MATERIALI

Il legno dura molto di più

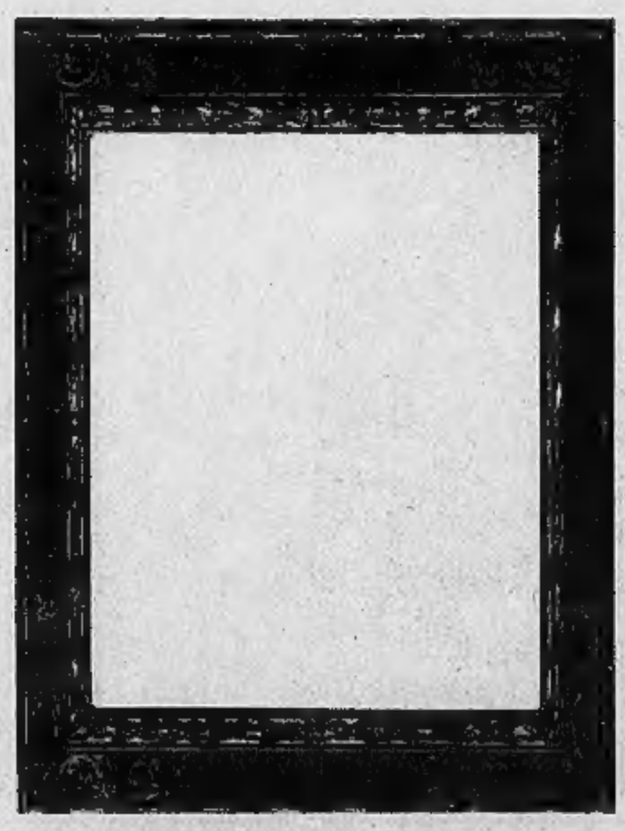
■ Tra le tante cose da sapere, il taglio termico è una separazione in materiale plastico che evita il contatto tra due telai (interno e esterno) quando sono entrambi in alluminio. È indispensabile per impedire la formazione di condensa tra il telaio e il muro interno. I serramenti in legno invece durano di più e richiedono solo una piccola manutenzione di pulizia se sono preventivamente trattati. Gli esperti consigliano di verificare prima dell'acquisto che sia prevista l'applicazione di prodotti impregnanti antimuffa e quella con vernici impermeabili per proteggerli anche dal calore del sole. Altre cose importanti: il sistema di oscuramento prevede le persiane, si possono installare i serramenti monoblocco. Per chi ha la tapparella, invece, la sostituzione del cassonetto è prevista insieme a quella della finestra e potrebbe essere l'occasione per cambiare anche il vecchio telaio in legno con uno in plastica o in alluminio.

Corniceria del Valentino

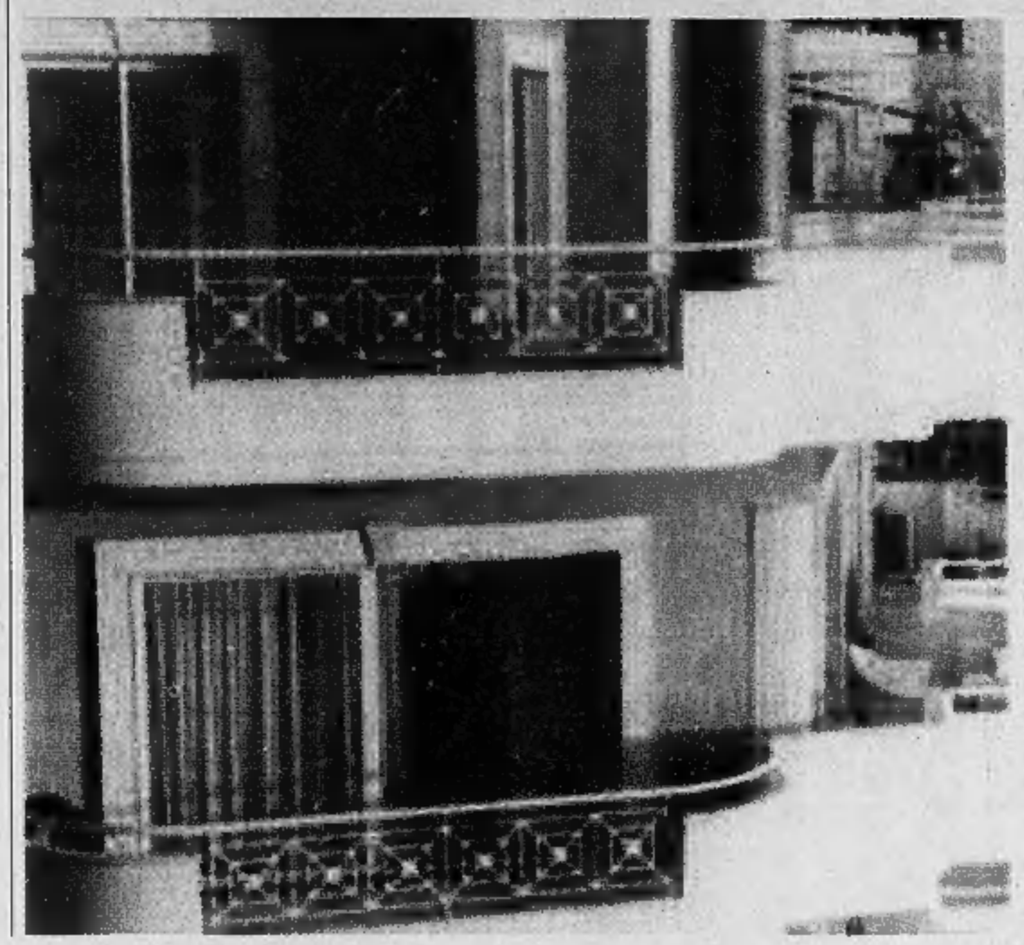
CORNICI - RESTAURI - DORATURE - LACCHE



SI ESEGUONO CORNICI
ARTIGIANALI PERSONALIZZATE
PER OGNI EPOCA E STILE.
RESTAURIAMO CORNICI
ANTICHE, SCULTURE LIGNEE,
POLICROME E DORATE
E OGNI TIPO DI MANUFATTO
DORATO E LACCATO.
AMPIA SCELTA
DI CORNICI MODERNE,
PORTAFOTO E ARTICOLI REGALO



Novara - Via N. Sottile 28/A - Tel. Fax 0321.35279



Consente di abbassare i costi del riscaldamento e lasciar fuori i rumori

La finestra per «chiudersi dentro»

Dev'essere supportata da un buon serramento

UNA finestra risponde a molte esigenze: permette di abbassare i costi del riscaldamento perché costituisce una protezione sicura contro il freddo, chiude fuori i rumori del traffico e consente di dare un'impronta personale all'arredamento di casa.

La finestra è dotata di vetri, meccanismi di apertura e accessori come tapparelle e persiane che ne condizionano la scelta e la trasformano in un sistema complesso, ben lontano da una semplice apertura nel muro.

Un buon serramento assolve molti compiti: resistenza al vento e agli urti: il telaio, le cerniere e il sistema di chiusura devono costituire un corpo solido e duraturo; tenuta all'aria e all'acqua: la finestra deve essere dotata di guarnizioni che assicurano una perfetta sigillatura contro gli spifferi e le infiltrazioni di pioggia; isolamento termico. È fondamentale per ridurre le spese di riscaldamento.

Parlando di isolamento acustico, sia il telaio sia il vetro devono avere un buon valore fonoisolante (compreso tra 30 e 40 decibel); è infatti inutile montare un vetro perfettamente isolante su un telaio poco affidabile. Questi requisiti tecnici devono essere garantiti dal rivenditore al momento dell'acquisto della finestra anche se, in alcuni casi, riconoscere un prodotto di qualità è facile perché è contraddistinto dal marchio del Consorzio Italiano Superlegno che certifica la rispondenza alle prestazioni stabilite dalle normative italiane ed europee.

In generale, è consigliabile accertarsi che il montaggio della finestra e dell'eventuale cassonetto siano eseguiti da tecnici esperti.

Inoltre, è bene valutare con il negoziante l'acquisto della finestra e di alcuni accessori che, in fase di scelta, sono di facile installazione mentre in seguito possono comportare perdite di tempo e di denaro.

Ci riferiamo, per esempio, alle zanzariere, alle inferriate e ai dispositivi automatici di sollevamento delle tapparelle che si rivelano molto comodi soprattutto per le chiusure di grandi dimensioni.

Viene abbinata a quella a battente per aerare i locali e si può tenere socchiusa

Apertura a ribalta, una comodità in casa

Sfruttare meglio i davanzali interni come piani d'appoggio

QUANDO si presenta la necessità di sostituire una finestra deteriorata, può essere comodo prevedere l'apertura a ribalta che viene abbinata a quella a battente per aerare i locali.

Si può tenere socchiusa anche quando piove perché l'acqua defluisce all'esterno.

L'anta a bilico orizzontale, di solito usata per le finestre da tetto perché consente di pulire il vetro esterno direttamente dall'interno, può essere applicata anche a un serramento verticale che può raggiungere i tre metri di larghezza.

Questo tipo di soluzione permette inoltre di sfruttare meglio i davanzali interni come piani d'appoggio.

In generale, quando le finestre sono molto alte, per avere un'apertura più agevole delle ante, è meglio predisporre, nella parte superiore, un sopraluce fisso.

Nel caso di ampie vetrate che si affacciano su terrazzi o giardini, la vetrata ad ante pieghevoli a pacchetto è la soluzione ideale. A differenza di quelle scorrevoli, questa tipologia consente di godere di un'apertura totale e, di diventare il trait-d'union ideale tra l'ambiente interno e l'esterno. Sostituire il serramento in una villetta isolata non comporta alcun problema burocratico così come cambiarne il materiale, la forma e il colore.

In caso di edifici sottoposti a vincoli storico-architettonici bisogna invece rispettare le caratteristiche dell'infisso antico e richiedere l'autorizzazione della Sovrintendenza. Lo stesso «rispetto» dei modelli originari va mantenuto nel caso di un appartamento in condominio.

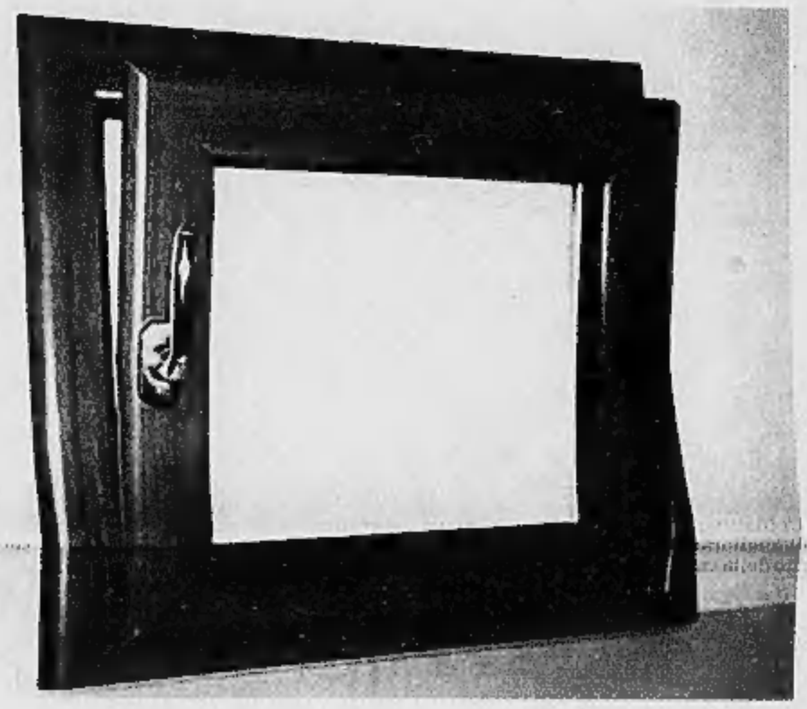
Una soluzione esteticamente molto valida, e che non ingombra all'interno dell'abitazione, è quella delle finestre e delle persiane a scomparsa all'interno del muro.

Per realizzarle è necessario inserire nella parete dei controtelai metallici che possono addirittura far scorrere due elementi: la persiana o l'inferriata di sicurezza e la finestra.

La pulizia periodica del legno può essere eseguita con una soluzione di acqua e alcool (a parti a 1), evitando detersivi o polveri che graffiano il legno e avendo cura di ripassare la finestra con un panno pulito e asciutto per togliere qualsiasi traccia di umidità.

Questo dopo aver rimosso eventuali depositi di polvere o smog da angoli e fessure.

Una volta l'anno si consiglia invece, per mantenere più a lungo la vernice, di trattare il serramento con un prodotto come un olio «ritonificante».



Pensiline in alluminio e posti auto

Rete di distribuzione
In Piemonte e lombardia

SERRAMETAL
Via Verra 78 - 28069 Trecate (NO)
Tel/Fax: 0321 73383
Email: zenith@serrametal.it
Sito Web: www.serrametal.it

IN PRIMO PIANO

Il Presidente Ciampi: viva soddisfazione per la firma dell'intesa sui Giochi olimpici

■ «Viva soddisfazione» è stata espressa ieri dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per la firma del protocollo di intesa tra Governo, Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, Cio, Toroc e Coni che nomina Mario Pescante supervisore per i Giochi olimpici di Torino 2006. Pochi giorni fa, il 27 ottobre scorso, Ciampi aveva lanciato un forte appello a lavorare per la buona riuscita di Torino 2006. «Ora è il momento di serrare i ranghi della collaborazione, dell'interesse nazionale, per il successo delle Olimpiadi invernali» aveva detto allora il Capo dello Stato. Un augurio e allo stesso tempo un monito: «L'Italia deve dimostrare di saper accogliere con efficienza questo grande evento internazionale».

Il presidente Carlo Azeglio Ciampi con Valentina Vezzali e Manuela Di Centa ad Atene

«Jeux de Turin, jeux de vilains», «Giochi da villani» Il quotidiano francese Libération attacca Torino 2006

■ Duro attacco del quotidiano francese di sinistra Libération sulla gestione dei Giochi olimpici 2006. Il titolo, «Jeux de Turin, jeux de vilains» («Giochi di Torino, giochi da villani») anticipa il tono dell'articolo dell'inviato Eric Jozsef, apparso ieri nelle pagine di sport. «La fiamma olimpica non è ancora arrivata a Torino, ma un odore di zolfo aleggia già intorno al comitato organizzatore», scrive il giornalista. L'accusa riguarda la tempesta politica in corso a Torino a un anno e mezzo dall'apertura dei Giochi invernali. Jozsef ricostruisce gli eventi che hanno portato il presidente del comitato organizzatore, Valentino Castellani, ad annunciare le sue dimissioni per il 24 novembre: «All'origine ci sono intrighi, pressioni e un buco finanziario che potrebbe arrivare a 180 milioni di euro».

FIRMATO A ROMA IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA ESECUTIVO, REGIONE, COMUNE, PROVINCIA, TOROC E CONI

Torino imita Atene 2004: debutta la pace olimpica

Pescante supervisore. Berlusconi assicura ai Giochi l'appoggio del governo

Maurizio Tropeano
inviato a ROMA

«Pace fatta». «Disgelo». «Svolta». Nei mesi scorsi si sono susseguiti annunci che registravano con grande partecipazione il minimo segnale di disgelo intorno alla crisi del Toroc. Segnali di cooperazione che duravano poche ore. Fino a ieri anche il richiamo del capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi - «Tutti collaborino per il successo dei giochi olimpici di Torino 2006» - condiviso da tutti i protagonisti era rimasto inascoltato, travolto dalle polemiche. Ieri, forse, qualcosa è davvero cambiato: «Da oggi parliamo e, parlate, solo di giochi, di sport. Le incomprensioni e le polemiche sono superate», ammonisce il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. E' la firma di un protocollo d'intesa tra Governo, Regione, Comune e provincia di Torino, Toroc e Coni che precisa il quadro di comando all'interno del Comitato organizzatore e mette quella che potrebbe trasformare una tregua in una duratura «pace olimpica». Il modello è quello di Atene 2004 «dove gli schieramenti politici si sono accordati per escludere dalla campagna elettorale i problemi legati all'organizzazione dei giochi», spiega il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, che da ieri è il supervisore «per l'organizzazione dei giochi invernali». Garanti del documento il presidente del Cio, Jacques Rogge, e il primo ministro, Silvio Berlusconi, che ha promesso che il «governo farà qualunque cosa, eventualmente anche dal punto di vista finanziario, per garantire il successo di Torino 2006».

Letta sottolinea a più riprese come «le incomprensioni siano superate». Parla di «condivisione» del percorso e di ritrovata «armonia istituzionale», la sola che potrà «permettere di recuperare il terreno» e di far «arrivare gli sponsor». Il sottosegretario invita i giornali e la Rai a trasformare i «giochi nell'evento mediatico dei prossimi mesi e così vedrete che avremo la fila degli sponsor». Ecco perché è stato deciso di affidare

> Il sottosegretario Letta invita giornali e Rai a fare dell'appuntamento un evento mediatico per attirare sponsor

a Pescante la delega alla comunicazione e informazione e nel farlo si «avvarrà principalmente delle strutture del Toroc».

Il supervisore, però, avrà anche il potere di «adottare provvedimenti, congiuntamente con il presidente Valentino Castellani, di natura strutturale e organizzativa». Poteri, come ricorda Letta, che gli sono stati «delegati da tutti i soggetti istituzionali per permettere a Pescante di dare impulso al lavoro organizzativo».

Il protocollo è immediatamente operativo e Pescante arriverà già lunedì a Torino per analizzare i risultati del gruppo di lavoro di verifica dei conti del Comitato organizzatore. Per ratificare il suo ingresso nell'ufficio di presidenza e quello del sindaco di Torino o di un suo delegato servirà modificare lo Statuto. Operazione che sarà fatta nelle prossime settimane dal consiglio d'amministrazione, anche se è probabile lo slittamento della riunione del 24 novembre. Operativo anche il tavolo politico istituito a Palazzo Chigi e coordinato dal sottosegretario Letta a cui «l'onorevole Pescante riferisce periodicamente sull'andamento dell'organizzazione e su ogni aspetto dell'iniziativa». Tavolo a cui partecipano il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, il sindaco Sergio Chiamparino, i presidenti della Provincia, Antonio Saitta, del Coni, Gianni Petrucci, e del Toroc, Valentino Castellani.

Il protocollo scade il 28 febbraio del 2006 ed è previsto che la risoluzione delle eventuali controversie interpretative sarà affidata ad un arbitro monocratico. Il nuovo quadro di comando del Toroc adesso è completo e, soprattutto, ben definito. Rogge si dice «soddisfatto» e precisa: «Mi ha anche fatto piacere constatare l'unità mostrata a Roma. E lo spirito indispensabile, da ora alla cerimonia di chiusura, per garantire il completo successo dell'evento. Il Cio continuerà a lavorare per mantenere la promessa di Giochi eccezionali».

Il «trio di Torino», così Letta ha ribattezzato Ghigo, Chiamparino e Saitta forse anche per ringraziare il primo del lavoro di mediazione svolto e gli altri due per la disponibilità a ritrovare lo spirito di concordia istituzionale, si definisce pure «soddisfatto». Sentimento condiviso da Castellani: «L'ingresso del governo ci rafforza. Adesso è ora di lavorare e di parlare di giochi». E il Coni? Anche Petrucci si adegua alla pace olimpica: «Abbiamo sempre lavorato per il successo dei giochi e continueremo a farlo. La soluzione sottoscritta ieri mi trova perfettamente in sintonia».

PERSONAGGI

■ JACQUES ROGGE

L'unità mostrata oggi a Roma è indispensabile per garantire il completo successo dei Giochi

■ GIANNI LETTA

Abbiamo superato le incomprensioni più o meno malevole Ora Torino e l'Italia sono in condizione di fare bella figura

PERSONAGGI

■ GIANNI PETRUCCI

Molti dirigenti del Toroc non hanno sensibilità sportiva: Pescante riallaccerà le giuste relazioni con la federazione sport invernali

■ VALENTINO CASTELLANI

Sono soddisfatto L'ingresso del governo ci rafforza Adesso è ora di lavorare e di parlare di giochi

ALCUNI SERVIZI ASSEGNATI ALL'ESTERNO. QUALCHE DIRIGENTE «SACRIFICATO»

Pronta la manovra sui conti cura dimagrante per il Toroc

ROMA
dal nostro inviato

«Il primo dei problemi che Mario Pescante dovrà affrontare sarà quello delle risorse economiche. Su questo riferirà alla prima riunione del tavolo istituzionale di palazzo Chigi». Se Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, è perfettamente a conoscenza delle priorità da risolvere, non si sbilancia sugli strumenti che il governo metterà in campo per riequilibrare i conti del Toroc. Certo, sul tavolo c'è l'impegno di Berlusconi ad appoggiare i giochi. Il primo ministro, parlando con il presidente del Cio, Jacques Rogge, ha anche assicurato un «eventuale sostegno economico». Un'affermazione che il sindaco, Sergio Chiamparino, e il presidente della Provincia, Antonio Saitta, hanno immediatamente corretto: «Presidente tolga pure l'eventuale. Servono risorse».

Il problema è come reperirle, queste risorse. Le ultime stime parlano di un disequilibrio di 180 milioni «ed è evidente che non si può chiedere al governo di fare una legge e stanziare nuovi fondi. Noi dello sport - spiega Luciano Barra, il coordinatore dello staff che Pescante porterà con sè al Toroc - siamo abituati a realizzare iniziative se possibile senza creare nuove strutture ma utilizzando quelle che già esistono». E' evidente, dunque, un «dimagrimento» della struttura del Toroc con il totale affidamento di settori come i trasporti (circa 9 milioni) che in qualche modo potrebbe essere cogestite dagli enti locali. Anche la realizzazione di parcheggi e di altre infrastrutture di supporto potrebbe essere affidata alla città di Torino e ad altri comuni sedi di gara.

Allo studio ci sarebbe anche la possibilità di realizzare eventuali sinergie tra le strutture tecniche e organizzative di Regione, Comune e Provincia con settori operativi di competenza del Toroc. L'obiettivo è quello di evitare di creare «doppioni» e dunque in qualche modo contenere il numero di nuove assunzioni che nei prossimi mesi il Toroc aveva preventivato.

Difficile al momento ipotizzare le modalità di erogazione di nuove risorse. Alla vigilia della cerimonia di palazzo Chigi il sottosegretario alle Finanze, Manlio Contento, aveva assicurato il via libera ad una lotteria nazionale collegata ai giochi invernali con la possibilità di organizzare tre estrazioni. Introito ipotizzato circa 30 milioni.

Poi c'è il capitolo sponsor. Secondo Letta «se i mezzi di comunicazione trasformano i giochi nell'evento mediatico dei prossimi mesi ci sarà la fila». La condizione però è una «mostrare nei fatti - prosegue Barra - che la macchina sta lavorando unita e a pieno ritmo con persone fortemente motivate». L'unità d'intenti e l'avvio di una comunicazione internazionale che i canadesi di Vancouver hanno già iniziato oggi a 6 anni dai giochi mentre qui è tutto fermo», sottolinea Pescante possono smuovere sia le grandi aziende ex statali come Poste ed Eni ma anche privati che finora sono rimasti alla finestra come Lavazza e Ferrero.

La decisione delle Finanze di dare il via libera a una nuova lotteria nazionale potrebbe portare nelle casse circa trenta milioni di euro

Il sottosegretario Mario Pescante supervisore di Torino 2006

Resta il nodo dei top manager, per intenderci Paolo Rota e Marcello Pochettino. Ieri Letta si è detto convinto della «necessità di operare dei cambiamenti». Toccherà a Pescante decidere se ridimensionare il loro potere o se sostituirli. Poi c'è il fronte delle opere. Qui la frattura tra Toroc e Agenzia è totale, al punto che il direttore Mimmo Arcidiacono ha posto un vero e proprio aut aut con una lettera a Pescante: «O resta l'attuale responsabile del Toroc, per l'Agenzia sarà difficile collaborare». [m. tr.]

AN CHIEDE UNA VIA PER FILIPPA E CAVALLARO. IL COMUNE: LO FAREMO PRESTO

Messa per i carabinieri di Nassiriya

Oggi al Santuario della Consolata il ricordo dei militari caduti

Angelo Conti

Torino ricorda questa mattina i caduti di Nassiriya con un pensiero speciale per i carabinieri piemontesi periti nel tragico attentato, Andrea Filippa e Giovanni Cavallaro. Alle 11,15, presso il Santuario della Consolata, alla presenza di autorità civili e militari, il cappellano militare capo e capo servizio interforze della 1/a Zona Pastorale, monsignor Jean Pierre Ravotti, officerà una messa di suffragio. L'Arma dei carabinieri sarà rappresentata dal generale Saverio Cotticelli, comandante regionale, e dal colonnello Angelo Agovino, comandante provinciale.

Di prima mattina è invece previsto un momento più intenso, fermamente voluto dai commilitoni dei caduti: i carabinieri raggiungeranno i cimiteri di Rivalta e di Asti per deporre una corona d'alloro sulle tombe dei compagni caduti. Lontano dall'ufficialità, lontano dalle autorità, lontano dalle telecamere, per ribadire quella fratellanza, in vita e in morte, che i carabinieri portano nel cuore.

Sarà il giorno del ricordo anche per i parenti dei caduti. Per Silvano Filippa, il papà di Andrea, e per la mamma Maria, che vive a Torino. Genitori separati che si ritrovano però uniti nel ricordo di questo ragazzo forte e coraggioso: «Non riusciamo a darci pace» ripetono. Con forza il primo, con misura la seconda. Saranno stamane alle 10 a Rivalta, alle 11 alla Consolata e, in sereta, a Frassineto Po per una cerimonia più intima.

Piegati dal dolore non sono più riusciti nemmeno a tornare a vedere la casetta che Andrea si era comprata con grandi sacrifici in Friuli, dove era in servizio presso il 13° Battaglione Carabinieri di Gorizia: «Se Andrea era in Iraq era anche per pagare quella casetta, che lui e la moglie avevano tanto voluto. Ora è vuota, abbandonata. Abbiamo la sensazione che il nostro ragazzo sia morto per nulla».

I Filippa rilevano come l'Arma abbia fatto tutto il possibile, per non farli sentire soli e per aiutarli a superare difficoltà psicologiche e materiali. Ma per il papà di Andrea la missione in Iraq è da chiudere in fretta: «Laggiù è già morta troppa gente. Anche i nostri ministri dovrebbero rendersi conto che, per le nostre truppe, i rischi sono eccessivi».

Il dolore non si spegne nemmeno nella casa della vedova dal maresciallo Giovanni Cavallaro, Sabrina Brancato, a Nizza Monferrato. La donna sarà oggi a Palermo per una commemorazione dei cinque militari siciliani morti a Nassiriya e poi, il giorno dopo a casa, per una messa più intima. «Abbiamo ricevuto i primi risarcimenti e molti comuni stanno intraprendendo le pratiche per intestare ai nostri morti strade ed edifici. A giorni, per esempio, la strada dove viviamo dovrebbe venir intestata a Giovanni».

Tante strade con i nomi dei caduti, ma non a Torino. Lo sottolinea Agostino Ghiglia, di Alleanza Nazionale: «Proprio un anno fa chiedevamo al Comune di Torino di intitolare una via o un luogo della città ai "caduti di Nassiriya" il cui ricordo, al di là degli schieramenti politici, unisce l'intero popolo italiano. Ad oggi però, nonostante le reiterate dichiarazioni d'intenti la nostra richiesta non ancora stata soddisfatta». Il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino ha preso atto del sollecito e si è impegnato colmare la lacuna, intitolando in tempi stretta una via a questi ragazzi coraggiosi.

Andrea Filippa era tra i carabinieri caduti a Nassiriya I genitori del ragazzo ricordano commossi la sua forza e il suo coraggio E a distanza di tanti mesi dall'attentato in Iraq confessano: «Non riusciamo a darci pace per quello che è avvenuto laggiù»